



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 16 APRILE 2005. ANNO 139. N. 104. € 1,20 (PREZZO DI VENDITA IN ITALIA) (PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (BOBBI) IN L. 27/02/98 N. 46) • 1 COMMA 1, 6/00 - TO



L'energia siamo noi

IL PREMIER HA L'INTESA CON FINI E LA LEGA: L'ACCORDO SI FARÀ. CIAMPI PREOCCUPATO. PRODI: FARE IN FRETTA. FASSINO: DEVE DIMETTERSI

L'Udc ritira i ministri dal governo

Berlusconi tenta il bis: rientrano, o si vota. Ma Follini resiste

IL PASTICCIO POLITICO

Fabrizio Rondolino

La decisione dell'Udc di ritirare i propri ministri apre di fatto la crisi di governo: è dunque un atto importante, che sancisce una rottura netta; e che tuttavia rientra nella tattica politica - o nel «teatrino», se vogliamo usare l'immagine cara al premier - e può essere risolto con la bontà della politica. La Prima Repubblica, del resto, era abituata a servirsi delle crisi come di altrettante camere di compensazione utili a riequilibrare i rapporti di forza, a redistribuire il potere e, in questo modo, a conservarlo a perpetuo. Le crisi, insomma, sono una valvola di sfogo che impedisce alla pentola di scoppiare. E così potrebbe essere ora, e probabilmente sarà. A meno che, insieme al governo Berlusconi, qualcuno non voglia buttar via anche il gracile bipolarismo italiano.

Ha fatto dunque benissimo Romano Prodi ad escludere ogni «gestione istituzionale»: sotto questa etichetta si sono spesso nascosti accordi non troppo limpidi e manovre spregiudicate. L'ultimo governo istituzionale, del resto, fu quello con cui Lamberto Dini, ex ministro del Tesoro del primo governo Berlusconi, trasportò nel nascente centrosinistra un pezzo di centrodestra. Ma la fede bipolarista di Prodi - forse l'unico vero elemento in comune con Berlusconi - può non bastare per tenere a bada un quadro politico che, al solo sentire la parola «crisi», è entrato in gioiosa fibrillazione, e cui non par vero di poter tentare una nuova spallata al bipolarismo, in nome magari della peculiarità del modello italiano.

Se dunque Marco Follini ha fatto bene - politicamente, e dal suo punto di vista - a ritirare la delegazione ministeriale dell'Udc, meno convincente è quel passaggio del deliberato della direzione in cui si «garantisce comunque l'appoggio parlamentare ed il voto di fiducia al governo della Casa delle Libertà». Insomma: lontani da Palazzo Chigi, ma dentro la maggioranza. Accadde con Rifondazione comunista e il governo Prodi, è vero: ma quell'esecutivo nacque già con l'appoggio esterno di Bertinotti, e proprio per questo alla fine cadde, innescando il «ribaltone» (per distinguere dal «ribaltone» di Dini) che portò d'Alleanza a Palazzo Chigi. La piena disponibilità di Follini a garantire la fiducia in Parlamento, pur svincolandosi dall'esecutivo, lascia insomma immaginare una «scorciatoia» più scivolosa, e anche più ambigua, dove le maggioranze appaiono più sfumate e le alleanze meno stabili. Gli italiani hanno votato per una coalizione, la Casa delle Libertà, e per un presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Piacca o non piaccia, da qui non si dovrebbe poter scappare.

IL PASTICCIO ISTITUZIONALE

Michele Ainis

Dopo il ritiro della delegazione neodemocristiana e di quella socialista dal governo, Berlusconi ha l'obbligo di rassegnare le proprie dimissioni? Può viceversa continuare a governare, rimpiazzando i ministri uscenti sottoposti a un nuovo voto di fiducia in Parlamento? E ha il potere, in ultima battuta, d'imporre lo scioglimento delle Camere? Le domande che in queste ore pone la politica trovano un interlocutore esterno e superiore alla politica: la carta redatta dai costituenti nel 1947. Ma la risposta è complicata dal fatto che su quel testo si è poi innestata la logica del maggioritario, l'unanimità condanna verso i «ribaltoni», e soprattutto la prassi d'indicare sulla scheda elettorale il nome del futuro presidente del Consiglio, che così riceve una diretta investitura popolare. In che misura tale prassi può offuscare la regola scolpita nell'art. 94 della Costituzione, secondo cui l'esecutivo dev'essere sorretto dalla fiducia delle Camere?

Sta di fatto che la fiducia parlamentare si rivolge sia al programma che alla composizione del governo; se l'uno o l'altra mutano, anche il voto di fiducia va ribadito espressamente. Inoltre il gabinetto Berlusconi - come osservava ieri Gian Antonio Stella sul

MONTEZEMOLO

«L'esecutivo può farcela se accetta la sfida dell'economia»

Roberto Ippolito A PAGINA 7

Corriere della sera - ha fin qui imbarcato 22 fra ministri e sottosegretari, via sostituendo i titolari dei dicasteri più importanti, dagli Esteri all'Interno, dall'Economia alle Riforme. Un'anomalia costituzionale, che diventerebbe un vero e proprio strappo se Berlusconi pensasse di cavarsela con un maxirimpasto dei 12 dimissionari. Anche perché i precedenti non aiutano: a spulciare fra le pagine della nostra storia, s'incontra solo il rimpasto senza crisi effettuato da De Gasperi nel dicembre 1947 (ma a quel tempo la Costituzione non era ancora nata), e quello praticato nel giugno 1990 dal sesto governo Andreotti (che tuttavia poi ottenne un voto di fiducia in Parlamento).

Insomma le regole del gioco prescrivono un passaggio dinanzi alle due Camere. E prescrivono altresì che sia il capo dello Stato a dirigere la crisi. Poi, certo, Berlusconi ha tutto il diritto di pretendere il voto anticipato, se la crisi s'aggravasse. Ma a sua volta Ciampi ha il potere di respingerlo, dato che lo scioglimento delle assemblee parlamentari è una sua prerogativa. Il primo può appoggiarsi alla Costituzione che verrà, che in parte è già venuta; il secondo alla Costituzione che c'era, e che fino a prova contraria c'è tuttora. Due uomini, due Costituzioni.

micheleainis@tin.it

I SERVIZI

IL TIRAMOLLA CENTRISTA IRRITA GLI ALLEATI

«Cambiano idea di continuo. Hanno un giorno per decidere»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

L'UNIONE PREFERISCE IL CAVALIERE IN SELLA

La strategia: logorarlo fino alle elezioni politiche

Riccardo Barenghi A PAGINA 5

CASINI A PALAZZO CHIGI E' L'INCUBO DI SILVIO

Temer un incarico affidato al presidente della Camera

Federico Geremica A PAGINA 2

«NESSUN TIMORE DI ANDARE ALLE URNE»

Ma gli ex Dc sono pronti a trattare sul nuovo esecutivo

Amedeo La Maitina A PAGINA 2

ROMA. Il governo resta in bilico. Ieri l'Udc ha ritirato i ministri e Follini ha rifiutato all'ultimo momento di firmare un «patto di fine legislatura» elaborato da Letta e Fisanu. I centristi continuano ad offrire soltanto l'appoggio esterno, ma il premier insiste per un Berlusconi-bis, spalleggiato dalla Lega: «L'Udc deve rientrare, altrimenti si va al voto: il mandato degli elettori va rispettato, sono certo che troveremo un accordo e firmeranno». Prodi chiede che «non si facciano pasticci», «l'Unione dice no a soluzioni istituzionali: «Nuovo governo politico, oppure è meglio andare alle urne».

Cerriti, Magri, Novazio, Passarini e Rampino

DAG. 2 A PAG. 7

ECONOMIA

VENERDÌ NERO PER LE BORSE

I titoli tecnologici hanno trascinato al ribasso i listini di tutto il mondo. Piazza Affari ha perso il 2,3%

Anna Masera A PAGINA 19

A MONACO FINISCE UN'EPOCA

POTENTI E TESTE CORONATE AI FUNERALI DEL PRINCIPE



Ranieri sepolto accanto a Grace

Dopo 56 anni di regno, il principe Raniero di Monaco riposa da ieri accanto all'amata moglie Grace Kelly. Ai suoi funerali, nella cattedrale del principato, molte teste coronate e potenti di tutta Europa, fra cui il presidente francese Chirac, il re di Spagna, Juan Carlos, e per l'Italia il presidente della Camera, Ferdinando Casini. Disperate le figlie Stephanie e Carolina, anche l'erede Alberto alla fine ha ceduto alle lacrime. Nella foto, la nuova generazione del principato: Andrea, Charlotte e Pierre Casiraghi.

Munari e Sapegno A PAG. 11

L'UEFA: ALTRI DUE TURNI CON LA CONDIZIONALE

Inter, per il derby violento 4 giornate a porte chiuse

ULTRA

QUANDO LO STRISCIONE SPEGNE I FUMOGENI

L'ironia dei tifosi antidoto alla violenza

Jacopo Iacoboni A PAGINA 30

MILANO. Sanzione dura, ma non la temuta stangata; per i disordini nel derby di Champions league l'Uefa ha condannato l'Inter a 4 gare a porte chiuse, più altri due turni con la «condizionale», che scatteranno solo se nei prossimi tre anni dovessero verificarsi nuovi episodi di teppismo. Moratti dovrà inoltre sborsare 300 mila franchi svizzeri di multa, al Milan il 3-0 a tavolino.

Sormani e Garanzini A PAG. 11

PARIGI



ALBERGO IN FIAMME STRAGE DI BAMBINI

Venti morti: quasi tutti immigrati senza tetto

Paolo Romani A PAGINA 10

POZZUOLI



FAVORI ALLA CAMORRA CARABINIERI INDAGATI

Tra i militari coinvolti c'è anche un generale

Fulvia Milone A PAGINA 14

Collezione d'autore

Domani in edicola con LA STAMPA

Tutti i nostri ieri di Natalia Ginzburg



€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

ROSSI NELLA LEGGENDA

A bocca aperta davanti a Vale

Misa

BENVENUTO nella leggenda, biondino! In una deliziosissima vignetta così Tazio Nuvolari «da lassù» si rivolgeva a Valentino, vincitore del mondiale 2004. Gli immortali si riconoscono e solo tra loro si possono comprendere compiutamente. A noi tocca, fortunatamente, di rimanere a bocca aperta e basta. Sfido chiunque dei terrestri a spiegare interamente la bellezza della sua ultima curva a Jerez de la Frontera. Anche un addetto ai lavori, un campione come Sete Gibernau, ancora ci sta chiedendo perché sia avvenuto il sorpasso. E non lo scoprirà. Potrà magari vincere il mondiale, ma non saprà avvicinarsi alla poesia del coraggio, della freddezza, della giovinezza, dell'allegria, della speranza, composta da Vale in quella decisione di buttarsi all'interno in una geometria inesistente, più fantastica che reale, per disegnare una traiettoria che si può trovare soltanto nei libri di fisica di Harry Potter.

La leggenda sta tutta lì. Più che dell'incredibile si tratta dell'impenabile che si materializza. E per il leggendario, cui sono state rivolte al proposito domande minuscole con relativi rimbrotti a polemichine, c'è stato bisogno di ridere e di sorridere nell'intento di dimostrare felicità per la vittoria e divertimento per il lavoro che fa e per il modo in cui lo fa.

Irridente come Cirano, impietoso come Monzón, bello come un putto del '500, giovane più della sua età, più simpatico di Jerry Lewis, insomma, più figo del notissimo Brad Pitt, ci allietta le domeniche con attesissime delizie e inattese arti. Se ci fidiamo di lui, è pronto a stupirci. Se ci allarmiamo, ci tranquillizza. A chi lo rincorre e anche a chi lo supera spetta solo il tormento, a Vale, invece, sempre l'estasi.

Domenica si è trattato solo del primo atto di quella che si preannuncia una stagione all'insegna dei punti esclamativi. E la sua faccina da folletto dei boschi nordici tornerà a fare capolino tra le onde catodiche che a quell'ora del pomeriggio non sanno diffondere altro che qualche supposto bellocchio con il talento di un posacenere e tifoserie accanite che starebbero meglio nella Beozia profonda. Riguardare lo ad ogni curva, ad ogni inclinazione della moto, sarà come riprendere confidenza con quella naturalezza che si va perdendo nel travasamento mortale oggi è espresso dalla corsa alla rappresentazione di se stessi a tutti i costi.

Verranno forse anche i momenti in cui i detrattori, sempre in agguato, troveranno un pelo, aggrappandosi ad esso, cederanno alla tentazione dell'ironia. Ad essi, fin da ora, il mio totale sprezzo.



CINEMA



LA GUERRA DEI CLONI

Scompare l'originalità trionfano i remake e le citazioni da altri film famosi

Liliana Tornabuoni A PAGINA 28

GAI
molto... molto di più

ALIMENTAZIONE E BENESSERE. FRAZ. CAPPELLO SUD. VIA CUREGGIO 6/A. 10100 MILANO. TEL. 02/57511111 FAX 02/57511111 E-MAIL GAI@GAI.COM WWW.GAI.COM

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

I due conclavi

DANDO prova di inopinata coerenza, la Cnn e le altre tv non italiane continuano a collegarsi con Roma a tutte le ore per parlare del prossimo Papa, ignorando il mal di pancia del governo Berlusconi. Giovannardi si dissocia da Follini e loro come niente si occupano di Ratzinger. De Michelis ritira la delegazione dei socialisti di destra - una chiacca senza uguali al mondo - e quelli inquadrano gli operai che montano il coniglio sul tetto della Sistina. Possibile che l'unico italiano a cui si mostrino interessati non sia La Russa, ma Tettamanzi? E non è incredibile che nei servizi a lui dedicati abbiano ignorato una notizia sicuramente decisiva per l'esito del Conclave, che il cardinale di Milano è amico di Prodi e quindi la sua nomina non verrebbe considerata in

quota Udc, lasciando intatte le possibilità di quel partito di ambire alla presidenza Rai? L'atteggiamento miope della stampa internazionale sta rovinando i piani del destino, che ha fatto coincidere nella stessa città due eventi epocali, la successione del Papa e la bozza Fini-Pisanu-Calderoli, col chiaro intento di mostrarli entrambi allo sguardo trepidante delle masse planetarie. Se i cardinali non risolveranno loro la crisi di governo nominando Berlusconi papa (con beatificazione immediata su richiesta dei Bondiboy), nei prossimi giorni si corre seriamente il rischio che la proclamazione del nuovo Pontefice coincida con l'annuncio della lista dei nuovi sottosegretari. E a quel punto voglio proprio vedere come riuscirà la Cnn a fare ancora finta di niente.

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE

MENTONE
CAP MARTINI
NIZZA
CANNES
COSTA AZZURRA

Opportunità uniche. Favolosi appartamenti pronti da abitare! A partire da € 94.000

Affrettatevi!
848-842.842
TEL. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

I MINISTRI DIMISSIONARI

FOLLINI

Marco Follini è nato a Roma il 26 settembre 1954. Sposato con una figlia. Segretario Politico dell'Udc Deputato al Parlamento (seconda legislatura). Dal 1977 al 1980 segretario nazionale del movimento giovanile della Dc. Dal 1980 al 1986 componente della direzione nazionale Dc. Dal 1986 al 1993 consigliere d'amministrazione Rai. Dal 1995 al 2001 componente della direzione nazionale Ccd. Dal 2001 al 7 dicembre 2002 Presidente del CCD. E' vicepremier.



BUTTIGLIONE

Rocco Buttiglione è nato a Gallipoli (Lecce) il 6 giugno 1948. Coniugato, padre di quattro figli. Laureato in Giurisprudenza. Si è occupato di Filosofia, Economia e Politica presso l'Accademia di Filosofia del Principato del Liechtenstein di cui è stato Rettore e ha tenuto lezioni e seminari di Etica presso l'Università Cattolica di Lublino che gli ha conferito la laurea honoris causa in Filosofia. Eletto nel maggio 2001 alla Camera. E' Ministro per le Politiche Comunitarie.



GIOVANARDI

Carlo Giovanardi è nato a Modena il 15 gennaio 1950. Coniugato con tre figli. Laureato con lode in giurisprudenza, avvocato. Inizia la sua attività politica nel 1983 iscrivendosi alla Dc. E' stato consigliere comunale a Modena, consigliere regionale in Emilia Romagna. Eletto deputato per la prima volta nell'aprile 1992 nella Dc. Ha ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Parlamentare del Ccd. Eletto nel maggio 2001. E' Ministro per i rapporti con il Parlamento.



BACCINI

Mario Baccini è nato a Roma il 14 dicembre 1957. Sposato, ha due figli. E' stato consigliere comunale a Roma. Deputato al Parlamento dal 1994. E' stato Segretario Romano del CCD. E' stato Osservatore della Camera dei Deputati per l'OSCE in Bosnia. Eletto nel maggio 2001 alla Camera dei deputati viene nominato Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri. Ministro per la funzione pubblica dal 2 dicembre 2004.



IL LEADER CENTRISTA NON HA VOLUTO FIRMARE IL DOCUMENTO DI FINE LEGISLATURA

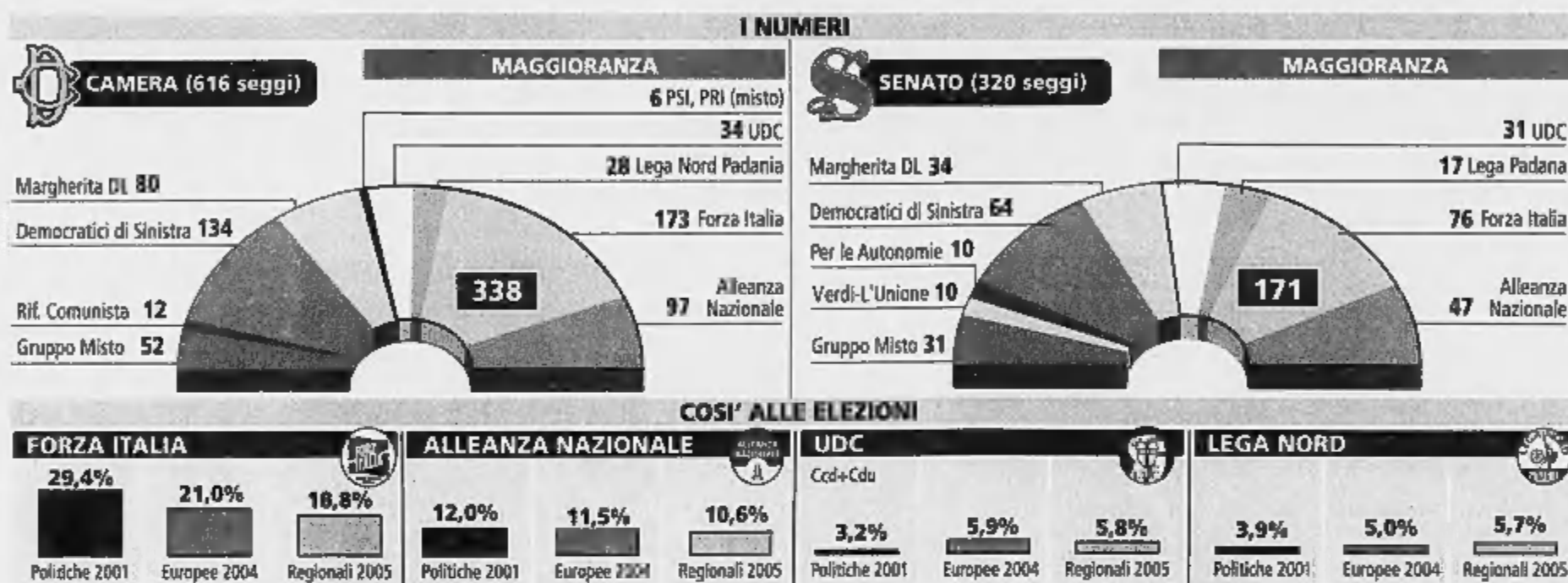
Follini al premier: nessun timore del voto anticipato

L'Udc ritira i suoi ministri, ma è pronta a trattare sul Berlusconi-bis

Amedeo La Mattina

ROMA
«Berlusconi minaccia le elezioni anticipate? Bene, noi siamo pronti». Sarà una reazione a caldo nei confronti del premier, il quale racconta ai giornalisti di un Follini bistrone, che prima dice sì al documento di fine legislatura e poi cambia idea. Sarà pure che in una durissima trattativa non si può subito ammainare la bandiera e a chi alza la voce bisogna replicare con un tono altrettanto alto. Sta di fatto che il segretario dell'Udc risponde picche e, alla fine di una giornata surreale, fa sapere che Berlusconi sta commettendo un altro «errore» se pensa di piegare i centristi con questi metodi. «Le minacce non ci fanno paura: se la Casa delle libertà vuole andare ad elezioni senza di noi si accomodi pure: noi cresciamo sul proporzionale, loro vogliono vedere quanti colleghi uninominali riescono a vincere», avrebbe commentato Follini con i fedelissimi.

Eppure, fino a qualche ora prima delle esternazioni fatte dal Cavaliere passeggiando a via Coronari, Follini aveva sparso disponibilità, pronto a incontrare il presidente del Consiglio in qualunque momento. Certo, quel documento che Pisanu e Fini gli avevano fatto leggere nel primo pomeriggio non andava bene, perché non c'era, secondo lui, nessuna novità programmatica. Per non parlare poi



della lista dei nuovi ministri: una «fotocopia». Messa così, a poche ore dalla decisione di ritirare la delegazione dal governo presa ieri mattina dalla direzione Udc, sembrava una «buffonata». E non è vero, a sentire via Due Macelli, che Follini avesse dato l'ok, come va dicendo maliziosamente il premier: semmai non ha pronunciato un «no». E questo silenzio invece sarebbe stato interpretato come un via libera. Del resto, dicono

le stesse fonti, come poteva il leader dei centristi bocciare subito un tentativo di mediazione fatto dagli «amici» Pisanu e Letta, le due migliori colombe di Berlusconi? Soprattutto dopo la decisione della Direzione che in mattinata aveva sancito l'uscita dei ministri Udc dall'esecutivo, con un voto quasi all'unanimità (l'unico contrario è stato Giovanardi che, però, si è rimesso al partito, dimettendosi). In qualche modo e da qual-

che parte bisognava ricominciare. Il problema è che Follini ha lasciato Palazzo Chigi con il documento in tasca e ne ha parlato con Pier Ferdinando Casini e Baccini. La riflessione comune è stata che intanto l'Udc non avrebbe fatto una bella figura se avesse sottoscritto il documento e accettato una lista di ministri appena due ore dopo lo strappo della direzione. «E poi - avrebbe suggerito Casini - così ti legni le mani e non hai più nessun margine di trattativa». Tra l'altro su un documento fatto di «punti generici» e una squadra di ministri «fotocopia». Raccontano poi di una fortissima arrabbiatura sia di Casini che di Follini nei confronti di Fini «allineato e coperto» a Berlusconi, che sta facendo una partita «contraddittoria»: è stato il ministro degli Esteri, la sera stessa della sconfitta alle Regionali, ad alzare per primo

la palla contro il premier, «stato anche lui a chiedere una vera e forte discontinuità. Ora che fa? Il «cane da guardia»? Fini è stato molto tranché e minaccioso con Casini al telefono ieri pomeriggio: «Guarda Pier, vi conviene firmare perché qui si sfascia tutto, si finisce alle urne con voi isolati e di questo ve ne assumerete la piena responsabilità». Si racconta anche che il presidente della Camera abbia risposto per le

rima («tu ti sei sfilato... il tuo partito ha fatto una figuraccia...»). Insomma, una giornata cominciata male è finita peggio. Lo psicodramma tra l'Udc e il resto della coalizione ieri sera ha raggiunto l'apice. Con Lorenzo Cesa, stretto collaboratore di Follini e vicinissimo a Casini, che dice: «Se si vuole continuare a discutere pacatamente e costruttivamente, siamo pronti a dare il nostro contributo. Ma se si continua a provocare Follini, un segretario sostenuto dal consenso pressoché unanime della direzione del partito, allora è meglio prepararsi alle elezioni». Ma, si sa, la politica ha i suoi tempi. E oggi è possibile che ci sia l'incontro chiarificatore tra Follini e Berlusconi. «La sede del partito sabato e domenica è aperta», spiegano a via Due Macelli. Per l'Udc è un «pretesto» dire che Follini non ha firmato perché nel documento era previsto l'impegno morale e politico a ricandidare Berlusconi nel 2006. Intanto, sostengono, questo passaggio non c'era nella prima versione. In ogni caso, già la direzione del partito aveva ribadito che il nuovo governo sarebbe stato presieduto da Berlusconi, leader della coalizione, fino alla fine della legislatura. Inoltre veniva garantito l'appoggio esterno e il voto di fiducia per far continuare l'azione di governo. Cosa vuole di più Berlusconi? Un patto di sangue a vita?

IL RICOSTRUITO ASSE TRA I DUE LEADER DELL'UDC METTE PER LA PRIMA VOLTA IN DUBBIO LA GUIDA DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

La «conversione» di Casini e l'amico ritrovato

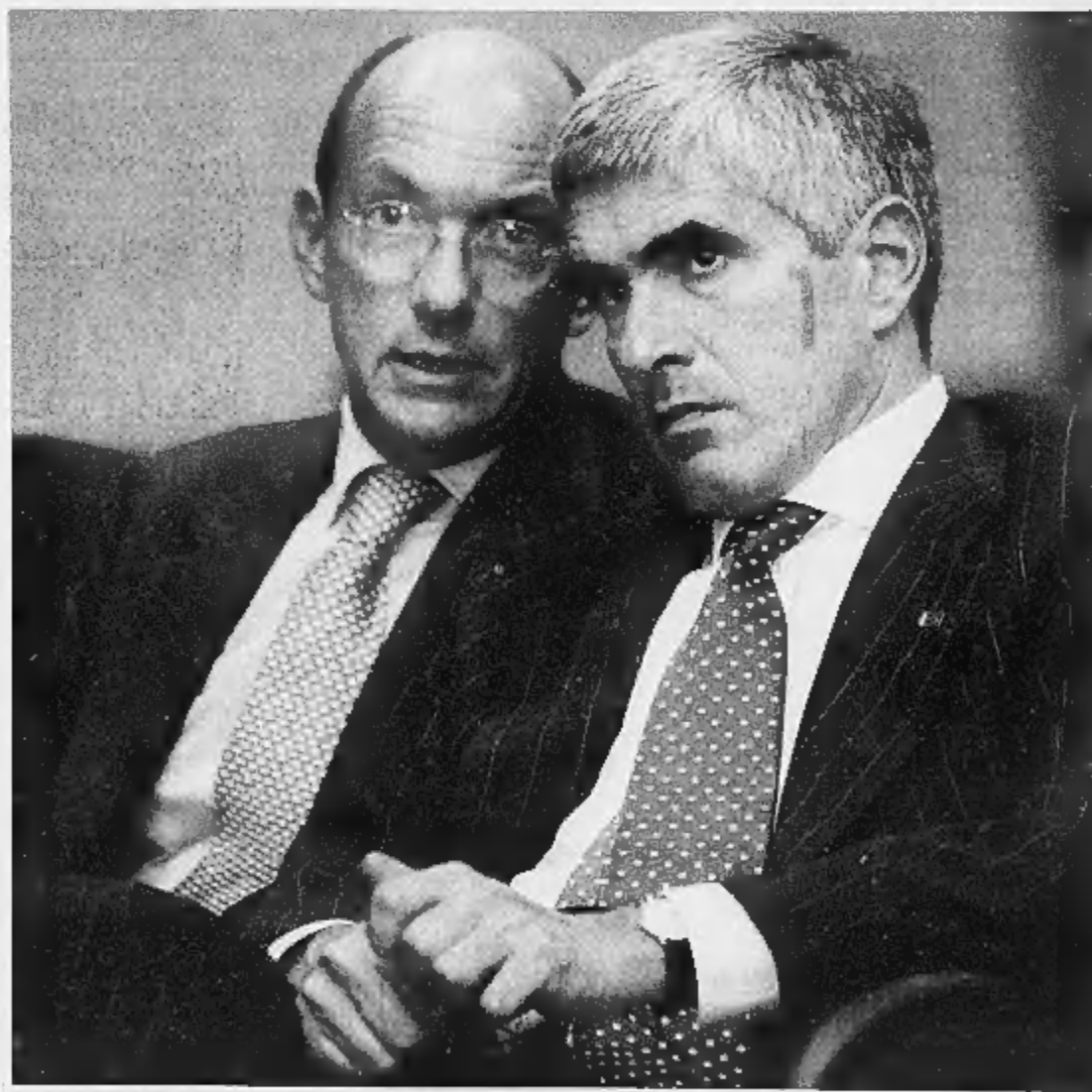
Il presidente della Camera, che dall'estate scorsa aveva scelto di mettersi nella scia del Cavaliere, ora abbraccia la linea-Follini

retroscena
Federico Geremicca

ROMA
UNO moroteo, l'altro forlania. E una volta si sarebbe detto: le anime gentili e duttili della Dc. Tutt'altra cosa, insomma, rispetto a certe durezze dei dorotei alla Gava, alle furbizie avvelenate degli andreettiani all'Andreotti o alle asprezze e ai rancori incancellabili di certa sinistra dc al tempo di De Mita. Eppure, sono proprio un moroteo non pentito (Marco Follini) ed un forlania che non rinnega il suo passato (Pier Ferdinando Casini) ad aver chiuso Silvio Berlusconi in un angolo e spinto il partito che dirigono verso un azzardo potenzialmente suicida: restare fuori dal governo e, addirittura, rischiare di andare alle prossime elezioni in una situazione di assoluto isolamento. E' la storia delle ultime 48 ore. Una storia che ha una premessa ed un possibile seguito. La premessa è che il tutto è stato reso possibile da un riavvicinamento tra Follini e Casini, dopo mesi non di gelo - forse - ma di distanza certo sì. Il seguito, invece, è un incubo. Un incubo che sta turbando i sogni già agitati di Berlusconi e dettando - praticamente - tutte le sue ultime mosse. L'incubo si chiama governo istituzionale. Meglio ancora: il incubo si chiama governo-guida diversa. Per essere del tutto precisi: l'incubo si chiama governo-Casini.

Il presidente del Consiglio ha confessato questo suo timore pra-

ticamente a tutti i leader che ha incontrato tra ieri e l'altro ieri. Sarà un riflesso condizionato che origina in quel che gli accadde al tempo del suo primo governo (1994-95) con il successivo avvento di Dini, sarà una certa diffidenza che va maturando circa le presunte intenzioni del Quirinale, fatto sta che il premier è convinto di star rischiando uno scenario fatto più o meno così: lui sale al Colle per le dimissioni chiestegli da Follini, Ciampi le accetta, fa le consultazioni e alla fine - attraverso percorsi impercettibili - affida al presidente della Camera l'incarico di formare un nuovo governo. Se chiedete ai più stretti consiglieri di Berlusconi quale è la preoccupazione in cima ai pensieri del premier, vi risponderanno: è questa. Se chiedete agli uomini dell'Udc se è una preoccupazione fondata, vi sentirete dire: l'idea sarebbe ottima. Ma al momento non percorribile. Lo dice per tutti - non proprio per tutti, in verità, essendo lui da tempo su una posizione un po' estrema - Bruno Tabacchi, punta di lancia dell'Udc e presidente della Commissione Attività produttive della Camera. «Il punto vero che abbiamo di fronte è chi ci guiderà, se ci arriveremo, alle elezioni politiche del 2006. Con Berlusconi, è chiaro, si perde. E ora se ne è convinto anche Casini. La questione - spiega Tabacchi - è che dovrebbe rendersene conto anche il Cavaliere, per concordare con gli alleati una strategia che potrebbe vedere Pier Ferdinando subito al governo e poi candidato premier contro Prodi, e Berlusconi candidato del centrodestra alla presidenza della



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il segretario dell'Udc, Marco Follini

l'intero fenomeno del berlusconismo. Bene, dopo l'ultima sconfitta elettorale anche il presidente della Camera si sarebbe convinto della necessità di prendere le distanze dal premier per non essere travolti dal suo prevedibile crollo. E così, quando l'altro pomeriggio Silvio Berlusconi ha telefonato a Casini nel suo studio di Montecitorio tentando - come in passato a volte era avvenuto - di aggirare il muro eretto da Follini ricorrendo - appunto - all'aiuto del presidente della Camera si è

trovato di fronte ad una sgraditissima sorpresa: nessuna breccia, nessun varco, il moroteo e il doroteo sulla stessa identica posizione. «Pier Ferdinando spiega uno dei suoi più stretti collaboratori - ha aiutato Marco blindando il partito dal rischio di fughe o spaccature. Perché è vero che Casini non ha mai amato le prove di forza: non nelle trattative non ama esser preso in giro...». «Coniglio mannaro», era il soprannome di Arnaldo Forlani, dal quale il presidente della Camera ha imparato l'arte della politica.

Era un modo per dire: non moroteo tranquillo ma spietato nelle sue arrabbiature (rare, in verità). L'interrogativo che resta è cosa possa scaturire, ora, dall'affondo dei due alleati di Moro e di Forlani. In una Udc sperano che vada in qualunque modo meno che in quello ironicamente profetizzato proprio da Casini, un paio di giorni fa, dopo una riunione con amici di partito: «Sono venuti a chiedere consiglio. Ma può un cieco guidare un altro cieco o finiranno entrambi nel bur-

Tabacchi: «La partita vera che si gioca è chi ci guiderà, se ci arriveremo, alle elezioni. Con Berlusconi si perde»

Non è chiaro però dove può portare l'inedita strategia di attacco del tandem degli ex Dc

ALTROVE
di Guido Ceronetti

E' perciò impossibile che i due sessi assumano insieme il governo dello Stato, e ancor più che gli uomini vengano governati dalle donne. Vediamo inoltre la cosa in base alla sensibilità umana: gli uomini, per lo più, non amano le donne che per appeter sessuale: non apprezzano la loro intelligenza e la loro dottrina se non in quanto siano anche belle. E del resto gli uomini non tollerano che le donne da loro amate mostrino il minimo segno di interesse per altri uomini, e così via. Vediamo dunque facilmente che se l'autorità politica venisse assunta dagli uomini e dalle donne insieme, da una simile probabilità permanente di conflitti la pace avrebbe molto da soffrire. Ma non ne dirò oltre...
BARUCH SPINOZA:
Tractatus politicus, XI, 4 (la morte, nel 1677, interruppe qui il trattato politico di B.S.).

DOPO LA SVOLTA DI CENTRISTI E SOCIALISTI

CHI ESCE DAL GOVERNO



10

1 VICEPREMIER
Marco Follini
vicepresidente del Consiglio

3 MINISTRI
Mario Baccini
Funzione pubblica
Carlo Giovanardi
Rapporti con il Parlamento
Rocco Buttiglione
Politiche comunitarie

1 VICEMINISTRO
Mario Tassone
Infrastrutture e Trasporti

5 SOTTOSEGRETARI
Francesco Bossi
Difesa
Giuseppe Drago
Difesa
Teresio Delfino
Politiche agricole
Giuseppe Galati
Attività produttive
Michela Vietti
Giustizia

2

1 VICEMINISTRO
Stefano Caldoro
Pubblica Istruzione

1 SOTTOSEGRETARIO
Giovanni Riccivuto
Infrastrutture

SCONTRO NELLA COALIZIONE. BOSSI CHIAMA IL CAVALIERE: «SE TRATTI TI SPENNANO VIVO, MEGLIO LE URNE»

Il Cavaliere: o l'Udc rientra o al voto senza di loro

Berlusconi, Fini e la Lega pronti a un nuovo governo, ma Follini frena

Ugo Magri

La crisi è virtualmente aperta, poiché ieri mattina l'Udc ha confermato la decisione di ritirare i suoi ministri dal governo, rivendicando un nuovo programma e un nuovo esecutivo. Però Silvio Berlusconi non è ancora salito sul Colle a dimettersi, sebbene il presidente della Repubblica ieri pomeriggio fosse rientrato in tutta fretta dalla Bulgaria per accoglierlo al Quirinale. In sua vece si è presentato Gianni Letta, braccio destro del premier, informando che il capo del governo riferirà a Carlo Azeglio Ciampi «non appena avrà concluso i necessari approfondimenti tuttora in corso con i partiti della Casa delle libertà». Per il momento, questi approfondimenti non hanno portato grandi risultati.

E' accaduto infatti che un primo tentativo del Cavaliere di rimettere insieme i cocci sia andato a vuoto ieri pomeriggio, quando un governo «Berlusconi-bis» (sarebbe più corretto definirlo «etero», calcolando quello durato sette mesi nel '94) era ormai a portata di mano. Per tutta la mattina Letta, insieme con il ministro dell'Interno Roberto Pisano, aveva lavorato a un documento di intenti su cui pare ci fosse la via libera del segretario Udc, nonché vice-premier, Marco Follini. Un'apposita riunione di maggioranza era stata convocata da Berlusconi a Palazzo Chigi per il rito della firma, che avrebbe virtualmente chiuso l'incidente di percorso. C'erano tutti, da Fini ai

IL DOCUMENTO DELLA DIREZIONE DELL'UDC

«La direzione nazionale dell'Udc, sentita la relazione del segretario, la approva; decide il ritiro della delegazione del partito dal governo; invita il segretario ad adoperarsi per la costituzione di un nuovo governo della Cdl presieduto da Silvio Berlusconi; garantisce comunque l'appoggio parlamentare ed il voto di fiducia al governo della Casa delle libertà; ribadisce l'impegno al dialogo con gli alleati per rilanciare e rafforzare l'alleanza della Cdl e condurra alla vittoria nelle elezioni politiche del 2006».

«Infine auspica un forte impegno della coalizione di governo per le famiglie, le imprese ed il lavoro, il Mezzogiorno, a partire dalla progressiva abolizione dell'Irap e della graduale adozione del quoziente familiare».

leghisti scalpitanti per prendere l'aereo, dal socialista Lino Michelino al repubblicano Nucara. Ma dopo un'ora di inutile attesa il consenso si è sciolto poiché Follini ha fatto sapere di averci ripensato.

Non al meglio dell'umore, il premier se n'è andato a fare quattro passi tra le vetrine di via dei Coronari. Ai cronisti ha espresso giudizi piuttosto pesanti (ai quali Follini ha evitato di rispondere). Secondo Berlusconi «stiamo assistendo a una fuga verso il passato con queste situazioni che sanno molto di vecchia politica». C'era l'accordo di tutti su tutto, anche di Follini, ha rincarato il Cavaliere, e non si spiega perché si sia tirato indietro. A gettare la spugna il premier non ci pensa poiché «la cosa più importante è andare avanti e rispettare il mandato degli elettori». Crede che «si troverà un accordo». Però, certo, qualora l'Udc non

rientrasse nella maggioranza «è evidente che si andrebbe alle elezioni anticipate».

Umberto Bossi, ma anche Giulio Tremonti e Giuliano Urbani, hanno suggerito al capo del governo di non infilarsi in un suk che trasformerebbe il governo eletto dal popolo in un governo nominato da Follini. «Entri nella logica del mercato ti spennano vivo», ha ripetuto più volte al telefono da Gemonio il leader della Lega. Meglio votare e perdere con dignità. Ma Berlusconi non riesce a concepire nulla di diverso per se stesso che il ruolo di premier, dunque vorrebbe guadagnare tempo nella speranza di un miracolo alle urne del 2006. Dunque ieri a Palazzo Grazioli, capovolgendo l'impostazione della sera prima, la parola d'ordine era «trattare». Una linea di ricucitura dello strappo per cui molto si è speso Gianfranco Fini.

Secondo il presidente di An

«non è possibile alcuna crisi al buio, se non si va diritti alle elezioni anticipate. L'esito a questo punto dipende unicamente dall'Udc, che non può pretendere di imporre ultimatum». Il consiglio di Fini a un Berlusconi tirato per la giacca da tutte le parti, è stato netto: «Tu devi evitare di dimetterti fino a quando non avrai in mano un documento politico sottoscritto da tutti» poiché, si capisce, chi firma resta in qualche misura obbligato a sostenere il nuovo governo. E' la ragione per cui il premier ha subito messo Letta e Pisano a preparare un testo di impegni per l'ultimo anno di legislatura. Ma è anche il motivo per cui Follini in extremis non l'ha firmato. Tanto più che in quella stessa cartella, insieme ad altri concetti largamente condivisi, veniva enunciato il «solenne impegno politico e morale dei partiti della Casa delle libertà» a riconfermare Silvio Berlusconi alla guida del governo anche dopo il 2006. Prospettiva che fa venire la pelle d'oca non solo a Follini, ma pure a Pier Ferdinando Casini (l'ex-dc Vito Bonsignore lo vedrebbe bene a Palazzo Chigi, con Berlusconi promosso al Quirinale).

Al momento, neppure il premier sa prevedere come e quando evolverà la crisi. «Non lo so», ha confessato ai cronisti, minimizzando peraltro la circostanza: «Non c'è una particolare premura, non è che succede nulla, anche se», ha soggiunto immedesimandosi nello sconcerato del cittadino medio, «sarebbe meglio mettere da parte questa parentesi...».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

A METÀ POMERIGGIO SI ERA VICINI A UN'INTESA, POI SFUMATA

«Cambiano idea continuamente. Gli resta un giorno per decidere»

Il Cavaliere a Palazzo Chigi si sfoga con gli alleati rimasti «fedeli». «Fra l'altro il segretario dell'Udc è anche un gran maleducato»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

ALLA fine quella che doveva essere la crisi politica più breve della storia - aperta la mattina e chiusa la sera - si è trasformata, invece, in una «buca» storica. Marco Follini, che secondo gli alleati avrebbe partecipato insieme a Giuseppe Pisano, Gianfranco Fini e Gianni Letta addirittura alla stesura del documento per il patto di fine legislatura che avrebbe aperto la strada al «Berlusconi-bis», prima ha detto «sì», chiedendo solo un quarto d'ora per informare il vertice del suo partito. E, invece, è ritornato solo un'ora dopo per comunicare un imbarazzato: «Per il momento non firmo».

In quei sessanta minuti è successo l'inverosimile. Nello studio del Cavaliere quarto d'ora dopo quarto d'ora gli altri leader della maggioranza hanno cominciato a fare una lunga serie di appunti ai modi di Follini e alla sua mancanza di educazione: «E' un vero maleducato - è sbottato ad un certo punto lo stesso Berlusconi - non ci si comporta così con nessuno, tantomeno con un presidente del Consiglio». Marco Follini,

invece, si è sentito impartire una lezione di scaltrezza politica da Pier Ferdinando Casini, che per l'ennesima volta si è spogliato dei panni di presidente della Camera per rindossare quelli di leader degli ex-democristiani. «Se lo firmi ora - gli ha spiegato - ti legghi le mani. Intanto un partito che apre una crisi al mattino e la chiude la sera, finisce per fare una figuraccia. In secondo luogo se firmi ora il documento politico e poi non riesci a trovare un accordo sui ministri, quelli ti accuseranno di aver fatto tutto questo casino solo per le poltrone. E non ti preoccupare troppo delle insistenze di Fini che vuole farti firmare subito. Quello si è venduto al Cavaliere».

Inutile aggiungere che la richiesta di tempo degli ex-Dc ha mandato su tutte le furie sia Berlusconi che Fini. «Questi due (Casini e Follini ndr) - ha detto un premier infuriato - non possono pensare di fare quello che vogliono. E di sicuro non possono pensare di tenermi per giorni sui carboni ardenti. Domani voglio una risposta. La verità è che sono mossi solo dalla brama di potere e si preparano a passare dall'altra parte, con il centrosinistra». E dicono di «no» si va alle elezioni senza di loro, magari ad ottobre. Fini, che

si era prodigato per tutto il giorno nell'opera di mediazione, ha preso l'atteggiamento di Casini: «Follini quasi come un'offesa personale: «Quando si dice di "sì" è "sì". Non si può cambiare idea dopo un quarto d'ora. C'è un problema di serietà».

Eppure a quella mediazione avevano lavorato in molti dal mattino, da quando gli ex-Dc avevano annunciato in direzione il ritiro della loro delegazione dal governo. Letta e Pisano, coadiuvati da Fini, hanno sudato quattro camicie per convincere un Berlusconi irremovibile sulla scelta di continuare avanti senza gli ex-Dc, a cambiare idea, a trovare la strada di una mediazione. Solo all'ora di pranzo il Cavaliere che per dodici ore è andato avanti alternando minacce, dubbi e ripensamenti, ha dato un mandato ai suoi ambasciatori: «L'Udc prima scrive nero su bianco che è pronta ad appoggiare un nuovo governo presieduto da me, che accetta un programma di fine legislatura, che è pronta a trovare un'intesa sui ministri, e poi io vado al Quirinale da Ciampi a dimettermi per formare subito un «Berlusconi-bis». Altrimenti io vado avanti con questo governo e se la situazione diventa insostenibile andiamo alle urne ad ottobre con l'Udc fuori dalla coalizione».

Il vicepremier Gianfranco Fini

Fini, che si era prodigato nella mediazione alla fine sbotta: «Quando si dice di sì è sì. Non si può cambiare idea dopo un quarto d'ora».

Casini avrebbe consigliato al segretario del suo partito di non firmare subito: «Così ti legghi le mani, e i ministri che diranno?».

Su questi punti i plenipotenziari del centro-destra si sono messi subito al lavoro e dopo ore e ore di trattative con Follini, è stato stilato il documento che nelle intenzioni di tutti doveva essere risolutivo. Invece, c'è stato il «sì» del segretario dell'Udc e poi il suo repentino voltafaccia. Infine, come sempre avviene in questi casi, entrambe le parti si sono rinfacciate le colpe. Secondo il Cavaliere e i suoi alleati nel documento veniva riaffermata la validità dell'alleanza, si arricchiva il programma con una serie di interventi per il Mezzogiorno e per le imprese, si individuava in Berlusconi il candidato per Palazzo Chigi anche per le elezioni del 2006 e ci si accordava per alcuni cambiamenti - non troppi - da apportare alla struttura del governo uscente.

Per gli ex-Dc, invece, quella mezza paginetta non garantiva la necessaria «discontinuità». Probabilmente Follini avrebbe voluto che nel documento venisse in parte modificato il programma del governo ora in carica nella politica giudiziaria, ma, soprattutto, avrebbe voluto maggiori garanzie sui mini-

stri da cambiare e sugli eventuali sostituti. Nella sua testa, ad esempio, un ministro dell'Udc troppo vicino a Berlusconi, come Giovanardi, non sarebbe dovuto rientrare nel nuovo governo e magari avrebbe dovuto far posto a Bruno Tabacchi, uno dei critici più severi del Cavaliere. «Qui per vincere le elezioni - vieni in questi casi, entrambi le parti si sono rinfacciate le colpe. Secondo il Cavaliere e i suoi alleati nel documento veniva riaffermata la validità dell'alleanza, si arricchiva il programma con una serie di interventi per il Mezzogiorno e per le imprese, si individuava in Berlusconi il candidato per Palazzo Chigi anche per le elezioni del 2006 e ci si accordava per alcuni cambiamenti - non troppi - da apportare alla struttura del governo uscente».

La verità è che ieri sera per dare un senso al «rinvio» sono state gettate al vento molte parole. E' probabile invece che l'accordo che non è stato firmato ieri si possa fare oggi oppure domani. «L'importante per noi - confidava ieri sera un ministro ex-Dc, Rocco Buttiglione, in un momento di sincerità - è che domani (oggi, ndr) ci sia sui giornali solo la notizia della nostra direzione che ritira i ministri dal governo e non quella che la crisi è già conclusa. Appunto, è tornata la liturgia di un tempo».

Però

Chi si ricorda il Bertinotti del '98, quello che aprì la crisi dell'Ulivo, quello che fece cadere Prodi? Mi è tornato in mente ieri sera, in televisione però c'era Follini.

Jana@lastampa.it

Jana

VI DEDICHIAMO TUTTA
LA NOSTRA ENERGIA.

GAS & POWER

Da 50 anni portiamo il gas dai deserti e dalle steppe fino alle vostre case. Poter contare su un servizio tanto utile e affidabile è, per i nostri clienti, una grande soddisfazione. Condivisa da una squadra di settantacinquemila persone che in tutto il mondo lavora per Eni. **L'energia siamo noi.**



Eni

Eni's Way

UN BRINDISI DURANTE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Gianni Letta compie settant'anni e il Cavaliere gli regala un quadro

Settant'anni e non sentirli. «Lavora come un quarantenne, sembra un ragazzino», ha detto il premier Silvio Berlusconi prima di consegnargli il regalo di compleanno. Lui è Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio e «eminenza grigia» insostituibile della Cdl. Ieri, dopo anni di collaborazione gomito a gomito, ha compiuto settanta anni. Il giorno non poteva essere peggiore, vista la crisi di governo praticamente aperta. Eppure, nella riunione lampo del Consiglio dei ministri di questa mattina, non è mancato un brindisi per il compleanno di Letta. Durante una pausa Berlusconi si è recato nella sua residenza romana di via del Plebiscito e si è affacciato alla finestra mostrando ai giornalisti un quadro. «Ho regalato a Letta un quadro, ma non è questo, è uno molto più bello».



Gianni Letta

IL QUOTIDIANO DELLA LEGA SULLA CRISI DELLA MAGGIORANZA

La Padania ironizza con un fotomontaggio di Follini e Berlusconi «allacciati nella danza»

«Mi concede un altro giro?». Questo il titolo di apertura de La Padania che campeggia su una grande foto. I protagonisti dell'immagine? Marco Follini e Silvio Berlusconi. In abiti di gala e pronti a un altro valzer. Pronti fino a un certo punto. «Tocca aspettare l'intera giornata per vedere cosa intende fare l'Udc: Berlusconi deve concedere un altro giro di valzer al suo vicepresidente ribelle», si legge nell'editoriale del quotidiano del Carroccio. «Azzoppare il governo a due metri dallo storico traguardo della legislatura - continua La Padania - è quantomeno bizzarro». Sarebbe come la barzelletta dei due matti che per evadere dal manicomio devono superare dieci mura e, al nono muro uno fa all'altro: sono stanco torniamo indietro. Oggi Follini tirerà il dado. L'augurio è di non finire sulla casella «stai fermo un giro».



La prima pagina de La Padania

IL CAPO DELLO STATO E' RIENTRATO IERI DALLA BULGARIA

L'irritazione di Ciampi nell'attesa che si allunga

In mattinata il sottosegretario Letta aveva informato il Quirinale che il premier sarebbe salito al Colle, ma a sera la cosa non era avvenuta

Paolo Passarini

Inviato a SOFIA

Stanco, interdetto, preoccupato e visibilmente irritato, Carlo Azeglio Ciampi ha speso la luce del suo studio, per recarsi a cena, poco prima delle 20 di ieri sera, al termine di una giornata terribile, irrisolta e per certi versi inquietante. Dopo essere rientrato di corsa in Italia, aveva atteso per tutto il pomeriggio una visita da parte di Silvio Berlusconi, che il giorno stesso aveva sollecitato in mattinata da Sofia e che poi non si era materializzata. Anzi gli era appena stato comunicato che il premier non sarebbe venuto né in serata né il giorno dopo. Cosa sgradevole, anche perché ormai, con l'invio al Quirinale delle lettere di dimissioni dei ministri Udc, annunciati dalle agenzie, la crisi era aperta nei fatti. In questi casi, il presidente del Consiglio sale sul Colle almeno per riferire e consultarsi. Niente, solo contatti indiretti. Sì, certo, c'era un negoziato in corso dal quale sarebbe anche potuta

emergere una soluzione. E questa circostanza suggeriva di non irrigidirsi sul galateo. Ma era anche vero che, stando alle ultime agenzie portate nello studio, il negoziato sembrava avviarsi su «stesso e aprirsi di nuovo a ogni possibile soluzione, comprese le elezioni anticipate. Un inizio di crisi per nulla promettente. Ciampi ha speso la luce.

Mentre, seduto a tavola, rimuginava sulla preoccupante conclusione della «massacrante giornata», il segretario generale, Gaetano Giffuni, lo informava di aver ricevuto una rapidissima visita da parte del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, con la consueta gentilezza, informava che Berlusconi sarebbe salito in visita per riferire «non appena avrebbe concluso i necessari approfondimenti tutt'ora in corso con i partiti della Casa delle Libertà». Quella visita, forse suggerita dallo stesso Quirinale per evitare l'apparenza di un conflitto istituzionale, era una pezza che poteva coprire il buco per un giorno, due

al massimo. Ciampi ha dato disposizioni di preparargli la macchina per andare a Castelporziano, dove almeno si sarebbe riposato per il fine settimana, in attesa di novità. Nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che, mentre le agenzie battevano i flash sulla visita di Letta a Giffuni, altri dispetti raccontavano di Berlusconi tra gli antiquari di via dei Coronari.

Ciampi aveva cominciato ad avere una per altro vaga idea di quello che stava succedendo, solo alla metà del pomeriggio di una giornata già lunga, quando è arrivata la prima telefonata di Letta a Giffuni. Il braccio destro di Berlusconi, dopo essere stato maltrattato nei giorni scorsi dal suo capo («Sono stanco dei suoi consigli», aveva dichiarato), ieri pomeriggio si trovava al centro di uno strano avvenimento pubblico-privato: Berlusconi, con occhietta festeggiosa, aveva trasformato i festeggiamenti per i suoi (di Letta) settant'anni in un vertice di maggioranza per ottenere un «patto preventivo», che gli consentisse di aprire e



Carlo Azeglio Ciampi saluta il presidente della Repubblica di Bulgaria Georgi Parvanov. A destra, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

chiudere la crisi in un colpo solo. Insomma, per farla breve, Letta assicurava che il premier sarebbe salito, come di dovere, al Quirinale quanto prima per riferire; che, però, chiedeva alcune ore, perché voleva presentargli un quadro chiaro. Ciampi si è messo pazientemente ad aspettare nel suo studio, male ore passavano.

Il Presidente era uscito ieri mattina verso le 10 dallo Sheraton Balkan, dove ha alloggiato durante la sua visita bulgara, per recarsi a deporre, sotto una pioggia fastidiosa e continua, una corona di

fiori al Sacrario Militare Italiano. Di lì sarebbe andato a pronunciare il suo intervento al Forum degli industriali italo-bulgari, per poi spostarsi direttamente all'aeroporto. Prevedeva di decollare alle 12 e 40, per essere in Italia verso le 13,30 ora locale. Ma non sapeva ancora se, una volta che l'aereo presidenziale fosse atterrato a Ciampino, avrebbe dato ordine al suo corteo di dirigersi al Quirinale o alla tenuta di Castelporziano. Salutato come al solito molto affettuosamente da Luca Cordero di Montezemolo, Ciampi aveva pro-

nunciato il suo intervento in ritardo anche per la faccenda del ministro Antonio Marzano. Comunque il Presidente ha fatto il suo lavoro, diffondendo ottimismo sull'euro (di nuovo attaccato poche ore prima da Giulio Tremonti) e sui rapporti economici italo-bulgari. Poi, pur stanco e infastidito dalla luce dei riflettori, si era chinato ai giornalisti italiani. A una domanda visibilmente atteso sulla crisi aveva risposto: «Come è noto, prima di partire per la Bulgaria, ho avuto l'onore di ricevere il presidente Berlusconi. Ci siamo

lasciati con l'impegno che, completato l'approfondimento all'interno della maggioranza, ci «saremo rivisti». Lo vedrà oggi? «Non lo so, non sono in condizioni di dirlo. Tra un'ora e tre quarti conto di essere a Roma ed io stesso ne saprò di più». Praticamente una convocazione. Ma ieri notte, quando ha speso l'ultima luce, quella del comodino, di cosa ne erano passati più di dodici e lui non sapeva molto di più. Quante altre ore sarebbero potute passare prima che il Quirinale fosse costretto a intervenire?

L'OPPOSIZIONE PUNTA A CONSERVARE L'ARMA DELL'ANTIBERLUSCONISMO, PER LA QUALE PERO' SERVE CHE BERLUSCONI CONTINUI A ESISTERE. SIA PURE AZZOPPATO

analisi

Riccardo Barenghi

ROMA

OLTRE «stesso, il suo partito cioè sempre «stesso e la Lega, Berlusconi non ha al momento molti altri alleati fedeli nella sua maggioranza, solidi sostegno su cui contare per andare avanti in qualche modo e concludere alla meno peggio la legislatura. Anche nel caso «mai probabile - ma da lui per niente auspicato - di una vera e propria crisi e nascita di un Berlusconi bis, il presidente del Consiglio sa perfettamente che dovrà marciare su un percorso di guerra, rischiando di sbandare ad ogni curva, uscire di strada, precipitare quando meno lo aspetta. Sarà per lui una via crucis che tuttavia l'uomo sembra intenzionato a percorrere fino in fondo. Spera che accada qualcosa di imprevedibile, una sorpresa che nemmeno lui sa immaginare. Come si dice al tavolo verde (quello da biliardo), tira forte e spera in Dio.

Paradossalmente, oggi i suoi migliori «alleati», nel senso di quelli che fanno il tifo perché lui resista a Palazzo Chigi, stanno dall'altra parte, all'opposizione. Quando l'altro ieri Prodi si è augurato che la crisi finisca presto perché «è bisogno di governo», avrebbe voluto aggiungere il nome di Berlusconi. E infatti ieri lo ha aggiunto anche senza nominarlo, boccando l'ipotesi di un governo istituzionale perché gli italiani ne hanno scelto uno politico col suo primo ministro politico. E questo primo ministro si chiama proprio Berlusconi. Altrimenti, se cioè l'attuale premier non fosse in grado di formare un nuovo governo, allora si vada alle elezioni anticipate. Questo ha detto Prodi e questo hanno ripetuto più o meno tutti i leader dell'Unione



A sinistra, Piero Fassino con Francesco Rutelli. Sopra, Clemente Mastella

Ma l'Unione preferisce il Cavaliere in sella

L'incubo è il governo istituzionale. La strategia, logorare il premier

di centrosinistra. Le elezioni anticipate sono evidentemente considerate una subordinata, è Berlusconi a Palazzo Chigi la via principale. L'ultima via italiana al socialismo.

Sia chiaro che dal punto di vista formale e sostanziale bandendo l'ipotesi di un governo istituzionale perché gli italiani ne hanno scelto uno politico col suo primo ministro politico. E questo primo ministro si chiama proprio Berlusconi. Altrimenti, se cioè l'attuale premier non fosse in grado di formare un nuovo governo, allora si vada alle elezioni anticipate. Questo ha detto Prodi e questo hanno ripetuto più o meno tutti i leader dell'Unione

temere un governo istituzionale, insomma un governo Casini. Se Berlusconi scomparisse dalla scena, il centrosinistra resta orfano. Orfano del nemico certo, ma anche del collante che lo tiene insieme, da Mastella a Bertinotti e oltre. Non sarà l'unica ragione ma l'antiberlusconismo inteso non come pseudo ideologia propagandistica ma proprio come l'essere un'altra cosa, alternativa o opposta a quel che rappresenta Berlusconi, non è una ragione secondaria. In un certo senso è diventato un valore culturale e politico, «comuni» come così viene vissuto dai dirigenti del centrosinistra e soprattutto dai suoi elettori.

Finché al governo c'è lui, con le sue televisioni, la sua gestione aziendale del potere pubblico, le gaffes internazionali, la sua antipolitica e via dicendo, l'opposizione ha gioco facile. Sia quando deve attaccare il governo sia quando deve nascondere le sue difficoltà programmatiche.

Nel caso (improbabile ma teoricamente possibile) che Berlusconi non ce la faccia e arrivi al suo posto un personaggio di tutt'altro stampo, appunto Casini o un suo omologo, anche se fosse sostenuto dall'identica maggioranza che ancora si chiama Casa delle libertà, l'Unione perderebbe di colpo il suo avversario e la sua principale

identità. Si dice che il berlusconismo sia finito, forse non è del tutto vero. Ma è evidente che senza Berlusconi, anche la sua creatura ideologica perderebbe di senso e di consenso. Lascerebbe qualcosa di sé qua e là, a destra ma anche a sinistra, soprattutto in settori di società civile sparsi nel Paese. Ma non sarebbe più la corrente dominante nel Paese. Di conseguenza pure la corrente contraria dovrebbe darsi una regolata.

Ma non gli sarebbe facile viste le differenze che vivono all'interno dell'attuale opposizione. Differenze di progetti, idee, programmi, che verrebbero oltretutto alimentate da un governo non berlusconiano.

Se il capo della Cdl cadesse, il centrosinistra perderebbe il «nemico». Ed emergerebbero le molte differenze interne

tagli

di Altiero Scicchitano

La spinash o la bouchon/Cigarette Portabella/Si rakish spaghetto/Ti la tu la ti la twah/Senora pilasina/Voulez-vous le taximeter?/Le zionta su la seata/Tu la tu la tu la wa/Sa montia si n'amora/La sontia so gravora/La zontcha con sora/Je la possia ti la twah/Je note so lamina/Je note so cosina/Je le se tro savita/Je la tossa vi la twah/Se motra so la sonta/Chi vossa l'otra volta/Li zoscha si catonta/Tra la la la la la la

Charlie Chaplin si decide, in Tempi moderni (1936), a far ascoltare la voce di Charlie, nella canzone "Tittine".

IL CENTROSINISTRA CHIEDE L'APERTURA DI UN PASSAGGIO FORMALE

Prodi e Fassino «Il governo deve dimettersi»

Il Professore: «Meglio il voto piuttosto che un esecutivo non politico»
 Il capo dei Ds: «Con quattro ministri fuori, siamo davanti a una crisi»

Antonella Rampino

ROMA
 Sospirone di sollievo, per carità mantenendo alta l'attenzione e la preoccupazione: davanti al governo ormai sul baratro della crisi, con i ministri folli che l'abbandonano e valutano invece che Fini «ormai si accontenta a tutto, anche al suicidio politico», come dicono al piano nobile di via Nazionale, l'opposizione ritiene di essere riuscita a «stoppare l'ipotesi di governi tecnici e istituzionali. Dicendo coram populo ieri, dopo che quella posizione avevano espresso nei colloqui riservati, anche con gli uomini-ponte del centrodestra, Prodi, Fassino, D'Alema e non Rutelli han visto tramontare un fantasma: con l'uscita da Palazzo Chigi di Silvio Berlusconi, il probabile competitor alle prossime elezioni, se davvero dovessero tenersi solo fra un anno, sarebbe stata una diversa personalità. Soprattutto, sarebbe ridiventato più

che probabile, poiché «competition is competition», un aggiornamento del profilo del candidato premier del centrosinistra. E in più, con un Berlusconi non più leader forte del centro-destra, sarebbe arrivato anche lo tsunami di otto-dieci otto milioni di voti in libertà. Costituiti, per la gran parte, di ex democristiani. Quanto basta per far lievitare un Grande Centro capace di allearsi ora con la destra, ora con la sinistra, secondo la vecchia mossa di politica dei due forni, mandando in soffitta l'ancora «nato bipolarismo italiano». E l'Unione, innanzi tutto.

E dunque, sospirone di sollievo dietro le allarmate dichiarazioni, perché poi la preoccupazione per il Paese comunque dentro la crisi dei conti pubblici c'è ed è forte. Nella girandola di telefonate con cui Piero Fassino ha inaugurato la giornata, cercando «riuscendo ad impostare la leadership dell'Unione come un esercito allineato e potente», e dunque perfettamente in

grado di prendere il testimone via elezioni anticipate se questo scenario (che non si esclude) dovesse ancora verificarsi. Subito, lo stesso Fassino: «Con quattro ministri che ne vanno, siamo di fronte a una crisi di governo». Quando arriva la notizia, che a quell'ora era ancora l'Udc che si sfilava, non quello che «inoltre faceva melina, Prodi che è a Bologna, nella sua «fabbrica del programma» a discutere di prezzi e tariffe, là per là mostra disinteresse, «ho saputo, vedremo». Quel che gli preme ricordare, a caldo, è che non esistono alternative a governi politici per l'ottimo motivo, tra l'altro, che gli elettori hanno votato uno schieramento, e insieme anche per il candidato premier. Poi, durante un caffè break, si presta alle telecamere: «Chiediamo l'apertura formale della crisi con dimissioni di Berlusconi». Segue a ruota, su agenzia di stampa, consimile dichiarazione di D'Alema.



Una recente immagine del leader dell'Unione, Romano Prodi

Il centrosinistra, infatti, continua a preferire il ricorso alle urne, e dopo avere fatto a lungo melina, nella convinzione che se fosse stata proprio l'opposizione a chiedere le dimissioni il giorno dopo la batosta alle regionali Berlusconi sarebbe stato capace di lasciar

perdere solo per quello, adesso può dirla invece a chiare lettere. Con quattro ministri e due forze politiche che si sfilano dal governo, si tratta di un passaggio formale, costituzionalmente dovuto. Un modo per ricordare, tra le righe, che la gestione squisitamente dorotea

che il premier sta facendo della crisi, allungando i tempi nel presentarsi al Quirinale, e di fatto re-incaricandosi da solo, magari avrà anche qualche spunto precedente nella Prima Repubblica, ma certo è fuori dal galeone costituzionale, e non solo da quello. S'incarica di

Rutelli: «C'è una prassi cinquantennale, se un gabinetto è in crisi si rimette il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica»

D'Alema: «Berlusconi è non all'attacco ma ormai al capolinea, anche se naturalmente l'uomo è combattivo, e si dà un tono»

spiegare il concetto Francesco Rutelli: «C'è una prassi cinquantennale, se un governo è in crisi si rimette il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica». Valutando infatti che il comportamento tenuto sin qui dal premier contiene (perlomeno) sgarbi istituzionali al Colle. I quali celano, come il centrosinistra sa benissimo, il timore che rassegnando vere e proprie dimissioni per dar vita al Berlusconi-bis, il pallino sfugga di mano al medesimo Berlusconi.

Comunque, è la valutazione, la situazione si va chiarendo. Anche se sul Berlusconi-bis l'opposizione è scommette. Tanto che Piero Fassino ha cancellato tutti gli appuntamenti in agenda, e domani sarà a Roma, alla sua scrivania in via Nazionale, a seguire gli eventi. Perché, come dice D'Alema, «Berlusconi non all'attacco, ma ormai al capolinea, anche se naturalmente l'uomo è combattivo, e si dà un tono». Senza per questo scommettere sulle elezioni anticipate.

IL BALLOTTAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA: IL CENTRODESTRA ORIENTATO A VOTARE PER IL FILOSOFO

Cacciari punta su una maxi-affluenza Casson (superfavorito) si rifiuta di stringere la mano al rivale

Giovanni Cerruti
 inviato a VENEZIA

Meno male che è finita ieri sera, con Massimo Cacciari che offre mortadella e fette di strudel a Mestre e Felice Casson che festeggia in Campo Santa Margherita con acrobati e saltimbando e proscendo. Da domani si vota e San Marco benedirà il vincitore. Chi perde, perde parecchio. Più di tutti Cacciari, che ci ha messo rabbia, faccia e «decisione solitaria. Meno, molto meno Casson, che ha risposto ad un invito del centrosinistra veneziano. Meno male che questa campagna elettorale è finita. Un altro paio di giorni e, almeno i fans, se non alle manate sarebbero arrivati agli insulti più truci.

Un'esagerazione? Proprio no, e bastava essere in piazzale Roma ieri mattina alle 11,30. Comizio, il corteo e le quattro ore di sciopero dei metalmeccanici, sindacalisti al megafono sul palco, sotto il «sindaco» sindaco Casson, immobile e attento. Il candidato Cacciari è all'angolo del Piazzale, va avanti e indietro, ha le tasche della giacca piene di foglietti di appunti, e al telefono

no e se la prende con qualcuno, sta dicendo che lui certe cose non le ha dette e comunque i giornali scrivano pure quel che vogliono! Ci sono i fotografi, le tv: «Dai Massimo, vai a salutare Casson che ci guadagna-mo la giornata».

Ecco che finalmente il candidato Cacciari si avvicina al candidato Casson. Sarebbe la prima foto in pubblico, all'aperto. L'unica. Cacciari spunta al fianco di Casson: «Ti volevo salutare...». E Casson, seccato, neppure sposta lo sguardo e sibila: «Non siamo a una sfilata di moda, sto ascoltando i comizi». Dal politicamente corretto al veneziano questo è un poderoso «ma va in mona!». Cacciari lo guarda sorpreso, un gesto come dire «ma ti xe matò» e si allontana da Piazzale Roma senza nemmeno salutare il supporter di lusso Tiziano Treu. E' finita così, tra Cacciari e Casson. E non sembra un bel finale.

Cacciari frenetico, e forse nervoso, Casson tranquillo, ma si capisce che fa fatica. «Mi sono stufato», dice l'ex pubblico ministero. Massimo dice che siamo amici? Ma se sono stato a cena con lui solo due volte! In questi ultimi giorni sta dicendo

«cose assurde». Che Casson sa tutto di tutti perché da pm raccoglieva notizie e ascoltava telefonate. Che Casson nel '79 aveva messo sotto inchiesta 80 operai per un'occupazione. Che al confronto in tv di giovedì sapeva le domande in anticipo perché la sua compagna è una giornalista della Rai. Che magari perderà, ma D'Alema e Fassino sono con lui, con Cacciari.

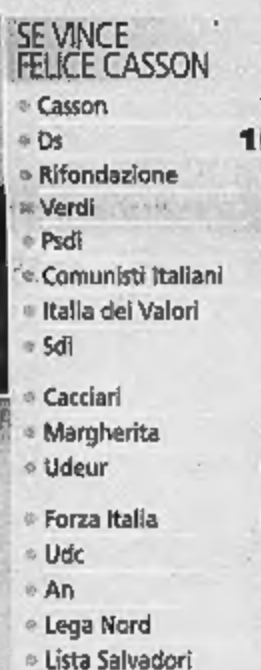
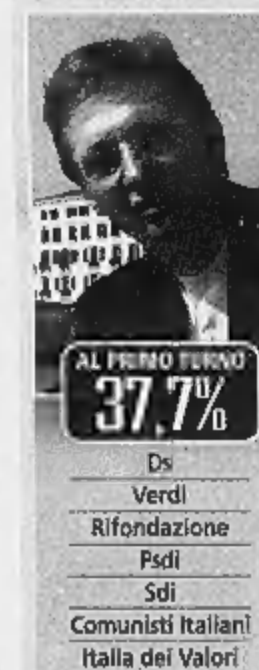
«E dopo tutta 'sta roba dovrei anche stringergli la mano?», spiega Casson. Cacciari se n'è già andato, lo aspettavano per un'intervista a Radio Venezia. Non è di buon umore, sa che la sua vittoria al ballottaggio è molto, molto incerta. Ultimi comizi volanti per dire quel che va dicendo dalla notte di quella prima domenica di marzo, quando ha saputo che il centrosinistra aveva candidato Casson. «Con rossi, verdi e giudici non si può battere Berlusconi». E si era messo alla testa di una lista della Margherita e dell'Udeur, Cacciari contro il resto dell'Unione. Le primarie del centrosinistra nell'urna.

Ha una sola possibilità, Cacciari. Incassare il voto del centrodestra, che al primo turno era andato al

massacro sparpagliato in cinque liste, e si è giocato il ballottaggio. Qualcosa di certo arriverà. Tranne la Lega Nord, che ha già annunciato che se ne impappa, Forza Italia, Udc e An invitano i loro elettori a non disertare. Come le liste minori. Come l'Unione Industriali. Come gli Albergatori. Più saranno i votanti e più crescono le speranze di Cacciari. To mi rivolgo ai cittadini e se mi vota il centrodestra non lo posso impedire - dice Cacciari - Ovviamente non sarò il sindaco del centrodestra...».

All'ultimo giorno si è anche rotto il patto tra i partiti dell'Unione: nessun segretario impegnato in campagna elettorale. Al mattino, tra i tifosi di Casson, girava voce di un'intervista a una tv veneta di Francesco Rutelli, in appoggio a Cacciari. E c'erano ancora le code delle ultime interviste, con la frase su D'Alema e Fassino che vedrebbero bene la vittoria di Cacciari. Telefonate da Venezia a Roma e oplit, ecco una dichiarazione di Fabrizio Morri, il capo della segreteria di Fassino: «I Ds si sono impegnati a sostenere Casson nel primo turno e lo sostengono con convinzione anche

COME SARA' IL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE NEI DUE CASI



Cacciari. Con ironia: «Non capisco la tua acrimonia, Massimo, mi sembra un pm che accusa senza prove». O con la mannaia: «Da parte sua ci sono stati attacchi sul piano personale nello stile di Berlusconi...».

Vista da lontano questa è un'indiscutibile baruffa nel centrosinistra della Laguna. Vista da vicino è una storia comunque strana, per il centrosinistra. Dove molto c'entra la personalità forte del filosofo Massimo Cacciari, uno che non ci sta, non c'è stato quando ha saputo della candidatura Casson. Uno che si è buttato, forse si sarà anche pentito, ma «va fino in fondo». «Lo so che mi sto giocando tutto», dice. Contro quasi tutti. Nel telefonino di un altissimo dirigente dei Ds è arrivato un sms con l'ultimo sondaggio che dà Cacciari per sconfitto. La risposta? «Bene, così ce ne liberiamo».



SANREMO
 Nuovo complesso residenziale
 incantevole vista
VENDIAMO
 appartamenti, attici,
 di varie metrature,
 disponibilità ampi terrazzi,
 giardini vista mare, posti auto.

Ufficio vendite in loco
 Venerdì - Sabato e Domenica

Per appuntamenti 3939677301 - 3939048924

MIBAR SRL - Milano - Via San Pietro All'Orto, 9 - Tel. 02 76003671 - E-mail: mibarsrl@mibar.191.it

COSA PENSANO I PARTITI «ESTERNI» ALLE DUE COALIZIONI

Alessandra Mussolini: macché chiarimento nella Casa delle libertà volano gli stracci

«Mi sembra che stiano volando gli stracci nella Cdl». È quanto afferma Alessandra Mussolini, leader di Alternativa sociale. «C'è chi considera conclusa una esperienza e chi invece ancora ci crede. Ritengo prevale il vecchio modo ricattatorio della prima repubblica. La gente ha capito che questa Cdl è morta, mentre la sinistra starà già brindando. L'Italia ha bisogno di forze fresche, lontano dalle logiche di potere». Per Alessandra Mussolini, la crisi della Cdl apre «nuovi scenari», e l'Alternativa Sociale «non assiste passivamente» alla crisi del paese. Questa aggregazione di estrema destra parte, secondo la Mussolini, dal risultato delle scorse regionali, che l'ha vista «crescere in consensi e, conseguentemente, in credibilità e peso politico». «Ciò impone - prosegue Alessandra Mussolini - la assunzione di una responsabilità ancora più forte verso gli italiani».



Alessandra Mussolini

Rotondi: anche la Dc aveva offerto l'appoggio esterno. Siamo sulla stessa posizione parlamentare di Folini?

«Il dato comico è che la Democrazia cristiana aveva appena comunicato al presidente Berlusconi che pure non facendo parte né del governo, né della Casa delle libertà, i suoi tre deputati avrebbero votato a favore del governo per tutta la legislatura: un appoggio esterno, insomma, lo stesso che ora assicura Folini. Un nuovo giro per ritrovarci sulla stessa posizione parlamentare?». Lo dichiara il portavoce del presidente della Democrazia cristiana, Gianfranco Rotondi. Con Piergiorgio Martinelli afferma che «lo spettacolo offerto dalla Cdl si commenta da solo», ma precisa che «la Dc ha già annunciato che alle politiche correrà da sola» quindi non è interessata alle vicende interne di un centro destra a cui non appartiene più dalle elezioni regionali».



Gianfranco Rotondi

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA: BISOGNA PRENDERE DECISIONI URGENTI E FONDAMENTALI PER L'ECONOMIA

Montezemolo: ma un governo ci vuole

«Se accetterà la sfida, sarà premiato dagli elettori»

Roberto Ippolito

inviato a MONTEBELLUNA

Quasi tremila imprenditori si interrogano inquieti su quello che accade in queste ore. Sono riuniti nell'immenso tendone del Centro direzionale Veneto Banca a Montebelluna per l'assemblea dell'Unindustria di Treviso. Proveniente da Sofia, il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo esprime il bisogno di governo essenziale per le imprese, mentre la situazione politica è molto incerta.

Montezemolo ha appena avuto un colloquio telefonico con il premier Silvio Berlusconi, come è già avvenuto giovedì. E dice: «Ho parlato con il presidente del Consiglio e mi auguro che il paese, il governo possa uscire da questo momento di forte impasse e ci possano essere le condizioni di avere un governo che possa governare». Il bisogno di governo, dunque, deve essere soddisfatto. Come è naturale che sia. Spiega ancora il presidente della Confindustria: «Mi auguro che, se si arriva a un accordo all'interno della coalizione, si possano prendere quelle decisioni urgenti e fondamentali che avevo già enumerato anche a Legnano e che indicai già prima delle elezioni».

A Legnano, lunedì scorso, Montezemolo aveva affermato che occorre un governo che governi, avvertendo: «Altrimenti meglio le elezioni». Ieri ha concentrato l'attenzione sull'esigenza di governare senza parlare dell'eventuale ricorso alle urne. Per gli imprenditori l'analisi è sempre la stessa: «l'economia che non va» e la necessità di intervenire.

A Montebelluna Montezemolo osserva: «Io sono convinto che un governo che accetti la sfida di governare otterrà il riconoscimento da parte degli elettori». È importante perciò individuare «una soluzione rapida e definitiva» alle difficoltà scaturite per il governo dai risultati delle elezioni regionali.

Poi spiega: «Io mi auguro che si trovi questo accordo. Se malamente l'accordo non si dovesse trovare, il Paese non può permettersi mesi di stallo. L'economia non se lo può permettere, le famiglie non se lo possono permettere e io che faccio il presidente di Confindustria dico che soprattutto le imprese non se lo possono permettere: perché l'economia è la priorità numero uno».

Si può lavorare per la «fine della legislatura vi sono molti

mesi, mentre un tempo c'erano governi che duravano molto meno del periodo che resta prima delle elezioni. Montezemolo ritiene che con l'accordo necessario sia possibile «portare avanti» le iniziative fondamentali per il rilancio dell'economia: si tratta di temi che sono bipartisan, ovvero che possono vedere la convergenza della maggioranza e dell'opposizione «perché la competitività dell'economia e i conti pubblici non sono di destra né di sinistra».

Pertanto il presidente della Confindustria si aspetta «anche un comportamento costruttivo da parte delle opposizioni nell'interesse del Paese». Immagina di poter vedere «un'opposizione corretta che non faccia solo campagna elettorale»: la Confindustria la valuterà in base alla «disponibilità nei confronti dei temi indicati».

Montezemolo ha ricordato comportamenti e problemi che «vengono da lontano»: nella passata legislatura la «folia delle 15 ore» ipotizzate per l'orario di lavoro o le modifiche al titolo quinto della Costituzione per il federalismo, mentre «da due anni da questo governo non ho mai sentito parlare di industria». Per l'economia c'è stato «un vuoto della politica nel suo complesso, maggioranza e opposizione».

Fra i temi chiave da affrontare la revisione dell'Irap: il tendone riserva uno degli applausi più fragorosi (diciotto in tutto le interruzioni) quando viene criticata questa imposta «non accettabile». Agli imprenditori di Treviso Montezemolo svela gli impegni dichiarati da Berlusconi nelle due telefonate: il premier «mi ha detto che il governo è intenzionato a condividere le nostre posizioni» per il cambiamento da «realizzare senza incidere sui conti pubblici».

Le altre priorità della Confindustria riguardano il cuneo fiscale (il peso di tasse e contributi sul costo del lavoro), i benefici fiscali per le concentrazioni di imprese, l'approvazione contemporanea del decreto e del disegno di legge per la competitività.

Gli imprenditori coraggiosi, come recita il tema dell'assemblea scelto dal presidente Andrea Tomat, rivendicano «la determinazione» che «rimane il tratto dominante»: Tomat assicura all'«Italia divisa e in difficoltà» un «indomabile ottimismo». E Montezemolo, «d'accordo con lui al cento per cento», si attende che «il governo, qualunque esso sia, faccia il suo mestiere».

LA PRESIDENTE DEI GIOVANI INDUSTRIALI

Artoni: fare presto, siamo in emergenza

«Ci vuole un governo che governi, perché la situazione economica è in emergenza». Così la presidente dei giovani industriali di Confindustria, Anna Maria Artoni, ha commentato la situazione politica in Italia, rinnovando l'appello lanciato dal presidente, Luca Cordero di Montezemolo. Ricordando la fase di «trasformazione» non di declino che «sta attraversando l'economia italiana, la presidente dei giovani industriali ha aggiunto che «c'è la necessità di fare delle scelte, di essere molto rapidi nel prendere le decisioni, e proprio per questo motivo abbiamo bisogno di un governo». Commentando poi lo

sciopero di quattro ore dei metalmeccanici e la strada per uscire dalla crisi del settore, Artoni ha detto di credere «molto» nel rapporto tra università e impresa. «Le politiche industriali devono andare nella direzione di aiutare le imprese a crescere, a essere più internazionalizzate - ha sostenuto - e devono fornire incentivi per spingere l'università verso l'impresa e l'impresa verso l'università». Altro aspetto riguarda gli investimenti per i giovani. «Se guardiamo alla spesa sociale - ha spiegato Artoni - vediamo che è tutta orientata al sostegno di persone anziane: è importantissimo ma non basta».

RIPARTITO IL TOTO-DICASTERI IN VISTA DEL BERLUSCONI-TER

Alleanza nazionale non vuole ministri tecnici nell'esecutivo

Ma Letizia Moratti resta saldamente all'Istruzione. Una new entry possibile: Brunetta in quota azzurra. Per l'Udc diversa composizione

ROMA

Dall'ora del caffè all'ora del tè, dalle 14 alle 17, quando la crisi di governo sembrava vicina ad una soluzione è ripartito all'impazzata il gioco del toto-ministri. Che non si è fermato neppure quando la crisi è tornata in alto mare, neppure quando il Presidente del Consiglio ha proposto a Marco Folini di sottoscrivere la lista dei ministri del futuro governo, una sostanziale fotocopia dell'attuale e il leader dell'Udc ha risposto che no, lui non ci stava. A quel punto - era metà pomeriggio - il totoministri è ripartito perché proprio un forte rinnovamento nella squadra di governo potrebbe consentire ad un Berlusconi-ter di prendere quota.

I cambi di casella corrispondono, per il momento, ai desideri inorocciati dei



Letizia Moratti ministro dell'Istruzione

partiti. Alleanza nazionale ha chiesto, sia pure informalmente, la sostituzione di quattro ministri tecnici: quello dell'Economia Domenico Siniscalco, quello della Salute Girolamo Sirchia, quello delle Infrastrutture Pietro Lunardi, quello dell'Innovazione Lucio Stanca. Pressioni anche per la sostituzione del mini-

Marco Folini non farebbe più parte dell'esecutivo. Comunque non come vicepremier

Letizia Moratti ministro dell'Istruzione

stro delle Attività produttive Antonio Marzano che sebbene sia un tecnico, è una quota «azzurri», essendo uno dei fondatori di Forza Italia. Saldava invece Letizia Moratti al ministero dell'Istruzione.

Un rinnovamento così radicale è stato invocato da Alleanza nazionale allo scopo di immettere nel gover-

no politici «puri», capaci di una presenza più attiva sul territorio nell'anno che manca alle elezioni. Per quanto riguarda An, nel caso in cui la delegazione della destra dovesse rafforzarsi, in pole position per una promozione da viceministro a ministro c'è Adolfo Urso, che a parere pressoché unanime ha ben operato al Commercio Estero. In caso di uscita di uno o più ministri tecnici quasi certo l'ingresso nel governo di Roberto Brunetta in quota Forza Italia. Molto più velleitario appare invece il tentativo di defenestrare il ministro dell'Economia e non soltanto per la stima che Siniscalco gode al Quirinale, ma anche perché la situazione dei conti pubblici, i possibili «avvisi» in arrivo da Bruxelles dovrebbero consigliare una continuità nella conduzione del ministero.

Nella nuova squadra di governo, se mai ci sarà, l'Udc potrebbe essere assente, ovvero rinnovare significativamente la propria delegazione. In questo secondo caso è possibile che il presidente dei senatori Francesco D'Onofrio, uno dei «saggi» di Lorenzo, possa andare alle Riforme, un ministero al quale la Lega non intende certo rinunciare, anche se un nuovo patto di governo potrebbe rimescolare gli incarichi. Dall'Udc fanno sapere che anche in caso di ritorno al governo, molto difficilmente Marco Folini tornerà a fare il vicepresidente del Consiglio, così come molto difficile appare l'ingresso al governo come ministro delle Attività produttive di Bruno Tabacchi, quotato nei precedenti totoministri, ma che Berlusconi ha definito «una spina nel fianco».

(r.r.)

VIA LIBERA DA PALAZZO CHIGI: CASTELLANETA AMBASCIATORE A WASHINGTON, PURI PURINI A BERLINO

Alla Farnesina è cominciato il valzer delle nomine

Vattani andrà alla presidenza dell'Ice, quattro candidati in corsa per la successione

Emanuele Novazio

ROMA

Gianni Castellaneta, attuale consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, sarà ambasciatore a Washington al posto di Sergio Vento, che lascia per limiti d'età. Antonio Puri Purini, oggi consigliere diplomatico del Quirinale, ambasciatore a Berlino in sostituzione di Silvio Fagiolo, anch'egli alla soglia della pensione. Ludovico Ortona, direttore generale per le Americhe al ministero degli Esteri, ambasciatore a Parigi dove Giovanni Dominè lascerà a fine aprile al compimento dei 67 anni. Bruno Cabras, già direttore generale per i Paesi dell'Africa sub sahariana, diventerà rappresentante permanente all'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico con sede a Parigi in sostituzione di France-

Oliveri. E Umberto Vattani, attuale Segretario generale della Farnesina, andrà alla presidenza dell'Ice, l'Istituto per il Commercio con l'Estero il cui attuale presidente Beniamino Quinteri lascerà il 17 giugno.

Tutto come previsto - ma con un punto interrogativo dalle importanti ricadute diplomatico-politiche - nelle nomine decise ieri dal consiglio dei ministri. Uno dei più importanti movimenti diplomatici degli ultimi anni lascia infatti irrisolta la successione a Vattani alla Segreteria generale del ministero degli Esteri, posto chiave dell'amministrazione pubblica. Senza contare il problema aperto dalla partenza dei consiglieri diplomatici di Ciampi e Berlusconi, Puri Purini e Castellaneta: considerato, quest'ultimo, il candidato ideale per la sede di Washington grazie alle ottime



Gianni Castellaneta



Antonio Puri Purini

relazioni con il segretario di Stato Condoleezza Rice e con lo stesso presidente Bush (favorite anche dal suo lavoro di «sherpa», il rappresentante del capo di governo nella preparazione dei vertici internazionali). Nelle vesti di vice

presidente di Finmeccanica, inoltre, Castellaneta è stato determinante per il successo della vendita di elicotteri italiani alla Casa Bianca.

Tutte e tre le sostituzioni non potranno tardare, considerata la loro importanza istitu-



Umberto Vattani

Ludovico Ortona è destinato a Parigi il nodo del consigliere diplomatico del governo



Ludovico Ortona

ri carte da giocare: gli ambasciatori Maurizio Moreno, attuale rappresentante italiano alla Nato, e Paolo Pucci di Benisichi, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica: considerato vicino a Vattani il primo, più «istituzionale» e «politico» il secondo, entrambi hanno un solido seguito all'interno del ministero dove sono in molti a considerarli «alternativi» l'uno all'altro. La mancata scelta del nuovo Segretario generale - si ammetteva ieri a Palazzo Chigi - è anche legata al desiderio di non inasprire le divisioni all'

interno del ministero. Nelle ultime ore dunque sono affiorati altri nomi: Roberto Nigido, già consigliere diplomatico di Prodi a palazzo Chigi ed ex ambasciatore in Argentina, considerato finora il naturale successore di Puri Purini al Quirinale. E Paolo Faiola, presidente dell'Istituto italo-latino americano.

Quanto al nuovo consigliere diplomatico di Palazzo Chigi, circolano i nomi dell'attuale numero due del servizio, Giampaolo Scarante, e di Cesare Ragalini, già capo di gabinetto del ministro Franco Frattini e impegnato ora nella commissione di inchiesta sulla morte dell'agente dei Sismi Calipari, ucciso da soldati americani a un check point sulla strada dell'aeroporto di Bagdad. Possibile anche il rientro di Vento, che alla presidenza del consiglio ha lavorato in passato con Amato e lo stesso Berlusconi: il suo sarebbe tuttavia un ruolo di supervisore all'interno di una nuova struttura all'americana, molto simile al Consiglio per la sicurezza nazionale. Un'ipotesi considerata con fastidio che alla Farnesina, ostile al rafforzamento della struttura diplomatica di Palazzo Chigi.

DA OGGI SI APRONO LE PORTE DELLA «CLAUSURA» A SANTA MARTA

Per i bookmaker stranieri in testa c'è Ratzinger

A due giorni dall'inizio del Conclave, i nomi più accreditati per il successore di Giovanni Paolo II sono, secondo i bookmaker, Joseph Ratzinger, Jean Marie Lustiger, Dionigi Tettamanzi e Carlo Maria Martini: i primi portatori di una concezione più austera della fede, mentre i secondi avrebbero l'appoggio dei cardinali più progressisti. Al momento, secondo le quote proposte dai bookmaker esteri, Ratzinger è il favorito: la sua nomina è pagata a circa 4 volte la giocata. Subito dietro, a 5 volte quanto scommesso, troviamo l'arcivescovo di Parigi Jean Marie Lustiger, mentre Martini, su cui sono state indizzate molte scommesse, ha una quota fra 5,50 e 7 volte quanto giocato. Tettamanzi è invece quotato a circa 9 volte la posta, così come l'altro precedente favorito, Francis Arinze.



I dipendenti vaticani giurano di mantenere il segreto nel periodo del Conclave

Autisti e addetti agli ascensori hanno giurato di mantenere il segreto

Anche gli autisti dei pulmini che porteranno i cardinali da Santa Marta al cortile di San Damaso e gli ascensoristi che li dovranno poi accompagnare alla Sistina hanno prestato il solenne giuramento per il segreto del conclave. In base a quanto stabilito dall'ufficio delle celebrazioni liturgiche del Vaticano, gli «Officiali e addetti al conclave» hanno prestato il giuramento alle 17, nell'aula delle benedizioni. «Tutti coloro che saranno addetti al prossimo Conclave, sia ecclesiastici che laici, approvati dal Cardinale Camerlengo e dai tre Cardinali Assistenti, a norma della Costituzione Apostolica Universi Domini Gregis, dovranno prestare e sottoscrivere il Giuramento prescritto», spiega l'Ufficio delle celebrazioni liturgiche.

AVANZA LA CANDIDATURA DI DARIO CASTRILLON HOYOS, UN CARDINALE GRADITO A CHI VUOLE UN PAPA LATINO-AMERICANO

Tra i due «favoriti» spunta la via colombiana

Verso il Conclave, i tecnici hanno montato sulla Sistina il comignolo delle fumate

Marco Tosatti

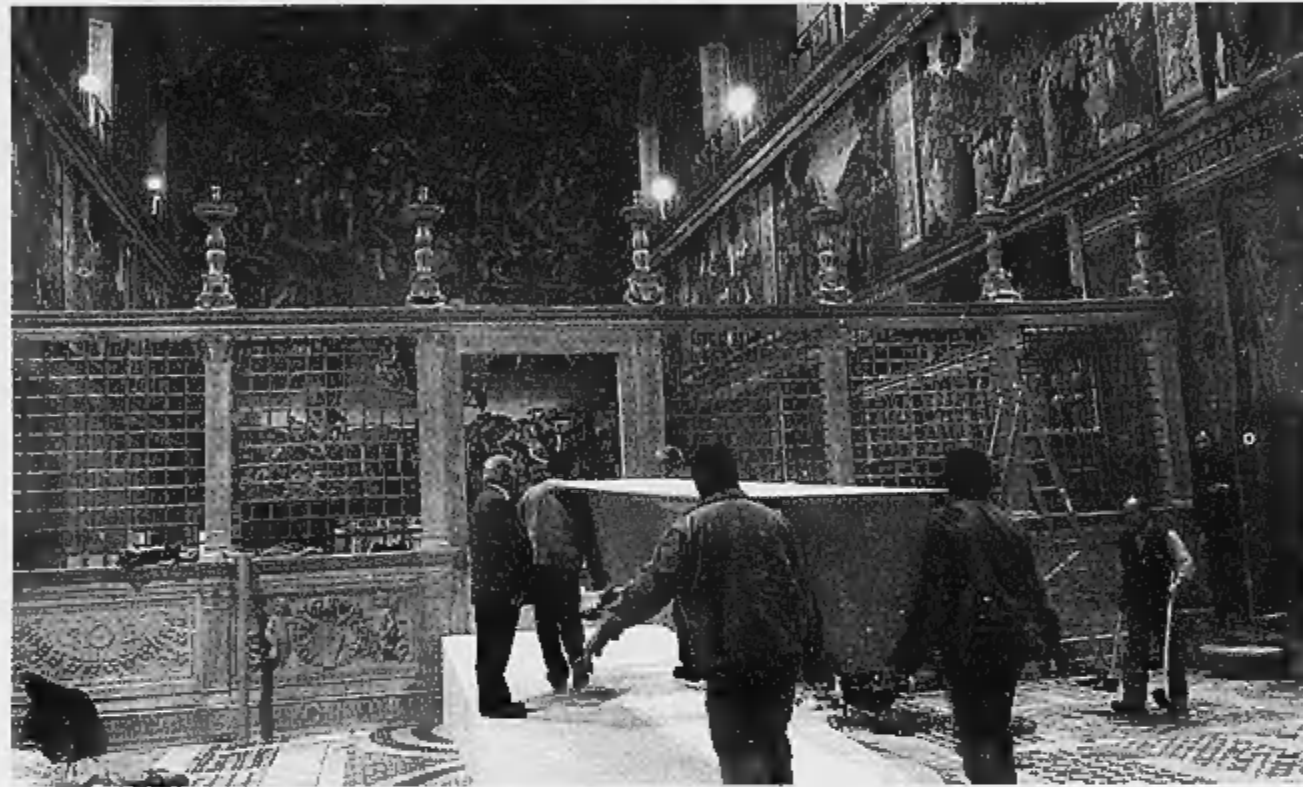
CITTÀ DEL VATICANO

Campane a fumate annunceranno l'elezione del nuovo papa, e ieri i tecnici del Vaticano hanno montato sul tetto della Cappella Sistina il comignolo da cui dovrà passare il messaggio atteso da un miliardo e cento milioni di cattolici in tutto il mondo: e non solo da loro. Da oggi i cardinali potranno fare il loro ingresso in «clausura» a Santa Marta, un vero e proprio pre-conclave, prima che lunedì pomeriggio, pronunciato l'«extra omnes», il «fuori tutti» (meno gli elettori), si trovino a dover risolvere il più facile problema di dare un successore a Karol Wojtyła. Domani sarà il giorno delle grandi consultazioni e dei colloqui che potrebbero ribaltare completamente gli scenari che stiamo vivendo, e che vedono un forte gruppo a favore del cardinale Joseph Ratzinger, e un altro gruppo, meno consistente, favorevole all'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi. Ieri ha spezzato una lancia per lui Frei Betto, storico esponente della «Teologia della Liberazione», critico di Wojtyła, che lo vedrebbe bene papa: «Lui o Hummes, di Sao Paulo. Ieri Hummes ha parlato, durante la Congregazione Generale, sulla necessità della Chiesa di

aprirsi al mondo. Etchegaray ha ricordato invece il fatto che la chiesa è diventata un'autorità morale mondiale, e l'arciprete della basilica di San Pietro, il cardinale Francesco Marchisano, ha parlato della «Chiesa dei poveri», della necessità di rispondere alla sua chiamata, mentre il cardinale Agnello, di Bahia, ha toccato temi etici.

Sono temi di grande rilievo, come quelli affrontati nei giorni scorsi, e come per tutta la durata delle Congregazioni i porporati hanno ascoltato, in silenzio, senza applaudire. Ma si può dire che a parte l'intervento del cardinale Martini, che si era in una certa misura esposto a favore di Tettamanzi, ricordando che non è necessario che un papa parli tutte le lingue, o che conosca tutta la teologia, le varie prese di posizione, spesso largamente condivise, non hanno aiutato molto a risolvere il nodo centrale: chi siederà sul soglio di Pietro. Le grandi contrapposizioni ideologiche dei decenni passati fra progressisti e conservatori hanno lasciato il posto a un panorama molto più frastagliato.

Lunedì, e martedì mattina, si vedrà quanti voti si raccolgono intorno a Ratzinger, e all'anti-Ratzinger, e se il porporato tedesco, a cui tutti, anche gli avversari, riconoscono



Preparativi all'interno della Cappella Sistina in vista del Conclave di dopodomani. Nella foto in basso un vigile del fuoco del Vaticano inserisce il comignolo nell'apposita camera fumaria sul tetto: da qui, con la celebre fumata bianca, verrà annunciata al mondo l'elezione del Pontefice

no carattere, stile e un carisma suo proprio riuscirà a convincere la larga parte di indecisi. E se l'arcivescovo di Milano sarà in grado di imporsi come un'alternativa credibile.

Ma già si pensa a delle

possibili soluzioni di mediazione, fra queste due «punte» del Collegio cardinalizio. In particolare, in queste ore circola con insistenza il nome del cardinale Dario Castrillon Hoyos, colombiano, Prefetto della Congregazione del Clero.

Ha studiato in Colombia, a Roma e in Germania, specializzandosi in teologia e sociologia. E' appassionato fautore dei mezzi di comunicazione moderni. Alla Congregazione per il clero ha introdotto il sistema delle video conferen-

ze come strumento per la formazione permanente dei sacerdoti, ha consigliato ai vescovi, specialmente nelle diocesi che dispongono di pochi mezzi, di sfruttare questo sistema. Sempre in quest'ottica, ha creato la biblioteca

elettronica per alcuni seminari africani, in modo che gli studenti possano consultare i testi di cui hanno bisogno «on line». Da sacerdote era stato incaricato del programma di alfabetizzazione dei contadini, in Colombia, ed è stato vescovo in due diocesi, prima di diventare segretario e presidente della Conferenza Episcopale Latino Americana. Giovanni Paolo II lo conobbe allora, e lo chiamò a Roma. Potrebbe essere lui, secondo alcuni, il candidato di mediazione latino americano che si sta cercando: non esperienza sul campo e in Curia, non troppo giovane (ha 76 anni) aperto sul sociale e tradizionale sulla dottrina, e poliglotta: parla, oltre allo spagnolo, l'italiano, il portoghese, l'inglese, il tedesco, il francese, il russo e l'arabo. Altri pensano invece a un candidato italiano, sempre nell'ipotesi di un'impassa, della necessità di una mediazione, e parlano del cardinale di Genova, Tarcisio Bertone, salesiano, anch'egli con esperienza pastorale e di curia. Mentre in molti casi si sa come sono schierati i grandi elettori, è un'incognita la posizione del cardinale Crescenzio Sepa, Prefetto III Propaganda Fide; uno dei pochi porporati che hanno mantenuto un riserbo rigoroso dalla scomparsa di Giovanni Paolo II.

FUMATABIANCA



Luigi La Spina

inviato a ROMA

Un accordo sull'impossibile. L'unica intesa raggiunta quasi all'unanimità dai cardinali, prima dell'apertura del Conclave, riguarda l'identikit del nuovo Papa sulla base della personificazione di un «messaggio»: la continuità discontinua di un Pontefice missionario, profetico e carismatico come Giovanni Paolo II, ma anche di un abile governatore della Chiesa. E' proprio questo, infatti, il punto più dolente dell'eredità di Karol Wojtyła al suo successore. Soprattutto nell'ultimo decennio del suo regno sul trono di Pietro, quello più segnato dall'avanzare dell'età e dalle malattie che hanno travagliato la sua esistenza,



l'amministrazione della vita della Chiesa è stata sostanzialmente delegata alla Curia di Roma.

E' un errore valutare questa caratteristica del lungo pontificato Wojtyliano come l'effetto di una scelta deliberata da

parte di Giovanni Paolo II. Si tratta, invece, della conseguenza pratica, del tutto inevitabile, di un atteggiamento psicologico-culturale e di una visione teologico-politica. Il primo risente della formazione del giovane Wojtyła, imprregnata di

volontarismo messianico, di ottimismo, persino di serena sicurezza di sé, note tipiche di una certa antica anima polacca. La seconda si fonda su una assoluta centralizzazione dell'impegno missionario del Papa che, attraverso una continua realizzazione di eventi straordinari e grandiosi, riesca a rafforzare il messaggio della Chiesa nel mondo. L'incrocio di queste esigenze porta naturalmente Giovanni Paolo II a trascurare l'impegno per il governo della Chiesa in quanto istituzione. Un punto che anche i suoi più ferventi ammiratori giudicano il vero nodo dolente dello stato della Chiesa oggi.

Ecco perché, se si ritiene molto difficile che il nuovo Papa non possieda, in pure in

modo diverso, le caratteristiche di comunicatività che il capo dei cattolici nel mondo deve ormai avere nel mondo moderno, pare indispensabile che le accoppi con la capacità di ricondurre il potere di amministrazione della Chiesa al tradizionale equilibrio: nella dialettica tra il papato e l'episcopato che il concilio Vaticano secondo aveva teorizzato come asse fondamentale di guida nella Chiesa della modernità. Come, del resto, era stata fondata da Cristo e retta dai suoi immediati successori in terra.

Soprattutto negli ultimi dieci anni del pontificato si è assistito, invece, al riemergere della curia romana come «terzo potere» tra il Papa e i vescovi. Così, nonostante si siano moltiplicate le convoca-

zioni delle assemblee plenarie dei vescovi, cioè i sinodi, la loro importanza, nell'effettiva determinazione delle linee guida per la vita della Chiesa, è stata sempre decrescente. Quasi per una automatica compensazione, del tutto irruotale, al minore peso dei vescovi nella vita della Chiesa è corrisposto un aumentato potere dei cardinali, soprattutto nei concistori straordinari, cioè le riunioni plenarie del Collegio cardinalizio convocate per affrontare le questioni più delicate che, via via, si presentavano all'attenzione del Papa.

La questione del governo della Chiesa non va evidentemente confusa, sotto l'etichetta della cosiddetta collegialità, una parola di largo consumo nelle riunioni preconciliari.

L'assolutismo della monarchia elettiva che comanda la Chiesa e la rigida forma gerarchica delle sue strutture non prevedono forme di democrazia e, men che meno, di democrazia assembleare, quali siamo abituati a vedere nel mondo laico. La formula con la quale gli uomini di Chiesa rispondono alle domande su questo argomento è classica, ma sempre efficace: «La verità non si può mettere ai voti». Negli ultimi tempi, però, lo slogan è parso coprire, con sbrigativo fastidio, le esigenze di maggior partecipazione alle scelte fondamentali che molti vescovi, anche delle diocesi più importanti, hanno sollecitato negli incontri tra cardinali che si sono svolti in questi giorni. Gli effetti di una selezione accentratrice in Curia della «classe dirigente», per usare un termine laico, non sempre sono riusciti ad assicurare quella qualità, nelle alte sfere diocesane, che si richiedono ai vescovi che non siano solo abili amministratori, ma anche e soprattutto pastori di anime, guide spirituali, maestri intellettuali dei loro sacerdoti e dei loro fedeli.

I PUNTI PRINCIPALI DELL'AGENDA DEL NUOVO PONTEFICE

Ridurre il peso della Curia romana e tornare al governo della Chiesa

I PROTAGONISTI DEL CONCLAVE

di MATTIA FELTRI

Poletto, poco sensibile alle mode intellettuali

Severino Poletto, nato in provincia di Treviso settantadue anni fa, è arcivescovo di Torino dal 1999. A differenza di altri, come Carlo Maria Martini a Milano, è stato spesso duro con Mani pulite. Ad Asti, ai funerali di Giovanni Goria, biasimò le «esasperazioni» degli inquirenti. A quello di Alessandro Sodano, fratello del cardinale Angelo e arrestato innocente anni prima, chiese ai magistrati di essere «più sensibili alla dignità delle persone». Negli anni Sessanta è noto come il «prete-operario»: a Casale esercitava il sacerdozio ed era magazziniere in fabbrica. Poco sensibile alle mode intellettuali, è propositivo degli immigrati ha detto che non merita ospitalità chi viene in Italia per delinquere. Ha parlato di globalizzazione cattiva



di globalizzazione buona. Ha condannato il terrorismo non meno della guerra. Ha sostenuto che non esiste bandiera della pace più grande di Cristo risorto. Alle esequie di Gianni Agnelli, citando le autorità presenti, scordò Berlusconi e se ne scordò. Nutre simpatia per Vasco Rossi quando disse: «Sono alla ricerca di qualcosa di più grande di me».

Vlk, da operaio a nemico dei «comunisti riverniciati»

Miloslav Vlk, unico fra i cardinali elettori a essere privo di vocali nel cognome, è nato nella Boemia meridionale settantatré anni fa ed è arcivescovo di Praga. A undici anni ebbe le prime avvisaglie della vocazione, per quanto continuasse a progettare un futuro da pilota d'aerei. Invece gli toccò il lavoro nei campi e, essendo proibiti gli studi teologici, un impiego da operaio in una fabbrica d'automobili e il servizio militare. In seguito è stato archivista. Allentata la pressione dei comunisti, poté farsi sacerdote durante la primavera di Praga nel '68. Ma nel '71, per la sua vicinanza agli intellettuali, venne spedito in sperdute parrocchie montane della Selva Boema. Nel '78 il governo gli revocò l'autorizzazione a svolgere



l'attività pastorale, che Vlk proseguì clandestinamente nella pausa del suo nuovo lavoro: lavavetri nel centro di Praga. Fu reintegrato nella Chiesa in prova per un anno nel 1989, pochi mesi prima del crollo del Muro di Berlino. Da allora si batte contro i «comunisti riverniciati» e per la restituzione dei beni sequestrati al clero.

Keeler, aperto ai divorziati ha sfidato i preti pedofili

William Henry Keeler, arcivescovo di Baltimora, la più antica diocesi statunitense, è nato a San Antonio, nel Texas, settantaquattro anni fa. Nel gennaio del '93 organizzò il Raduno mondiale della gioventù a Denver e l'arrivo del Papa. Il viaggio si compì fra le polemiche per via di leggi restrittive sui diritti dei gay appoggiate dalla Chiesa. In segno di protesta contro il Vaticano, Barbara Streisand, Liza Minnelli e tutto il clan dei Kennedy annunciarono che nell'occasione avrebbero disertato le piste da sci del Colorado. Keeler intrattene buoni rapporti con la comunità ebraica e ha aperto ai divorziati definendoli «fratelli in fede». E' stato meno morbido con i pedofili: nel 2002 ha fatto pubblicare su Internet l'elenco di



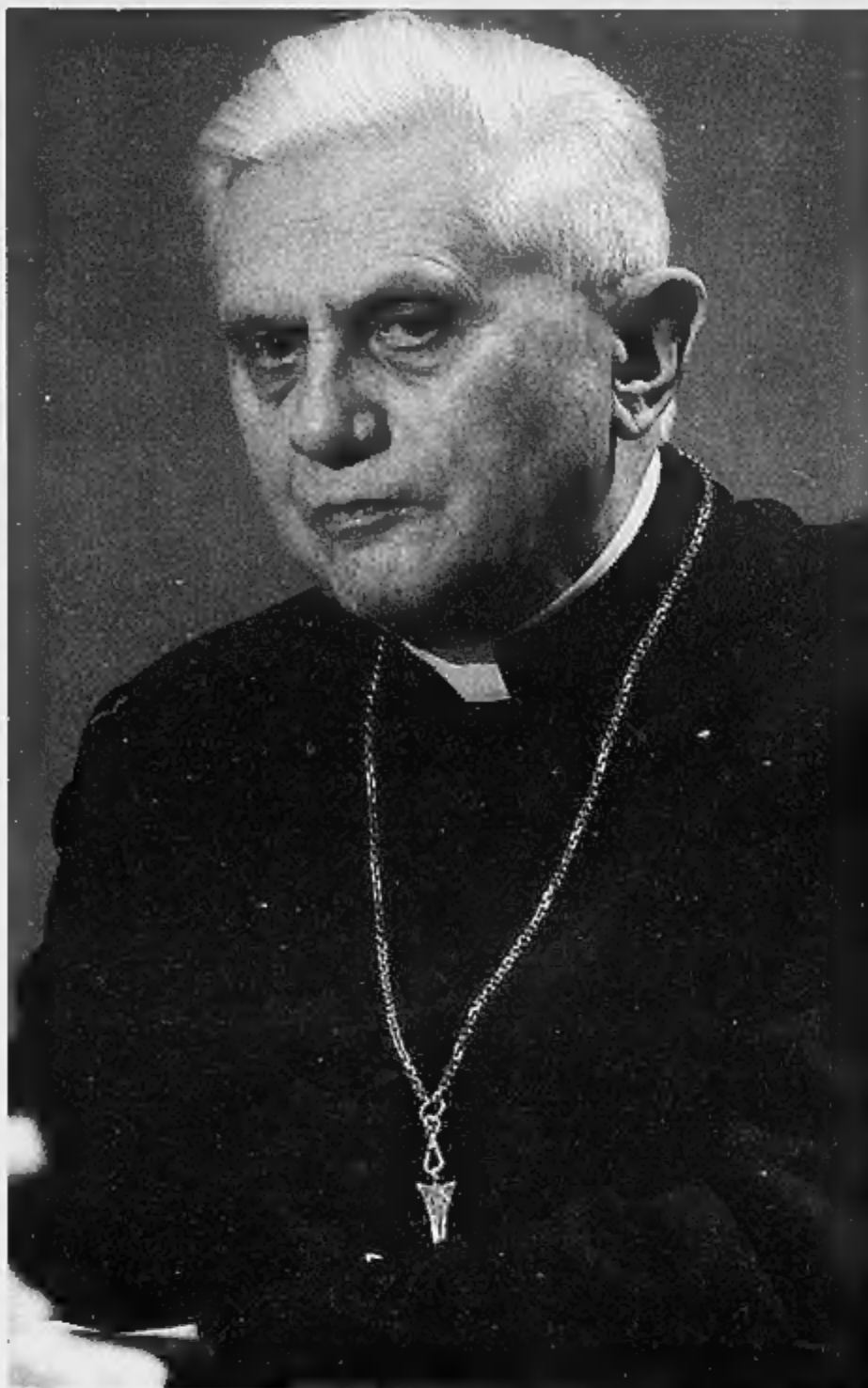
cinquantasei sacerdoti accusati di aver molestato minori. Contenne molto bene l'onda di isteria successiva alla presunta apparizione della Madonna a una farmacologa del Maryland e, come segnalò il settimanale Panorama, adora la puttanesca. Per pudore la ordina così: «Vorrei le pennette dedicate a quelle donne che non posso nominare».

A 48 ORE DALL'INIZIO DEL CONCLAVE SI VANNO DELINEANDO GLI «SCHIERAMENTI» DEI CARDINALI E SI PROFILO UN «TESTA A TESTA»

Proprio oggi compie 78 anni. Nato in una famiglia di agricoltori bavaresi, partecipò come professore consulente al Concilio Vaticano II. «Maestro» di Boff a Tubinga, dove conobbe Hans Küng, ha denunciato le «sporcizie della Chiesa».

IL «DECANO»

Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, è nato in Markt am Inn (diocesi di Passau, Germania) il 16 aprile 1927. Il padre, commissario della gendarmeria, proveniva da una antica famiglia di agricoltori della Bassa Baviera. Sacerdote dal 29 giugno '51, studiò filosofia e teologia all'università di Monaco. Partecipò al Concilio Vaticano II come consulente teologico dell'Arcivescovo di Colonia, Frings. Il 24 marzo '77 Paolo VI lo nominava Arcivescovo di München und Freising. Il 28 maggio successivo ricevette la consacrazione episcopale. Da Paolo VI creato Cardinale nel Concistorio del 27 giugno '77, il 25 novembre '81 diventa Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, scelto da Giovanni Paolo II. È decano del Collegio cardinalizio dal 30 novembre 2002.



Joseph Ratzinger, cardinale decano, compie oggi 78 anni: prefetto della congregazione per la Dottrina della Fede

Padre operaio, fratello falegname, andò in seminario a 11 anni. I fedeli lo chiamano «il Cardinale Buono», che ha una mano felice nel parlare alle folle. Ma sul «Foglio» Giuliano Ferrara lo ha recentemente bollato come «l'ultimo comunista».

NELLA «SUPER-DIOCESI»

Dionigi Tettamanzi è nato a Renate, in Brianza, il 14 marzo '34. Studiò al seminario di Seveso e a Venegono Inferiore. Il 28 giugno '57 è ordinato sacerdote dall'arcivescovo Giovanni Battista Montini, quindi frequenta l'Università Gregoriana. Autore di numerose pubblicazioni e articoli su «Avvenire» e «L'Osservatore Romano», l'11 settembre '87 la Congregazione per l'Educazione Cattolica lo chiamò a reggere il Pontificio Seminario Lombardo. Il 28 aprile '89 la Cei lo chiamò a presiedere il cda di «Avvenire». L'1 luglio '89 è vescovo di Ancona-Osimo. Nel giugno '90 diventa presidente della Commissione Cei per la famiglia. Il 14 marzo '91 diventa segretario generale Cei. Il 20 aprile '95 è nominato da Giovanni Paolo II vescovo di Genova. Dopo numerosi incarichi, diventa arcivescovo di Milano (la diocesi più grande del mondo) l'11 luglio 2002.



Dionigi Tettamanzi, 71 anni: al residence S. Marta dorme nella stanza sotto quella che ospiterà il Papa neoeletto

RATZINGER

Il «panzerkardinal» custode della Fede

personaggio

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

COMPIE settantotto anni oggi, e da lunedì prossimo, forse, il suo nome risuonerà sotto gli affreschi della Sistina, molte, molte volte. Perché Joseph Ratzinger, nato il 16 aprile 1927 in una famiglia di agricoltori della Baviera, corre il rischio di diventare il 265° Pontefice della Chiesa di Roma; anche se i suoi avversari certamente non lasceranno nulla di intentato per impedire che il Prefetto della Dottrina della Fede, il grande collaboratore di Papa Wojtyła, possa ereditare lo scettro ideale. Joseph cardinale Ratzinger nasce a Markt am Inn, nella diocesi di Passau, da una famiglia solidamente cattolica. La guerra lo coglie poco più che adolescente, e lo obbliga comunque a vestire, pure per poco, l'uniforme; lo mandano a fare il servente in una batteria contraerea, e poi lo mettono a lavorare ai telefoni di un centralino. Una breve parentesi, e poi riprende a studiare: filosofia e teologia nell'università di Monaco, e alla scuola superiore di Frisinga. Nasce la vocazione, e il 29 giugno del 1951 avviene l'ordinazione sacerdotale. È una carriera evidentemente accademica, la sua: nel '53 ottiene il dottorato, e quattro anni più tardi è chiamato ad insegnare. Un vero e proprio «scursus honorum» universitario: Frisinga, Bonn, Münster, Tubinga e Ratisbona. A Tubinga conosce Hans Küng, protagonista con lui in anni recenti di polemiche infuocate, e ha come allievo Leonardo Boff, il religioso brasiliano di cui diverrà «giudice» in un famoso processo alla Congregazione per la Dottrina della Fede nel 1984.

Ma torniamo alla fine degli Anni 50, e all'inizio degli Anni 60: stanno maturando tempi, uomini e idee per il Concilio Vaticano II, e troviamo il professor Ratzinger

consulente teologico del cardinale Frings. È il 1962, Joseph Ratzinger ha trentacinque anni, ed appare come uno dei «maître à penser» di punta della nuova stagione della Chiesa, aperto al vento nuovo che sta soffiando sulla barca di Pietro. Si fa notare, eccome; e infatti nel 1968 arriva la nomina a ordinario di Teologia Dogmatica a Ratisbona; qualche anno più tardi, nel 1977, Paolo VI lo pone alla guida della diocesi di Monaco, una diocesi che porta con sé per tradizione la «berrretta» cardinalizia.

Sono questi gli anni cruciali della maturazione e dello sviluppo di Joseph Ratzinger da teologo dell'ala «progressista» a più ponderato critico delle derive postconciliarie. Dubbi e perplessità già condivisi da Paolo VI, sempre più preoccupato della svolta che stavano prendendo molte cose nella Chiesa, ma fiaccato dagli anni e dalla malattia, troppo stanco per imporre al timone una virata secca. Nel 1978 arriva Giovanni Paolo II, dopo la meteora Luciani, e con il Papa polacco (per cui, molto probabilmente, aveva votato in Conclave) si stabilisce un rapporto di fiducia destinato a durare tutta la vita. Papa Wojtyła è un filosofo, un appassionato di antropologia, ma la teologia non è mai stata il suo terreno favorito; e d'altronde anche gli studi fatti a Roma l'hanno orientato certamente di più verso la sua passione, la mistica. Quindi ha bisogno di una «spalla» teologica di grande rilievo, e cui dare totale fiducia, e la trova nel cardinale bavarese.

Il 25 novembre 1981 Joseph Ratzinger sbarca a Roma, al Palazzo dell'ex Sant'Uffizio, che diventa la sua residenza per quasi cinque lustri. «Cooperatori veritatis» si legge nel suo blasone cardinalizio, e il porporato bavarese cerca di fare onore al cartiglio. Creandosi una fama pessima fra tutti i teologi troppo arditi nelle loro speculazioni, da quelli sudamericani inebriati dalla Teologia della Liberazione condita con qualche spruzzo di marxismo

ai pensatori asiatici a rischio di scivolare verso il sincretismo, a aperture eccessive alla «verità» contenuta in religioni diverse dal cristianesimo. «Io non sono il Grande Inquisitore» si schermisce il cardinale, che unisce «una grande acutezza di mente doti di humour notevoli, e un'altrettanto notevole autoironia».

È ovvio che la difesa dell'ortodossia, nel corso degli Anni 80, ne fa il bersaglio preferito di ogni possibile «sinistra», cattolica e non, un'eredità che si porta ancora adesso fra le pareti della Sistina, come l'ultima risacca di un'onda lunga, molto lunga. «Una vergogna del nostro tempo, i regimi comunisti arrivati al potere in nome della liberazione dell'uomo», disse nel 1984; vent'anni più tardi abbiamo sentito persone che allora si scandalizzarono esprimere, sostanzialmente gli stessi concetti. Ma tant'è, «pas tout verité est bonne a dire», affermano i francesi, e soprattutto bisogna scegliere bene i tempi, per lanciare strali.

Ratzinger, all'opportunità dei tempi, non ha mai molto pensato. Così ha criticato a più riprese le innovazioni liturgiche, o almeno alcune, del Concilio. Fra queste, il fatto che durante la messa fedeli e sacerdote siano rivolti l'uno verso l'altro. Così «la comunità non è più rivolta verso il sole che sorge, cioè verso Cristo, ma si chiude in se stessa». Nei riti orientali non è così, e «è ragione». La lista delle cose politicamente uncorrette pronunciate dal cardinale è lunghissima. L'ultima, probabilmente con l'avvento di Papa Wojtyła la dice alla «Via Crucis» della Pasqua scorsa, mentre Giovanni Paolo II assiste, abbracciato a un crocifisso, sulla sua poltroncina da malato. «Quanta sporcizia c'è nella Chiesa» proprio anche tra coloro che nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui. Quanta superbia, quanta autosufficienza. Parla di una barca di Pietro che sembra stia sempre per affondare. Forse nei prossimi giorni se ne troverà il timone fra le mani.

personaggio

Chiara Beria di Argentine

MILANO

UNA CORREZZA dal Papa, l'urlo della folla: «Viva il futuro Papa». Per chi crede ai segnali, alle premonizioni bisogna tornare al pomeriggio di domenica 3 aprile, a Milano. Nella metropoli secolarizzata una grande, multietnica folla - giovani, anziani, immigrati - è in Duomo per assistere alla messa in suffragio di Giovanni Paolo II celebrata da S.E. Dionigi Tettamanzi, cardinale arcivescovo di Milano. Diecimila fedeli sono riusciti a entrare nella cattedrale, altri diecimila rimangono in piazza. Sabato, Tettamanzi, il principe della Chiesa figlio del popolo - un padre operaio, un fratello falegname, in seminario a soli 11 anni - nelle ultime ore dell'agonia del Santo Padre si era recato in pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, dove nel 1984 era andato Papa Wojtyła per il quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo; poi, nella notte del dolore, aveva raggiunto i fedeli subito accorsi in Duomo in lacrime. Parla il cardinale e nella sua omelia ricorda un gesto di tenerezza del Papa.

«In questa giornata di lutto universale», dice, «non posso non fare memoria dell'affettuosissima omelia che Giovanni Paolo II mi ha fatto nei primi giorni di luglio di tre anni fa, incoraggiandomi a forza ad accettare di diventare, come lui voleva, vostro arcivescovo. E in questo gesto di grande delicatezza riconosco la carezza del Papa non solo per la mia persona ma anche, e soprattutto, per l'intera diocesi». Finita la messa il cardinale esce sul sagrato. Registrano i cronisti che dalla piazza si leva un lungo applauso. La gente urla: «Ecco il nuovo Papa»; un ragazzo gli dice: «Emineuza, se bastassero i nostri voti, sarebbe già Papa!». E per 40 minuti il Cardinale Buono, come lo chiamano tanti milanesi, «l'uomo pulito che ha una mano felice nel parlare alle folle», come lo ha definito don Leonardo Zega, «l'ultimo comunista», come l'ha bollato Giuliano Ferrara su il «Foglio», resta tra la gente. Accarezza i bambini, stringe le mani, fa distribuire medagliette della Madonna, fa parole di conforto per

alcuni giovani in carrozzella. In piazza Duomo c'è anche un gruppo di quei ragazzi appena tornati da Roma: proprio per rispondere ai loro cori e canti tre giorni prima, mercoledì, il Papa si era affacciato l'ultima volta alla sua finestra. Ultimo, straziante addio ai suoi amati giovani: ultimo addio alla diocesi più grande d'Europa. Un altro segnale? Ai bookmaker inglesi lasciamo il gusto discutibile di scommettere su chi sarà il nuovo Papa (Tettamanzi è tra i favoriti); di certo, domenica 3 aprile, quella folla non solo ha dimostrato quanto il cardinale in meno di tre anni ha conquistato il cuore di tanti milanesi ma lo ha anche ripagato di quanto accaduto, sempre in piazza Duomo, il 24 febbraio. Altra omelia, altro cardinale.

Quel giovedì, freddo e pioveva a dirotto su Milano, nel giorno del funerale di don Luigi Giussani. I ragazzi di Ci «viva» accolto con freddezza Tettamanzi, il cardinale che ha impresso una forte connotazione sociale al lavoro pastorale, riservando tutti gli applausi a un altro cardinale, Ratzinger. Due papabili persino fisicamente diversi: l'uno ieratico, l'altro con l'aspetto da pacifico brianzolo (è nato il 14 marzo 1934 da Egidio e Giuditta Cicari a Renate). Ma la biografia di Tettamanzi è più complessa di certi ritratti di parte. Ordinato nel 1957 sacerdote dal futuro Papa Paolo VI, Tettamanzi allievo del prestigioso ateneo dei gesuiti, la Pontificia università Gregoriana, è autore di pubblicazioni teologiche e pastorali fondamentali nell'attuale Magistero della Chiesa. Insegnante per vent'anni in seminari e istituti teologici lombardi (ancora oggi «striglia» i preti che, facendo omelie noiose, allontanerebbero i fedeli dalle chiese) dall'87 all'89, quando Papa Wojtyła lo nominò arcivescovo di Ancona-Osimo, è stato rettore del Pontificio seminario lombardo dei Santi Ambrogio e Carlo. Consacrato, nel 1969, vescovo dal cardinale Carlo Maria Martini, eletto nel 1990 presidente della Commissione episcopale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la famiglia, poi segretario generale della Cei, considerato uno dei massimi esperti di bioetica, Tettamanzi ha avuto per anni un filo diretto con il Papa, suo primo consigliere su questioni-chiave della Chiesa universale. Erano i tempi delle

encicliche «Evangelium vitae» e «Veritas sponsa» e Tettamanzi che ha sempre predicato contro la disgregazione delle famiglie e per rilanciare nella gente il valore della vita, da esponente di punta dell'area moderata del Sacro Collegio era guardato con diffidenza dalle correnti progressiste, etichettato come vicino all'Opus Dei.

Poi, venne (1995) la nomina ad arcivescovo di Genova. I temi del lavoro, dell'accoglienza agli immigrati e il suo interesse per la globalizzazione, ben prima delle giornate del G8. Fu Tettamanzi ad appoggiare la controffensiva dei movimenti cattolici italiani e a consegnare a Berlusconi il Manifesto che, partendo dal mandato del Papa ai giovani nel 2000, invitava a moratorie per i Paesi più indebitati del mondo. Da allora i suoi avversari negli ambienti della Curia sussurrano che, non solo non è poliglotta, ma è un rivoluzionario. «Come Ambrogio dirò no al potere», annunciò Tettamanzi arrivando nel 2002 a Milano, città della ricchezza ostentata e dei vecchi che «non sanno abbandonarsi». Promessa mantenuta: il cardinale tanto dolce con i deboli, emarginati, i carcerati, che vuole un cappellano in ogni ospedale e si lamenta che i bambini non sanno nemmeno più fare bene il segno della croce, che ha condannato la guerra in Iraq e sollecita il dialogo con l'Islam moderato, ha risparmiato parole severe ai potenti della metropoli: siano politici, banchieri o imprenditori. Per costruire la città del nostro sogno, ha detto nel dicembre 2003, «dobbiamo tornare a fare i conti con la dimensione etica: in politica, in affari, nella vita di tutti i giorni... Un mondo vecchio e decrepito, morendo e un altro mondo, quello da molti auspicato, sorge con grande fatica... C'è una sfida da raccogliere alla quale nessuno può sfuggire: ricostruire un rapporto stretto, saldo, inscindibile tra giustizia e solidarietà». Partendo per Roma, Tettamanzi ha lasciato precise disposizioni: in ogni chiesa si deve pregare per l'elezione del Papa; all'inizio del conclave, lunedì, messa in Duomo; alla notizia dell'elezione tutte le chiese dovranno suonare a festa e celebrazioni si faranno per il dono del nuovo Pontefice. Dopo Pio XI e Paolo VI Milano avrà un altro Papa?

chiara.beria@argentine@lastampa.it

TETTAMANZI

Il «figlio del popolo» odia le omelie noiose

Toyota presenta Corolla Clima.

Consumi ■ 4,6 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ ■ 126 a 190 g/km.

*prezzo 3 porte 1.4 benzina, chiavi in mano IPT esclusa.

Oggi il climatizzatore è incluso nel prezzo.

Progetto Corolla offre gli standard più elevati della sua classe, con una qualità superiore confermata dai **5 anni di garanzia**. Oggi nasce Corolla Clima che aumenta il comfort, il piacere di guida e la sicurezza, con il climatizzatore incluso nel prezzo.

Motorizzazioni EURO ■ Benzina VVT-i ■ Diesel D-4D.

3 o 5 porte e SW • Benzina 1.4 (97 CV) e 1.6 (110 CV) ■ Turbodiesel 1.4 (90 CV) e 2.0 (116 CV) • 8 airbag • ABS • Computer di bordo • Sintonizzatore CD.

Da € 14.450* con il contributo dei concessionari.

Vi aspettiamo per una prova anche il sabato.



Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 Km
informazioni presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Magie di Primavera... SOTTOCOSTO

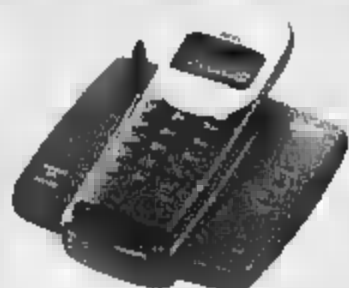
Decreto n° 218 del 06/04/2001

All'interno migliaia di articoli
a **PREZZI UNICI!**

...molto stimolanti!

DAL 19 AL 25 APRILE

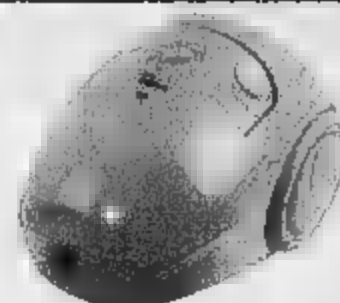
MARTEDÌ
19
APRILE



CORDLESS DB640
Cordless DECT • 10 numeri
phonebook

€ 14.90 ~~20.00~~
100 PEZZI
1 pezzo per persona

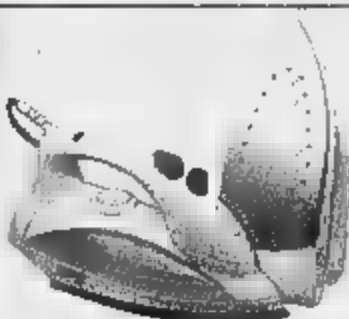
VENERDÌ
20
APRILE



ASPIRAPOLVERE - BS1400
Aspirapolvere a carrello • 1400 W • filtro
Hepa • regolazione elettronica • spia
sacco pieno • avvolgicavo automatico

€ 19.90 ~~25.00~~
100 PEZZI
1 pezzo per persona

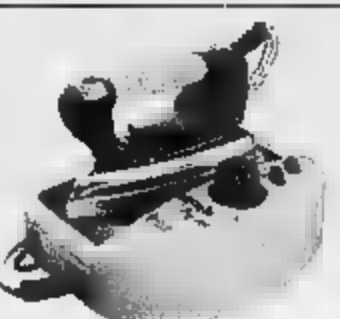
GIOVEDÌ
21
APRILE



FERRO DA STIRO - 3350
Ferro da stiro a vapore • piastra inox •
spray • 1600 W • serbatoio trasparente

€ 8.90 ~~12.00~~
100 PEZZI
1 pezzo per persona

VENERDÌ
22
APRILE



POLTI VAPORELLA PROF - 1300
Vaporella con ferro professionale •
manico in sughero • emissione vapore
continua • tappo sicurezza • potenza
caldaia 1000 W • potenza ferro 850 W

€ 49.90 ~~70.00~~
70 PEZZI
1 pezzo per persona

SABATO
23
APRILE



SINUDINE - 28"
TV color 28" • audio stereo 20 W • 100
programmi televideo • presa cuffia •
prese AV frontali • 2 prese scart

€ 159.00 ~~200.00~~
20 PEZZI
1 pezzo per persona

DOMENICA
24
APRILE



FRIGO MTA 249 - 241
Frigo doppia porta 230 l. • ripiani con
griglia • classe energetica A •
dimensioni (HxLxP) 139x65x60

€ 149.00 ~~200.00~~
20 PEZZI
1 pezzo per persona

LUNEDÌ
25
APRILE



NOKIA 1100
Cellulare dual band gsm • batteria al
litio • sms • garanzia Italia

€ 39.90 ~~50.00~~
100 PEZZI
1 pezzo per persona

TUTTI I PREZZI RIPORTATI IN QUESTA PAGINA
SONO **SOTTOCOSTO** E IVA COMPRESA.
L'OFFERTA È VALIDA FINO A ESAURIMENTO
DELLE QUANTITÀ DICHIARATE (max. 1 pezzo a persona)

30° anniversario
I PREZZI MIGLIORI DI SEMPRE

M A G A Z Z I N I
ALCIATI®

PREZZI STRACCIATI

UNICA SEDE CANELLI (AT)

56/58 - 011/5611111 - ORARIO CONTINUATO

L'ADDIO AL PATRIARCA DEI GRIMALDI DOPO 56 ANNI DI REGNO

L'arcivescovo di Monaco
«Era il principe costruttore
Grazie a lui oggi siamo
uno Stato moderno»

Dietro il feretro c'era Odin
il cane da caccia preferito
La sepoltura in privato
presente solo la famiglia



Stephanie, Alberto e Caroline, ieri ai funerali ■ Ranieri nella cattedrale di Monaco



I carabinieri portano ■ bara ■ principe Ranieri nella cattedrale, ■ piedi, da sinistra, Bernadette e Jacques Chirac, Juan Carlos ■ Spagna e la regina Sofia

ALLA MESSA NELLA CATTEDRALE TUTTE LE FAMIGLIE REALI D'EUROPA, TRA I PRESENTI JACQUES CHIRAC

Ranieri sepolto accanto a Grace, finisce un'epoca

Disperate Stephanie e Carolina, alla fine anche Alberto cede alle lacrime

Pierangelo Sapegno

inviato a MONTECARLO

L'ultimo saluto al Principe dei Vips sta tutto in quelle due immagini che spezzano l'evento e lo isolano nella sua dimensione pubblica e privata. La prima è alla fine delle esequie, mentre riecheggiano le note del Requiem di Bach, ■ ci consegna il volto di Stephanie come distrutto da questa vita in meno che giace di fronte ai ■ occhi ricoperta da una bandiera e chiusa in ■ feretro, il volto invecchiato dalle lacrime e dal dolore per l'esistenza persa dell'unico uomo ■ cui sono sempre ■ fudeja, come disse lei ■ volta. La seconda, viene dallo sparuto popolo dei monegaschi accalcato vicino alle transenne, ■ più di ■ facce appena, alcune ■ lacrime ■ gli occhiali da sole, altre che scattano fotografie o riprendono con una minitelecamera la processione silenziosa di reali e autorità incolonnata dietro alla salma di Ranieri. C'è in questo contrasto, fra il dolore e l'assenza, il significato di un funerale che ha smarrito il senso religioso ■ nella sua dimensione quasi esclusivamente politica. Alberto e Carolina cercano accanto a Stephanie di trattenere le lacrime e il pianto, in uno sforzo dignitoso pieno di pudore e solidità, come se questo ■ fosse il posto per far vedere la pena e la sofferenza. E i 300 monegaschi accalcati lì fuori sono in fondo quel che resta di una città morta, di un paese fantasma, quasi irreale, con tutti i negozi chiusi, ■ strade deserte e le bandiere abbrunate, blindate dai gendarmi come una fortezza inespugnabile, per accogliere la sfilata di nomi importanti e di autorità, di tutti coloro che hanno ridato un ruolo e un posto nel mondo a quello che era solo un Regno da operetta.

Con il suo funerale, con questa parata così rituale anche nel dolore, Ranieri ha messo l'ultima firma del ■ lavoro e ha chiuso non solo ■ capitolo della ■ epoca, ma pure la sua missione, cominciata quasi 56 anni fa, dentro a questa Rocca senza avvenire, costruendo nel tempo, soldo dopo soldo e mattone dopo mattone, un'azienda e un piccolo impero finanziario. Adesso i gendarmi blindano la sicurezza di questo evento, non il dolore di quelli che lo piangono. E allora è questo rito che bisogna raccontare, questo strano funerale preparato quasi come uno spettacolo, che lui voleva senza troppi giri di parole e senza

divise da cerimonie, più ■ no a ■ grande manager che a un Sovrano. Pura l'etichetta alla fine s'infrange in questa rappresentazione quasi pagana, come attesta anche lo sfilore silenzioso di Odin, il grifone con le orecchie moie, l'inseparabile cane da caccia del Principe, che marcia davanti al feretro sin sotto alla scalinata che porta alla Cattedrale. ■ prima, quella interminabile processione di teste coronate e di ministri nella Cappella Palatina e dentro al Palazzo ha tutti i crismi di una rassegna politica, di ■ evento mondano. Si comincia alle 10, e il quarto ad arrivare è Vittorio Emanuele di Savoia con Marina

Doria ed Emanuele Filiberto alle 10 e 15, poco prima del principe Willem, figlio della regina d'Olanda. Poi, il re e la regina di Svezia. Venti minuti dopo è la volta del duca Andrea di York. Pierferdinando Casini, presidente della Camera, entra alle 10 e 38. Alle 10 e 39 re Juan Carlos di Spagna. Quasi per ultimo, il presidente francese Jacques Chirac, con la moglie. Sono le 11 e 10. Tre minuti dopo avviene un vigile del fuoco e cade per terra come un sacco. Si ferisce sotto il mento. Arriva un'ambulanza e lo porta via, quando l'hanno già sostituito. Le delegazioni rendono omaggio alla camera ardente ■ poi entrano in Palazzo dove,

nel Salone blu, i figli e i nipoti di Ranieri ricevono le loro condoglianze. Alle 11 e 37 rullano i tamburi, e suonano ■ fanfare mentre portano ■ feretro del Sovrano nella cattedrale. Cominciano ■ partire i colpi di cannone sparati dal Fort Antoine: saranno 35 alla fine della cerimonia. Le ■ musiche ■ ha scelte Carolina: Beethoven, Bach e i Canti Gregoriani. Tra i nipoti, non ■ sono i tre figli di Stephanie, Louis, Pauline ■ Camille, che hanno 13, 11 e 7 anni. Dicono che l'abbia fatto per evitare loro il dolore pubblico di questo funerale. Ci sono quelli di Carolina, i tre di Casiraghi, Andrea,

Charlotte e Pierre, ma non Alexandra, nata dal matrimonio con Hannover, che ha solo 6 anni. Non c'è Ducruet e neppure il secondo marito di Stephanie. Celebra l'arcivescovo Bernard Bursi, che nella sua omelia sottolinea come Ranieri «venisse familiarmente chiamato Principe costruttore», e come ■ sia riuscito a trasformare Monaco facendolo entrare ■ diritto nel terzo millennio. «Grazie a lui oggi siamo uno Stato moderno», dice. Stephanie riesce a stento a trattenere le lacrime. Ogni tanto cede anche Carolina. Alberto, invece, serra le labbra e resiste, tenendo sempre lo sguardo diritto. Solo alla

fine, dopo la comunione, ■ tre il Requiem chiude la Messa, tutti e tre cadono al pianto. Stephanie è distrutta, scossa dai singhiozzi. Carolina ha gli occhi chiusi e le labbra piegate in una smorfia. Alberto prova a sollevare in alto il volto, per fermare la commozione.

Quando le esequie finiscono, ■ tre Alberto ■ irreali, ■ tre Alberto e Carolina salgono ■ sulla prima macchina nera del corteo, e Stephanie da sola su quella che segue. C'è un tiepido sole e una città che sembra senza vita. L'autostrada dall'aeroporto di Nizza a Montecarlo ha una ■ meno per lasciare passare solo le auto blu. Gli ingressi nel Principato sono bloccati. In certi posti non puoi avvicinarti nemmeno se sei a piedi e hai ■ permesso. ■ sentono gli scalpicci dei passi per le strade. Non ci sono quasi turisti, se non quelli richiamati dai Masters Series, il torneo di tennis: stanno chiusi negli alberghi, qualcuno pure sparanzato sulla spiaggia. C'è un timido sole. Nei negozi hanno messo le bandiere ■ lutto e un cartello per avvisare che ieri sono rimasti tutti chiusi. Non durerà molto, non può durare. La Monaco di Ranieri è un posto di cantieri, di gioielli luccicanti e di finanze facili. Oggi si riparte, come sempre, come voleva il suo padrone, come succede in tutte le aziende del mondo, e riapriranno ■ boutique, i ristoranti ■ i bar, anche il Casinò, ■ nome del dio lavoro e del dio denaro. Ranieri lo hanno seppellito nella sera, accanto a Grace Kelly, ■ moglie, l'attrice che lui ■ trasformato in Principessa. C'erano solo i figli e i nipoti. Nessun nome famoso, nessuna telecamera, ■ c'era più lanparata di teste coronate, ■ omaggio della politica. Il vero funerale era questo. E non l'ha visto nessuno.

GLI UFFICI PUBBLICI OSSERVERANNO IL LUTTO PER I PROSSIMI TRENTA GIORNI

Il dolore dei monegaschi: «E' stato come perdere un padre»

I suoi concittadini lo ricordano nella vita di tutti i giorni, quando lavorava nella sua officina di scultore

Andrea Munari

MONTECARLO

Il silenzio ed il dolore di una famiglia, di ■ popolo e di un piccolo Stato. Così sotto gli occhi del mondo ■ è presentato il principato, nel giorno dell'estremo saluto al Sovrano che per ■ anni lo ha guidato, con lungimiranza ed intraprendenza. La successione, quella di Alberto II ha da venire. Ora è il momento delle lacrime e dei ricordi. Ranieri era profondamente legato alla sua terra e al ■ popolo e non solo come lo è un Principe regnante e Capo di Stato. Lo hanno sempre detto i monegaschi ■ lo hanno ripetuto ieri piangendo il loro Sovrano: «Ci ha amato, era ■ un padre». Lo ha ricordato anche

Monsignor Bursi nella sua omelia: «La nostra comunità si sente orfana di questo grande uomo, che ci ha amato e che ■ abbiamo rispettato e amato». Ma ■ di più, lo aveva detto lo ■ Ranieri al suo popolo in occasione della Festa Nazionale nel 2003: «I Principi di Monaco hanno sempre considerato che monegaschi ed residenti debbano costituire una famiglia unica intorno ad essi. E' un po' il ■ di questo luogo e di questa gente. Monaco ha un'immagine planetaria, di prestigio, ma dentro i suoi confini si sente ■ grande villaggio, ■ grande famiglia unita e saldamente attaccata alla propria tradizione. E Ranieri è sempre stato considerato come il capo di

questa famiglia. Era un uomo che amava la vita e aveva grandi passioni. Fin da quando era bambino ■ era affascinato dal ■ e ne fece una apposta per Montecarlo. Amava lavorare il ferro e quando poteva si rinchiudeva nel suo atelier nella tenuta di Mont Agel, sopra il Principato, indossava il camice da lavoro e realizzava opere con scarti di metallo. Un giorno le mostrò a Jean Michel Folon e l'artista rimase impressionato dalla capacità creativa di Ranieri. Ricordi custoditi gelosamente ■ che rivelano la semplicità dell'uomo fuori dal ruolo ufficiale che rivestiva. Come quando andava a cena nei ristoranti di Monaco accompagnato dalla Principessa Grace e dai figli. Gli

piaceva parlare in dialetto monegasco, mangiava spesso ravioli e si mostrava sempre affabile e cortese. Come ogni padre, seppur severo, era pieno di attenzioni e pronto a soddisfare i desideri e a volte qualche capriccio. Una volta Alberto, allora adolescente, sapendo che il padre doveva recarsi sulla Riviera dei Fiori in Liguria, gli chiese di comprargli un panettone perché ne andava matto. A Sanremo, Ranieri si trovò ■ passare davanti ad una pasticceria con ■ vetrina tanti panettoni. Il tempo di una breve sosta per far contento il figlio, ■ sufficiente per ■ perso di vista dalle guardie del corpo che si allarmarono non poco. Fu lui a tranquillizzarli. Aveva la passione per i motori.

il Principe Ranieri e fece di Montecarlo la sede del Grand Prix di Formula Uno più ambito, da ogni pilota e di un rally che ha regalato sfide avvincenti con i più grandi campioni. Amava le belle auto, di ogni epoca e così vent'anni fa decise di mettere in mostra ■ sua collezione privata, visitata ogni anno da migliaia di persone. Tra le sue preferite c'è la Lancia Appia. E naturalmente amava correre ■ ci provò nel 1953 al celebre Tour de France. Un'avventura che durò poco a fini male, dato che in piena notte andò ■ sbattere contro un palo del telegrafo. Rischio grosso ■ i suoi lo invitarono a darsi un calmata. Era e doveva continuare ad essere il Sovrano. E' ciò che ha fatto, fino all'ultimo.

Maestri del cinema si diventa con TIM e Cinegame.

Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.

Regolamento del concorso presso i negozi aderenti all'iniziativa e sul sito www.cinegame.it

Il Telefonino

CENTRO

E' un'iniziativa dei negozi Il Telefonino TIM e i Centri TIM di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che aderiscono al concorso.

MA PER IL DIPARTIMENTO DI STATO «NON C'E' ALCUNA SCADENZA»

Sembler: tra pochi giorni il rapporto Usa su Calipari

Continua il balletto di annunci e smentite sulla conclusione dell'inchiesta per la morte del funzionario del Sismi a Baghdad

ROMA

Il rapporto finale degli investigatori sarà diffuso entro pochi giorni. Mel Sembler, ambasciatore americano a Roma, risponde ai giornalisti che chiedono dei lavori della commissione mista italo-americana sull'omicidio del dirigente del Sismi, Nicola Calipari. E aggiunge che la Toyota Corolla, l'auto sulla quale viaggiavano i tre italiani, sarà messa a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana soltanto al termine dei lavori della commissione.

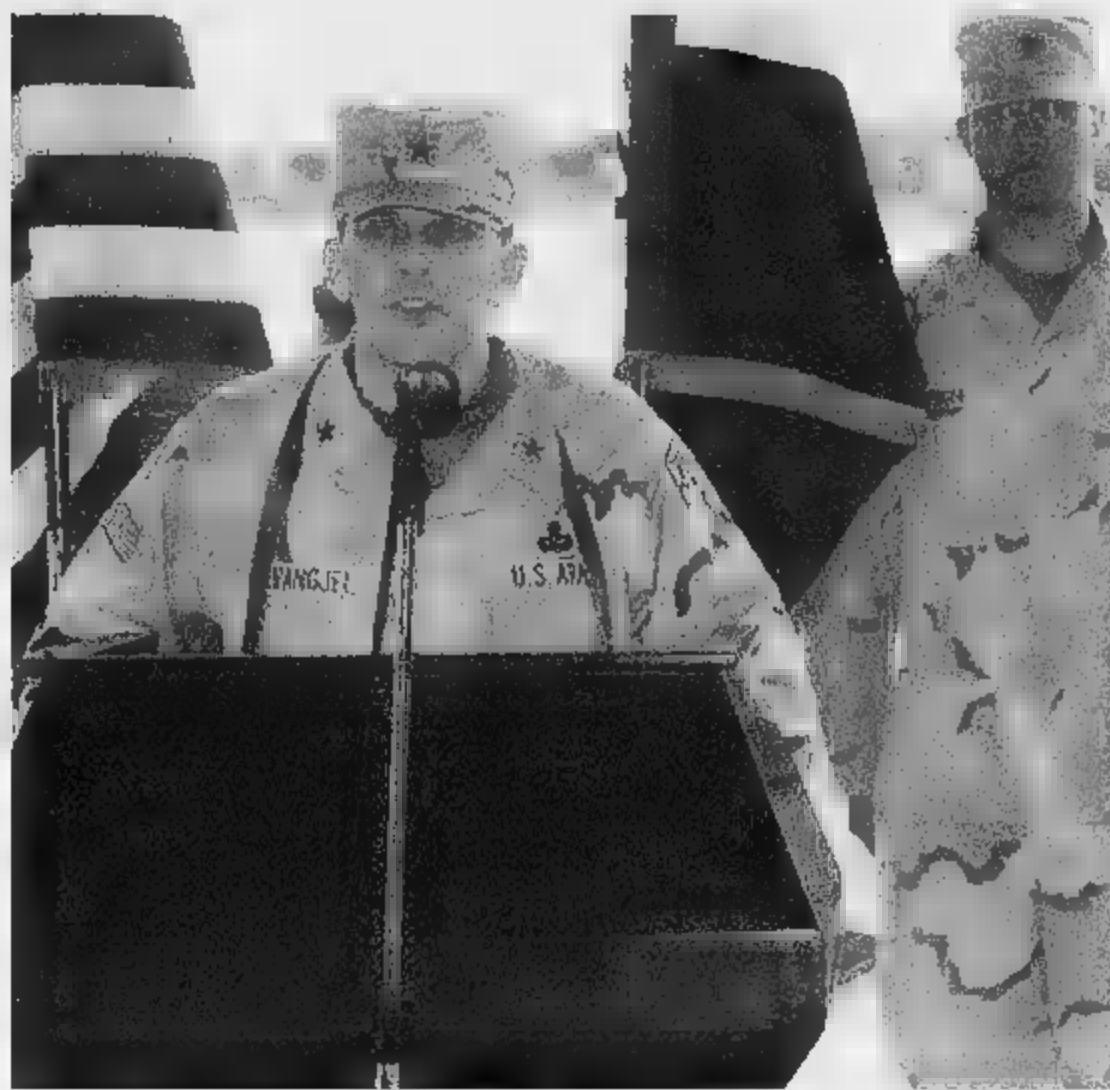
Dopo giorni di tira e molla, di stop e di versioni contrastanti, indiscrezioni sulla bozza della relazione finale, sui dissensi italiani, le indicazioni dell'ambasciatore Sembler lasciavano intuire una soluzione ravvicinata. E giacché proprio Sembler in questi ultimi giorni si era incontrato con Gianni Letta, a palazzo Chigi, l'accordo politico sembrava raggiunto o a portata di mano. E invece dal Dipartimento di Stato americano è arrivato un ennesimo stop: non c'è nessuna scadenza per l'inchiesta.

Tom Casey, portavoce del ministero di Condoleezza Rice, rispondendo a una domanda di un giornalista, ha affermato: «Non quando le conclusioni. So solo che stiamo lavorando molto attivamente». E fonti diplomatiche hanno sussurrato che le conclusioni dell'indagine saranno pubblicate solo quando ci sarà un accordo sui risultati.

Dunque, l'accordo non c'è ancora. E non c'è neppure negli Stati Uniti. Una fonte istituzionale di palazzo Chigi, racconta: «Abbiamo la sensazione che il Dipartimento di Stato americano sia più disponibile ad accogliere il punto di italiano, mentre il Pentagono e Cia sono per la linea intransigente». Proprio ieri, conferma di questa

incertezza americana, un giornale di New York, «NewsDays», aveva scritto, citando fonti dell'Amministrazione statunitense, che la chiusura dell'inchiesta è divenuta «un bersaglio mobile». In questa situazione, di governo italiano - ammette la fonte di palazzo Chigi - si trova al massimo la capacità di persuasione e di dialogo con gli interlocutori americani e quindi una intesa potrebbe essere imminente.

Intesa e capitolazione italiana? Il dubbio rimane. Ragionando su una possibile mediazione, la linea Maginot sembra sempre la stessa: gli americani riconoscono che l'auto viaggiava a una velocità moderata, gli italiani che un segnale di avvertimento fu effettivamente lanciato e raccolto. Di certo, Nicola Calipari è un eroe. Ma come si fa a mandare giù l'affermazione che per tutti questi motivi «non si ravvisano responsabilità»? [g.r.]



Il generale Peter Vangjel, al quale il Pentagono ha affidato l'inchiesta sull'uccisione di Nicola Calipari

WALL STREET JOURNAL

L'edizione online batte le edicole

NEW YORK. Il sito web rende più dell'edizione per il «Wall Street Journal», maggiore quotidiano finanziario degli Stati Uniti. A prendere atto dell'indiscutibile verdetto contenuto nei bilanci è stato Peter Kann, presidente del colosso editoriale a cui fa capo anche il giornale, riscontrando un calo delle entrate delle vendite cartacee del 5,2 per cento a fronte del decollo degli abbonamenti arrivati su Internet dove si registrano margini di profitto superiori di venti volte a quelli tradizionali.

Solo nell'ultimo trimestre le sottoscrizioni al «Wall Street Journal Online» sono aumentate infatti del 5,2 per cento portando il numero degli abbonati alla quota record di 731 mila. Il giornale ha una popolarità dei siti web dei grandi giornali è un fenomeno ormai consolidato negli Stati Uniti ma ciò che sorprende è quanto in questa occasione abbiano coinciso il calo del pubblico tradizionale.

Sulle ragioni di questo brusco rovesciamento delle entrate i giudizi fra gli analisti economici non sono unanimi perché a fronte di chi vanta l'acquisizione di nuove fasce di mercato grazie al web vi sono coloro secondo i quali i lettori sarebbero sempre gli stessi anche se è avvenuto un semplice travaso di abbonamenti dalla carta a Internet, in ragione del fatto che comprando ogni numero del «Wall Street Journal» e dell'allegato magazine settimanale «Barron's» si spendono 356 dollari mentre attraverso Internet l'abbonamento complessivo è appena 100 dollari.

Il risultato per Peter Kann è fare i conti con entrate complessive in diminuzione, aggravate dal fatto che le inserzioni pubblicitarie nel primo trimestre sono diminuite dell'otto per cento con una tendenza che appare destinata a continuare nei prossimi mesi. Nel complesso i profitti sono scesi a 5,2 milioni di dollari rispetto ai 17,8 dell'anno precedente. [m.m.]

RICHARD DICKER, DIRETTORE DELLA SEZIONE GIUSTIZIA INTERNAZIONALE DI HUMAN RIGHTS WATCH

«Non puniranno mai i propri soldati»

«Washington applica un doppio standard: gli altri sì, noi no»

intervista

Maurizio

corrispondente da NEW YORK

Il direttore della sezione giustizia internazionale di Human Rights Watch, Richard Dicker, non è sorpreso dal comportamento di Washington sul caso Calipari perché «si tratta di una prassi in vigore da lungo tempo, sebbene non abbia alcun fondamento legale».

Perché gli Stati Uniti esitano ad ammettere responsa-

bilità nella sparatoria di Baghdad che causò la morte dell'agente segreto italiano Nicola Calipari?

«Calipari non è un'eccezione, da tempo gli Stati Uniti evitano di punire i loro soldati per azioni gravi commesse quando sono in missione lontano dai confini nazionali. Ciò è indipendente dal tipo di reato che commettono, quello che conta per il governo è tutelarli».

Ci può fare degli esempi? «Ve ne sono in abbondanza. Da quelli più recenti, riguardo le deboli o inesistenti punizioni che sono state decise da tribu-

nali militari contro i soldati che hanno commesso abusi o esecuzioni in Iraq e Afghanistan. A quelli più lontani nel tempo, come avvenne nel 1998 a Roma quando gli Stati Uniti rifiutarono di aderire alla nascente Corte penale internazionale proprio per evitare che i loro soldati rischiassero in futuro di essere soggetti alla giurisdizione di un tribunale non americano».

Dunque la contrarietà a punire i propri soldati in missione non si deve solo a scelte dell'amministrazione Bush?

«Assolutamente no, è una prassi consolidata da parte dei governi americani, indipendentemente se siano democratici o repubblicani».

Quale è la base legale su cui si regge questa posizione?

«Nessuna. Si tratta di un vero e proprio doppio standard: quando in missione all'estero i soldati americani vengono puniti per delitti che invece comportano sanzioni per i cittadini di altre nazioni perché Washington riconosce il suo potere di giurisdizione su loro. E' un approccio che

lede alla base la fiducia nella giustizia perché comporta il fatto che la giustizia non viene applicata ugualmente per tutti».

Ma se non vi sono giustificazioni legali per il ricorso al doppio standard allora in che maniera gli Stati Uniti spiegano tale posizione?

«Quando è capitato di fare questa domanda ad alti funzionari americani mi è stato risposto con il fatto che è la conseguenza di una differenza di fondo fra gli Stati Uniti e le altre nazioni: inviano soldati in tutto il mondo in misura di gran lunga maggiore a quella di ogni altro Paese, come possono essere l'Italia o il Belgio. E' dunque avendo una tale esplosione globale gli Usa devono poter proteggere i loro soldati, ovvero garantirli che in qualsiasi caso saranno giudicati solo

dalla giustizia nazionale. Mi rendo ben conto che si tratta di una spiegazione di tipo politico e non legale, ma è l'unica di cui disponiamo. I governi Usa difendono l'eccezione dei soldati di fronte alla giustizia internazionale».

E' tuttavia vero che recentemente gli Stati Uniti hanno votato per la prima all'Onu una risoluzione che legittima l'operato della Corte penale internazionale. Vede la possibilità di un cambiamento di approccio?

«E' presto per poterlo dire, anche perché la risoluzione sulla punizione dei crimini commessi dalla regione sudanese del Darfur prevede esplicitamente l'esecuzione della giurisdizione della Corte penale dei cittadini di tutti i Paesi che non vi aderiscono, dunque anche degli americani».

♥ L'unica 4x3 in circolazione.



€ 5.950

Accoglie quattro amici. In tre metri di spazio.

E da oggi può essere tua a € 5.950 se hai un usato che vale zero, oppure con finanziamento in 36 mesi, TAN ZERO.

■ ■ Fiat Seicento.

Fiat parte 5

anni ■ garanzia ■ 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

E non hai un usato che vale zero? Fiat Seicento da 6.185 euro, durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 142,31 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Importo massimo finanziabile 5.000 euro. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN ZERO. TAEG 2,43%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/2005 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6,1/10,0 km. Emissioni CO₂ 143 g/km.

* 2 anni di garanzia contrattuale + 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT

La Stampa in collaborazione con l'editore

"Vi racconto tutti i nostri ieri".

(Natalia Ginzburg)



LA STAMPA

NAPOLI: UNA DECINA I MILITARI COINVOLTI, C'È ANCHE UN GENERALE

«Hanno protetto i boss» E' bufera sui carabinieri

Perquisita la caserma di Pozzuoli. Viaggi e abiti di lusso in cambio delle informazioni su indagini riservate sui pentiti della camorra

Fulvio Milione

NAPOLI

Un generale dei carabinieri, ex comandante del Ros, che avrebbe distribuito premi o punizioni agli ufficiali segnalati da un camorrista: cambio di maglie, cene, biglietti per traghetti e riparazioni di auto. Maggiori, capitani, marescialli e semplici brigadieri foraggiati: televisori, viaggi, abiti e altri regali, perfino un costume. Babbo Natale, il cambio di informazioni su indagini riservate e di confessioni di pentiti mai verbalizzate. Costruttori abusivi che avrebbero deturpato una delle coste più belle del mondo: la protezione di chi, invece, avrebbe dovuto far rispettare la legge. Di questo e altro si racconta negli atti di un'inchiesta giudiziaria che sta provocando un terremoto nell'Arma a Napoli. Nel mirino sono finiti undici ufficiali dei carabinieri, che hanno ricevuto avvisi a comparire assieme a vicequestore della Polizia di Stato, a un boss e a un imprenditore. I reati ipotizzati per tutti vanno dalla corruzione, al falso, dall'abuso d'ufficio al favoreggiamento aggravato dal fatto che gli indagati hanno agevolato l'attività di clan della camorra. Un

altro ufficiale, il maggiore Nicodemo Macri, comandante del Rono (reparto operativo del nucleo operativo), ha ricevuto lo stesso provvedimento nell'ambito di un'indagine parallela: secondo l'accusa ha minacciato alcuni subalterni che avrebbero osato svolgere indagini scomode.

Ma davvero l'effetto di una bomba, l'inchiesta avviata dalla Direzione distrettuale antimafia: una serie di accuse che hanno dell'incredibile e che fanno ipotizzare, come scrivono i magistrati, l'esistenza di un «gruppo di corrotti» che ha formato un comitato politico-mafioso-affaristico il quale coinvolge ambienti politici e istituzionali, finalizzato alla salvaguardia di interessi illeciti e senz'altro contiguo se non interno alle associazioni camorristiche. La sede di questo «comitato» sarebbe stata la compagnia dei carabinieri di Pozzuoli, cittadina della costa flegrea, zona ad alto rischio di camorra. Giuseppe Del Giudice, esponente del clan Beneduce, avrebbe avuto libero accesso in caserma: il compito di elargire favori agli ufficiali e ai sottufficiali: cambio di notizie riservate, raccomandazioni per gli «amici degli amici», indagini addomesticate. Ma l'inchiesta del-

la Dda coinvolge anche livelli molto più alti. L'elenco degli indagati si apre con un nome eccellente: Sabato Palazzo, generale di corpo d'armata, che in passato ha guidato il comando interregionale di Napoli e il Reparto operativo speciali. A leggere le accuse c'è da rimanere stupiti, se non titubanti. Il generale, cambio della promessa e della dazione di vari regali (maglie, televisori, biglietti per traghetti, cene, riparazione di auto), avrebbe garantito a Del Giudice, con cui intratteneva «rapporti di frequentazione assidua», l'attribuzione di un «comando solenne al tenente colonnello Giordano (un altro indagato, ndr), il trasferimento punitivo di un tenente, Garra, già comandante del nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Pozzuoli, che aveva svolto indagini sul clan camorristico Beneduce, e altri favori. Con Palazzo è indagato anche il suo aiutante di campo, il tenente colonnello Fabrizio Di Simio.

Dicevamo che il quartier generale del «comitato» era la caserma dei carabinieri di Pozzuoli. Lì, secondo i magistrati, Del Giudice sarebbe andato a trattare gli affari in compagnia di un costruttore, Angelo Schiano Di Zenise,



La caserma di Pozzuoli (Napoli) dove svolgevano servizio tutti i carabinieri coinvolti nell'indagine della Dda di Napoli

a quanto pare specializzato nella realizzazione di case e super-market abusivi. Gli inquirenti raccontano di un capitano, Francesco Sessa: «Pur di favorire Del Giudice con la cui nipote intrattiene una relazione sentimentale», scrivono, «non ha esitato a recarsi di notte, senza alcuna delega da parte dell'autorità giudiziaria, a interrogare una collaboratrice di giustizia presso l'ospedale dove questa si trovava ricoverata». Perché quella visita notturna? «Nel

corso dell'interrogatorio», spiega, «egli poneva reiteratamente domande alla collaboratrice in ordine alle attività illecite di Del Giudice senza verbalizzare alcunché e svolgendo così un'azione di inquinamento delle indagini».

Dei favori, dal «comitato», ne avrebbe avuti tanti anche il costruttore Schiano Di Zenise: per coprire i suoi abusi edilizi si sarebbero mobilitati, come scrivono i magistrati, «dal generale

Palazzo al maggiore Ruggero Capodivento (un altro ufficiale indagato, ndr), dal capitano Rocco Italiano al maresciallo Bollino. Ma negli uffici della compagnia di Pozzuoli c'erano anche carabinieri onesti, che spesso hanno pagato a caro prezzo la loro integrità. I magistrati ricordano che, durante una conversazione telefonica fra il maggiore Capodivento e Angelo Schiano di Zenise, i due «attribuiscono» Del Giudice il merito di quel provvedimento punitivo.

IMPORTATO DAGLI USA

L'Ue: porte chiuse ma Ogm non certificato

BRUXELLES

L'Europa vuole importare mais transgenico autorizzato e con l'avallo dei 25 rappresentanti della sanità e dell'agricoltura dei Paesi membri, ha deciso che il prodotto per continuare ad entrare nell'Ue dovrà essere certificato privo del mais transgenico illegale. Bruxelles è corsa ai ripari dopo lo scandalo del glutine di mais entrato illegalmente nell'Unione - il Bt10 - mischiato ad un altro mais - il Bt11 - invece autorizzato. Complessivamente sono quasi 3,5 milioni di tonnellate di mais - tutto Ogm e tutto importato dagli Usa - che dovranno essere controllate da laboratori specializzati sulla base di un metodo di analisi che dovrebbe essere convalidato a breve termine.

Di fatto però, fino a quando il metodo di identificazione del mais transgenico sotto (il Bt10, destinato a produrre mangimi) non verrà convalidato dal Centro di ricerca Ue a Ispra - il prodotto non potrà entrare in Europa. «Una reazione esagerata» è stato il primo commento della Rappresentanza americana a Bruxelles.

Il loro portavoce Ed Kemp ha tenuto a precisare che le autorità di controllo Usa hanno determinato che non ci sono rischi né per la salute, né per la sicurezza per l'ambiente relativi al Bt-10.

«La misura è stata concepita in modo da colpire il meno possibile gli scambi», ha replicato il commissario europeo per la salute Markos Kyprianou. La vicenda risale al 22 marzo scorso quando è stato scoperto che circa mille tonnellate di del glutine di mais non autorizzato erano entrate nell'Ue. Il Bt10 e il Bt11 hanno la stessa proteina anche se sono geneticamente diversi: il primo contiene infatti, a differenza del secondo, un gene resistente ad un tipo di antibiotico chiamato ampicillina. Ed è quindi vietato in Europa, ma anche negli Usa.

La responsabilità è del gruppo agrochimico svizzero Sygenta che ha venduto agli Usa tra il 2001 e il 2004 «per errore» sostiene la società - delle piccole quantità di semi Bt10 sotto la denominazione Bt11. Per questo Sygenta ha annunciato che pagherà una sanzione di 375.000 dollari (circa 290.000 euro) agli Stati Uniti. Va precisato comunque che l'Italia importa mangimi ma non glutine di mais per l'alimentazione animale dagli Usa.

[Ansa]

L'INCHIESTA A NAPOLI: 153 LE PERQUISIZIONI, CONDIZIONATI I CONCORSI

«Fantini» allenatori truccavano le corse

NAPOLI

Gare ippiche truccate, soprattutto mediante pagamento di somme di denaro oppure con minacce: i fantini, per condizionare la regolarità delle scommesse. E l'illecito su cui indagando la Direzione distrettuale antimafia di Napoli, che ha disposto 153 perquisizioni eseguite dalla Finanza - nei confronti di altrettanti fantini, driver, allenatori e proprietari di cavalli, tra i quali molti denunciati per frode in competizioni sportive.

Nel corso dell'indagine sono emersi elementi che comproverebbero il condizionamento di 41 appuntamenti ippici, i quali hanno compromesso tra l'altro la regolarità di 3 concorsi Totip e di 13 Tris

nazionali. Alle indagini ha contribuito un collaboratore di giustizia che, in stretto collegamento con la criminalità organizzata campana, quella pugliese, di fatto curava i rapporti con i fantini per pilotare l'esito delle corse. Gli indagati avrebbero condizionato le competizioni ippiche attraverso la sponzione di somme di denaro oppure mediante minacce, nei confronti di fantini, driver, allenatori e proprietari. Vari i sistemi per pilotare l'ordine d'arrivo dei cavalli: il ritiro di quelli più favoriti, l'acquisto e il successivo ritiro di un cavallo dalla corsa, il doping sportivo, lo sfiancamento degli animali prima della partenza e condotte di gara comunque difformi rispetto alle effettive potenzialità degli animali. Secondo le prime notizie, dalle perquisizioni emersi elementi di riscontro alle ipotesi investigative: i militari della Gdf hanno trovato medicinali dopanti provenienti dalla Svizzera, documenti bancari e altri attinenti la proprietà di cavalli. Da alcuni fantini sono state rinvenute cedole relative a scommesse, anche di natura clandestina, loro effettuate. Soddisfatti, per questa operazione la Sisde ha precisato di garantire da sempre «un costante monitoraggio sul gioco effettuato in relazione a possibili tentativi di manipolazione, segnalando immediatamente alle Autorità competenti ogni eventuale anomalia».

[r. ita.]

BARI: LA DONNA MASSACRATA A SPRANGATE DOPO UN LITIGIO IN CASA

Uccide la moglie: «Mi ha detto cretino»

BARI

«Abbiamo litigato, ci siamo insultati, e io l'ho uccisa». C'è questa semplice quanto assurda spiegazione, pronunciata in dialetto davanti ai carabinieri, dietro la morte di una donna di 25 anni, Maria Ruggiero, casalinga, massacrata dal marito con una spranga di ferro l'altro ieri a Bitonto. Solo un litigio banale prima di andare a dormire. Lui, Giuseppe Pazienza, bracciante agricolo di 31 anni, durante la lite le ha detto: «Sei una stupida». Lei gli ha risposto: «Tu un cretino». Tanto è bastato, almeno secondo le informazioni sinora in possesso degli investigatori e la versione che lo stesso

uxoricida ha fornito loro dopo essersi costituito.

Pazienza viene descritto dai vicini come una «brava persona» e nel suo passato i carabinieri hanno trovato traccia di episodi di violenza. Però, dopo l'insulto della moglie non ci ha visto più: colto da un raptus ha afferrato una spranga di ferro lunga un metro e ha cominciato a colpire, più volte, fino a sfondare il capo di «sua moglie», era anche madre delle sue due figlie.

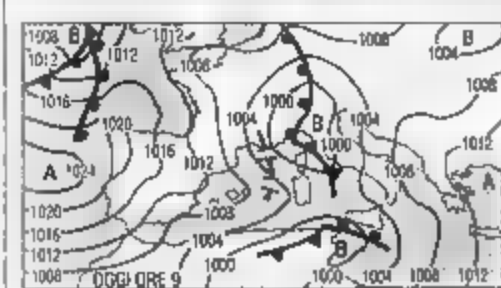
La famiglia Pazienza vive in una villetta alla periferia di Bitonto, praticamente in campagna, a ridosso della ferrovia e a poca distanza dal comando della polizia municipale. Nessuno

ha sentito niente, nemmeno le due bambine che erano in casa e stavano già dormendo. È stato lo stesso Pazienza a denunciare quanto accaduto.

Poco dopo avere massacrato la donna, l'agricoltore ha chiamato alcuni parenti perché lo raggiungessero a casa, probabilmente perché si prendessero cura delle figlie. Forse a loro non ha detto niente, forse li ha attesi fuori e poi si è diretto verso la caserma dei carabinieri. Una volta arrivato, ancora in stato di choc ha solo detto ai militari: «Ho litigato con mia moglie. L'uomo è ora in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato; le bambine sono state affidate ai nonni».

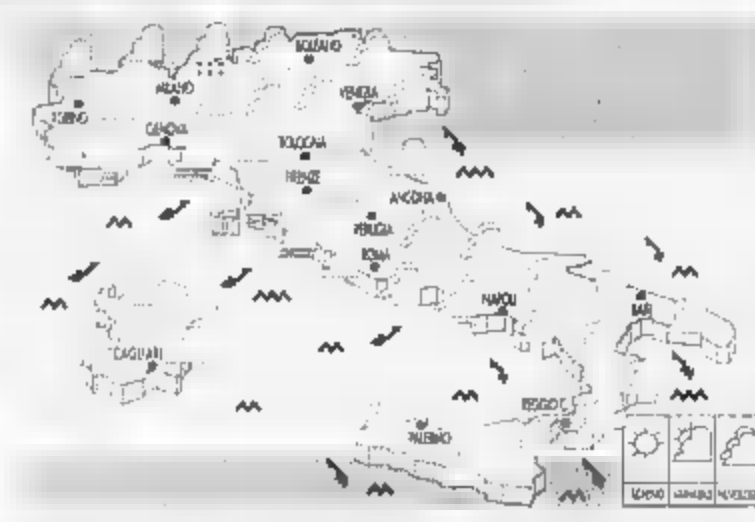
[t. a.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

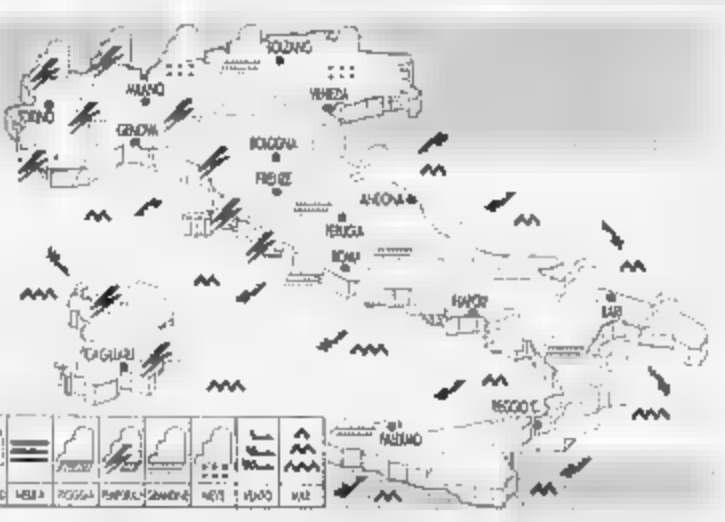


PIOGGIO E TEMPERATURE CALDE. Con l'arrivo di una perturbazione atlantica, è iniziato l'annunciatore peggioramento del tempo. Coinvolgerà gran parte della penisola, almeno fino a martedì prossimo. Comporterà un tempo marcatamente instabile alternando brevi e temporanee schiarite ed annuvolamenti intensi con associati dei pioggerelli temporaleschi locali, specialmente durante le ore pomeridiane. Torneranno a scendere le temperature.

Tendenze per dopodomani. In mattinata annuvolamenti irregolari sia al Nord che al Centro e sulla Sardegna. Nel pomeriggio diffusa attività temporalesca con rischio di grandinate.



OGGI. Al Nord, al Centro, su Sardegna e Campania nuvoloso-coperto con piogge e nevicate sulle Alpi oltre 1500 m. Nel pomeriggio temporali locali su Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio. Annuvolamenti al Sud e sulla Sicilia, in aumento. Rinforzi del vento e temperature in calo al Centro-Nord.



DOMANI. Al mattino residue piogge sul Nord-Ovest con parziali schiarite. Ancora nuvole nel pomeriggio con locali temporali. Sul resto del Nord, su regioni centrali, Sardegna e Campania e sulla Sicilia nuvolosità intermittente con locali pioggerelli e temporali pomeridiani. In serata schiarite.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	meteo
Aosta	9	14	sereno
Bolzano	7	20	sereno
Verona	9	21	sereno
Torino	12	17	sereno
Venezia	9	19	sereno
Milano	8	20	sereno
Torino	9	14	sereno
Cuneo	7	16	sereno
Genova	12	17	sereno
Imperia	11	16	sereno
Bologna	7	21	sereno
Firenze	8	20	sereno
Pisa	7	18	sereno
Ancona	10	19	sereno
Pesaglia	9	20	sereno
Pescara	5	19	sereno
L'Aquila	4	17	sereno
Roma Ciamp.	8	18	sereno
Roma Fium.	8	18	sereno
Campobasso	6	18	sereno
Cagliari	9	16	sereno
CITTÀ (PREVISIONE DEL 17 APRILE)			
	min	max	meteo
Amsterdam	6	14	pioggia
Atene	6	14	sereno
Bangkok	27	34	sereno
Berlino	9	19	sereno
Bruxelles	6	13	pioggia
Bucarest	6	20	sereno
Budapest	9	17	pioggia
Buenos Aires	13	23	sereno
Copenaghen	6	12	parz. nuv.
Dubino	4	11	pioggia
Francfort	11	25	sereno
Ginevra	8	13	pioggia
Helsinki	4	12	sereno
Il Cairo	18	24	sereno
Istanbul	11	21	pioggia
Johannesburg	11	27	parz. nuv.
Londra	12	13	sereno
Los Angeles	19	24	parz. nuv.
Madrid	7	18	parz. nuv.
Montecarlo	11	16	sereno
Montréal	8	13	sereno
Mosca	8	23	parz. nuv.
New York	4	14	pioggia
Pechino	8	24	sereno
Praga	8	17	parz. nuv.
San Pietro	24	28	sereno
Sofia	9	17	sereno
Sydney	16	27	sereno
Tokyo	11	19	sereno
Varsovia	16	21	sereno
Vienna	17	21	pioggia

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/564111, fax 011/564106; Roma, via Barberis 50, tel. 06/47661, fax 06/4809105-484885; Milano, piazza Cavotti 2, tel. 02/762181, fax 02/760049.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/562758. Italia e numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta anno 6/199, Estero 6/200. Arretrati: un numero statale il doppio dell'attuale prezzo di vendita. La Stampa (lup. 684-938) published daily in Turin Italy. \$/Ua 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and at additional mailing offices. Second address changes to La Stampa (in perpetuity) U.S. int. - 3502 48th Avenue - L.I.C. NY 11104-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indirizzando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12561 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233343; presso gli sportelli «La Stampa» via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 562758. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBBLICOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via C. Carducci 29, tel. 02 24434 111, fax 02 24424 490. Torino 10126, corso Massimo d'Azeglio 64, tel. 011 5665 211, fax 011 5665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Farnagiana 8, tel. 051 464426. Padova via Nervi 4, tel. 049 734717. Catania 374/3, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561 012. Palermo via Lancia 19, tel. 091 4235 100. Roma via Barberis 50, tel. 06 4200891, fax 06 4201 166. Napoli via A. Depretis 11, tel. 081 4261 4011.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa, Genova piazza Principe 21, tel. 010 52641, fax 010 543 192.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

15 ANNI LA IN

TORINO - MILANO - CANNES

TORINO - Vittorio, 27 - Tel. 011.6177667

www.isit-immo.it 800-777510

Partner Gruppo: CNCE

ANTIBES Posizione fantastica, mare a piedi, piccole palazzine, na, immersa nel verde, splendida, con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista mare. **Euro 170.000**

JUAN LES PINS Signorile piccolo residence, trilocale ristrutturato, nuovo, composto da soggiorno, cucina, due terrazze soleggiate su giardino, parking 200 mc. **Euro 225.000**

CANNES Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi. **bilocale da 125.000**

NIZZA A pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca, centralissima, ultimi appartamenti, sovrappalco, finiture signorili, piani alti vista mare. **bilocale da Euro 160.000**

JUAN LES Ampio bilocale, in palazzina signorile moderna con ascensore e parking, a soli 50 metri dal mare. **Euro 160.000**

NIZZA Magnifico monolocale, bilocale in stabile recente, piano alto, alloggio in splendida posizione, ideale investimento. **Euro 160.000**



GLI SPAGHETTI,
SONO DAVVERO
TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino
per una pasta straordinaria.

■ ore di essiccazione lenta per trattenere
tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto
il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai ■ provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica



Più gusto alla pasta.

LA REPLICA DI UNA DELLE PIÙ GRANDI AVVENTURE DEL MONDO

IL BIS DEL 2005
Inglese e norvegese ricreano in Groenlandia la grande corsa per la conquista del Polo Sud: circa tre tempo, su percorso che riproduce le condizioni geografiche e climatiche incontrate da Scott e Amundsen.

LA
Fino al 15 maggio, alla «Central Library» di Edimburgo: mostra raccoglie una di testimonianze, dalle foto d'epoca ai cimeli, delle missioni rivali.

IL
Robert Falcon Scott è entrato nell'immaginario inglese come l'incarnazione dell'eroe sfortunato. Spesso contrapposto a un altro eroe, il simbolo del coraggio assoluto, Ernest Shackleton.



Sulle orme di Scott e Amundsen la nuova corsa al Polo

Gara tra un team inglese e uno norvegese ricrea la grande sfida del 1911-12. Useranno gli stessi equipaggiamenti, dalle slitte ai vestiti e alle razioni di viveri. La Bbc li filmerà: «il capitano di Sua Maestà fu incapace o solo sfortunato?»

Gabriele Beccaria

E' gara unica, a 40 sotto zero, senza tipi satellitari, emulando eroi autentici, quando la volontà e il coraggio avevano come sostegni i poveri sestanti e abiti di pelle di foca cuciti a mano. E' una gara unica, perché riporta di colpo alla realtà una delle più straordinarie avventure dell'alba del XX secolo, sotto il segno della beffa della tragedia.

Due team, inglese e norvegese, sono appena partiti e proveranno a ricreare gli eventi della «Grande Corsa» del 1911-12, segnati dalla sfida tra la squadra di Robert Falcon Scott e il gruppo di Roald Amundsen per la conquista di uno degli ultimi lembi di Terra ancora inviolati, il Polo Sud. Hanno di fronte un'impresa al limite e, anche sperimenteranno solo frazione dei sacrifici patiti quasi un secolo fa, dovranno dare il meglio di sé: dopo tutto, uno dei sopravvissuti inglesi di allora, Aplesley Cherry Garrard, superato il trauma, scrisse «il peggior viaggio del mondo».

Pochi giorni prima della fine, sulla via del ritorno, Scott scrisse: «Dio mio, questo è un posto orribile ed è orribile aver sofferto così tanto senza aver avuto il privilegio di arrivare prima». Amundsen l'aveva preceduto di un mese, piantando una tenda, una bandiera e lasciando una lettera di saluto, in cui gli faceva gli auguri per una marcia sicura. Sopraffatto dal blizzard, dalla fatica e dalla denutrizione, Scott fu probabilmente l'ulti-

mo a morire del team, dopo Evans, Oates, Bowers e Wilson. L'addio più sconvolgente fu quello di Oates. Incapace di proseguire, si era salutato i compagni e li lasciò accucciati nella microscopica tenda, uscendo nella tempesta: «Ora vado fuori. Non so quanto tempo ci vorrà. E scomparirò per sempre».

Adesso gli otto inglesi, comandati da un duce di nome Bruce Parry (un viaggiatore estremo che ha esplorato giungle e ghiacciai), tenteranno di riscattare la memoria del celebre capitano della Marina di Sua Maestà e della sua spedizione. Vogliono strappare il velo dei sospetti che subito dopo il disastro cadde su di lui, avvolgendolo come un sudario: fu sfortunato o commise una lunga serie di errori, la cui concatenazione si rivelò fatale? Che andò storto nella missione che evoca il maggiore disastro della storia moderna delle esplorazioni inglesi?

Parry dovrà tenere conto delle varie ipotesi, vuole vincere la gara postuma, scatenata contro gli otto norvegesi guidati da un altro avventuriero, Rune Gjeldnes: sbagliò, Scott, a portarsi i pony, inadatti ai climi polari, anziché un numero sufficiente di cani? Si sfiancò lungo un percorso eccessivamente lungo, trascinandosi fino all'ultimo sulla slitta un campionario di 16 chili di rocce? Scelse di partire troppo tardi, a marzo, a stagione ormai inoltrata? Non calcolò lo straordinario consumo calorico necessario, ritrovandosi così con provviste insufficienti?

Parry si è dato meno di 100 giorni di tempo per arrivare all'obiettivo (ad Amundsen ne bastarono 99). L'equipaggiamento è quello dell'epoca: bussola e compassi invece di navigatori satellitari e laptop, slitini di legno da trainare, la forza dell'uomo invece di motoslitte, ingombranti abiti di pelli naturali invece di comode tute hi tech, monotone razioni di carne secca e pemmican invece di cibi liofilizzati e bevveroni iperproteici. E simile dovrebbe essere l'atteggiamento mentale: coraggio inossidabile, ottimismo quasi folle e, come vuole lo stereotipo, un certo malinconico humor. La differenza, invece, è lo scenario: data la proibizione internazionale di utilizzare i cani al Polo Sud, inglesi e norvegesi sono stati costretti a scegliere la Groenlandia, su un percorso di 300 chilometri che ricrea sia la sequenza geografica di pianori, altipiani e crepacci incontrata dagli sfidanti sia le condizioni meteo (temperature oltre i -40° e venti da 80 metri al secondo).

La sola concessione alla tecnologia consiste nelle telecamere, in quelle tascabili e in quelle sugli elicotteri che spieranno: la Bbc prepara un documentario sull'avventura e chissà che Scott non ne esca davvero riabilitato. Di recente una studiosa americana, Susan Salkin, ha ipotizzato che a sterminare Scott e i compagni siano state le spaventose temperature di gradi più basse della media: una climatica che può verificarsi una volta al secolo.



UN'INCHIESTA: OFFERTA NON DEGNA DELL'ERA INTERNET, COSTI ALTI I SERVIZI MEDIOCR

Italia, i turisti sono sempre di meno

Paolo Poletti

Il problema è ormai vecchio, nel senso che da anni si mormora ma non si fa nulla. L'Italia perde terreno sul fronte che più dovrebbe portarle soldi e onore: il turismo. Nel 1970 il nostro Paese era in testa alla classifica di gradimento per le mete di viaggio, certo con numeri ben inferiori a quelli di oggi. Quindici anni fa eravamo già scivolati al quarto posto e lì siamo rimasti, dietro a Francia, Spagna e Stati Uniti, nazioni indubbiamente ricche di fascino ma con una somma di attrattive culturali (leggi monumenti e musei) non paragonabili alle nostre. E Borgogna, Andalusia e Grand Canyon sono certo raviglie della natura ma di fronte alle Langhe e al Chianti, alle costiere sarde, elbane o amalfitane, o ancora alle Dolomiti, non possono vantare granché. Insomma, qualcosa non funziona nella nostra promozione turistica: perdiamo continuamente terreno e ormai ci troviamo a dover contare su improbabili orde di turisti cinesi.

L'ennesimo grido di allarme - che ancora una volta rischia di rimanere senza riscontro - viene

da un'inchiesta di Gente Viaggi fatta sulla base dei dati forniti dall'Enit, l'ente nazionale per il turismo, quindi proprio l'autorità pubblica che dovrebbe stimolare gli stranieri a visitare il nostro territorio.

Già nelle finanze dell'Enit c'è un'anomalia. L'ente italiano riceve dallo Stato sei milioni per promuovere la nostra immagine all'estero, gli istituti analoghi a Spagna e Francia sono a quota 32 e 28, una cospicua differenza che si traduce in una visibilità quasi nulla dell'Italia in certi «giri» internazionali che contano, quelli che potrebbero incanalare decine di migliaia di turisti - più ogni volta l'Italia - sugli allori, è il caso di dirlo, perché finora i turisti - comunque arrivati, attratti dal Paese. Ma nell'era Internet e delle facili comparazioni questa sta diventando una politica miope. Anche perché Internet gli aspiranti viaggiatori paragonano anche i prezzi, e i nostri sono i più alti in Europa per tante voci che interessano il turista, che viaggi col sacco a pelo o in alberghi a cinque stelle. Gli operatori accampano una scusa tecnica: per quei servizi in Italia si

versano quattro punti in più di Iva rispetto a Paesi europei.

Altro ostacolo non indifferente è la frammentazione dell'offerta, fatta in gran parte di piccoli alberghi non sempre di charme. Mancano i grandi complessi moderni e funzionali che ormai prediligono i turisti del mordi-e-fuggi. Ma - come sottolinea Gente Viaggi che ha intervistato Flavia Coccia, ricercatrice dell'Isnat (l'Istituto nazionale per le ricerche turistiche, organo di Unioncamere) - non bisogna esentare l'anima nostra impresa turistica inseguendo modelli standardizzati che non ci appartengono. L'importante è valorizzare ciò che abbiamo con una «eventata di imprenditorialità che rinnovi la nostra immagine». Anche perché le proiezioni Isnat indicano un'estate 2005 in lieve ripresa, grazie a nuove visite di americani e giapponesi.

Se deludere i nostri musei dovranno essere sempre aperti e le nostre spiagge sempre pulite, almeno quanto quelle spagnole e croate che ci stanno facendo una concorrenza micidiale.

ORBITA CON LA SOYUZ

Per Vittori altra sfida nello spazio

Giancarlo Riolfo

BAIKONUR (Kazakhstan)

È iniziata bene la missione dell'astro-italiano Roberto Vittori. Puntuale, alle 6.46 di venerdì (in Italia era notte), il razzo con la navicella Soyuz si è alzato in cielo dalla steppa del Kazakhstan, lasciando dietro di sé una scia di fiamme. Poco più tardi è giunta la conferma dal Centro di controllo: l'astronave era entrata in orbita otto minuti e 48 secondi dopo la partenza. Tutti i sistemi di bordo funzionano perfettamente, l'equipaggio - Vittori, il comandante Sergei Krikalev e John Phillips - dice di sentirsi in gran forma.

L'aggancio con la Stazione spaziale internazionale, uno dei momenti più delicati del volo, è previsto la notte fra oggi e domani, 49 ore e minuti dopo il lancio. Due giorni nell'angusto spazio della Soyuz, cercando di riposare, preparandosi alla manovra di attracco e iniziando a svolgere alcuni esperimenti, fra i quali Enes: il test di un nuovo sistema di navigazione satellitare Egnos, che dà alla missione.

A bordo Vittori ha portato il disco di un giovane gruppo pop emiliano - gli Equ - e il pupazzo di una rana, lo stesso che aveva volato con lui nello spazio nel 2002 e che i figli gli hanno affidato come portafortuna. Il primogenito, Edoardo, 11 anni, ha scortato il padre fino al bus diretto alla rampa di lancio. Tre anni fa la moglie Valeria era riuscita a salire a bordo, un piccolo strappo alle regole.

Abbiamo incontrato Vittori poche ore prima del lancio. Qualche minuto, dietro una vetrata: precauzione dettata dalle rigide regole della quarantena cui i cosmonauti vengono sottoposti per evitare che il virus di un raffreddore diventi un problema in orbita. Con l'esperienza di migliaia di ore di volo su jet militari e di una precedente missione spaziale sulla Soyuz, Vittori sa controllare le emozioni ma non le nega. «Mi aspettando - dice - un razzo 50 metri, è naturale un pochetto di trepidazione. Nel 2002 ero più ansioso, ero ben addestrato ma non sapevo come fossero le cose. Adesso lo so. So che cosa devo attendermi in ogni fase del volo».

Per l'astronauta italiano la manovra più critica coinciderà col rientro, previsto nella notte tra il 24 e il 25 aprile. È probabile che toccherà proprio a Vittori, abilitato al pilotaggio della navicella russa, controllare la manovra. L'atterraggio di notte non comporta rischi particolari ma potrebbe ritardare l'intervento delle squadre di recupero.

Qui a Baikonur - ha spiegato Vittori - la preparazione dei cosmonauti prima del lancio è un meccanismo collaudato da 44 anni, abbina rigorosi controlli tecnici a una tradizione di tanti piccoli gesti, sempre gli stessi per ogni missione. Così Vittori, Krikalev e Phillips hanno piantato un albero nel giardino dell'hotel dei cosmonauti e alla vigilia hanno guardato un vecchio film russo: «Il sole bianco del deserto», storia di un ufficiale. Poi il viaggio fino alla rampa, con una fermata per rispettare un'altra tradizione: i tre sono scesi dal bus, hanno aperto la tuta e hanno urinato sul una ruota. Lo aveva fatto Gagarin per soddisfare un impellente bisogno, è diventato un rito.

200.000 posti solo a 1 euro. Sembra uno scherzo.

Sardegna, Corsica, Elba.

Tutto l'anno, su tutte le rotte, anche in luglio e agosto. Corri a prenotare nelle agenzie di viaggio, www.moby.it e numero unico 199.30.30.40.

Novità 2005: Livorno-Olbia - meno di 1 ora con la nuovissima **Aki**.

Un viaggio più avanti.



Questo non è un miraggio.



Fiat Punto ■ Acquista Facile ■■

186,00 EURO
■ mese

Fiat Stilo con Acquista Facile ■■

262,00 EURO
al mese

**Acquisti
facile**

: Anticipo Zero · 5 anni di garanzia · 5 anni di assicurazione incendio/furto totale e parziale · Protezione Identicar · ZERO maxirata finale

■ ■ Fiat Center Torino. Metteteci alla prova.

FIAT

Fiat Center Torino

10134 Torino
C.so Bramante, 21
Tel. 011 004 22 54
Fax 011 004 24 50

• Esposizione e vendita nuove
auto, veicoli commerciali
• Assistenza e ricambi

10134 Torino
G. Cesare, 300
Tel. 011 222 16 01
Fax 011 222 16 26

• Esposizione e vendita nuove
auto, veicoli commerciali
• Centro dell'auto
• Centro veicoli commerciali

- Tutti i modelli Fiat in esposizione e prova su strada
- Oltre 600 veicoli usati, selezionati ■ garantiti
- Centro veicoli commerciali nuovi, usati e allestiti
- Consulenza finanziaria ■ assicurativa
- Notaio e pratiche auto in sede
- Assistenza qualificata con 40 postazioni di lavoro
- Carrozzeria specializzata con 3 forni di verniciatura
- Vendita ricambi ■ accessori con 35.000 articoli disponibili
- Ampia disponibilità vetture sostitutive



Gruppo **Fiat Center Italia** s.p.a.

- Milano
- Napoli
- Palermo
- Rimini
- Roma
- Torino



THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide dal 31/03 al 23/04/2005.

Aprile vietato dormire!



CAPACITÀ 6 GB

25⁹⁰
X 10 RATE*
259,00

[illegible]

5,1 MEGA PIXEL

34⁹⁰
X 10 RATE*
349,⁰⁰

Nikon Lumix 4x
FOTOCAMERA DIGITALE
Zoom 4x 3.3" - 10.8" - 35mm - 1080p - 15.1" - 16.2" - 17.1" - 18.1" - 19.1" - 20.1" - 21.1" - 22.1" - 23.1" - 24.1" - 25.1" - 26.1" - 27.1" - 28.1" - 29.1" - 30.1" - 31.1" - 32.1" - 33.1" - 34.1" - 35.1" - 36.1" - 37.1" - 38.1" - 39.1" - 40.1" - 41.1" - 42.1" - 43.1" - 44.1" - 45.1" - 46.1" - 47.1" - 48.1" - 49.1" - 50.1" - 51.1" - 52.1" - 53.1" - 54.1" - 55.1" - 56.1" - 57.1" - 58.1" - 59.1" - 60.1" - 61.1" - 62.1" - 63.1" - 64.1" - 65.1" - 66.1" - 67.1" - 68.1" - 69.1" - 70.1" - 71.1" - 72.1" - 73.1" - 74.1" - 75.1" - 76.1" - 77.1" - 78.1" - 79.1" - 80.1" - 81.1" - 82.1" - 83.1" - 84.1" - 85.1" - 86.1" - 87.1" - 88.1" - 89.1" - 90.1" - 91.1" - 92.1" - 93.1" - 94.1" - 95.1" - 96.1" - 97.1" - 98.1" - 99.1" - 100.1" - 101.1" - 102.1" - 103.1" - 104.1" - 105.1" - 106.1" - 107.1" - 108.1" - 109.1" - 110.1" - 111.1" - 112.1" - 113.1" - 114.1" - 115.1" - 116.1" - 117.1" - 118.1" - 119.1" - 120.1" - 121.1" - 122.1" - 123.1" - 124.1" - 125.1" - 126.1" - 127.1" - 128.1" - 129.1" - 130.1" - 131.1" - 132.1" - 133.1" - 134.1" - 135.1" - 136.1" - 137.1" - 138.1" - 139.1" - 140.1" - 141.1" - 142.1" - 143.1" - 144.1" - 145.1" - 146.1" - 147.1" - 148.1" - 149.1" - 150.1" - 151.1" - 152.1" - 153.1" - 154.1" - 155.1" - 156.1" - 157.1" - 158.1" - 159.1" - 160.1" - 161.1" - 162.1" - 163.1" - 164.1" - 165.1" - 166.1" - 167.1" - 168.1" - 169.1" - 170.1" - 171.1" - 172.1" - 173.1" - 174.1" - 175.1" - 176.1" - 177.1" - 178.1" - 179.1" - 180.1" - 181.1" - 182.1" - 183.1" - 184.1" - 185.1" - 186.1" - 187.1" - 188.1" - 189.1" - 190.1" - 191.1" - 192.1" - 193.1" - 194.1" - 195.1" - 196.1" - 197.1" - 198.1" - 199.1" - 200.1" - 201.1" - 202.1" - 203.1" - 204.1" - 205.1" - 206.1" - 207.1" - 208.1" - 209.1" - 210.1" - 211.1" - 212.1" - 213.1" - 214.1" - 215.1" - 216.1" - 217.1" - 218.1" - 219.1" - 220.1" - 221.1" - 222.1" - 223.1" - 224.1" - 225.1" - 226.1" - 227.1" - 228.1" - 229.1" - 230.1" - 231.1" - 232.1" - 233.1" - 234.1" - 235.1" - 236.1" - 237.1" - 238.1" - 239.1" - 240.1" - 241.1" - 242.1" - 243.1" - 244.1" - 245.1" - 246.1" - 247.1" - 248.1" - 249.1" - 250.1" - 251.1" - 252.1" - 253.1" - 254.1" - 255.1" - 256.1" - 257.1" - 258.1" - 259.1" - 260.1" - 261.1" - 262.1" - 263.1" - 264.1" - 265.1" - 266.1" - 267.1" - 268.1" - 269.1" - 270.1" - 271.1" - 272.1" - 273.1" - 274.1" - 275.1" - 276.1" - 277.1" - 278.1" - 279.1" - 280.1" - 281.1" - 282.1" - 283.1" - 284.1" - 285.1" - 286.1" - 287.1" - 288.1" - 289.1" - 290.1" - 291.1" - 292.1" - 293.1" - 294.1" - 295.1" - 296.1" - 297.1" - 298.1" - 299.1" - 300.1" - 301.1" - 302.1" - 303.1" - 304.1" - 305.1" - 306.1" - 307.1" - 308.1" - 309.1" - 310.1" - 311.1" - 312.1" - 313.1" - 314.1" - 315.1" - 316.1" - 317.1" - 318.1" - 319.1" - 320.1" - 321.1" - 322.1" - 323.1" - 324.1" - 325.1" - 326.1" - 327.1" - 328.1" - 329.1" - 330.1" - 331.1" - 332.1" - 333.1" - 334.1" - 335.1" - 336.1" - 337.1" - 338.1" - 339.1" - 340.1" - 341.1" - 342.1" - 343.1" - 344.1" - 345.1" - 346.1" - 347.1" - 348.1" - 349.1" - 350.1" - 351.1" - 352.1" - 353.1" - 354.1" - 355.1" - 356.1" - 357.1" - 358.1" - 359.1" - 360.1" - 361.1" - 362.1" - 363.1" - 364.1" - 365.1" - 366.1" - 367.1" - 368.1" - 369.1" - 370.1" - 371.1" - 372.1" - 373.1" - 374.1" - 375.1" - 376.1" - 377.1" - 378.1" - 379.1" - 380.1" - 381.1" - 382.1" - 383.1" - 384.1" - 385.1" - 386.1" - 387.1" - 388.1" - 389.1" - 390.1" - 391.1" - 392.1" - 393.1" - 394.1" - 395.1" - 396.1" - 397.1" - 398.1" - 399.1" - 400.1" - 401.1" - 402.1" - 403.1" - 404.1" - 405.1" - 406.1" - 407.1" - 408.1" - 409.1" - 410.1" - 411.1" - 412.1" - 413.1" - 414.1" - 415.1" - 416.1" - 417.1" - 418.1" - 419.1" - 420.1" - 421.1" - 422.1" - 423.1" - 424.1" - 425.1" - 426.1" - 427.1" - 428.1" - 429.1" - 430.1" - 431.1" - 432.1" - 433.1" - 434.1" - 435.1" - 436.1" - 437.1" - 438.1" - 439.1" - 440.1" - 441.1" - 442.1" - 443.1" - 444.1" - 445.1" - 446.1" - 447.1" - 448.1" - 449.1" - 450.1" - 451.1" - 452.1" - 453.1" - 454.1" - 455.1" - 456.1" - 457.1" - 458.1" - 459.1" - 460.1" - 461.1" - 462.1" - 463.1" - 464.1" - 465.1" - 466.1" - 467.1" - 468.1" - 469.1" - 470.1" - 471.1" - 472.1" - 473.1" - 474.1" - 475.1" - 476.1" - 477.1" - 478.1" - 479.1" - 480.1" - 481.1" - 482.1" - 483.1" - 484.1" - 485.1" - 486.1" - 487.1" - 488.1" - 489.1" - 490.1" - 491.1" - 492.1" - 493.1" - 494.1" - 495.1" - 496.1" - 497.1" - 498.1" - 499.1" - 500.1" - 501.1" - 502.1" - 503.1" - 504.1" - 505.1" - 506.1" - 507.1" - 508.1" - 509.1" - 510.1" - 511.1" - 512.1" - 513.1" - 514.1" - 515.1" - 516.1" - 517.1" - 518.1" - 519.1" - 520.1" - 521.1" - 522.1" - 523.1" - 524.1" - 525.1" - 526.1" - 527.1" - 528.1" - 529.1" - 530

[illegible]

FOTOCAMERA INTEGRATA

BLUETOOTH

36⁹⁰
X 10 RATE*
369,⁰⁰

1991



89⁹⁰
X 10 RATE*
899⁰⁰

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

... ..

Saturn for You

800 992300

Torino - Lingotto.

Aperture domenicali e festivi: Torino 17, 24/04 e lunedì 25/04.

RAS

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 116 SABATO 16 APRILE 2005

RAS

Impregilo, aumento di 650 milioni

Firmato l'accordo finale per il salvataggio di Impregilo. La società ■ passata ■ il controllo di un patto guidato da Igi, ■ gruppo creato da Techint, Gavio, Autostrade ■ Efibanca. Previsto un aumento di 650 milioni di ■. ■ fine del riequilibrio della struttura finanziaria, nelle casse di Impregilo entreranno un prestito di 500 milioni e un finanziamento ponte di ■ milioni.



Edf chiede chiarimenti alla Consob

Edf attende a breve un chiarimento della Consob sulla valutazione del prezzo dell'opa che i francesi sarebbero costretti a lanciare sul flottante di Edison, una volta raggiunto il controllo della holding Italenergia ■ per effetto dell'esercizio delle put con gli altri soci. La replica permetterebbe ai francesi di proseguire ■ trattative con i candidati a una parte o al 100% di ■ (Aem ■, End ■, Asm ■), chiedendo eventualmente un rilancio.

FIORANI PUNTA ALL'INTERA QUOTA OLANDESE. LA REPLICA: NON E' IN VENDITA

Braccio di ferro su Antonveneta
Lodi vuol trattare, Abn dice no

Il cda della popolare padovana giudica comunque amichevole l'Opa Groenink ricorre all'Unione europea: un'intesa con Fazio per fermarci

Francesco Spini

MILANO

Antonveneta giudica congrua l'Opa di Abn Amro ma Fiorani non desiste. L'amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi - grande antagonista degli olandesi nella partita per il controllo della ex popolare padovana - avvierà nuove trattative con Amsterdam per ottenere la quota azionaria di Antonveneta in mano all'istituto guidato da Rijkman Groenink. Lo ha deliberato ieri sera il consiglio di amministrazione della Lodi che ha conferito mandato proprio a Fiorani, come recita la nota diffusa al termine della riunione, «al fine di compiere ogni attività volta ad instaurare e, ove possibile, finalizzare con Abn Amro una trattativa per l'acquisto di azioni e obbligazioni convertibili della Banca Antonveneta» attualmente nei forzieri olandesi. L'acquisto dei pacchetti azionari però ■ dovrà comportare il superamento ■ parte della Banca Popolare di Lodi, della soglia ■ 30%, il limite oltre cui scatterebbe obbligo di Opa. E visto che, secondo quanto comunicato ieri alla Consob, la PopLodi ha in mano il 14,538% di

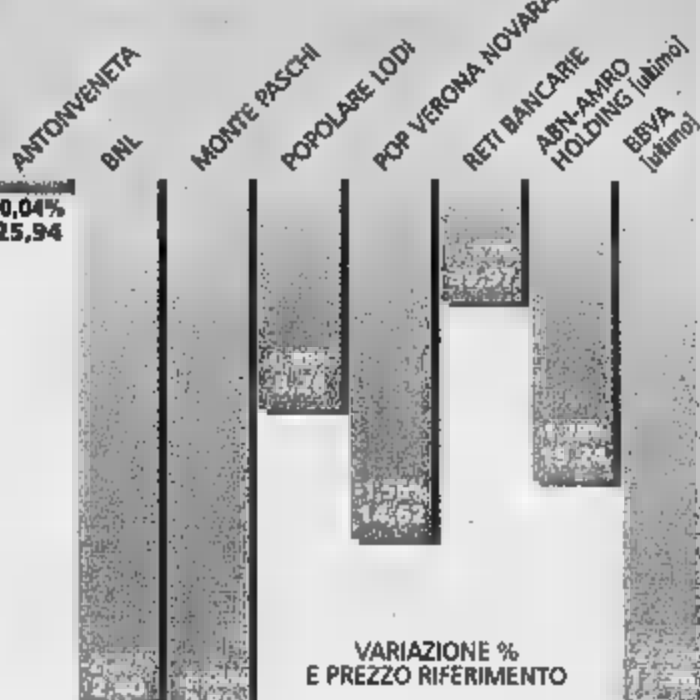
Antonveneta, ■ ci sarebbero problemi nell'acquistare l'intero pacchetto azionario in mano a Groenink, pari al 12,7%. Le indiscrezioni secondo cui Fiorani avrebbe in tasca un biglietto per volare oggi stesso ad Amsterdam per tentare un primo approccio con i vertici di Abn cozzano però con la chiusura totale ad ogni trattativa manifestata già nella tarda serata di ieri da ambienti vicini al gruppo olandese. Che per parte sua ha tutta l'aria di chi vuol procedere a testa bassa nell'operazione ■ tanto da ■ correre all'Unione Europea contro la condotta della Banca d'Italia.

Quattro i punti contestati: l'esistenza di un accordo tra Fazio ■ Fiorani teso a favorire l'operazione all'Opa olandese; la mancata autorizzazione di Bankitalia ■ ■ salire nel capitale oltre il 15%; ■ tre la Lodi ha ricevuto l'ok fino al 29,99%; l'esistenza di una regia di Antonio Fazio nelle manovre di arroccamento; la presenza di un accordo tra ■ Lodi e altri soci. Da Bruxelles ■ dove i commissari competenti sono Charlie McCreevy (Mercato Interno) e Neelie Kroes (Concorrenza) ■ non confermano l'iniziativa di Abn,

■ fonti finanziarie riferiscono come già le prossime settimane, probabilmente martedì, si svolgerà un incontro tra tecnici Ue, rappresentanti, legali e advisor di Abn Amro. La quale a sua volta si vede schiere contro i soci di Delta Erre (10,344% di Antonveneta) che in una riunione convocata due sere fa da Paolo Sinigaglia, hanno deciso di intraprendere le vie legali contro la decisione «unfair» di Abn di comunicare l'Opa ben prima della scadenza naturale del patto di sindacato che la lega insieme alla stessa fiduciaria, a Edizione Holding dei Benetton e al Lloyd Adriatico.

Intanto nel pomeriggio il consiglio di amministrazione di Banca Antonveneta, sulla scorta del parere favorevole degli advisor Medinham, Goldman Sachs e Morgan Stanley, ha giudicato congrua l'offerta da 25 euro per ■ presentata dagli olandesi. Il consiglio ■ dove è spiccata l'assenza di Gilberto Benetton ■ ha mancato l'unanimità solo per l'estensione di Romeo Chiarot, pattista di Delta Erre, mentre hanno votato a favore anche gli altri consiglieri espressione della fiduciaria nonostante l'invito ricevuto due

SCIVOLANO ROMA E SIENA



■ fa in favore dell'estensione. Padova, in una nota segnala come abbia ritenuto condivisibili ■ logiche industriali alla base dell'offerta, valutati anche i vantaggi dalla stessa derivabili per Banca Antonveneta e per i suoi azionisti.

Amsterdam, dal canto suo, incassa l'ottimo segnale (anche in vista della decisione cruciale di Fazio) e in serata applaude la decisione della ex popolare, che riflette la forza dei legami tra le due società. Abn Amro ■ ■ strategico e partner industriale di Banca Antonveneta sin dal 1995 e ha sviluppato ■ relazione di affinità e fiducia con la banca. Del resto ■ voto

stesso dato ■ consiglio dimostra come anche dentro Delta Erre la determinazione a non consegnare le azioni in Opa non sia unanime. Se decisi a tutto pur di non cedere sono soci come Ennio Doris, Emilio Gnutti e Paolo Sinigaglia, ci ■ altri come Giuseppe Stefanel giudicano l'Opa «trasparente e corretta». Inoltre a condividere l'iniziativa di Fiorani (pur ■ concerto alcuno, secondo la Lodi) ci sono per certo Stefano Ricucci (2,01%), mentre Unipol, Benetton e Lloyd restano su posizioni attendiste. Il «liberi tutti» scattato ■ lo spirare del patto darà libero sfogo alle prossime mosse sullo scacchiere.

PRONTO L'ELENCO, SARA' ANNUNCIATO LUNEDI' 18. UNIPOL VORREBBE IL 5% DI VIA VENETO

Il Contropatto al lavoro sulla lista per Bnl

Sospeso l'esame dell'offerta spagnola: «Lo faremo quando avremo i dettagli»

MILANO

Non è ancora ufficiale la lista dei consiglieri che ■ contropatto dei soci Bnl, guidato da Francesco Gaetano Caltagirone, presenterà per il prossimo consiglio d'amministrazione dell'istituto. Secondo ambienti vicini al costruttore romano, la riunione di ieri pomeriggio dei contropattisti ha però definito l'elenco in vista della data ultima per la presentazione delle liste, la mezzanotte ■ 19 aprile, ossia dieci giorni prima dell'assemblea, la cui prima convocazione scatta il 30 di questo ■. E allo ■ tempo il contropatto, che già si ■ pronunciato ■ vis preliminare contro l'offerta pubblica di scambio della Bnl sulla Bnl ha comunicato di ■ aver

discusso ulteriormente l'offerta spagnola: «Tale discussione e ogni decisione ■ state rinviata ■ quando saranno noti i dettagli dell'offerta e completato l'iter autorizzativo», spiega un comunicato. Lo schema della lista di quindici membri che i contropattisti opporranno a quella espressa dall'attuale patto di sindacato è guidata da Luigi Abete comprende prima di tutto i sei aderenti all'accordo parasociale ■ lo stesso Caltagirone, Danilo Coppola, Stefano Ricucci, Giuseppe Statuto, Vito Bonsignore ed Ettore Lonati ■ e assieme a loro due consiglieri dal profilo più «tecnico» come l'avvocato Giampaolo Tasco, che è presidente del contropatto, e l'ex dirigente della stessa Bnl Franco Medugno. Sono i primi otto nomi

quelli che contano, visto che questo è il ■ massimo di consiglieri che spetterà alla lista maggioritaria in assemblea. Ma sulla composizione delineata ieri, secondo le fonti, sarà fatta luce il 18 aprile. I soci che hanno le quote maggiori sindacate ■ vale a dire Caltagirone, Coppola, Ricucci e Statuto, tutti con pacchetti appesi ■ sotto ■ ■ avrebbero in alcuni casi espresso l'esigenza di avere una rappresentanza più consistente in consiglio. Ad esempio Ricucci vorrebbe come secondo consigliere il legale Michele Sinibaldi, già amministratore ■ la sua holding lussemburghese Magister International ed avrebbe inoltre indicato come candidato per la lista dei sindaci che il contropatto ha deciso di presentare il docente

di diritto a Foggia Guglielmo Frasson.

Per il momento, però, i contropattisti devono fare innanzitutto i conti con la possibilità di avere sei consiglieri nel nuovo cda invece degli otto a cui aspirano. A prendere ■ la metà più ■ dei quindici posti disponibili nel consiglio Bnl sarà infatti la lista che raccoglierà più voti e c'è da scommettere che in occasione dell'assemblea ■ che probabilmente slitterà in seconda convocazione al 21 maggio ■ sia il patto ufficiale sia il contropatto si spanderanno fino all'ultimo per raggiungere questo risultato.

Prima dell'assemblea sembra anche difficile che ■ qualche effettivo movimento sul fronte degli schieramenti azionari e che si concretizzino i tanto attesi «ca-

valieri bianchi» destinati ad opporre una maggioranza azionaria all'Opa spagnola. Resta ancora in attesa al Popolare dell'Emilia, che avrebbe già deliberato di acquistare una partecipazione in Bnl fino al 5%, ma non si sarebbe mossa, così come non risultano movimenti di Unipol. Svoci di mercato riferiscono che il cda del gruppo avrebbe dato il via libera a salire sino al 5%, già accreditata dell'1,9% della banca romana e che potrebbe acquistare l'8,7% oggi in mano alle Generali, anche se la compagnia triestina non pare entusiasta dell'opzione che la porterebbe anche ad abbandonare il suo 50% di Bnl Vita. «Siamo tutti ■ stand-by ■ ha detto ieri il presidente dell'Unipol Giovanni Consorte ■ non c'è ■ nulla. Molte cose si decideranno in sede assembleare, non abbiamo rapporti con nessuno». Il pallino, insomma, sembra ancora nelle mani del Montepaschi di Siena e soprattutto delle Generali, che ■ la loro quota potrebbero far pendere la bilancia dell'offerta spagnola da una parte o dall'altra in modo decisivo. [f.man.]

TRASCINATE AL RIBASSO DAI COLOSSI DELL'AUTO E DEI PC

La febbre hi-tech
abbatte le Borse

MILANO

Venerdì nero ieri per le borse mondiali, dove i principali listini hanno registrato cali superiori all'1,5 per cento. I dati macroeconomici statunitensi e soprattutto alcuni conti societari deludenti annunciati dai colossi mondiali dell'auto ■ delle tecnologie hanno indotto gli investitori a prendere profitto e i titoli più venduti ieri sono stati appunto quelli tecnologici e quelli dell'auto. Milano ha chiuso con la maglia nera, registrando un ribasso del Mib del 2,3% a 24.339 punti e del S&P/Mib del 2,37% a 31.816 punti. Ma anche Francoforte ha perso il 2%, Parigi l'1,9% e Madrid il 2,2%. Amsterdam ha lasciato sul parterre l'1,26%, Londra lo 0,88% ■ Wall Street quasi il 2 per cento.

Sono state affossate soprattutto le azioni del settore automobilistico (-2,5% il sottolindice) già in calo da più sedute, dopo cioè il «profit warnings» lanciato a inizio settimana da Ford e dopo le voci sulle difficoltà finanziarie di General Motors. A Piazza Affari le Fiat sono scese al di sotto dei 6 euro, sotto il valore a cui erano state offerte le nuove azioni nel corso dell'ultimo aumento di capitale, chiudendo a 5,05 euro ■ nuovo minimo storico in chiusura (-5%).

Ma hanno risentito della pressione delle vendite anche le azioni del comparto tecnologico (TechStar -2,8%), sulla scia dei dati trimestrali deludenti pubblicati nella notte a borse chiuse da Ibm e ieri da Samsung. A Parigi le Cap Gemini hanno accusato un ribasso del 4,2%, le Thomson sono scese del 4,1%, mentre le Sanofi Aventis hanno arginato le perdite allo 0,2%, andando in linea con i titoli farmaceutici che si sono salvati dalle vendite, complice anche la revisione al rialzo dei giudizi ■ espresso dagli analisti del Credit Suisse (da equal-weight a «over-weight»). Anche a Francoforte si sono messe in evidenza le Altana, salite del 2,4 per cento.

Sono calate a picco ■ Wall Street le azioni del colosso informatico Ibm (-6,7%), che ■ un

solo ■ brucia più di 9 miliardi di dollari di capitalizzazione di borsa dopo aver annunciato ■ l'altro a borse chiuse un utile inferiore alle previsioni nel primo trimestre ■ a causa di una serie di contratti a breve nei servizi informatici ■ chiusi ■ marzo. Le azioni Ibm scendono così al minimo da due anni (5,47 dollari), dopo aver perso ieri l'altro il 4 per cento. Il tracollo di Ibm trascina con sé i titoli tecnologici, che al Nasdaq ■ un'ora dalla chiusura perdevano l'1,1 per cento. Sulla scia di Ibm anche la Sun Microsystems ha perso ■ 6 per cento, dopo aver annunciato un calo dell'1 per cento del suo fatturato. In discesa del 2 per cento anche ■ colosso informatico Hewlett Packard, mentre Cisco, leader mondiale delle reti ultraveloci, scende dell'1,3 per cento.

Peraltro, ieri ad annunciare utili dimezzati nel primo trimestre dell'anno ci ha pensato anche Samsung: l'utile netto della società coreana è diminuito del 52 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, scendendo a 1,46 miliardi di dollari. I risultati hanno colto di sorpresa gli analisti, non un calo ben superiore alle attese dovute soprattutto alla diminuzione dei

prezzi dei semiconduttori e degli schermi a cristalli liquidi.

Ma come notano molti esperti, il calo di Ibm assume un rilievo che va al di fuori del comparto di riferimento e genera timori sulla possibilità di un rallentamento dell'economia ■ generale. Le perdite dei maggiori indici della Borsa Usa ■ proiettati a chiudere ■ settimane decisamente negative che li ha visti attestarsi ai minimi dell'anno ■ sono peraltro limitate, notano gli addetti ai lavori, dal rialzo delle stime relative agli utili 2005 giunto da General Electric e dalla trimestrale di Citigroup risultata superiore alle attese.

Giornata no, infine, per il colosso dei giocattoli Mattel, che cede il 6,7 per cento dopo aver riportato una trimestrale deludente al traino delle vendite ■ ancora ■ flessione del suo prodotto di punta: la Barbie non è più un successo. [ann.mas.]



Un altro venerdì nero

Genova
Amsterdam
da
€ 39,99*

Vola più facile

DAL 27 APRILE
VOLI PLURISETTAMANALI
GIÀ PRENOTABILI ON LINE

transavia.com

EPIFANI: E' UNA VERTENZA DELICATA CHE POSSIAMO PORTARE A COMPIMENTO. GUERRA SUI NUMERI

I meccanici: subito il confronto

«Dopo lo sciopero, misuriamoci anche col governo»

Raffaello Masci

ROMA

I lavoratori metalmeccanici non scesi in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro. In alcune città per il 5, in altre per 5, in altre ancora per 8, la seconda della gravità della delle varie aree del Paese. La notizia è questa. Tutto il resto è ridotta di valutazioni discordanti tra le parti. E' controverso, per esempio, quanto questo sciopero sia riuscito. I sindacati parlano di un grande successo, che sfiora in alcuni casi anche il 100% delle adesioni. Per la parte datoriale, invece, la media si è andata oltre il 35%.

Alla Fiat - per dire del test politicamente più importante - c'è stata, secondo l'azienda, l'adesione tra il 5 e il 24%, seconda dei reparti e degli stabilimenti. A Mirafiori, dove lo sciopero era di 4 ore, i lavoratori che hanno partecipato sono stati il 24% alle carrozzerie e il 17% alle presse. A Pomigliano, dove lo sciopero era invece di 5 ore, la partecipazione è stata del 14%. A Melfi, con otto ore di sciopero, l'adesione è stata del 15%.

Alle decine di manifestazioni organizzate dai sindacati nelle principali piazze italiane hanno partecipato migliaia di lavoratori: 10.000 a Venezia, 10.000 a Milano, 2.000 a Torino, 6.000 a Firenze, 3.000 a Napoli, eccetera. Cifre importanti, tuttavia lontane dalle folle oceaniche di un tempo, nulla a che vedere - per dire - con il mezzo milione di lavoratori in piazza per il contratto nel maggio del 2001.

Il settore lamenta la crisi pesante: nel 2004 la produzione è cresciuta dell'1% dopo un calo del 7% tra il 2001 e il 2003. Tutto questo per i lavoratori è trasformato in una costante attesa per il futuro, aggravata dall'attesa trimestrale del rinnovo contrattuale.

Guglielmo Epifani, leader della Cgil, è intervenuto al presidio organizzato davanti al ministero delle Attività produttive: «Abbiamo di fronte una vertenza che ha elementi delicati ma che non è impossibile portare a compimento - ha detto - Lo sciopero



Un momento della manifestazione di Torino

Rinaldini chiede strategie settoriali per il rilancio
Caprioli: l'Italia soffre di più
Federmeccanica: azione illecita o inutile, non aiuta

serve per accelerare i tempi della soluzione. Stiamo cercando di evitare di farci male con un prolungamento lunghissimo della vertenza, allora lo sciopero serve per dire facciamo in fretta perché noi siamo pronti a chiudere. La trattativa però è attualmente bloccata in posizioni assai distanti per quanto attiene la parte economica: i sindacati chiedono 130 euro di aumento salariale a regime e la Federmeccanica è ferma su una proposta

di 59,58 euro. Se la situazione si dovesse sbloccare dopo l'incontro previsto per il 27 aprile, è verosimile che i sindacati proclamino altri scioperi.

Il numero uno della Cisl, Savino Pezzotta, ha sottolineato che la situazione è «delicissima» del settore industriale: «Abbiamo grandi fabbriche in difficoltà - ha detto - basti pensare alla Fiat, a tutto il settore tessile-abbigliamento e agli altri settori come quello della chimica e del metalmeccanico. Questa è una situazione di emergenza».

sulla quale la politica dovrebbe dare risposte significative che fino ad oggi non ha dato». «Chiediamo l'apertura di un confronto con il governo e Federmeccanica - ha sottolineato il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini - sulla situazione del settore da cui partire per affrontare politiche settoriali

BLAIR: NOTIZIA DEVASTANTE

Il «no» dei cinesi affonda la Rover

Suonano a morto le campane per MG Rover. Ieri cinesi Shanghai Automotive Industry Corporation si sono ritirati dalla trattativa per l'acquisizione dello storico marchio britannico e gli amministratori società hanno licenziato il licenziamento immediato di 5.000 dei 6.100 lavoratori dello stabilimento di Longbridge. Una notizia devastante, definita il primo ministro britannico Tony Blair che nel pomeriggio è andato a Birmingham, nelle Midlands per discutere con i responsabili del fondo locale. Il licenziamento delle misure per rendere drammatica la situazione dei lavoratori licenziati e degli altri 18.000 impiegati nell'industria che rischiano perdere il posto per la chiusura Rover. Al termine dell'incontro, i Brown hanno annunciato un pacchetto di aiuti di 220 milioni di euro, destinati ai lavoratori licenziati che ai fornitori della Rover per evitare il temuto effetto domino che potrebbe dare un colpo mortale all'economia, ma anche al tessuto sociale, dell'intera regione.

che diano una prospettiva di rilancio, perché ad una delle crisi più pesanti che il Paese abbia attraversato. Secondo il numero uno della Fim Giorgio Caprioli, «il problema della crisi economica è comune in Europa» ma l'Italia è il Paese che sta spetando di più. «Lo sciopero è andato bene - ha detto il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi - chiediamo agli imprenditori di convincersi che questo modello industriale del piccolo e bello è finito. Siamo in ritardo, bisogna puntare su strutture forti capaci di fare ricerca e innovazione». Secondo il direttore generale di Federmeccanica, Roberto Biglieri, «Se lo sciopero è per il contratto, il compromesso è illecito. Se è contro la crisi del settore, allora non rivendica niente ed è sostanzialmente inutile. Ha prodotto, in definitiva, più danni che vantaggi».

TEME CHE ALTRI PAESI POSSANO SEGUIRE IL CATTIVO ESEMPIO DELL'ARGENTINA



MINIPROTESTA A WASHINGTON

manciata di manifestanti anti-globalizzazione ha protestato a Washington davanti al palazzo del Dipartimento del Tesoro Usa. La manifestazione più grossa è in calendario oggi vicino ai palazzi che ospitano le due istituzioni. Secondo il Washington Post sono attesi una cinquantina di dimostranti al massimo, mentre gli organizzatori annunciano migliaia di persone.

Pressing G7 sui tango Bond
«Bisogna rimborsare tutti»

Stefano Lepri

inviato a WASHINGTON

Il G7 chiederà all'Argentina di incontro i risparmiatori che non hanno aderito all'offerta di rimborso parziale. Questa volta, anche gli Stati Uniti condividono la linea dura di cui l'Italia è uno dei promotori: il congelamento del debito argentino è solo il primo passo, e molto resta da fare. Ha detto ieri il segretario al Tesoro Usa John Snow. Ne parlerà il comunicato finale della riunione dei ministri finanziari e dei banchieri centrali del Sette, cominciata questa sera, che si concluderà stamattina.

Le parole di Snow sono state prese assai male a Buenos Aires, dove il governo continua a inveire contro il Fondo monetario internazionale (con ripercussioni negative in Borsa) e minaccia di non ripagare i 14 miliardi di dollari che gli deve. Con questo nuovo braccio di ferro però l'Argentina rischia di ficcarsi da sola in una situazione di uscita. Una legge di approvazione vieta di le valutarie per ripagare i debiti verso le istituzioni internazionali, dunque spinge a cercare un accordo con il Fmi perché vi i crediti: ma per ottenere l'accordo occorrerebbe concedere qualcosa al 24% dei detentori di obbligazioni argentive (molti dei quali italiani) che hanno aderito all'offerta di scambio.

E' una tattica rischiosa, quella del presidente argentino Néstor Kirchner: sfidare il pericolo di crisi di credibilità del suo

Contro il caro-petrolio si chiederà ai Paesi produttori ogni sforzo per poter soddisfare la richiesta mondiale e a quelli consumatori di dare il via rapidamente a politiche di risparmio

Paese tentando di un minuto più dei suoi interlocutori internazionali. Come già per lo swap del debito, l'idea è che l'Argentina sia un Paese grande abbastanza perché la comunità internazionale possa rischiare il tracollo. Ma se si tratta soltanto dei soldi perduti dai risparmiatori italiani, che hanno accettato di rimborso al 30% sperando di meglio ora rischiano restare senza nulla: se il cattivo esempio si affermasse altri Paesi nel mondo potrebbero seguirlo (un nome che si fa confidenzialmente è quello delle Filippine).

Questo verrà detto al ministro dell'Economia argentino Roberto Lavagna, a Washington per gli incontri di primavera Fmi e della Banca mondiale. Come indennizzo a chi non ha aderito al concesso presumibilmente basterebbe meno del 30%

ottenuto da chi ha aderito. Ovvero, spiega il sottosegretario al Tesoro Usa John Taylor, «occorre che si sviluppi una strategia credibile per trattare con i creditori che non hanno aderito». «Senza questa azione, il Fmi non riaprirà il finanziamento di aggiustamento all'Argentina» aggiunge Piercarlo Paduan, rappresentante dell'Italia nel Fmi. Per la risposta argentina: no; Kirchner spera che sia più indulgente la Germania, benché tedeschi molti altri dei risparmiatori danneggiati.

Il grosso della riunione del G7 finanziario (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, Canada) è stato dedicato al rischio petrolio. Gli interrogativi formulati nella riunione precedente, tenuta a Londra all'inizio di febbraio, si sono risolti in senso negativo: si ritiene che il greggio resterà caro a lungo, nonostante Snow ieri in una intervista televisiva abbia professato ottimismo. Il G7 farà appello ai Paesi produttori perché soddisfino l'offerta quanto più possono e ai Paesi ricchi consumatori perché adottino misure di risparmio (qui il Giappone e molti Paesi europei ad avanti, gli Usa più indietro). Di cambi si è parlato poco, dato che per il momento euro, yen e dollaro si sono stabilizzati; si invita di nuovo la Cina ad abbandonare il cambio fisso e troppo basso della propria moneta, ma non è previsto nessun incontro con rappresentanti di Pechino.

TECHNOAFFARI★

EURONICS

**24 RATE
INTERESSI
ZERO!***

TAN 0% - TAEG 0%

Su Tutto!

Fino al 30 Aprile 2005



CON CARTA EURONICS

**24 RATE
MENSILI*
DA**

62,45

PLASMA 42"

isma 42"

HYD

SX

Schermo 42" 16:9,
risoluzione 852x480 Wide VGA,
luminosità 1000 cd/mq,
contrasto 3000:1, sistema

Totale 1492,00

79,90

Mivar

2

inter. pres.

**24 RATE
MENSILI*
DA**

33,30

Acer

Aspire 5100

Processore Intel Celeron
M 350 1,3 GHz,
RAM 512 MB DDR,
HD 40 GB,
multimediate DVD±RW,
display 15,4" WXGA

Totale 2002,00

179,00

Samsung

MP3

Memoria interna 1 Gb,
schermo LCD a colori,
visualizzatore JPEG e file audio,
USB 2.0, altoparlante FM,
Voice Recording

Nokia

1100

Dual Band,
batteria al litio,
vibrazione,
schermo facilitato
SMS T9,
giochi

59,90

L'offerta è valida dal 4 al 30 aprile 2005, presso ogni negozio della Distributrice a presenza l'utilizzo e l'attivazione di Carta Euronics. Le condizioni contrattuali sono quelle indicate nei punti vendita. Importo finanziabile da 240 a 3100 Euro. Rate

Iniziativa valida
nei seguenti Punti Vendita:

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

EURONICS

Alessandria
Via Marengo, 64

Biella
Corso Europa, 7/C

Casale
Viale C. d'Olivola, 6

Cuneo
Via Cascino
Colombaro, 26

Cuneo
Parco Commerciale
Auchan

Genova
Centro Comm.le L'Aquilone

Novara
Via Gniotti, 70

Torino
C.so R. Margherita, 270

Torino
Via Nizza, 30

Tortona
Città Comm.le Oasi

Verbania
Viale Azari, 94

Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour

Villanova M.to
Parco Commerciale
Monferrato

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. ■ bollo su dichiarazione ■ conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO RSCG

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?



Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- ① La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 a 2128 dm³ sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio e antifurto Identicar compresi nel prezzo
- ② Per tutto il mese ti offriamo fino a 3000 euro di ecoincentivi

www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.



SIAMO APERTI SABATO 16 e DOMENICA 17

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN



NUOVA SEDE

CIRIÈ VIA TORINO 126

TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE IN CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

MONTEZEMOLO: C'È SOVRAPPRODUZIONE, TERREMO MOLTO SEPARATA L'ALFA ROMEO DALLA FIAT

«Più marchi per aiutare l'auto»

I listini penalizzano il settore, il Lingotto cede il 5%

Vanni Cornero

Quella di ieri è stata una giornata difficile per il settore auto, che, archiviati gli ultimi dati negativi sulle vendite in Europa, ha visto ammainare definitivamente la bandiera della Rover, un mito delle quattroruote britanniche. Ad aumentare le tensioni arrivate anche le ipotesi di buyout con spezzatino di DaimlerChrysler e la picchiata, ai minimi degli ultimi 12 anni, del titolo General Motors a Wall Street. Ad influire sull'andamento di Gm è stata la notizia che la Sec ha inviato un'ingiunzione al colosso di Detroit nell'ambito di un'indagine sui conti di Delphi, il produttore di parti di ricambio scorporato da General Motors nel 1999.

E, nella valutazione di alcuni operatori di Borsa, proprio le apprensioni per Gm hanno contribuito al calo del titolo Fiat, che è andato sotto pressione fin dalla mattinata in attesa dei conti trimestrali e dopo il rinvio dell'assemblea legato, secondo fonti finanziarie, a una revisione del sistema di nomina degli amministratori che consenta la presenza in consiglio di indipendenti. Gli operatori inquadrano peraltro la discesa delle azioni del Lingotto



I soci Rcs hanno indicato nel cda Gabriele Galateri, John Elkann (nella foto), Piergaetano Marchetti e Paolo Merloni. Lo si legge in una nota con la quale vengono ufficializzate le dimissioni di Savona e Lucchini. La nomina dei quattro amministratori, sarà sottoposta al voto dei soci prevista per il 29 aprile e 4 maggio (prima e seconda convocazione). Piergaetano Marchetti, già presidente di Rcs Quotidiani, assumerà inoltre la presidenza di Rcs MediaGroup. I soci saranno chiamati ad esprimersi anche sull'aumento dei componenti il cda da 18 a 19 e sulla conferma di Vittorio Colao, Diego Della Valle, Cesare Geronzi, Jonella Ligresti, cooptati nel 2004.

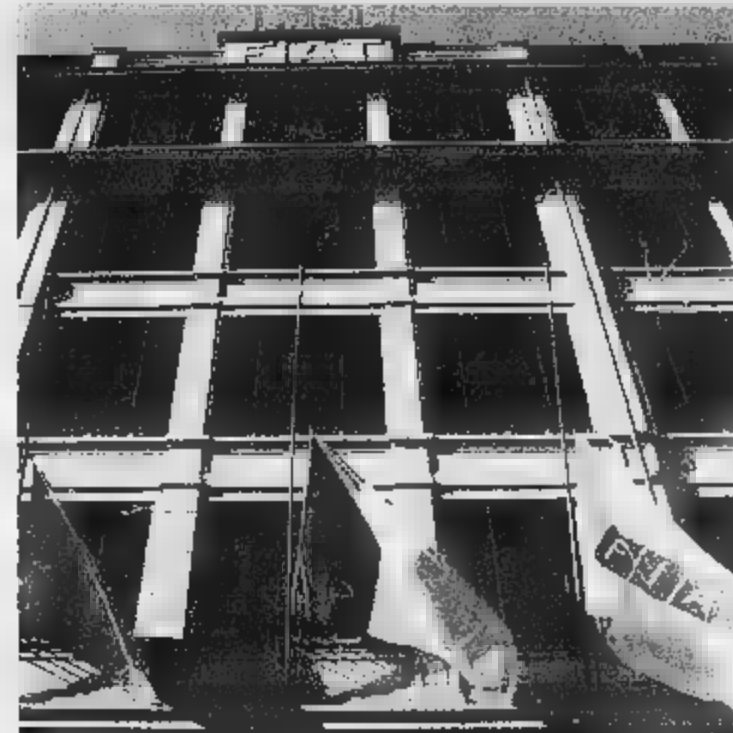
nella generale debolezza del settore. L'indice DJ Stoxx Auto che lascia il 2,25%. In questo panorama generale certamente non positivo gli analisti commentano che il titolo Fiat sconta una serie di debolezze intrinseche.

A chiamare in causa la debolezza generalizzata del settore automobilistico è stato, a Sofia dove si trova per il Forum Italo-Bulgaro, il presidente del gruppo torinese Luca Montezemolo: «In Europa c'è una sovrapproduzione di auto - ha detto - il problema è diversificare. Per questo vogliamo tenere molto separati il marchio Fiat da quello Alfa».

A Piazza Affari ieri Fiat ha aggiornato i propri minimi storici toccando i 5,05 euro e cedendo il 5,01 per cento al termine. Una seduta fortemente condizionata da ribassi generalizzati. Il titolo è anche sceso brevemente per un totale di 650 pezzi a quota 4,995 euro, quindi sotto il valore nominale di 5 euro, per poi chiudere a 5,016. Intorno alle ore 17 gli scambi vedevano passare di mano 27 milioni di azioni, pari al 3,3% del capitale. A peggiorare l'umore degli investitori hanno contribuito le voci, rimbalzate sui giornali, secondo cui l'amministratore delegato, Sergio Marchionne, avrebbe intenzione di chiedere uno sconto tra il miliardo e il miliardo e mezzo di euro sul prestito convertendo da 3 miliardi, oltre alla trasformazione della parte restante in prestito ordinario con scadenza allungata rispetto a quella prevista del 26 settembre.

Ieri a Torino la riunione dell'accademia Sul rinvio dell'assemblea ipotesi di revisione del sistema di nomina degli amministratori che ammetta in consiglio rappresentanti indipendenti

Forum Italo-Bulgaro ha commentato: «Sconti non so nulla» e, a proposito di incontri in programma fra le banche sul convertendo Fiat ha aggiunto: «Sono cose che vengono seguite a livello operativo. Sicuramente ci sono incontri, per verificare gli andamenti. Ma sono ordinaria amministrazione».



Il quartier generale della Fiat al Lingotto

Intanto ieri Marchionne ha partecipato alla riunione dell'accademia Giovanni Agnelli & C. al termine della quale ha dichiarato che non ci sono novità sulla data di convocazione dell'assemblea Fiat, in un primo tempo prevista per il 10 maggio. Secondo ipotesi di ambienti finanziari il motivo del rinvio dell'assemblea sarebbe una revisione del sistema di nomina degli amministratori che consenta la presenza nel cda di consiglieri indipendenti, nominati da minoranze qualificate. Queste nomine avverrebbero anche integrando l'attuale composizione del cda Fiat, di 10 consiglieri, sino al massimo previsto dallo statuto, che ne fissa il numero da un minimo di 9 a un massimo di 15.

in breve

TORO VERSO IL LISTINO
E' stato fissato in una forchetta compresa tra 2 e 2,4 miliardi il valore appropriato del 100% di Toro Assicurazioni, la compagnia del gruppo De Agostini prossima alla quotazione a Piazza Affari. Il collocamento della Toro avverrà attraverso un'offerta pubblica di vendita del 25% effettuata da De Agostini.

BIALETTI SFIDA TEFAL
Bialetti Industrie rilancia nella partita in corso sul futuro assetto proprietario di Lagostina. L'azienda che fa capo alla famiglia Ranzoni è pronta a presentare una proposta in competizione con i francesi di Seb Tefal.

VIANINI: UTILE +3,2
L'assemblea di Vianini Industria ha approvato il bilancio 2004, che si è chiuso con un utile netto di 3,2 milioni di euro, rispetto a 2 milioni del 2003.

ACCORDI BASICNET
BasicNet ha siglato nuovi accordi di licenza per i marchi Kappa e Robe di Kappa. Sono vendite pari a 8 milioni di euro in Turchia, a 13 milioni in Belgio e a 25 milioni in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lituania, Lettonia e Estonia.

CONFALONIERI: I NUOVI AZIONISTI AVRANNO UNA VOCE



«Mediaset? E' straniera più che berlusconiana»

Tarak Ben Ammar conferma il suo ruolo nel collocamento della holding televisiva: «Ora siamo liberi dalla politica»

MILANO

«Dopo il collocamento di azioni Mediaset, ci sentiamo meno di Berlusconi: diminuisce il conflitto di interessi, solo di Berlusconi, ma anche di quei politici che attaccavano l'azienda per attaccare la realtà Berlusconi. In questo c'è maggior libertà». A Santa Margherita di Fula per la conferenza nazionale sui digital terrestre, Fedele Confalonieri, presidente della holding televisiva che da tre giorni è controllata solo al 34,4% dalla Fininvest del presidente del Consiglio, accoglie con favore l'operazione che - spiega - dovrebbe «svincolarci dalla politica». E' da anni, del resto, che Confalonieri ripete la sua tesi di una Mediaset penalizzata dal ruolo politico del suo maggior azionista e per questo soggetta ad attacchi continui dell'opposizione.

Adesso, invece, spiega il presidente, Mediaset è più straniera che berlusconiana: la quota a investitori esteri è del 50% circa, il 40% di soci anglosassoni, l'altro 10% in mano a soci «né inglesi né americani», il 34% fa riferimento alla famiglia Berlusconi, mentre la quota residua in mano a investitori italiani è divisa tra un 5% «atomizzato» tra piccoli azionisti e un 10% in mano a fondi importanti. Anche nell'ultimo collocamento del 16,68% di Mediaset, effettuato da Jp Morgan Chase, la parte del leone l'hanno fatta le istituzioni finanziarie straniere, ma tra i nuovi azionisti

figurano anche fondi italiani come quelli di Generali e Unicredit. In particolare, tra i nuovi soci del Biscione figurerebbero, la francese Axa, la tedesca Dws (gruppo Deutsche Bank), gli hedge funds anglosassoni Glg, i fondi Generali e Pioneer, la società di fondi di Unicredit.

Sui nuovi azionisti Confalonieri dice anche che dovranno avere rappresentanza in consiglio, dove comunque scontato che resteranno le cariche di vertice. «Quel 17% che ha investito e che rappresenta i nuovi proprietari dovrà avere una rappresentanza in consiglio - dice il presidente - e se ne potrebbe parlare anche a breve termine, abbiamo un'assemblea convocata per la fine di aprile».

Sempre a Cagliari il finanziere tunisino Tarak Ben Ammar conferma aver avuto un ruolo nel collocamento delle azioni Mediaset e di aver coinvolto finanziatori esteri «in Francia, America, nei Paesi dove opero». E Ammar, ha infatti affermato di avere avuto un ruolo, non so dire se importante o meno. Alla domanda se il collocamento di azioni fosse avvenuto a fatica, ha risposto: «Non so se è difficile». Certo - ha aggiunto - il valore si è abbassato. Avevo sempre pensato di portare investitori stranieri in Italia, su titoli italiani, pensando a quando sarebbe stata ceduta una quota. Anche per il finanziere, da legato a Silvio Berlusconi, la discesa di Fininvest sotto la maggioranza assai «consentirà all'azienda di non subire più variazioni di mercato legate al quadro politico». E ancora: «Maggiore è la quotazione in Borsa, minore è il peso politico, indipendentemente da chi sarà al governo oggi e tra dieci anni. Questo difende l'azienda e chi ci lavora».



L'ADSL di FASTWEB è sempre più veloce: viaggia fino a 6 Mbit/s per tutti i clienti*. Una velocità certificata perché FASTWEB assicura la capacità di accesso alla rete e verifica la possibilità del tuo doppio FASTWEB supportare i Mbit/s su base continuativa**. Inoltre, l'ADSL di FASTWEB fino a 6 Mbit/s è gratuita*** perché già inclusa in FASTWEB Base. Con FASTWEB Base il mondo della Mega Internet, del Telefono e della TV interattiva è tuo a partire da 19 euro al mese, se ti abboni entro il 30 aprile****. Fai la scelta che ti è di più.

Per informazioni e sulla copertura chiama 192 192 o visita www.fastweb.it.

FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV interattiva, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.

*La velocità ADSL fino a 6 Mbit/s e il video sono subordinati a verifica tecnica. **doppio esistente, successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB, inclusa FASTWEB per i nuovi clienti. ***richiesta i clienti abbonati prima del 1 aprile 2005. ****Verifica condotta in fase di attivazione servizio, testando il doppio su base continuativa per 72 ore. Se il doppio telefonico supporta su base continuativa tale velocità, la connessione avverrà alla massima velocità consentita. L'effettiva velocità di navigazione su Internet può essere influenzata da fattori esterni e indipendenti dalla rete FASTWEB. *****Inclusa e gratuita per i clienti abbonati a partire dal 1 aprile 2005. Per i clienti abbonati prima del 1 aprile la connessione ad Internet fino a 6 Mbit/s è offerta come opzione, al costo di 50€ una tantum, in promozione gratuita per gli abbonati che pagano con carta di credito o RID. ****Promozione valida per chi si abbona entro il 30/04/05 per il primo anno di abbonamento a FASTWEB Base. Al termine della promozione il costo di FASTWEB Base sarà di 25€ al mese, inclusi i costi di attivazione. Quanto incluso viene tariffato separatamente.

COMPANY	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024	2024-2025	2025-2026	2026-2027	2027-2028	2028-2029	2029-2030	2030-2031	2031-2032	2032-2033	2033-2034	2034-2035	2035-2036	2036-2037	2037-2038	2038-2039	2039-2040	2040-2041	2041-2042	2042-2043	2043-2044	2044-2045	2045-2046	2046-2047	2047-2048	2048-2049	2049-2050	2050-2051	2051-2052	2052-2053	2053-2054	2054-2055	2055-2056	2056-2057	2057-2058	2058-2059	2059-2060	2060-2061	2061-2062	2062-2063	2063-2064	2064-2065	2065-2066	2066-2067	2067-2068	2068-2069	2069-2070	2070-2071	2071-2072	2072-2073	2073-2074	2074-2075	2075-2076	2076-2077	2077-2078	2078-2079	2079-2080	2080-2081	2081-2082	2082-2083	2083-2084	2084-2085	2085-2086	2086-2087	2087-2088	2088-2089	2089-2090	2090-2091	2091-2092	2092-2093	2093-2094	2094-2095	2095-2096	2096-2097	2097-2098	2098-2099	2099-2100	2100-2101	2101-2102	2102-2103	2103-2104	2104-2105	2105-2106	2106-2107	2107-2108	2108-2109	2109-2110	2110-2111	2111-2112	2112-2113	2113-2114	2114-2115	2115-2116	2116-2117	2117-2118	2118-2119	2119-2120	2120-2121	2121-2122	2122-2123	2123-2124	2124-2125	2125-2126	2126-2127	2127-2128	2128-2129	2129-2130	2130-2131	2131-2132	2132-2133	2133-2134	2134-2135	2135-2136	2136-2137	2137-2138	2138-2139	2139-2140	2140-2141	2141-2142	2142-2143	2143-2144	2144-2145	2145-2146	2146-2147	2147-2148	2148-2149	2149-2150	2150-2151	2151-2152	2152-2153	2153-2154	2154-2155	2155-2156	2156-2157	2157-2158	2158-2159	2159-2160	2160-2161	2161-2162	2162-2163	2163-2164	2164-2165	2165-2166	2166-2167	2167-2168	2168-2169	2169-2170	2170-2171	2171-2172	2172-2173	2173-2174	2174-2175	2175-2176	2176-2177	2177-2178	2178-2179	2179-2180	2180-2181	2181-2182	2182-2183	2183-2184	2184-2185	2185-2186	2186-2187	2187-2188	2188-2189	2189-2190	2190-2191	2191-2192	2192-2193	2193-2194	2194-2195	2195-2196	2196-2197	2197-2198	2198-2199	2199-2200	2200-2201	2201-2202	2202-2203	2203-2204	2204-2205	2205-2206	2206-2207	2207-2208	2208-2209	2209-2210	2210-2211	2211-2212	2212-2213	2213-2214	2214-2215	2215-2216	2216-2217	2217-2218	2218-2219	2219-2220	2220-2221	2221-2222	2222-2223	2223-2224	2224-2225	2225-2226	2226-2227	2227-2228	2228-2229	2229-2230	2230-2231	2231-2232	2232-2233	2233-2234	2234-2235	2235-2236	2236-2237	2237-2238	2238-2239	2239-2240	2240-2241	2241-2242	2242-2243	2243-2244	2244-2245	2245-2246	2246-2247	2247-2248	2248-2249	2249-2250	2250-2251	2251-2252	2252-2253	2253-2254	2254-2255	2255-2256	2256-2257	2257-2258	2258-2259	2259-2260	2260-2261	2261-2262	2262-2263	2263-2264	2264-2265	2265-2266	2266-2267	2267-2268	2268-2269	2269-2270	2270-2271	2271-2272	2272-2273	2273-2274	2274-2275	2275-2276	2276-2277	2277-2278	2278-2279	2279-2280	2280-2281	2281-2282	2282-2283	2283-2284	2284-2285	2285-2286	2286-2287	2287-2288	2288-2289	2289-2290	2290-2291	2291-2292	2292-2293	2293-2294	2294-2295	2295-2296	2296-229
---------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------









nata nel 1990

TURIN MARATHON

15^a edizione

17.04.2005

EXPO MAST

Fiera dello Sport e del Turismo aperta a tutti

Torino Esposizioni - 15/17 aprile

La Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente: la giusta opportunità per coloro che avranno voglia di curiosare tra le novità dell'equipaggiamento sportivo, dell'offerta turistica italiana ed internazionale, delle tipicità eno-gastronomiche piemontesi e, se già appassionati di podismo, scegliere la meta della prossima gara per coniugare sport e turismo.














TURIN MARATHON C.so Massimo d'Azeglio, 15 - Torino - tel. 0116599039 - www.turinmarathon.it - info@turinmarathon.it

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER
Investments

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Chalet - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 14/04/2005

COMPARTI MONETARI

		CL-E	CL-F	CL-O
Pioneer Funds	Fund Short Term	5,66	5,61	5,66
Pioneer Funds	International Short-term	5,1	5,09	5,09
Pioneer Funds	12-5 Dollar Short-term	4,29	4,17	4,2

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds	Euro Bond	6,56	6,42	6,5
Pioneer Funds	International Bond	5,72	5,59	6,07
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	6,28	6,12	6,26
Pioneer Funds	1-5 High Yield Corporate Bond	5,2	5,16	5,27
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,91	6,58	6,73
Pioneer Funds	Strategic Income	5,3	5,22	5,27
Pioneer Funds	Euro Strategic Bond	5,54	5,01	6,01
Pioneer Funds	Global High Yield	5,35	4,99	4,99
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	5,04	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	5,34	-	-

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds	Italian Equity	7,82	7,57	7,74
Pioneer Funds	French Equity	12,65	12,94	12,54
Pioneer Funds	Core European Equity	5,91	5,72	5,86
Pioneer Funds	Landmark Equity	3,78	3,64	3,75
Pioneer Funds	Top European Players	5,14	4,93	5,02
Pioneer Funds	European Research	3,67	3,55	3,53
Pioneer Funds	European Small Companies	7,85	7,57	7,75
Pioneer Funds	European Eurozone Equity	10,5	9,69	10,29
Pioneer Funds	European Quant Equity	1,89	5,01	5,01

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds	US Dividends	3,53	3,77	3,84
Pioneer Funds	American	3,89	3,76	3,84
Pioneer Funds	US Value	4,32	4,16	4,28
Pioneer Funds	US Growth	3,11	3,03	3,08
Pioneer Funds	US Mid-Cap Stocks	5,67	5,46	5,6
Pioneer Funds	US Small Cap Stocks	5,26	5,17	5,33

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

Pioneer Funds	Global Equity	4,31	3,97	4,06
Pioneer Funds	Global Core Equity	3,44	3,36	3,44
Pioneer Funds	Global Growth Equity	2,33	2,26	2,3
Pioneer Funds	Global Research Equity	4,99	4,18	4,27
Pioneer Funds	Global Small Cap Equity	5,42	5,24	5,33
Pioneer Funds	Global Emerging Markets Equity	4,47	4,32	4,42

COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds	Global Financials	3,82	3,68	3,75
Pioneer Funds	Global Healthcare	3,13	3,01	3,12
Pioneer Funds	Global Technology	1,26	1,22	1,24
Pioneer Funds	Global Consumer	1,89	1,83	1,87
Pioneer Funds	Global Communications	4,41	4,25	4,35
Pioneer Funds	Global Energy	5,52	5,33	5,46
Pioneer Funds	Global Industrials	4,88	4,73	4,86

COMPARTI A PROFILO

Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	5,58	6,41	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,77	5,61	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,48	4,14	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	4,15	4,04	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,43	3,34	-

www.pioneerinvestments.com

Numero Verde 800-561552

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
pubblisticoes

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

Via Cavour 29 - 20122 MILANO

Tel 02 244 24 613 - Fax 02 244 24 55

Global Select Sicav

FUND	COMMITMENT	QTY	UNIT	VAL
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	700	1428,571	1.000.000
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	100	1428,571	1.428.571
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	0,00	1428,571	0,0000
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	0,00	1428,571	0,0000
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	0,00	1428,571	0,0000
G.S.I.C. SICAV	5.000.000,00	0,00	1428,571	0,0000

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
DIVISIONE VI

Estratto avviso di aggiudicazione

Con riferimento al bando di gara pubblicato sulla G.U.R.L. n. 604 10/07/2004, Supplemento 5 103 - 113433 e sulla G.U.R.L. parte II, n. 60 del 17/04/2005, si informa che è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento dei "Servizi di assistenza tecnica e di supporto all'attività di controllo dei fondi paritettici ed erogatori sociali gestiti per la formazione continua" alla PHMG Business Advisory Services S.p.A.

Si segnala, inoltre, che l'avviso di aggiudicazione è disponibile anche sul sito internet www.serviziopv.it.

IL DIRETTORE
Avv. Paolo Di Cesare

CITTÀ DI TORINO

Avviso di appalto conteso n. 50/2005 per estratto

"Insediamento lavorativo di persone svantaggiate o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro nel servizio di pulizia degli edifici sede di uffici comunali e giudiziari".

Importo base presunto - IVA esclusa Euro 2.075.925,93, suddiviso in 6 lotti.

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nei bandi di gara integrale, e su si la rimano, entro il 2 maggio 2005.

Il bando integrale sarà allegato all'Atto Prestorio del 10 e 15 aprile 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 aprile 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: <http://www.comune.torino.it/proc34/proc34.htm>

Torino, 4 aprile 2005

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI TORINO
CONSIGLIERI COMUNALI
CONSIGLIERI COMUNALI
AMM. SIND. Municipale Piemonte

Gli Avvisi Legali

de

LA STAMPA

li puoi trovare
anche su internet

Consulta il sito
www.lostampa.it/legali/

ESTRATTO AVVISO BANDO

IMMOBILIARI PER ATTIVITÀ COMMERCIALI

COMPENSORIO DELLE EX OFFICINE BAVI

La **SNOS S.p.A.** informa che in esito al precedente bando per l'insediamento nell'ambito del compensorio **EX** Officine Savignano, pubblicato in data **11 settembre 2004**, **■ ■ ■ ■ ■** si sono esaurite le possibilità insediative. E pertanto **■ ■ ■ ■ ■** oggetto la **■ ■ ■ ■ ■** era la locazione delle unità immobiliari ancora disponibili.

Le proposte **■ ■ ■ ■ ■** acquisto **■ ■ ■ ■ ■** locazione, in conformità ai **■ ■ ■ ■ ■** predisposti da **SNOS**, potranno **■ ■ ■ ■ ■** presentarsi in ogni momento a partire dal **16 aprile 2005**. Sulla base delle domande presentate, verranno formulate graduatorie in periodi **■ ■ ■ ■ ■** circa 15 giorni ciascuna.

Il nuovo bando integrerà le a disposizione presso la **SNOS S.p.A. - Ufficio Vendite di C.so Mortara n. 6 - Torino (tel. 011.2918989)** e può altresì essere scaricato elettronicamente dal sito www.snos.it

Le proposte di acquisto **■ ■ ■ ■ ■** essere presentate, **■ ■ ■ ■ ■** raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante consegna di plico alla:

SNOS Spa
Nuovo Bando di Insediamento in Officine Savignano
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino

L'ASSEGNAZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI

NELL'AMBITO DEL COMPENSORIO DELLE EX OFFICINE BAVI

La presentazione della **■ ■ ■ ■ ■** di acquisto **■ ■ ■ ■ ■** locazione **■ ■ ■ ■ ■** impegnativa esclusivamente per i soggetti proponenti.

Torino, 16 **■ ■ ■ ■ ■** 2005

Il Presidente
Alessandro Comino

Tisettanta

contemporary home

Tisettanta S.p.A.
20034 Giussano, Milano
www.tisettanta.com

DESIGN CHE ARRIVA

Il tuo arredamento visita i selezionati punti in Piemonte e Liguria:

Tisettanta Shop c.so V. Emanuele 14 angolo via Calandra, Torino (TO) tel. 011

Busadonne via Nanni 113/114, Torino (TO) tel. 011 377217

Bartolo c.so Casale 116, Torino (TO) tel. 011 8191588

c.so Orbassano 185/E, Torino (TO) tel. 011 390068

Habitat via Sestriere 33, Nona (TO) tel. 011 9902111

c.so Vercelli 330, Ivrea (TO) tel. 0125 816489

Il Legno via Giuseppe Vittorio 82, Solero (AL) tel. 0131 217833

Stroppiana via Papa Giovanni XXIII 32, Villanova d'Asti (AT) tel. 0141

Arredamenti via Roma 39, Casalvolone (NO) tel. 0161 315819

Samta via Torino 3, S. Germano V.se (VC) tel. 0161 95023

Sereno S.S. 20, Centallo (CN) tel. 0171 211333

Crossetti via L. Valtrano 37/R, Cornigliano L. (GE) tel. 010 6507227

L.D. Arredamenti via Deste 24/B, Sampierdarena (GE) tel. 010 465148

Linea Pascoli 72, Sanremo (IM) tel. 0184 524063

Cetona verde

Nasce il nuovo premio letterario: Cetona verde Poesia (contributo al San Paolo Imi a patrocinio del Comune di Cetona). Riservato a poeti nati dal 1970, i testi vanno inviati entro il 15 maggio. Dodici finalisti partecipano a una seconda fase a Cetona in giugno. Informazioni sul sito www.cetonaverdepoesia.it



Nespolo a Milano

Si inaugura oggi (ore 16) alla Galleria Arte Rotaross di Novara la mostra «Nespolo. Languages Games», che presenta sei di opere di Ugo Nespolo (nella fotografia); il filo conduttore è una rappresentazione degli aspetti edulcorati dell'opera recente dell'artista e della sua fantasia pittorica.



Robbe-Grillet

Lo scrittore Alain Robbe-Grillet, 82 anni (foto), padre del Nouveau Roman, eletto all'Académie Française nel 2004, ha messo lo scampio fra gli Immortali per una questione di abbigliamento: rifiuta di indossare la «divisa verde» assegnata ai membri dell'istituzione.

ESCONO GLI ARTICOLI GIORNALISTICI DEL GIOVANE SCRITTORE, PUBBLICATI DOPO LA SCONFITTA NELLA GRANDE GUERRA E IL CROLLO DELL'IMPERO

ROTH

Cronista dell'Apocalisse

Bruno Ventavoli

NELL'APRILE del 1919 il giovane Joseph Roth andò a Vienna. Il mondo intero era impazzito per anni, in una guerra massacrata pignoli e crudeli. Ora restavano ovunque macerie e disperazione. Ma i pazzi che s'illudevano di spingere carrozzine inesistenti, che abbracciavano esultanti verso il cielo, che urlavano frasi non più sconnesse di quelle ringhiate dai politici sani, venivano serrati là dentro. In un padiglione di vetro luminoso, con gemme di fiori, ghiaia bianca. E tanta sofferenza, tanta fame. Il giovane Roth s'aggirò con il taccuino in mano, insieme alle donne meste in visita ai parenti malati, per parlare con i folli, i medici, con gli infermieri, i sedicenti imperatori e profeti, per verificare il menu e la mensa. E raccontare poi al pubblico che cosa accadeva nell'ospedale, con un apocalittico della tragedia, ma anche con la lucida serenità del cronista. Con questo reportage, Roth, iniziava la collaborazione con uno dei giornali più eleganti della capitale, il *Der Neue Tag*. Ora una parte dei suoi scritti giornalistici, bellissimi, esce in Italia da Adelphi. *Il caffè dell'Undicesima Musa* (nella traduzione di Rosella Carpinella Guarnieri e Roberto Cazzola).

Joseph Roth, nel 1919, aveva 25 anni. Aveva studiato germanistica e era arruolato nell'esercito, non tanto perché amava la guerra - anzi la detestava - perché s'era stufato di fare il pacifista da caffè e sperava di puntellare con il suo aiuto l'amata Duplice Monarchia, sempre più scricchiolante, per i rovesci patiti sui campi di battaglia e per la morte dell'eterno imperatore Francesco Giuseppe. Una volta tornato a casa, senza mezzi, nell'ex impero distrutto, cominciò a sostentarsi col giornalismo in attesa di debuttare come romanziere. Era magro, sempre

curato, con i capelli biondi spartiti nel mezzo e liscia dalla brillantina, con l'aria un po' arrogante dei funzionari austriaci che avevano fatto la forza degli Asburgo e lo sguardo blu smarrito dell'ebreo errante in una fuga senza fine. Nell'amata Vienna, dopo che l'imperatore Carlo aveva abdicato, era arrivata la repubblica, il disordine, le tentazioni rivoluzionarie, la dissoluzione dell'Austria-Ungheria imposta con trattati pace miopi e punitivi dalle potenze vincitrici.

Sui giornali, Roth s'inventa cronista dell'apocalisse che lo circonda. Come molti altri scrittori della Mitteleuropa, da Polgar, a Perutz, a Márai, prende il taccuino in mano e si immerge nella follia. Perché ha bisogno di lavorare - e il pullulare di quotidiani che nascono e muoiono come mosche - sono una buona fonte di reddito. Roth diventa giornalista anche perché ha bisogno d'abbeverarsi di realtà, vuole guardare in faccia la vita, stanare destini negli angoli più nascosti dell'umanità. In uno dei suoi romanzi più belli, *Giohbe*, specificherà molto bene il del suo realismo narrativo, «Non ho né inventato né composto nulla. Non si tratta ormai di poetare». La più importante è ciò che si è osservato. A ribadire che ogni suo personaggio, ogni destino, ogni suicidio, ogni cripta, dalla *Marcia di Radetzky* a *Hotel Savoy*, è imbevuto di verità vissuta.

Sul *Neue Tag* Roth pubblica cronache che sono piccoli racconti. Entra nel manicomio, ma anche nel mattatoio cittadino dove ogni giorno s'ammazzano migliaia di bestie, e nello zoo, nei palazzi reali ormai aperti al pubblico. Racconta la funzione una tessera anonima e i meccanismi della borsa nera. L'inflazione e il mondo dei caffè. Le gite fuori città, con i cappelli di loden e il vino novello, ma senza la gioia e la spensieratezza che serpeggia nel mondo sconfitto e corrompe il deco-



Roth di Levine (copyright © New York Review distr. ILPA)

ro, l'armonia, il rispetto che hanno fatto grande la Duplice monarchia. Nonline che, a dispetto della morte diffusa, arrivano a cent'anni. Case che vengono sproletarizzate. Ebrei inquieti che hanno presentimenti foschi su un futuro nuovamente errante. E soprattutto smarriti, miseria, fame di un'Austria che un tempo è stata felice.

Nell'agosto del 1919 il *Neue Tag* invia Roth in Ungheria per scrivere articoli e fare propaganda presso la popolazione locale, perché quella zona, tramite referendum, deve scegliere se chiedere l'annessione all'Austria. Il cronista Roth, che viaggia con una rivoltella in tasca, non è tenero con gli ex cugini ungheresi: li descrive «un certo sprezzo, gente cocciuta, rozza, rapace. La situazione è forse peggiore che a Vienna. La dittatura del bolscevico Béla Kun sta volgendo al tramonto, a Szeged,

l'ammiraglio fascista Horthy, sta tramando la riscossa della reazione. Ma le violenze delle guardie rosse non si sono ancora spente del tutto. E i contadini, che vogliono sapere di comunismo, contro, sperano nell'Austria, anche se non sanno una parola di tedesco. Ci sono comunisti che requisiscono le banconote «azzurre» austriache, perché valgono di più, agitati che vanno a impiccare i preti, cittadini spaventati

che non più a chi inneggiare, osti e ostesse che amorgano al di fuori del matrimonio con garzoni e sguatterie, ebrei mai mescolati con il resto del mondo, che recano sui volti un dolore millenario, senza feste, giochi, solo preghiere, pianti, digiuni.

Un vecchio professore di Roth spiegava a scuola che nella geografia ci sono confini naturali e politici. I primi sono fiumi, montagne, colline. I secondi sono garitte e soldati di guardia. Ora, nel 1919, viaggiando a cavallo tra le due metà d'una nazione smembrata dalla guerra, Roth si rende conto che ci sono anche «confini innaturali». L'Austria-Ungheria era probabilmente una chimera inattuata. Ma forse era meglio tenerla insieme i popoli artificialmente, i valzer, con le sfilate fiorite per i genetici dell'imperatore, con le risse riunioni del parlamento comune, piuttosto che abbandonarli a destini nazionali autonomi, pronti a scannarsi gli uni con gli altri. E a trasformare la realtà in un palcoscenico scannamenti, soprusi, terrore.

Un vecchio professore di Roth spiegava a scuola che nella geografia ci sono confini naturali e politici. I primi sono fiumi, montagne, colline. I secondi sono garitte e soldati di guardia. Ora, nel 1919, viaggiando a cavallo tra le due metà d'una nazione smembrata dalla guerra, Roth si rende conto che ci sono anche «confini innaturali». L'Austria-Ungheria era probabilmente una chimera inattuata. Ma forse era meglio tenerla insieme i popoli artificialmente, i valzer, con le sfilate fiorite per i genetici dell'imperatore, con le risse riunioni del parlamento comune, piuttosto che abbandonarli a destini nazionali autonomi, pronti a scannarsi gli uni con gli altri. E a trasformare la realtà in un palcoscenico scannamenti, soprusi, terrore.

UN REPORTAGE DAL MANICOMIO

Ho visto imperatori e profeti: ma i pazzi sono loro?

Pubblichiamo alcuni brani dell'articolo «L'isola degli infelici» che Roth scrisse dopo la visita al manicomio della Steinhof, tratto dal volume Adelphi.

Joseph Roth

Ho sentito di alcuni «casi» interessanti, e chiedo un appuntamento. Il dottore sarebbe disposto a ricevermi? Signore, molto volentieri. Mi accoglie un uomo alto, biondo, ben rasato, con lineamenti espressivi e simpatici occhi azzurri. «Dottor Theodosius Regelrecht, aspirante avvocato». Ha rinunciato al suo nome, della famiglia? «Non vuol sentir parlare affetto, si presenta come «Regelrecht» tanto basta. Sta scrivendo le memorie, afferma di averne viste di tutti i colori, e in ogni caso è un personaggio. «Lei è nel ramo «sfuttamento carta»? La sua prima domanda è alquanto strabillante, gli rispondo con un «mogio mogio». «Ho perciò il dubbio onore» continua sdraiato in lei esponente quella autorevole opinione che si dice



Joseph Roth a vent'anni

«pubblica»? «uno di quei «liberi professionisti» che per una fatale svista della natura non possono battere marciapiede e perciò ballano articoli per i giornali? Allora, «le sue domande?». «Che ne pensa della situazione politica dell'Austria, dottore?». «L'Austria è un impero senza imperatore, non una repubblica. Il presidente, il cancelliere o come diavolo si chiama adesso il capo supremo, si convertirebbe al bolscevismo più spietato... in cambio di una corona regale. Tutte le nazionalità della vecchia Austria-Ungheria sarebbero pronte a far pace e a unirsi in una Federazione danubiana solo potessero di nuovo prendere parte al corteo per il genetico dell'imperatore. E' grida di giubilo - come per una bufala andata a segno - che i giornali saluteranno il procuratore di Stato dottor Mager, mi pare si

chiami così, se potessero ripristinare la rubrica «La corte e il suo entourage». Telepatici e lottatori al gran completo perderebbero di colpo l'intero loro pubblico, se una qualsiasi Altezza reale si degnasse di transitare una volta a Grinzing davanti a un ospedale per feriti di guerra, e la nostalgia dei viennesi per la musica di Corte è così invincibile che, mancanza di questa, danno alle riunioni comuniste.

«Credo al comunismo, dottore?». «Forse verrà, ma in tal caso sarà un comunismo del «cuore d'oro». Del resto anche a Budapest gridano «Evviva Kun!» solo perché non possono più gridare «Evviva Károlyi!». «Credo al ritorno della monarchia?». «Ma che domanda è mai questa? Comunismo o monarchia - l'uno e l'altra - austriaci, e non esistono. E comunque mi sono trattenuto abbastanza. Riferisca a

quel manicomio che chiama «stesso «mondo» e per quale lei scrive che io, dottor Theodosius Regelrecht, non ho la minima intenzione di tornarci. Non sono mica matto».

E con ciò me sono andato. L'incontro «essivo è con un dignitoso signore dalla barba grigia che porta sul capo una corona di carta colorata e si definisce «l'ultimo imperatore». Evidentemente anche lui legge il giornale perché esclama in continuazione: «Me, non mi deportano!». La Sua triste Maestà è inavvicinabile, e perciò passo oltre.

Nel corridoio si fa avanti un «magro magro». «Il dottor Regelrecht mi ha parlato di lei. Io sono qui, a sua disposizione. Ho sentito: la monarchia non esiste più, il Consiglio imperiale l'hanno mandato a e all'Assemblea nazionale un sottosegretario ha tenuto il discorso della

Corona al posto dell'imperatore, spedito a tale scopo in Svizzera. Oh, è la fine del mondo!». «Non un po' troppo pessimista?». «No? Al contrario! Vedo soltanto che il mondo abbraccia nuova idea. Sono anni che lo vado predicando: «Il mondo è sottosopra». Perciò mi hanno preso per pazzo. Ma adesso è sottosopra!». «Com'è arrivato qui?». «Oh, la casa è molto semplice! Sette prestiti di guerra li avevo tranquillamente sottoscritti. Ma quando mi invitarono ad aderire anche a un ottavo, mi prese un convulso di risa e gridò: «Il mondo è sottosopra!». Se avessi avuto una crisi di pianto, di certo più adeguata alla circostanza, mi avrebbero sbattuto in prigione. Così sono arrivato qui e, intrattenendo per mesi e mesi rapporti con persone dotate di idee grandi e feconde e per questo definite «idiote», ho avuto l'opportunità

di approfondire la mia concezione del mondo. Le do un consiglio: venga da noi! Lei è uno scrittore, e non dovrebbe riuscirle difficile! Perché i medici non credono mai alla ragionevolezza altrui. Li capisco: gli studi che fanno e i colleghi che frequentano giustificano questa loro sfiducia. Ma lei venga da noi, fondi un giornale. Mi abbonerò subito. Deve essere un settimanale satirico, e lei ha bisogno di inventare storielle spiritose! Le basterà pubblicare perizie psichiatriche e decreti ufficiali? E adesso la saluto!».

CONGEDO. Detto francamente: mi pesa. Il blu della «avvolge l'isola degli infelici - o dei beati? - nella foschia. Soltanto la cupola della splendida chiesa costruita da Otto Wagner brilla ancora. Che abbia ragione lui, il piccolo professore? Il mondo non è forse un manicomio? E non è utile assicurarsi per tempo un posticino caldo allo Steinhof? Forse lo farà. E - fonderà un giornale. Cerco collaboratori interessati...

OSSERVATORIO

Blair, il laburista che vuole passare alla Storia

Aldo Rizzo

L'11 maggio, giorno fatale di Napoleone, non lo sarà, politicamente, per Tony Blair, al quale i sondaggi continuano ad assegnare un ragionevole vantaggio nelle elezioni per il rinnovo della Camera dei Comuni. E tuttavia quel vantaggio si è molto ridotto, rispetto alle precedenti occasioni, e se vincerà, tutto lascia credere, per la terza volta, Blair lo dovrà, in buona se non decisiva misura, alla non ancora recuperata credibilità di governo dei conservatori, benché si presentino con un nuovo e più incisivo leader, come Michael Howard. Lo stesso Blair sembra esserne consapevole, tanto da

aver annunciato che la sua carriera politica finisce comunque con la nuova legislatura, e da aver coperto di pubblici elogi il suo rivale interno, e sicuro successore alla guida del Labour Party, il cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown.

Eppure, ha scritto tempo fa il politologo anglosassone Ralf Dahrendorf, quando irruppe sulla scena politica del Regno Unito Blair «sembrava possedere tutto: l'arte di entusiasmare, la capacità di guidare il paese, un grande potere di seduzione». Ma poi si rese conto che «contrariamente alle attese, non possedeva una mente creativa», era attratto più dal potere che dalle idee, e «stapite il gran parlare di «terza

vista grazie al suo guru Anthony Giddens, ciò che egli tentava era di «thatcherizzare» i socialdemocratici europei, che resistettero, a cominciare dal tedesco Schröder. La sua fortuna fu Gordon Brown, senza il cui contributo, il Regno Unito non avrebbe avuto una seria agenda di politica interna». E ora «Blair si preoccupa soprattutto della Storia, come fanno i leader in fase di declino». Il che vorrebbe dire per lui soprattutto essere il primo capo laburista eletto tre volte primo ministro.

Un giudizio severo. Troppo? L'Economist riconosce a Blair un'assoluta sincerità (come del resto Dahrendorf, dice che non ha mai fatto o detto nulla di cui non fosse personalmente convinto. Ma non per questo lo assolve e anzi parla di crisi di fiducia. Soprattutto, anche se solo, per l'Iraq. Va detto che il dramma iracheno sta avendo scarso spazio nelle polemiche elettorali, in quanto anche i conservatori erano d'accordo sulla guerra, e lo stesso Economist è contrario a lasciar soli gli

americani. E tuttavia, ammette il settimanale, pesano fatti come l'aver schierato un governo laburista a fianco di un presidente americano di destra in una guerra preventiva senza lavallo dell'Onu e l'uso errato dell'intelligence, la mancata scoperta delle armi di distruzione di massa e la brutalità e l'incompetenza con cui è stato gestito il dopoguerra. E se l'economia nel suo complesso va bene, c'è confusione nella politica sociale, col solo vantaggio per Blair che quella dei conservatori è molto meno convincente.

E l'Europa? Si esce dal quadro interno britannico, il bilancio degli otto anni blairiani non appare più lusinghiero. Il premier ha non solo tentato di «thatcherizzare» economicamente i socialdemocratici europei, ma anche di «americanizzarli», cioè di far prevalere le ragioni (pur fondamentali, non ci stanchiamo mai di ripeterlo) dell'alleanza transatlantica e quelle (non contraddittorie) della crescita politica dell'integrazione europea. Quando l'operazione non gli è riuscita con la sinistra, ha

ripiagato sulla destra, facendo dello spagnolo Aznar e dell'italiano Berlusconi i suoi alleati di ferro, anche per conto di Bush. Ora, nel manifesto elettorale laburista, c'è l'impegno a un referendum sulla Costituzione e l'indicazione a votare sì, ma, a voler pensar male, la sottintesa speranza è che un no francese e/o olandese, entro poco più di un mese, liberi la Gran Bretagna da questo problema.

Dunque, pollice verso per Tony Blair, al di là della probabile, residuale vittoria del 5 maggio? Tutto è relativo. I suoi demeriti sono anche quelli dei conservatori, ancor meno europeisti di lui, e del sistema elettorale, che penalizza ben oltre le ragioni del bipolarismo il terzo e consistente partito, il liberaldemocratico, il più vicino alla corrente progressista moderata europea. La sua è comunque un'esperienza rispettabile e istruttiva, anche per la classe politica italiana, proprio ora chiamata a una prova anche più complessa delle elezioni britanniche.



A SAN SIRO UNA NOTTE DI EVENTI ARTISTICI DA STADIO A PIAZZA

Marco Belpoliti

GIOVEDÌ sera hanno stato aperto al pubblico il più grande cortile di Milano: lo Stadio di San Siro. Per una volta non si è trattato di una partita di calcio o di un concerto, ma di una visita collettiva. In occasione del Salone del Mobile, la rivista Domus, diretta da Stefano Boeri, ha voluto organizzare una notte di eventi culturali e artistici, dalle sei di sera alle sei del mattino: «La città nell'astrazione».

Per dodici ore lo stadio si è trasformato in una piazza pubblica. Il risultato è stato straordinario: oltre 10.000 persone, in maggioranza giovani e giovanissimi, sono entrati nel tempio del calcio, hanno assistito alla proiezione di video, alla discussione di critici d'arte, alla presentazione di libri, alla proiezione di filmati, all'esecuzione di brani musicali. Era una folla mobile, fluida, scorrevole, che trascorrevano con pacata calma negli spogliatoi trasformati in sale, che percorrevano gli androni e i corridoi diventati sale di discussione, che saliva gli spalti diventati salotti per conversare e panchine per mangiare oppure per contemplare il catino di cemento.

Mentre Yona Friedman, l'architetto utopico, aveva affisso i suoi progetti all'esterno dell'impianto sportivo, Elisabetta Benassi proiettava Tutti i giorni in stento nella stanza abitualmente percorsa dai raccontapelle, Marcello Maloberti faceva invece passare delle sedie artistiche issate sulle spalle di aiutanti lungo gli spalti o vicino alla trincea, mentre Luca Vitone coordinava il suo coro di figure nel secondo anello. L'esperimento ha funzionato e San Siro, da buco nero, come lo ha definito Friedman, si è trasformato in spazio d'incontro, scambio, conoscenza, luogo di discorsi e non solo di urla, per una notte almeno.

Gli stadi sono oggi un oggetto negletto, presente nel nostro immaginario spesso come luogo negativo, non-luogo per eccellenza: snobbati da alcuni e idolatrati da altri, costituiscono una delle architetture più emblematiche della nostra società. L'idea di Stefano Boeri, inventore della serata insieme alla redazione di Domus, è stata quella di aprire questo luogo turrito alle persone. L'effetto è stato notevole: i tempi in cui la nostra società sembra definita solo da eventi mediatici o televisivi. Lo stadio è un luogo dove gli sguardi si concentrano, moltiplicano l'energia focalizzandosi sulla sfera di cuoio: migliaia e migliaia d'occhi fissi su un solo guizzante punto. Nello stadio si è all'unisono, fusi in un unico corpo, in due corpi solo in teoria avversari: le tifoserie. Nella piazza, invece gli sguardi si incrociano, si scambiano. Sono due possibilità opposte e complementari. Aprire San Siro per un evento culturale, ma anche ai comportamenti, ai gesti e ai gusti imprevedibili di chi è voluto venire sin lì, ha oggi un significato notevole. A San Siro non c'era nessuna star da visitare o da osannare, nessun evento eclatante da celebrare: non si era a Roma o alla Mecca, e tuttavia la città di Milano e i suoi ospiti temporanei del Salone hanno risposto in modo massiccio.

Cosa significa? Che nel paesaggio culturale non c'è solo la televisione o lo spettacolo, che il desiderio di socialità e la curiosità dei giovani non trovano sempre risposte adeguate, che occorre osare di più. La sacralità di San Siro, tempio del calcio, è stata, a suo modo, violata da un gesto non trasgressivo, ma aggregante. Segno che bisogna compiere sempre più atti simili, immaginare occasioni per cui la città della moda, del design, della grafica, dell'editoria, delle cento scuole e delle tante università, trovi luoghi e modi d'aggregazione nuovi. Questo è il messaggio che comunica l'iniziativa di giovedì notte, un atto decisamente democratico: la democrazia degli sguardi.

Diversi anni fa in una lunga intervista lo storico George Duby ha affermato che se del Medioevo ci restano le cattedrali romaniche e gotiche, che noi ammiriamo e amiamo, nel futuro ciò che probabilmente resterà della nostra epoca, i suoi futuri monumenti, saranno i ponti delle autostrade e gli stadi. Una profezia che fa molto riflettere e che ci spinge a guardare diversamente anche lo Stadio di San Siro e i suoi tre anelli spaziali.

LE STRATEGIE DELL'UNIONE NEL DECENNIO DEDICATO DALL'ONU A COMBATTERE LA SICCITÀ



Più di 1,2 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso a risorse idriche potabili e non inquinate

2,6 miliardi di individui non dispongono nemmeno delle più elementari attrezzature sanitarie

L'Africa è il continente con i maggiori problemi dal punto di vista idrico

Dall'Europa acqua per lo sviluppo

Stefano Manservigi

MENTRE noi pensiamo di essere sul punto di lanciare una missione su Marte più di 1,2 miliardi di persone nel mondo non hanno accesso all'acqua potabile e non inquinata. 2,6 miliardi di persone non dispongono nemmeno delle più elementari attrezzature sanitarie. Questa situazione è inaccettabile: l'acqua ha un'importanza cruciale per lo sviluppo. Siamo all'inizio del nuovo decennio internazionale d'azione per l'acqua, promosso dalle Nazioni Unite. L'acqua dolce, risorsa limitata e più che preziosa, è essenziale per la vita e lo sviluppo dell'umanità. Se le sfide della gestione dell'acqua, dell'approvvigionamento di acqua dolce, della salute sono conosciute da tutti i Paesi, le questioni che esse sollevano sono diverse: nei Paesi in via di sviluppo, la carenza di acqua e di equipaggiamenti sanitari adeguati è una delle principali cause di malattie e decessi. Riconoscendo l'importanza cruciale dell'acqua per lo sviluppo gli obiettivi del Millennio per lo sviluppo puntano soprattutto a ridurre della metà da cui al 2015 la percentuale della popolazione mondiale che non ha accesso regolare a un'acqua potabile sana e ad attrezzature sanitarie di base.

L'Unione Europea non è solo il maggior fornitore di aiuti per lo sviluppo: ogni anno l'Ue e i suoi 25 membri, che versano insieme qualcosa come 1,4 miliardi di euro per l'acqua e le attrezzature sanitarie nei Paesi di sviluppo, ha ottenuto dei risultati significativi sul terreno. Nel 2002, durante il Summit mondiale sullo sviluppo a lungo

LE CIFRE DEL DRAMMA

Il 22 marzo la giornata mondiale dell'acqua ha inaugurato «Water for People 2005-2015», il Decennio Internazionale dell'acqua deciso dall'Assemblea generale dell'Onu. L'obiettivo è di ridurre entro il 2015 il numero delle persone che non hanno accesso all'acqua potabile o non hanno mezzi per procurarsela. Difficile credere che sia possibile farcela, visto come sta procedendo il raggiungimento degli obiettivi pensati per dimezzare entro i prossimi 10 anni i mali più tragici del Pianeta.

I dati diffusi in occasione della ricorrenza del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef) e dall'Organizzazione dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) mostrano che mentre nei Paesi industrializzati ormai l'accesso all'acqua è universale, nelle regioni più svantaggiate, e in particolare nelle zone rurali, l'acqua diventa un bene sempre più scarso il cui possesso o la cui gestione sono destinati a scatenare, nei prossimi anni, guerre in molte del Pianeta.

termine di Johannesburg, l'Unione Europea ha lanciato la sua iniziativa sull'acqua. Fondata sul partenariato, essa raduna le maggiori personalità in materia di sviluppo, ambiente e ricerca a livello di poteri pubblici, Ong e operatori, sia europei che dei Paesi in via di sviluppo. I dibattiti che si sono svolti nei gruppi di lavoro hanno inquadrato l'acqua come problema trasversale. Si tratta di promuovere le migliori formule di gestione dell'acqua, di rinforzare la partecipazione dei vari protagonisti, di incoraggiare la cooperazione regionale e subregionale, e di mobilitare fonti di finanziamenti supplementari.

Se vogliamo ottenere un progresso decisivo nella realizzazione degli obiettivi del Millennio per lo sviluppo, soprattutto in Africa, dobbiamo individuare nuovi metodi di fornire l'aiuto sul terreno ed essere capaci di sbloccare ancora di più le risorse. L'iniziativa per l'acqua dell'Ue costituisce il quadro nel quale si iscrivo-

no i partenariati strategici in tema di acqua e di equipaggiamenti sanitari destinati a mobilitare risorse supplementari provenienti dal settore pubblico e privato sul piano sia locale che internazionale. Tuttavia l'Ue ha improntato anche una nuova visione dell'erogazione di aiuti. Lo strumento finanziario Ue-Acp per l'acqua, dotato di 500 milioni di euro destinati ai Paesi in via di sviluppo in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico, risponde alla necessità di mobilitare fondi supplementari e di lavorare direttamente con coloro che sono colpiti dalla carenza di acqua e di strutture sanitarie. Questo strumento finanziario per l'acqua dovrà finanziare grandi infrastrutture idrauliche. Ha invece l'ambizione di creare le condizioni per attirare fondi provenienti da fonti diverse da quelle dell'aiuto pubblico allo sviluppo (Apd) e indirizzati direttamente a livello locale. I risultati del primo appello relativo allo strumento finanziario Ue-Acp per l'acqua al 31 gennaio sono stati inequivocabili: abbiamo ricevuto più di 800 proposte da diversi settori statali e non, da Ong e dalla società civile. Si tratta di un impegno impressionante a favore del cambiamento.

Sono convinto che le idee innovative in materia di mobilitazione di nuove risorse di finanziamento e fornitura di aiuti avranno un'influenza positiva sulla realizzazione degli obiettivi del Millennio per lo sviluppo. L'Ue si è impegnata ad agire su tutti i piani. La Commissione presenterà le sue proposte per concretizzare ulteriormente questo impegno. In questo quadro noi proponiamo tre grandi iniziative nelle prossime settimane: iniziative sulla coerenza tra le nostre politiche e quelle degli Stati membri, il finanziamento sull'Africa, che è la regione in più grave ritardo nei tempi. La Commissione crede che queste proposte permetteranno all'Unione Europea di prendere l'iniziativa politica in materia di cooperazione allo sviluppo.

Noi ci sforziamo di fare in modo che questo anno segni un cambiamento in materia di sviluppo.

Direttore generale sviluppo e cooperazione dell'Unione Europea

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNI INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011/5589324 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La sinistra tiepida sulla crisi

EGREGIO Direttore sto seguendo l'evoluzione di questa crisi (ma poi è davvero una crisi?) di governo, ma più che le contorsioni dei partiti di centrodestra, ormai preda della sindrome della sconfitta, mi colpisce l'atteggiamento del centrosinistra, essendo io un elettore di quella parte. Trovo, insomma, che l'Unione sia troppo a guardare e si limiti a un attacco di facciata al governo, senza insistere più di tanto sulle elezioni anticipate e senza fare opera di pressione sul Presidente della Repubblica perché intervenga a fermare il triste spettacolo a cui stiamo assistendo.

Mario Penzini

GENTILE lettore, francamente non mi sembra che il centrosinistra in questi giorni sia venuto meno ai suoi doveri di opposizione: Prodi, Fassino, Rutelli, e in generale tutti i leader dello schieramento, hanno espresso giudizi molto duri sulla rottura della maggioranza e sull'incapacità del centrodestra di trovare finora una soluzione. Ma è vero che per quanto riguarda le elezioni anticipate l'Unione si è rimessa rispettosamente al Capo dello Stato, riconoscendogli la piena autonomia che la Costituzione gli affida su una materia così delicata. A voler pensare male, tuttavia, è possibile che più che uno scioglimento delle Camere, con conseguente voto politico che troverebbe comunque l'Unione ben posizionata, stando almeno ai risultati delle regionali, a sinistra il timore vero sia per una soluzione di tipo tecnico, o istituzionale, che nell'impossibilità di far proseguire l'attuale governo, verrebbe varata per garantire il compimento della legislatura. Va detto che di un'ipotesi del genere non si vede neanche l'ombra; ma ove mai si presentasse, avrebbe come conseguenza di lasciare i piedi a un centrodestra a guida più neutra e di privare nello stesso tempo l'opposizione di un bersaglio della portata di Berlusconi.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Martini, un Papa che sarebbe amato

La ragioni della storia e quelle della fede

SE VOTASSE TUTTO IL MONDO

Il conclave che dovrà eleggere il nuovo papa, l'essive che lunedì di prossimo vedrà riuniti circa un centinaio di cardinali, non dovrebbe riguardare solo i cattolici o, come si dice, la Cristianità, bensì tutto il mondo. Come si disse per la recente elezione di G.W. Bush - presidente USA che avrebbe dovuto votare tutta l'umanità, poiché l'unica superpotenza esercita il suo potere su gran parte del mondo - come si disse allora, anche in questo caso dovrebbe esserci una specie di rilevatore più generale «vox populi». Oltre alla cristianità, anche il resto dell'umanità ha recentemente guardato al papa con crescente interesse e rispetto. Per la gran parte dell'umanità, oggi, un papa non è uguale ad un altro, specialmente rispetto a grandi sfide universali come la pace, la povertà nei tanti sud del mondo, i diritti umani, la condizione femminile e quella dell'infanzia, ecc. Secondo me, se potesse votare tutto il mondo, il cardinale Martini - già arcivescovo di Milano - sarebbe eletto papa al primo conclave.

Lorenzo Mazzacotta

L'ALCOL AI TIFOSI

In occasione dell'ultimo incontro di Champions League ho avuto occasione di notare come il popolo del calcio di calcio condizioni tutti: non solo coloro che recandosi allo stadio hanno motivo di temere per la propria incolumità, anche purtroppo la gente comune che con le partite non ha nulla da spartire. Chi ha la sfortuna di abitare vicino a uno stadio non solo è costretto a sopportare tutti i rumori dell'evento ed eventuali danni causati dai disordini, è anche costretto a essere trattato alla pari di un qualsiasi hooligan. Mi sono trovato a entrare in un supermercato che era a circa 3 km dallo stadio delle Alpi il giorno della partita contro gli inglesi, non è stato possibile acquistare alcun tipo di alcolico. Inutile mostrare la carta d'identità che provasse sia la mia non inglesi che la mia residenza in zona. Non era più semplice proibire la vendita di birra e altro solamente ai non residenti? Evidentemente le autorità avevano paura che gli italiani si trasformassero in bagarini della bottiglia e della lattina.

Eppure filtri di questo tipo vengono comunemente applicati senza troppi problemi. In un grande self service per la vendita all'ingrosso, all'ingresso si può trovare un cartello che con termini avverte i clienti stranieri che per questioni fiscali non possono acquistare alcolici in quella categoria. Molti italiani in Austria avranno strabuzzato gli occhi vedendo vetrine nelle quali cellulari ultimo modello venduti a 1 euro. A fianco solitamente si trova un cartello in italiano che spiega che quel prezzo è valido solamente se abbinati a un abbonamento e che questo è disponibile solo per residenti. Se un hooligan fosse entrato in un supermercato, avrebbe preso quello che voleva e sarebbe uscito magari senza pagare in barba a tutti i divieti.

Felice Carpusi Visombrata

CRISTO, LE PROVE DELL'ESISTENZA

Nota l'incrocio di lettere circa l'esistenza storica di Gesù e l'attendibilità dei testi inclusi nel canone neotestamentario. Ricordo agli scettici che nelle librerie cattoliche si trovano, a decine, ottimi testi divulgativi nello stile e rigorosi nel contenuto in cui questi temi vengono affrontati in maniera tanto esauriente quanto piacevole. Nessuno è obbligato a credere che Gesù di Nazareth è il Figlio di Dio, Signore del cosmo e della storia, ma affermare che non c'è mai esistito fa pensare a certi polverosi anticlericali ottocenteschi e marxisti del 1900. Quanto alla storicità delle fonti, alla formazione del canone, alla veridicità delle informazioni che vi sono contenute pongo solo una domanda: pensate davvero che l'appena defunto Pontefice, l'ardente e colossale autore della «Fides et ratio», avrebbe posto la sua fede in un Cristo testimoniato da fonti scadenti e inattendibili?

Gianluigi Borrelli

MASTELLA NON HA CONSUOCERI

Con riferimento alle affermazioni dell'on. Paolo Cirino Pomicino, secondo il quale l'avv. Bruno Camilleri presidente del Collegio dei Probi-viri che lo ha espulso dal Popolare Udeur sarebbe mio consuecero, chiarisco che i miei figli non sono sposati e che quindi non ho consuecero. Inoltre l'avv. Camilleri è nel partito da parecchi anni ed è stato chiamato a presiedere il collegio dei Probi-viri nel lontano congresso nazionale di Fiuggi, quando Pomicino ondeggiava fra altri partiti. Da noi è arrivato soltanto un anno fa, alla vigilia delle europee. Ora, è stato lui a chiamarsi fuori, sostenendo nelle ultime regionali una linea politica alternativa alla nostra: ha fatto propaganda a favore di Gianfranco Rotondi e contro Antonio Bassolino, candidato dell'Unione. Come poteva pensare di restare nel partito? Comunque, per quanto mi riguarda, la partita è chiusa. Ognuno per la sua strada.

Clemente Mastella

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettore Vittorio Sabadin, Carlo Bastazi, Roberto Bellato
Redattori capo: Laura Ubaldechi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarbi

EDIZIONE LA STAMPA S.p.A.
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e direttore generale Antonello Perricone
Amministratori: Ernesto Auri, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerelli, Giovanni Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/5589311

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruni, Torino
L'Espresso, via Carlo Prati, 131, Roma
575 spa, Quirino Strada, 23, Catania
Noma V&M spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via S. Elia, Sassari
B&A printing, Mazzanti 21, Mercurio (R)

CONFERITA IERI ALLA FONDAZIONE AGNELLI LA BORSA DI RICERCA INTITOLATA ALL'AVVOCATO. PARLANO I VINCITORI

IL RITRATTO DI WARHOL



«La cultura faceva parte integrante della forte personalità del senatore Agnelli tanto da fargli dire che la creatività è il piacere più grande, il solo aggiunto della vita». Con queste parole il presidente di Unicredit Private

Banking Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli ha consegnato ieri a Torino la borsa di ricerca intitolata all'avvocato e riservata a giovani studiosi del mercato dell'arte contemporanea. Cavalchini ha annunciato anche il bando per la seconda edizione del premio. Titolo: «Non solo Public Art. Il complesso rapporto fra arte contemporanea e città». La premiazione è stata l'occasione per esporre in Fondazione il ritratto di Gianni Agnelli realizzato nel 1972 da Andy Warhol, il grande maestro della pop art americana. La tela, che fa parte della serie dei *vanity portraits* di Warhol, verrà messa all'asta da Christie's il 24 maggio 2005 alla Fondazione Metropolitan di Milano.



Bloch Saloz, presidente di Christie's, Giulia Bondi, John Elkann, il ritratto dell'avvocato Agnelli di Warhol, Albert Samson, Cavalchini Garofoli, presidente di Unicredit Private Banking, e Silvia Sifton. Nella foto piccola Andy Warhol

Tre moschettieri al mercato dell'arte «Perché i nostri giovani talenti sono fuori borsino?»

Francesca Paci

GIULIA affronta la platea manageriale e poi ar-
 timida quando la presidente Maria Sole Agnelli le tende la mano complimentandosi per l'intervento. Albert, con i jeans e il pullover girocollo blu, sorride felice e ancora un po' incredulo come uno studente dopo il primo lode all'università. Silvia sfoggia il tailleur grigio che indossa per le riunioni importanti al Comune di Modena, dove lavora all'ufficio progetti economici, ma non porta un filo di trucco. Eccoli tre ventinovenni vincitori della borsa di ricerca «Giovanni Agnelli» promossa dalla Fondazione Agnelli e dalla Unicredit Private Banking per sondare le opportunità dei giovani artisti italiani. Giulia Bondi, Albert Samson, Silvia Sifton: professionisti preparati al tempo stesso appena anno più piccoli del vicepresidente della Fiat John Elkann, seduto in prima fila nella sede della Fondazione torinese per la cerimonia della premiazione. Una generazione poliglotta, eclettica, high tech, pronta alle sfide future del mercato

che prevedono anche la combinazione cultura e finanza, mondi tradizionalmente lontanissimi.

«I nostri coetanei pittori e scultori producono opere di altissimo valore, riconosciute dai maggiori critici internazionali, eppure quasi assenti dalla piazza dell'arte», esordisce Giulia Bondi. E' emozionata, ma certissima di quel che dice. Cita la classifica dei primi cento talenti mondiali pubblicata su degli ultimi numeri del *Giornale dell'Arte*: «Solo il 12% degli artisti ha di 40 anni, la metà è tra i 40 e i 60, i primi tre sono over 65. Nel nostro paese poi, il gap generazionale è particolarmente evidente».

Maurizio Cattelan, dei campioni nazionali più quotati, ha già doppiato gli anni. Dove gli under trenta? Il progetto «Carriere di giovani artisti visivi in Italia: generazioni e opportunità» a confronto, con i tre amici si sono aggiudicati i 12 mila euro messi in palio dalla Fondazione Agnelli, battendo oltre duecento concorrenti, parte da questa anomalia italiana, un'eccezione negativa che riguarda in realtà l'intera vita produttiva del paese, dalla politica alla scienza all'economia.



Maria Sole Teodorani Fabbri

«Abbiamo ragazzi capaci e stimati all'estero che in patria faticano ad emergere», afferma Silvia Sifton. Una tesi confermata da Walter Santagata, docente di Scienza finanze all'Università di Torino, che la prossima settimana presenterà a Roma una ricerca sullo stato dell'arte contemporanea: «I primi musei mondiali hanno ospitato negli ultimi tempi almeno 600 italiani. Condividiamo Francia e Gran Bretagna il terzo posto nella graduatoria della creatività dopo gli Stati Uniti e la Germania. Siamo assolutamente leader in questo

campo, solo che ci manca il ricambio: i nostri giovani vantano un grande capitale artistico ma non hanno sufficiente background relazionale».

Giulia, Silvia e Albert cercheranno di colmare questo vuoto. Per un anno intervisteranno pittori, scultori e performers un'età compresa tra 20 e 35 anni. Una forbice abbastanza ampia, che Giulia Bondi spiega con una battuta: «Dovevamo stabilire dei confini entro cui muoverci. Trenitalia per esempio, fissa l'inizio della vita adulta a 40 anni, da quel momento annulla ogni tipo di sconto. Noi abbiamo cercato di essere più generosi...».

Chi compra le opere di questi artisti? Riescono a vivere della loro professione? Sono individui isolati o creano movimenti, sia pure invisibili? Questioni che ciascuno dei tre ricercatori affronterà con gli strumenti della propria formazione culturale. Giulia Bondi è laureata in discipline economiche sociali alla Bocconi di Milano e collabora a una tivù locale di Modena, dove abita l'ex compagna liceo Silvia Sifton, economista e impiegata al Comune. Sono le menti pragmatiche dell'impresa, ammesse che la distinzione tra teoria e prassi

abbia ancora un senso quando categorie di utile e bello smettono di essere in contraddizione. Il creativo comunque è Albert Samson: «Ho studiato storia dell'arte contemporanea a Padova ora lavoro a Madrid nella galleria Carmen de la Guerra. Sono un po' come quei cervelli fuggiti all'estero si parla tanto nel mondo scientifico italiano». Le ragazze fine sono rimaste in patria. Silvia, che ha conosciuto Albert durante l'Erasmus in Olanda, ammette che non c'è un Rinascimento italiano e nessun settore. O almeno: c'è, si vede ancora.

Appuntamento tra un anno a Torino dunque, per scoprire dai risultati della ricerca «Carriere di giovani artisti visivi in Italia: generazioni e opportunità» se la ripresa economica paese può passare anche attraverso il mercato dell'arte. Ne è convinta la presidente della Fondazione Maria Sole Agnelli, che sottolinea come «l'incontro tra economia e cultura favorisce concorsi come questo sia il modo migliore per ricordare l'Avvocato». Giulia, Silvia e Albert, annuiscono seri, investiti d'una eredità molto importante.

UN'AMERICA DI PICASSO

Cassano? Un Picasso che dipinge col piede

Giancarlo Laurenzi

CASSANO, un atipico? Lo direbbe Brera, che da vivo cesello Sivori, il gauchiste che gli rispondeva usando il piede come pennello. Quello era mancino, la cartina di tornasole dei geni: questo, l'uomo-brufolo (per ora) alla Roma, dipinge il destro e (si) ferisce la testa. Destro o sinistro, prendere o lasciare. Perché la perfezione, si sa, è quasi sempre mancina. Come i vicoli di Bariccia: storti e perfetti.

La storia ancora in divenire di Antonio Cassano - nato per scherzo del destino il 12 luglio 1982, giorno dopo l'ultimo urlo azzurro in un Mondiale - è raccontata mirabilmente nel libro *Il mio piede destro*, scritto a quattro mani da Dario Cresto-Dina e Paolo Berizzi, giornalisti di *Repubblica*. Dai vicoli maleodoranti a Via Condotti, dalla Pro-Inter alla Roma: il più affascinante e discusso talento del calcio italiano visto con la lente d'ingrandimento, muovendo dall'infanzia sconnessa nutrita di pane e pallone, con gli amici perduti e quelli ritrovati. Storia acerba e dolorosa, raccontata fino in

fondo. Passaggi di stato arrivati all'ebollizione, dei quali lo stesso giocatore parla malvolentieri prima di stendere il velo di oblio. Gli amici

infanzia spartiti dalla sua vita. Remi? Crivellato dalle pallottole del clan rivale. Salvatore? La mano tremolante al

rosso, piendo «un euro, euro», gli occhi velati da un'angoscia di un domani già al tramonto.

L'unica donna della sua vita? Memna Giovanna, vive nel vilone di Casapalocco, periferia residenziale di Roma. Le altre

sono tappe di passaggio: che siano la soubrette Stefania Orlando oppure Damaris, fanciulla dai capelli fitti e lunghi e biondi che aspetta e spera a Bari pomeriggio in cui Antonio tornerà da lei. Cassano è: nutre di istinto, la vita un campo da gioco persone, dimensioni a piacere. Non cura le pubbliche relazioni, s'atteggia a

Atterro a Roma il secondo giorno infilo il dito dentro il cappuccino di Batistuta, girandolo davanti alla

criniera quello come fosse un cucchiaino. Con Aldair, storico dello spogliatoio, spinge oltre il muro di cinta. In allenamento lo irrite con un tunnel, quindi lo ferisce con la lingua: «Sei come tua madre, tieni sempre le gambe aperte». Aldair lo insegue per ammaccargli il muso, lo

proteggono per via dei 60 miliardi che il presidente Sensi aveva appena scudito.

Cassano è così: ama e odia, disprezza e compra. Ricorda dove è nato, godendosi gli agi della ricchezza improvvisa e riempendo il garage Ferrari e Mercedes, ma vuole dimenticare da chi. Da papà Gennaro, contrabbandiere di sigarette con il cappellino perennemente pigiato sulla

che una mise incinta mamma Giovanni e poi scappò dall'altra famiglia, quella con cui vive ancora: moglie, quattro figli. Prima riconosce Antonio e gli diede il proprio cognome, Cassa-

Orta aspetta inutilmente abbraccio dal Picasso del calcio. Perennemente indaffarato ordine puzzle della propria esistenza.

Paolo Berizzi e Dario Cresto-Dina

Il mio piede destro

Baldini Castoldi Dalei

107 pagine, 9 euro

IL MIO PIEDE DESTRO

ANTONIO CASSANO

di Paolo Berizzi e Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

Illustrazione di Dario Cresto-Dina

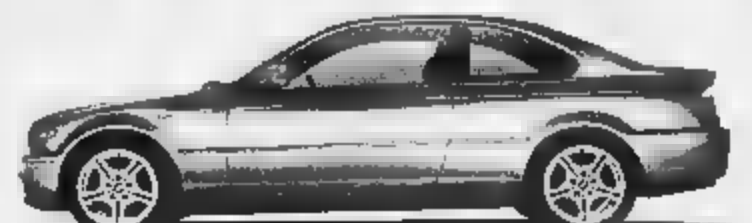


Su BMW Serie 3 Coupé assicurazione furto e incendio inclusa per due anni.

Con Value Lease Plus, manutenzione programmata e assicurazione furto e incendio per 24 mesi inclusa. È un'iniziativa del Concessionari BMW.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAE*
320 Cd Eletta	33.800 Euro	14.164 Euro	da 180 Euro	17.238 Euro	3,8%	4,68%

*IVA e bolli in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica Euro 262 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta valida fino al 30/06/2005.



Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
 BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
 QUART (AO) - Tel. 0165 705663

Camar - NOVARA - Tel. 0321 626217
 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
 VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Guneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293

Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
 TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
 TORTONA (AL) - Tel. 0131 870135
Romano Bruno - CASALE - (AL) - Tel. 0142 456555

Savona Motori - SAVONA - Tel. 010 8485270
 ALBENGA (SV) - Tel. 010 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

1990 & LIVE

Alessandra Comazzi

Il pubblico punisce la lunghezza delle serate il già visto, il generico la mancanza di idee

Raiuno, crollano i varietà

Se la tv generalista, e che fa? Qualcosa di generale, anzi di generico, che possa piacere a tutti, in modo trasversale. A maggior ragione per la prima serata: fascia che spara nel mucchio, come la pubblicità che la sostiene. Pensate a tutti i soldi che si sprecano con gli spot: ci sono alcuni prodotti che bombardano, ma se il consumatore non è interessato, non lo fa, non c'è bisogno di tanto. Denaro buttato via. Di prodotti trasversali, che piacciono ai giovani e ai vecchi, ai ricchi e ai poveri, a chi non ha studiato e a chi sì, ne vengono fuori ormai pochi, in una società sempre più frammentata. Alcune fiction, alcuni programmi brevi: regie «Striscia» e «notte»; c'è «Affari tuoi», in cui la trasversalità è fondamentale: costruita da Bonolis, valore aggiunto a un format calibratissimo. Il resto, è un bel problema. L'altra sera ha debuttato su Raiuno «Assolutamente», conduttore Fabrizio Frizzi, anche lui recuperato dalla Rai dopo un periodo di quarant'anni.

La Raiuno di Del Noce si sta evidentemente buttando sul consolidato e tranquillizzante: il direttore ha detto che la rete crede nell'intrattenimento e non nei reality show, e questo è condivisibile, perché i reality show annunciano e non che navigano in acque particolarmente pesanti. Però, pure l'intrattenimento classico è in evidente crisi: ci sono idee o personaggi nuovi, non possono venir sperimentati perché i pubblicitari vogliono sapere in anticipo dove vanno a finire i loro investimenti, e non investono in qualcosa, o in qualcuno, che non conoscano o non capiscano. Quindi, ecco la proliferazione dei format e del déjà vu. Idea che si mostra controproducente: assolutamente. Il programma di Frizzi è stato seguito l'altra sera da 3 milioni 862 mila spettatori. Il problema, dunque, non è di Baudo, o del reality di Carlo Conti «Ritorno al presente»: tutto il varietà va male. «Assolutamente» è dedicato al sexy: come novità, ballerine bene in carne. Sarà la valletta robusta di «Striscia», quella che più abusa di schermo, a far scuola? Comunque, su una rosa, stabilita dai maschi, di 25 donne sexy italiane, una giuria femminile divisa per fasce di età ha votato a sua volta. Tutto sotto l'egida di Pirelli mago dei sondaggi. La decisione finale è avvenuta col televoto: nel ballottaggio Bellucci-Ferilli, ha vinto Ferilli. Le altre tre più votate sono state: Sofia Loren, Elisabetta Canalis, Manuela Arcuri. Ospiti: Ursula Andress, Edwige Fenech, Romina Power. Puntate prossime sul papà, la coppia e la musica. Temi troppo vasti: che vuol dire la coppia? Che vuol dire il sexy? Che significano le opinioni in studio, incontro tra «Uomini e donne» e «Ciao Darwin»? Tutto troppo: troppo generico anche per il generalista, troppo visto, troppo lungo. Non tagliate? Bravi. Perde. Salvi? Faceva più ridere, l'ipolitico in collegamento con Pirelli era fedele a se stesso ma non bastava. C'è nell'aria qualcosa di nuovo, anzi di antico. Quasi 5 milioni di spettatori per C.S.I. su Italia 1: i numeri parlano, come i morti del dottor Grissom.

OGGI
L'infedele sulla crisi del governo Berlusconi (La7, 21). Gianni Morandi tra gli ospiti di Sabato italiano (Raiuno, 21). Renato Dulbecco e Giuliana Sgrena a Che tempo che fa (Raitre, 20, 10). Un giorno in Pretura propone la seconda parte del processo a Cutolo (Raitre, 23, 25). Gaia - Il pianeta che vive sulle grandi opere dell'uomo (Raitre, 21), a Speciale per me Paolo Villaggio e omaggio a Nino

Manfredi (Raiuno, ore 0,05).
CORTEGGIATORI
De Michellis mi ha fatto la corte. Ma con uno come lui non potrei mai. E' troppo untuoso. Martelli mi invitò a cena. Forse mi ha corteggiato anche lui. E' molto carino, bello, ma è meno simpatico degli altri (Lory Del Santo).



Paolo Villaggio

TALENTI
«Non ho un talento particolare» (Fabio Voli).

LOOK
Anna Falchi, per girare il film Nessun messaggio in segreteria in sale da

si domandò: «Perché quando si parla di me si usano tutte queste virgole? Giovanni Minoli virgola amico di Martelli virgola genero di Bernabeu».

BELLUCI
«Volevo partorire in Italia» (Monica Bellucci quando decise di far na-

scere la figlia a Roma).

SHIT
Da bambino Costantino Vitaliano aveva il mito di un suo vicino di casa allora diciannovenne: «Aveva una Bmw cabrio taroccata che quando l'accendeva si svergava tutto il palazzo, una fidanzata bionda con due tette da schianto, fumava le Marlboro, aveva le Timberland e ogni giorno mi salutava dicendo: «Hi, shit!».

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 23.50 17.00 1.00 20.00	13.00 0.40 16.30 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.05-23.15	8.00 1.20 13.00 20.00 5.30	12.25	13.30 13.30 16.55
GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO
6.05 Le buone notizie p.m. anima 6.10 Strega per Telefilm 7.00 Cartoonville 8.55 Aprili 9.05 Diglielo e faccia 9.35 Applausi 10.05 Settegiorni Parlamento 10.35 Appuntamento cinema 10.40 Che tempo fa 10.45 L'obesità 11.35 La prova 13.00 Occhio alla 14.05 Easy driver 14.30 Stella del Sud 15.00 Family Festival 16.30 Italia che vai 17.10 tempo fa 17.15 A sua immagine Rubrica religiosa 17.45 Spaggiaro a Nord-Ovest Documentari 18.40 L'eredità Giochi	6.00 L'opinione di... 6.05 Scanzonatissima 6.10 2 minuti con voi 6.15 Buone notizie 6.35 L'avvocato risponde Con l'avvocato Nino Marazziti Un programma di Stefania Barone 6.45 Mattina - famiglia 10.25 Sulla via di Damasco 10.55 Tur region 11.25 Europa 11.35 Mezzogiorno in famiglia 13.25 Dribbling Rubrica sportiva 14.30 Cd Live - La musica in Tv 15.30 Club Disney 17.00 Sereno Variabile 18.00 Ore 18 - Mondo 18.35 Robin Hood 19.00 Music Farm - La settima 19.45 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia	7.00 Diario di famiglia Un laboratorio per capire come funziona la comunicazione all'interno della famiglia. Il prontuario di manutenzione familiare, costruito partendo da casi veri per affrontare i cambiamenti, i rapporti, i piccoli e grandi disagi del 7.30 Il grande talk 9.05 Il videogioco del fantabaco 11.00 Tgr Economia e lavoro 11.15 Tgr Estivo 11.30 Tgr Levante 11.45 Tgr Italia Agricoltura 12.25 Tgr Il Settimanale 12.55 Tgr Bell'Italia 13.20 Tgr Mediterraneo 14.50 Tgr Ambiente Italia 15.50 Rai Sport Rubrica sportiva 18.55 Meteol3	6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola 6.30 Loggione 9.00 Speciale - Karol un uomo diventato Papa 9.05 La fabbrica delle fiction 9.30 Almost Heroes Film 11.55 Speciale - Karol un uomo diventato Papa 12.00 Doc Telefilm 13.40 Belli dentro Serie 14.10 Amici Reality show 14.30 Maria De Filippi 16.35 Amici 5 Carotomaggio 16.45 La famiglia Addams 2 Film 18.25 La fattoria - In diretta dal Brasile Reality show con Pupo 18.55 Chi vuol essere milionario Gioco con Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Gioviali	7.00 Cartoni animati 11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm 11.45 Cartoni animati 13.00 Candid Camera Varietà con Giacomo Valentini. Con la partecipazione del Massimo Casanova 13.30 Top the Pops 14.30 Motociclismo: Gran Premio Portogallo 17.10 Tre minuti con Media-shopping Televisiva 17.15 Malcom Telefilm 18.20 Cartoni animati 19.00 Will Grace Telefilm con McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia di James Burrows Due amici che s'innamoreranno. L'uno dell'altra: entrambi cerca l'uomo giusto 19.30 Camera Café Varietà	Un medico tra gli orsi Telefilm Tutto ha inizio quando un giovane medico New York viene spedito a far praticante in Alaska 6.55 Il buongiorno di Media-shopping Televisiva 7.10 Tg4 Rassegna stampa 7.30 Murder call Telefilm con Lory, Peter Macbride 8.30 L'avvocato Porta Serie Le avventure di un avvocato simpatico e stampato 10.35 Il mio migliore amico Talk-show 11.40 Forum 14.00 Appuntamento la storia Documentari 16.00 Alta Società 17.00 Il viaggiatore 17.55 I consigli del viaggiatore 18.00 Pianeta Mare 19.35 Ieri e Oggi in Tv Varietà

Nostalgia

La musica di sempre, oggi

www.nostalgia.it

Il seme della follia ★★★
Sutter Kane, uno scrittore di libri horror che vende più di Stephen King, scompare. Il detective Trent riuscirà a trovarlo in un paese fantasma. Uno dei migliori horror sulla confusione tra finzione e realtà, vertiginoso e inquietante. ■ 1.50 ITALIA 1

America 111: sterminateli senza pietà ★★★
Barbara Hershey, David e John Carradine in un duro e crudo quadro dell'America. Trenta firmato dal giovane Martin Scorsese. Del libro di Bertha Thompson. Sconvolta dal morte del padre in un incidente sul lavoro, Bertha si a un sindacalista e a un giocatore e una vita da fuorilegge... ■ 1.05 LA7



Richie Rich - Il più ricco del mondo ★★
ITALIA 1 1994 REGIA DONALD PETRIE MACAULAY CULKIN, JONATHAN HYDE, EDWARD HERMANN, CLAUDIA SCHIFFER, 1134
Unico erede del multimiliardario Mr. Rich, il dodicenne Richie cresce nella ruggia paterna odorata dai genitori e accudito dal fedele protettore Cadbury. Ma b la formazione di futuro magnate e...

La famiglia Addams ★★
5 USA REGIA CON ANELICA HUSTON, RAUL JULIA, CHRISTOPHER LLOYD, CHRISTINA RICCI, 1133
Torna la seconda avventura cinematografica della famiglia più famosa della tv americana degli '60: gli Addams. Arriva un marmocchio ■ Addams, ma anche la baby sitter Debbie, ambiziosa, che vuole sposare lo zio Fester...

Countdown dimensione ★★
18.00 LA7 USA TAYLOR CON DOUGLAS, KATHARINE ROSS, JAMES FARENTINO, RON O' CHARLES DURNING, DUE
Una portaerei atomica americana, a causa di improvvisa tempesta magnetica, viene di colpo catapultata molto indietro nel tempo: si ritrova proprio alla vigilia del devastante attacco giapponese a Pearl Harbor, nel dicembre 1941.

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 2	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, politica, sport, spettacolo e cultura 7.00 Omnibus week-end Versione un po' rivista per il fine settimana per il fortunato programma del mattino: spazio anche allo sport 9.00 L'intervista Alain Elkann a tu per tu con ospite, che si racconta in mezz'ora 9.35 Il giustiziere dei Tropici Film 11.30 Il commissario Scalloni Film 12.30 Tg La7 Notiziario Sport 7 13.05 The practice - Professione avvocati Telefilm 14.05 L'ispettore Barnaby Telefilm 16.00 Sport Story 16.30 On the road 17.00 Leggenda della terra Documentari 18.00 Countdown dimensione zero Film 20.00 Tg La7 Notiziario Sport 7 21.00 L'infedele 23.30 Saturday Night Live Varietà 0.30 Tg La7 1.05 America 1929: sterminati senza pietà Film 2.45 Sport Story	12.00 Hitlist Italia + Inuyasha Cartoni 14.30 Wolf's Rain Cartoni 15.00 Playground 16.55 Flash 17.00 Making Be Cool Speciale 17.30 Advance warning 18.00 Most wanted weekend 18.55 Flash 19.00 MTV mobile chart 19.00 Punk'd Reality show 20.25 Flash 20.30 Plimp my Ride 21.00 Avere vent'anni raccolta Documentari 22.30 Absolutly star 23.55 Flash 24.00 Brand: New Conducente Marco Cacci	12.00 TgA Notiziario 12.05 Inbox 13.30 The club pillole 14.00 The club show (R) 15.05 All music chart 16.55 TgA Notiziario 17.00 Mono 18.00 m2o - the dance night 18.55 TgA Notiziario 19.00 Modeland Giochi 20.00 Rapture 21.00 I love rock'n'roll 22.00 One shot 23.00 Extra 24.00 The Dance Night Musica a video in collaborazione con I OJ di m2o 1.30 Night shift I video della notte	11.00 Sky News 11.30 La felicità non conta Film 13.30 Il risolutore Film 15.30 Italian Film 17.20 Il Paradiso all'improvviso Film 18.55 Sky Cine News 19.25 Riders Film 21.00 Non ti muovere Film 23.05 Lo smoking Film 0.45 Aspettando la felicità Film (dramma, 2002) con Khatia Abdel Kader, Regia Abderrahmane Sissako 2.25 Gangs of New York Film 5.10 Mucha sangre Film	10.55 Sky Cine News 10.55 Ritorno a Tamakwa Film 13.05 Road Film 14.55 Final Destination 2 Film 16.30 Sky Cine News 17.00 The Patriot Film 18.35 Speciale - Serial Cinema 19.15 Looney Tunes: Back in Action Film 20.50 Extra - Le Spie - Rubrica cinematografica 21.00 Le spie Film 22.40 Darkwolf Film 0.15 Identikit: Antonio Banderas 0.40 La bottega del barbiere Film	13.00 Sky Calcio Sabato 13.15 Calcio: Arsenal vs Blackburn (Diretta) 15.15 Premier Show Premier League 15.45 Sky Calcio Sabato 16.00 Calcio: Liverpool-Tottenham (Diretta) 18.00 Lo Scagurato Egidio (Replica) 19.00 Sport Time (Diretta) 19.15 Calcio: Prepartita Serie A 20.30 Calcio: Sampdoria-Palermo Serie A 22.30 Calcio: Postpartita Serie A 23.15 Sport 0.15 Sport Time (Diretta) 0.45 Calcio: Roma-Reggina Serie A (R)

ALLA RADIO

RAIUNO Gr. 6, 7, 8, 9: 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.10; 17; 17.30; 18.55; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.10 Non solo verde; 6.15 Italia Istruzioni per l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20 Gr Regione; 7.36 Spontandia; 8.29 Sport; 8.39 Invito speciale; 9.34 Speciale agricoltura; 10.05 Diversi di

RAIDUE Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
10.00 Sumo: il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.30 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro hai?; 21.38 Hit

RAITRE Gr. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
11.50 Ritorno di fiamma; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verde; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande Radio; 18.00 La via Francigena. In

CANALE 5 verso Roma; 19.05 Radio3 Suite; 19.30 Il Canellone Metropolitano di New York - Stagione lirica 2004-2005; 24.00 Esercizi di memoria.

ITALIA 1 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 18.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke; 19.00 Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovers.com.

NON SEMPRE QUELLO CHE COSTA DI PIÙ, VALE DI PIÙ.

LA SALUTE HA UN PREZZO. CON I GENERICI ABC RISPARMI.

I farmaci generici ABC medicinali liberi da brevetto, prodotti in Italia con gli stessi principi attivi, la stessa formulazione e la stessa efficacia terapeutica dei farmaci corrispondenti. Scegliere un prodotto ABC significa scegliere la **CONVENIENZA** rinunciare alla **QUALITÀ**. Oggi, scegliendo i generici ABC potete risparmiare oltre il 20% sul farmaco che state acquistando.

CHIEDETE E AL VOSTRO FARMACISTA.

Per informazioni sui Farmaci Generici e risparmio chiama gratuitamente il Numero verde **800-803089**.

FARMACO DI MARCA **FARMACO GENERICO**

STESSA EFFICACIA STESSA SICUREZZA SOLO IL PREZZO È DIVERSO

ABC FARMACEUTICI

FARMACEUTICA ITALIANA DAL 1925.

13,25 Dribbling Raidue
14,30 Moto. Gp ■ Portogallo, prove Italia I
15,50 Sabato Sport Raitre
18,00 Calcio, Serie A: Messina-Udinese Sky calcio ■
18,00 Volley Playoff A1: Marmi Vr-Sisley Tv Sky Sport 2

20,15 Volley Playoff A1: Itas Trento-Copra Pc Sky Sport 2
20,30 Calcio, Serie A: Sampdoria-Palermo Sky Sport 1
20,30 Calcio, Serie A: Roma-Reggina Sky calcio ■
22,35 Sabato Sprint Raidue
22,45 Tennis Torneo di Charleston Wta Eurosport



Ciclismo, Petacchi il nuovo re

SARAGOZZA. Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha vinto ieri la 3ª tappa del Giro d'Aragona, 173 km da Sabinigo a Saragozza, battendo in volata l'australiano Allan Davis e lo spagnolo Isaac Gálvez. Lo spezzino (nella foto) aveva già conquistato la frazione d'apertura della corsa a tappe spagnola, precedendo anche in quel caso Davis e Gálvez. Il russo Vladimir Efimkin (Barloworld-Valsir), primo giovedì per distacco, è leader della classifica.

LA DISCIPLINARE UEFA NON ESAGERA CON I NERAZZURRI, SCONGIURATA LA TEMUTA SQUALIFICA DI UN ANNO DALLE COPPE EUROPEE

Inter, 4 turni a porte chiuse Se tutto va bene i tifosi tornano nel 2006

Euroderby omologato con lo 0-3. Facchetti: «È una grande sconfitta per noi»
Direttiva del capo della polizia a prefetti e questori: «Liberi di bloccare le partite»

Nino Sormani

MILANO.

Mano pesante della commissione disciplinare dell'Uefa contro l'Inter per i disordini accaduti nel derby di Champions League col Milan, sospeso dall'arbitro Merk al 24' della ripresa. Il tenuto anno di esclusione dalle coppe europee si è arrivati a 4 turni a porte chiuse, più altri due nei prossimi tre (fino al 2008) dovessero verificarsi nuovi episodi di teppismo. Saranno aggiunti ulteriori provvedimenti disciplinari. Una sanzione inedita e mai imposta finora. Inoltre Moratti dovrà versare all'Uefa 300 mila franchi svizzeri di multa (193 mila euro). Al Milan è stato assegnato il 3-0 a tavolino, ed è stata considerata valida ai fini statistici la rete di Shevchenko.

I tifosi nerazzurri, se l'Inter dovesse terminare il campionato al terzo o al quarto posto in classifica e conquistare la partecipazione alla prossima Champions League partendo dal turno di qualificazione, potranno assistere a una gara europea a San Siro dal 2006, dopo il superamento del girone della prima fase (ottavi di finale, che si giocano a febbraio del nuovo anno).

Nella riunione di ieri la commissione disciplinare, presieduta dallo spagnolo Vilasaca (e composta dallo Antea-

nen, il danese Kansen e l'austriaco Partl) ha valutato il referto dell'arbitro Merk e quello del delegato allo stadio lo svedese Lagrell, ascoltando le controdeduzioni presentate dall'Inter, rappresentata a Nyon dal presidente Giacinto Facchetti, dal responsabile per la sicurezza Filucchi e dall'avvocato Raffaelli.

L'Inter per il momento non vuole commentare la decisione dell'Uefa: solo il presidente Facchetti lasciando la sede di Nyon ha sottolineato che «per essere andato a Nyon è una grave sconfitta per l'Inter e per come intendiamo noi il calcio. Abbiamo combattuto una partita durissima. L'importante era prendere pochi gol». Moratti resta in attesa della notifica ufficiale della sentenza che avverrà la prossima settimana, poi avrà tre giorni di tempo per presentare un eventuale ricorso al Giury d'appello dell'Uefa nella speranza di diminuire la sanzione. Una valutazione difficile per gli interisti, perché in casi analoghi la commissione d'appello non solo ha confermato la decisione primaria, ma l'ha anche aggravata.

Paolo Ligresti, immobiliare con simpatie milanesi, presente a Milan per avviare un'attività benefica a favore della Fondazione Milan, si propone intanto come acquirente dell'Inter: «Se mai dovesse capi-

I PRECEDENTI

■ SEGGIOLINI ■ TRO L'ALAVES

Lo stadio di San Siro, in versione nerazzurra, era già stato squalificato due volte. In entrambi i casi, per due giornate. Nel 1983 per gli incidenti nell'andata dei quarti di Coppa delle Coppe con il Real Madrid (2 marzo). All'inizio del secondo tempo cominciò un lancio di oggetti sugli spagnoli e sull'arbitro Talat; la partita fu sospesa per qualche minuto. Bastò per far scattare la squalifica. Otto anni dopo, nuova pioggia continentale e nuova squalifica. La rabbia dei tifosi si scatenò il 27 febbraio 2001 durante il ritorno degli ottavi di Coppa Uefa contro l'Alaves. In campo arrivarono persino i seggiolini delle tribune.

■ LAZIO E MILAN, LE SANZIONI PIÙ DURE

Le due sanzioni più pesanti in assoluto comminate dall'Uefa a squadre italiane riguardano Lazio e Milan. La società romana nel 1974 non poté partecipare alla Coppa dei Campioni a causa dei tre anni di squalifica (poi ridotti a uno) inflitti per gli incidenti scoppiati all'Olimpico l'anno precedente durante la partita con l'Ipswich. Il caso del riflettore a Marsiglia, nella Coppa dei Campioni 1991, portò invece il Milan all'esclusione dalle coppe europee per un anno.

■ A PERUGIA CAOS NELL'INTEROTO

24 luglio 1999: il terzo turno dell'Interotto vede di fronte Perugia e Trabzonspor. Sul risultato di 3-1 per i turchi, l'arbitro tedesco Dardmann deve sospendere l'incontro a causa di una pioggia di oggetti in campo. L'Uefa squalifica il campo del Perugia per due giornate e dà la vittoria 3-0 a tavolino al Trabzonspor.

■ ROMA E L'ACCENDINO CONTRO FRISK

Il caso dell'accendino scagliato dagli spalti dell'Olimpico contro l'arbitro tedesco Frisk, nel primo turno dell'ultima Champions contro la Dinamo Kiev, portò la Roma alla condanna a due gare a porte chiuse.



Il portiere milanista Dida a terra, colpito da un razzo, nel derby ■ martedì. Comminati quattro turni di squalifica al campo della società nerazzurra, che saliranno a sei se succederanno altri incidenti nei prossimi tre anni

tare l'occasione mi metterei a capo dell'azienda senza pensare alle mie simpatie rossonere. L'Inter al pari di Juventus e Milan è una grande società e a me gli affari interessano sempre. Aggiungendo che: «all'Inter mi è già interessato ai tempi della gestione Pellegrini, ma poi non se ne fece nulla».

Per combattere le intemperanze dei tifosi, compresi quelli organizzati dagli ultras interisti, anche l'Italia si mobilita e è stata resa nota la circolare emessa dal capo della polizia Gianni Gennaro a prefetti e questori: prevede anche la pos-

sibilità di ordinare la sospensione o il blocco delle partite. In particolare i questori dovranno provvedere a un'accurata operazione di bonifica degli impianti prima dell'accesso del pubblico e predisporre approfondite attività di filtraggio e di preventivo controllo degli spettatori, avendo cura d'iniziare dall'accesso agli impianti con la possibilità di chiudere i cancelli di ingresso almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara. Nel caso dovessero scoppiare disordini anche fuori dall'impianto si potrà vietare l'inizio della gara.

GLI ULTIMI EPISODI DI VIOLENZA HANNO SVILITO IL PRODOTTO PIÙ GENIALE PARTORITO DALLE NOSTRE CURVE

analisi

Jacopo Iacoboni

ACCECATI dai fumogeni di San Siro abbiamo perso di vista «Giulietta è 'na zoccola». Ce l'ha ricordato ieri il compagno Bertinotti. Quel leggendario striscione shakespeariano lo sfoderarono nell'82 i tifosi del Napoli al Bentegodi, contro i veronesi che l'anno prima avevano esposto un bacio «Grazie Etna, Vesuvio risorgi». C'è persino il calcio che «uccide l'ironia, tra un petardo e un mortaretto».

C'è, per dire, una San Siro fucina di trovate creative e non di razzismo, immenso gioco linguistico che avrebbe potuto interessare il Wittgenstein delle Ricerche filosofiche o almeno Biscardi non il ministro Pisano, uno stadio in cui i milanesi prendevano in giro gli interisti scrivendo «Kaka...zzi vostri», e quelli rispondevano ricordando che «l'uomo è figlio di Gattuso», e i rossoneri raddoppiavano, «all'interista non far sapere quanto è buono un derby con sei peres», e i nerazzurri pareggiavano surreali manco fossero, loro sì, al «Derby». ■ quello di Cechi ■ Renato: «Galliani ha la forfora». Cose da ridere, non da piangere.

Cose da Cechi ■ Renato, appunto. E i due poi comparvero davvero, in curva: ma all'Olimpico, non a Milano, e simbolicamente, ■ in carne e ossa. In campo brillava, si fa per dire, il discotecario Renato Portoluppi. E che dovevano scrivere, i romanisti? «A Renato, ridacce Cechi. Ma è tutta Roma» merita-



Quando lo striscione accecava i fumogeni Da Giulietta ai Beatles, l'ironia degli ultras non ha salvato nessuno

re un alato capitolo a parte, altro che il torvo «Roma è fascista» dei laziali. Nel 2002 arrivò il Liverpool in Champions League, ■ salutarono con indimenticabile striscione «Abbasso i Beatles, viva Lando Fiorini». Vengono pure quelli del Galatasaray: li si accolse col garbato «Smamma li turchi». Per non dire dei derby, ■ «Noi al circo Massimo, voi massimo al circo» dei romanisti ai laziali dopo l'ultimo scudetto giallorosso, o ■ Venuto meglio Pinocchio ■ «na sega che voi co' na scopata».

Per evitare incidenti Fiorentina-Roma dalla domenica fu spostata al lunedì Si presentarono lo stesso 8 mila ultras giallorossi «Semo tutti parrucchieri»

o ancora «siete come il dentifricio: per-dentia...». I laziali si limitano a osservare «La mamma Cassano è Platinette». Forse per via dei capelli. La Juve che vince sempre naturalmente è odiatissima da tutti, a Bologna la curva ■ esapette perché la Juve non va in Turchia? perché ■ ■ tagliano le mani ■ Firenze «restituite Barros, Biancaneve è disperata». La risposta bianconera di solito arrivava sul campo. E c'è una lettura politico-geografica sui caratteri italiani visti dagli

striscioni, i non sense milanesi, la sganasciata romana, i toscani che sono davvero eredi di Cecco Angiolieri. Una volta a Firenze era ospite il Como. Gli ■ ■ «Voi comaschi, noi colle femmine». Ma altre, meno note invenzioni dovrebbero ■ almeno ricordate, ■ «Noi ai playoff voi alla playstation» in ■ derby Livorno-Pisa, o il modo, strafottente ma non bombarolo, in cui i pisani diedero il benvenuto alla neonata Fiorentina Viola: «Della Valle vi fa le scarpe, Cechi Gori vi fa la sola». Non fu possibile, li

Fra gli striscioni ironici, questo esposto dai laziali nel derby Lazio-Roma del 2002 (finito 2-2)

per il, contraddittori. Furono contraddetti invece i romanisti: un anno al Comunale di Firenze si giocò di lunedì, c'erano grandi tensioni e il Viminale puntava a dissuadere i tifosi giallorossi dal viaggio in una giornata lavorativa. Quelli andarono lo stesso, e in ottomila. Tutti disoccupati? Magari: «Semo tutti parrucchieri». Poi la Roma perse 3-1.

Persino gli striscioni politici non sono sempre stati fascisti: di ■ deliranti. I romanisti una volta si rivolsero nientemeno che alla Casa Bianca, «Bush comprate er Risiko», i livornesi furono sapidi ■ ■ volgarci con Berlusconi («Silvio: dio c'è, ma non ■ tu. Rilassati»), i materani sono stati addirittura letterari in un infuocato derby lucano, «Cristo si è fermato ad Eboli per non vedere Potenza».

Si potrebbe continuare a lungo. Sull'argomento ■ stati scritti libri. Il corpo (specie della donna) domina. C'è stato ■ tempo ■ lontano in cui gli interisti sapevano sorridere delle sconfitte (striscione: «c'è rimasta solo la gnoccone»), i messinesi attribuivano alla loro squadra virtù da viagra («Mi fa rizzare u pilu»), i terzani accoglievano così i perugini: «State accigliati? Apparecchiate lu culu che arriva la carne». Che meraviglia l'italica provincia: nell'importante derby ■ prima categoria tra Fiumicino ■ Fano, terra di antichi vasa e fiumi un po' stagnanti, a dirimere la contesa intervenne un grazioso «noi coccieri antichi vasa maestri d'arte, voi bobba rognà e puzza de fogna», e la risposta tutti noi la stiamo ancora aspettando.

in barba al palo

Tolleranza zero? Ma a Sora hanno rivinto gli ultras

Gigi Garanzini

SONO poche, sono troppe? Sono 4 giornate a porte chiuse, 4 mancati incassi, che sommati alla mega-multa di 283 mila dollari, fanno una stangata economica di grandi proporzioni. Precedenti ■ (Alavés) e lontani (Austria Vienna) avrebbero autorizzato anche di peggio. Ma la linea Uefa ormai è questa: salvare i diritti-tv, stangare gli incassi. Curioso, semmai, le due ulteriori giornate già previste in caso di nuovi incidenti. E ottimistiche: la storia insegna che per roba da due soli turni gli ultras nerazzurri non stanno a sporcarsi le mani.

SEGNALI. Una sentenza, insomma, non un segnale. I segnali sono altri, e chissà che non anticipino un'inversione di tendenza. Primo. All'identificazione dei ■ ■ si ■ arrivati attraverso i filmati in digitale realizzati da altri tifosi. Di qualità migliore rispetto a quelli realizzati dalla questura con le telecamere ■ circuito chiuso, come riconosciuto dal questore stesso. Questo significa due cose: occorrono risorse per modernizzare gli strumenti in dotazione alle forze dell'ordine; il popolo dei tifosi è finalmente disposto a collaborare per abbattere la dittatura degli ultras. Secondo. La società si è costituita parte civile. Non servirà a farsi rifondere i danni, difficile che chi passa la vita a lanciar motorini piuttosto che bengala abbia messo da parte i risparmi necessari: ma rappresenta pur sempre un gesto di rottura. Nei panni di Moratti, quantificherei pubblicamente il mancato incasso ■ annuncerei altrettanto pubblicamente il nome del giocatore a cui l'Inter dovrà rinunciare per colpa dei suoi irriducibili dementi. Se quel nome gli varrà qualche ironia supplementare, poco male visti i precedenti. Se invece susciterà rabbiosi rimpianti, la parte sana della tifoseria saprà a maggior ragione con chi prendersela.

■ ■ Da ieri ■ è in vigore la norma anti-halilla. E possibile, come le società quasi al completo paventano, che prima o poi un infiltrato determini un risultato ■ ■ di fronte al male ormai estremo, quale altro estremo rimedio hanno prospettato ■ voci contrarie? Zamparini ha proposto un tavolo di concertazione. Quello del processo di Biscardi? Il calcio oggi è un puzzle impazzito. Sino ■ che ■ si trova la tessera con l'angolo, ■ cui partire per provare a ricomporlo, non c'è speranza di uscirne. Perché non provare con un arbitro che soffia tre volte nel fischietto semplicemente perché è volato un fumogeno?

TOLLERANZA. Tenendo ben presente che, indipendentemente dall'arbitro, ■ fine anticipata della partita la può fischietto il questore. Così ■ decidere di ■ farla neppure cominciare. Tolleranza zero? Purché non finisca ■ per gli abbracci in ■ di rigore. Per esempio si ■ deciso che per motivi di ordine pubblico Sora-Napoli si sarebbe giocata a Benevento. Poi è successo che i tifosi del Sora sono scesi in piazza a protestare fieri, a pugno di ferro già proclamato, e domani si giocherà regolarmente a Sora. Tolleranza zero o tolleranza uno, due, tre...?

BANANE. Il senso di responsabilità di Mancini, a contatto con l'arbitro Merk, si è visto in diretta-tv e si è commentato da solo. A quello di Papadopulo ha pensato l'Ansa, e un rilancio potrebbe non guastare. Ha detto, l'allenatore della Lazio, che non è sua abitudine alzare lo sguardo sulle tribune e per questo, domenica scorsa all'Olimpico, non ha visto le svastiche. «Non ■ interessa nulla, poteva esserci ■ svastica o una banana, a me fa lo stesso affetto». Nessuno sinceramente ne dubitava.

INFORTUNATO ALLA CAVIGLIA, IL CENTRAVANTI FRANCESE NON SARÀ PIÙ DISPONIBILE PER QUESTA STAGIONE

TREZEGUET

«Voglio restare alla Juve ci vediamo l'anno prossimo»

in

Fabio Vergnani

TORINO

NEL nuovo spot dell'Adidas «Gimme the balls», ovvero «dammi la palla», David Trezeguet spalla a spalla con Alessandro Del Piero nella foresta di St-Albans, in Inghilterra, cercando di portargli via il pallone. Una scena che da ieri è in tv. I tifosi della Juventus dovranno accontentarsi di vedere l'attaccante francese in versione attore. Perché Trezeguet è un calciatore virtuale, l'infortunio alla caviglia lo obbliga a fissare appuntamenti sicuri soltanto a partire dalla prossima stagione.

Trezeguet, quando il ritorno su set del campionato? «Sto lavorando per ripartire il più presto possibile. Ho da parte il calcio, sono sereno, nella mia testa c'è un solo pensiero: recuperare bene e in maniera definitiva».

Sia vago, i tifosi vogliono una data precisa. Può farla?

«In questo momento no. Fra quindici giorni controllerò le mie condizioni e vedremo se sarà stato un miglioramento. Diciamo che sto lavorando per la prossima stagione e spero di ritrovare qui tutti i nostri compagni».

Eppure contro il Liverpool

all'andata giocò 20 minuti e sembrava che il peggio fosse passato. Poi che cosa è successo?

«Ho dato il massimo per la squadra in quei pochi minuti. Poi la caviglia è di nuovo gonfiata e mi faceva molto male. L'unica che potevo fare era correre diritto. Martedì ho provato a forzare perché non volevo mancare alla partita di ritorno, ma anche Capello ha visto che zoppicavo. Ho fatto una risonanza e abbiamo deciso di rinunciare».

Chi ha preso la decisione di fermarsi? Lei o i medici?

«I medici hanno capito che soltanto mettendo da parte il pallone sarei potuto guarire completamente».

Eppure non sembrava un infortunio serio.

«Invece il problema era più grave del previsto. Purtroppo tanti calciatori prima o poi hanno a che fare con infortuni alle caviglie».

Ora come lavora?

«Bicicletta e palestra. Non appoggio mai la caviglia a terra. Non voglio pensare al rientro, ma soltanto a finire questa stagione disgraziata in cui non ho quasi mai giocato. La situazione è delicata, posso avere date in testa».

I rapporti con Capello?

«Buoni come con tutti i compagni. Il grande rammarico è di non aver ripagato la fiducia dell'allenatore che ha insistito

tanto perché mi confermassero. Per questo aspetto il momento della rivincita».

Con la maglia della Juve?

«Non ho nessun motivo per andarsene via. Ho la fiducia di Capello e la stima dei compagni».

Circolano voci in contrario.

«Ho letto che avrei problemi con la società. Sono sorpreso. Dopo un anno questo, sogno soltanto di riscattarmi in questa squadra. Mi sta dicendo di tutto, l'altro ieri è mancata mia nonna. Spero prima o poi di riuscire a ritrovare la serenità».

La caccia al centesimo gol bianconero è soltanto una via?

«Non ne parlo più perché porta sfortuna. Sono arrivato a 99 e poi mi sono fermato. Ma ho sempre nel mirino le 104 reti di Platini».

Con la società ha parlato del suo futuro?

«No, perché ho un contratto fino al 2008 e voglio restare. Poi se la scelta va fatta in due. Non so se la Juve preferirebbe che me ne andassi. Non spingo in questa direzione».

L'anno scorso la situazione era analoga e arrivarono offerte dal Barcellona e anche dal Real Madrid. L'hanno cercata ancora?

«Con come questo, credo che per il mercato è chiuso ancora prima di cominciare».



David Trezeguet, 27 anni: in questa stagione anche un intervento alla spalla ed è stato colpito da un'infezione virale

IL CAPITANO: «IL PERICOLO È CHE L'ELIMINAZIONE DALLA COPPA CI TOLGA LA FORZA DI REAGIRE»

Del Piero: il Milan non perderà colpi

TORINO

Quando è stato chiesto a David Trezeguet se il suo futuro fosse alla Juve, Del Piero - accanto al compagno per ragioni di sponsor - ha subito specificato: «Neppure io ho interesse ad andare via». Meglio chiarire subito. Due mesi fa la posizione meno salda, ma Alex ha messo da parte ogni tentazione: «A gennaio ero a Londra, mi hanno visto e hanno pensato che il mio viaggio fosse

legato a contatti con squadra inglese. Ma ero solo un turista, resto alla Juve». Moggi apprezzerà l'attaccamento dei due giocatori ai colori sociali, poi farà lui il mercato. Intanto sono tutti sotto esame e, persa malamente la Champions, i bianconeri hanno lo scudetto come obiettivo di «riserva».

E non sarà un'impresa facile. La Juve che ha dato via libera al Liverpool non farebbe molta strada. Del Piero, capitano di lungo corso, esterna gli umori

dello spogliatoio: «Il rammarico per quello che è successo è enorme. Ma non abbiamo tempo per piangerci addosso. Arriva il Lecce, una partita delicata per tanti motivi. Non possiamo contare sulla stanchezza del Milan, perché risentirà degli impegni di Coppa. Sarà dura». La sensazione è che l'esclusione dall'Europa possa avere effetti anche sul campionato dei bianconeri. E Del Piero lo ammette: «C'è il pericolo che la delusione di mercoledì

ci tolga qualcosa. Potremmo avere una reazione positiva, pure risentirne. Bisogna reagire subito, pensarci troppo. Soprattutto guardare troppo avanti, affrontare una partita alla volta».

Domani il Lecce del nemico Zeman. Capello rischia di perdere anche Emerson, che ieri faticava perfino a camminare per i noti problemi di pubalgia. Al suo posto Tacchinardi. Probabilmente il ritorno alla difesa a quattro con Pessotto a destra. (f. ver.)

OGGI TRE ANTICIPI DI SERIE A

31ª GIORNATA

OGGI

Messina Udinese
Reggina
Sampdoria Palermo

DOMANI

Bologna Lazio
Brescia Atalanta
Chievo Fiorentina
Inter Cagliari
Juventus Lecce
Livorno Fiorentina
Siena Milan

Mazzoleni
Rizzoli
Rodomonti

ore 18
ore 20,30
ore 20,30

Sky calcio 3, Premium 3
Sky calcio 2, Premium 2
Sky Sport 1, Premium 1

CLASSIFICA

Milan	67	Lazio	37
Juventus	67	Livorno	36
Inter	53	Messina	36
Udinese	49	Reggina	33
Sampdoria	48	Parma	33
Palermo	47	Fiorentina	32
Roma	39	Chievo	31
Cagliari	39	Siena	30
Bologna	37	Atalanta	27
Lecce	37	Brescia	27

SICILIANI SENZA ZAMPAGNA

Messina cerca punti salvezza con l'Udinese

MESSINA. Due assenze importanti nel Messina che oggi nell'anticipo affronta l'Udinese. I giallorossi Muti dovranno fare a meno di Zampagna e Aronico, e schiereranno con l'ormai consueto 4-2-3-1. Dietro ad Amoroso, ci Giampa, D'Agostino e Iliev. In difesa fiducia a Zanchi. A Spalletti peserà soprattutto l'assenza di Sensi. Il capitano sostituito da Krolstrup, mentre in attacco dovrebbero giocare Jaquinta e Michele. Centrocampo a cinque, Damiano Zenoni largo a destra e Muntari, che ha recuperato, in mezzo.

SKY CALCIO 3 ORE 18

Messina	Udinese
[4-2-3-1]	[3-5-2]
1 - STORARI	DE SANTIS
4 - CRISTANTE	
2 - REZAEI	
27 - ZANCHI	KROLSTRUP
19 - PABSI	ZENONI
11 - COPPOLA	PINZI
11 - DONATI	PIZZARO
17 - GIAMPA	MUNTARI
7 - D'AGOSTINO	
10 - ILIEV	DI MICHELE
18 - AMOROSO	JAQUINTA
Arbitro: MAZZOLENI	
21 - ELEFTHERIOPOULOS	HARDANOVIC
8 - ZORO	BELLERI
14 - STRAUS	PAZIENZA
32 - RAFAEL	MAURI
11 - YAMAGISAWA	DI NATALE
11 - DI NAPOLI	
ARL: MUTTI	ARL: SPALLETTI

RIENTRA ANCHE MEXES

La Roma ritrova il tridente delle meraviglie

ROMA. Sforato il colpo a Udine e i baby, questa volta contro la Reggina i giallorossi rispolverano l'organico migliore. In attacco Conti si affida al tridente delle meraviglie con Toti al rientro dopo un turno di squalifica. In mezzo al campo De Rossi e Dacourt saranno i centrali, davanti al confermato portiere Curci sarà di nuovo il turno di Mexes, in campo dopo uno stop di sei settimane per la vicenda legata al suo trasferimento dall'Auxerre alla Roma. Conti guarda al calendario: il nostro obiettivo è di centrare almeno un piazzamento Uefa. E, poi, c'è una Coppa Italia da vincere.

SKY CALCIO 2 ORE 10

Roma	Reggina
[3-4-3]	[3-5-1-1]
1 - CURCI	SOVIERO
8 -	
13 - CHIVU	DE ROSA
11 - MEXES	FRANCESCO
30 - MANCINI	MESTO
4 - DE ROSSI	PADEDES
15 - DACOURT	MOZART
2 -	TEDESCO
10 -	BALESTRI
9 - MONTIELLA	COLUCCI
11 - CASSANO	
Arbitro: RIZZOLI	
12 - MAZZI	
19 - SCURTO	CANNARSA
11 - XAVIER	PICCOLO
11 - AQUILANI	ESTEVEZ
10 - ROSI	NAKAMURA
28 -	BORRIELLO
11 - CORVIA	
ARL: CONTI	ARL: MAZZARINI

ROSANERO, BRIENZA KO

Samp e Palermo in palio un posto per la Champions

GENOVA. E' uno spareggio per la zona Champions il match tra Sampdoria e Palermo. I doriani dovranno rinunciare allo squalificato Zenoni e all'infortunato Falcone, che ha chiuso la stagione dopo la rottura del legamento crociato. Novellino li sostituirà con Sacchetti e Pavan. Flachi (che non segna da due mesi) e Rossini il tandem d'attacco. Guidolin deve far fronte a un'emergenza, il ko di Brienza, bloccatosi nella rifinitura. Il tecnico palermitano potrebbe schierare un centrocampista più, Gonzalez, e avanzare Santana. A centrocampo Mutarelli sostituisce lo squalificato Corini.

SKY SPORT 1 ORE

Sampdoria	Palermo
[4-4-2]	[4-3-2-1]
21 - ANTONIOLI	GUARDALBEN
72 - SACCHETTI	
14 - CASTELLANI	BIAVA
32 - PAVAN	BARZAGLI
11 - PISANO	GROSSO
23 - DIANA	
17 - PALOMBO	BARONE
4 - VOLPI	MORRONE
22 - TONETTO	ZALU
	SANTANA
	TIBI
Arbitro: RODOMONTI	
1 - TURCI	SANTONI
	EDUSSI
	ACCARDI
	GONZALES M.
81 - GASBARRONI	
	INZAGHI
13 -	CONTE
	FERRI M.
ARL: NOVELLINO	ARL:

in breve

■ CESENA, CONFERMATO SQUALIFICA A CASTORI
L'arbitro del Coni ha respinto la domanda di riduzione della pena dell'allenatore del Cesena, Fabrizio Castori, squalificato fino al 30 giugno 2006. Sospeso inizialmente per tre anni, per aver partecipato alla rissa in campo del 20 giugno scorso nella gara di playoff tra Lumezzane e Cesena (1-1), a Castori la Caf ridusse poi a due anni la squalifica.

■ IL PORTO ACQUISTA LISANDRO LOPEZ
Il Porto ha acquistato l'attaccante 22enne Lisandro Lopez dal Racing Avellaneda per 3,35 milioni di euro. L'argentino ha firmato un quadriennale.

■ MILAN E INTER INDAGATI PER FALSO IN BILANCIO
Adriano Galliani per il Milan, Mauro Gamba e l'ex Ad Rinaldo Ghelfi, per l'Inter, risultano iscritti nel registro degli indagati della procura di Milano, con l'accusa di falso in bilancio, nell'ambito dell'inchiesta di cui è titolare il pm Carlo Nocerino riguardante presunte irregolarità nei bilanci dal 1999 al 2003. Precisa il Milan: «E' un atto dovuto».

■ IL PANATHINAIKOS A PORTE CHIUSE
Il Panathinaikos di Alberto Malesani dovrà giocare a porte chiuse gli ultimi due incontri casalinghi del campionato a causa degli incidenti scoppiati domenica scorsa durante il derby con l'Olympiakos Pireo terminato 1-0.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23
Statale Gattinara Biella
Capannone giallo
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Lotto 21
1200

Pezzi abbigliamento donna

(Kookai, Guess, Marella, Swish, Max&Co.)

10/15 EURO CAD.

INOLTRE RIMANENZA

LOTTO 16

ultime scarpe donna, bambino

TUTTE A 5 EURO CAD.

TUTTO IN VENDITA
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA STAMPA
Supplementi



CHILOMETRI **ZERO**

- ABS ■
- CLIMA ■
- 2 AIRBAG ■
- SERVOSTERZO ■
- VETRI ELETTRICI ■
- CHIUSURA CENTR. ■
- FENDINEBBIA ■



SEAT Arosa 1.0
50CV

LISTINO € **10.900**

€ 8.430

in alternativa

ANTICIPO ZERO rate a partire da **€ 166**

5 ANNI di ASSICURAZIONE
INCENDIO E FURTO
COMPRESA NELLA RATA

Di Viesto

le tue Concessionarie SEAT.



Di Viesto S.C.

TORINO
str. Settimo, 234
011 2741297

Di Viesto

TORINO
via Malta, 8/C
011 3833833

Di Viesto

MONCALIERI (TO)
c.so Trieste, 30
011 6404242

Di Viesto

OSASCO (TO)
via Pinerolo, 13/2
0121 341100



Vi aspettiamo in Concessionaria
per un giro di prova.

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

I AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

SAVINO orologio, orologio, zona centro, adatto 3 persone. Schivo: Publilombarda 8039 - 01100 Torino.
SYNDY Società blindata, punti vendita - grossisti elettrodomestici (in loco) - vendita di tutti i prodotti. Fiume: 02.273.0387 Cell. 335.840920.

NOUVEAU AZIENDE VENDITA / GERENZA

SAHREMO per avviamento mq. sala fumatori a 300 mq. 31. adatta ottima posizione. vendita. Tel. 348.642.1297.

LAVORO OFFERTA

PERSONE PUBBLICHE ESERCIZI

ESECUTIVE chef a capogruppo esperti / a referenza contabile, assume urgentemente ristorante alto livello in Torino. Fox sul via Bellini 6, telefonata 335.606.2620.

PROFONDO abbigliamento uomo / donna via Molino, 12. Montecatini. Nuova apertura, per nuova responsabilità, cerca venditrice esperta nel settore, età 35 max. capacità di gestione e condotta. Ambrosini. Tel. 011.643.063.

TOM THUMB abbigliamento uomo cerca commesso con esperienza. Presentarsi lunedì pomeriggio presso Robot spa piazza Vittorio Veneto, 20/A - Torino. Tel. 011.683.925.

IMPIEGATI

DITTA ricerca per assunzione contabile 30-40 anni con provata esperienza. Co. Gi. bolle doganali e fatture Coe. Inviare ambasciata curriculum vitae. Il telex via San Maurizio 20 Alghero 10.

JET VIAGGI SPA corso Matteotti 1 Torino, cerca esperta e baronista bilingue turismo e 1 addetta gestione meeting, congressi. Ambrosini. Inviare curriculum al fax 02.700.49.720.

MERLO LINO SRL - via Faroglio, 49 - Torino, impiega rapidamente, climatizzatore ricerca responsabile di commessa per gestione clienti. Ambrosini. Tel. ore ufficio 011.452.0170 - e-mail: lmerlo@tin.it

SOCIETÀ commerciale cerca, disponibile subito, regionista dinamico, veramente esperto capace gestione autonoma Co. Gi. Ciffo. Inviare Curriculum vitae. Inviare curriculum vitae. Casella Postale 57 - 14100 Asti.

TECNICI

PRIMA azienda produttrice cavi elettrici speciali ricerca tecnico/commerciale di madre lingua tedesca o conoscenza lingua tedesca perfetta, buona conoscenza lingua inglese, titolo di studio ingegnere elettronico o equivalente, disposto a viaggi e soggiorni esteri, stipendio adeguato ad effettive capacità. Ambrosini. Scrivere: Publilombarda 8039 - 10100 Torino.

I PART TIME

CERCASI coppia massima 45enne disposta trasferirsi per gestione piccolo esclusivo villaggio turistico marino. Richiedi inviti e inviti a: 011.318.7723.

CONVE OTTAVIO PICCOLIOMINI SRL corso Turati 70 Torino, selezione 6 operai / (for per lavoro part - time di telemarketing. Minimo 20enni, buona dattilografia e cultura. Offerta da subito € 750,00. Telefonata 011.318.7723.

SPAGNE & MONTI corso Palermo 939 Torino selezione giovani bilingue con brevetto, musicisti e animatori. Ambrosini. Tel. 011.651.200.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AD abili venditori vini e spumanti, Mosca, ottimo stipendio, provvigioni, fisco, portafoglio. Torino a provincia. Scrivere a: Sella Sella via Baldozzano 27 14046 Biuno (AT).

IMPORTANTE ufficio rappresentanza moda - collaboratori/uffici con esperienza. Massimo. Rinaldi Rappresentanza piazza Cavour, 8 - Torino. Tel. 335.875.925.

TEMPOCASA piazza Rebaudengo, 12 - Torino selezione diplomati massima. Fisso € 1.000,00. Tel. 011.205.3500 - telefonorebaudengo@tempocasa.it

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

CONTABILE quarantacinque pratica PC, settore amministrativo, commerciale, cerca lavoro adeguato, anche part - time, zona Torino sud o vicinanza Orbassano. Tel. 339.563.9757.

GEOMETRA esperienza ventennale. In AutoCAD, gestione commesse, pianificazione, analisi laboratorio, controllo qualità, automobili, mobilità. Tel. 011.643.063.

IMPIEGATA amministrativa 45enne, plurennale esperienza contabile e commerciale, valuta proposte, serie azienda. Tel. 348.263.2819.

IMPIEGATA 46enne dinamica, esperienza decennale presso i mercati generali, in bollettazione, fatturazione, cassa, prima nota, reception, clienti. Telefonata 011.317.4427.

PROGRAMMATORE analista, RPG esperto, offre per collaborazione a/c consulenze. Tel. 339.185.1366.

RAZIONIERE 22enne esperienza biennale pubblica, amministrazione, conoscenza pacchetto Office, Internet, ottimi a sede azienda. Tel. 049.843.9927.

PERSONE DOMESTICHE BABY SITTER

GIOVANE rumena referenzata, cerca lavoro come baby sitter, collaborazione domestica, con, assistenza anziani. Tel. 340.849.1293.

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARONECCHIA zona centrale in prestigioso condominio bifocale soleggiato, box auto. Vista panoramica. Tel. 0122.858.145 - 338.650.5400.

BEAULARD trilocale su due livelli con box auto. Ottima vista ed esposizione. Tel. 0122.858.145 - 338.650.5400.

€ 242.000,00 elegant villa nuova in finizione, giardino, bella posizione collinare presso Carmagnola. La Borsa 011.321.495.

RIVOLI via Vecco esclusiva villa epoca, ampia metratura, su due livelli, seminterrotto, garage, giardino. Ottima vista. Tel. 0122.858.145 - 338.650.5400.

LIQUORI

ALASSIO a 50 m dal mare centralissimo vendesi ristrutturato bifocale con terrazza e box auto € 445.000,00. www.mastel-casasale.it. Tel. 0182.471.200.

BORGHERA sul mare nuova soluzione, box, cantina, piscina privata impresa vendita. Euro 245.000,00. Tel. 0184.295.850.

BORGHETTO S. SPIRITO vendi bifocale con ampio terrazzo. Tel. 0182.941.051.

CERALE nel primissimo entroterra vendi bifocale con giardino e box. www.mastel-casasale.it. Tel. 0182.471.200.

IMPERIA Porto Maurizio impresa, vende bifocale con mare da € 130.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6488.

IMPERIA Porto Maurizio lungomare, privato vende due alloggi completamente ristrutturati da € 180.000,00. Termini di pagamento. Tel. 339.103.6725.

LAIGUEGLIA in nuova ristrutturazione vicino al mare vendesi bifocale con balconi vista mare € 220.000,00. www.mastel-casasale.it. Tel. 018.471.200 - 347.775.5657.

SAHREMO appartamento, semicorrido, ingresso, camera, cucina grande, bagno, balcone, riscaldamento autonomo € 180.000,00. Filippo 0184.531.530.

SANTO STEFANO AL MARE nuova villa unifamiliare di 160 mq splendida vista mare mq 1000 terreno. 500 metri mare € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.262 - a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi, posti auto a vista mare da € 170.000,00.

ITALIA

SARDEGNA Portofino vendiamo bifocale villa padronale e confortevole mare. Tel. 0788.754.500.

SARDEGNA Portofino - vendiamo villa indipendente con giardino splendida ubicazione sul mare da € 250.000,00. www.mastel-casasale.it. Tel. 0788.754.500.

COSTA AZZURRA

A. 0182.555.627 Mantova vicinissimo bifocale terrazza vista mare € 225.000,00 scontato € 215.000,00.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199. Mentone bifocale a due passi dal mare € 95.000,00.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

CERCASI cascina, rustica, casetta anche da rifare con cucina, chitarra forata, esigono. Roero. La Borsa 011.321.495.

OFFERTA

TORINO CITTA'

AFITTASI bifocale, anghelotto, finemente arredato, comodo, luminoso, roero corso Sile. Fin. Ros. 011.300.2123.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, semitono, quindici, mensile. www.auroreimmobili.it. Tel. 0182.950.771.

ITALIA

AL mare, vacanza meravigliosa, spiagge, Valverde, Cesenatico, ottimo convalescenze appartamenti vicini mare, anche settimanali. Telefonata 0547.866.46.

Costa Smeralda, affittiamo villa - villette - appartamenti. www.immobiliare-sarda.com - 0789.754.500.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE (to) affitti uso ufficio, laboratorio, studio, sede legale, deposito, possibilità servizi, segreteria, parcheggio. Costa contatta. Tel. 011.835.9918.

LIQUORI

YUTTA la Liguria tutto l'anno: agenzia a Monaco di Baviera cerca case e appartamenti per vacanze tedeschi base (Poi) solitamente. www.sommerliche.it. Tel. 049.893.889.9200.

AUTOMOBILI

A. ACQUATA autovetture max velazione con tutti i servizi, via San Ottavio 32 Torino (zona Moiré). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORYOMA vetture a facilitazione ogni tipo max velocità. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VACANZE E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALBERGO SILVANO - Diano Marina (Im) centrale, elegante, familiare, piscina, garage. Formale, primaverili. Appartamenti mono o bifocali vista mare. www.villahotel.it. Tel. 0183.403.014. Fax 0183.402.720.

PIETRA LIGURE - Diano Marina pensione completa per il mese di aprile € 28,50. Festività 25 aprile € 35,00 minimo 3 giorni. Tel/Fax 018.516.132.

CATTOLICA - Hotel Splendid ****. Tel. 0541.861.530. Sul mare. Ambienti esclusivi, ogni confort. Possibilità suite con idromassaggio. Offerta con cena di pesce 25 aprile € 150,00. www.brahvohotel.it.

DIANO MARINA 0183.495.474 lungo passeggiata mare servizi, tv, bagno a sette con pesce, con verdura e colazione a buffet.

MANTOVANA

ALESSANDRO Stenna diare bar, moro, amante bicchiera dedito via salinata cerca compagnia max 40enne marina, seduzione, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GIOVANNA 33enne inattesa, affidabile, commesse abbigliamento incontrabile uomo max 50enne purché giovane per condividere momenti felici, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

GRAZIANO 42enne insegnante serbica appassionato moto calcio bella presenza cerca ragazza seria anche sposata con figli scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

IRIS 36enne divorziata senza figli bellezza nordica affascinante comunicativa desiderosa ritrovare serenità accanto uomo giovane onesto, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquirente oro, argenteria, monete, gioielli, in centrali Corso Po. Tel. 153 Torino.

ORFICERIA GEMA 011.650.2212 acquirente oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI per Attività Produttive di Servizio



VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature - posti auto
in Torino a 3 minuti da Piazza Castello
LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO
TEL. 011 505820 - 339 7327349

Sma

sconti fino al 50%

4.90 (prezzo pieno 9.80) -50%

MAURO Caffè Moka Mauro 22.50 g (prezzo pieno 3.50) -50%

4.90 (prezzo pieno 9.80) -50%

fino a sabato 30 aprile

4.50 (prezzo pieno 9.00) -50%

3.90 (prezzo pieno 7.80) -50%

MAXI OFFERTA

OMINO BIANCO

3.90 (prezzo pieno 7.80) -50%

più convenienza, più qualità, più sorriso diamoci del più!

TORINO c.so Telesio, 5/B
APERTO DOMENICA 17 APRILE DALLE 9.00 ALLE 13.00

TORINO via Cesana, 78
APERTO DOMENICA 24 APRILE DALLE 9.00 ALLE 13.00

PINEROLO (TO) c.so Torino
APERTO DOMENICA 24 E LUNEDÌ 25 APRILE DALLE 9.00 ALLE 13.00

Sma

Club

riservato ai possessori di Carta Club Sma

dal lunedì 18 aprile al sabato 7 maggio

ti regala 86 buoni sconto

per un valore di oltre

€120.00

Del 18 Aprile puoi ritirare il carnet buoni sconto presso il tuo supermarket Sma: tanti prodotti e tanti sconti tutti riservati ai possessori Carta Club Sma! Approfitta di questa grande occasione per risparmiare più di €120.00!

I buoni sconto sono spendibili in tutti i punti vendita Sma dal 18 Aprile al 7 Maggio

CLASSIFICA					
■ Genoa	60	■ Modena*	46	■ Vicenza	40
■ Empoli	58	■ Catania	44	■ Triestina	40
■ Torino	52	■ Albinoleffe	42	■ Pescara	39
■ Treviso	52	■ Cesena	42	■ Arezzo	35
■ Perugia	51	■ Bari*	41	■ Crotone**	31
■ Ascoli	49	■ Ternana	41	■ Venezia	29
■ Verona	48	■ Salernitana	40	■ Catanzaro	23
■ Piacenza	47	41 punto penalizzazione, **3 punti			



■ L'Empoli ha consolidato il suo 2° posto imponendosi ieri nell'anticipo del 33° turno di serie B sul Pescara. Toscani in gol già dopo 90" con un gran sinistro di Buscè, pronta replica abruzzese al 10' con Varricchio, finalizzatore di ■ splendida ■ corale ■ acuto decisivo al 38' ■ Tavano, giunto ■ suo 15° centro. Polemiche per ■ rigore (fallo di Ficini su Mariniello) non concesso al Pescara al 94': espulsi per proteste Sbrizzo e lo stesso Mariniello, il 14° risultato utile di fila porta l'Empoli a ■ punti dal Genoa capolista e vale un confortante (quanto momentaneo) +6 sulle tre. Nell'altro anticipo, 1-1 tra Catania e Piacenza: emiliani avanti con Sardo al 22°, pareggio etneo ■ Serafini al 28'.

te derby ■ 7 sere fa ■■ obbligato:
esce lo squalificato ex Milanese,
rientra Coly, che all'andata provocò
indirettamente l'espulsione ■■ Rossi
con un'entrataccia sotto la panchina
granata. Confermatissimo, invece
■■ Pedro, un passato illustre nella
Real Sociedad e nella nazionale di
Spagna, convincente nel debutto di
sabato ■■oro dopo una prolungata
inattività. ■Non è veloce - relazione
Rossi -, ma vede il gioco, verticaliz-
za, detta l'ultimo passaggio. Un
pericolo ■■ più da neutralizzare in
una notte che il Toro ■■ può pro-
nunciare.

RISPARMIO QUOTIDIANO

LA INTELLIGENTE

LATTE ALTA Digeribilità "LAND"
ml. 1.000

~~0,82~~
€0,69

YOGURT ■■■ CAFFÈ
gr. 500 al kg. € 1,50

~~0,98~~
€0,75

PASSATA DI POMODORO "DELIZIE DAL SOLE"
gr. 700 al kg. € 0,50

~~0,39~~
€0,35

YOGURTIERA ELETTRICA "MAX"
capacità 1 litro, contenitore graduato, inclusa spatolina, pronta in 7 ore, 9 watt

€9,99

FLAKES 7 VITAMINE
gr. 375 al kg. ■ 1,57

~~0,69~~
€0,59

CAFFÈ ESPRESSO "DON JEREZ"
gr. 250 al kg. € 3,95

~~1,25~~
€0,99

LAVALANNA "DEXAL"
lt. 2 al lt. € 0,58

~~1,69~~
€1,35

MACCHINA ■■ POP CORN "MAX"
pronti in 2 minuti, 1.200 watt

€9,99

CIOCCOLATIERA ■■■ "MAX"
composta ■ unità elettrica, contenitore per il cioccolato capacità massima 250 gr., 1 spatola, 1 forchetta in metallo, 1 forchetta a spirale, ■ forchette piccole in plastica, 10 bastoncini di legno, 6 stampi di plastica per i cioccolatini, 1 stampo a forma di ■ ■ plastica, ideale per cioccolato caldo, ■ e cioccolatini praline

€9,99

SURGELATI

MEDAGLIONI DI MERLUZZO
gr. 500 al kg. € 4,63

~~2,15~~
€1,85

"-22"
gr. 450 al kg. € 5,98

~~3,39~~
€2,69

PRANZOTTINI ALLA PIZZAVOLA
gr. 350 al kg. € 3,97

~~1,69~~
€1,39

TRIO GOLOSO "-22"
gr. 1.000

~~4,75~~
€3,99

8 ■■■ MAXI "-22"
gr. 720 al kg. € 3,40

~~2,99~~
€2,45

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita plu' vicino visitate il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 14 AL 23 APRILE 2005

La Stampa dà una mano al vostro pollice verde.

Da giovedì 14 aprile: la Guida Verde Pratica.

Con La Stampa 10 volumi in 10 uscite settimanali per scoprire tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti. Da oggi chi ha la passione per la natura avrà tutti i consigli più utili e preziosi per trasformare l'angolo verde di casa in qualcosa di prezioso e di meraviglioso. Non perdetevi il vostro appuntamento con il pollice verde.



a soli 4,90 euro*

Prima uscita: Le mie rose.

I suggerimenti degli esperti per poter coltivare e curare le rose. Fertilizzazione, irrigazione, lotta contro le malattie e, infine, un intero capitolo dedicato alla potatura.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Imperia e Savona.

LA STAMPA
Tutto il mondo, ■ partire dal tuo

PRIMAVERA OFFERTA QUALITÀ

REDAZIONE



RUST

Mountain Bike
26" inchi Shimano 18 velocità

€ **79,00**



PUMA

T-shirt uomo/donna

€ **14,90**



DB'S
Felpa Uomo

€ **24,90**



PUMA
Running Sarian

€ **24,90**

ANCHE IN 10 COMODE RATE A TASSO 0

MILANESIO
SPORT

INTERSPORT

so Peschiera, Via Batticelli, 34 C. Comm.le Panorama SETTIMO TORINESE Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL)
C. Comm.le Le Fornaci REINASCIO (TO) - C.so 85 MONCALIERI (TO) - C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO (TO)

ADRIANO DORENICA 17
c/o Parco Comm.le Borgo 2000 BORGO S. DALMAZZO (CN) - Loc. Grand Chemin 76 (ex Area Ardisnord) SAINT-CHRISTOPHE (AO)

MOTOMONDIALE: PROVE ALL'ESTORIL PER IL GRAN PREMIO DEL PORTOGALLO DI DOMANI

Gibernau risorge, Rossi è contento

Sete dice che la spalla gli fa male, ma ha il 2° tempo Valentino (solo 6°) si sente sollevato per lo spagnolo

Enrico Biondi
Inviato all'ESTORIL

La notizia del giorno è che Sete Gibernau bene, anche se non lo dichiara apertamente. Anzi, lo spagnolo in Portogallo va dicendo che la spalla contusa nel contatto ravvicinato con il manubrio della moto di Valentino Rossi è quell'ultimo giro da paura. Gibernau fa Jerez ancora gli duole, che ha bisogno di terapie e solo il tempo dirà se e come guarirà. Si sforza di essere convincente, lo spagnolo, ma non gli crede. Per avvalorare la tesi, poi, Gibernau aggiunge che un conto è fare 5 giri veloci e tutto un altro inanellare 28. «Posso garantirvi che nelle condizioni attuali tutti quei giri sarei in grado di farli».

Quando riportiamo le sue parole, Valentino, la prima reazione del nostro prode campione è una risata grande così. Né potrebbe essere altrimenti, a guardare i tempi delle prove. Al comando della giornata c'è la Honda del brasiliano Barros, che quando sente parlare portoghese si sveglia improvvisamente e pensa di essere dalle parti di Rio. «Errore - scherza lui - E' il buon vino di queste parti che fa andare forte». Di fatto ha inanellato 11 giri da far spavento. Alle sue spalle, circa mezzo secondo, ecco spuntare Gibernau. «E meno male che stava male».

Valentino tira fuori la «faccia del venerdì», più conosciuta come quella della preoccupazione, per come stanno andando le cose. La faccia per partito

IL MOTOMONDIALE E DOMANI

Nella classe 250 miglior tempo di Pedrosa (Honda), nella 125 pole provvisoria per Kallio (Ktm) davanti al giovane Mattia Pasini (Aprilia). 5° Simoncelli del team di Francesco Totti (che almeno nelle moto ha fatto assai meglio del milanista Clarence Seedorf; 15° con Espangaro e 19° con Bautista).
MotoGp. 1. Barros (Bra-Honda), 2. Gibernau (Spa-Honda), Hayden (Usa-Honda), 6. Rossi, 7. Biaggi, 12. Capirossi, 14. Melandri, 19. Roffo, 20. Battaini.
Classe 250: 1. Pedrosa (Spa-Honda), 2. De Puniet (Fra-Aprilia), 3. Porto (Arg-Aprilia), 4. De Angelis (Rsm-Aprilia).
Classe 125: 1. Kallio (Fin-Ktm), 2. Pasini (Ita-Aprilia), 3. Talmaci (Hun-Ktm), 4. Pesek (Cze-Derbi).
In tv: oggi dirette su Eurosport (ore 14,15) e Italia 1 (14,30); domani ore 12,15 cl. 250, ore 14 MotoGp, ore 15,30 cl. 125.



Max Biaggi (in primo piano) e Valentino Rossi nelle prove di ieri: hanno concluso rispettivamente al settimo e sesto posto

preso ci siano dei reali problemi è ancora presto per capire. Le parole improntate alla cautela: «Una giornata storta, abbiamo problemi con la gomma posteriore che nelle curve a sinistra stenta e entrare in temperatura e lavora pochissimo. L'ottimismo però... Ed è contento del vedere Gibernau lassù, quasi in cima. Sollevato, signor Rossi? «Sì, molto sollevato - sfotte con quel sorriso da prendere a sberle - Temevo stesse male. Avevate detto e avevo letto che rischiava di saltare il Portogallo, visto come guida adesso mi sento molto più tranquillo».

Ci risiamo, quindi. I sono pronti, sempre che il maltempo non ci metta lo zampino. A volte

Dubbioso il pilota iberico: «Una cosa è fare appena 5 giri, un'altra affrontare una gara intera. Per ora ho ancora troppo dolore»

Il pluricampione sorride «E pensare che dovevo persino saltare la gara» Biaggi in crisi, lontani Capirossi e Melandri

ci si scorda che la pista dell'Estoril è di fronte all'Atlantico e quindi soggetta ai venti e ai continui mutamenti di clima, anche più volte al giorno.

Che Biaggi sia nei paraggi non deve però illudere sul morale del romano, sempre più nero. Max si sforza di ottimista, di trovare lati incoraggianti in una situazione che di positivo ha ben poco. Professa amore eterno per la Honda ma intanto non sa spiegarsi stia accadendo: «Le domande adesso le faccio io - diceva ieri - Vi pare normale che Max Biaggi si trovi a 1° dai primi? E' possibile?». No, verrebbe da dire. Oppure sì, vista la classifica. Il guaio è che alla nostra domanda «Max, perché?», Biaggi si alza e ne va,

incapace di dare risposte plausibili.

Peggio ancora è andata a Capirossi (12°), in tutti i sensi. La frattura all'astragalo del piede sinistro non può guarire così poco tempo: «Ogni volta che uso il piede è come se avessi degli aghi che si conficcano nelle gambe». Gli antidolorifici vanno dosati con giudizio, non si possono usare come le aspirine. Vie d'uscita per il momento non ce sono: né per lui, né per Melandri (ieri 14°) e neppure per Roffo (19°), relegato sul fondo con una Ducati 2004 che denuncia una serie di problemi tecnici preoccupanti. Voglia di rimediare c'è: quello che manca, purtroppo, è il tempo. Là davanti vanno tutti come matti.

TENNIS: A MONTECARLO

Eliminati Volandri e Federer

Stefano Semeraro
MONTECARLO

Nel giorno dei funerali di Ramiere, a Montecarlo si sono celebrate anche le esequie simboliche di Roger Federer, celebrate sul campo da un chierichetto francese che al number one qualche modo assomiglia. Richard Gasquet da Deziere, terra di rugbisti più che di tennisti, tre anni fa compì la prima, precoce epifania da predestinato proprio su questi campi. A soli 15 anni e 10 mesi divenne il più giovane a passare un turno in un Masters series, battendo Squillari prima di arrendersi a Safin. Giocava già da illuminato e paradossalmente proprio il suo grande talento, difficile da gestire almeno quanto padre ingombrante, lo ha in seguito frenato. Ieri, reduce da 15 match fila sulla terra in tornei minori (l'ultimo a Napoli) sotto la guida del vecchio saggio Dehliker, ha tolto dal torneo tre set (7-6 6-2 7-6). Federer alla prima uscita stagionale sul rosso, ma che match vincenti ne aveva infilati ben 35 dopo semifinale persa in Australia.

Roger sulla terra non è fulminante come sul veloce, ieri ha sbagliato qualcosa di troppo. Gasquet ha incantato con il rovescio a tutto braccio e per coraggio confinato con l'improntitudine. Riccardino ha sprecato per troppa foga un primo facile match point (5-3 del terzo set), un secondo (5-4, servizio Federer), poi nel tie-break ne ha salvati tre prima di chiudere 10-8 con un pesante lungolinea di rovescio di qualità aliena. C'è anche una linea di pensiero che la sconfitta di Federer con l'influsso negativo dalla maglietta perazzurra regalatagli giovedì sera da Cambiaso, sono superstizioni. Nel primo quarto della giornata era uscito anche Filippo Volandri (6-2, 6-3), stanco entrato in partita contro un Ferrero in grande recupero. Programma odierno: ore 11,30 Ferrero-Corrie; ore 15 Gasquet-Nadal.

in breve

VOLLEY: CHERI A CUNEO PER LA SEMIFINALE
Semifinali femminili (gara 1): 15,30 BigMat Kerakol Chieri-Foppa Bg (a Cuneo, Rai3); ore 20,30 Monte Schiavo Jesi-Despar Pg. Quarti maschili (gara 4): ore 18 Lanza Vr-Sisley Iv (tv Sky Sport 2, situazione 1-2); ore 20,15 Itas Tr-Copra Pc (tv Sky Sport 2, situazione 2-1).

SCHUMI OK CON LA F2005
Ferrari impegnata a Fiorano e al Mugello, senza problemi. Schumacher sulla pista emiliana ha ottenuto un ottimo 57"222, non lontano dal record 55"999 della F2004. Al Mugello, sempre su F2005, Barrichello ha pure alle gomme: buono il miglior tempo realizzato (1'21"920).

JARNO TRULLI E DIVENTATO PAPÀ
Jarno Trulli, 30enne pilota Toyota, è papà: sua moglie Barbara ha dato alla luce con qualche giorno di anticipo il piccolo Enzo, primogenito. Pesa 2,750 kg e sta bene.

BASKET: MILANO PERDE FAJARDO
spagnolo Diego Fajardo, ala dell'Armani Milano, è stato operato in artroscopia al ginocchio sinistro: per lui la stagione è già finita.

IPPICA: CORSE TRUCCATE INCHIESTA NAPOLI
Corse truccate dopo minacce o pagamento somme a drivers e fantini: se ne sta occupando Direzione distrettuale antimafia di Napoli, che ha disposto 153 perquisizioni nelle abitazioni di fantini, driver, allenatori e proprietari di cavalli. Numerose le denunce scattate per frode sportiva.

CORSA TRIS: 5-4-8 A PISA GALOPPO
Nella Tris di ieri a Pisa (galoppo), combinazione 5-4-8, quota €83,22, coppia (ritirato cavallo n. 9) €16,90.

www.hyundai-auto.it

OGGI IL DIESEL È A MENO DI UN EURO.

€ p, p p

ANTICIPO

€ p, p p

AL GIORNO

2 anni

ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO

Matrix

Gamma diesel da € 12.990. Di serie: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

Getz

Gamma diesel da € 9.990. Di serie: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.

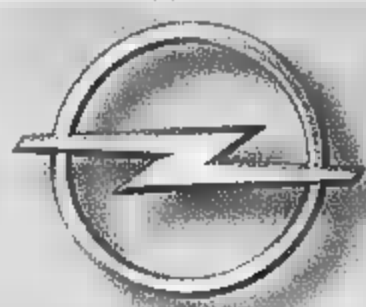
I prezzi migliori della categoria.

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti **Castrol**

Messaggio pubblicitario finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Getz 1.5 CRDi Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: importo finanziato 9.890 + 150 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29 euro + 54 rata mensile da 221 euro (tan 5,43% - tagg 5,95%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italiano. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano, esclusa IPT. del Concessionario che aderiscono all'iniziativa. con 0% in corso. Valida fino al 30/04/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Getz Active 5p, Matrix Dynamic. Getz 1.5 CRDi consuma 4,4 litri x 100 km ciclo. Emissioni CO₂ (g/km) 116. Matrix 1.5 CRDi consuma 5,7 litri x 100 km ciclo. Emissioni CO₂ (g/km) 150.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"



OPEL Gencar



VEETTURE AZIENDALI: 2002, 2003, 2004... scegli il tuo risparmio!

Solo 6 vetture



Opel Corsa Enjoy 3p 1.2 16V

Immatricolazione anno 2003

Servosterzo
2 airbag
Abs con EBD
Climatizzatore

Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici
Motore euro 4
Vernice metallizzata

■ Listino anno 2003	€	13.020,00
■ Risparmio	€	5.220,00
■ Offerta Gencar	€	7.800,00

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 153,00*

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno 2004

Servosterzo
4 airbag
Climatizzatore

Autoradio
ABS con EBD
Vernice metallizzata

■ Listino Anno 2004	€	17.530,00
■ Risparmio	€	4.030,00
■ Offerta Gencar	€	13.500,00

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 264,85*

Solo 7 vetture



Solo 13 vetture



Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione anno 2002

2 airbag
ABS con EBD
Climatizzatore
Sospensioni DSA

Autoradio
Vernice metallizzata
Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Listino Anno 2002	€	17.645,00
■ Risparmio	€	8.145,00
■ Offerta Gencar	€	9.500,00

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 186,35*

Opel Vectra Elegance 4p 2.2 TDi

Immatricolazione anno 2002

8 airbag
Climatizzatore
Sospensioni DSA
Autoradio CD

Cerchi in lega
ABS con EBD
Vernice metallizzata
Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

■ Listino Anno 2002	€	25.235,00
■ Risparmio	€	12.735,00
■ Offerta Gencar	€	12.500,00

Oppure: ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA - PRIMA QUOTA OTTOBRE 2005: euro 245,20*



Solo 6 vetture

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 228 - Tel. 011 2422354
(angolo corso Giulia Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, 158 - Tel. 011 8196056

ALBA (TO) - Corso Savona, 34
Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b
Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115
Tel. 011 9102748

ATTUALITÀ E RICAMBI

TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Savona, 151 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

Mer
Dal 1951, auto e servizi

Il centro resta aperto con tutte le nuove proposte di primavera Domenica con gli artisti del legno Al Parco Commerciale Dora di via Treviso

Fin dall'antichità l'uomo ha avuto bisogno di utensili e mobili di legno. Prima oggetti rudimentali per soddisfare le proprie necessità, poi, seguendo un percorso estetico, ha conjugato la bellezza di un raffinato mobilio alla praticità degli oggetti di uso quotidiano. L'intaglio del legno affonda le proprie radici nella volontà di abbellire oggetti di uso comune.

Scultura e l'intaglio del legno sono un tassello fondamentale della composita tradizione artigianale piemontese che è cresciuta e si è sviluppata nei secoli attorno a questa materia prima. L'artigianato artistico del legno rappresenta così una tradizione secolare in tutto il Piemonte. La natura del territorio, ricca di boschi, ha fornito la linfa vitale per lo sviluppo

dell'intaglio. Questa tradizione, che deve giustamente essere tramandata, ma anche conosciuta dai giovani e da chi abita nelle grandi città verrà presentata domani, domenica 17 aprile, al Parco Commerciale Dora di via Treviso, angolo via Livorno, che resterà aperto al pubblico. Qui la scuola di Intaglio e Scultura di Bussoleno sarà presente per dare dimostrazioni pratiche della propria abilità. Si potrà così ammirare dal vivo come nascono le opere degli artigiani e accostarsi a questa che è anche una parte della cultura del nostro territorio.

Il Parco Commerciale Dora rappresenta anche un piacevole luogo in cui scegliere trascorrere la domenica. Innanzi tutto perché la struttura è accogliente e soprattutto

molto armoniosa dalla presenza della grande piazza in cui campeggia il totem-sculptura di Ugo Nespolo e su cui si affacciano alcuni piacevoli dehors. Con l'arrivo della bella stagione si ha infatti voglia di uscire, di ritrovarsi all'aperto in un luogo gradevole e animato. Il Parco Commerciale Dora è l'indirizzo giusto, adatto non solo per lo shopping, ma anche per trascorrere qualche ora in compagnia soffermandosi a mangiare, a fare uno spuntino, a prendere un caffè in uno dei numerosi bar ritrovi. Questi locali restano aperti sino a mezzanotte e offrono la possibilità di chiacchierare godendo delle prime giornate di tepore primaverile (finalmente, dopo tanto freddo e pioggia!). Inoltre, la domenica rappresenta anche il giorno

ideale per farmarsi un poco, per non correre affannati come accade durante la settimana. Soprattutto per dedicarsi con tranquillità alla ricerca di qualche capo d'abbigliamento nuovo, di qualche accessorio per la casa o per altri tipi di acquisti che al Parco Commerciale Dora si possono fare con abbondanza di proposte.

Perché al Parco Commerciale Dora si trova quanto di meglio può offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe & Scarpe, da Piazza Italia a Melablu).

Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzata in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica. Salmiraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro e tante altre soluzioni per lo shopping.

Inoltre, una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere una pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere tranquilli, ma anche pensare ad un vero pranzo o alla cena (dopo una giornata di divertimento e compere ci vuole proprio!) in uno dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E) aperti fino alle 22. E poi ancora c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi si vuole finire in bellezza, non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione proposti dal modernissimo Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e tre sale giochi dotati di tutti i confort possibili.

Domenica 17 quindi non mancate all'appuntamento al Parco Commerciale Dora!



Un Parco Dora del tutto... ...originale!

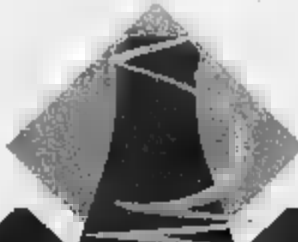
Domenica 17 Aprile 2005

Ti aspettiamo per scoprire insieme le attività artistiche dell'intaglio e dell'antichissima scultura del legno, attraverso il lavoro e la passione dei maestri della Scuola d'Intaglio e Scultura di Bussoleno.

dalle ore 10,00

**DOMENICA 17
APERTI**

ipercoop



DORA

Parco Commerciale

Via Livorno angolo Via Treviso-Torino

Aprile Authos S.p.A.

ROTTAMAZIONE STRAORDINARIA

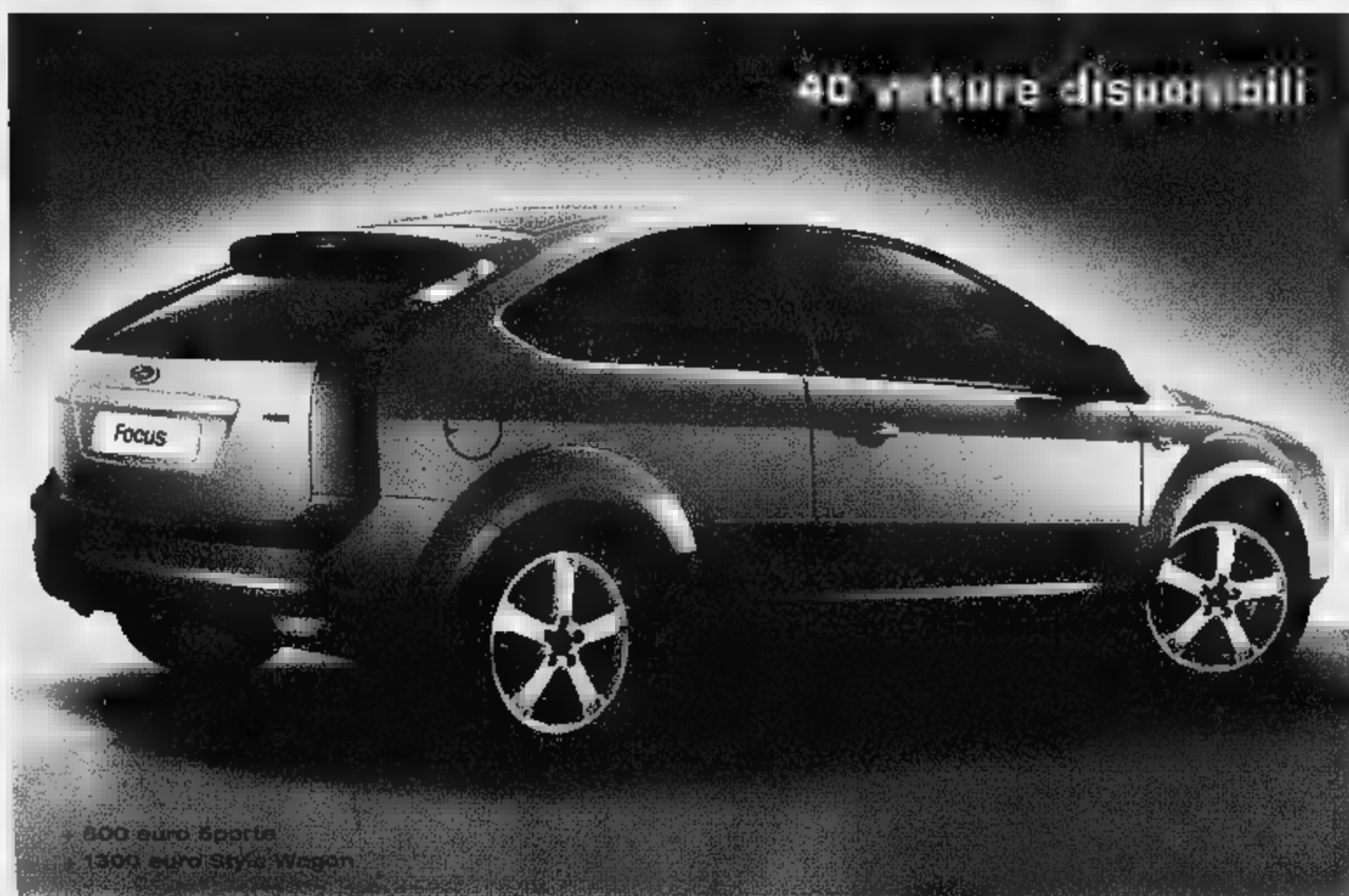
FordFocus 1.6 TDCi

Accessori:

- Climatizzatore automatico bizona
- 6 airbag
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia

■ **Offerta Authos**
€ 15.950

■ **Risparmio**
€ 3.800



FordFocus C-Max 1.6 TDCi



Accessori:

- Climatizzatore
- 6 airbag
- ABS con EBD

■ **Offerta Authos**
€ 16.950

■ **Risparmio**
€ 4.100

- anticipo zero
- prima quota luglio 2005

FordFocus può essere tua con
IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

APERTI ANCHE DOMENICA 17 APRILE

Authos

Numero Verde 800.15.8870

www.authostorino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 12111111

ifas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

PRESIDIO IN VIA FANTI DURANTE LO SCIOPERO NAZIONALE DI 4 ORE

Metalmeccanici in piazza «Il declino va fermato»

Agli imprenditori i lavoratori hanno chiesto maggior impegno
«Migliaia di posti sono scomparsi, bisogna invertire la tendenza»

Marina Cassi

Appeso al camioncino - che come sempre fa da palco alle manifestazioni sindacali - pende un inedito striscione con la scritta ironicamente mutata dagli annunci economici: «AAA imprenditori cercasi». Questa è la novità più evidente del presidio: 2 mila presenti secondo il sindacato, mille per la polizia - di fronte alla palazzina dell'Unione industriale durante lo sciopero nazionale di quattro ore dei metalmeccanici contro il declino dell'industria.

I meccanici torinesi chiedono all'associazione datoriale un maggior impegno nell'affrontare la crisi che colpisce in particolare il loro settore e quelli collegati all'auto di tessile e chimica.

Una crisi che si riassume - secondo il segretario della Fim torinese che chiude il presidio con un breve comizio - in poche cifre: «Tra il 2000 e il 2004 in Italia si sono persi 134 mila posti di lavoro metalmeccanici, di questi 68 mila solo in Piemonte».

Sono posti scomparsi.

E aggiunge: «L'Unione industriale è stata un notaio muto che nega la crisi, conta le chiusure, somma le casse integrazioni, considera le delocalizzazioni un prodotto inevitabile del mercato. E basta. Perché non arriva mai una proposta per superare la crisi?»

Parla della Fiat, ribadisce: «Ci sono troppi progetti, oltre che troppi lavoratori, in cassa integrazione. L'azienda deve dare risposta e riaprire il confronto con il sindacato». Ricorda che la richiesta delle Rsu degli impiegati di cassa a rotazione - cui si è aperto giovedì un confronto con l'azienda - deve essere sostenuta.

Sulla proposta della Cisl torinese di una «24 ore sull'industria»: «Siamo molto d'accordo perché così si arriverà finalmente allo sciopero generale della città».

Durante il presidio vengono forniti dati sul sciopero che per Fim, Fiom, Uilma è un successo: adesioni al 70% a Mirafiori (per

l'azienda 24% tra gli operai alle Carrozzerie e 17% alle Presse), oltre l'80% - punto del 100% - in generale (per l'Amma l'adesione è stata del 16%).

Parlano anche due delegati. Angela Alliano della Embraco: «Tra due settimane scadrà la cassa integrazione ordinaria e non abbiamo garanzie che ci sia quella straordinaria; vivremo?». Il Marco Mascarella dell'Ilica che sottolinea la lunghissima crisi del settore.

Soddisfatto dell'andamento dello sciopero il segretario della Fim Antonio Marchina che commenta: «La riuscita dello sciopero dimostra che il problema occupazionale è fortemente sentito dai lavoratori che chiedono delle risposte. In particolare chiedono a un'associazione silenziosa, come quella degli industriali, di aprire bocca e di farlo in modo costruttivo per consentire che il lavoro e le aziende restino a Torino».

Per la Uilma Gianfranco Verdini e Flavio Aiello sostengono che «stanno venendo al pettine nodi che da tem-



Due mila presenti secondo il sindacato, mille per la polizia, ieri mattina, di fronte alla palazzina dell'Unione industriale

po denunciavano: l'assenza di politica industriale e la propensione delle aziende a investire in ricerca; purtroppo ormai Torino è la capitale della casa integrazione». E Vincenzo Aragona della Fismic parlando della

situazione della Fiat dice: «In pochi giorni abbiamo raccolto 5.500 firme dei lavoratori di Mirafiori per chiedere che si produca a Torino la Nuova 500».

Al presidio ci sono il responsabi-

le nazionale del Lavoro dei Ds, Cesare Damiano e quello di Rifondazione Paolo Ferrero che sottolineano come di fronte alla crisi e alle preoccupazioni dei lavoratori il governo sia assente.

GONFALONE DECORATO

Medaglia d'oro per la Resistenza alla Provincia

Il gonfalone della Provincia di Torino sarà insignito della Medaglia d'Oro per meriti acquisiti dalla sua popolazione durante la Resistenza come «presidio di libertà». Sullo sfondo delle prossime celebrazioni del 25 aprile, resta però la manifestazione, subito annullata, in programma il 27 maggio a Condove. Avrebbe dovuto incontrarsi per un «gemellaggio» i reduci provenienti da tutta Europa delle Ss Waffen Grenadier «Charlemagne», composta soprattutto da giovani francesi e della Ss Wallonie, che combatterono sino all'ultimo nell'Europa in fiamme, al fianco dei militari della Repubblica Sociale Italiana. Tra l'altro, nella divisione «Ss Wallonie», al comando di Leon Degrelle, furono arruolati 57 volontari italiani, che batterono al fianco di belgi e spagnoli sino alla fine del Terzo Reich, nel maggio '45. «Abbiamo avuto notizia - ha affermato il presidente del Consiglio provinciale, Sergio Valerio - che il raduno non sarà. Ma dobbiamo tenerci pronti. E il nostro gonfalone, decorato con la medaglia d'oro della Resistenza, sarà presidio delle libertà riconquistate sessant'anni or». La vera storia della «Ss-Charlemagne» e della «Ss-Wallonie» è ancora in parte da scrivere: parve assurdo, anche allora, che migliaia di giovanissimi europei si fossero lasciati massacrare per difendere la Berlino hitleriana. Ma così fu, e i sopravvissuti furono pochissimi.

IL NUMERO UNO DEGLI IMPRENDITORI REPLICA AL SINDACATO

«Non recitiamo il ruolo di notai muti della crisi»

Tazzetti: l'Unione industriale sta lavorando all'internazionalizzazione delle aziende

intervista

NOTAIO muto che nega la crisi, associazione silenziosa. In via Fanti il sindacato meccanico ieri mattina, durante lo sciopero contro il declino, ha accusato l'Unione industriale - il suo presidente - di «astrarsi» dalla grave situazione economica di Torino, di «stare altrove» mentre le aziende chiudono e si moltiplica la cassa integrazione. Ma le parole sembrano

turbare Alberto Tazzetti.

Che cosa risponde?

«Intanto voglio dire che lo sciopero era per il contratto e non per la crisi. Il contratto è scaduto il 17 maggio c'è la moratoria».

Era dichiarato contro il declino, a sostegno dell'industria. «Allora non ha alcun significato: non è di questo che hanno bisogno l'industria e Torino per aumentare la propria competitività. A chi ci è una replica che lavoriamo anche con il sindacato - tanto in silenzio».

Ci può fare un esempio?

«Certo. Da ottobre, quando ho avuto il primo incontro con il sindacato abbiamo creato un tavolo di confronto comune. Ci sono già stati quattro incontri, il prossimo è il 19».

E a che cosa servono?

«Ho detto a ottobre: cerchiamo di sviluppare un'analisi comune sulla natura della crisi, perché solo da un'analisi condivisa possono emergere soluzioni condivise. All'inizio della settimana prossima presenteremo al sindacato le nostre proposte».

Quali sono?

«Vorremmo esporle prima al sindacato. Ma posso anticipare alcuni temi: orario, flessibilità, assenteismo, utilizzo degli impianti. Ci sono anche argomenti che, se condivisi, possono essere portati all'attenzione delle istituzioni come formazione, incentivi agli investimenti, sburocraziazioni».

Ma l'Unione industriale che fa per fronteggiare la crisi?

«Tante cose. Ci muoviamo su alcune linee: commerciale, internazionalizzazione del nostro sistema industriale, formazione-ricerca. Le-



Il presidente Alberto Tazzetti

Finmeccanica - le aziende del settore».

A maggio ci sarà una 24 ore per l'industria contro il declino. Torino e il sindacato vuole coinvolgere istituzioni e parti sociali. E' folle l'idea che Lei vi possa partecipare?

«Se ci sarà lo sciopero senza senso, folcloristico. E' ovvio che sarà. Se non sarà così allora diventerà un happening: facciamo pure un bel concerto. Ma non così che si compete con gli altri Paesi».

Che pensa del futuro di Mirafiori?

«Credo che si possa dire ogni minuto quello che si sta facendo. Il mercato è in difficoltà; la Fiat - lavorando, attendendo - fiduciosa la prossima assemblea degli azionisti».

Saitta ha collegato la ricorrenza del 25 aprile i temi della pace e la difesa della Costituzione. Dopo avere ricordato che nel Torinese «ogni paese ha il suo martire», il presidente ha citato i padri costituenti secondo i quali «dove fu il martire delle guerre di liberazione, là c'è anche l'origine della nostra Costituzione» delle nostre libertà.

«La Costituzione - ha sottolineato - va difesa come il dono più prezioso del sacrificio di migliaia di donne e di uomini e non può essere modificata in quegli istituti di garanzia che sono il baluardo delle nostre libertà».

(m. cas.)

12 RATE TASSO ZERO

Divano etnico angolare con base in vera pelle ByCost; cuscini e fodere sfoderabili in ciniglia; come foto: misure cm 270x200

euro 1.260
IVA COMPRESA

Articoli in legno di artigianato decorati a mano.

euro 99
IVA COMPRESA

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170. Disponibile con letto

euro 475
IVA COMPRESA

Portavasca a 3 ripiani in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.72 P.30 H.98

euro 97
IVA COMPRESA

Portavasca in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.30 P.30 H.82

euro 71
IVA COMPRESA

Scrittoia in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.88 P.48 H.87

euro 175
IVA COMPRESA

Specchio in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.90 H.65

euro 96
IVA COMPRESA

Portavasca in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.30 P.30 H.82

euro 71
IVA COMPRESA

Tris tavolini in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.45 H.59

euro 169
IVA COMPRESA

Sedia a dondolo in mogano e rattan

euro 225
IVA COMPRESA

Tavolino con vassoio apribile in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.46 H.73

euro 78
IVA COMPRESA

Panchetto in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.30 H.61

euro 76
IVA COMPRESA

Pouff in banana, adattabile ad ogni ambiente

euro 60
IVA COMPRESA

Serie vasi in terracotta rivestiti con foglio di cocco H cm 50/60/70. Vendibili anche separatamente.

euro 79
IVA COMPRESA

Strordinari articoli etnici dal fascino particolare, realizzati interamente in legno massiccio.

euro 79
IVA COMPRESA

Portaspesce con 18 cassetti, misure cm L.64 P.30 H.34

euro 79
IVA COMPRESA

MONDO SALOTTO

TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817

CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savaria 39
0171/40.12.54

RICORSI IN ARRIVO

Manovre in vista nel centrodestra per aggiudicarsi il seggio dei Consumatori

■ Acque agitate nel centrodestra, dove più di uno sguardo è puntato sul seggio conquistato dalla Lista Consumatori nelle elezioni regionali. Obiettivo: valutare se, ■ luce dei risvolti giudiziari legati alla lista, quello ■ può cambiare etichetta. L'appetito solletica partiti ■ «Abbiamo già presentato un esposto alla ■ elettorale per verificare eventuali irregolarità», conferma Emilio Bolla, capolista ■ Torino e primo escluso tra gli ■ azzurri. «Nei prossimi giorni ci consulteremo ■ i nostri legali», gli fa eco Riccardo Nicotri, Socialisti liberali. Anche Franco Maria Botta, Udc, ex-assessore della giunta Ghigo, tiene alta la guardia: «Mi sono già affidato ad ■ avvocato per valutare la situazione a tutto campo». Secca la replica ■ Michele Giovine, Lista Consumatori: «Roba ■ cronaca ■. Staremo a vedere se e come si intende violare la libertà ■ voto di oltre 23 mila elettori».



Emilio Bolla

INSULTI E MINACCE

Scritte contro il leghista Borghezio sui muri del condominio dove abita

■ Scritte contro l'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghezio ■ state trovate ieri sulle mura del condominio dove l'onorevole risiede, ■ Torino. Lo ha reso noto l'interessato in ■ comunicato stampa ed ■ stato confermato dalla Digos. Sull'episodio ■ intervenuto il segretario nazionale della Lega Roberto Cota. «Ci attendiamo ■ ha affermato ■ anzi ci attendevamo una risposta dalle autorità competenti su questi fatti, anche perché sono ormai troppi i gesti violenti che vedono come vittime i nostri militanti e i nostri dirigenti politici». Le scritte ■ hanno messo in apprensione tutti i condomini del palazzo ■ ha affermato Borghezio ■. Tali gesti possono essere un sintomo per il quale sarà la futura campagna elettorale per le elezioni politiche. Secondo quanto ha riferito, ■ alcuni androni del condominio sarebbero comparse stanotte anche alcune sue fotografie, con l'invito a sputargli in faccia.



Le scritte contro Borghezio

WEEKEND DI RIFLESSIONE A LUGANO. «LA SANITA' NESSUNO SPEZZATINO»

«Non saccheggerò le giunte degli altri»

La presidente Bresso: a parte rari casi, come gli assessori eletti, non penso di scippare nomi eccellenti a Chiamparino e Saitta

Emanuela Minucci

«Non abbiamo nessuna intenzione di saccheggiare le giunte al ■: il problema che avete sollevato è giusto. Al ■ la dei casi singoli, assessori ■ ■ carica che sono stati eletti ■ Consiglio regionale, non penso proprio che si opereranno altri "scippi". Alla fine potrà esserci pure qualche eccezione, ma non si tratterà mai di un terremoto che priverà il sindaco o il presidente della Provincia di elementi validi o addirittura insostituibili».

Così Mercedes Bresso commenta l'editoriale uscito ieri sulla prima pagina de La Stampa circa ■ estraneo dominio di Torino. Una riflessione sulla nascita della nuova giunta regionale alla luce della possibile migrazione di ben cinque assessori dalle amministrazioni di Comune e Provincia verso piazza Castello. La neo-presidente Bresso, dal suo «buen retiro» di Lugano, dove resterà fino a domani ■ ■ con il cellulare rigorosamente staccato per meditare in tranquillità sulla nuova giunta, sgombra il campo dai dubbi: «I partiti propongono, ma alla fine i nomi che sceglieremo saranno il frutto di ■ ■ tiene conto soltanto di tre priorità: il rispetto delle diverse realtà regionali, un equilibrio di genere, quindi via libera alle donne, ■ non ultima, l'urgenza di ■ indebolire troppo le giunte altrui. Eccezione fatta, ripeto, per chi è già stato eletto, mi riferisco al caso dell'assessore della Provincia di Alessandria».

Bresso non si sottrae neppure all'analisi del possibile sdoppiamento in tre partiti dell'assessorato Sanità: «Sono d'accordo che questa frammentazione potrebbe risultare nociva - chiarisce - ma io non ho mai sostenuto di voler nominare tre assessori. Però intendo coinvolgere i tre principali partiti della coalizione nel governo di questa materia con incarichi che vanno dall'assessorato alla presidenza di commissione sino alla gestione dell'agenzia».

Punti fermi da cui Bresso parte ■ per arrivare alla famosa rosa di nomi su cui mediterà tutto il week-end. E poi, lunedì pomeriggio, l'incontro con i partiti, al comitato di via Bellezia, per gli ultimi aggiustamenti.

menti.

A proposito. Che ■ pensano di questi stessi temi i segretari dei partiti alleati di Bresso? Secondo Gianni Vernetti, responsabile regionale della Margherita, «sarebbe un errore indebolire in questo momento le giunte di centrosinistra, quella provinciale in testa dal momento che Saitta ■ al lavoro da neppure un anno». Ma ■ ■ «Detto questo non se ne può neanche fare un dogma, l'unica priorità dovrebbe essere quella di costituire la miglior giunta ■ ■. Sul tema della Sanità, Vernetti concorda con Bresso: «Spezzarla in più parti non avrebbe senso, anche ■ ■ molto impegnativa».

Il coordinatore della segreteria regionale Dr. ■ Bisacca, è più possibilista: «Non si deve depauperare troppo il patrimonio altrui, ma nemmeno astenersi dal mettere gli uomini giusti al posto giusto. La presidente sta lavorando bene e rapidamente, con la collaborazione dei partiti. Le legittime aspirazioni di territori, forze politiche e sociali insieme con quelle individuali, non daranno origine a conflitti». Per Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani «potrebbe essere rischioso svuotare il governo della Provincia e del Comune di Torino per costruire la nuova giunta regionale. I partiti trovano uomini da spendere nella futura giunta non ■ rispetto degli equilibri interni, ma guardando al risultato, che deve rispondere immediatamente ad un'esigenza ■ governo alternativo al centrodestra. E ■ sanità non si può spezzare».

Alberto Deambrogio, invece, segretario regionale di Rifondazione Comunista, risponde ai problemi posti dall'editoriale de La Stampa così: «Siamo stati i primi ad agire in controtendenza con le solite logiche di partito. Come? Proponendo un uomo come Valpreda alla Sanità, un personaggio fuori dai soliti giochi e ■ soliti schemi. ■ a proposito di Sanità, c'è qualcuno, all'interno del centrosinistra, ■ vede bene un suo frazionamento. E' Enrico Buzzi, segretario provinciale dello Sdi: «E' un colosso che non può ■ sostenuto da una persona sola - commenta - mentre ■ quanto riguarda i possibili "scippi" alle altre giunte, ho ragione di credere che ciò non accadrà».

I COMMENTI

GIANNI VERNETTI (DL)



«Sarebbe un errore indebolire in questo momento le coalizioni di centrosinistra»

SERGIO BISACCA (DS)



«Non possiamo astenerci dal mettere gli uomini giusti al posto giusto»

LUCA ROBOTTI (PDCl)



«I partiti trovino uomini da spendere in un governo davvero alternativo»



La nuova presidente della Regione, Mercedes Bresso

VERTICE DI MAGGIORANZA IN VISTA DEL CONSIGLIO DI MARTEDÌ. RIFONDAZIONE VALUTA L'ASTENSIONE

Emergenza rifiuti, Saitta cerca un'intesa

Alessandro ■

Prove di intesa fra i partiti della maggioranza, anche se sul piano provinciale dei rifiuti continua a prevalere l'incertezza e molti giochi restano in sospeso.

L'incontro fra i segretari ed i capigruppo delle forze del centrosinistra, svoltosi ieri a Palazzo Cisterna e protrattosi per oltre tre ore, ha stemperato alcune tensioni ■ ■ per questo eliminare gli ostacoli sul tappeto. Da qui la cautela e le riserve che, ad una manciata di giorni dal Consiglio provinciale di martedì, regnano nel centrosinistra: la prospettiva ■ quella di un appuntamento sal buio, dove l'unico elemento certo sono le barricate alzate dall'opposizione. E questo nonostante la disponibilità ■ presidente Saitta a correggere il piano su alcuni punti specifici, venendo incontro alle richieste di Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani ed Italia dei valori.

Al ■ del dibattito, restano gli interrogativi: Rifondazione, pur essendo orientata ad astenersi, vincerà ■ sua decisione all'incontro di direzione previsto lunedì sera con Patrizia Sentinelli, esponente della segreteria nazionale del partito; ma la stessa strada potrebbe essere seguita anche dai Verdi, insoddisfatti delle risposte ottenute. Comunisti italiani ed Italia dei valori, invece, dovrebbero votare a favore. Insomma: i giochi



Il presidente della Provincia, Antonio Saitta

si faranno tra oggi ■ lunedì. Ed è certo che, sull'esito ■ prossimo Consiglio, molto dipenderà dalla capacità di mediazione e di sintesi del presidente. Non a caso, oggi più che mai la parola d'ordine di Saitta è «prudenza». «Diciamo che ■ ■ moderatamente ottimista - ha commentato dopo l'incontro - Abbiamo fatto ■ passi avanti ma è presto per dire che la strada è spianata. Oggi (ieri per chi legge) sono stati affrontati parecchi punti sul tappeto: dall'incremento dei contributi ai Comuni per potenziare la raccolta differenziata alla riduzione dei rifiuti alla fonte passen-

do dall'uno al tre per cento; dalla costituzione di una commissione incaricata di definire sede e tecnologie del secondo impianto alla verifica annuale dei risultati della differenziazione. Sono soltanto alcuni di una serie di suggerimenti che credo siano recepirli, elaborarli, ■ presentarli in Consiglio come proposte di emendamenti da sottoporre al voto. In quell'occasione Saitta illustrerà anche un documento politico nel quale confluiranno gli annessi e connessi al piano provinciale dei rifiuti: dalla riorganizzazione della «Servizi industriali»,

una partita che andrà giocata con la Regione, ai contributi supplementari da inserire nella variazione di bilancio».

Tutto chiaro? Più ■ meno. Soddia ■ Claudio Lubatti, capogruppo della Margherita: «La mediazione di Saitta ed il vertice della maggioranza hanno finalmente permesso di archiviare una situazione di tensione». Tiepido Stefano Esposito, capogruppo dei Ds: «Un confronto utile, che ha avvicinato ■ posizioni, ma oggi ■ ■ ieri restiamo in attesa delle decisioni dei partiti». Cauti Gianni Favaro, segretario di Rifondazione: «Apprez- ■ la disponibilità di Saitta e puntiamo ad evitare fratture nella maggioranza ■ ■ ma l'ultima parola è affidata ■ direzione del partito». Insoddisfatto Vanni Cappellato, segretario ■ Verdi: «Alcune delle nostre richieste, come la riduzione del rifiuto alla fonte del 15% o la raccolta differenziata al 70 per cento, non ■ state accolte. Valuteremo il da farsi, non escludiamo l'astensione». Parzialmente soddisfatto Mauro Corrado, Comunisti italiani. Soddia ■ Ugo Repetto, Italia dei valori.

Intanto l'opposizione ■ in attacco. «A Torino è emergenza rifiuti, i cittadini non possono più attendere che il centro sinistra risolva le proprie scaramucce», dichiara Agostino Ghiuglia, An. Martedì, nell'aula del Consiglio provinciale, sarà per tutti il momento di scoprire le carte.

Un lettore ci scrive:

«Ore 15,45 di giovedì 14 aprile, sto percorrendo, in motorino, c.so Re Umberto quando, fermo al semaforo, noto sotto i portici di c.so Vittorio Emanuele II una bambina di circa 10 anni, seduta a terra, che chiede l'elemosina. Mi si stringe il ■ ■ penso ■ posso fare qualcosa, nel mentre scatta il verde e riparto con i miei pensieri. Percorsi ■ 100 metri prima ■ arrivare in ■ Steti Uniti scorgo ■ pattuglia ■ vigili urbani ferma e intesa a multare auto in sosta. A questo punto mi affaccio e spiego ■ ■ to mi è accaduto alla vigilia, chiedendo se può andare a controllare la situazione, ma mi guarda scioccata e mi dice che è lì per fare altro. Mi volto sconsolato e sto per ripartire quando mi si avvicina il suo collega e con tono sprezzante mi dice: «Le accende le luci?».

«Riparto pensando ■ miei tre bambini molto più fortunati di quella bimba appena incontrata con la consapevolezza che oggi i grandi hanno perso».

Enzo Vallo
Il presidente regionale della Federazione Pallacanestro ■ scrive:
«Rispondo alla ■ ■ di

Specchio dei tempi

«Per i nostri vigili è forse più facile fare multe che aiutare i minori sfruttati?» - «I teppisti ■ sono solo ■ calcio: sacrosanto punirli» - «Troppi cantieri simultanei, addio al parcheggio» - «Altro rincaro»

■ tredicenne che gioca a basket ■ che ha contestato la nostra decisione ■ escludere dalla finale di una manifestazione tutte le squadre partecipanti alla fase provinciale per atti di vandalismo accaduti all'interno del Palazzetto dello Sport della Sispot. Ai ragazzi bisogna insegnare i principi che stanno alla base dello sport e della vita. Il rispetto di tutto e di tutti sopra ogni cosa. E, invece, quel giorno qualcuno si è macchiato di atti che poco hanno a che vedere con lo spirito sportivo.

«Gli spogliatoi ■ stati distrutti. Diverse persone (atleti, genitori, allenatori e dirigenti) hanno visto o sentito ma nessuno ■ intervenuto, nessuno ha pensato di denunciare quanto accaduto. ■ un fatto gravissimo.

«Per questo ho preso la mia decisione che il Comitato ha

accettato all'unanimità. Certo i risultati contano, l'agonismo anche, sono l'essenza dello sport, ■ prima di tutto contano la passione, l'emozione, la ■ ■ e il rispetto delle regole, degli altri e delle cose che ci circondano. Mi spiace che protesti per questa decisione la mamma di una ragazza che ha vinto. Cara signora, spieghi a sua figlia perché tutti i ragazzi ■ ■ stati esclusi. Sono sicuro che sua figlia, da ragazza intelligente, che ama la pallacanestro, capirà. Forse digerirà meglio della mamma quello che lei considera un soprano e che, invece, ■ consideriamo valore educativo. Su certe cose, davvero, non si può transigere».

Giorgio Bassignana

Un lettore ci scrive:
«Segnalo ■ situazione ■ paradossale disagio "all'Italia-

na" per i residenti della zona compresa tra c.so Ferrucci, via Monginevro, via Virle e via Vigone. Da alcuni mesi nel cortile di c.so Ferrucci sono in corso i lavori di posizionamento delle tubature per il teleriscaldamento. Questa attività sottrae di per ■ stessa ■ trentina di parcheggi in una zona di palazzi degli Anni 30 e 40 praticamente privi di posti auto interni.

«A questo disagio l'amministrazione comunale ha ben pensato di aggiungere l'inizio dei lavori in via Vigone e come se non bastasse l'apertura del cantiere, sempre per il teleriscaldamento, sul cortile opposto di corso Ferrucci. Il totale dei parcheggi all'aperto ■ quindi ulteriormente calato di un'altra cinquantina di posti. La contemporanea presenza di due cantieri di ristrutturazione edilizia in

via Polonghera ed in via Virle ha fatto scomparire altri dieci parcheggi. Per alleviare le sofferenze del cittadino, cosa ha fatto il Comune? Ha aumentato le multe».

Massimo Viadana

Il presidente del comitato di gestione della scuola materna Vallate A ci scrive:

«Desidero denunciare come una delle più note banche nazionali, che gestisce e spedisce a domicilio i bollettini per le rette della scuola materna, ha aumentato i costi per questo servizio del 32 per cento.

«Una decisione questa che non mi pare giustificata se consideriamo ■ ■ secondo i dati dell'Istat, l'inflazione non dovrebbe superare il due per cento. Anche il costo del lavoro ■ lievitato soltanto del 1,58%. Come ■ questa banca applica un rincaro del 32% aumentando da 0,68 a 1 euro il costo aggiuntivo per ogni bollettino?»

«E vero, sono solo 32 centesimi in più, ■ moltiplicati per tutti i bollettini diventano milioni di euro che la banca ■ ■ senza che nel servizio ci sia stata alcuna modifica».

Luigi Camassa

specchiotempi@lastampa.it

DEL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO
*IL PREZZO COMPRENDE: DISEGNO PRATICO, FERETRO, TRASPORTO IN TORINO CON AUTOLIMOUS MERCEDES E MICROFONO, REGISTRO DELLE CONDOLLENZE, A.C.T. CLUBS TURSE COMUNALI E CREMAZIONE

NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA
IN OSPEDALE E VIETATO SPONDERARE UN'ARMATA
800.251.645
Chiusura S.R.L. (C.so Bramante, 56 - 10128 Torino)

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Bella Capota	015.8407308	Lingotto	015.8407308
		Emilia di Milano	0125.634034
		San Salvario	0184.503014
			011.8003516

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT



CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA

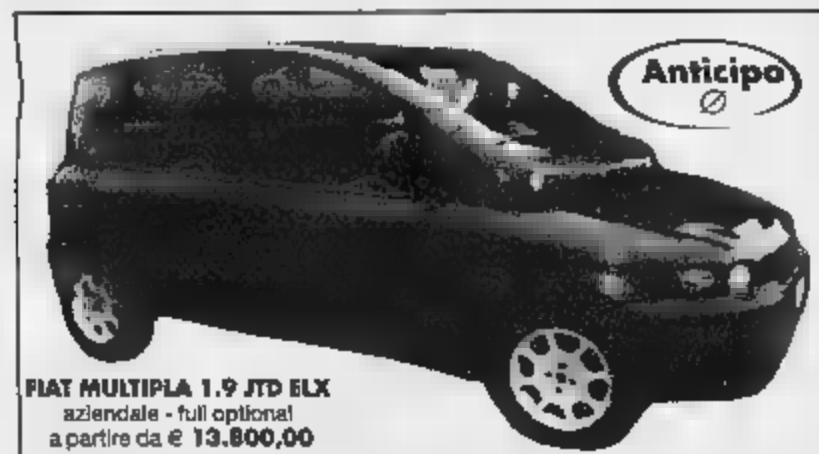
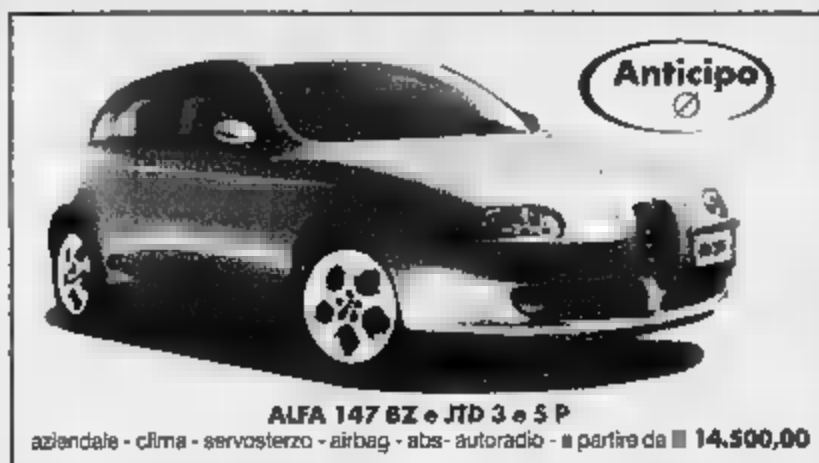
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert
Autoexpert

SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione F.I. compresa nella rata



INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

APPALTI TRUCCATI: ULTIMA UDIENZA NELL'AULA BUNKER DELLE VALLETTE

«Asfaltopoli» addio con la corsa finale al patteggiamento

Sono 74 gli imputati che beneficeranno degli sconti di pena previsti. In cambio dovranno sborsare i risarcimenti milionari chiesti dai pm

Alberto Gaiotto

«Quando non ci sono di leggi criminogene l'esito è conforme a giustizia». Il procuratore aggiunto Bruno Tinti manifesta chiarezza il suo pensiero sulla «corsa» a patteggiare che c'è stata nelle ultime settimane fra gli imputati di «Asfaltopoli»: accantonata come sembra l'ex Cirilli, più nota «legge salva Previti», molti imprenditori e funzionari pubblici coinvolti nell'inchiesta più imponente degli ultimi anni a Torino si sarebbero decisi a patteggiare la pena e a risarcire. L'ultima accelerazione risale ai giorni scorsi in vista dell'udienza di ieri, spesa dal gup Paola Dezani a formalizzare le istanze dei presenti: un rosario di nomi e cognomi, preceduti dal numero d'ordine, seguiti dall'appello dei difensori «dal rituale accertamento e presentazione di applicazione della pena?». Il caso positivo, imputato all'immensa e desolante au-

la bunker nel perimetro esterno delle «Vallette»: il pubblico ministero concordato?». E «Le parti civili hanno dichiarazioni da fare?». Alla fine si fa la conta: 74 patteggiamenti formalizzati, 4 già archiviati, 10 bloccati per il momento dalle riserve della procura, 3 respinti dai pm. Per l'accusa è un successo, visto e considerato come si erano le cose all'inizio dell'udienza preliminare, lo scorso dicembre: surplace assoluto, l'esercito di avvocati pronto all'apparente braccio di ferro con i pm sui risarcimenti milionari chiesti per le parti lese quale condizione per patteggiare la pena.

Tinti vi inserisce la sua interpretazione dell'attesa di un provvedimento che avrebbe disboscato pesantemente l'archivio dell'accusa, per i reati di associazione per delinquere e corruzione. Non immediatamente ma, con la nota sforbiciata ai termini di prescrizione per queste accuse, sarebbe valsa la pena rinunciare a tutti i riti alternativi e ai relativi sconti di pena per tirarla per le lunghe. Con 136 imputati iniziali ridotti in tre mesi soltanto a quattro, la prospettiva per l'accusa sarebbe stata terrificante: maxi-processo infinito.



IL MAXIPROCESSO

136 Imputati	Risarciti e confiscati:
88 Patteggiamenti	3,5 milioni di euro
2 Hanno chiesto il rito abbreviato	Comune di Torino, l'ente più risarcito:
46 Puntano ad essere giudicati con rito ordinario	2,1 milioni di euro
30 Le società coinvolte (persone giuridiche)	Ai po (ex Magistrato del Po) risarcito con:
26 Quelle che hanno patteggiato la pena	800 mila di euro

sconto un terzo della pena assicurato dall'«abbreviato». Tant'è che l'avvocato Tom Sarvetto, difensore di Bruno Bresciani, shot, «Sono pronto ad andare alla Corte europea di giustizia per quest'«iniquità».

Bresciani risarcisce 650 mila euro, superato dal collega Ariotto (700 mila); Bertino, a lungo latitante, ha dati 11 mila all'Aipo. L'ex Magistrato del Po travolto dalla piena delle tangenti sui lavori post-alluvione 2000: i pm Rober-

LA PROCURA

«Il ritiro della "salva Previti" ha fatto capitolare tanti»

«Ultimo», dice il procuratore aggiunto Bruno Tinti. «Con tutti questi patteggiamenti abbiamo già recuperato, fra risarcimenti e confisci, almeno 3,5 milioni di euro. Poi, il magistrato torna sull'argomento della legge «salva Previti» che, se approvata, avrebbe assestato un gran colpo al lavoro dei pm (impegnati sui reati di carattere societario): «Certe leggi, di fatto, assicurano l'impunità e invogliano a delinquere».



Bruno Tinti

che, se lo scopriamo, può sperare di cavarsela una pena pecuniaria comunque inferiore a quanto avrà ricavato violando la legge. «Costi andrebbe - conclude Tinti - nel «salva Previti», ora accantonata, sarebbero saltati processi e condanne a catena. A noi preme richiamare l'attenzione sulla necessità di argine alla criminalità economica che ha ricadute sociali sovente disastrose. Si riferisce ai casi Cirio e Parmalat? Il disegno di legge sulla tutela del risparmio prevede la pena pecuniaria di 300 mila euro. In questo modo, non si scoraggia la programmazione del grande crimine economico sulla base dei costi giudiziari e benefici illeciti.

IL COMUNE

«In quindici ci hanno reso oltre due milioni di euro»

«Si vuol patteggiare anche per ragioni di carattere economico - dice l'avvocato Elena Negri -. C'è chi non si può permettere i costi di una difesa impegnata in un processo lungo e oneroso. E c'è la questione delle spese di giustizia, che già ora ammontano a un miliardo e mezzo di vecchie lire. Così anche l'osservatore più distratto può scoprire che, accanto all'imprenditore di circondato da stuolo di legali, c'è sul banco degli imputati pure il travet che non ha ricavato granché da questa storia di turbative d'asta e tangenti.



Elena Negri

informa l'avvocato Donatella Spinelli - e abbiamo sinora incassato 2,1 milioni di euro, ricevuti da 15 imputati. Transazioni per ritirare la costituzione di parte civile, accettate da noi per la metà del danno avuto dagli appalti concordati fra gli imprenditori. «È chiaro che, in tribunale, torneremo alle richieste originali, calcolate complessivamente in 18 milioni di euro».

PER ALTRI DUE SOSTENITORI BIANCONERI IL MAGISTRATO NON HA DECISO SE ACCORDARE O MENO IL RITO ABBREVIATO

Gli ultrà juventini restano in carcere

Linea dura dei giudici: otto mesi al tifoso bloccato prima della partita

Una sentenza esemplare al termine di un processo per direttissima. Così esemplare da risultare persino insolita, con il procuratore capo che si presenta di persona in udienza e il giudice che non concede la libertà condizionale a un imputato, incensurato, condannato a soli mesi di carcere. Anche tutti hanno negato, è evidente che pure a Torino i richiami alla severità del ministro dell'Interno Pisanu hanno avuto effetto.

Andrea Tommolini, il tifoso abruzzese di 24 anni arrestato prima dell'incontro Juventus-Liverpool per lancio di oggetti in udienza, il giudice che non concede la libertà condizionale a un imputato, incensurato, condannato a soli mesi di carcere. Anche tutti hanno negato, è evidente che pure a Torino i richiami alla severità del ministro dell'Interno Pisanu hanno avuto effetto.

Paolo Altomonte, 29 anni, di Sant'Angelo Lodigiano e Roberto Pastorino, 33 anni, di Genova: non avendo deciso scegliere il rito abbreviato, quello ordinario, il processo è stato rinviato il 27 aprile per il momento rimangono entrambi in carcere. Dopo oltre due ore di camera di consiglio, non gli è stato concesso nessun beneficio. Neppure gli arresti domiciliari, in cui i parenti, fuori dall'aula, hanno sperato fino all'ultimo.

Ai tre tifosi comparsi mattina in aula, si è intanto aggiunti altri otto giovani denunciati ed è quarto supporter bianconero arrestato, Christian Redaelli, 26 anni, di Milano. Dopo la condanna davanti a un giudice milanese, è stato messo agli arresti domiciliari. Questi ultimi provvedimenti, sono scattati sulla base dei filmati visionati dagli inquirenti nella notte, riferiti sempre agli scontri al Delle Alpi. Il dirigente della Digos, Giuseppe Petronzi, ieri ha mostrato le mazze da baseball e le spranghe sequestrate mercoledì i supporter bianconeri. Tra le forze dell'ordine ci sono stati i feriti, il più grave è un funzionario della Digos che si è fratturato un braccio.

Infine il vicepresidente del Consiglio provinciale, Giuseppe Cerchio (Forza Italia), ha proposto di offrire un sostegno finanziario a Paolo Pasquetti, il disabile che l'altra sera si è ritrovato l'auto bruciata all'uscita dallo stadio.

Paolo Altomonte, Roberto Pastorino, Christian Redaelli

INDAGATE DALLA FINANZA SEI PERSONE FRA DRIVER, ALLENATORI E PROPRIETARI

Gare di cavalli truccate a Vinovo

Gare truccate all'ippodromo di Vinovo? È lo scenario che il profilo dopo alcune perquisizioni eseguite ieri dalla Guardia di Finanza, che ha indagato 6 persone fra driver, allenatori e proprietari di cavalli. Gli accertamenti, compiuti dai finanzieri delle compagnie di Torino e Orbassano, rientrano nella più vasta inchiesta condotta dalla Procura distrettuale antimafia di Napoli sulle infiltrazioni della malavita nel mondo dell'ippica.

Secondo gli inquirenti sarebbero stati alterati anche i risultati alcune gare in programma all'ippodromo torinese e nelle perquisizioni svolte nelle abitazioni, a Vinovo e Torino, degli indagati è stato rinvenuto materiale interessante: assegni, ricevute, pagamento, documentazione bancaria e scritture private. «Per truccare le corse si è fatto ricorso a parecchi sistemi -

spiega il capitano Andrea Mancini, della compagnia di Orbassano - dall'uso di sostanze dopanti allo «sfiancamento» degli animali che dovevano gareggiare, dal pagamento di driver fino alle minacce alle famiglie dei fantini».

Che non si trattasse di un processo come tutti gli altri, si era già capito subito, quando nell'aula delle «direttissime» oltre al pm Stefano Dementis si è presentato il procuratore capo Marcello Madalena. «Di fronte a fatti così gravi occorre una risposta di rigore - è stato il commento del procuratore - commisurata alla gravità di quanto è stato commesso. Influenzati dalla presa di posizione del ministro Pisanu? No, ma di certo l'opinione pubblica si aspetta que-

dm GRUPPO EDITORIALE DI DIRIGENTI, VENTURE & MARKETING

"Sini & Lavoro"

Presentazione della... sportiva in Piemonte

Lunedì 18 - 2005 ore 20
in Circolo Soci Unione Indust

Interverranno:
Giancarlo Padovan (Tuttosport)
Giorgio Bassignani (F.I.R. Piemonte)
Fausta Binelli (Pallavolo Chieri)
Walter Vercellotti (A.C. Ginepro)

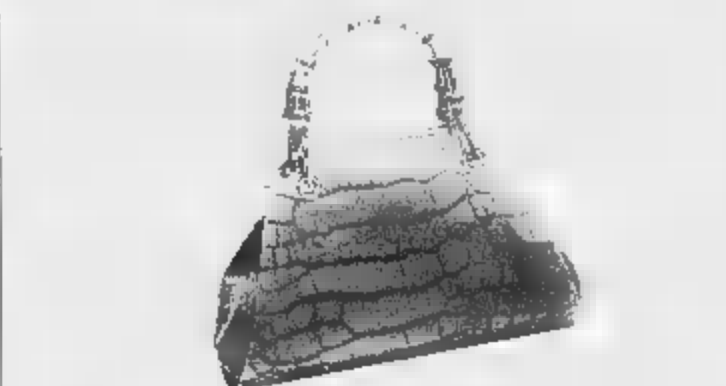
www.vin.it

955

RASBANK TELEFONO 011 263.25.25

NOTIZIE dalle AZIENDE

Questione di appeal



Madame M... in Corso Raffaello 11 bis a Torino, è il punto di riferimento per gli amanti della raffinatezza e per chi vuole dare un tocco di classe ed eleganza a ed alla propria...
Madame Maison è un negozio che ricorda...
Provenza. La superficie di... si articola fra piano terra e una zona sovrapposta molto caratteristica, dalla balconata si ha... visione d'insieme del negozio. Il piano superiore è dedicato... home fragrances delle migliori... a prodotti... la cura della persona e della...
Al piano terra troviamo "mini corner" che propongono complementi d'arredo e oggetti regalo classico e... design come splendide lampade assolutamente... ognuna un pezzo unico, piatti e oggetti decorati a mano, cache-pot, vasi, ciotole, vasi, tucchi, composizioni di fiori artificiali e quant'altro rende più... una casa. Un... corner è dedicato a bijoux delle migliori marche... accessori... scarpe, stole e... originali ed eleganti al tempo... nate dal talento creativo in sfermi designer, che... d'origine tecnologica e questi classici come il bambù, il vassoio ed il coccodrillo. Sono concepite per una... attuale, con una... personalità, che... le nobili rifiniture che gli... i dettagli dell'abbigliamento che... la differenza... principale è offrire una dose d'individualità alla... che...
Il punto... da appuntamenti in agenda e... vedere.
Si organizzano dimostrazioni... tema e...
Madame...
Corso Raffaello, 11 bis - Torino
Orario: lunedì 15.30 - 19.30
Dai martedì al sabato 9.30 - 13.00 e 15.30-19.30
Info@madamemaison.it
Tel/Fax 011 19504573

CASCINA ZUCCA
Siglatissima

OFFERTA DI APRILE

FORMULA WEEK-END
(per 2 persone) una notte

Pernottamento in camera doppia

Cena sabato
4 antipasti, primo, secondo con contorno,
2 dolci, caffè, vino della casa.

Prima colazione

Prezzo Euro 100,00

prenoti subito o omaggiata una bottiglia di vino dell'azienda!!!

Via Zucca n. 1 - 15020 - Murisengo (AL)
Tel. 0141 881111 - Mobile 263 25 25
e-mail: info@cascazucca.com sito: www.cascazucca.com

IDAS VENDETTA ANDREA ROCCE DI FINANZIARIA

Esclusivo 250 m di mare splendida villa restaurata divisa in appartamenti.

IDAS Immobiliare

acti TEATRI

"Solitudine" con **ROSSO**
16 Aprile, Teatro della Concordia, Venana, h. 21
prenotazioni 011.4241124 dalle h. 11

Mercoledì 20...ndo questo coupon presso...LA STAMPA...di via Roma 80 (orari: 9 - 12.30 / 14.18).

I lettori e gli abbonati potranno ritirare **4 biglietti** per...

GRATIS

giovedì 21...alle ore 21.00...at Parco della Pellerina

MOIR

- fino ad esaurimento dei posti disponibili

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER

CHRYSLER DAYS. QUESTA SETTIMANA LASCIATEVI TENTARE.



CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD SE a 26.700 euro, 2.5 CRD LX ■ 29.000 euro, 2.8 CRD LX Automatico ■ 29.700 euro o in alternativa supervalutazione dell'usato.



CHRYSLER PT CRUISER 1.6 Touring a 16.900 euro ■ 2.2 CRD Touring a 19.700 euro. Finanziamento fino a 15.000 euro ■ tasso zero. (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, salvo approvazione della Società Finanziaria).



CHRYSLER CROSSFIRE COUPÉ a 29.650 euro.

Green Car s.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.green-car-chryslergroup.it

Moncalieri (TO) Via Moncalisio, 8 - Tel. 011/8056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
Alessandria Viale dell'Artigianato, ■ - Tel. 0131/346402
Vercelli (BI) S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558550

L'offerta è valida fino al 30 aprile. Aperti anche sabato 16 e domenica 17 aprile.

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani traffico difficoltoso dalle 7 alle 23.30 per «Festa di primavera 2005» in corso Vercelli tra via Boccherini e piazza Crispi in via Porpora tra piazza Rebaudengo e corso Giulio Cesare. Traffico vietato, 7 alle 21, la manifestazione «Via Barletta in bancarelle» tra piazza Santa e via Gorizia e tra via Gorizia e corso Siracusa. Dalle 7.30 alle 20 in via Cesare Battisti e in piazza Carlo Alberto «Mostra mercato delle lavorazioni artistiche ed artigianali». Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile divieto di circolazione carreggiata nord del sottopasso Lingotto.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

5	MOLTO INSALUBRE
4	INSALUBRE
3	POCO SALUBRE
2	MEDIOCRE
1	DISCRETA
0	BUONA
-1	OTTIMA

Previsione per ogni giorno

Giovedì 14/4/2005	3
Venerdì 15/4/2005	2
Sabato 16/4/2005	1
Domenica 17/4/2005	1
Venerdì 18/4/2005	1
Sabato 19/4/2005	1
Domenica 20/4/2005	1
Venerdì 21/4/2005	2

Previsione per ogni giorno
SABATO 16/4/2005

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 4; via Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Ogliastrico 4; piazza della Vittoria 29; R. Margherita 218 bis; corso Vitt. Emanuele 84; corso Turati 46; corso Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso D'Azeglio 100. Di notte (19.30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1, via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 56. Di sera (19.30-22.30): piazza Galimberti 7; via Borgeo. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100.

IL 20 MAGGIO IL TERMINE PER CHIEDERE AL COMUNE UN CONTRIBUTO, 12 MILA DOMANDE NEL 2004

Casa, è emergenza caro-affitti

Sempre più famiglie non possono pagare

Il 20 maggio scade il termine per richiedere al Comune un contributo per il pagamento dell'affitto. Lo può ottenere chi paga un canone che incide in maniera rilevante (minimo 15 per cento) sul reddito. Un problema che, spiega l'assessore alle Politiche abitative Roberto Tricarico, «tocca fasce sempre più ampie della popolazione». Le domande possono essere spedite in via Corte d'Appello 10 oppure ai «Centri di raccolta» di corso Sebastopoli 262 e di via San Benigno 22. Terza possibilità: la prenotazione telefonica al numero 011/442.42.20.

Nel 2004 sono state 12 mila

le domande di contributo pervenute in via Corte d'Appello. «E' il dato di una difficoltà economica, al quale bisogna aggiungere le 7 mila domande giunte per ottenere una casa popolare», spiega Tricarico - che richiede interventi pubblici urgenti sui quali anche la nuova giunta regionale deve interrogarsi. E a questo proposito, l'assessore anticipa le richieste che intende sottoporre alla nuova giunta Bresso: «Innanzitutto, chiediamo un cospicuo aumento della quota - la quale la Regione integra il contributo statale a sostegno della locazione. Secondo punto, la modifica della legge che disciplina l'accesso alla

casa popolare, istituendo un bando permanente e aperto cui sia possibile iscriversi in qualsiasi momento. Terzo, autorizzare il piano di vendita approvato dal Comune di circa 5 mila alloggi popolari ai legittimi assegnatari, che permetterebbe di oltre 1 milione di euro. Una cifra che potrebbe risolvere i problemi di risanamento edilizio.

Secondo Tricarico, infine, i 10 milioni di euro di contributo statale - regionale non sono sufficienti: «Per soddisfare completamente la domanda - spiega - ne servirebbero almeno il doppio». E, dal momento che i fondi lasciano a desiderare, il

Comune ha costituito l'«Agenzia Locare» che, a titolo completamente gratuito, effettua la ricerca di un alloggio privato in affitto per conto delle famiglie che si trovano in condizione di emergenza abitativa a fruizione di un reddito certo. Per ogni famiglia di locazione il Comune eroga un contributo di circa 1500 euro per l'inquilino e di 3600 per il proprietario, oltre all'intervento di garanzia rispetto alla continuità del pagamento - canone. Grazie a Locare, che ha aperto una nuova sede in Corte d'Appello 14, circa 700 famiglie hanno trovato casa sul mercato privato a prezzi calmierati. (e. min.)

12 mila	Domande per il sostegno alla locazione 2004
8 mila	Domande presentate nel bando 2001 - Case Popolari
7600	Domande presentate nel bando 2004 - Case Popolari
230	Nuovi contratti di affitto stipulati nel 2004 tramite la mediazione del comune
200	Nuovi alloggi costruiti dall'ATC nel 2004
550	Alloggi di «risultato», cioè liberati da precedenti inquilini nel 2004 e assegnati a nuovi inquilini
2700	Sfratti a Torino iscritti a ruolo nel 2004 (cessata locazione e morosità)
3000	Gli sfratti stimati a Torino nel 2005



PRIMARIO ALL'INFANTILE

Tragedia a Ivrea Medico s'uccide in un albergo

Una dose di barbiturici in una camera d'albergo a Ivrea. Si è tolto la vita così, nella notte fra giovedì e venerdì, il professor Domenico Licata, 60 anni, docente di Genetica Clinica presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Torino e primario all'ospedale infantile Regina Margherita.

Il corpo senza vita del professor Licata è stato trovato ieri mattina, in una stanza dell'hotel Eden, a Massimiliano d'Azeglio. Il professor Licata era arrivato mercoledì pomeriggio nella città di Ivrea, del padre, ha prenotato una camera per due notti, e avrebbe dovuto tornare ieri a Torino, dove viveva con la moglie, via Nizza.

Non vedendolo scendere, in tarda mattinata il personale dell'hotel ha ripetutamente bussato alla porta della stanza, ma mai ottenuto risposta. A questo punto è stata aperta la porta della camera, e ci si è trovato il fronte al cadavere sul letto.

Inutili i soccorsi. Sono stati immediatamente chiamati i carabinieri, anche se sull'origine della morte non c'è stato il minimo dubbio: al corpo sono stati trovati flaconi dei medicinali che il medico ha ingerito per suicidarsi. E' stata comunque disposta l'autopsia.

All'origine del gesto ci sarebbero problemi familiari che negli ultimi mesi avrebbero gettato il professore in una depressione sempre più profonda, fino al punto da diventare tragicamente incontrollabile.

Sposato e padre di due figli, il professor Licata lavorava all'ospedale Regina Margherita dal 1984. La notizia ha raggiunto in tarda mattinata i colleghi del medico, all'Ospedale Infantile. Il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita, Vito Plastino, dice che «in ambiente di lavoro non aveva mai manifestato problemi di alcun tipo». «Mai - sottolinea inoltre il dottor Plastino - siamo accorti che stesse maturando una decisione così drastica e tragica».

LUI OPERAIO, LEI CASALINGA, TRE FIGLI PICCOLI E 1100 EURO AL MESE

«Senza aiuto non riusciremmo ad andare avanti»

Da poco hanno un alloggio grazie al servizio «Insieme per la casa» e al Comune

il caso

Roberto Pavanello

GIUSEPPE ha 11 anni, gioca con il gameboy e indossa la tuta della palestra di taek-wondo che frequenta col fratello Jonathan, 8 anni, alle prese con la playstation. La piccola di 5 anni Désirée che compirà 4 anni domenica e intanto si trastulla con i braccialetti di mamma Annamaria sotto gli occhi di papà Pino. Sono la famiglia Monachino ritratti in un tranquillo momento di intimità domestica nella loro nuova e finalmente spaziosa casa. In affitto, ovviamente.

Giuseppe Monachino ha 36 anni e lavora operaio in una fabbrica di Venaria che fa tettucci apribili per auto, sua moglie Annamaria ha 37 anni e non lavora: «Anche perché con la bambina così piccola...». Il loro introito mensile è di 1100

euro quei soldi devono pagare l'affitto, le spese e, soprattutto crescere tre figli. In loro aiuto sono arrivate le istituzioni: il Comune di Torino e la Fondazione Don Mario Operti, realtà del mondo Caritas, che li hanno aiutati a trovare sistemazione adatta alle loro esigenze. La tranquillità economica è lontana ma almeno i Monachino hanno un tetto sicuro sulla testa ed uno spazio sufficiente dove far vivere i loro piccoli. «La prima notte qui, non proprio riuscita a dormire - ricorda sorridendo - guardando il marito la signora Annamaria - insomma, avere una casa da letto tutta per noi... Non ero proprio più abituata».

Il loro nuovo regno è al primo piano di un palazzo di via Bostan, vicino al parco Rignon dove i bambini si fermano a giocare dopo la scuola. Ampio ingresso, due camere, cucina e terrazzo per un'ottantina di metri quadri in tutto. I bimbi dividono la cameretta, nella stanza



La famiglia Monachino nel loro nuovo appartamento di due camere e cucina

c'è il letto matrimoniale dei genitori con di fianco una cyclette e, soprattutto, una specie di edicola votiva con immagini statuette di Padre Pio. «Che tanto ha fatto per noi», dice la mamma. Il quartiere è lo stesso della vecchia casa: «Così i bambini non hanno dovuto cambiare scuola e possiamo rimanere vicini ai nonni. La nuova casa è qualcosa che assomiglia molto a un sogno per chi fino a pochi mesi prima viveva in una camera e cucina: «Noi dormivamo sul divanetto in tinello, lasciando la

nuova casa da affittare, offre

ai bambini. Risultato: intimità zero. Il signor Pino con il mal di schiena. E per un mese e dieci giorni, incredibile si dirà: «Abbiamo vissuto in quella casa in dieci, perché la famiglia di mia sorella Raffaella, cinque anche loro, riceveva lo sfratto e un intoppo burocratico ritardato l'assegnazione della casa popolare». Dovvero fare i complimenti per essere riusciti a convivere in dieci in una mansueta di metri quadri ed avere mantenuta l'unità familiare.

I Monachino, che hanno i requisiti per l'assegnazione di un alloggio dell'edilizia popolare, hanno trovato la casa nuova grazie al Centro Servizi per la Locazione, hanno potuto godere di un contributo di 1600 euro per le prime spese. Il servizio, «Insieme per la casa», che è sempre alla ricerca di nuove case da affittare, offre

molto altri vantaggi agli inquilini bisognosi che proprietari che scelgono di mettere i loro appartamenti sfitti a disposizione del progetto dell'arcidiocesi. Il contratto di locazione per l'appartamento di via Bostan ha una validità sei

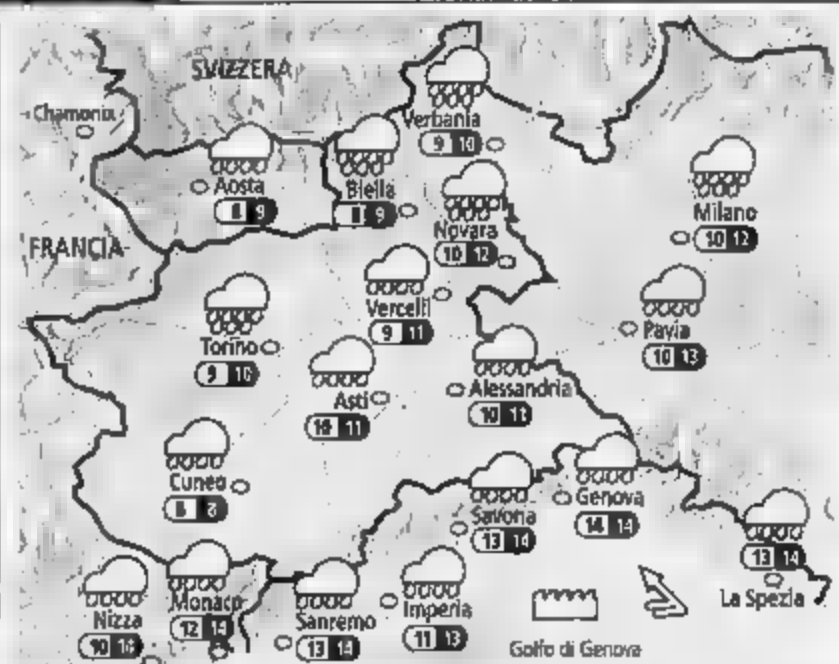
più due e l'affitto è di 480 al mese, a fronte dei 440 del vecchio alloggio: «Purtroppo con il mio stipendio - dice Giuseppe - a metà mese non ci sono più soldi. E' difficile dire no ai bimbi, meno male che ci sono i nonni paterni: «Danno loro la paghetta mensile. Un ulteriore sostegno ai Monachino arriva ancora dal Comune che elargisce una cifra annuale per chi è in difficoltà col pagamento dell'affitto: «Lo scorso anno abbiamo ricevuto 490 euro. A maggio arriverà la quota del 2005 e dobbiamo fare la domanda per il prossimo anno».

IL TEMPO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

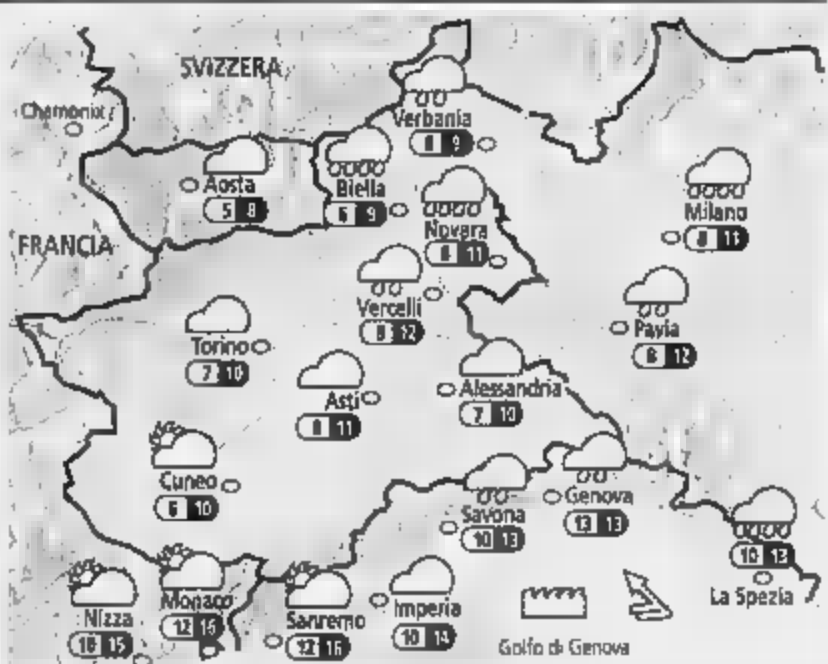


Sorge alle ore 05:43
minuti; culmina alle
ore 13 e 39 minuti;
tramonta alle
ore 20 e 16 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 11 e 40
minuti; cala domani
alle ore 4 e 1



OGGI tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torinese, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbanese. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1300-1400 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni. Basso Piemonte e Riviera di Ponente, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo. Valori massimi. Venti moderati. Rinfreschi su Alpi e Liguria.



DOMANI su tutte le zone nubi irregolari. Possibilità di piogge o rovesci sparsi, più probabili su Novarese e Vercellese. Nel pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare da Val d'Aosta e Piemonte occidentale, con schiarite anche ampie. Altrove i fenomeni si attenueranno, ma il cielo rimarrà in gran parte coperto. Temperature in calo nei valori minimi. Venti in genere moderati tutti dai quadranti orientali.

PISCINE LASCETTO
"DA 30 ANNI
LE MIGLIORI PISCINE
FUORITERRA"

**PRENOTATE
LA VOSTRA ESTATE**
regalatevi un'oasi relax
e divertimento a partire da soli 111 euro!

Installazione Piscine e interrate,
idromassaggi, saune e bagni turchi

Uffici ed esposizione: Via Franzoni, 9 - Torino
tel. 011.549140-545462 fax 011.545462
www.piscinebluegreen.it e-mail: bluegreen@libero.it



CONFERENZA DI OGGI E DOMANI

La prevenzione dei tumori comincia da un geranio Oggi ■ domani nelle piazze «i fiori della vita»

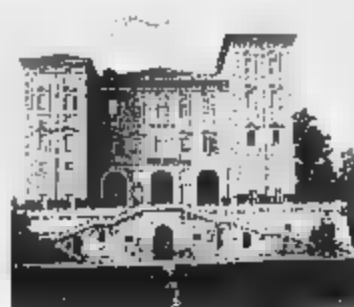
■ Oggi e domani acquistare un geranio contribuisce ■ il servizio gratuito di diagnosi preventiva contro i tumori: l'Associazione per ■ Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte, infatti, scende nelle strade con «La prevenzione colora la vita. Aiutala con un fiore» per raccogliere i fondi necessari a proseguire il cammino della lotta contro i tumori, offrendo al pubblico vasi di gerani. L'iniziativa è uno dei principali mezzi per finanziare le oltre 20.000 visite gratuite di prevenzione che l'Associazione eroga ogni anno di sabato negli ospedali. La manifestazione è organizzata con l'Associazione Nazionale Alpini, l'Aspofor e i volontari dell'Associazione. «I fiori della vita» si trovano oggi e domani (ore 9-19) in ■ Garibaldi-via Botero e ■ Crocetta; solo oggi ■ Piazza Benfè, al Carrefour ■ corso Montecucco (box informazioni), via Val della Torre-corso Cincinnato; domani ■ Gran Madre.



L'iniziativa oggi e domani

I torcetti ■ Agliè protagonisti alla Sagra del dolce piemontese

■ Saranno i celebri torcetti, inventati ■ Agliè ai primi del '900, i protagonisti della 17ª edizione della sagra del dolce tipico piemontese, che Pro loco e Comune propongono oggi e domani nel ■ storico del paese ducale. Due giorni di festa, con oltre quaranta espositori. Bancarelle aperte dalle 14, oggi pomeriggio, alle 19.30 «merenda sinora alla piemontese» nel salone polifunzionale ■ alle 21 è in programma lo spettacolo di musiche e danze popolari della Kachupa Folk Band. Domani si replica a partire dalle 10 sotto i portici e in piazza Poggionetto con partecipazione dei produttori vinicoli locali; fospite d'onore è l'Erbaluce. A ■ pranzo ■ prodotti tipici, ■ 14.30 spettacolo folkloristico degli Spadonari e della banda musicale di Giaglione. ■ 16.30 decine di figuranti in costume daranno vita nel salone polifunzionale alla ricostruzione storica della presentazione alla corte dei Savoia del torcetto alladese. Tutti i monumenti ■ aperti: dal castello alla villa Meleto del poeta Guido Gozzano, fino alla barocca chiesa di Santa Marta.



Il castello di Agliè

MONICALIERI L'ARBITRATO PER LA TRASFORMAZIONE DELLE FONDERIE LIMONE

Tegola da 740 mila euro Il Comune deve versarle alla Techno

Giuseppe Legato

La comunicazione del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi al consiglio comunale arriva quando già molti sapevano. ■ Comune ■ ha perso l'arbitrato con la ditta Techno 3 che aveva realizzato i lavori del I lotto per la trasformazione delle ex Fonderie Limone di via Pastrengo. La somma che il Comune dovrebbe versare alla ditta ammonta a 510 mila euro alla quale vanno aggiunte ■ spese per le professionalità coinvolte: altri 230 mila euro a titolo ■ copertura finanziaria per lavori - secondo i costruttori - realizzati ■ mai pagati. Una tegola - da un miliardo mezzo - ufficializzata in centoventitré pagine di riflessioni che scrive un'altra pagina nera del capitolo finanziario delle

Fonderie dopo la perdita, negli anni scorsi, di una buona dose di finanziamenti europei in seguito a ritardi legati alla chiusura di una parte dei cantieri.

■ Comune intende impugnare il verdetto ■ vagliare posizioni ed eventuali responsabilità degli altri attori coinvolti nella realizzazione dell'opera. L'incognita resta legata al margine di successo che un'azione legale del genere possa avere. La ■ racconta di ■ vee- ■ dell'opposizione ■ ■ glio comunale ■ la richiesta di istituire ■ commissione d'inchiesta ad hoc sul capitolo Fonderie Limone.

■ E' quantomai ■ dice il capogruppo di Forza Italia Marco Molinari - che si istituisca ■ commissione d'inchiesta per stabilire le responsa-

bilità oggettive ■ questa vicenda fallimentare. ■ così non andrà - aggiunge Marino Briccarello (Pi) - cadranno le motivazioni per continuare ■ partecipare al consiglio comunale.

Toni forti anche da Alleanza Nazionale ■ La Limone continua a rivelarsi ■ fonderia di soldi e non teatrale ■ ■ nostre denunce continuano ■ rimanere inascoltate. Critiche anche all'impostazione della difesa degli interessi comunali. Renato Volontà ■ del gruppo Misto dice: «La ditta si è affidata ■ a un ingegnere, il terzo arbitro ricopriva lo stesso incarico e il nostro ■ inverte ■ propone un avvocato ■ una causa tecnica. Il lodo ■ già perso in partenza». Parole dure anche da Beppe Artuffo (Rifondazione Comunista), da Ugo Micheli (Forza Italia) e Italo Bollati-



Il centro destra chiede una commissione d'inchiesta sul capitolo Fonderie Limone

no (Udc). Una sorta di plebiscito per la bocciatura ■ un'operazione ■ quella della Limone - che comunque, artisticamente ■ strutturata, è stata terminata. Sul fronte invece del lodo arbitrale perso e sull'eventualità di dover pagare 740 mila

euro la maggioranza, Ds in testa, fa quadrato rimandando qualsiasi mea culpa dopo la consultazione ■ 123 pagine di dossier con il verdetto del collegio arbitrale che sarà distribuita a tutti i capigruppo nella prossima riunione.

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

LE ■ ■ ■ IL MORBO DI PARKINSON. «La malattia di Parkinson: presente e futuro» è il titolo del convegno in programma oggi dalle 9 al centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Ingresso ■ libero.

MIRTO ■ IL TEOLOGO DON FRANCO ■ Don Franco Arduoso ■ spinto giovedì all'ospedale Cottolengo, dove era ricoverato. Don Arduoso, ■ stato insegnante in Seminario e docente alla Facoltà Teologica del 1963, canonico ■ Capitolo Metropolitano dal 1984 al 1987; consulente ecclesiastico per i docenti universitari cattolici dal 1991. I funerali oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Carignano.

FAMILYFEST DOMANI AL PALASPORT. Domani, dalle ■ alle 17, si svolge ■ manifestazione «Familyfest ■... al Papa della famiglia» per il Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. E' la versione torinese della grande kermesse in diretta oggi su Raiuno dalle 15 alle 16.30 (in contemporanea 189 città nel mondo di 78 paesi): non solo coppie, ma anche giovani ■ ragazzi protagonisti insieme per cercare una risposta all'emergenza famiglia. Da Tokyo, Algeri e Teheran si aprirà una finestra sul dialogo interreligioso con testimonianze di famiglie buddiste e musulmane. La manifestazione ■ promossa da «Famiglia Nuova», diramazione dei Focolari. Messaggio conclusivo di Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento ■ Focolari. Al Parco Ruffini filo conduttore della giornata: fatti di vita, che testimoniano il fascino ■ famiglia in ogni stagione della sua storia. Un collegamento in diretta telefonica con Cebu nelle Filippine darà il via ■ Torino al Progetto «Una famiglia ■... ■ dalle famiglie dei quartieri più diseredati di Manila, si estende ora anche alla Thailandia e Sri Lanka colpite ■ Tsunami ■ alla periferia di Cochabamba in Bolivia. Obiettivo: la ricostruzione.

LA DANZA E L'ORIENTE. Oggi la danza incontra l'Oriente al convegno ■ «La scuola di danza ■ luogo ■ cultura», organizzato dalla Federazione nazionale associazioni scuole di danza in collaborazione ■ con l'Associazione I sette veli di Iside (ore 17, Centro Socio Culturale, Corso Nazioni Unite, 34, Ciriè). Ingresso libero. Intervengono Rosanna Pasi, presidente Fnasd, il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero, l'assessore alla Cultura Paolo Ballestro, l'Assessore allo Sport ■ Tempo Libero Saverio Cascione e l'assessore al Commercio Aldo Burlando.

■ SAN GIORGIO. La Fiera ■ San Giorgio anima le ■ centro ■ Chieri oggi e domani con tanti appuntamenti. In mostra i prodotti tipici della collina, dell'artigianato, i fiori ■ le piante dei nostri giardini. L'inaugurazione ■ domani, ■ 17. In serata ci sarà la sfilata dei carri allegorici. Domenica, oltre alla fiera, saranno aperti i monumenti ■ il ■ del Tassile, ore 15-18.30. Nelle piazze ■ alterneranno spettacoli e nella chiesa ■ San Guglielmo sarà visitabile la mostra fotografica.

■ APERTE. Si svolge domani la terza edizione di «Cascine a porte aperte». Chi vuole potrà visitare, dalle 10 alle 18, ■ cascine ■ Maiseto, l'azienda Santa Maria ■ quella dei fratelli Magnetti. E' attivo anche un servizio navetta gratuito in ■ Martiri della Libertà angolo via Roma.

■ ■ ■ Monsù Giget ■ il titolo della commedia offerta dalla compagnia dialettale «Gallo Grosso» in programma questa sera presso il teatro dell'oratorio ■ Luigi di Caselle. Prevendita dei biglietti nella torrefazione di via Cravero. L'incasso verrà completamente devoluto alla locale ■ dei Vigili del Fuoco.

■ ■ ■ SETTIMO. «Materiali resistenti» è il titolo della mostra inaugurata ieri presso ■ Cortile dell'Angelo in via Italia 47 ■ Settimo organizzata dall'Anpi ■ ■ Guerrino Nicolò ■ dall'associazione culturale «Arte Totale». La mostra sarà aperta fino al 25 aprile con i seguenti ■: feriali 16.30 - 19, festivi 10.30-12.30, 16.30-19.30.



Chiara Lubich

SAN BENE ■ PRESA DI MIRA UN'OREFICERIA

Cassaforte pesante i banditi desistono

Il piano ■ sta ■ studiato alla perfezione per rubare la cassaforte, piena di preziosi, dell'oreficeria con laboratorio orafa di Giampaolo Greggio, 58 anni, in ■ Miaglia 16, nel centro di San Benigno. ■ ha funzionato solo a metà. Forse la banda non aveva tenuto conto che sollevare quel forziere ■ oltre 7 quintali ■ peso, per caricarlo ■ un'auto, non sarebbe stato così facile. Così dopo tanto trambusto i ladri ■ stati costretti alla fuga a ■ vuote. Erano ■ 4 quando i malfattori sono entrati in azione. Prima neutralizzano le telecamere e l'antifurto all'esterno dell'oreficeria, poi con un piede di porco forzano la ■ ■ con le mazze sfondano il vetro della porta ■ entrano nel laboratorio. Con una corda imbragano la cassaforte e utilizzando una macchina la trascinano fino sul marciapiede. Il tutto in pochi minuti. Un gran trambusto che ha svegliato diversi abitanti delle case attigue. Alcune persone si sono affacciate dalle finestre e vedendo i ladri all'opera hanno chiamato il 112, che ha inviato sul posto alcune pattuglie. I ladri erano ■ 5, tutti incappucciati, giunti con un'Audi e una BMW. Erano molto agitati e parlavano perfettamente italiano. Vistisi scoperti, i malfattori hanno accelerato i tempi, ma non sono riusciti a sollevare la cassaforte. Così, onde evitare di essere acciuffati dai carabinieri, prossimi all'arrivo, si sono dati alla fuga ed hanno fatto perdere le tracce.

FRANA SULLA PROVINCIALE AVIGLIANA-TRANA

Cresce la protesta per la strada chiusa

Continua la protesta degli automobilisti per il blocco della provinciale Avigliana - Trana, ormai chiusa da cinque mesi per la frana che ha coinvolto una vasta zona al confine con il ■ di Trana. Una situazione difficile ■ l'incidente mortale di mercoledì scorso, in località San Bernardino di Trana, ha evidenziato maggiormente il problema. Con la chiusura della strada per circa tre ore ha creato la paralisi sulla strada Reano - Buttigliera Alta - Gaveno - Avigliana ■ in particolare il centro di Avigliana. Il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli ha chiesto un incontro urgente con il presidente della Provincia Saitta. Ieri c'è stato un vertice negli uffici provinciali con ■ responsabile dell'ente e gli assessori competenti. All'incontro ha anche partecipato il sindaco di Trana, Anna Rita Podio ■ di Almese, Bruno Gonella. «Questa situazione ■ deve sbloccare - precisa Carla Mattioli - purtroppo la realizzazione del lavoro sarà lungo ■ rischiamo di ■ ultimata la nuova circonvallazione e trovarci poi la strada sbarrata». Il presidente Saitta nei giorni scorsi ha contattato il nuovo presidente della Provincia, Mercedes Bresso che ha promesso, appena potrà operare, di convocare ■ cabina di Regia ■ trovare una soluzione. Tra le ipotesi prospettate, il finanziamento dell'opera da parte dell'Agenzia 2006 che anticiperà i fondi ■ successivamente si riverrà sull'assicurazione.

■ VIA AL PROGETTO SULLE AREE VERDI

Saranno risistemati parchi e giardini

È tutto pronto a Cambiano per le opere ■ sistemazione dei giardini di via Camporelle. Il Comune ha già stanziato una somma di ■ mila euro e affidato il progetto ■ un architetto e un agronomo specializzato. ■ intervento è stato fortemente voluto e sostenuto da tutta l'amministrazione pubblica, in modo particolare dal vicesindaco - e assessore ai Servizi - Michele Mammolito e dal consigliere Sebastiano Merlino ricorda il sindaco Emma Mariotto, «l'area interessata e quella in prossimità del magazzino comunale ■ via Camporelle, attualmente dismessa e da sistemare ■. La riqualificazione prevede l'installazione di una tensoruttura: pagode removibili per un migliore utilizzo dei giardini, anche in occasioni di ricorrenze speciali. ■ si tratta di una struttura che ■ rovinerà in alcun modo l'immagine del parco, in quanto sarà mimetizzata tra le piante ■ ■ cittadino - Sarà destinata principalmente alla Pro loco, ma non è escluso che possa diventare teatro di altre iniziative. Completeranno i lavori l'installazione di nuovi giochi per bambini, mentre sarà mantenuto uno solo dei due campi per il gioco delle bocce, ■ saranno lievemente ritoccate le dimensioni del campo da calcio. La riqualificazione interesserà poi le aree verdi di Madonna della Scala e via D'Ovia: quest'ultima, situata a poca distanza dalla palestra, sarà ampliata. ■ in questo modo la città si conforma come una delle realtà più attente, nel proteggere parte del territorio da eccessive urbanizzazioni, a tutto vantaggio dei nostri cittadini.



CITTA' DI TORINO

TORINO 2006 VOGLIA DI OLIMPIADI

SCOPRITE LE OLIMPIADI!

Una grande festa che coinvolge la città da metà Aprile ■ metà Luglio, un viaggio lungo dieci Circoscrizioni ■ ■ sorprese, giochi ed opportunità.

Impara tutto sulle SPECIALITÀ SPORTIVE in gara visitando l'INFOBUS dedicato alle OLIMPIADI.

Diventa un VERO PROTAGONISTA delle Olimpiadi come VOLONTARIO DELLA CITTÀ.

VIMMI gli speciali INGRESSI alla Piazza delle Medaglie per assistere alle PREMIAZIONI degli atleti e al programma degli spettacoli.

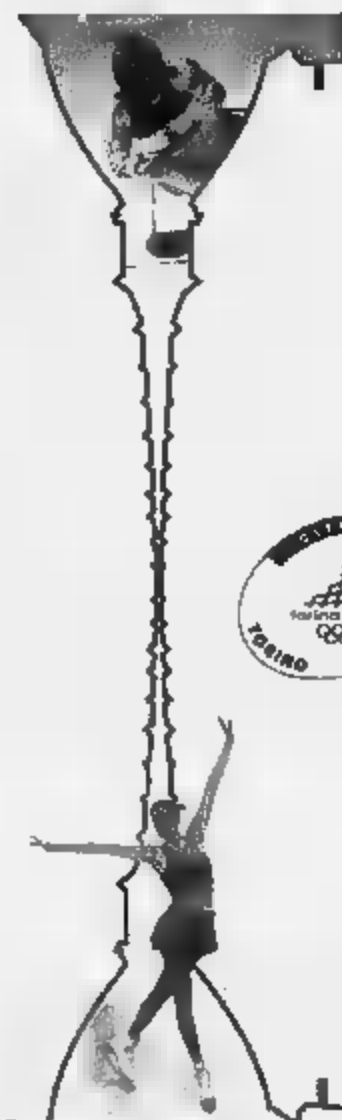
Incontra le simpatiche MASCOTTE Nave e Gliz.

Cogli l'occasione di ■ ■ SCELTO per portare la TORCIA OLIMPICA.

PRIMA TAPPA CIRCOSCRIZIONE 6

IL 17 APRILE DALLE 10.00 ALLE 19.00 IN PIAZZA CRISPI.

PIÙ INFORMAZIONI ■ www.comune.torino.it ■ Numero Verde Informa Città 800 019 ■ Presso lo sportello Informa della ■ Circoscrizione



DOMANI E LUNEDÌ SEGGI APERTI PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO

Pollari e Renna allo scontro finale per guidare Venaria

Non ci sono stati apparentamenti dei candidati, An invita i suoi a non votare
L'arrivo di Bresso, che appoggia il diessino, provoca un sit in degli avversari

Gianni Giacomino

Nicola Pollari o Domenico Renna. Solo uno di loro due tra qualche giorno si infilerà la fascia tricolore per essere ufficialmente proclamato sindaco di Venaria. Un primo cittadino che sarà partorito da una storica e sofferta, ma, netta, divisione del centro sinistra cittadino. Il favorito è Pollari, ex insegnante di religione ed ex direttore d'azienda, assessore uscente a Lavori Pubblici e Viabilità, che al primo turno, con l'appoggio di Margherita, Comunisti Italiani, Rifondazione, Verdi, Italia dei Valori e Progettare Venaria, ha ottenuto 10 mila e 638 voti, più del 45 per cento dei consensi. Lunedì potrebbe festeggiare il suo quarantacinquesimo compleanno brindando vittoria: «Io lo spero perché abbiamo lavorato bene». Poi c'è Domenico Renna, 53 anni, professore di lettere nel liceo cittadino, fino all'altro giorno presidente del consiglio comunale, che due settimane fa ha raggiunto il ballottaggio ottenendo il 24,6 per cento dei

consensi: «Conto ancora nella rimonta, il ballottaggio la gente sceglie l'uomo e non il simbolo, è tutto da decidere» ammette l'insegnante che è sostenuto dalla lista del sindaco uscente Giuseppe Catania «Continuare per Venaria», da Uniti per Cambiare e dai Socialisti Democratici. Quindi Pollari basta mantenere il risultato mentre Renna spera nell'appoggio di una fetta di elettorato di centro destra e di una parte dei 5 mila aventi diritto che due settimane fa hanno disertato le urne. Accordi e apparentamenti ufficiali, però, non ce ne sono. A noi qualcuno ha proposto delle intese - spiega Marco Barbieri, il candidato che ha corso per Forza Italia, Udc e Cristiani al Centro -. Ma io volevo un riconoscimento ufficiale della mia coalizione, un patto da stipulare alla luce del sole. Volevo parlare di programmi e di prospettive. La politica sottobanco e dei sotterfugi non piace e quindi non si è fatto nulla. Alleanza Nazionale, con un comunicato del leader Adolfo Cavallo, ha invitato i suoi 1441 elettori a non votare nel prossimo week end. «Perché - sostiene Cavallo - questa finta divisione del centro sinistra presto sarà sanata e il consiglio comunale verrà occupato da un'altra maggioranza "bulgara"». Ma intanto, proprio ieri, con l'arrivo a Venaria della neo presidente della Regione Margherita

IN CONSIGLIO COMUNALE A RIVOLI

Tesio chiede scusa per gli insulti a Pertini

Consiglio comunale animato giovedì sera a Rivoli. All'ordine del giorno la richiesta di dimissioni del capogruppo Forza Italia, Massimo Tesio. A chiedere tutto il centrosinistra. L'accusa? Aver offeso Sandro Pertini, durante il consiglio del 15 marzo, definendolo «presidente m...». «Una dichiarazione offensiva e inopportuna - ha detto il sindaco Guido Tallone -, che ha svergognato la sala». A difendere il collega solo i consiglieri della Casa delle Libertà. Anche con riserve. «Riteniamo legittimo discutere di questo caso - Valerio Calosso di An -, e Tesio penso delle

dichiarazioni. Però, non spetta al consiglio chiedere le dimissioni di un consigliere eletto dai cittadini. Ma è lo stesso Tesio a spazzare tutti: dopo aver dichiarato di non aver mai detto quella frase ha ammesso «sbaglio». «Chiedo scusa - esordito -, quell'espressione era infelice. Ma resta il fatto che sia stata usata in modo strumentale durante la campagna elettorale delle regionali. Mi dispiace davvero per le offese al presidente e partigiano Pertini: tuttavia credo giusto stato criminalizzato». Scuse accolte dal consiglio che a maggioranza ha ritirato la richiesta di dimissioni.

GLI SFIDANTI



NICOLA POLLARI



DOMENICO RENNA

46,5%

24,6%



Venaria che deve scegliere chi la guiderà per il prossimo quinquennio

DALLE DI STAMANE SCATTA LA DISPOSIZIONE SULLE DIREZIONI DI MARCIA

Senso unico sui due ponti

Il nuovo porta a Moncalieri, il vecchio a Torino

Scatta l'ora della rivoluzione viaria. Da stamattina, alle ore 9, parte l'operazione di specializzazione "a senso unico" dei due ponti Moncalieri in cantiere da anni e rinviata già due volte per motivi diversi legati alla logistica e all'organizzazione.

Dal ponte nuovo si entrerà a Moncalieri, da quello vecchio si uscirà dalla città verso Torino. Un'idea che si fece largo già nel piano del Traffico del 1997 e che oggi vede la luce con l'auspicio che la città si abitui velocemente a un cambiamento così radicale. Il carico traffico - numeri alla mano - parla di cinquantamila veicoli al giorno che transitano sui due ponti in ingresso a uscita dalla città - ponte di quattromila all'ora nelle fasce critiche della giornata.

L'assessore alla viabilità Moncalieri Claudio Furci spiega così la scelta della data di oggi come battesimo ufficiale «concepito nel weekend - dice - per approfittare dello scarso flusso veicolare in città che permetterà di iniziare questo nuovo corso di flessibilità e senza affrontare i flussi mastodontici dei giorni lavorativi».



L'assessore Claudio Furci

Due grandi rotonde - ricavate nell'ex area Boffa - lavori sono terminati ieri - sotto la sopraelevata all'altezza dell'Hotel Aba, con una rotatoria sperimentale disegnata con new-jersey - chiuderanno il cerchio del traffico attorno al Po costruendo un quadrato immaginario che porterà in città i sensi unici. Stamattina gli agenti della polizia municipale Moncalieri stazioneranno in borgo Navile, nel cuore della rivoluzione viaria, per aiutare la cittadinanza nel giorno del grande cambiamento.

Di timori su possibili congestioni del traffico - su ulteriore carico di veicoli che di fatto transiteranno sui due ponti con la metà delle corsie - disposizione fino a ieri, non ne parla neanche per il Comune.

«E' vero - dice il vicesindaco Modesto Pucci - si rompono delle abitudini secolari. Detto questo - aggiunge - sono sicuro che questa decisione aiuterà a snellire il traffico».

I semafori di corso Savona saranno spenti. Anche i pullman si adatteranno al cambiamento: il 67 e l'83 transiteranno da via Goito. [g.leg.]

«GARANZIE SULLA PRODUZIONE A CHIUSA S. MICHELE»

Sciopero alla Cabind per contratto scaduto

I 120 dipendenti della Cabind, un'azienda che costruisce cablaggi industriali di elettrodomestici ieri hanno effettuato quattro ore di sciopero per ogni turno di lavoro per richiedere l'approvazione del contratto (scaduto da oltre due anni) ed in particolare per avere garanzie sul futuro occupazionale della manodopera che lavorano nell'azienda di Chiusa S. Michele.

«Abbiamo chiesto un incontro all'Unione industriale perché abbiamo il timore che voglia trasferire la produzione in Polonia dove il lavoro costa decisamente meno - affermava ieri mattina davanti ai cancelli dell'azienda, Marino Cavezzale, delegato sindacale Fiom - in questi ultimi due anni oltre la metà delle nostre commesse di lavoro sono state trasferite e realizzate nella filiale nata in Polonia» ed ancora «Ogni anno alcune delle nostre macchine vengono portate via. I scorsi un intero reparto che effettuava la preparazione

dei è stato trasferito in Polonia. Ora abbiamo deciso di dire basta a questo trasferimento. Bloccheremo l'uscita delle nostre macchine in particolare quelle «nuova tecnologia».

Per carenza di lavoro i dipendenti già stati tre settimane in cassa integrazione a zero ore ed altre tre sembra siano previste per il prossimo maggio. La Cabind effettua lavori di cablaggio di lavatrici e lavastoviglie, definito «bianco», per conto del gruppo Elettrolux - sede centrale a Forlì - e sede dove lavorano tremila dipendenti. Altre due filiali hanno sede in Germania ma una è già stata chiusa.

La direzione aziendale ha inoltre ora richiesto che 20 dei 49 dipendenti con qualifiche di impiegati cambino le loro mansioni lavorando in magazzino. Rappresentanti di fabbrica, sindacati e direzione aziendale si incontreranno all'Unione Industriale il prossimo 27 aprile.

in breve

SUSA, CONDANNATO PER IL FURTO UN'AUTO
Vincenzo Giuliano, 35 anni di Genova è stato condannato per furto dal giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Suse alla pena di 5 mesi e riduzione più 300 euro di multa. Il due aprile scorso aveva rubato a Genova un'auto Fiat Doblo. Detenuto per non aver rispettato degli obblighi giudiziari Vincenzo Giuliano ha ottenuto dal giudice la degli arresti domiciliari.

VOLPIANO, SCONTRO CON DUE FERITI
In viale Europa all'incrocio con la provinciale 40, periferia Volpiano, Walter Daniele, 41 anni, di Chivasso, al volante di una Lancia Y è venuto a collisione con l'Alfa 156 condotta da Maria Semina, 39 anni, di Volpiano. Entrambi rimasti feriti e trasportati all'Ospedale di Chivasso.

A CARIGNANO I DON ARDUSSO
Don Franco Arduoso si è spento giovedì, all'ospedale Cottolengo, dove era ricoverato. Nato a Carignano il 14 luglio 1935, è diventato sacerdote il 2 aprile 1960. Laureato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e licenziato in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico, è stato insegnante in seminario e docente alla facoltà teologica dal 1963, canonico del Capitolo Metropolitano dal 1984 al 1987, consulente ecclesiastico per i docenti universitari cattolici dal 1991. La liturgia di sepolture si celebra oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Carignano.

NOLE, ELETTO PRESIDENTE DELLA PRO LOCO
Claudio Macario è stato eletto nuovo presidente Pro Loco di Nole Canavese. Nel suo incarico Macario sarà affiancato dal vice Paolo Gariglio e Giulio Nadelle, segretario Giuseppina Nardetto e dal tesoriere Salvatore Cavallini.

VELOCITÀ RIDOTTA
In seguito alle persistenti lamentele da parte dei cittadini, la Provincia ha ridotto i limiti di velocità su due strade del comune di Gassino. Sulla provinciale Gassino-Bussolino il limite è stato portato a 70 chilometri orari, mentre nell'abitato della frazione Bardassano è diventato di 60 chilometri orari. E la polizia municipale annuncia serrati controlli con l'Autovelox per far rispettare i limiti di velocità.

Una strada di Gassino

SULLE ALLERGIE A CHIVASSO
L'Asl 7 di Chivasso organizza, alle 9, presso la sala conferenze della locale Croce Rossa, in via Gerbido 11, un corso di formazione su: «Priorità, urgenze ed emergenze nel bambino allergico». Interverrà il dottor Pier Carlo Barocelli, responsabile del Servizio di Allergologia dell'Ospedale di Chivasso. Informazioni allo 011/917.62.47.

INTITOLAZIONE DELLA SEZIONE ANPI
Oggi, alle 16,30, presso la sala consiliare del Comune di Mauro Tonnesse, in via Martiri della Libertà 150, avrà luogo la cerimonia per l'intitolazione della sezione Anpi di San Mauro, Castiglione e Gassino a Leo Lanfranco, partigiano caduto nella resistenza. Interverrà Gino Cattaneo, presidente Anpi provinciale.

SI CERCANO VECCHIE FOTO
A caccia di foto ricordo, di immagini in bianco e nero di vecchi raduni annuali di missioni umanitarie all'estero o di soccorso in occasione di calamità naturali, per raccontare in una mostra gli 80 anni della fondazione della sezione di Carmagnola dell'Associazione Nazionale Alpini. Per proporre il materiale, rivolgersi alla sede Ana di Carmagnola, in via Quintino Sella 52.

ASSISTENZA A
Nuovo servizio di assistenza ai cittadini per la compilazione dei moduli Isee da lunedì 18 aprile presso il comune di Borgaro. Servizio che sarà svolto all'interno di un locale posto al piano terreno del municipio in collaborazione con alcuni CAF che hanno dato la loro disponibilità secondo il seguente calendario: CAF Confartigianato lunedì dalle 14,30 alle 17; CAF Confagricoltura martedì dalle 14,30 alle 17; CAF Silec Zerocarta venerdì dalle 14,30 alle 17. Per usufruire del servizio è necessario prenotarsi presso l'Ufficio Istruzione del Comune allo 011/42.11.150.

GIOVEDÌ 28 VENERDÌ 29 MAGGIO GLI INCONTRI AL GIORNALE

Venti i gruppi di studenti finalisti a «La Stampa per l'Europa»

Silvana Mossano

Sette giornalisti accoglieranno nella redazione di via Marengo i 20 gruppi di studenti finalisti del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso appunto da «La Stampa» e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Due le giornate di incontro, giovedì 28 e venerdì 29 aprile, prima di passare alla finalissima da cui scaturiranno i due team vincitori: uno per le medie inferiori e uno per le superiori. «La Stampa per l'Europa» è il progetto didattico che si propone un duplice obiettivo: approfondire la conoscenza dell'Europa negli aspetti storici, artistici, istituzionali, giuridici, culturali e sportivi e, al contempo, avvicinare i giovani al mondo dell'informazione giornalistica.

Dei 343 gruppi iscritti di 99 scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta, per un totale di 2712 studenti coinvolti, sono stati selezionati, al termine di due fasi, dieci gruppi delle medie e altrettanti delle superiori. Della prima tranche fanno parte: i viandanti, Ist. Gianin; Giverno insegnante coordinatore Eleonora Fornio; Missione 25, Ist. Comp. di Boves (Adriano Ravera); Nonsiamoangeli in-

fo, Ist. Tetti Francesi di Rivalta Torinese (Enrico Montelli); Esplorando, Media Carlo Vicari di Castagnole Lanze (Luigi Franco); Terza A, Media Gancia di Canelli (Liliana Gatti); Euroclettici, Sies Altiero Spinelli di Torino (Patrizia Faussonne); Spear, Ist. comp. Caretta di Spinetta Marengo Alessandria (Fabio Caval); i Vichinghi, Ist. Da Vinci di La Loggia (Simona Sartori); Biancocelex e i nani, Media Vinci succursale Maggia di Cossato (Roberta Franchini); The Legend of Europa, Ist. comp. di Castiglione (Francesco Mastrogiamomo).

I finalisti delle superiori: i Socratici, Liceo europeo Vittoria di Torino (insegnante Silvia Campagnoli); Red Europe Chili Peppers, Liceo Peano; Tortona (Maria Teresa Arbasino); Charlier Red, Carlo Alberto di Novara (Elena Rigamonti); Un sogno, un'Europa, G.B. Bodoni di Salsotto (Loredana Robertis); Rose del Deserto, Liceo Amaldi di Novi Ligure (Antonella Ghibaudi); Volpe, Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia (Davide Basano); i gutemberghini, G. Vasco di Mondovì (Francesca Vinai); Scripta Manent, P. Andriano di Castelnuovo Don Bosco (Roberta Battaglini); Chimera, Liceo scientifico Berard di Aosta (Lucilla Chasseaur); Dieci



nuove stelle per l'Europa, G. Giolitti-G.B. Gandino di Bra (Chiara Lazzaro). I ragazzi incontreranno i giornalisti de «La Stampa»: Alberto Sinigaglia, Piero Bianucci, Gabriele Ferraris, Giovanni Armand Pilon, Giancarlo Laurenzi, Dario Corradino e Vittorio Sabadin, oltre a un dirigente della Fondazione San Paolo. Entro il 5 maggio saranno scelti i vincitori per il premio di tre giorni a Bruxelles in visita al Parlamento Europeo e alla Commissione europea.

"Un film da Oscar" Film Comment
"Il film è assolutamente fantastico." Marie Claire
"V... come TUTTO PUÒ SUCCEDERE" Bel... the line

Litigi d'amore

Joan Allen Kevin Costner

ARLECCHINO - DORIA - FRATELLI MARX - CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco) - UGC (Moncalieri)

JOHN TRAVOLTA UMA THURMAN

BeCool

STANNO PER METTERE A SEGNO IL PROSSIMO GRANDE COLPO

CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco)
UGC (Moncalieri)

SIETE PRONTI PER IL RITORNO PIÙ ATTESO DELL'ANNO?

MARIO AMENDOLA presenta
MARIO AMENDOLA in
IL RITORNO DEL MONNEZZA

ELISABETTA ROCCHETTI ENZO SALVI

SOGGETTO E SCENeggiATURA
CARLO VIZZINI CARLO VIZZINI PIERO DE BERNARDI
ALLA SCENeggiATURA CLAUDIO DI ANDREA
VITTORIO CARLO VIZZINI

IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

12 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO

LUIGI e AURELIO DE VERE presentano
LUIGI DE VERE SILVIO MUCCINO
LUCIA LITTIZZETTO
SERGIO RUBINI MARGHERITA JASMINE TRINCA

MANUALE D'AMORE

L'uomo non sa perché s'innamora... viene travolto e basta!

UN FILM DI GIOVANNI VERONESI

www.manualedamore.it

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOS

Che succederebbe se mangiassi solo da Mac Donald's per trenta giorni di seguito?

ADUA IN ESCLUSIVA

parte la risposta a questa curiosa domanda

OMENICO PROCACCI

SUPER SIZE ME

Un Film di Morgan Spurlock

Guarda il film, conserva il biglietto. vai sul sito www.afterthesunset.it

Puoi vincere un viaggio alle Bahamas Club Med e un anello con diamanti CICHINATO

PIERCE BROSNAN SALMA HAYEK WOODY HARRELSON DON CHEADLE

UN FILM DI BRETT RATNER

AFTER THE SUNSET

www.afterthesunset.it

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOS - WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

12 Candidature
PREMIO DAVID DI DONATELLO

Tra cui Miglior Film - Miglior Regia

TILDE CONSI E DIANNI ROMOLI
dal regista de
CUORE SACRO

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Non si vedeva un matrimonio così "RIUSCITO" dai tempi della "GUERRA DEI ROSES"

ALEGGIA... UN DIVERTIMENTO... (Corriere della Sera)

INCREDIBILE... LA SPOSA!!! INCREDIBILE... MI INDEGNA!!!

CRIMEN PERFECTO

(Finché morte non li separi)

MEDUSA MULTICINEMA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

AMBROSIO E PATHÉ LINGOTTO

GEORGE CLOONEY RALPH FIERBERG

presentano un film di John Maybury

ADRIEN BRODY KEIRA KNIGHTLEY

THE JACKAL

www.thejackal.it

Avevo 27 anni la prima volta che sono morto

MASSIMO

HEIMAT 3

CRONACA DI UNA SPINA DOLORE
EPISODIO 4
STANDO TUTTI SEME

www.milano.it

ELISEO

PRIMA LA MORTE SOSPESA
PER LA MORTE SOSPESA

LA MORTE SOSPESA

TECNE TO PPO

MANDO Bolognini e FERDINANDO PINO FASSINARO

RAUL

DIRITTO DI UCCIDERE

ALESSANDRO NABER STEFANO DIANISI VIGENTE PEACIO GIOCARLO GIANNINI
REGOLA FARMON LAURA BETTI CRISTINA MARQUEZ MAGAZZINO MAY TULLI

UN FILM DI ANDREA Bolognini

STUDIO RITZ

I CRITICI LO DEFINISCONO UN FILM A 5 STELLE

L'ERA CLARALE

ROBOTS

www.robotsmovie.com www.20thdx.it

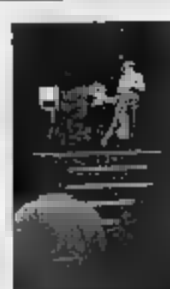
CENTRALE - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE (Beinasco) - UGC (Moncalieri)

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 55.68.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

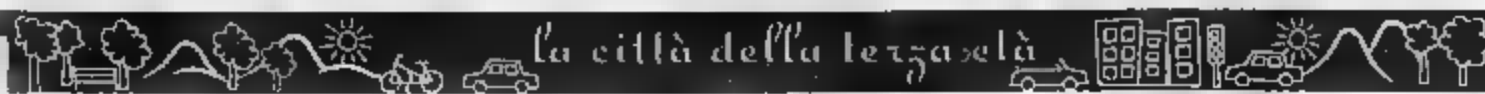


IL MUSICAL DI TRACCE D'ARTE

L'Associazione Tracce d'Arte, nell'ambito del progetto «Motore di ricerca: Comunità attiva», organizza un laboratorio teatrale per disabili e non. L'attività è finalizzata alla realizzazione di un musical e si svolgerà nei locali di Passaportout di via San Martino 21. Oltre all'aprendimento di aspetti tecnici (recitazione, dizione, scenografia, musica, canto, montaggio video), sarà dato spazio al confronto e all'espressione delle abilità personali. Per informazioni tel. 011 6610192.

CENTO STRADE IN GIOCO

Torna nel Canavese «Cento strade in gioco». Nei centri storici chiusi al traffico. Domani pomeriggio ad Ivrea manifestazione ecologica. A Chivasso oggi dalle 10 alle 18,30 e domani dalle 14 alle 19 nel centro le associazioni volontariato improvviseranno giochi e mini spettacoli divertenti. A Fogliizzo domani, dalle 10 alle 18, piazza Torino e tratto di via Roma accoglieranno i giochi dei bambini. Dalle 12 alle 14, alla scuola materna di Mazzè i ragazzi del liceo di Caluso dipingeranno il muro della scuola aiutati dai più piccoli.



BENESSERE

Ecco le strategie di primavera

Salute e tono dell'umore come gestire al meglio i passaggi di stagione

ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

CALDO estivo. Poi, improvvisamente, nel giro di poche ore, freddo quasi invernale, pioggia, umidità. Questo periodo, i bruschi sbalzi di temperatura (le previsioni per il week-end annunciano oltre i 1200 metri), mettono a dura prova anziani e piccini, due fasce d'età dalle riserve immunitarie ridotte, quindi facile preda di raffreddori, faringiti e tonsilliti. «L'importante è non farsi cogliere impreparati, più che i farmaci servono atteggiamenti di buon senso», dice la geriatra Elena Berrino. Sicuramente gli anziani, rispetto ai bambini, hanno una reattività un tempo di ripresa più lento, perciò le attenzioni moltiplicate. Senza dimenticare che anche il più banale raffreddamento può acuire o dare complicazioni ai soggetti già deboli, magari enfisemi o bronchiti croniche. Va infatti ricordato che le persone di età avanzata più esposte a disturbi da sbalzo termico a della minore efficienza dei meccanismi di termoregolazione, e la loro fase di acclimatazione può alquanto protrarsi nel tempo.

Dunque vietato fare il cambio di stagione. Almeno per il momento. Perché visti i capricci della primavera, il berretto di lana può ancora servire. Per non farsi prendere in contropiede, gli esperti consigliano di vestirsi a cipolla, sotto una maglietta, sopra un'altra, poi il golf, quindi l'impermeabile. Pronti ad abbandonare sopra la maglietta, ma altrettanto pronti a indossarli di nuovo, non appena il termometro si abbassa. «Gli sbalzi inaspettati sono pericolosi per il sistema cardio-circolatorio. Improvvisi picchi di caldo possono mettere a rischio di svenimenti i collassi chi ha la pressione bassa», al contrario, favoriscono coloro che soffrono di ipertensione», dice Luigi Torchio, specialista in medicina dello sport e studioso di medicina naturale. «Va da sé che l'abbassamento brusco di temperatura può creare problemi al sistema cardiovascolare in chi soffre generalmente di pressione alta».

Come tutto ciò? «Con degli accorgimenti semplici e naturali», aggiunge Torchio, «ottima per affrontare il caldo è controllare l'equilibrio idro-salino, cioè che si abbia abbastanza potassio e magnesio. Chi soffre di ipotensione, può ricostitu-



E NEI

tuenti come pappa reale, eleuterococco, ginseng. Oppure peperoncino. Chi è affetto dal problema opposto, cioè pressione alta, ma in forma lieve, può ricorrere all'estratto di ulivo, un vasodilatatore che migliora la circolazione (si trova in farmacia o erboristeria) e al biancospino, un calmante cardiaco. Le infezioni respiratorie di questi giorni iniziano spesso con raffreddori, poi arriva una tosse secca, quindi qualunquelinea di febbre. E se non sopravvengono complicazioni i medici tendono a non somministrare terapie. «Assolutamente da evitare le correnti d'aria, pericoloso transello di stagione, perché è facile sudare l'aria continua», fresca: sciaglie, dolori vari, e pruriti in agguato, oltre che raffreddori e bronchiti», dice Michele Caporale, medico di Medicina Generale. Un aiuto può venire da una dieta ricca di vitamine e soprattutto dal riposo. «Al mo-

mento, comunque, la situazione è sotto controllo, i pazienti risentono dei soliti piccoli acciacchi stagionali», aggiunge Caporale. «Ci si sta già attrezzando per prevenire ondate di caldo. In accordo con gli assistenti sociali, stiamo cominciando a stilare le liste delle potenziali persone a rischio, soprattutto chi ha un'età avanzata e da solo. Trasmetteremo quindi segnalazioni all'Asl competente, seguendo la stessa modalità dello scorso anno. Un monitoraggio sul territorio che si è già rivelato un importante aiuto all'arrivo delle temperature elevate. Gli stessi medici di base ricevono in posta elettronica un servizio informativo con la previsione meteorologica (caldo, umidità, rischio calore), di tre giorni in tre giorni, con segnalazione delle giornate maggiormente difficili per la popolazione anziana. E verrà attivato anche un numero verde per le emergenze.

UNITRE

Cinema, nuovi incontri e una mostra «sociale»

A trent'anni dalla sua fondazione, L'Unitre - Università della Terza Età - ripercorre le tappe della sua quotidiana esperienza nell'ambito del volontariato. Ne traccia la storia attraverso un ciclo di incontri che si tengono nella biblioteca dell'Educatore della Provvidenza, in corso Trento 13, titolo «La Torino Sociale». L'intento è di approfondire le tematiche, valorizzare e motivare nuove risorse umane, ma anche ringraziare coloro che sono continui - che hanno dedicato il proprio tempo (gratuitamente) alle persone che cerca aiuto e di sostegno, materiale e psicologico. O che si impegnano in attività assistenziali, di prevenzione e per la cultura, traducendo in azioni concrete il patrimonio di generosità, esperienza e disponibilità umana che oggi fa dispetto di

quanto spesso appaia, esiste nella nostra società. Lunedì 18, ore 17,30, Maria Zunino parla su «Un fiore al telefono», il maggio, Francesco Priotti Ricci illustrerà lo «Sportello del cittadino». L'iniziativa proseguirà a cadenza quindicinale a fine maggio. Info: 011/4342450. La cultura è uno degli elementi fondamentali della filosofia Unitre: oltre ai corsi, alle conferenze mensili, agli incontri periodici, c'è spazio anche per il cinema. D'autore. Un nuovo ciclo di proiezioni pomeridiane è appena stato inaugurato nell'Auditorium di General Goveone 16/a. La rassegna, curata da Gian Luigi Muzio e organizzata dalla Circolazione 1 (Centro-Crocetta), offre una ventina di pellicole firmate da grandi registi, come Wenders, Visconti, Wilder, Truffaut e Kurosawa, girate tra il 1951 e il 1960. Giovedì 28 si potrà assistere a «L'arpa birmana», del giapponese Kow Ichikawa, mentre il 12 maggio sarà la volta di «Atlantic City Usa», film che Louis Malle ha realizzato nel 1980. L'ingresso è libero, l'inizio è previsto alle ore 16. [d.a.]

l'agenda

Canzoni

L'Orchestra Unitre presenta il concerto «Dal terminato all'Operetta». Il programma comprende brani e canzoni Anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta e incursioni nel classico rivisitato. Domani, Teatro del Salesiani, Piazza 25, ore 15,30.

Religione

Verbena Fusaro tiene una conferenza sul tema «L'atteggiamento dei mistici dell'Islam nei confronti delle altre religioni». Mercoledì, Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 15,30.

Paesaggi e natura

Conferenza dal titolo «Passato, presente e futuro per la vita sulla Terra?». Intervengono Roberto Ajassa, docente Unitre; Bruno Bassano, responsabile del servizio scientifico sanitario del Parco Nazionale Gran Paradiso; Giovanna Dal Vesco e Camillo Vellano, docenti Unitre. Ingresso gratuito. Venerdì, corso Galileo Ferraris 30, ore 15.

Economia

Angelo Boccalatte parla di «Marketing: dal consumo alla pubblicità». Venerdì, Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 9,30.

Premio Nicola

Terza edizione del Premio di fotografia e disegno dedicato a Sergio Nicola, fondatore Unitre Falchiera. Il tema di quest'anno è «Uomini e animali», rappresentazione e valorizzazione del rapporto tra gli esseri umani e il mondo animale. Gli elaborati vanno consegnati entro il 30 aprile. Info: tel. 011.205.46.12 www.premiosergionicola.it. Premio S. Nicola, via Scatellaro 67.

Teatro

Fino a giugno laboratorio teatrale per giovani e anziani «Memoria e racconti di vite». Organizzano Circolazione 2 e SciarlatteProgetti. Info: tel. 011.443.52.56. Boccalatte, via Ada Negri 26.

Informatica

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di computer e internet per persone della terza età residenti a Torino in provincia. I corsi si terranno nella sede Eurotre di via Verdi 7 e anche nella nuova sede di Venaria, in via Emilia 1. Info: tel. 011.812.97.72 oppure 011.569.36.60. Eurotre, www.euro3.it.

Soggiorni marini

L'Associazione Pensionati della Coldiretti. Torino ha organizzato i soggiorni marini ad Alghero e Sassari. L'offerta è rivolta ai coltivatori in pensione di tutta la provincia. Tel. 011.617.72.08. Coldiretti, via Pio.

GLI INCONTRI

Suzuki

Approfondimento della «Metodologia Suzuki», per allievi dei corsi superiori dei Conservatori, ai docenti, ai maestri di matematica e pubblico interessato alla didattica musicale. Organizza l'Istituto Suzuki Italiano. Ingresso libero; info: 011/885427. Conservatorio, via Mazzini 11, dalle 9,30 alle 18.

Biblioteca

Presentazione del volume «La biblioteca e l'immaginario» di Rossana Moriello e Michele Santoro (La Bibliografica). Partecipano con la Moriello Carlo Revelli, Alberto Salarelli e Alessandro De Filippi. Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 10.

D'Agostino

Presentazione del libro «Mi mangiassero i grilli» di Andrea D'Agostino (Fernandel). Interviene Dario Voltolini. Biblioteca Cesare Pavese, Candoglio 79, ore 11,30.

Pietro Secchia

«Pietro Secchia: antifascista, partigiano, comunista», con interventi di esponenti dell'Anpi e di storici. Sarà anche presentato il nuovo «Quaderno Partigiani della Pace» con la ristampa degli scritti Secchia «La Resistenza accusa» e «Scritti ai giovani». Organizzano «Nuovi Partigiani Pace», Redazione Resistenza.org e Centro Cultura e Documentazione Popolare. Info: 338/1755563. Cascina Marchesa, Vercelli 141, ore 14,30.

Fecondazione

«Fecondazione artificiale» dell'Unione Giuristi Cattolici: partecipano Luciano Galletto, Mauro Ronco, Mario Rossino, Elena Vergani. Introduce Gianluca Andreis, modera Umberto Tonolli. Sala in corso Trento 13, ore 9,30.

I fatti di Genova

«Ancora Genova, i fatti del dopo G8», interventi Paolo Fornaciari, Marco Trotta, Gianluca Vitale e Enrico Panero. Alle 21 spettacolo teatro forum «O noi, o contro di noi» a cura dell'Associazione «Livres come o vento». Ingresso libero. El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 18.

«Tibet: viaggio al Kailash, montagna sacra in un secolo di guerra», con la testimonianza di Nanni Salio. Diapositive e presentazione libro Paride Bruzzone «Lo zio d'America». Organizza Pro Natura. Centro Vssp, via Toselli 1, ore 18.

Catechismo

Incontro con don Franco Martinacci sul «Catechismo Chiesa Cattolica». Fa parte del ciclo «Sabati di Ca Nostra». Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16.

Giardini

Per la «Giornata Nazionale del giardino» promossa dall'Unione Garden Club Italia, incontro Giancarlo Bounous, docente di arboricoltura all'Università di Torino.



KIM KI-DUK

Gabriele Beccaro, ricercatore; «La frutta nel giardino piemontese: pomari e arboreti tematici estetica e salute». Ingresso libero. Domani alle 10 a Floritè, via Pastrengo 3.

Pomeriggi d'autore

Incontro con Luca Bianchini, autore de «Ti segue ogni notte». Biblioteca Lello Basso, Trofarello, via Cesare 25, ore 15,30.

Telefono Azzurro

Per sensibilizzare sulle problematiche del-

l'infanzia Telefono Azzurro organizza «Fiori d'Azzurro». Comitato di Torino donerà una pianta di ortensia per un'offerta che contribuirà a sostenere la linea telefonica gratuita per i bambini. Oggi e domani volontari in piazza S. Carlo 176 e 183, corso Einaudi 29, piazza S. Rita, piazza Livio Bianco 11/bis, piazza Olserpi sul Fronte Russo (corso Svizzera angolo via Medici).

Il cinema Kim Ki-Duk

Nell'ambito della retrospettiva «Clandestini nel silenzio». Il cinema Kim Ki-Duk, regista coreano e autore di pellicole «L'isola» e «Ferro 3-La casa vuota», è in programma oggi l'incontro del regista con il pubblico. In occasione della proiezione del film «Primavera, estate, autunno, inverno...». Ingresso 2,40 euro. Cinema Massimo, via Verdi 18, ore 20,30.

Brahms e Dvorak

Guida all'ascolto «Il bello della musica» di Brahms e Dvorak, con il Mario Consolo. Al pianoforte Marco Laganà, voce solista Maria Claudia Bergamin. Centro San Francesco a Moncalieri, via Rest Collegio 28, ore 21.

In bicicletta

Primo degli itinerari in bicicletta proposti Fondazione Accorsi con Regione, Provincia e Comune: «Barocco romano, barocco piemontese» alla scoperta degli ambienti della nobiltà del XVII e XVIII secolo a Torino e Roma. I successivi saranno il 14

maggio e il giugno. Alcune tappe: Palazzo del Pozzo della Cisterna, Palazzo Lascaris, Palazzo Scaglia di Verrua. Info: 011/8170812. Fondazione Accorsi, via 55, ore 9,30.

Pralormo

Al Pralormo del Castello: dimostrazioni di conduzione delle pecore, gara di border collies, incontri di fotografia, lavorazione del feltro, dimostrazioni di scultura e intaglio del legno e dibattiti. (Proposte anche per la giornata domani). Castello di Pralormo, dalle 15.

Concerto primavera

«Concerto primavera» con l'Orchestra Giovanile Mario Opertis. Piazza Livio Bianco, ore 21.

Il gruppo Cantovivo con Alberto Cesa festeggia il sessantennale della Liberazione con una serie di concerti e la presentazione del cd «Festa d'Aprile»: stasera il primo. Via Verdengo 212, ore 21.

Agosti

«Giorgio Agosti: Le quotidiane virtù dell'Italia civile (1910-1992)». Parole e immagini da un «privato». E' il titolo della mostra che si inaugura oggi con la presentazione del libro «Giorgio Agosti nelle lettere ai familiari 1915 al 1987» Paola Agosti e Camilla Bergamaschi. Partecipa Corrado Stajano. Torre Pellice, via d'Azeglio 10, ore 17. Fotografia

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

A. COME AMBIENTE (torino) 90, tel. 011 070.25.35. Orario: da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblicità, sabato e domenica 14-19.

NALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche alle 10.30-11.30, 14.30-15.30.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or. da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori della Galleria Beaumont.

BASILICA DI S. GIULIO E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (viale della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30, 14.30-18.30. Sabato e domenica: 9.30-19.30.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, tel. 011 543.855). Or. lun. e mer. 8.15-18.45, mar. gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

BORGIO ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgo, Parco del Valentino, tel. 011 443.1707). Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or. gio., sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (v.le Po 55, tel. 011 812.9116). Or. da mar. a ven. 10-19.30, sab. e dom. 10-17.30. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

DE AGOSTINI SANDRETTI PE (viale D'Azeglio 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Stelario Azzurro». Fino al 13 maggio e «Ugo Liprandi». Grande trasformazione. Fino al 24 aprile. Orario: tutti i giorni 12-20, gio. 12-23. Ingresso libero.

GALLERIA SALAMIDA (viale Accademia 5, tel. 011 547.440). Or. mar. sab. dom. 8.30-14, mer. 14-18.30, gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

GALLERIA SALAMIDA (viale Accademia 5, tel. 011 547.440). Or. mar. sab. dom. 8.30-14, mer. 14-18.30, gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO (p. Molinetta, tel. 011 956.5222). Mostra: «Venti anni di Immagine della vita molinetta». Fino al 13 maggio. Orario: da mar. a ven. 10-17.30, sab. e dom. 10-17.30. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (viale Accademia 5, tel. 011 547.440). Or. mar. sab. dom. 8.30-14, mer. 14-18.30, gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

DE TORINO (viale Accademia 5, tel. 011 899.7456). Or. mar. sab. dom. 8.30-14, mer. 14-18.30, gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

MUSEO RESTAURO (viale Accademia 5, tel. 011 899.7456). Or. mar. sab. dom. 8.30-14, mer. 14-18.30, gio. 10-18.30. Lun. chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-RETTI DI RUFFIA» (viale D'Azeglio 16, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30, lunedì chiuso.

DELLA MARIONETTA (viale Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or. tutti i giorni su prenotazione.

DE SAN DOMENICO (viale Accademia 5, tel. 011 435.5532). Or. tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITÀ (viale XX Settembre 18B, tel. 011 521.2251). Or. tutti i giorni 8.30-19.30. Lun. chiuso. Sabato e domenica ore 10 senza guida gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

MUSEO EGIZIO (viale Accademia 5, tel. 011 561.7777). Or. tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI (viale Accademia 5, tel. 011 561.7777). Or. tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso.

MISSIONI (viale Accademia 5, tel. 011 561.7777). Or. tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso.

MUSICA DOVE

FLAMINIO MAPHIA. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour il concerto della band romana Flaminio Maphia, formazione di primo piano sulla nazionale dell'hip hop. Il gruppo, da undici anni in attività, presenta l'ultimo recente album «Per un pugno di euria». Appuntamento alle 22, biglietti d'ingresso a 8 euro. L'Hima è in via

Bossoli 83. MAGAZZINO. E' all'insegna del country il sabato sera al Magazzino di Gilgamesh: protagonisti, dalle 22, i The Niteflyers. Slep alla chitarra, la cantante Luciano Costa, Ricky Mantoan alla chitarra acustica, Umberto Mari al basso, Massimo Mari alla batteria.

Canzone d'autore al Folk Club, via



Perrone 3 bis: protagonista, a partire dalla 21.30, Ivan Segreto. **IN CITTA'**. Le canzoni portate al successo dagli Who caratterizzano il repertorio dei Substitutes, in concerto stasera al Corner House (corso Sebastopoli 230, ore 22). Il sound dei Motorhead nel sabato sera al Manhattan (via Giacchino 46, ore 22): a proposito, i

Jokerhead. Serata di cover anche al Mediterraneo (via Oristano 3/c) dove suonano, a partire dalle 22, i Rocking, in scaletta, i pezzi di Elvis Presley. Doppio appuntamento musicale oggi al Centrocentro, Siracusa 225: alle 18 si svolge il workshop «L'elettronica nel rock» a cura di Mauro Tavelli; alle 21 è prevista «Pagella

rock e non solo» con Speed Ball, Jossakid, Killer Barbie Deluxe, D-repe, Wanderfate, No Forgiveness, Outsiderz, Belt Out, Not For Sale, My Dames, One Drunken Night, Kill Joy, Faber, Nemo Tecnica. La rassegna «Rock on Circles» propone dalle 22 al Soundfactory, Vigevano 33/u, il concerto di Eg R. Viator, Melanie Efram.

ORTICELLO DI CITTÀ

Tonno alla ghiotta al prezzo d'una pizza

Individuato il banco giusto per comperare il pesce caccia agli altri ingredienti

GIUSEPPECULICCHIA

Porta Palazzo è da sempre un luogo centrale nella geografia della città, non solo da un punto di vista urbanistico ma anche sotto un profilo antropologico. A Porta Palazzo si assiste ogni giorno alla quotidiana mescolanza di razze, lingue e religioni diverse, fenomeno che ha dato origine a un melting pot. La patria del melting pot sono naturalmente gli Stati Uniti d'America: dove, a ben vedere, il melting pot è clamorosamente fallito, almeno a giudicare dalla percentuale afroamericani (i negri di una volta) attualmente detenuti e spesso condannati alla pena capitale, di gran lunga superiore alla percentuale di detenuti Wasp (i White-Anglo-Saxon-Protestant). Però ci fate film made in Hollywood e si segue uno schema fisso che prevede un cast composto da almeno un nero, un ebreo e una donna, così da non contravvenire alle leggi del politically-correct. Un film non hollywoodiano attualmente in circolazione nelle nostre sale (a Torino al Cinema Massimo, prezioso braccio secolare di quella preziosissima istituzione spirituale che è il Museo del Cinema) è «Super Size Me», che a parer di chi scrive bisognerebbe proiettare obbligatoriamente nelle scuole di ogni ordine e grado non solo in America ma anche da noi (tra l'altro una delle parti più impressionanti del film, che poi è un documentario, è quella girata nella mensa di una scuola americana, dove i menù studiati per gli



adolescenti colà iscritti comprendono tutto quello che non avrebbe pensato potesse comprendere. Tra le cause maggiormente responsabili dell'obesità tra gli americani, la crescente abitudine di questi di non consumare i loro pasti a casa: e, parlando di obesità, va tenuto presente che le malattie che da questa derivano costituiscono la seconda causa di morte negli Stati Uniti dopo quelle provocate dal fumo. Insomma, dopo visto «Super Size Me», meno che non siate inclini al masochismo o al suicidio o comunque all'autodistruzione, vi passa la voglia di junk-food (cibo-spazzatura) e vi viene voglia di andare se non da Gemma a Roddino di sicuro a

Porta Palazzo. Magari per cucinarvi un bel tonno alla ghiotta. E una volta che sarete riusciti a individuare il banco col miglior rapporto qualità-prezzo (tra questi abbiamo già segnalato quello della signora Gilardi, ma non è l'unico) e vi sarete abituati da un punto di vista auricolare alle grida dei pesci-venditori (che per abitudine sono sempre SIGNORE oppure DONNE come intercalare tra ALICI FRESCHISSIME e l'altro, a te lo urlano in faccia anche se sei Lando Buzzanca), comincerete la vostra agili ingredienti. Che due tranci di tonno, olio, sale, capperi, pomodorini Pachino, prezzemolo, vino bianco, aglio. Preparazione: in una padella si scaldano

olio e aglio, facendo rosolare quest'ultimo, poi si scotta il tonno, rigirandolo e salando la parte appena cotta. Si sfuma il tutto con mezzo bicchiere di bianco. Evaporato completamente il vino, si aggiunge la manciata abbondante di capperi (preferibilmente di Pantelleria e preferibilmente sotto sale) e la manciata di prezzemolo tritato. Si fa cuocere il tutto per pochi minuti, e in ultimo si aggiunge una decina di pomodorini tagliati in quattro, cospargendo ancora con un pizzico di sale. Il tonno costa 18 euro al chilo: per due persone la spesa media per il tonno alla ghiotta è di circa sette euro, l'equivalente di una pizza. Buon appetito.

MUSCOLI E CAREZZE

Primo esercizio sorridere di se stessi

Ventidue ore di allenamento intensivo per persone decise a cambiare: non si tratta di perdere chili né di tonificare carne molliccia. La palestra non ha attrezzi e non ci sono vispi trainer ansiosi di farvi muovere a tutti i costi. È ginnastica, ma è buona premessa per dare alla vita un ritmo diverso.

Si impara a sorridere con l'arte dell'ironia all'Accademia del Comico che da lunedì al 13 giugno tiene un corso di risoterapia in via Giotto 27 con Rino Cerritelli, Matteo Andreone, Renato Trinca, Fabrizio Canicani.

Il metodo offre la possibilità di imparare a osservarci e riconoscerne le difese che abbiamo eretto per nascondere i nostri difetti senza renderci conto che forse sarebbe meglio dirottare le energie alla ricerca di atteggiamenti positivi.

Certo è facile crederci, talvolta è persino più comodo crogiolarsi nel tormento interiore del tanto tutto va male, cosa posso farci... Il fatto è che la comicità, a cominciare dal senso dell'autoironia, possono invece essere ottimi strumenti di vita. L'Accademia offre corsi anche per persone che lavorano con la sofferenza (negli ospedali, per i poveri o che lavorano e basta. E sul lavoro, si sa, la carica giusta, cominciando dall'autoironia, è una buona risorsa, come lo è nella vita, nei rapporti con gli altri.

Ecco alcune materie di insegnamento: risata e risate, effetti psico-biologici del riso; l'auto-ironia come risorsa; percezione comica e proiezione comica; stress positivo e negativo; liberare la testa; pensieri ossessivi; sopravvivere alle leggi di Murphy. Info: 011 19702410



AFFARI VOSTRI

Scegliete la Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel, berlina ■ wagon, entro il 30 aprile 2005, il prezzo - ■ partire da 29.800 Euro chiavi in mano - comprende una serie di eccezionali "extra":

- ✓ carburante per percorrere 20.000 km (*)
- ✓ assicurazione furto, incendio, eventi atmosferici e socio politici per un anno
- ✓ tassa di proprietà per un anno (*)
- ✓ tagliando 111 20.000 km (*)

Jaguar X-TYPE 2.0 litri Diesel ... sono veramente affari vostri.

Il prezzo comprende ■ di garanzia a chilometraggio illimitato ■ ■ assistenza stradale. L'iniziativa, valida per vetture nuove presenti in concessionaria e immatricolate entro il 30 aprile, non è cumulabile con altre offerte. Maggiori informazioni in concessionaria.

(*) Riduzione sul prezzo di listino della vettura

Jaguar Torino
Jaguar Alessandria

Corso Moncalieri, 15 • Torino • Tel. 011 6606887-9

Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) • Località S. Michele (AL) • Tel. 0131 362883-4



JAGUAR

I NUOVI RELATORI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

La cultura fa centro in via Fanti

Con La Stampa Caffè Letterari e MartedìSera Si parlerà di politica, letteratura, arte e scienza Tra gli ospiti Maraini, Gambarotta e Pininfarina

S'inaugura MartedìSera la nuova stagione del Centro Congressi dell'Unione Industriale. Un pubblico di duecentomila persone all'anno, duemila relatori, cinque cartelloni di appuntamenti: sono i numeri della stagione culturale che, dopo il programma invernale, riprende martedì con il nuovo ciclo primaverile. «La forte affluenza - sottolinea il presidente del Centro Congressi, Carlo Bava - l'interesse e il gradimento dei temi affrontati, confermano che si è raggiunto ormai da tempo l'obiettivo di creare una struttura in grado di affermarsi come punto di riferimento e di divulgazione culturale, non solo per la classe imprenditoriale locale, ma per l'intera città».

Le sale di via Fanti 17 continuano, a 13 anni dal primo incontro, i tradizionali appuntamenti con la cultura, l'attualità, l'economia e la politica, organizzati in cicli autonomi e dedicati a diversi argomenti. Tra gli ospiti della stagione primaverile nomi di rilievo del mondo della letteratura, dell'arte, del giornalismo, della politica, dell'imprenditoria, della scienza e dello spettacolo. Tra i relatori: Andrea De Carlo, Sergio Pent, Piero Soria, Margherita Oggero, Sveva Casati Modigliani, Vin- Cerami, Dacia Maraini, Nico Orengo, Sergio Pininfarina, Lucia Annunziata, Marcello Sordi, Alain Elkann, Piero Bianucci, Mario Tozzi, Roberto Bellato, Evelina Christillin, Bruno Gambarotta.

Oltre alla presenza di relatori



IL PUBBLICO AL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE

d'eccezione, altro punto di forza della Stagione Culturale è la formula a ingresso libero, che permette di accedere gratuitamente a tutti gli incontri (previo ritiro delle tessere). Sede, info: tel. 011/571.82.46; per i MartedìSera anche al Salone di La Stampa, Roma 801. Come da tradizione, cinque i cartelloni d'appuntamenti. S'inizia martedì 19 aprile, dunque, con i MartedìSera, organizzati con La Stampa (ore 21,15): Raffaello Garfagnini e Mauro Anselmino della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino parlano di «Come le scoperte di Einstein influiscono nella vita di tutti i giorni». Manderà il responsabile di tuttoScienze de La Stampa, Piero Bianucci. Il ciclo si concluderà martedì 10 maggio con l'incontro «La sini-



GIULIO ANDREOTTI È STATO UNO DEI RELATORI IN VIA FANTI

Andrea Carlo e Sergio Pent e, la settimana successiva con Piero Soria che presenterà «La ragazza francese» (intervista Margherita Oggero). Per i seguitissimi incontri - dibattito del mercoledì mattina (ore 10) per gli anziani d'azienda sui temi d'attualità e cultura «Gli Appuntamenti» il 4 maggio il presidente della Fondazione Specchio dei Tempi e vice direttore de La Stampa, Roberto Bellato, parlerà di «Specchio dei Tempi, cinquant'anni di dialogo e solidarietà». Sarà poi la volta della scrittrice Dacia Maraini e del responsabile di tuttolibri de La Stampa Nico Orengo con «Colombas». Il 18 maggio Sergio Pininfarina, presidente dell'omonimo Gruppo, affronterà il tema «Amo Torino». La settimana seguente Evelina Christillin, vice presidente Mario Toroc con il capo cronaca de La Stampa Paolo Baroni, parlerà de «Il nostro Piemonte e la grande evento olimpico».

Continuano, inoltre, gli appuntamenti di Conoscere e amare la musica (lunedì 9 maggio, ore 21,15): una guida all'ascolto e alla conoscenza delle più belle pagine musicali: 18 lezioni-concerto, rivolte soprattutto ai giovani. Anche questa stagione è stata possibile grazie ad alcuni sponsor: Lavazza, Sai Fondiaria, Sanpaolo Imi, Fondazione Cavaliere del lavoro Mario Magnetti, Unicredit, Mutua Assicurazioni, Camera di Commercio, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino. [m. per.]

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Genitori di adolescenti c'è posta per voi

Come ■ può pensarsi Duecento euro ■ mese sufficienti per appagare tutte le nostre necessità ■ consumo? Pubblicità, video e condizioni sociali, che come severe ■ uniche leggi ci impongono di avere sempre pantaloni alla moda, scarpe di marca, motorini truccati, caschi sgraffiati, t-shirt firmate, abbonamenti alla palestra, prevendite per la disco, giacche, borse, trucchi, cellulari con la videocamera, ricariche per i cellulari, palmari, cd dell'ultima Hit, lettori cd dell'ultima Hit, e poi lettori mini disc, lettori mp3, gel per i capelli, occhiali da sole, zaini, soldi per l'alcol, per le sigarette e per le canne (o spinelli, ■ prelevate), e anche per alcuni libri per la scuola: e voi genitori ci date solo duecento euro? Volete forse che i vostri figli, i figli del consumo e della pubblicità, non abbiano una intensa vita sociale? Che non vadano in disco? Che non fumino la loro sigaretta quotidiana e la loro canna del sabato con gli amici? Che ■ possano fare foto ■ cellulare? Che ■

abbiano i pettorali pompati? Che ■ possano sfoggiare il loro perbenismo e la loro borghesia con vestiti firmati? O che addirittura vadano ■ scuola in autobus ■ peggio ■ bici? Come avrete tardivamente scoperto, noi giovani abbiamo innumerevoli fondamentali necessità superflue, che hanno l'obbligo di essere soddisfatte, per non farci condannare alla solitudine ■ all'emarginazione. Questo è il motivo per cui non potete lasciarci solo ■ duecento ■ di vita sociale e ■ amici.

Un diciassettenne qualunque

SARCASTICO, ■ bello: fermo restando che ■ stigmatizzo massimamente il gel per i capelli, ■ che diciassette ■ sufficienti per cominciare ■ pensare - e costruire - differenti modelli sociali. Molti diciassettenni, in tutto il mondo, già lo fanno, e per fortuna non risulta che siano condannati alla solitudine e all'emarginazione.

Daniele 1

Ciao Stefania, seguo la tua rubrica con molto interesse. Volevo rispondere a Daniele (lettera pubblicata giovedì 14 aprile), e dirgli che secondo il ■ parere ■ esistono categorie per quanto riguarda i rapporti tra ■ e donne, ■ l'età il carattere di una persona, e soprattutto quanto è disposta a mettersi in gioco. Come citavi nella tua lettera (mi permetto di darti del tu, Daniele, anche ■ oggi è scontato...) è bastato dire ad una ragazza che vai a mangiare da solo tutte ■ sere per farla rimanere sconvolta: questo è il suo pensiero, ■ non è detto che ciò vale per un'altra persona, indipendentemente se maschio o femmina, lo penso che oggi nonostante abbiamo più momenti ■ totale libertà, le persone non vogliono rischiare perché ■ abituate ad ■ tutto e subito. Nel mio piccolo anch'io ho avuto brutte esperienze, ma anche ■ mi hanno fatta male, ogni storia è ■ con tutti i pregi e difetti permettendo. Ti auguro ■ vivere la vita serenamente, e se ■ capita di trovare la persona giusta goditelo ■ fino in fondo. Ciao e grazie.

Paoletta

Per Daniele 2

Cara Stefania ho letto in data odierna ■ lettera ■ tal Daniele nella tua rubrica Come va? Voglio far sapere che sono d'accordo ■ quel che ho letto in pieno. Volevo anche aggiungere

che codeste Donne... sono ■ base insicure e non comunicative... i fatti lo dimostrano purtroppo, per loro ■ per ■. Insomma donne come quelle sono solamente da compatire. Spero che qualcuna abbia coraggio di sapersi rispondere grazie. Assodiciuori1967@libero.it

Per Daniele 3

Daniele ■ un grande!!! Anch'io sono, e continuo ad ■, alla finestra di «Come va», ■ ho avuto ■ tue stesse esperienze, ■ posso aggiungere che le donne più «complicate» sono quelle che credono ■ essere ■ più ■ pate: professioniste, manager, imprenditrici... Cosa vogliono da noi, anzi di ■ hanno paura? Forse hanno paura di loro stesse! Di trovare ■ persone sincere che non hanno ■ trovato... Lascia ■ stare il discorso del ■ qualcuno solo per passare una serata... e poi ti liquidano con una scusa banale!!!!

Orsetto_53@yahoo.it

NESUN mistero, Orsetto, nessuna complicazione. E' invece possibile che alcune donne, da te, non vogliano assolutamente niente. Nulla di personale, sia chiaro: semplicemente, sono cose che succedono. Forse, lo dico in generale, ■ ai maschi che alle femmine, bisogna cambiare il

modo di proporsi. Forse, tanto per dire, ■ che si firma «Assodiciuori», patisce di più i «duedipicchi» che la vita dispenda un po' ■ tutti. Per consolarvi, vi metto ■ poesia di Annamaria.

Riempimi d'amore

Guardami è dolce il mio sguardo, accarezza il mondo, sente pulsare la vita. Prendi la mia mano stringila ho bisogno della tua forza. Voglio tracciare la strada che abbracci le mie paure, che inquietano i pensieri vaganti in notti di luna smagliante. Riempimi d'amore come oltre che d'acqua attese, per dissetare bocche e parole. Semina l'amore come un campo di grano di spighe dorate. Inebriami della tua presenza confondi e trasforma la natura che danza. Fai piangere rugiada sui fiori al mattino affacciati. Solletica le lancette di un orologio che ridano del tempo che passo con te divertiti nell'immaginarci in sogni di carta e inchostro. Bufera la vita, ■ speranze, in linte acquerello dipinge paesaggi per ■. Le nostre impronte s'inseguono l'eco ripete: riempimi d'amore. Anna Maria Conti

LE LETTERE VANNNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 333/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

i Concerti

2005 TEATRO REGIO ORE 20.30

Sabato 16 aprile 2005

ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Oleg Caetani direttore

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Sinfonia n. 1 "Sogni d'inverno"

Igor Stravinskij

Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana

SOPRATTUTTI E ■ DAL VIVO DI NICOLA CAMPOGRANDE

Biglietti
Intero ■ 18
Ridotto ■ 15
Under 25 e Over 65 ■
Ingressi euro ■
(vendita garantita di almeno 30 ingressi un'ora prima del concerto)

Biglietteria del Teatro Regio
Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8915.241/242/270
biglietteria@teatroregio.torino.it
On line
www.teatroregio.torino.it

TEATRO REGIO TORINO

Filarmonica '900
DEL TEATRO REGIO DI TORINO

UniCredit

LA STAMPA
MEDIA PARTNER

GP

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

CITTÀ DI
CHIERI

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA

La Primavera
della collina torinese

8 FIERA DI SAN GIORGIO

16 - 17 aprile 2005

giardini in piazza
stands enogastronomici
promozione dei prodotti tipici

Sabato 16 - ore 11

sfilata di carri ispirati al territorio

Info:

Comune di Chieri - Attività Economiche

011.9428.214/285/320

Ricordatevi di non perdere l'occasione.

Piccoli annunci, grandi occasioni, vendite, acquisti, affari e soluzioni. ■ più probabile alla più impossibile. Un mondo ■ annunci gratuiti per chi ■ e per chi trova, in città e ■. Tutto nello spazio di ■ quotidiano. Ogni domenica, ■ LA STAMPA.

Le inserzioni su tutt'affari sono pubblicabili telefonando (al numero 011.51.52) o presso lo sportello di via Roma 80.

LA STAMPA
Supplementi



tuttoaffari
Tutto quello che c'è, ■ sapere.

CALCIO PRIMAVERA: SI GIOCA LA TERZA ULTIMA GIORNATA DELLA PRIMA FASE

La Juventus difende il primato a Cagliari
Nel Toro contro il Genoa c'è anche Mudingayi

Mancano tre giornate alla fine della prima fase del campionato Primavera e i giochi sembrano fatti per le prime quattro in classifica del girone A. In testa c'è la Juventus (40), quindi l'Atalanta (38), il Cagliari (34) e il Parma (32). Davvero esili le speranze di chi insegue, cioè Albinoletta (Sampdoria 24), già rassegnata invece Genoa (23), Torino (22), Piacenza (21), Brescia (19), Pistoiese (17) e Modena (14). La Juve vuole chiudere in testa perché nella seconda fase la prima classificata si scontra con la quarta di un altro girone, ma oggi, nella 10ª giornata, deve superare l'ostacolo Cagliari che incontra in trasferta molto difficile. Il Torino, invece, ospita il Genoa e i Cambiano (15 - campo via IV Novembre). Il tecnico Giacomo Ferri potrà contare sugli squalificati Castellazzi e Battaglia, ma avrà a disposizione il belga Mudingayi che Ezio Rossi vuole provare in vista della prossima partita con il Venezia.



Mudingayi in campo con la Primavera

CALCIO FEMMINILE: SUL CAMPO DI CAFASSE (ORE 15)

Le ragazze del Toro ospitano la Lazio con la voglia di «vendicare» lo 0-0 dell'andata

Reduce dal pirotecnico 10-3 della passata settimana contro l'Oristano, il Torino ospita oggi a Cafasse la Lazio ultima in classifica (campo Comunale, ore 15). La squadra dell'accoppiata Bersano-Mellillo dovrà fare meno di Caprini (squalificata), Deiana (infortunata) e Carissimi (convocata nella Nazionale Under 19). In teoria, il match non dovrebbe essere storia; le granate infatti terzerne in graduatoria, più che mai in corsa per qualificarsi alla prossima Coppa Uefa. Inoltre, Panico e compagne vorranno «vendicare» lo 0-0 dell'andata, quando riuscirono a imporsi anche a causa di un terreno di gioco di misura inferiore rispetto al consentito: letto però il referto arbitrale, il Giudice Sportivo ha omologato il risultato. Il Torino, più in corsa per lo scudetto, non farà ricorso: «Ma siamo assolutamente convinti di essere nel giusto», commenta Bersano.



La bomber granata Patrizia Panico

ACCANTO ALLA GARA AGONISTICA DI 42 KM, UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI A MISURA DI ETÀ E PODISTA

Maratona, occasione per tanti Da Maratonando alla Topolino Marathon

Enrico Zambruno

L'attesa questa volta è maggiore che nelle passate edizioni. Non tanto per la gara agonistica, solita garanzia di divertimento, quanto per quella solidale. La partnership tra la Turin Marathon e il Sernig Arsenale della Pace ha infatti lo scopo di aumentare il significato umanitario della manifestazione, ma soprattutto di raccogliere fondi attraverso un apposito conto corrente (n° 61540324 intestato a "Turin Marathon per la Pace"), messo a disposizione con lo scopo di salvare almeno 100 mila bambini al centro di conflitti bellici.

Questa importante novità è solo il capofila della numerose iniziative parallele all'evento agonistico vero e proprio. Il comitato di Maratonando, immerso nel verde del Parco del Valentino. Nove chilometri aperti a tutti, senza limiti d'età e senza bisogno di esibire alcun certificato medico, con possibilità di iscrizione fino alla mattina di domani prima del via.

Anche i bambini in età compresa tra i 6 e i 13 anni avranno la loro baby-corsa, adatta come distanza (1195 metri) all'età degli interessati: la Topolino Marathon (giunta alla 3ª edizione), organizzata in collaborazione con Walt Disney Italia. E così per l'occasione il Borgo Medievale diventerà il "Borgo Incantato", trasformato nel set di una favola dai tanti personaggi che daranno estro alla struttura.

Ieri pomeriggio a Torino l'Esposizione ha intanto riaperto i battenti



Un'immagine della Turin Marathon del 2002 che vide in gara anche Danilo Goffi

L'Expo Mast, la mostra dello sport e del turismo da diversi anni abbinata alla 42 km. Rimarrà aperto fino alle ore 16.30 di domenica, con ingresso libero e gratuito.

Nonostante tutte queste pregevoli iniziative, il clou naturalmente rimane la competizione dei big. Tra i maschi, la sfida potrebbe essere tra l'italiano Danilo Goffi e il keniano David Makori. Difficile fare previsioni - spiega con un'inusuale loquaci-

tà l'atleta africano - perché solo al via si capiranno le tattiche e soprattutto le condizioni climatiche. Mi auguro che faccia un po' troppo freddo e non troppo caldo, ma anche che scenda la pioggia: via di mezzo sarebbe l'ideale per correre forte e provare a vincere. Sempre sulla carta, il probabile outsider della coppia potrebbe essere l'etiope Habtemu Bekele (il cognome ingannò, non è parente del campione Kenenisa, è

VARIANZI MEZZI MILE

La Turin Marathon avrà ricadute sul regolare svolgimento del servizio dei mezzi pubblici nell'orario compreso tra le 6 e le 15.30. In questo arco di tempo, i bus e i tram che transitano sul percorso della gara saranno devianti o temporaneamente soppressi. Si tratta delle linee 1, 2, 5, 9, 9 barrato, 10, 11, 13, 14, 14 barrato, 15, 16, 17, 18, 27, 29, 30, 33, 33 barrato, 35, 36, navetta 36, 38, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 50, 55, 57, 58 barrato, 59, 61, 63, 63 barrato, 64, 65 barrato, 67, 68, 70, 71, 72, 72 barrato, 74, Turismo bus Torino, linee extraurbane Torino-Alba, Torino-Cumiana-Giaveno, Torino-Condove-Rubiana, da Rivoli a Buttigliera, Orbassano, Trans oltre al servizio da Torino al castello di Rivoli.

solo una curiosa omonimia). Escludendo Goffi, l'altro europeo con le maggiori opportunità di chiudere in alto è il russo Nikolaj Kerimov.

La starting list femminile è stata creata con l'intento di trovare una ragazza in grado di abbattere il primato della maratona torinese, fissato dall'estone Jais Salumäe nel 1974 (2h 27'04"). La vincitrice uscirà dal confronto tutto keniano tra Beatrice Omwanya e Rita Jeptoo.

VOLLEY: PRIMA PARTITA DI SEMIFINALE OGGI A CUNEO E IN DIRETTA TV

La BigMat va all'assalto della corazzata Bergamo

Basta parole, tattiche e previsioni. Dieci senza playoff per il popolo pallavolistico collinare sono sembrati un'eternità. Finalmente, dopo aver aspettato che la serie tra Novara e Jesi si concludesse, Chieri e Bergamo possono dare vita al loro primo duello nelle semifinali tricolori. Si riaccende così la sensazione della sfida, della competizione vera che per Marinova e compagne da mercoledì 6 aprile, data del decisivo blitz nei quarti in quel di Pesaro.

Da questo pomeriggio (ore 15.30; diretta tv Raitre) nel palasport di Cuneo il team di Guidetti proverà a fermare la corazzata Caprara, già sul tetto d'Europa per aver vinto la Champions League a Tenerife. Un'impresa che richiede uno sforzo immane: la Radio 105 Foppapedretti è forte in ogni reparto, anche in panchina. Le difficoltà biancoblu sono ampie: dal teatro della sfida: calore e passione, Cuneo non potrà mai essere simile a Chieri, ultimamente una caldaia all'esplosione.

«Avrei preferito giocare questo match al PalaMaddalena - spiega il tecnico biancoblu - ma per determinate leggi ciò non è stato possibile. La squadra sta vivendo un ottimo stato psicofisico, abbiamo gran voglia di scendere in campo. Bergamo non ha punti deboli: vogliamo comunque rendergli la vita difficile».

La BigMat Kerakoli, in corso,



La Zetova partirà ancora dalla panchina

potrebbe essere Toni Zetova. Partirà ancora dalla panchina la bulgara, prezioso asso nella manica nel caso in cui la ruota dovesse girare in verso contrario. Confermata quindi la Scott in diagonale con Marinova, in aggiunta delle trali Marletta-Vincenzi, dei martelli Tom-Virna e del libero Borri. Le orobiche sono nelle medesime condizioni d'abbondanza. Il ballottaggio al centro Paggi-Barazza potrebbe favorire l'ingresso iniziale dell'eporediese, affiancata alla Poljak. Regia nelle mani della Zhukova, poi Croce libero, Piccinini-Grun ali e Kilic opposto. Chieri ha paura di quest'ultima: le partite importanti, di solito, le decide lei.

in breve

CALCETTO AL RUFFINI
Penultimo turno (ore 16) di serie B con il Cesena che ospita Palaruffini il Vigevano. In trasferta invece il Real Torino a Cornaredo ed il Piemonte a Gordona.

BASEBALL IN TRASFERTA
Doppia trasferta in A2 per Inoventi Torino e Avigliana: i primi giocano a Parma contro lo Junior, i secondi a Lodi.

FOOTBALL AMERICANO
In serie A1 Gagliardi, privi dello statunitense Steve Raymond, ospitano stasera a Grugliasco i Giants Bolzano (viale Radich, ore 20.30).

PALLAVOLO OGGI
Femmi. B1: Più Volley Chieri-Villanterio (16; v. f. l. Fea 5). B2: Progetto Alpignano-Merate (20.30; v. Gioiello 1, Valdelatorre), Bentley Pinerolo-Racconigi (21; v. le Grande Torino 2), Maschi. B2: Toro Asx-Condove-Novate (21; v. Susa 2), Erbaluce Caluso-Vercelli (21; v. Dica degli Abruzzi, fraz. Arè).

T: PROGRAMMA
Maschi. C1: Cus To-Genova (21; v. Panetti). C2: Puntò Snaì Moncalieri-Serravalle (21; v. Einaudi); Crocetta Il Cerro (21; v. Piazzoli); Kappadue-Granda (21; v. Carcano); Des Kolbe-Santacruz Pinerolo (21; v. Massari); Settimo-Aosta (21; v. San Benigno).

TENNIS A RIVOLI
Comincia oggi uno dei più importanti tornei Open del Piemonte al Tennis Rivioli 2000: 72 gli iscritti in campo dalle 13.30 per un montepremi di 3500 euro. Tornei giovanili "Challenger" ad Alpignano ed al Cus Torino (v. Panetti).

HOCKEY IN LINE
Derby di serie B maschile con il Proflime Pinerolo che ospita i Draghi Torino al PalaMuraldo di Rivoli (ore 18; c. Francia 15).

HOCKEY SU PRATO
Il Cus Torino di Cane gioca in casa della capolista Hc Roma per il 14º turno di A1 maschile.

PODISMO A SETTIMO
Oggi a Settimo, nel nuovo Parco Fluviale del Po, si svolge la «Corsa di Borgata Paradiso» competitiva. Ritrovo alle ore 14 presso la Festa della Borgata.

CICLISMO: DUE APPUNTAMENTI ■ SPICCO DOMANI PER I DILETTANTI E GLI JUNIOR

Ricco e Humbert a Grosso Canavese

A Ivrea parata di giovani promesse provenienti da tutta Europa

Franco Bocca

Nel corso della stagione agonistica gli appuntamenti ciclistici di rilievo, sulle strade della nostra provincia, si possono contare sulle dita delle mani. Ebbene, per effetto di un calendario beffardo che avrebbe dovuto essere gestito meglio, due di essi andranno in domani in contemporanea e, oltretutto, a pochi km di distanza l'uno dall'altro. A Grosso Canavese si disputerà il 45° G.P. Artigiani Sedici e Mobiliari per Elite e Under 23, mentre gli Junior daranno vita all'8° Trofeo Città di Ivrea, inserito nel calendario internazionale della categoria.

La corsa di Grosso, tradizionale appuntamento d'apertura della stagione cadetta sulle strade del Piemonte (ma quest'anno è stato preceduto dalla Milano-Tortona), si svolgerà sul percorso

tradizionale: prima 5 giri pianeggianti attorno a Grosso, 4 tornate più impegnative, con le salite di Corio, Remondino e del Padre a sfoltire il gruppo, e infine ancora un giro del circuito iniziale, per un totale di 157 km. Il via verrà dato alle 13.

Tra i partecipanti annunciati, il tricolore degli Under 23 Riccardo Ricco, trionfatore della recentissima Settimana Lombarda open a tappe, e numerosi altri dilettanti italiani di spicco. Saranno naturalmente via anche i padroni di casa della Brunero-Podenzano, capeggiati dall'australiano Ashley Humbert, che domenica scorsa si è imposto per distacco a Tortona. In gara anche la nazionale della Bielorussia, formazioni elvetiche e transalpine e i canavesani di Valle Orco e Soana di Rivarolo.

Parata di giovani promesse provenienti da tutta Europa,

invece, per il Trofeo Città di Ivrea (km 118), uno degli appuntamenti di maggior spicco della primavera Juniores in Italia. Tra i 200 iscritti spiccano le nazionali di Romania, Kazakistan, Russia e Bielorussia e rappresentative di Francia, Croazia e Slovenia, oltre alle più forti squadre club italiane. Ci saranno anche i torinesi di Madonna di Campagna-Gios e della Rostese. La partenza verrà data dallo stabilimento Dayco Europe di San Bernardo d'Ivrea alle 14.30.

Felline impegnato invece in Lombardia

In assenza di gare per Allievi in Piemonte, domani Fabio Felline (Rostese), ancora imbattuto quest'anno, andrà di scena nel 12° Trofeo Redelli ad Agrate Brianza, in provincia di Milano.

BASKET: ALL'ISCOT POTREBBE NON BASTARE VINCERE

Anche il basket di serie B può scomparire da Torino

Domenico Taragatta

Potrebbe essere una giornata davvero triste, quella odierna, per l'Auxilium Torino sponsorizzata Iscot. Lo scenario è questo: ultima giornata della serie B2 maschile e retrocessione in C1 dietro l'angolo. Per evitarla, i gialloblu dovranno vincere a Rovereto e sperare nella contemporanea sconfitta di Vado Ligure a Correggio. Tutto può succedere, ma servono due mezzi miracoli e, in una stagione dove tutto è girato storto per la squadra di Morganti, sembra difficile che a raddrizzare le cose possano provvedere gli ultimi quaranta minuti.

La svolta, però, è arrivata in settimana: Vado ha vinto sul parquet di Asti e ha sopravvanzato Torino di due punti. Stando così le cose, anche il vantaggio che i gialloblu hanno negli scontri diretti risulta inutile. Rischia così di chiudersi nel peggiore dei modi una stagione

nata male e proseguita peggio, con programmazione sbagliata nei tempi (e forse nei modi) e tanti infortuni: Losi, Piazzola, André e Arbeti hanno saltato decine di partite e i tanti ragazzini buttati nella mischia hanno fatto quello che hanno potuto, sfiorando più volte l'impresa ma crollando quasi sempre nel finale. Sarà, se le cose andranno male, la stagione dei rimpianti.

In campo femminile, ultima giornata per la B Eccellenza: il Torino Scavi ospita la Cumiana, in via San Giuseppe 133, ore 20.30. Il Pisa ma sa già di non poter conquistare il secondo posto, l'Auxilium va a Firenze con i playoff in tasca e il Montebelluna rende visita alla Valtarese avendo già evitato la retrocessione diretta. In A2, il Caffè Giuliano Ivrea ospita il Vicenza (ore 20.30, palestra Cerna) per la quarta ultima giornata: partita difficile (24 punti contro 38), con la salvezza aritmetica ancora da conquistare.

PUGILATO: A BERGAMO

Duecento tifosi al seguito di Furlan che affronta Messi

Questa sera quasi 200 tifosi si muoveranno da tutto il Piemonte verso Bergamo solo per lui, Alessio Furlan. Il palazzetto dello sport orobico, solitamente utilizzato per gli incontri di volley, nella notturna odierna si trasformerà in un'arena dedicata al pugilato. L'idolo di casa Luca affronta (inizio 22.15) il 29enne canavese in testa a testa dal verdetto incerto. In palio c'è il titolo italiano dei pesi superwelter, cintura almeno fino ad oggi sul fianco dell'atleta originario di Ivrea, confermato padrone della categoria dopo aver impattato il 21 gennaio con il toscano Emanuele Grilli sul ring di Rivarolo.

«Questo combattimento sarà però più difficile - ipotizza lo stesso Furlan - Messi godrà del fattore ambientale, che è importante. L'incontro, inizialmente fissato per venerdì scorso, fu posticipato per la concomitanza con i funerali di Papa Giovanni Paolo II.

Torino

fatti bella!

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Corporación Dermoestética, l'organizzazione estetica più avanzata d'Europa, con più di 350.000 trattamenti realizzati l'anno e più di 25 anni d'esperienza, ti offre una gamma completa di soluzioni estetiche per la riduzione del volume con tecniche innovative, o trattamenti moderni per restituire la bellezza al tuo viso.

Migliorare il tuo aspetto è importante. Curare la tua salute, imprescindibile. Mettiti sempre nelle mani di Professionisti dell'estetica. Consultaci riguardo al tuo

Soluzioni Estetiche all'avanguardia:
Depilazione con il laser (fotodepilazione)
Ossigenoterapia (ringiovanimento facciale)
Microdermoabrasione (trattamento di macchie e rughe)
Terapia Subdermica (riduzione della cellulite)
Termosolulazione e Pressoterapia (riduzione di volume)

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'Organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Torino: Via Gioanetti, 7/A - 10100 - C.so Galileo Ferraris, 14 - 10121

sabato 16 e domenica 17

Da Spazio il 50% del costo della tua auto lo paghi tra 5 anni.



FIAT IDEA 1.3
MULTIJET 16V DYNAMIC



LANCIA MUSA 1.3
MULTIJET 16V PLATINO

• Anticipo 0.

• Possibilità di finanziamento totale fino a 72 mesi.

• Possibilità di pagamento prima rata a giugno 2006.

• Su ogni vettura 5 anni di assicurazione furto e incendio compresi nella rata.

• Paghiamo il tuo usato in contanti.



ALFA ROMEO 147 1.9
MULTIJET 16V DISTINCTIVE



FIAT SCUDO 1.3
MULTIJET 16V CARGO 52



Savarent

www.spaziofiat.it

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE

Via Ala di Stura, 84 Torino - Telefono 011.225.1711 - Aperti tutte le domeniche
La concessionaria Spazio si trova a 500 metri dall'uscita di corso Grosseto della tangenziale nord

RITROVI

AMERICA - 4477171 La Troupe.
BEVERLY HILLS - Santhia - il ballo 0181.935243-987103.
Questa grande orchestra Lella e Daniele Comba. In salotto il ballo latino e poi spaghetti omaggi.
CLUB - c.so D'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15.30-18.30 e 21.01.30 dance by Rocky & Veruska.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Barbara Lucchi e Massimo Venturi.
sala superiore serata italiana americana. Proibiti Torinese tel. 338.8545148.
PARC - Giardinreale - 011.5215275 - h. 21.15 - 1 Tropicalia.
GARDEN - h. 15.21 p.tto caldo off.
LA LUCCIOLA - tel. 200097 - h. 15.21.
LE - Noi ci rinnoviamo pre. Area fumatori. 011.284600.
PIPER - Vigone - 011.9801402 - Ore 21 fisco con orchestra Clio Patis e disco latino americani.
TANGO DANCING - Grande serata
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Ap. Ore 23 Anita Band international show. Area fumatori. 011.5620966.

GALLERIE

FOGLIATO - Carla Accardi, piemontese - Omaggio a M. Merz.
GALLERIA LA LANTERNA - Moncalieri via B. Croce 70. Mostra internazionale di pittura nati in permanenza a: 16-19.
Inaugurazione mostra "Fiori e della primavera Russa".
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA
BERMAN - Pittori dell'800 e 900
CARLINA - Francesco Casorati finzioni.
NARCISO - Lorenzo Alossandri - Edis -

CRAZY ONE
Via Gallieri, 15 bis - Tel. 011.5505470
Se ancora non l'hai capito le ballate e cantiamo a GWEN
COSSA STAI ASPETTANDO PER CAMBIARE?
GAYLE, PAMP ANNA KRISTAL ecc. Gio

Magnifico! (La Stampa)
Commovente, esaltante, attori magnifici.
(La Repubblica)
Uno dei film più forti che abbia mai visto.
(L'Unità)
Il film più intenso e bello dell'anno.
(N.Y. Times)

(SUNDANCE 2005) (SAM SEBASTIAN 2004)
THOMSEN NIELSEN
NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI
di ROMANO
TEODORA FILM

Will Smith
HIGH
LUI E' CHE DANZA LE DONNE
www.sonypictures.it

NEI CINEMA
ADUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

Piccolo grande film
dai deliziosi sapori
ERBA
NAZIONALE
Una fiaba d'amore magica,
variopinta e gustosa.
LadyFilm

NAZIONALE
Domenico Proietti
LA VITA È UN MIRACOLO
UN FILM DI EMIR KUSTURICA
www.fandango.it



Intensità, coraggio, emozioni vere.
(Lietta Tornabuoni - La Stampa)
DAL REGISTA DI UNA RELAZIONE PRIVATA
EMMANUELLE DEVOS CLOVIS COR
LA DONNA DI GILLES
www.ladonna.org
al cinema DUE GIARDINI

LA COMMEDIA PIÙ EMOZIONANTE DELL'ANNO
Dal regista di QUALCOSA È CAMBIATO
Spanglish
Quando in famiglia sono in troppi a parlare.
www.sonypictures.it
IN ESCLUSIVA AL CINEMA
AMBROSIO

the ring
www.thering2.it
ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Uno dei film più raffinati dell'anno
trova finalmente il suo cinema e il pubblico
ROMANO IN ESCLUSIVA
«Un film magnifico. Una calamita di sentimenti, affetti, zioni...» (M. Porro - Corriere della Sera)
«Un thriller dei sentimenti.» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Due attori strepitosi.» (S. Lusardi - Cial)

Tratto dal romanzo di Ian McEwan
L'AMORE FATALE
pomeriggio e sera
VENERDI' 22
APPUNTAMENTO IMPERDIBILE
CON L'ULTIMO SPETTACOLO DI ANGELICA BELLA

Samara's Show
via Casanova 11, Torino: info e prenotazioni 347269891. Aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e dal Sabato dalle 12.00 alle 14.00.
Samara's Say Shop
via Casanova 11, Torino: info e prenotazioni 347269891. Aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 17.30 alle 19.30 e dal Sabato dalle 12.00 alle 14.00.

VIP Samara's
Da Giovedì a Domenica al Samara's VIP
SAMARA PAULINA PAMELA DIAMOND
con Samara e le sue amiche... telefonate allo 011535010 oppure visita il nostro sito www.samaraclub.it

HOSTAGE
www.medusa.it
Ale & Franz la TERZA STELLA
www.laterzastella.it
ALFIERI IN ESCLUSIVA

UN SACCO DI SOLDI
E SOLO POCHI GIORNI PER SPENDERLI
millions
www.greenwichvillage.it
GREENWICH VILLAGE E REPOSI

LE TV
TELESTAR
15.30 Medical Center; 16.00 Tg 9; 16.30 Tg 9; 17.00 Tg 9; 17.30 Tg 9; 18.00 Tg 9; 18.30 Tg 9; 19.00 Tg 9; 19.30 Tg 9; 20.00 Tg 9; 20.30 Tg 9; 21.00 Tg 9; 21.30 Tg 9; 22.00 Tg 9; 22.30 Tg 9; 23.00 Tg 9; 23.30 Tg 9; 24.00 Tg 9.
TELECOMUNICAZIONI
12.30 Saluti Salutissimi; 13.30 Tg 4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Film; 22.30 Tg 4; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7; 19.30 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.
VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotte; 21.00 Super 80; 22.15 Videonotte; 22.45 Editoriale.
PRIMA ANTENNA
21.00 Aristos; 21.30 Sflash Tv; 22.30 Autocast; 23.00 Mosaico; 23.30 Autocast; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
20.00 Tg 4; 20.30 Tg 4; 21.00 Tg 4; 21.30 Tg 4; 22.00 Tg 4; 22.30 Tg 4; 23.00 Tg 4; 23.30 Tg 4; 24.00 Tg 4.
TELETIME
7.00 Sogni proibiti; 14.30 La signora Miniver; 21.00 I Barileys di Broadway; Film.
QUINTA RETE
19.50 Italia magica; 20.50 Musica e big; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa; TF.
QUADRIFOGLIO OBEDIENTI TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisport; 23.00 Case ose.
RETE CANAVESE
20.00 Telegiornale; 20.30 Telegiornale; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Comico; soon Tv & Web; 20.30 Movestadio; 22.45 Look tv; 23.00 Volley time.
RETE 7
19.30 Qui studio avol stadio; 19.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.
INTV
15.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg 20; 15.00 Coming soon; 20.30 Programmi Telegiornale; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA
19.15 Notiziario il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Uno di noi; 23.00 Notiziario il regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEOON
20.00 Meteo - L'otto in salotto - Cartoni animati - Film tv - Week end; 22.30 Shopping-Redazionale.
RETE TRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videonotte; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocast; 23.30 Tutto.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE TEATRO
(via Artusi) tel. 011543.038 Torino. Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Accazzurro Teatro in "Garibaldi". Ore 21.
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Presentazione dell'Esposizione "Castello Rivoli Voiti folle". Ore 11.00.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Invernizzi 23, tel. 011464944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con Dinamica Alceistica liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu.Net via S. Quintino 131.
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Presso Postobello (via Benholle 44) A voce piena stage sull'uso della voce condotto da Silvia Iannazzo. Ore 14-19.
ASS. CULT. MARCO MARCONIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.
(via Biella 57, Torino Tel. 01197037851). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiotelevisiva, recitazione cinematografica e "Voice in Action". Per informazioni www.teatrotorino.com, info: info@teatrotorino.com.
OFFICINA CAOS (Piazza Monforte 18A, tel. 0117399833). Nell'ambito di Metti una sera a teatro Stalker Teatro in incontri: corsi nelle scritture. Finché 17 e dal 20 al 22. Ore 21 (Domenica 17 ore 17.00).
(via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.740). www.teatrotorino.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zoltron, Ilampianella, Katia Caputo ed altri. Ore 14.30-18.30.
TEATRO COMP. A. BOLENS (via Biigny 10, tel. fax 0115211570). www.annabolens.it. La Compagnia Anna Bolens presenta "Stadio su Brecht e Frevert". Ore 21.30.
RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40 8.20-10.20 13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità Nord-Ovest 7.40-8.20 8.40-9.20 12.20-15.20-16.40 17.00-17.20-17.40-18.20-18.40-19.20-19.40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgiatv.it 13.00 Gr Sport 18.40 Juke Box Grandi Hit 19.00 Nostalgia in Rock-Lovesong 22.00
CINEMA A. L. ROSSE
ARCO PUSSICAT (corso P. D'Adda 31, tel. 011.484.621) Film: 10.30 ul. 22.30. Festival: 14.30 ul. 22.30.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 011.5175148) Film: 14.30 ul. 22.30.
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 011.521.238) Film: 10.30 ul. 22.30. Festival: 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 011.555.334) Festival: 14.30 ul. 22.30.
METROPOL (via P. Tommaso 5, tel. 011.555.334) Festival: 14.30 ul. 22.30.
ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 011.487.765) Ap. 15 ul. 22.30.
SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 011.596.367) Ap. 15 ul. 22.30.
ZETA (via MOVIE via Ciarro 88, tel. 011.749.3907) Ap. 15.

UN INDIMENTICABILE VIAGGIO
CON TRE GRANDI MAESTRI DEL CINEMA
OMENCO PROCACCI presenta
TICKETS
OLMI KIROSTAMI LOACH
MASSIMO IN ESCLUSIVA

ROMANO
«Film ottimo, intelligente. Si consiglia a uomini, donne, padri, figli, gregari e capi.»
(Corriere della Sera)

in good company
dennis quaid
scarlett johansson
topher grace
dal regista di American Pie
«About a Boy»
www.bimfilm.com

SALE LA "FEBBRE"...
PIÙ DI 300.000 ITALIANI FANNO DAL
UNO SUCCESSO DI ALESSANDRO D'ALATRI
raai cinema
rodeo drive presentano
un film di
alessandro d'alatri
la febbre
con fabio volo
valeria solarino
ELISEO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
MULTICINEMA - PATHE MULTIPLEX - REPOSI
UGC CINÉ CITE GRADI (Moncalieri)

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani traffico difficoltoso dalle 7 alle 23.30 per la «Festa primavera 2005» in corso Vercelli tra piazza Boccherini e piazza Crispi e in via Porpora tra piazza Rebaudengo e corso Giulio Cesare. Traffico vietato, dalle 7 alle 21, per la manifestazione «Via Barletta in bancarella» piazza Santa Rita e via Gorizia e tra via Gorizia e corso Siracusa. Dalle 7.30 alle 20 via Cesare Battisti e in piazza Carlo Alberto «Mostra mercato delle lavorazioni artistiche artigianali». Dalle 21 alle 7 di tutti i giorni sino al 30 aprile divieto di circolazione carreggiata nord del sottopasso Lingotto.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'AIR METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria	
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giovedì 14/4/2005	3
Venerdì 15/4/2005	2
Sabato 16/4/2005	1
Domenica 17/4/2005	1
Venerdì 18/4/2005	1
Sabato 19/4/2005	1
Domenica 20/4/2005	2

Previsione per oggi SABATO 16/4/2005

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via San Mauro 37; via Reggia 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via Mille 48; via Pietro Cossa 106; Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso R. Margherita 218 bis; corso Vitt. Emanuele 84; corso Turati 46; Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. D'Azeglio 100. Di notte (19.30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. Di (19.30-22.30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100.

IL 20 MAGGIO IL TERMINE PER CHIEDERE AL COMUNE UN CONTRIBUTO, 12 MILA DOMANDE NEL 2004

Casa, è emergenza caro-affitti

Sempre più famiglie non possono pagare

Il 20 maggio scade il termine per richiedere al Comune un contributo per il pagamento dell'affitto. Lo può ottenere chi paga un canone che incide in maniera rilevante (minimo il 16 per cento) sul reddito. Un problema che, spiega l'assessore alle Politiche abitative Roberto Tricarico, «tocca fasce sempre più ampie della popolazione». Le domande possono essere spedite in via Corte d'Appello 10 oppure ai «Centri di raccolta» di corso Sebastopoli 262 e di via San Benigno 22. Terza possibilità: la prenotazione telefonica al numero 011/442.42.20.

Nel 2004 sono state 12 mila

le domande di contributo pervenute in via Corte d'Appello. «E' il dato di una difficoltà che, al quale bisogna aggiungere le 7 mila domande giunte per ottenere casa popolare», spiega Tricarico, «che richiede interventi pubblici urgenti sui quali anche la nuova giunta regionale deve interrogarsi». E a questo proposito, l'assessore anticipa le richieste che intende sottoporre alla nuova giunta Bresso: «innanzitutto, chiediamo un cospicuo aumento della quota con la quale la Regione integra il contributo statale a sostegno della locazione». Secondo punto, la modifica della legge che disciplina l'accesso alla

casa popolare, istituendo un bando permanente e aperto cui sia possibile iscriversi in qualsiasi momento. Terzo, autorizzare il piano di vendita approvato dal Comune di circa 9 mila alloggi popolari ai legittimi assegnatari, che permetterebbe incassare oltre 100 milioni di euro. Una cifra che potrebbe risolvere i problemi di risanamento edilizio.

Secondo Tricarico, infine, i 10 milioni di euro di contributo statale e regionale non sono sufficienti: «Per soddisfare completamente la domanda - spiega - ne servirebbero almeno il doppio». E, dal momento che i fondi lasciano a desiderare, il

Comune ha costituito l'«Agenzia Locare» che, a titolo complementare gratuito, effettua la ricerca di un alloggio privato in affitto per conto delle famiglie che si trovano in condizione di emergenza abitativa e fruiscono di un reddito certo. Per ogni nuovo contratto di locazione il Comune eroga un contributo di circa 1500 euro per l'inquilino e di 3500 per il proprietario, oltre all'intervento di garanzia rispetto alla continuità del pagamento del canone. Grazie a Locare, che ha aperto una nuova sede in via Corte d'Appello 14, circa 700 famiglie hanno trovato casa sul mercato privato a prezzi calmierati. (e. min.)

12 mila	Domande per il sostegno alla locazione 2004
8 mila	Domande presentate nel bando 2001 - Case Popolari
7600	Domande presentate nel bando 2004 - Case Popolari
230	Nuovi contratti di affitto stipulati nel 2004 tramite la mediazione del comune
200	Nuovi alloggi costruiti dall'ATC nel 2004
550	Alloggi di «risultato», cioè liberati dai precedenti inquilini nel 2004 e assegnati a nuovi inquilini
2700	Sfratti a Torino iscritti a ruolo nel 2004 (cessata locazione e morosità)
3000	Gli sfratti stimati a Torino nel 2005



PRIMARIO ALL'INFANTILE

Tragedia a Ivrea Medico s'uccide in un albergo

Una dose di barbiturici in una camera di albergo a Ivrea. Si è tolto la vita così, nella notte fra giovedì e venerdì, il professor Licitato, 60 anni, docente di Genetica Clinica presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Torino e primario all'ospedale infantile Regina Margherita. Il corpo senza vita del professor Licitato è stato trovato ieri mattina, in una stanza dell'hotel Eden, in corso Massimo d'Azeglio. Il professor Licitato era arrivato mercoledì pomeriggio nella città di residenza del padre, ha prenotato una camera per due notti, e avrebbe dovuto tornare ieri a Torino, dove viveva con la moglie, in via Nizza.

Non vedendolo scendere, in tarda mattinata il personale dell'hotel ha ripetutamente bussato alla porta della stanza, senza mai ottenere risposta. A questo punto è stata aperta la porta della camera, e ci si è trovati di fronte al cadavere sul letto.

Inutili i soccorsi. Sono stati immediatamente chiamati i carabinieri, anche se sull'origine della morte non c'è stato il minimo dubbio: accanto al corpo sono stati trovati flaconi dei medicinali che il medico ha ingerito per suicidarsi. E' stata comunque disposta l'autopsia.

All'origine del gesto ci sarebbero problemi familiari che negli ultimi mesi avrebbero gettato il professore in una depressione sempre più profonda, fino al punto da diventare tragicamente incontrollabile.

Sposato e padre di due figli, il professor Licitato lavorava all'ospedale Regina Margherita dal 1984. La notizia ha raggiunto in tarda mattinata i colleghi del medico, all'Ospedale Infantile. Il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita, Vito Plastino, dice che «in ambiente di lavoro non aveva mai manifestato problemi di alcun tipo». «Mai - sottolinea inoltre il dottor Plastino - ci siamo accorti che stesse maturando una decisione così drastica e tragica».

LUI OPERAIO, LEI CASALINGA, TRE FIGLI PICCOLI E 1100 EURO AL MESE

«Senza aiuto non riusciremmo ad andare avanti»

Da poco hanno un alloggio grazie al servizio «Insieme per la casa» e al Comune

il caso

Roberto Pavanello

GIUSEPPE ha 11 anni, gioca con il gameboy e indossa la tuta della palestra di taek-wondo che frequenta col fratello Jonatan, 8 anni, alle prese con la playstation. La piccola di casa è Désirée che compirà 2 anni domenica e intanto si trastulla con i braccialetti. Annamaria sotto gli occhi di papà Pino. Sono la famiglia Monachino ritratti in un tranquillo momento di intimità domestica nella loro nuova e finalmente spaziosa casa in affitto, ovviamente.

Giuseppe Monachino ha 36 anni, lavora come operaio in fabbrica a Venaria che fa tetteucci apribili per auto, sua moglie Annamaria ha 37 anni e non lavora. «Anche perché con i bambini così piccoli...». Il loro introito mensile è di 1100

euro e con quei soldi devono pagare l'affitto, le spese e, soprattutto crescere tre figli. In loro aiuto sono arrivate le istituzioni: il Comune di Torino e la Fondazione Don Mario Operti, realtà del mondo Caritas, li hanno aiutati a trovare una sistemazione adatta alle loro esigenze. La tranquillità economica è lontana ma almeno i Monachino hanno un tetto sicuro sulla testa ed uno spazio sufficiente dove far vivere i loro piccoli. «La prima notte qui, non sono proprio riuscita a dormire - ricorda sorridendo e guardando il marito la signora Annamaria - insomma, avere una camera da letto tutta per noi, ero proprio più abituata».

Il loro nuovo regno è al primo piano in un palazzo di via Bostan, vicino al parco Rignon dove i bambini si fermano a giocare dopo la scuola. Ampio ingresso, due camere, cucina e terrazzo per un'attantina di metri-quadrati in tutto. I bimbi si dividono la cameretta, nella stanza



La famiglia Monachino nel loro nuovo appartamento di due camere e cucina

accanto c'è il letto matrimoniale dei genitori con di fianco due cyclette e, soprattutto, una specie di edicola votiva con immagini e statuette di Padre Pio «che tanto ha fatto per noi», dice la signora. Il quartiere è lo stesso della vecchia casa: «Così i bambini

hanno dovuto cambiare scuola e possiamo rimanere vicini ai nonni». La nuova casa è qualcosa che assomiglia molto ad un sogno per chi fino a pochi anni fa viveva in una camera e cucina: «Noi dormivamo sul divanetto in tinello, lasciando la

ai bambini. Risultato: intimità zero e il signor Pino con il mal di schiena. E per un mese e dieci giorni, incredibile, mi dissi: «Abbiamo vissuto in quella in dieci, perché la famiglia di mia sorella Raffaella, sono in cinque anche loro, aveva ricevuto lo sfratto e un intoppo burocratico».

Il Monachino, che non hanno i requisiti per l'assegnazione di un alloggio dell'edilizia popolare, hanno trovato la casa nuova grazie al Centro Servizi per la Locazione, hanno potuto godere di un contributo di 1600 euro per le prime spese. Il servizio, «Insieme per la casa», che è sempre alla ricerca di nuove case da affittare, offre

molto altri vantaggi agli inquilini bisognosi che i proprietari che scelgono di mettere i loro appartamenti sfitti a disposizione del progetto dell'arcidiocesi. Il contratto di locazione per l'appartamento in via Bostan ha una validità di sei anni più due e l'affitto è di 440 euro al mese, a fronte dei 440 euro vecchio alloggio. «Purtroppo con il mio stipendio - dice Giuseppe - a metà mese non ci sono più soldi». E' difficile dire no ai bimbi, meno male che ci sono i nonni paterni: «Danno loro la paghetta mensile». Un ulteriore sostegno ai Monachino arriva dal Comune che elargisce una cifra annuale per chi è in difficoltà col pagamento dell'affitto: «Lo scorso anno abbiamo ricevuto 490 euro. A maggio arriverà la quota del 2005 - dobbiamo fare la domanda per il prossimo anno».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



OGGI tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torino, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbanese. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1300-1400 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni su basso Piemonte e Riviera di Ponente, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori minimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutte le zone nubi irregolari. Possibilità di piogge a rovesci sparsi, più probabili su Novarese e Vercellese. Nel pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare da Aosta a Piemonte occidentale, con schiarite anche ampie. Altrove i fenomeni si attenueranno, ma il cielo rimarrà in gran parte coperto. Temperature in calo nei valori minimi. Venti in genere moderati tutti i quadranti orientali.

PISCINE LAGHETTO
"DA 30 ANNI LE MIGLIORI PISCINE FUORITERRA"

PRENOTATE LA VOSTRA ESTATE
regalatevi un'oasi di relax e divertimento a partire da soli 1111 euro!

Installazione Piscine fuoriterranea e interrate, idromassaggi, saune e bagni turchi

Uffici ed esposizione: Via Franzoi, 1 - Torino
tel. 011.549140-545462 fax 011.545462
www.piscinebluegreen.it e-mail: bluegreen@libero.it

alternative il fresco con il sole
giunse al tuo cuore al centro di...

MOLTI PROGETTI NEL DELL'AMICIZIA

Festeggia i 50 anni di fondazione
il Rotary Club di Pinerolo

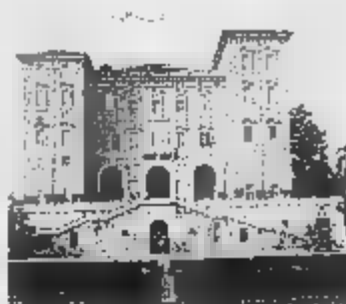
Il Rotary Club di Pinerolo festeggia il 50° anno dalla sua fondazione. Oggi alle 17 presso il Teatro Sociale in piazza Vittorio Veneto si svolgerà una manifestazione celebrativa, la partecipazione del Governatore Rotary del Distretto 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Giuseppe Puzzo, il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero e il presidente del Rotary Club di Pinerolo, Adriano Tillino. «La costituzione del Rotary Club di Pinerolo - spiega l'attuale presidente - risale al 6 febbraio del 1955 e in questi 50 anni la vita del nostro club si è intrecciata con quella della nostra città. Abbiamo realizzato molti progetti all'insegna dell'amicizia e dell'amicizia». Fra questi progetti il restauro dell'orologio del campanile di San Maurizio, simbolo della città, che proprio sabato riprenderà a funzionare, le borse di studio per gli studenti. In occasione del suo cinquantenario ha invece iniziato il «Progetto S.E.I.», un programma con l'Adi 10 di Pinerolo per lo screening elettrocardiografico ai bambini che frequentano la prima elementare nel Pinerolese.



Il presidente Adriano Tillino

I torcetti di Agliè protagonisti
alla Sagra del dolce piemontese

Saranno i celebri torcetti, inventati ad Agliè ai primi del '900, i protagonisti della 17ª edizione della sagra del dolce tipico piemontese, che Pro Loco e Comune propongono oggi e domani nel centro storico della paese ducale. Due giorni di festa, con oltre quaranta espositori. Bancarelle aperte dalle 14, oggi pomeriggio, alle 19.30 «Merenda siora alla piemontese» nel salone polifunzionale dove alle 21 è in programma lo spettacolo di musica e danze popolari della Kachupa Folk Band. Domani si replica a partire dalle 10 sotto i portici in piazza Poggionetto con partecipazione dei produttori vinicoli locali: l'ospite d'onore è l'Erbaluce. A mezzogiorno pranzo con prodotti tipici, alle 14.30 spettacolo folcloristico degli Spadonari e della banda musicale di Giaglione. Alle 16.30 decine di figuranti in costume daranno vita nel salone polifunzionale alla ricostruzione storica della presentazione alla corte dei Savoia del torcetto alladese. Tutti i monumenti sono aperti: dal castello alla villa Meletto del poeta Guido Gozzano, fino alla barocca chiesa di Santa Maria.



Il castello di Agliè

L'ARBITRATO PER LA TRASFORMAZIONE DELLE FONDERIE LIMONE

Tegola da 740 mila euro

Il Comune deve versarle alla Techno

Giuseppe Legato

La comunicazione del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi al consiglio comunale arriva quando già molti sapevano. Il Comune ha perso l'arbitrato la ditta Techno 3 che aveva realizzato i lavori del 1° lotto per la trasformazione delle ex Fonderie Limone di via Pastrengo. La somma che il Comune dovrebbe versare alla ditta ammonta a 510 mila euro alla quale vanno aggiunte le spese per le professionalità coinvolte: altri 230 mila euro a titolo di copertura finanziaria per lavori - secondo i costruttori - realizzati «mai pagati». Una tegola - da un miliardo - ufficializzata in centotrentatré pagine di riflessioni scritte un'altra pagina nera del capitolo finanziario delle

Fonderie dopo la perdita, negli scorsi, di una buona dose di finanziamenti europei in seguito a ritardi legati alla chiusura di una parte dei cantieri.

Il Comune intende impugnare il verdetto e vagliare posizioni ed eventuali responsabilità degli attori coinvolti nella realizzazione dell'opera. L'incognita resta legata al margine di successo che un'azione legale del genere possa avere. La cronaca invece racconta di una vespertina dell'opposizione in consiglio comunale con la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta ad hoc sul capitolo Fonderie Limone.

«E' quantomai necessario - dice il capogruppo di Forza Italia Marco Molinari - che si istituisca una commissione d'inchiesta per stabilire le responsa-

bilità oggettive di questa vicenda fallimentare. Se così non andrà - aggiunge Marino Briccarello (Fi) - cadranno le motivazioni per continuare a partecipare al consiglio comunale».

Toni forti anche l'Alleanza Nazionale «La Limone continua a rivelarsi fonderia di soldi non teatrale - le nostre denunce continuano a rimanere inascoltate». Critiche anche all'impostazione della difesa degli interessi comunali. Renato Volontà del gruppo Misto dice: «La ditta si è affidata a un ingegnere, il terzo arbitro ricopriva lo stesso incarico e il nostro invece propone un avvocato su una causa tecnica. Il lodo era già perso in partenza». Parole dure anche da Beppe Artuffo (Rifondazione Comunista), da Ugo Micheli (Forza Italia) e Italo Bollati-



Il centrodestra chiede una commissione d'inchiesta sul capitolo Fonderie Limone

no (Udc). Una sorta di plebiscito per la bocciatura di un'operazione - quella della Limone - che comunque, artisticamente e strutturalmente, è stata terminata. Sul fronte invece del lodo arbitrale perso - sull'eventualità di dover pagare 740 mila

euro la maggioranza, Ds in testa, fa quadrare rimandando qualsiasi mea culpa dopo la consultazione delle 123 pagine di dossier con il verdetto del collegio arbitrale che sarà distribuita a tutti i capigruppo nella prossima riunione.

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

DELLO Nell'ambito della Giornata dello Sport promossa dal Comune e dalla Pro Loco di Casalborgone, in programma domani dalle 10 alle 18, il Motoclub locale organizza una promozione di minirally per i ragazzi dai 7 ai 18 anni, presso il piazzale delle scuole medie. Informazioni al 347-2944300.

AGRICOLTURA E Oggi nella Sala conferenze della biblioteca curata «Niccolò Franccone» a Chieri, ore 9,30, si svolge l'incontro, curato dalla Provincia, dedicato ad «Agricoltura, ambiente, paesaggio: l'alleanza possibile».

TEATRO A Ultimo appuntamento a Poirino con la rassegna «Teatro arte e musica 2005». Stasera alle 21, presso il Salone Italia di passeggiata Marconi, sarà la volta di «Io penso che...»: riflessioni, citazioni e fughe dall'altare di Fiorella Ricci.

IN SCENA A Al Teatro Comunale Rivara prosegue la rassegna «Nuove Tracce», organizzata dalla compagnia torinese Piccola Compagnia della Magnolia. Domenica 17 aprile, alle 21, l'appuntamento è con la compagnia Officina per la Scena Nichelino, che presenterà «Edipo o' Re», per la regia di Michele Gualardo, con una curiosa rivisitazione del mito tragico. I biglietti costano 12 euro (9 i ridotti), prenotazioni al 335/7708227.

LA DANZA E L'ORIENTE Oggi la danza incontra l'Oriente al «La scuola di danza come luogo cultura», organizzata dalla Federazione nazionale associazioni scuole di danza in collaborazione con l'Associazione I sette velli di Iside (ore 17, Centro Socio Culturale, Corso Nazioni Unite, 34, Chieri). Ingresso libero. Intervengono Rosanna Pasi, presidente Fnasd, il sindaco di Chieri Luigi Chiapparo, l'assessore alla Cultura Paolo Balleio, l'Assessore allo Sport e Tempo Libero Saverio Cascone e l'assessore al Commercio Aldo Burlando.

FIERA DI La Fiera di San Giorgio anima le vie del centro storico di Chieri e domani tanti appuntamenti. In mostra i prodotti tipici della collina, dell'artigianato, i fiori e le piante dei nostri giardini. L'inaugurazione è domani, ore 17. In serata ci sarà la sfilata dei carri allegorici. Domenica, oltre alla fiera, aperti i monumenti e il museo del Tessile, ore 15-18.30. Nelle piazze si alterneranno spettacoli musicali e folklorici e nella chiesa di San Guglielmo sarà visitabile la mostra fotografica.



Tempo di fiera a Chieri

STREGONERIA «Stregoneria in Piemonte tra storia e mito» è il titolo dell'incontro che si terrà martedì prossimo alle 21 a Roma. Relaziona l'antropologo Massimo Montanari autore di diversi saggi sulla storia della stregoneria.

CASCINE Si svolge domani la terza edizione di «Cascine a porte aperte». Chi vuole potrà visitare, dalle 10 alle 18, le cascine di Maiseto, l'azienda Santa Maria e quella dei fratelli Magnetti. E' attivo anche il servizio navetta gratuito in Martiri della Libertà angolo via Roma.

MONST GIGET «Monst Giget» è il titolo della commedia offerta dalla compagnia dialettale «Gallo Grosso» in programma questa sera presso il teatro dell'oratorio San Luigi di Caselle. Prevendita dei biglietti nella torrefazione di via Cravero. L'incasso verrà completamente devoluto alla locale sezione dei Vigili del Fuoco.

MOSTRA A SETTIMO «Materiali resistenti» è il titolo della mostra inaugurata ieri presso il Cortile dell'Angelo in via Italia 47 a Settimo organizzata dall'Anpi sezione «Guerrino Nicolli» e dall'associazione culturale «Arte Totale». L'esposizione è suddivisa in due sezioni: cultura ospitata presso il cortile dell'Angelo e scultura nella torre medievale. La mostra, che ha ottenuto il patrocinio della Provincia è inserita nel programma per il sessantennale della lotta di liberazione e sarà aperta fino al 25 aprile con i seguenti orari: feriali 16.30 - 19, festivi 10.30-12.30, 16.30-19.30. Il 24 aprile inoltre è previsto in Piazza della Libertà un concerto a recital degli YO YO Mundi dal titolo «La banda Tom ed altre storie piemonesi».

SAN BENIGNO PRESA DI MIRA UN'OREFICERIA

Cassaforte pesante i banditi desistono

Il piano era stato studiato alla perfezione per rubare la cassaforte, piena di preziosi, dell'oreficeria con laboratorio orafico di Giampaolo Greggio, 58 anni, in via Miaglia 16, nel centro di San Benigno. Ma ha funzionato solo a metà. Forse la banda non ha tenuto conto che sollevare quel forziere di oltre 7 quintali di peso, per caricarlo su un'auto, non sarebbe così facile. Così dopo tanto tempo i ladri sono stati costretti alla fuga a mani vuote. Erano le 4 quando i malfattori sono entrati in azione. Prima neutralizzano le telecamere e l'antifurto all'esterno dell'oreficeria, poi con un piede di porco forzano la saracinesca e con mazze sfondano il vetro della porta e entrano nel laboratorio. Con una corda imbragano la cassaforte e utilizzando una macchina la trascinano fino sul marciapiede. Il tutto in pochi minuti. Un gran trambusto che ha svegliato diversi abitanti delle case attigue. Alcune persone si sono affacciate dalle finestre e vedendo i ladri all'opera hanno chiamato il 112, che ha inviato sul posto alcune pattuglie. I ladri erano in 5, tutti incappucciati, giunti con un'Audi e una BMW. Erano molto agitati e parlavano perfettamente italiano. Visti scoperti, i malfattori hanno accelerato i tempi, ma non sono riusciti a sollevare la cassaforte. Così, onde evitare di essere acciuffati dai carabinieri, prossimi all'arrivo, si sono dati alla fuga ed hanno fatto perdere le tracce.

FRANA SULLA PROVINCIALE AVIGLIANA-TRANA

Cresce la protesta per la strada chiusa

Continua la protesta degli automobilisti per il blocco della provinciale Avigliana - Trana, ormai chiusa da cinque mesi per la frana che ha coinvolto una vasta zona al confine con il comune di Trana. Una situazione difficile e l'incidente mortale di mercoledì scorso, in località San Bernardino, ha evidenziato maggiormente il problema. Con la chiusura della strada per circa tre ore ha creato la paralisi sulla strada Raano - Buttigliera Alta - Giaveno - Avigliana e in particolare il centro di Avigliana. Il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli ha chiesto un incontro urgente con il presidente della Provincia Saitta. Ieri c'è stato un vertice negli uffici provinciali con il responsabile dell'ente e gli assessori competenti. All'incontro ha anche partecipato il sindaco di Trana, Anna Rita Podio di Almese, Bruno Gonella. «Questa situazione si deve sbloccare - precisa Carla Mattioli - purtroppo la realizzazione del lavoro sarà lungo e rischioso di avere sbarrata la nuova circonvallazione e trovarci poi in strada «sbarrata». Il presidente Saitta nei giorni scorsi ha contattato il nuovo presidente della Provincia, Mercedes Bresso che ha promesso, appena potrà operare, di convocare la cabina di Regia e trovare una soluzione. Tra le ipotesi prospettate, il finanziamento dell'opera da parte dell'Agenzia 2006 che anticiperà i fondi e successivamente si rinvierà sull'assicurazione.

MBIANO VIA AL PROGETTO SULLE AREE VERDI

Saranno risistemati parchi e giardini

È tutto pronto a Cambiamento per le opere di sistemazione dei giardini di via Camporelle. Il Comune ha già stanziato una somma di 65 mila euro e affidato il progetto ad un architetto e un agronomo specializzato. L'intervento è stato fortemente voluto e sostenuto da tutta l'amministrazione pubblica, in modo particolare dal vicesindaco e assessore ai Servizi - Michele Mammolito e dal consigliere Sebastiano Merlino ricorda il sindaco Emma Mariotto. «L'area interessata e quella in prossimità del magazzino comunale di via Camporelle, attualmente dismessa e da sistemare: la riqualificazione prevede l'installazione di una tensostruttura: pagode removibili per un migliore utilizzo dei giardini, anche in occasioni di ricorrenze speciali. Si tratta di una struttura che rovinerà in alcun modo l'immagine del parco, in quanto sarà mimetizzata tra le piante - primo cittadino - Sarà destinata principalmente a Pro Loco, ma è escluso che possa diventare teatro di altre iniziative. Completeranno i lavori l'installazione di nuovi giochi per bambini, mentre sarà mantenuto uno solo dei due campi per il gioco della bocce, e saranno lievemente ritoccate le dimensioni del campo da calcio. La riqualificazione interesserà poi le aree verdi di Madonna della Scala e via D'Ovis: quest'ultima, situata a poca distanza dalla palestra, sarà ampliata. In questo modo la città si conferma come una delle realtà più attente, nel proteggere parte del territorio da eccessive urbanizzazioni, a tutto vantaggio dei nostri cittadini».



TORINO 2006 VOGLIA DI OLIMPIADI



SCOPRITE LE OLIMPIADI!

Una grande festa che coinvolge la città da metà Aprile a metà Luglio, un viaggio lungo dieci Circoscrizioni con sorprese, giochi ed opportunità.

Impara tutto sulle SPECIALITÀ SPORTIVE in gara visitando l'INFOBUS dedicato alle OLIMPIADI. Diventa un VERO PROTAGONISTA delle Olimpiadi come VOLONTARIO DELLA CITTÀ. VINCI gli speciali INGRESSI alla Piazza delle Medaglie per assistere alle PREMIAZIONI degli atleti e al programma degli spettacoli.

Incontra le simpatiche MASCOTTE Neve e Gliz.

Cogli l'occasione di SCELTO per portare la TORCIA OLIMPICA.

PRIMA TAPPA CIRCOSCRIZIONE 6

IL 17 APRILE DALLE 10.00 ALLE 19.00 IN PIAZZA CRISPI.

INFORMAZIONI www.comune.torino.it Numero Verde Informa Città 800 019 531 Presso lo sportello Informa della Circoscrizione



DOMANI E LUNEDÌ SEGGI APERTI PER IL TURNO DI BALLOTTAGGIO

Pollari e Renna allo scontro finale per guidare Venaria

Non ci sono stati apparentamenti dei candidati, An invita i suoi a non votare
L'arrivo di Bresso, che appoggia il diessino, provoca un sit in degli avversari

Gianni Giacomino

Nicola Pollari o Domenico Renna. I loro due tra qualche giorno si infilerà la fascia tricolore per essere ufficialmente proclamati sindaco di Venaria. Un primo cittadino che sarà partorito da una storia e sofferta, ma, netta, divisione del centro sinistra cittadino. Il favorito è Pollari, ex insegnante di religione ed ex direttore d'azienda, uscente da Lavori Pubblici e Viabilità, che al primo turno, con l'appoggio di Ds, Margherita, Comunisti Italiani, Rifondazione, Verdi, Italia dei Valori e Progettare Venaria, ha ottenuto 10 mila e 638 voti, più del 46 per cento dei consensi. Lunedì potrebbe festeggiare il quarantacinquesimo compleanno brindando alla vittoria: «Io lo spero perché abbiamo lavorato bene». Poi c'è Domenico Renna, 44 anni, professore di lettere nel liceo cittadino, fino all'altro giorno presidente del consiglio comunale, che due settimane fa ha raggiunto il ballottaggio ottenendo il 24,6 per cento dei

consensi. «Conto ancora nella rimonta, al ballottaggio la gente sceglie l'uomo non il simbolo. E tutto da decidere» ammette l'insegnante che è sostenuto dalla lista del sindaco uscente Giuseppe Catania «Continuare per Venaria, da Uniti per Cambiare e dai Socialisti Democratici. Quindi Pollari basta mantenere il risultato». Renna spera nell'appoggio di una fetta dell'elettorato di centro destra e di una parte dei mila aventi diritto che due settimane fa hanno disertato le urne.

Accordi e apparentamenti ufficiali, però, non ce ne sono. «A noi qualcuno ha proposto delle spieghe Marco Barbieri, il candidato che ha corso per Forza Italia, Udc e Cristiani al Centro. Ma io volevo un riconoscimento ufficiale della mia coalizione, un patto da stipulare alla luce del sole. Volevo parlare di programmi e prospettive. La politica sottobanco e dei sotterfugi mi piace e quindi si è fatto nulla». Alleanza Nazionale, con un comunicato del leader Adolfo Cavallo, ha invi-

IN ELEZIONE COMUNALE A VENARIA

Tesio chiede scusa per gli insulti a Pertini

Consiglio comunale animato giovedì a Rivoli. All'ordine del giorno la richiesta di dimissioni del capogruppo Forza Italia, Massimo Tesio. A chiederle tutto il centrosinistra. L'accusa? Aver offeso Sandro Pertini durante il consiglio del 15 marzo, definendolo «presidente di...». «U» dichiarazione offensiva, inopportuna, ha detto il sindaco Tallone, che ha raggelato sala. A difendere il collega solo i consiglieri della Casa delle Libertà. Anche con riserve. «Riteniamo legittimo discutere di questo», ammette Valerio Calosso di An, «Tesio cosa penso delle sue

GLI SFIDANTI



NICOLA POLLARI
46,5%



DOMENICO RENNA
24,6%

dichiarazioni. Però, non spetta al consiglio chiedere le dimissioni di un consigliere eletto dal cittadino. Ma è lo stesso Tesio a spazzare tutti: dopo aver dichiarato di non detto quella frase ha ammesso lo sbaglio. «Chiedo scusa», ha esordito, «quell'espressione infelice. Ma resta il fatto che sia stata usata in modo strumentale durante la campagna elettorale della regione. Mi dispiace davvero per le offese presidente e partigiano Pertini: tuttavia non credo giusto essere stato criminalizzato». Scuse accolte dal consiglio che a maggior

ritirato la richiesta di dimissioni. Bresso, la campagna elettorale ha vissuto uno dei suoi ultimi caldi. Perché Renna e i suoi hanno organizzato un sit di protesta in via Mensa per sottolineare che anche noi siamo di centro sinistra e non è giusto che una persona che ricopre un ruolo istituzionale e che è stata eletta anche con i nostri voti venga a



Venaria che deve scegliere chi la guiderà per il prossimo quinquennio

sostenere spudoratamente uno dei candidati. Appoggio a Pollari che, tra l'altro, hanno già manifestato nei giorni scorsi il segretario nazionale dei diessini Piero Fassino, il capogruppo del partito alla Camera Luciano Violante, e il presidente della Provincia Antonio Saitta. «È una vergogna», continua Renna - i cittadini dovrebbero

in breve

- SUSA, CONDANNATO PER IL FURTO DI UN'AUTO**
Vincenzo Giuliano, 35 anni di Giverno è stato condannato per furto dal giudice Maria Cristina Pagano in Tribunale a Susa alla pena di 5 mesi di reclusione più 300 euro di multa. Il due aprile scorso rubato a Giverno un'auto Fiat Doblo. Detenuto per non aver rispettato degli obblighi giudiziari Vincenzo Giuliano ha ottenuto dal giudice la concessione degli arresti domiciliari.
- VOLPIANO, SCONTRO CON DUE FERITI**
In via Europa all'incrocio con la provinciale 40, alla periferia di Volpiano, Daniele, 41 anni, di Chivasso, al volante di Lancia Y è venuto a collisione con l'Alfa 156 condotta da Maria Semina, 39 anni, di Volpiano. Entrambi sono rimasti feriti e trasportati all'Ospedale di Chivasso.
- A CARIGNANO I FUNERALI DI DON ARDUSO**
Don Franco Arduo si è spento giovedì, all'ospedale Cottolengo, dove ricoverato. Nato a Carignano il 14 luglio 1935, è diventato sacerdote il 2 aprile 1960. Laureato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e licenziato in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico, è stato insegnante in seminario e docente alla facoltà teologica dal 1963. Del Capitolo Metropolitano dal 1984 al 1987; consulente ecclesiastico per i docenti universitari cattolici dal 1991. La liturgia di sepoltura si celebra oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Carignano.
- NOLE, ELETTO PRESIDENTE DELLA PRO LOCO**
Claudio Macario è stato eletto nuovo presidente della Pro Loco di Nole Canavese. Nel suo incarico Macario sarà affiancato dal vice Paolo Gariglio e Giulio Nadelle, dalla segretaria Giuseppina Nardetto e dal tesoriere Salvatore Cavallini.
- VELOCITÀ RIDOTTA**
Seguito alle persistenti lamentele da parte dei cittadini, la Provincia ha ridotto i limiti di velocità su due strade del comune di Gassino. Il provinciale Gassino-Bussolino il limite è stato portato a 70 chilometri orari, mentre nell'abitato della frazione Bardassano è diventato di 60 chilometri orari. E la polizia municipale aumenta serrati controlli con l'Autovelox per far rispettare i limiti di velocità.
- CORSO SULLE ALLERGIE A CHIVASSO**
L'Asl 7 di Chivasso organizza oggi, alle 9, presso la sala conferenze della locale Croce Rossa, in via Gerbido 11, un corso di formazione su: «Priorità, urgenze ed emergenze nel bambino allergico». Interverrà il dottor Pier Carlo Barocelli, responsabile del Servizio di Allergologia dell'Ospedale di Chivasso. Informazioni allo 011/917.62.47.
- INTITOLAZIONE DELLA SEZIONE ANPI**
Oggi, alle 16.30, presso la sala consiliare del Comune di San Mauro Torinese, in via Martiri della Libertà 150, avrà luogo la cerimonia per l'intitolazione della sezione Anpi di San Mauro, Castiglione e Gassino a Leo Lanfranco, partigiano caduto nella resistenza. Interverrà Gino Cattaneo, presidente Anpi provinciale.
- CERCANDO VECCHIE FOTO DEGLI ALPINI**
A caccia di foto ricordo, di immagini in bianco e nero di vecchi raduni annuali o di missioni umanitarie all'estero o di soccorso in occasione di calamità naturali, per raccontare in una mostra gli 80 anni della fondazione della sezione di Carmagnola dell'Associazione Nazionale Alpini. Per proporre il materiale, rivolgersi alla sede Ana di Carmagnola, in Quintino Sella 52.
- ASSISTENZA FISCALE A BORGARO**
Nuovo servizio di assistenza ai cittadini per la compilazione dei moduli Isee da lunedì 18 aprile presso il comune di Borgaro. Servizio che sarà svolto all'interno di un locale posto al piano terreno del municipio in collaborazione con alcuni CAF che hanno dato la loro disponibilità secondo il seguente calendario: CAF Confartigianato lunedì dalle 14.30 alle 17; CAF Confagricoltura martedì dalle 14.30 alle 17; CAF Silec Zerocassa venerdì dalle 14.30 alle 17. Per usufruire del servizio è necessario prenotarsi presso l'ufficio Istruzione del Comune allo 011/42.11.150.

DALLE DI STAMANE SCATTA LA DISPOSIZIONE SULLE DIREZIONI DI MARCIA

Senso unico sui due ponti

Il nuovo porta a Moncalieri, il vecchio a Torino

Scatta l'ora della rivoluzione viaria. Da stamattina, alle ore 9, parte l'operazione di specializzazione a senso unico dei due ponti di Moncalieri in cantiere da anni e rinviata già due volte per motivi diversi legati alla logistica e all'organizzazione.

Del ponte nuovo si entrerà a Moncalieri, da quello vecchio si uscirà dalla città verso Torino. Un'idea che si fece largo già nel piano del Traffico del 1997 e che oggi vede luce con l'auspicio che la città si abitui velocemente a un cambiamento così radicale. Il carico di traffico - alla meno - parla cinquantamila veicoli al giorno che transitano sui due ponti in ingresso e in uscita dalla città con punte di quattromila all'ora nelle fasce critiche della giornata.

L'assessore alla viabilità di Moncalieri Claudio Fucci spiega la scelta della data di oggi come battesimo ufficiale «concepito nel weekend - dice - per approfittare dallo scarso flusso veicolare in città che permetterà di iniziare questo nuovo corso con una flessibilità e senza affrontare i flussi mastodontici dei giorni lavorativi».



L'assessore Claudio Fucci

Due grandi rotonde - ricavate nell'ex area Boffa (i lavori sono terminati ieri) e sotto la sopraelevata all'altezza dell'Hotel Abs, con rotonda sperimentale dis-

gnata new-jersey - chiuderanno il cerchio del traffico attorno al Po costruendo un quadrato immaginario che porterà in città i sensi unici. Stamattina gli agenti della polizia municipale di Moncalieri stazioneranno in borgo Navile, nel cuore della rivoluzione viaria, per aiutare la cittadinanza nel giorno del grande cambiamento.

Di timori possibili congestioni del traffico e su un ulteriore carico di veicoli che di fatto transiteranno sui due ponti - la metà delle corsie a disposizione fino a ieri, non se ne parla neanche per il Comune.

«E' vero - dice il vicesindaco Modesto Pucci - si rompono delle abitudini secolari. Datto questo - aggiunge - sono sicuro che questa decisione aiuterà a snellire il traffico».

I semafori di Savona saranno spenti. Anche i pullman si adatteranno al cambiamento: il 67 e l'83 transiteranno da via Goito. [g.leg.]

«GARANZIE SULLA PRODUZIONE A CHIUSA S. MICHELE»

Sciopero alla Cabind per contratto scaduto

I 120 dipendenti della Cabind, un'azienda che costruisce cablaggi industriali di elettrodomestici ieri hanno effettuato quattro ore di sciopero per ogni turno di lavoro per richiedere l'approvazione del contratto (scaduto da oltre due anni) ed in particolare per avere garanzie sul futuro occupazionale della maestranza che lavorano nell'azienda di Chiusa S. Michele.

«Abbiamo chiesto un incontro all'Unione industriale perché abbiamo il timore che si voglia trasferire la produzione in Polonia dove il lavoro costa decisamente meno - affermava ieri mattina davanti ai cancelli dell'azienda, - rino Cavezzale, delegato sindacale Fiom - in questi ultimi due anni oltre la metà delle nostre commesse di lavoro sono state trasferite e realizzate nella filiale nata in Polonia ed ancora «Ogni alcuna delle nostre macchine vengono portate via. I mesi scorsi - intero reparto che effettuava la preparazione

dei cavi è stato trasferito in Polonia. Ora abbiamo deciso di dire basta a questo trasferimento. Blocceremo l'uscita delle nostre macchine in particolare quelle di nuova tecnologia».

Per carenza di commesse di lavoro i dipendenti sono già stati tre settimane in cassa integrazione a zero ore ed altre tre sembra siano previste per il prossimo maggio. La Cabind effettua lavori di cablaggio di lavatrici a lavastoviglie, definito «il bianco», per conto del gruppo Electrolux con sede centrale a Pordenone dove lavorano tremila dipendenti. Altre due filiali hanno sede in Germania ma è già chiusa.

La direzione aziendale ha inoltre richiesto che 20 dei 49 dipendenti - qualificati di impiegati cambino le loro mansioni lavorando in magazzino. Rappresentanti di fabbrica, sindacati e direzione aziendale si incontreranno all'Unione Industriale il prossimo 27 aprile.

GIOVEDÌ 28 E VENERDÌ 29 MAGGIO GLI INCONTRI AL GIORNALE

Venti i gruppi di studenti finalisti a «La Stampa per l'Europa»

Silvana Mossano

Sette giornalisti accoglieranno nella redazione di via Merano i 20 gruppi di studenti finalisti del concorso «La Stampa per l'Europa», promosso appunto da «La Stampa» e dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di Paolo. Due le giornate: incontro, giovedì 28 e venerdì 29 aprile, prima di passare alla finalissima cui scaturiranno i due team vincitori: uno per medie inferiori e uno per le superiori. «La Stampa per l'Europa» è il progetto didattico che si propone un duplice obiettivo: approfondire la conoscenza dell'Europa negli aspetti storici, artistici, istituzionali, giuridici, culturali e sportivi e, al contempo, avvicinare i giovani al mondo dell'informazione.

343 gruppi iscritti di 99 scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta, per un totale di 2712 studenti coinvolti, sono stati selezionati, al termine di due fasi, dieci gruppi della media e altrettanti delle superiori. Della prima tranche fanno parte: i viandanti, Ist. Gianfranco di Giverno (insegnante coordinatore Eleonora Fornio); Missione 25, Ist. Comp. di Boves (Adriano Ravera); Nonsiamoangeli in-

fo, Ist. Tetti Francesi; Rivalta Torinese (Enrico Monteil); Esplorando, Media Carlo Vicari di Castagnole Lanze (Luigi Franco); Terza A, Media Gancia di Canelli (Liliane Gatti); Euroclettici, Sisa Altiero Spinelli di Torino (Patrizia Faussone); Spear, Ist. comp. Caretta di Spinetta Marengo Alessandria (Fabio Caval); i Vichinghi, Ist. De Vinci di La Loggia (Simona Sartori); Biancoale e i nanini, Media Vinci succursale Maggia di Cossato (Roberta Franchini); The legend of Europa, Ist. comp. di Castiglione (Francesco Mastrogiacomo).

I finalisti delle superiori: i Socratici, Liceo europeo Vittoria di Torino (insegnante Silvia Campagnoli); Rad Europe Chilly Pappes, Liceo Peano; Tortona (Maria Teresa Arbasino); Charlier Red, Carlo Alberto di Novara (Elena Rigamonti); Un sogno, un'Europa, G.B. Bodoni di Saluzzo (Loredana De Robertis); Rose del Deserto, Liceo Amaldi di Novi Ligure (Antonella Ghilardi); Volpe, Liceo scientifico Ferrari di Borgosesia (Davide Besano); i Gutenbergini, G. Vasco di Mondovì (Francesca Vinai); Scripta Menent, P. Andriano di Castelnuovo Don Bosco (Roberta Battaglini); Chimera, Liceo scientifico Bernard di Aosta (Lucilla Chasseaur); Dieri



nuove stelle per l'Europa, G. Giolitti-G.B. Gandino di Bra (Chiara Lazzaro).

I ragazzi incontreranno i giornalisti «La Stampa»: Alberto Sinigaglia, Piero Bianucci, Gabriele Ferraris, Giovanni Armand Pilon, Giancarlo Laurenzi, Dario Corradino e Vittorio Saladin, oltre a un dirigente della Fondazione San Paolo.

Entro il 5 maggio - scelti i vincitori - per il viaggio premio di 10 giorni a Bruxelles in visita al Parlamento Europeo e alla Commissione europea.

CONDIZIONI GRAVISSIME

Operato l'autista colpito alla testa da blocco di asfalto

Sono ancora gravissime, nonostante un delicato intervento chirurgico alla testa, le condizioni di Massimo Rabbia, 38 anni, l'operaio rimasto ferito l'8 marzo mattina mentre al lavoro nel cantiere per la costruzione del sottopasso ferroviario di via Pastrengo, a Moncalieri. L'uomo, dipendente della ditta Preve Costruzioni di Roccaione, nel Cuneese, conducente di camion, è stato travolto da un blocco di asfalto scivolato dalla benna di una ruspa, durante gli scavi preliminari dell'opera. L'intervento è stato eseguito ieri alle Molinette, dall'équipe neurochirurgica professor Alessandro Ducati. Massimo Rabbia, residente in provincia di Cuneo, in frazione Sant'Anna Valdieri, è ora ricoverato al reparto di Rianimazione Neurologica, la prognosi resta riservata. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta della magistratura: gli accertamenti del servizio di prevenzione e sicurezza del lavoro dell'Asl di Nichelino



Una strada di Gassino

"Un film da Oscar" Film Comment
"Il film è assolutamente fantastico." Mario Claire
"Vero come TUTTO PUÒ SUCCEDERE" Below the line

Litigi d'amore

Joan Allen Kevin Costner

ARLECCHINO - DORIA - FRATELLI MARX - CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco) - UGC (Moncalieri)

conserva il biglietto.
www.afterthesunset.it
Puoi vincere un viaggio alle Baie ClubMed e un anello di diamanti C&C CHINATO

AFTER THE SUNSET

PIERCE BROSNAN SALMA HAYEK WOODY HARRELSON DON CHEADLE

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ MULTIPLEX
REPOSI - VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

ATTENZIONE! PATHÉ LINGOTTO

GEORGE CLOONEY SODERBERGH
presentano un film di John Maybury
ADRIEN BRODY KEIRA KNIGHTLEY
THE JACKET
www.thejacket.it

Avevo 27 anni la prima volta che sono morto

JOHN TRAVOLTA UMA THURMAN

BeCool

STANNO METTERE A IL PROSSIMO COLPO

CINEPLEX MASSAUA - FRATELLI MARX - IDEAL CITYPLEX
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE (Beinasco)
UGC (Moncalieri)

12 Candidature
PREMIO DAVID DI DONATELLO
Tra cui Miglior Film e Miglior Regia

CUORE SACRO

TILDE CORSI E GIANNI ROMOLI
dal regista de
www.tuoresacro.com

GREENWICH VILLAGE IN ESCLUSIVA

MASSIMO

HEIMAT 3

EDGAR REITZ
CINEMA DI LINGOTTO
TAVOLA ROTONDA
EPISODIO 4
STANNO TUTTI SIME

www.milado.it

ELISEO

LA MORTE SOSPESA

Pao Bonifazi
Pao Bonifazi
Pao Bonifazi
Pao Bonifazi

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

MARCO BOE, ANINI E GERONIMO PINTO PRESENTANO

RAUL
DIRITTO DI UCCIDERE

ALESSANDRO NATCHO STEFANO MINELLI VIOLENTE PLACIDO GIACCARLO STANFORDI
NICOLA FABBRO LAURA BETTI EDOARDO MANFROT MARCIZIO MACIOLI

UN FILM DI ANDREA COLOMBO

STUDIO RITZ

SIETE PRONTI PER IL MITTENTE PIÙ ATTESO DELL'ANNO?

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
CLAUDIO IN

IL RITORNO DEL MONNEZZA

ELISABETTA ROCCHETTI ENZO SALVI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI
ENRICO DE BERNARDI
COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA DI ANDREA GUERRA
MONTATO DA VITTORIO CECCHI GORI
REGIA DI CARLO VAUGHAN

IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - NUOVO VALENTINO

Non si vedeva un matrimonio così "RIUSCITO" dai tempi della "GUERRA DEI ROSES"

ALEGRIA PROFUMO DI ALMODÓVAR...
... UN DIVERTIMENTO SFRENATO (Corriere della Sera)

CRIMEN PERFECTO
(Finché morte non li separi)

MEDUSA MULTICINEMA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

"I CRITICI LO DEFINISCONO UN FILM A 5 STELLE"

DAI CRITICI DI L'ERA GLACIALE.

ROBOTS

CENTRALE - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE (Beinasco) - UGC (Moncalieri)

12 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO

MIGLIOR PRODOTTORE
MIGLIOR ATTRICE E ATTORI NON PROTAGONISTI
MIGLIOR MUSICISTA - MIGLIOR MONTAGGIO

AURELIO DE LAURENTIS
CARLO VERDONE SILVIO MUCCINO
LUCIANA LITIZZETTO
SERGIO RUBINI MARGHERITA BUY
JASMINE TRINCA

MANUALE D'AMORE

L'uomo non perché s'innamora... viene travolto e basta!

UN FILM DI GIOVANNI VERONESI
www.manualedamore.it

AI CINEMA ARLECCHINO - IDEAL
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA CINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Che succederebbe se mangiassi solo Mac Donald's per trenta giorni di seguito?

ADUA
IN ESCLUSIVA

parte risposta a questa curiosa domanda

SUPER SIZE ME
Un Epico Personale

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

DOMANI A CUORGNÈ

**Vetrine, mostre e visite ai musei
 in occasione di «Florarte»**

La città domani si veste di fiori e apre i suoi monumenti più caratteristici, su iniziativa di Comune di Cuornè, Confesercenti, commercianti e Pro loco. Un abbinamento originale per la prima edizione di «Florarte»: da una parte gli angoli più caratteristici opportunamente addobbati (e un concorso per la più bella fiorita), dall'altra musei a disposizione con visite guidate a cura del Corsac e degli studenti dell'istituto «XV Aprile». Nel teatro comunale mostra collettiva degli artisti del circolo culturale Carlin Bergoglio, all'archeologico della ex manifattura la mostra «Rose e fiori» di Anna ed Elio Torrieri, visite alle gallerie dei reperti archeologici (dalle 10 alle 17) con un biglietto di 3 euro che consentirà di utilizzare, nel pomeriggio, un bus-navetta diretto al sito della Boia Fusa.



Un'immagine di Cuornè

DAL TERRITORIO MAURO CHIANALE

**Presentata a Vinitaly di Verona
 la futura Enoteca Caluso**

La costituenda Enoteca regionale vini della provincia di Torino, con sede a Caluso, è stata presentata dal suo presidente Mauro Chianale a Verona, durante la prestigiosa rassegna «Vinitaly». L'Enoteca avrà sede nelle cantine di Palazzo Valperga Masino di cui, proprio in questi giorni, è in corso la fase finale di ristrutturazione, che ha ridonato ai sotterranei la loro originaria e suggestiva veste di «cantina storica del castello», con archi e soffitti in mattone pieno, pavimenti in pietra, inserti in legno e moderne luci. Chianale ha sottolineato il valore inedito che la struttura donerà alle due provincie, ossia Collina Torinese, Valsusa, Pinerolese e Canavese, i cui vini avranno la possibilità di presentarsi, con degustazioni guidate, in una sede degna, e proporsi sulle piazze dei principali mercati grazie a diverse iniziative già pronte a decollare.



Mauro Chianale

in breve

SVALIGIATO NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO
 Furto in piena notte in un negozio di abbigliamento del centro San Francesco di Rivarolo. I ladri hanno utilizzato una tecnica già sperimentata in altre occasioni: hanno praticato due buchi, uno nella saracinesca, secondo nella vetrina della boutique «Sea & City», quindi si sono introdotti nel locale e hanno portato via capi di abbigliamento per un valore di diverse migliaia di euro. Anche questa volta i malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

GIORGIO, FERITO UN AUTOMOBILISTA
 È uscito di strada all'altezza di una curva, sulla provinciale Ozegna-Caluso. Era alla guida della sua Fiat Bravo, Fabio Franchino, 26 anni, di Bosconero; l'incidente è avvenuto l'altra sera, intorno alle 23, nel territorio di San Giorgio Canavese. Per liberarlo dalle lamiere dell'auto distrutta sono intervenuti i vigili del fuoco. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Ivrea: le sue condizioni non sono gravi. È posto anche i carabinieri di Agliè.

RIVAROLO IL SINDACO E UN CONSIGLIERE PROCESSATI IN TRIBUNALE A IVREA

**Blitz nel seggio elettorale
 Bertot condannato a 3 mesi**

Giampiero Maggio

Tre mesi di reclusione. E' la condanna che il giudice del tribunale di Ivrea, Federico Bompieri, ha inflitto ieri al sindaco di Rivarolo, Fabrizio Bertot e al consigliere di maggioranza Carmine Donnarumma, entrambi esponenti della lista «Riparolium».

La condanna è scattata in seguito alle accuse mosse dal pm Lorenzo Fornace (che ha chiesto la stessa pena) dopo i fatti relativi alle elezioni del maggio di due anni fa, quando Bertot e Donnarumma fecero irruzione nel seggio numero 4 durante lo spoglio delle schede. I due, difesi dagli avvocati Franco Papotti e Giuseppe Galenica, dovevano rispondere d'interruzione di pubblico servizio e di aver violato un articolo del testo unico materia elettorale. Con Bertot e Donnarumma erano finiti nei guai giudiziari anche Davide Alpaton, Luigi Maero e Achille Pesce, accusati, come i due esponenti di «Riparolium» di aver violato il testo unico materia elettorale. I tre consiglieri, ora in opposizione, nel giugno scorso avevano però preferito chiudere la vicenda giudiziaria attraverso un'oblazione di mille e 300 euro. Avevano scelto di andare avanti, invece, i due esponenti di «Riparolium» e, nel gennaio scorso, avevano deciso di seguire la strada del rito

abbreviato. L'udienza di ieri pomeriggio ha fissato la condanna, da parte del giudice, in tre mesi di reclusione. «Ricorderemo immediatamente in appello» fanno sapere i due legali difensori del sindaco e del consigliere di maggioranza.

Come noto la vicenda risale al maggio di due anni fa. Il numero 4, tra esponenti di «Riparolium» e della lista «Vivi Rivarolo» che sostenevano la candidatura Carlo Bollero come primo cittadino del Comune. Fu quest'ultimo a spuntarla, per una manciata di voti, e a sedersi sulla poltrona più importante di palazzo Lomellini, sede del Municipio. E mentre i sostenitori di Bollero festeggiavano, quelli di Bertot meditavano vendetta, ovviamente attraverso le sedi deputate ai ricorsi. Il primo atto fu inviato al Tribunale amministrativo regionale, infine, dopo stop amministrativo dovuto al commissariamento del Comune, fu il Consiglio di Stato a pronunciarsi definitivamente: la proclamazione a sindaco di Bertot. Nel frattempo, però, correva parallelamente la vicenda giudiziaria relativa all'ablitza, da parte dei cinque esponenti delle due liste, nella sezione 4 durante le elezioni; un fatto che costrinse presidente e saggio a scrutatori a chiamare i carabinieri perché fosse portata la calma.

E mentre i tre esponenti dell'allora maggioranza (oggi Maero, Alpaton e Bollero) sui banchi dell'opposizione, mentre Pesce è uscito di scena, scelsero la via dell'oblazione, Bertot e Donnarumma preferirono proseguire a andare a dibattimento. Ieri sentenza di condanna: la seconda puntata, giurano i legali dei due, giocherà però in appello.



Fabrizio Bertot, sindaco di Rivarolo dopo una decisione del Consiglio di Stato, è stato condannato dal tribunale, ma i suoi legali hanno affermato che presenteranno ricorso

DOVE & QUANDO

CENA CERESOLINA. E' in programma questa ore 20 al ristorante «Ramo Verde» di Cuornè, la nona edizione della «Cena degli emigranti ceresolini», organizzata da «Radici ceresoline». La partecipazione è aperta a tutti i frequentatori della celebre località dell'alta valle Orco. Info 347.8920291.

TEATRO. Si chiude la settima edizione della rassegna «Teatro a Primavera», organizzata dall'associazione culturale Esperienze Teatrali in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Pont Canavese: la compagnia Barcaioli Torino propone «classico» Eduardo De Filippo, «Ditegli sempre sì», alle 21,15 nel salone polivalente «Gino Pistoni»; biglietti 7 euro.

DOMANI, DOMENICA. L'U.S. Vigor propone «Fedalare insieme», giro in bicicletta aperto a tutti, grandi e piccoli, ogni tipo di bici. Ritrovo alle 10 davanti al municipio di Ivrea, percorso lungo strade e sentieri canavesani e arrivo a Casa Busatta, dove viene offerto un rinfresco.

CANTO. L'associazione Canavese Domani propone una serata benefica a ingresso libero dal titolo «Non dimentichiamoli», raccolta di fondi a favore delle vittime del maremoto nel Sud est asiatico: alle 21, nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora, è in concerto la Corale Polifonica Unita di Ivrea, e la postessa Lina Mige alcuni suoi componimenti.

MELANZANE. La libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea ospita, alle 17, la presentazione del libro «Melanzane-Ortaggio con straordinarie doti culinarie» di Lina Marengi. Interviene l'autrice, e alla presentazione segue un momento di degustazione.

salone La Siladea via Roma 18 a Oglianico, alle 15,30.

si presenta il libro «Segreti affreschi di Oglianico. La cappella di Sant'Evasio, piazze e vie. Un itinerario storico, artistico e architettonico», di Giuseppe Scalva e Claudio Bertolotto. Intervengono, insieme agli autori, il sindaco Onorino Freddi, il presidente della Pro loco Celestino Remogna e il presidente del Comitato cappella di Sant'Evasio, Giovanni Burzio. Nella circostanza viene anche presentato il programma della venticinquesima rievocazione storica delle Idi di Maggio.

MOSTRA. Inaugura alle 17 la mostra «Paesaggi» del pittore Alfonso Bersani, allestita «La Bottega della Foto nella propria galleria espositiva di via Principe Tommaso 25 ad Agliè. La persona sarà visitabile sino al 1° maggio, ogni giorno dalle 15.30 alle 18.30.

APERITIVO. La neonata associazione Artefici propone, alle nei locali della Cattedrale Monastero, «Nigra (sede provvisoria)» socializzazione, uno dei «Aperitivi concerto», con la musica proposta da Beppe B. e D. Perono.

OPERAZIONE «Fiori d'azzurro». oggi a domani in piazza Ottinetti a Ivrea, nell'ambito dell'iniziativa nazionale del Telefono Azzurro. Con l'aiuto dei volontari e dei pionieri della Croce Rossa, si raccolgono per iniziative dell'associazione. A fronte di un versamento di almeno 15 euro, è offerta al donatore una pianta di ortensia, simbolo dell'iniziativa.

IN CONSIGLIO A RONCO

Il gruppo di opposizione di Ronco, guidato da Giuseppe Pella chiede ed ottiene la convocazione del consiglio comunale e sommerge la giunta Bertot di interrogazioni. Ben undici, tutte respinte: queste la richiesta di istituire una commissione di inchiesta sui lavori al salone polifunzionale, una commissione per la toponomastica e una per il censimento degli immobili in stato di degrado. Tra gli argomenti affrontati nelle interrogazioni, anche il ripristino del servizio estivo di guardia medica e la revisione dei confini del parco.

AREA MERCATALE A QUINCINETTO

L'amministrazione comunale di Quincinetto ha deliberato la realizzazione di una area mercatale che comprenderà una zona coperta nei pressi del municipio. La spesa, che ammonta a oltre 240 mila euro, è stata inserita nel bilancio di previsione approvato nel corso dell'ultimo consiglio.

ALTO CANAVESE
 CEDESI
 NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO
 OTTIMO FATTURATO

Paese importante
ALTO CANAVESE
 CEDESI
 RIVENDITA TABACCHI
 GIORNALI CARTOLERIA
 RICEVITORIA LOTTO

BASSA VALLE D'AOSTA
 CEDESI
 NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
 IN POSIZIONE CENTRALE

 DA 25 ANNI

 Trattativa riservata
 tel. 011 25997
 cell. 329 2808726

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

publikompass

 Corso Massimo d'Azeglio, 11
 10126 TORINO
 Tel. 011.666.52.11
 Fax 011.666.53.00
 Via Carducci, 11
 20123 MILANO
 Tel. 02.244.24.611
 Fax 02.244.24.90

Estetica Pina
 di Pigna Siroppina e Roberto Chiana
Trattamenti Viso e Corpo
Liftelle Lifting cosmetico Anti-Age
Elettroepilazione
Depil-end Cosmactive
 per l'eliminazione dei peli superflui
Drenaggio linfatico
**Crioderm "Mesocosmetic System" per tonificare,
 rimodellare il corpo e combattere la cellulite**
**Trattamenti con sospensioni
 di Mielini vulcanici bioattivi Geomedical**
 Naturali al 100% in grado di contrastare
 le degenerazioni estetiche
Pedicure
Solarium
SAN GIORGIO C.S.E. - Piazza Matteo Pescatore, 39 - Tel. 0124 32313
 Un mare di sapere,
 goccia a goccia.
 Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate,
 quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando.
 Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
 tSt tutto sapere e tecnologia
 Tutto quello che c'è, dà sapere.

Usato GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 147 1.6 TS(120 CV)(3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
AUDI A8 AVANT 2.5 TDI 2RM (183 CV)	grigio scuro	nov-02	21.000
BMW 316 COUPE(E36)	blu	gen-97	8.500
BMW 318i BERLINA(E36)	verde	lug-92	2.500
BMW 318i TOURING(E36)	blu	feb-99	10.300
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 325 TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW 330 CI COUPE	blu	apr-01	19.500
BMW 318td COMPACT	blu	lug-03	20.000
BMW 318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
BMW 320td COMPACT	argento	gen-02	18.500
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	set-98	14.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set-01	18.500
BMW 320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
BMW 320d TOURING(E46)	argento	lug-02	23.000
BMW 320d TOURING(E46)	nero	set-02	23.500
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW 330d BERLINA(E46)	argento	lug-02	22.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW 330d TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW 530i TOURING(E39)	blu	ott-00	20.000
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	grigio	lug-99	12.000
BMW 530d BERLINA(E39)	argento	dic-99	13.000
BMW 530d BERLINA(E39)	argento	set-01	18.000
BMW 530d BERLINA(E39)	argento	gen-03	20.000
BMW 525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW 525d TOURING AUT.(E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW 530d TOURING(E39)	argento	ago-99	15.500
BMW 530d TOURING AUT.(E39) CHR.	blu	nov-02	20.000
BMW 735i	blu	mag-02	45.000
BMW Z3 1.8i	argento	set-97	12.500
BMW X5 4.4i	verde	ott-00	35.000
BMW X5 4.4i	argento	nov-00	38.000
FIAT BRAVO 1.4	amaranto	mag-96	2.000
JAGUAR X-TYPE 2.5 EXECUTIVE	argento	mar-03	25.000
MERCEDES C 220 CDI SW ELEGANCE	argento	gen-02	22.500
MERCEDES E 420i AUT. ELEGANCE	blu	gen-97	9.000
MINI COOPER	nero/bianco	gen-04	16.500
OPEL CORSA 1.4 (3P)	nero	mag-97	1.000

C.E.A.
 CONCESSIONARIE PER IVREA E VALLE D'AOSTA
 ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
 QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Arona, 39 - Tel. 0165.765963

PORTAEREI DEL MOBILE

Lo Stile
di Marco Bobbio

**COME UNA
VOLTA**

SEDE STORICA
CON FALEGNAMERIA
E VERNICIATURA
GRANDE MAGAZZINO
DI MOBILI GREZZI

S. BIANCO C.S.P.

VIA ZANDONAI, 2/E
TEL. 011.2428130
(a fianco del parcheggio MEDIA WORLD
di Corso Giulio Cesare)

SANDIGLIANO

**CENTRO LIQUIDAZIONE
ARTE POVERA - RUSTICO
CENTRO CUCINE
S.S. SANTHIA' BIELLA
VIA GRAMSCI, 203
TEL. 015.2496179**

**TUTTO A PREZZI DI FABBRICA CON PAGAMENTI
A 12 MESI - IVA INCLUSA**

**VIA S. BIANCO, 75
TEL. 011.9880293
www.portaereidelmobilita.com**



SEDIA VENEZIA
in faggio e paglia

SEDIA VICENZA
in faggio e paglia

SEDIA MARA
in faggio e paglia

SEDIA ANITA
in pino, sedile in legno

PANCHINA
imbottita con 2 rolli

TAVOLINO
bacheca rettangolare 100x50 - H 80

TAVOLO 130x85 + 2 all. ■ placca
■ tulipier con riquadro, verniciatura normale



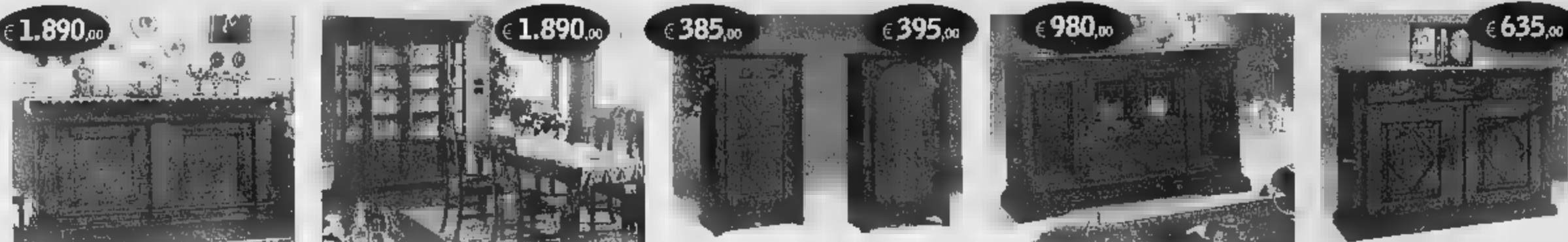
PORTA TV in pino massiccio, 2 ante
2 cassetti e vano - L 110 - P 45 - H 68

CASSAFANCA in pino massiccio
L 100 - P 44 - H 41

PORTA TV in pino massiccio
4 cassetti e 2 vani - L 120 - P 55 - H 55

CASSAFANCA 2 PORTE in pino massiccio
3 cassetti - L 111 - P 40 - H 92

CASSAFANCA TV in pino massiccio
2 ante più 1 cassetto e vano - L 160 - P 50 - H 60



CREDENZA MASSICCIA in noce canaleto con
parchetti in ulivo e seggeli. L 224 - P 54 - H 115

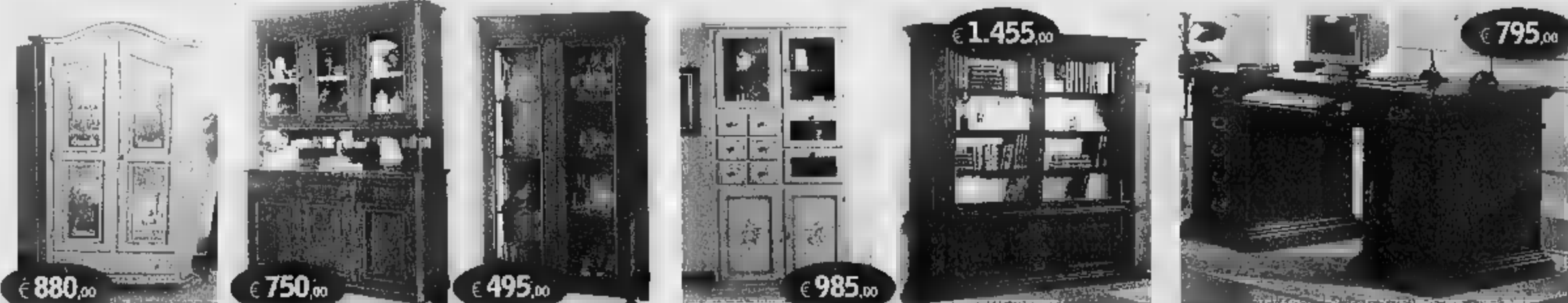
ARGENTIERA in noce canaleto con pannelli in ulivo.
L 180 - P 45 - H 210

DISPENSA in pino massiccio
L 87 - P 43 - H 154

DISPENSA in pino massiccio con ante curva
L 87 - P 43 - H 154

CREDENZA in pino massiccio
con vetri piombati colorati

CREDENZA PIEMONTESE
finitura in arte povera, 2 porte a rombi,
3 cassetti. L 153 - P 46 - H 113



ARMADIO ARTE POVERA
dipinto - 120 cm.

CRISTALLIERA NAPOLETANA
in pino massiccio, 3 porte, 3 cassetti,
3 vetri. L 156 - P 50 - H 220

ARGENTIERA STILE
con cipolle. L 111 - P 42 - H 192

PASTARIA in pino massiccio
Laccatura anticata e dipinta
a mano - L 109 - P 46 - H 203

LIBRERIA in ligio massiccio e parti placate;
2 vetri scorrevoli, base,
2 ante più 3 cassetti. L 208 - P 43 - H 220

SCRIVANIA in ligio massiccio e parti placate.
L 160 - P 80 - H 85



CAMERA COMPLETA in ligio massiccio: Armadio Comò più 2 comodini e letto a specchiera.

ARMADIO in pino massiccio,
cappello curvo, 2 ante e 2 cassetti.
L 125 - P 60 - H 200

Assortimento di LETTI IN FERRO BATTUTO
matrimoniali, singoli e da 1 piazza e 1/2

GRUPPO TOSCANO in pino massiccio,
Comò: L 115 - P 50 - H 90; Comodino: L 60 - P 35 - H 70

Lo STILE di Marco Bobbio usa esclusivamente legni pregiati: il pino di Svezia per rustico e taverne, il faggio per le sedie, il noce per credenze, argentierte e tavoli; per i mobili in arte povera viene utilizzato il pioppo massiccio con parti in compensato pioppo e interni in abete; per le camere il ligio massiccio, il pioppo, il noce nazionale ■ canaleto; le librerie sono costruite con spalle ■ piani in pioppo da ■ cm., le antine in toulipier o noce.



L'energia siamo noi

LA STAMPA

SABATO 11 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 104. 1,20 € (IVA INCLUSA) (PREZZI FANTASIA ED ESTERI IN LIRE) • SPED. 4001 POST • D.L. 3530 (CONV. IN L. 2/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1, D.C.B. - 10
www.lastampa.it

L'energia siamo noi

IL PREMIER HA L'INTESA CON FINI E LA LEGA: L'ACCORDO SI FARÀ. CIAMPI PREOCCUPATO. PRODI: FARE IN FRETTA. FASSINO: DEVE DIMETTERSI

L'Udc ritira i ministri dal governo

Berlusconi tenta il bis: rientrano, o si vota. Ma Follini resiste

IL PASTICCIO POLITICO

zio Rendolino

La decisione dell'Udc di ritirare i propri ministri apre di fatto la crisi di governo: è dunque un atto importante, che una rottura netta; e che tuttavia rientra nella tattica politica - nel «teatrino», se vogliamo - l'immagine al premier - e può essere risolto la bontà della politica. La Prima Repubblica, dal resto, era abituata a servirsi delle crisi - altrettante camere di compensazione utili a riequilibrare i rapporti di forza, a redistribuire il potere e, in questo modo, a conservarlo e a perpetuarlo. La crisi, insomma, era una valvola di sfogo che impediva alla pentola di scoppiare. Così potrebbe essere ora, e probabilmente sarà. Ma che, insieme al governo Berlusconi, qualcuno non voglia buttar via anche il graticcio bipolarismo italiano.

Il fatto dunque benissimo Romano Prodi ad escludere ogni «go» istituzionale: sotto questa etichetta - spesso nascosti accordi non troppo limpidi e manovra spregiudicate. L'ultimo governo istituzionale, del resto, fu quello con cui Lamberto Dini, ex ministro del Tesoro del primo governo Berlusconi, trasportò nel nascente centro-sinistra un pezzo di centrodestra. Ma la fede bipolarista di Prodi - forse l'unico vero elemento in comune con Berlusconi - può non bastare per tenere a bada un quadro politico che, al solo sentire la parola «crisi», è entrato in giclosa fibrillazione, e cui non par vero di poter tentare una nuova spallata al bipolarismo, in nome magari della peculiarità del modello italiano.

Se dunque Marco Follini ha fatto bene - politicamente, e dal suo punto di vista - a ritirare la delegazione ministeriale dell'Udc, meno convincente è quel passaggio del deliberato della direzione in cui si garantisce comunque l'appoggio parlamentare ed il voto di fiducia al governo della Casa delle Libertà. Insomma: lontani da Palazzo Chigi, ma dentro la maggioranza. Accade con Rifondazione comunista e il governo Prodi, è vero: ma quell'esecutivo nacque già con l'appoggio esterno di Bertinotti, e proprio per questo alla fine cadde, innescando il «teatrino» (per distinguere dal «teatrino» di Dini) che portò D'Alema a Palazzo Chigi. La piena disponibilità di Follini a garantire la fiducia in Parlamento, pur svincolandosi dall'esecutivo, lascia insomma immaginare uno scenario più scivoloso, e anche più ambiguo, dove le maggioranze appaiono più sfumate e le alleanze meno stabili. Gli italiani hanno votato per una coalizione, la Casa delle Libertà, e per un presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Piacca o non piaccia, da qui non si dovrebbe poter scappare.

IL PASTICCIO ISTITUZIONALE

Michele Ainis

Dopo il ritiro della delegazione neodemocristiana di quella socialista dal governo, Berlusconi ha l'obbligo di rassegnare le proprie dimissioni. Può viceversa continuare a governare, rimpiazzando i ministri uscenti senza sottoporli a un voto di fiducia in Parlamento? E ha il potere, in ultima battuta, d'impedire lo scioglimento delle Camere?

Le domande che in queste ore pone la politica trovano un interlocutore esterno superiore alla politica: la carta redatta dai costituenti nel 1947. Ma la risposta è complicata dal fatto che su quel testo è poi innestata la logica del maggioritarismo, l'unanimità condanna verso i «ribaltoni», e soprattutto la prassi d'indicare sulla scheda elettorale il nome del futuro presidente del Consiglio, che così riceve diretta investitura popolare. In che modo tale prassi può offuscare la regola scolpita nell'art. 94 della Costituzione, secondo cui l'esecutivo dev'essere sorretto dalla fiducia delle Camere?

Sta di fatto che la fiducia parlamentare si rivolge sia al programma che alla composizione del governo: se l'uno o l'altra mutano, anche il voto di fiducia va ribadito. Inoltre il gabinetto Berlusconi - come osserva Gian Antonio Stella sul

Corriere della sera - ha fin qui imbarcato 92 fra ministri e sottosegretari, via sostituendo i titolari dei dicasteri più importanti, dagli Esteri all'Interno, dall'Economia alle Riforme. Un'anomalia costituzionale, che diventerebbe un vero e proprio strappo se Berlusconi pensasse di cavarsela con un maxirimpasto. 12 dimissioni. Anche perché i precedenti aiutano: a spulciare fra le pagine della nostra storia, s'incrocia solo il rimpasto crisi effettuato da De Gasperi nel dicembre 1947 (ma a quel tempo la Costituzione non era ancora nata), e quello praticato nel giugno 1990 dal sesto governo Andreotti (che tuttavia poi ottenne un voto di fiducia in Parlamento). Insomma le regole del gioco prescrivono un passaggio dinanzi alle due Camere. E prescrivono altresì che sia il capo dello Stato a dirigere la crisi. Poi, certo, Berlusconi ha tutto il diritto di pretendere il voto anticipato, la crisi s'aggraviglia. A volta Ciampi ha il potere di respingerlo, dato che lo scioglimento delle assemblee parlamentari è una sua prerogativa. Il primo può appoggiarsi alla Costituzione che verrà, che in parte è già venuta; il secondo alla Costituzione che c'era, e che fino a prova contraria c'è tuttora. Due uomini, due Costituzioni.

micheleainis@tin.it

I SERVIZI

IL TIRAMOLLA CENTRISTA

ITALIA ALLEATI

«Cambiano idea di continuo. Hanno un giorno per decidere»

Augusto Minz A PAGINA 3

IL CAVALIERE IN SELLA

La strategia: logorarlo fino alle elezioni politiche

Riccardo Barenghi A PAGINA 5

CASINI A PALAZZO CHIGI

E' L'INCUBO DI SILVIO

Teme un incarico affidato al presidente della Camera

Geremica A PAGINA 2

NESSUN TACCO DI ALLE URNE

Ma gli ex Dc sono pronti a trattare sul nuovo esecutivo

Amedeo La Mattina A PAGINA 2

ROMA. Il governo resta in bilico. Ieri l'Udc ha ritirato i suoi ministri. Follini ha rifiutato all'ultimo momento di firmare un «patto di fine legislatura» elaborato da Letta e Pisani. I centristi continuano ad offrire soltanto l'appoggio esterno, ma il premier insiste per Berlusconi-bis, spalleggiato dalla Lega: «L'Udc deve rientrare, altrimenti si va al voto: il mandato degli elettori va rispettato, certo che troveremo un accordo e firmeranno». Prodi chiede che non facciano «spastiche». L'Unione dice «soluzioni istituzionali: «Nuovo governo politico, oppure meglio andare alle urne».

Cernuschi, Magri, Novazio, Passarini e Rampino

DA PAG. 2 A PAG. 7

VENERDÌ NERO

PER LE BORSE

I titoli tecnologici hanno trascinato al ribasso i listini di tutto il mondo. Piazza Affari ha perso il 2,3%

Anna Masera A PAGINA 19

A MONACO FINISCE UN'EPOCA

POTENTI E TESTE CORONATE AI FUNERALI DEL PRINCIPE



Ranieri sepolto accanto a Grace

Dopo 56 anni di regno, il principe Raniero di Monaco riposa da ieri accanto all'amata moglie Grace Kelly. Ai suoi funerali, nella cattedrale del principato, molte teste coronate e potenti di tutta Europa, fra cui il presidente francese Chirac, il re di Spagna, Juan Carlos, e per l'Italia il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Disperate le figlie Stephanie e Carolina, anche l'erede Alberto alla fine ha ceduto alle lacrime. Nella foto, la generazione del principato: Andrea, Charlotte e Pierre Casiraghi.

Munari e Sapegno A PAG. 11

L'UEFA: ALTRI DUE TURNI CON LA CONDIZIONALE

Inter, per il derby violento 4 giornate a porte chiuse

ULTRA

QUANDO LO STRISCIONE

L'ironia dei tifosi antidoto alla violenza

Jacopo Iacoboni A PAG. 30

MILANO. Sanzione dura, non la temuta stangata: per i disordini nel derby di Champions league l'Uefa ha condannato l'Inter a 4 giornate a porte chiuse, più altri due turni con la scondizionale, che scatteranno solo se nei prossimi tre anni dovessero verificarsi nuovi episodi di teppismo. Moratti dovrà inoltre sborsare 300 mila franchi svizzeri di multa, al Milan il 3-0 a tavolino.

Sormani e Garanzini A PAG. 30



STRAGE DI BAMBINI

Venti morti: quasi tutti immigrati senza tetto

Paolo Romani A PAGINA 10



FAVORI ALLA CAMORRA

Tra i militari coinvolti c'è anche un generale

Pulvio Milone A PAGINA 14

ROSSI NELLA LEGGENDA

A bocca aperta davanti a Vale

Mina

BENVENUTO nella leggenda, biondino. In deliziosissima vignetta così Tazio Nuvolari «da lassù» si rivolgeva a Valentino, vincitore del mondiale 2004. Gli immortalati si riconoscono e solo tra loro si possono comprendere compiutamente. A noi tocca, fortunatamente, rimanere a bocca aperta e basta. Sfidare chiunque dei terrestri a spiegare interamente la bellezza della sua ultima curva a Jerez de la Frontera. Anche un addetto ai lavori, un campione come Sete Gibernau, ancora sta chiedendo perché è avvenuto il sorpasso. Lo scoprirà. Potrà magari vincere il mondiale, non saprà avvicinare la poesia del coraggio, della freddezza, della giovinezza, dell'alegria, della speranza, composta da Vale in quella decisione di buttarsi all'interno in una geometria inesistente, più fantastica che reale, per disegnare una traiettoria che si può trovare soltanto nei libri di fisica di Harry Potter.

La leggenda sta tutta lì. Più che dell'incresciabile si tratta dell'impenabile che si materializza. E per il leggendario, cui sono state rivolte al proposito domande minuscole con relativi rimbrotti e polemichette, c'è stato bisogno di ridere e di sorridere nell'intento di dimostrare felicità per la vittoria e divertimento per il lavoro che è per il modo in cui lo fa.

Irridente come Cirano, impietoso come Monzù, bello come un putto del '500, giovane più della sua età, più simpatico di Jerry Lewis, più figo del

Brad Pitt, ci allietta le domeniche con attesissime delizie e inattese arti. Se si fidiamo di lui, è pronto a stupirci, ci allarmiamo, ci tranquillizza. A chi lo rincorre e anche a chi lo supera spetta solo il tormento, a Vale, invece, sempre l'estasi.

Domenica si è rappresentato solo il primo atto di quella che si preannuncia stagione all'insegna dei punti esclamativi. E la faccenda da folletto dei boschi nordici tornerà a fare capolino tra le onde caduche che a quell'ora del pomeriggio non sanno diffondere altro che qualche supposto ballocco con il talento di un possessore o tifoso accanito che starebbero meglio nella Beozia profonda. Riguardare solo ad ogni curva, ad ogni inclinazione, la moto, sarà come riprendere confidenza con quella naturalezza che si va perdendo nel travasamento mortale che oggi è espresso dalla corsa alla rappresentazione di se stessi a tutti i costi.

Verranno forse anche i momenti in cui i detrattori, sempre in agguato, troveranno un pelo e, aggredendosi ad esso, cederanno alla zione dell'iconoclastia. Ad essi, fin da ora, il mio totale sprezzo.

50416

9771222176003

LA GUERRA DEI CLONI

Scompare l'originalità trionfano i remake e le citazioni da altri film famosi

Tornabuoni A PAGINA 28

GRU

molto di più

I due conclave

ANDO prova di inopinata cocciutaggine, la Cnn e le altre tv non italiane continuano a collegarsi con Roma a tutte le per parlare del prossimo Papa, ignorando di pancia dal governo Berlusconi. Giovanardi si dissocia da Follini e loro come niente si occupano di Ratzinger. De Michelis ritira la delegazione dei socialisti destra - una chiacca senza eguali al mondo - e quelli inguadrano gli operai che montano il conclave sul tetto della Sistina. Possibile che l'unico italiano a cui si mostrino interessati non sia La Russa, ma Tettamanzi? E non è incredibile che nei servizi e lui dedicati abbiano ignorato una notizia sicuramente decisiva per l'esito del Conclave, che il cardinale di Milano è amico di Prodi e quindi la sua nomina non verrebbe considerata in

quota Udc, lasciando intatte le possibilità di quel partito di ambire alla presidenza Rai?

L'atteggiamento miope della stampa internazionale sta rovinando i piani del destino, che fatto coincidere nella città due eventi epocali, la successione del Papa e la bozza Fini-Pisani-Calderoli, col chiaro intento di mostrarli entrambi allo sguardo trepidante delle masse planetarie. I cardinali non risolveranno loro la crisi di governo nominando Berlusconi papa (con beatificazione immediata) richiesta dei Bonoboy, nei prossimi giorni si corre seriamente il rischio che la proclamazione del nuovo Pontefice coincida con l'annullamento della lista dei nuovi sottosegretari. E a quel punto voglio proprio vedere come riuscirà la Cnn a fare ancora finta di niente.

ITALGEST

MENTONE

CAP MARTIN

NIZZA

CANNES

Opportunità unica. Favolosi appartamenti pronti da abitare! partire da 94.000

Affrettatevi!

848-842.842

www.italgestgroup.com

I MINISTRI DIMISSIONARI

FOLLINI

Marco Follini è nato a Roma il 26 settembre 1954. Sposato con una figlia. Segretario Politico dell'Udc Deputato al Parlamento (seconda legislatura). Dal 1977 al 1980 segretario nazionale del movimento giovanile Dc. Dal 1980 al 1993 componente della direzione nazionale Dc. Dal 1993 consigliere d'amministrazione. Dal 2001 componente della direzione nazionale Ccd. Dal 2001 al 7 dicembre 2002 Presidente del CCD. E' vicepresidente.



BUTTIGLIONE

Rocco Buttiglione è nato a Gaffipoli (Lecce) il 10 giugno 1948. Coniugato, padre di quattro figli. Laureato in Giurisprudenza. Si è occupato di Filosofia, Economia e Politica presso l'Accademia di Filosofia del Principato del Liechtenstein di cui è stato Rettore ed ha tenuto lezioni e seminari di Etica presso l'Università Cattolica di Lublino che gli ha conferito la laurea honoris causa in Filosofia. Eletto nel maggio 2001 alla Camera. E' Ministro per le Politiche Comunitarie.



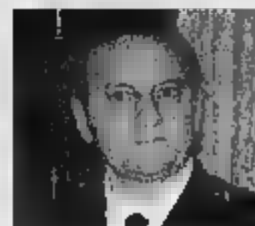
GIOVANARDI

Carlo Giovanardi è nato a Modena il 15 gennaio 1950. Coniugato con tre figli. Laureato con lode in giurisprudenza, avvocato. Inizia la sua attività politica nel 1969 iscrivendosi alla Dc. E' stato consigliere comunale a Modena, consigliere regionale in Emilia Romagna. Eletto deputato per la prima volta nell'aprile 1992 nella Dc. Ha ricoperto l'incarico di Presidente del Gruppo Parlamentare del Ccd. Eletto nel maggio 2001. E' Ministro per i rapporti con il Parlamento.



BACCINI

Mario Baccini è nato a Roma il 14 dicembre 1957. Sposato, ha due figli. E' consigliere comunale a Roma. Deputato al Parlamento dal 1994. E' Segretario Romano del CCD. E' stato Osservatore della Camera dei Deputati per l'OSCE in Bosnia. Eletto nel maggio 2001 alla Camera dei deputati nominato Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri. Ministro per la funzione pubblica dal 2 dicembre 2004.



IL LEADER CENTRISTA NON HA VOLUTO FIRMARE IL DOCUMENTO DI FINE LEGISLATURA

Follini al premier: nessun timore del voto anticipato

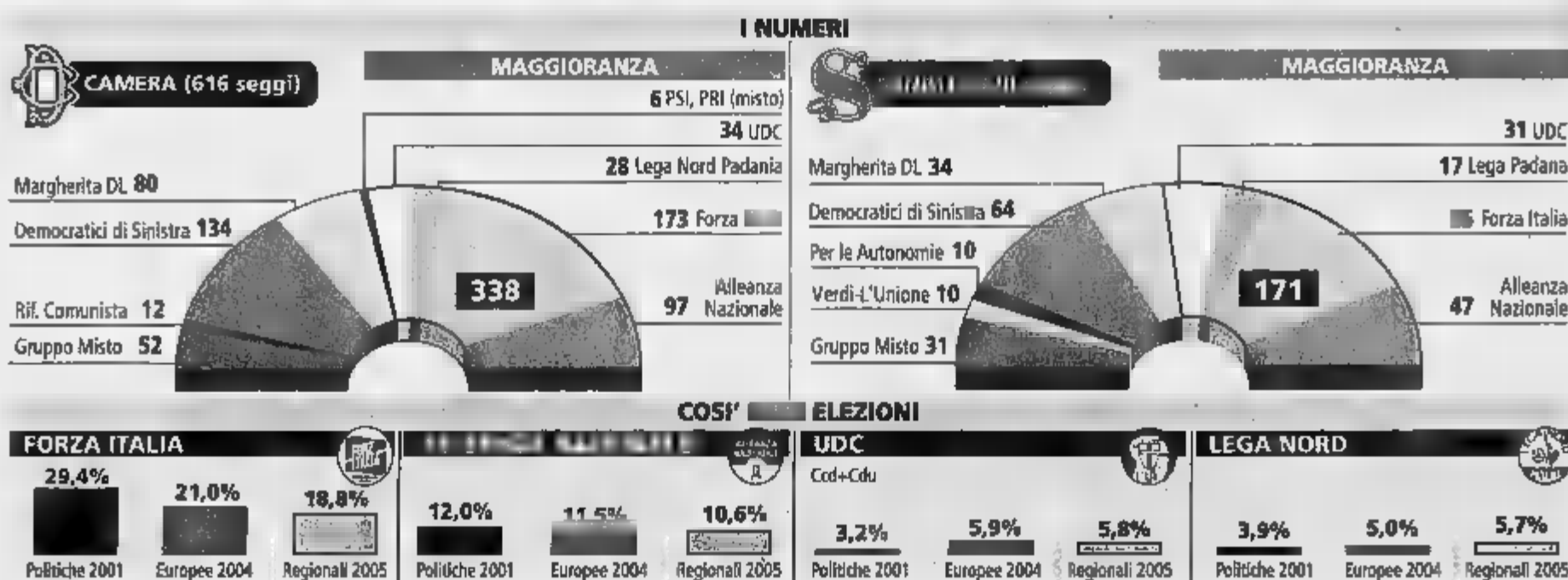
L'Udc ritira i suoi ministri, ma è pronta a trattare sul Berlusconi-bis

Amedeo La Mattina

ROMA

«Berlusconi minaccia le elezioni anticipate? Bene, noi siamo pronti». Sarà una reazione a caldo nei confronti del premier, il quale racconta ai giornalisti di un Follini bistrattato, che prima di lui si al document di fine legislatura e poi cambia idea. Sarà pure che in una durissima trattativa non si può subito ammainare la bandiera e a chi alza la voce bisogna replicare con un tono altrettanto alto. Sta di fatto che il segretario dell'Udc risponde picche e, alla fine di una giornata surreale, fa sapere che Berlusconi sta commettendo un altro errore: se pensa di piegare i centristi con questi metodi. «Le minacce non ci fanno paura: se la Casa delle libertà vuole andare ad elezioni senza di noi si accomodi pure: noi cresciamo sul proporzionale, loro vogliono vedere quanti collegi uninominali riescono a vincere, avrebbe commentato Follini i fedelissimi.

Eppure, fino a qualche ora prima delle esternazioni fatte dal Cavaliere passeggiando a via Coronari, Follini aveva speso disponibilità, pronto a incontrare il presidente del Consiglio in qualunque momento. Certo, quel documento che Pisanu e Fini gli avevano fatto leggere nel primo pomeriggio non andava bene, perché non c'era, secondo lui, novità programmatica. Per parlare poi



della lista dei ministri: «fotocopia». Messa così, poche ore dalla decisione di ritirare la delegazione dal governo presa ieri mattina dalla direzione Udc, sembrava «buffonata». E' vero, a sentire Due Macelli, che Follini avesse dato l'ok, come diceva maliziosamente il premier: semmai non ha pronunciato un «sì». E questo silenzio invece sarebbe stato interpretato come un via libera. Del resto, dicono

le stesse fonti, poteva il leader dell'Udc bocciare subito un tentativo di mediazione fatto dagli amici Pisanu e Letta, le due migliori colombe di Berlusconi? Soprattutto dopo la decisione. Direzione che è stata che l'istante l'Udc non avrebbe fatto una bella figura se avesse sottoscritto il documento e accettato una lista di ministri appena due ore dopo lo strappo della direzione. «E poi - avrebbe suggerito Casini - così ti legni le mani e non hai più nessun margine di trattativa». Tra l'altro su un documento fatto di punti generici e una squadra di ministri «fotocopia». Raccontano poi una fortissima arrabbiatura sia di Casini che di Follini nei confronti di Fini allineato e coperto a Berlusconi, che sta facendo partita «contraddittoria»: è stato il ministro degli Esteri, la stessa della sconfitta alle Regionali, ad alzare per primo

che parte bisognava ricominciare. Il problema è che Follini ha lasciato Palazzo Chigi con il documento «tasca» e ha parlato con Pier Ferdinando Casini e Baccini. La riflessione comune è stata che l'istante l'Udc non avrebbe fatto una bella figura se avesse sottoscritto il documento e accettato una lista di ministri appena due ore dopo lo strappo della direzione. «E poi - avrebbe suggerito Casini - così ti legni le mani e non hai più nessun margine di trattativa». Tra l'altro su un documento fatto di punti generici e una squadra di ministri «fotocopia». Raccontano poi una fortissima arrabbiatura sia di Casini che di Follini nei confronti di Fini allineato e coperto a Berlusconi, che sta facendo partita «contraddittoria»: è stato il ministro degli Esteri, la stessa della sconfitta alle Regionali, ad alzare per primo

la palla contro il premier, è stato anche lui a chiedere una «forte discontinuità». Ora che fa? Il «cane da guardia»? Fini è stato molto tranchante e minaccioso con Casini al telefono: «Guarda Pier, vi conviene firmare perché qui si sfascia tutto, si finisce alle urne con voi isolati e di questo ve ne assumerete la piena responsabilità». Racconta anche che il presidente della Camera abbia risposto per le

rima («tu ti sei sfilato... il tuo partito ha fatto figuraccia...»). Insomma, una giornata cominciata male. Fini peggio. Lo psicodramma tra l'Udc e il resto della coalizione ieri sera ha raggiunto l'apice. Con Lorenzo Cesa, stretto collaboratore di Follini e vicinissimo a Casini, che dice: «Se si vuole continuare a discutere pacatamente e costruttivamente, siamo pronti a dare il nostro contributo. Ma se si continua a provocare Follini, un segretario sostenuto dal pressoché unanime della direzione del partito, allora è meglio prepararsi alle elezioni». Ma, si sa, la politica ha i suoi tempi. E oggi è possibile che ci sia l'incontro chiarificatore tra Follini e Berlusconi. «La sede del partito sabato e domenica è aperta», spiegano a via Due Macelli. Per l'Udc è un «sprata» dire che Follini non ha firmato perché nel documento «previsto l'impegno morale e politico a ricandidare Berlusconi nel 2006». Intanto, sostengono, questo passaggio c'era nella prima ipotesi: ogni caso, già la direzione del partito aveva ribadito che il nuovo governo sarebbe stato presieduto da Berlusconi, leader della coalizione, fino alla fine della legislatura. Inoltre, garantisce l'appoggio esterno e il voto di fiducia per far continuare l'azione di governo. Cosa vuole di più Berlusconi? Un patto di sangue a vita?

IL RICOSTRUITO ASSE TRA I DUE LEADER DELL'UDC METTE PER LA PRIMA VOLTA IN DUBBIO LA GUIDA DELLA CASA DELLE LIBERTÀ

La «conversione» di Casini e l'amico ritrovato

Il presidente della Camera, che dall'estate scorsa aveva scelto di mettersi nella scia del Cavaliere, ora abbraccia la linea-Follini

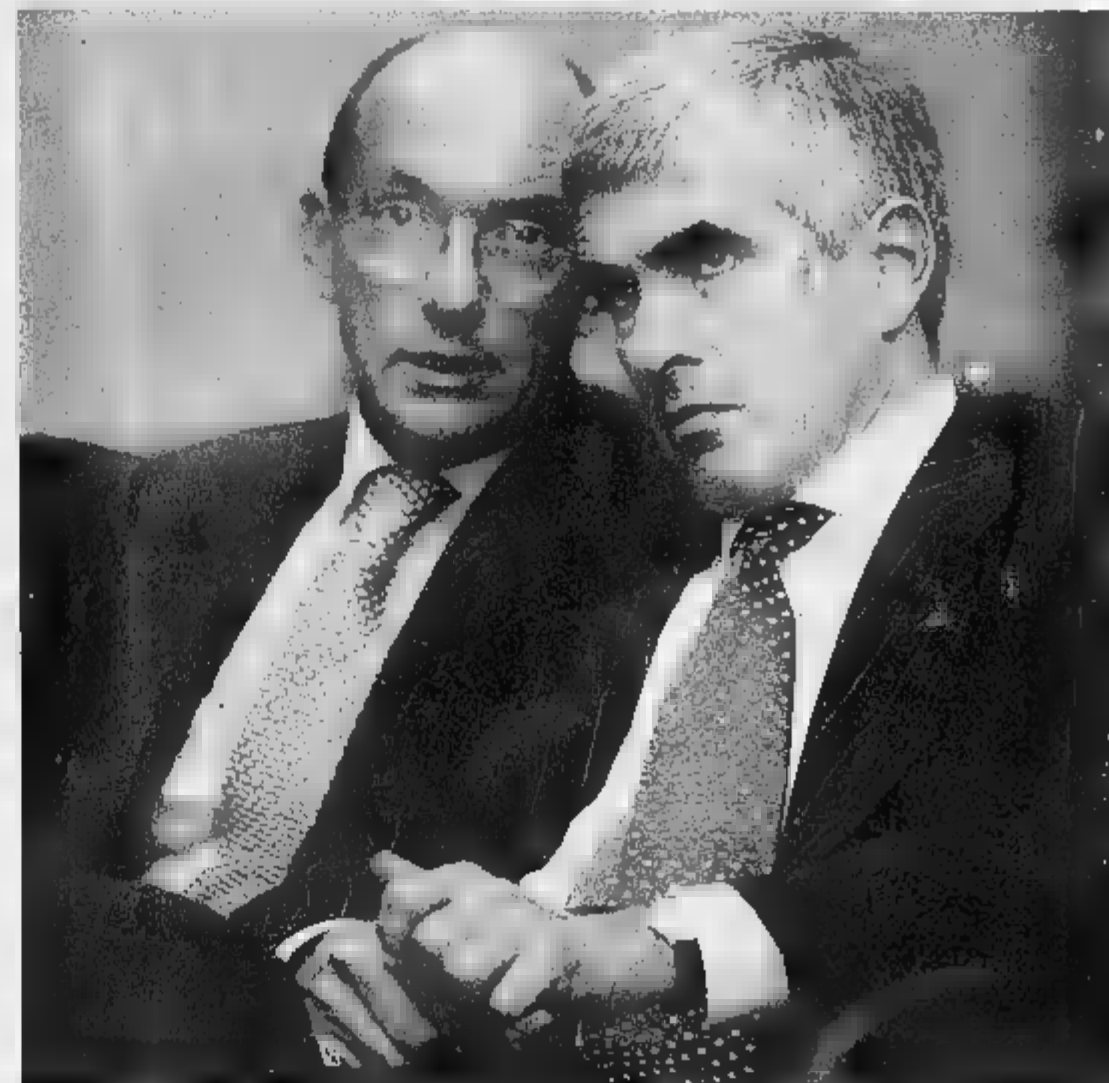
Federica Gericaccia

ROMA

UNO moroteo, l'altro forlaniato. Una volta si sarebbe detto: le gentili e duttili della Dc. Tutt'altra cosa, insomma, rispetto a certe durezze dei dorotei alla Gava, alle furbie avvelenate degli andreettiani all'Andreotti o alle asprezze e ai incancellabili di certa sinistra dc al tempo di De Mita. Eppure, sono proprio un moroteo non pentito (Marco Follini) ed un forlaniato che rinnega il suo passato (Pier Ferdinando Casini) ad aver chiuso Silvio Berlusconi in un angolo e spinto il partito che dirigono verso un «ardo potenzialmente suicida: restare fuori dal governo e, addirittura, rischiare di andare alle prossime elezioni in una situazione di assoluto isolamento. E' la storia delle ultime... Una storia che ha una premessa ed è possibile seguito. La premessa è che il tutto è stato reso possibile da un riavvicinamento tra Follini e Casini, dopo mesi non di gelo - forse - ma di distanza certo sì. Il seguito, invece, è un incubo. Un incubo che sta turbando i sogni già agitati di Berlusconi e dettando - praticamente - le ultime mosse. L'incubo si chiama governo istituzionale. Meglio ancora: l'incubo si chiama governo a guida diversa. Per essere del tutto precisi: l'incubo si chiama governo-Casini.

Il presidente del Consiglio ha confessato questo suo timore praticamente a tutti i leader che ha incontrato tra ieri e l'altro ieri. Sarà un riflesso condizionato che origina da quel che gli accadde al tempo del suo primo governo (1994-95) con il successivo avvenimento di Dini, una certa diffidenza che maturando le presunte intenzioni del Quirinale, fatto sta che il premier è convinto di star rischiando uno scenario fatto più o meno così: lui sale al Colle per le dimissioni chiestegli da Follini, Ciampi le accetta, fa consultazioni e alla fine - attraverso percorsi impercettibili - affida al presidente della Camera l'incarico di formare un nuovo governo. Se chiedete ai più stretti consiglieri di Berlusconi quale è la preoccupazione in cima ai pensieri del premier, vi risponderanno: è questa. Se chiedete agli uomini dell'Udc se è una preoccupazione fondata, vi sentirete dire: l'idea sarebbe ottima. Ma al momento non percorribile.

Lo dice per tutti - non proprio per tutti, in verità, essendo lui da tempo - una posizione un po' estrema - Bruno Tabacchi, punta di lancia dell'Udc e presidente della Commissione Attività produttive della Camera. «Punto vero che abbiamo di fronte è che ci guiderà, se ci arriveremo, alle elezioni politiche del 2006. Con Berlusconi, è chiaro, si perde. E ora se ne è convinto anche Casini. La questione - spiega Tabacchi - è che dovrebbe rendersene conto anche il Cavaliere, per concordare con gli alleati una strategia che potrebbe vedere Pier Ferdinando subito al governo e poi candidato premier contro Prodi, Berlusconi candidato dal centrodestra alla presidenza



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il segretario dell'Udc, Marco Follini

l'intero fenomeno del berlusconismo. Bene, dopo l'ultima sconfitta elettorale anche il presidente della Camera si sarebbe convinto della necessità di prendere le distanze dal premier per non essere travolti dal suo prevedibile crollo.

E così, quando l'altro pomeriggio Silvio Berlusconi ha telefonato a Casini nel suo studio di Montecitorio tentando - come in passato a volte era avvenuto - di aggirare il muro eretto da Follini ricorrendo - appunto - all'aiuto del presidente della Camera si è

trovato di fronte ad una sgraditissima sorpresa: nessuna breccia, nessun varco. Il moroteo e il doroteo erano sulla stessa identica posizione. «Pier Ferdinando», spiega uno dei suoi più stretti collaboratori - ha aiutato Marco blindando il partito dal rischio di fughe o spaccature. Perché è vero che Casini non ha amato le prove di forza: nelle trattative non ama esser preso in giro... «Coniglio mannaro», era il soprannome di Arnaldo Forlani, dal quale il presidente della Camera ha imparato l'arte della politica.

Tabacchi: «La partita vera che si gioca è chi ci guiderà, ci arriveremo, alle elezioni. Con Berlusconi si perde»

Non è chiaro però dove può portare l'inedita strategia di attacco del tandem degli ex Dc

ALTROVE di Guido Caronelli

E' perciò impossibile che i due sessi assumano insieme il governo dello Stato, e più che gli uomini vengano governati dalle donne. Vediamo dunque facilmente che se l'autorità politica venisse assunta dagli uomini e dalle donne insieme, da una simile probabilità permanente di conflitti la pace avrebbe molto da soffrire. Ma... dirò oltre... BARUCH SPINOZA: Tractatus politicus, XI, (la morte, nel 1677, interruppe qui il trattato politico di B.S.).

RICORSI IN TRIBUNALE

Manovre in vista nel centrodestra per aggiudicarsi il seggio dei Consumatori

Acque agitate nel centrodestra, dove più di uno sguardo è puntato sul seggio conquistato dalla Lista Consumatori nelle elezioni regionali. Obiettivo: valutare se, alla luce dei risultati giudiziari legati alla lista, quello scanno può cambiare etichetta. L'appetito solletica partiti diversi. «Abbiamo già presentato il nostro esposto alla commissione elettorale per verificare eventuali irregolarità», conferma Emilio Bolla, capolista a Torino e primo escluso tra gli «azzurri». «Nei prossimi giorni ci consulteremo con i nostri legali», gli eco Riccardo Nicotra, Socialista liberale. Anche Francesco Maria Botta, Udc, ex capogruppo della giunta Ghigo, tiene alta la guardia: «Mi sono già affidato ad un avvocato per valutare la situazione a tutto campo». Secca la replica di Michele Giovine, Lista Consumatori: «Roba da cronaca rosa. Staremo a vedere se e come si intende violare la libertà di voto di oltre 23 mila elettori».



Emilio Bolla

INSULTI E MINACCIE

Scritte contro il leghista Borghezio sui muri del condominio dove abita

Scritte contro l'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghezio sono state trovate ieri sulle mura del condominio dove l'onorevole risiede, a Torino. Lo ha reso noto l'interessato in un comunicato stampa ed è stato confermato dalla Digos. Sull'episodio è intervenuto il segretario nazionale della Lega Roberto Cota. «Ci attendiamo - ha affermato - anzi ci attendevamo una risposta dalle autorità competenti su questi fatti, anche perché sono ormai troppi i gesti violenti che vedono come vittime i nostri militanti e i nostri dirigenti politici». Le scritte «hanno messo in apprensione tutti i condomini del palazzo», ha affermato Borghezio. Tali gesti possono essere un sinistro monito per quella che sarà la futura campagna elettorale per le elezioni politiche. Secondo quanto ha riferito, in alcuni androni del condominio sarebbero comparse stanotte anche alcune fotografie, con l'invito a sputargli in faccia.



Le scritte contro Borghezio

WEEKEND DI RIFLESSIONE A LUGANO. «LA SANITA' NESSUNO SPEZZATINO»

«Non saccheggerò le giunte degli altri»

La presidente Bresso: a parte rari casi, come gli assessori eletti, non penso di scippare nomi eccellenti a Chiamparino e Saitta

Emanuela Minucci

«Non abbiamo nessuna intenzione di saccheggiare le giunte altrui: il problema che mi è sollevato è giusto. Al di là dei casi singoli, assessori già in carica che sono stati eletti in Consiglio regionale, non penso proprio che si opereranno altri "scippi". Alla fine potrà esserci pure qualche eccezione, ma non si tratterà mai di un terremoto che priverà il sindaco e il presidente della Provincia di elementi validi o addirittura insostituibili».

Così Mercedes Bresso commenta l'editoriale uscito ieri sulla prima pagina de La Stampa circa lo strano dominio di Torino. Una riflessione sulla nascita della nuova giunta regionale alla luce della possibile migrazione di ben cinque assessori dalle amministrazioni di Comune e Provincia verso piazza Castello. La neo-presidente Bresso, dal suo apogeo torinese, dove resterà fino a domani, sarà con il cellulare rigorosamente staccato, per meditare in tranquillità sulla nuova giunta, sgombra il campo dai dubbi: «I partiti propongono, fine i nomi che sceglieremo saranno il frutto di una mediazione che tiene conto soltanto di tre priorità: il rispetto delle diverse realtà regionali, un equilibrio di genere, quindi via libera alle donne, e non ultima, l'urgenza di non indebolire troppo le giunte altrui. Eccezione fatta, ripeto, per chi è già stato eletto, mi riferisco al caso dell'assessore della Provincia di Alessandria».

Bresso non si sottrae neppure all'analisi del possibile scioglimento (o peggio, del frazionamento) in tre parti dell'assessorato alla Sanità: «Sono d'accordo che questa frammentazione potrebbe risultare nociva - chiarisce - ma io non ho mai sostenuto di voler nominare tre assessori. Però intendo coinvolgere i tre principali partiti della coalizione nel governo di questa materia con incarichi che vanno dall'assessorato alla presidenza di commissione sino alla gestione dell'agenzia».

Punti fermi da cui Bresso partirà per arrivare alla famosa rosa di nomi su cui mediterà tutto il week-end. E poi, lunedì pomeriggio, l'incontro con i partiti, al comitato di via Ballez, per gli ultimi aggiustamenti.

mentali.

A proposito. Che pensano di questi stessi temi i segretari dei partiti alleati di Bresso? Secondo Gianni Vernetti, responsabile regionale della Margherita, «sarebbe un errore indebolire in questo momento la giunta di centrosinistra, quella provinciale in testa dal momento che Saitta è in lavoro da neppure un anno». Aggiunge: «Detto questo non se ne può neanche fare un dogma, l'unica priorità dovrebbe essere quella di costituire la miglior giunta possibile». Sul tema della Sanità, Vernetti concorda con Bresso: «Spezzarla in più parti avrebbe senso, anche se è molto impegnativo».

Il coordinatore della segreteria regionale Ds, Sergio Bisacca, è più possibilista: «Non si deve depauperare troppo il patrimonio altrui, ma nemmeno astenersi dal mettere gli uomini giusti al posto giusto. La presidente sta lavorando bene e rapidamente, con la collaborazione dei partiti. Le giunte aspirazioni di territori, forze politiche e sociali insieme con quelle individuali, non daranno origine a conflitti». Per Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani potrebbe essere rischioso svuotare il governo della Provincia e del Comune di Torino per costituire la nuova giunta regionale. I partiti trovano uomini da spendere nella futura giunta non nel rispetto degli equilibri interni, guardando al risultato, che deve rispondere immediatamente ad un'esigenza di governo alternativo al centrodestra. E la sanità non si può spezzare.

Alberto Deambrogio, invece, segretario regionale di Rifondazione Comunista, risponde ai problemi posti dall'editoriale de La Stampa così: «Siamo stati i primi ad agire in controtendenza con le solite logiche di partito. Come? Proponendo un uomo come Valpreda alla Sanità, un personaggio fuori dai soliti giochi e dai soliti schemi». E a proposito di Sanità, c'è qualcuno, all'interno del centrosinistra, che vede bene un suo frazionamento. E' Enrico Buemi, segretario provinciale dello Sdi: «E' un colosso che non può essere sostenuto da una persona sola - commenta - mentre per quanto riguarda i possibili "scippi" alle altre giunte, ho ragione di credere che ciò non accadrà».

I COMMENTI

GIANNI VERNETTI (DL)



«Sarebbe un errore indebolire in questo momento le coalizioni di centrosinistra»

SERGIO BISACCA (DS)



«Non possiamo astenerci dal mettere gli uomini giusti al posto giusto»

LUCA ROBOTTI (PDCI)



«I partiti trovino uomini da spendere in un governo davvero alternativo»



La nuova presidente della Regione, Mercedes Bresso

VERTICE DI MAGGIORANZA IN VISTA DEL CONSIGLIO DI MARTEDÌ. RIFONDAZIONE VALUTA L'ASTENSIONE

Emergenza rifiuti, Saitta cerca un'intesa

Alessandro Mondo

Prove d'intesa fra i partiti della maggioranza, anche sul piano provinciale dei rifiuti continua a prevalere l'incertezza. I molti giochi restano in sospeso.

L'incontro fra i segretari ed i capigruppo delle forze del centrosinistra, svoltosi ieri a Palazzo Cisterna e protrattosi per oltre tre ore, ha stemperato alcune tensioni senza per questo eliminare gli ostacoli sul tappeto. Da qui la cautela e le riserve che, ad una manciata di giorni dal Consiglio provinciale di martedì, regnano nel centrosinistra: la prospettiva è quella di un appuntamento «buio», dove l'unico elemento certo sono le barricate alzate dall'opposizione. E questo nonostante la disponibilità del presidente Saitta a correggere il piano su alcuni punti specifici, venendo incontro alle richieste di Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani ed Italia dei valori.

Al termine del dibattito, restano gli interrogativi: Rifondazione, pur essendo orientata ad astenersi, vuole la sua decisione all'incontro di direzione previsto lunedì con Patricia Sentinelli, esponente della segreteria nazionale del partito; ma la stessa strada potrebbe essere seguita anche dai Verdi, insoddisfatti delle risposte ottenute. Comunisti italiani ed Italia dei valori, invece, dovrebbero votare a favore. Insomma: i giochi



Il presidente della Provincia, Antonio Saitta

si faranno oggi e lunedì. Ed è certo che, sull'esito del prossimo Consiglio, molto dipenderà dalla capacità di mediazione e di sintesi del presidente. Non a caso, oggi più che mai la parola d'ordine di Saitta è «prudenza». «Diciamo che sono moderatamente ottimista», ha commentato dopo l'incontro. «Abbiamo fatto dei passi avanti ma il prete per dimmi che la strada è spianata. Oggi (ieri per legge) sono stati affrontati parecchi punti sul tappeto dell'incremento dei contributi ai Comuni per potenziare la raccolta differenziata alla riduzione dei rifiuti alla fonte passan-

do dall'uno al tre per cento; dalla costituzione di una commissione incaricata di definire sede e tecnologie del secondo impianto alla verifica annuale dei risultati della differenziazione. Sono soltanto alcuni di una serie di suggerimenti che credo siano recepibili. Ora starà al presidente raccogliergli, elaborarli, e presentarli in Consiglio come proposte di emendamenti da sottoporre al voto. In quell'occasione Saitta illustrerà anche un documento politico nel quale confluiranno gli annessi e connessi al piano provinciale dei rifiuti: dalla riorganizzazione della «Servizi Industriali».

una partita che andrà giocata con la Regione, i contributi supplementari da inserire nella variazione di bilancio 2006.

Tutto chiaro? Più o meno. Soddisfatto Claudio Lubatti, capogruppo della Margherita: «La mediazione di Saitta ed il vertice della maggioranza hanno finalmente permesso di archiviare una situazione di tensione». Tiepido Stefano Esposito, capogruppo dei Ds: «Un confronto utile, che ha avvicinato le posizioni, ma oggi come ieri restiamo in attesa delle decisioni dei partiti». Cauti Gianni Favaro, segretario di Rifondazione: «Apprezziamo la disponibilità di Saitta e puntiamo ad evitare fratture nella maggioranza, ma l'ultima parola è affidata alla direzione del partito». Insoddisfatto Vanni Cappellato, segretario dei Verdi: «Alcune delle nostre richieste, come la riduzione del rifiuto alla fonte del 15% o la raccolta differenziata al 70 per cento, non sono state accolte. Valuteremo il da farsi, non escludiamo l'astensione». Parzialmente soddisfatto Mauro Corrado, Comunisti italiani. Soddisfatto Ugo Rapetto, Italia dei valori.

Intanto l'opposizione gioca in attacco. «A Torino è emergenza rifiuti, i cittadini non possono più attendere che il centro sinistra risolva le proprie scaramucce», dichiara Agostino Ghiuglia, An. Martedì, nell'aula del Consiglio provinciale, sarà per tutti il momento di scoprire le carte.

Un lettore ci scrive:

«Ora 15,45 di giovedì 14 aprile, sto percorrendo, in motorino, c.so Re Umberto quando, fermo al semaforo, noto sotto i portici di c.so Vittorio Emanuele II una bambina di circa 10 anni, seduta a terra, che chiede l'elemosina. Mi si stringe il cuore e penso: posso fare qualcosa, nel mentre scatta il verde e riparto con i miei pensieri. Percorsi circa 100 metri prima di arrivare in c.so Stati Uniti scorgo pattuglia dei vigili urbani ferma e intanto a moltiplicare auto in sosta. A questo punto mi affaccio e spiego quanto mi è accaduto alla vigilessa, chiedendo se può andare a controllare la situazione, ma mi guarda scioccata e mi dice che è lì per fare altro. Mi volto sconsolato e sto per ripartire quando mi si avvicina il suo collega e con tono sprezzante mi dice: "Le accende le luci?". Riparto pensando ai miei tre bambini molto più fortunati di quella bimba appena incontrata con la consapevolezza che oggi i grandi hanno perso».

Enzo Vallo

Il presidente regionale della Federazione Pallacanestro ci scrive:

«Rispondo alla mamma di

Specchio del tempo

«Per i nostri vigili è forse più facile fare multe che aiutare i minori sfruttati? - «I teppisti non sono solo nel calcio: sacrosanto punirli» - «Troppi cantieri simultanei, addio al parcheggio» - «Altro rincaro»

«... tredicenne che gioca a basket e che ha contestato la nostra decisione di escludere dalla finale di una manifestazione tutte le squadre partecipanti alla fase provinciale per atti di vandalismo accaduti all'interno del Palazzetto dello Sport della Sispot. Ai ragazzi bisogna insegnare i principi che stanno alla base dello sport e della vita. Il rispetto di tutti e di tutti sopra ogni cosa. E, invece, quel giorno qualcuno si è macchiato di atti che poco hanno a che vedere con lo spirito sportivo».

«Gli spogliatoi sono stati distrutti. Diverse persone (atleti, genitori, allenatori e dirigenti) hanno visto... ma nessuno è intervenuto, nessuno ha pensato di denunciare quanto accaduto. È un fatto gravissimo».

«Per questo ho preso la mia decisione che il Comitato ha

accettato all'unanimità. Certo i risultati contano, l'agonismo anche, sono l'essenza dello sport, ma prima di tutto contano la passione, l'emozione, la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri e delle cose che ci circondano. Mi spiace che protesti per questa decisione la mamma di una ragazza che ha vinto. Cara signora, spieghi a sua figlia perché tutti i ragazzi sono stati esclusi. Sono sicuro che, figlia, da ragazza intelligente, che ama la pallacanestro, capirà. Forse digerirà meglio della mamma quello che lei considera un soprano e che, invece, noi consideriamo valore educativo. Su certe cose, davvero, non si può transigere».

Giorgio Bassignana

Un lettore ci scrive: «Segnalo il paradossale disagio "all'italia-

na" per i residenti della compressa tra c.so Ferrucci, via Monginevro, via Virle e via Vigone. Da alcuni mesi nel cortile di c.so Ferrucci sono in corso i lavori di posizionamento delle tubature per il teleriscaldamento. Questa attività sottrae di per se stessa una trentina di parcheggi in zona di palazzi degli Anni 50 e praticamente privi di posti auto interni».

«A questo disagio l'amministrazione comunale ha ben pensato di aggiungere l'inizio dei lavori in via Vigone e come se non bastasse l'apertura del cantiere, sempre per il teleriscaldamento, sul cortile opposto di corso Ferrucci. Il totale dei parcheggi all'aperto è quindi ulteriormente calato di un'altra cinquantina di posti. La contemporanea presenza di due cantieri di ristrutturazione edilizia in

via Polonghera ed in via Virle ha fatto scomparire altri dieci parcheggi. Per alleviare le sofferenze del cittadino, cosa ha fatto il Comune? Ha aumentato le multe».

Massimo Viadana

Il presidente del comitato di gestione della scuola materna Vallette A ci scrive:

«Desidero denunciare come una delle più note banche nazionali, che gestisce e spedisce a domicilio i bollettini per le rette della scuola materna, ha aumentato i costi per questo servizio del 32 per cento».

«Una decisione questa che non mi pare giustificata se consideriamo che, secondo i dati dell'Istat, l'inflazione non dovrebbe superare il due per cento. Anche il costo del lavoro è lievitato soltanto del 1,58%. Come questa banca applica un rincaro del 32% aumentando da 0,68 a 1 euro il costo aggiuntivo per ogni bollettino?»

«E vero, sono solo 32 centesimi in più, ma moltiplicati per tutti i bollettini diventano milioni di euro che la banca incassa senza che nel servizio ci sia stata alcuna modifica».

Luigi Camassa

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
 publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
 Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
 Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.80

MANOLO VALDÉS

IL PERENNE RETAGGIO DELL'ARTE

PALAZZO MAGNANI, REGGIO EMILIA PALAZZO DEI PRINCIPI, CORREGGIO
3 APRILE - 22 MAGGIO 2005

ORARI: 10.00/13.00 - 15.00/19.00 - LUNEDÌ CHIUSO - APERTO LUNEDÌ 25 APRILE E DOMENICA 1° MAGGIO
BIGLIETTI: € 5,00 INTERO - € 4,00 RIDOTTO - € 2,00 STUDENTI

PALAZZO MAGNANI - Corso Garibaldi 29 - Reggio Emilia - Tel. 0522 454437 - 444406 - www.palazzomagnani.it
PALAZZO DEI PRINCIPI - Piazza Cavotti - Correggio - Tel. 0522 693296



COMUNE DI CORREGGIO



La struttura dell'AgriCiriè per cani, gatti e piccoli animali da compagnia Per Fido vacanze in pensione

Box confortevoli e spazi verdi dove correre



Vivere con un animale è un piacere inestimabile, le vacanze però sono un bene irrinunciabile. E sanno bene tutti coloro che possiedono un cane o un gatto come sia difficile spostarsi quando si ha un quadrupede al seguito. Alberghi che li accettano, cartelli del tipo «io qui non posso entrare» disseminati ovunque, negozi, nei giardini persino in certe vie del centro. Un vero stress. E non solo per i proprietari ma anche per i nostri amici a quattro zampe, costretti a lunghi viaggi stancanti, ad attese in auto sotto il sole, a passeggiate in luoghi nevrotici e «nemici».

Molto meglio dunque prendere in considerazione l'idea di mettere Fido o Fuffi in pensione. Certo, anche questa a volte è una decisione semplice. Mille dubbi assalgono i proprietari: starà bene, mangerà, sentirà la mia mancanza? «Tutte domande giustissime» dicono all'AgriCiriè. Per questo noi raccomandiamo sempre di fare prima una prova, gratuita, di due giorni o anche solo uno, modo che il cane si abitui all'ambiente e in seguito riconosca gli odori e le persone.

L'AgriCiriè (in via San Maurizio 108, a Ciriè) azienda che da vent'anni si occupa di prodotti per animali da compagnia e per il giardino, da un'infatti ha aperto «Animali in fattoria», una pensione per cani, gatti e piccoli animali. Il nuovo spazio si trova ad appena 200 metri dal negozio e fa già parte del comune di San Carlo. Lì, strada Maglie 30, nel verde della campagna dispongono di box moderni, confortevoli, puliti, riscaldati d'inverno e a nor-

di legge: ovvero 8 metri quadrati, coperti, per il gabbie di 1,20 per 1,20 per un metro di altezza per i gatti, comprensivi di predellino per saltare e guardare il mondo dall'alto come piace tanto fare ai felini. Ovviamente poi, per entrambi, acqua sempre fresca, cibo due volte al giorno e per i passeggiata quotidiana. Inoltre, presa e consegna a domicilio.

se cani e gatti sono gli

ospiti più numerosi a «Animali in fattoria» ricovero anche coniglietti, criceti, uccellini, pesciolini e qualsiasi animale domestico abbiate bisogno di sistemare per qualche tempo. «L'essenziale» aggiungono alla «fattoria» - è che i proprietari partano tranquilli, quindi una visita prima, per verificare di persona la pulizia, i box e le gabbie, assicurarsi che non ci siano vie di fuga per i loro animali, è indispensabile.

Per maggior sicurezza poi, sia dei padroni che degli stessi gestori della pensione, al momento viene fatta compilare una scheda dove i proprietari devono scrivere abitudini, eventuali malattie o allergie del cane. Se devono prendere medicine o se necessitano di un'alimentazione particolare. A questo proposito non ci sono problemi, il negozio è fornito di tutte le marche migliori e di cibi per tutte le esigenze: dai cuccioli, ai più anziani, dai troppo grassocci a quelli che devono seguire una dieta personalizzata. «In più» dicono a «Animali in fattoria» - abbiamo un veterinario che viene tutti i giorni e il locale attrezzato per visite, vaccinazioni, medicazioni e quei piccoli interventi che possono essere necessari.

Un po' diverso il discorso per i gatti. Per loro ovviamente non c'è passeggiata ma le gabbie sono grandi e attrezzate per le loro necessità. Nei periodi meno affollati poi il micio può disporre di una vera e propria tuta per lui.

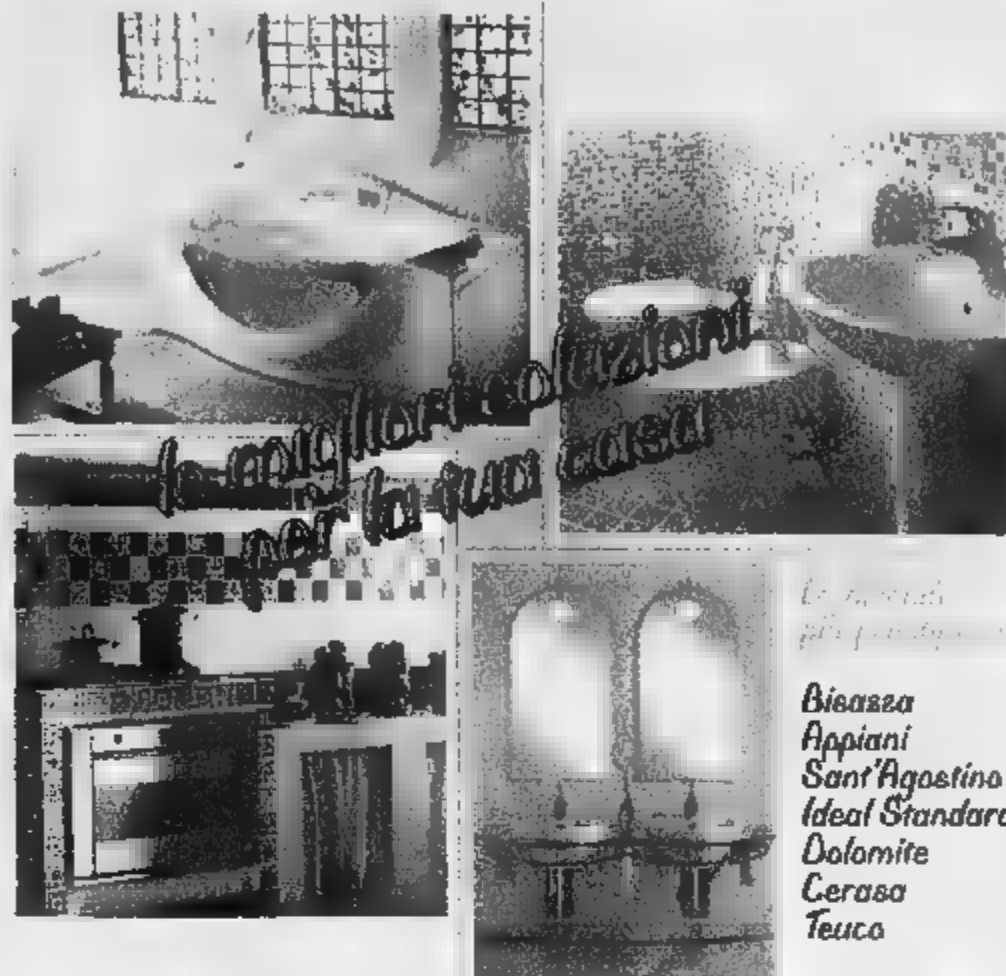
Interessanti anche i prezzi: 10 euro al giorno per il gatto di qualsiasi taglia e 6 euro per il gatto. Se una coppia, il secondo paga la metà e se sono in tre (capita) il terzo paga nulla. Per uccellini, coniglietti e criceti la pensione è di appena 1 euro al giorno. Questa cifra comprende solo la cura e la pulizia dell'animale, il cibo lo deve fornire il proprietario. «Non affidate mai il vostro animale senza aver controllato di persona. Fateci una visita - concludono all'AgriCiriè - e ricordate che dopo due giorni il cane si ambienta e soffre».



FORMENTO

CASTELLAMONTE

Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144



PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

LE VACANZE IN FATTORIA

AGRITURISMO PER CANI, GATTI
E PICCOLI ANIMALI

- Pensione tutto l'anno
- Box riscaldati per l'inverno
- Laghetto per cani da riporto in acqua
- Spazi nel verde per sguinzagliamento
- Presa e consegna a domicilio
- Allevamento Labrador, Golden Retriever e Cocker Americani



DOMENICA 17 APRILE
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

accompagnati dai vostri amici
4 zampe per una visita alla pensione
o per trascorrere una PIACEVOLE
DOMENICA IN COMPAGNIA



VIA SAN MAURIZIO, 108 CIRIÈ
TEL. 011 9205358 FAX 011 9226226



BENVENUTI NEL MONDO DELL'USATO

Alcuni esempi
di cosa portare e come trovare:

- Abbigliamento ▪ Accessori
- Mobili ed Arredamento
- Oggettistica
- Libri + Strumenti Musicali
- Hi-Fi + Collezionismo
- Varii Mobili in genere



IL MERCATINO: Via Bicocca 59 - RIVAROLO C. SE (TO) sotto il LIDL - Tel. 0124 425349

RITROVI

AMERICA - 447171 La Troupe.
HILLS - Sanità - Il salotto
del 0161.935243-987109.
Questa sera grande orchestra Lella e
Daniela Coma. In saletta si balla latino
e poi spaghetti.
CLUB 84 - c.so 01.02.03.04.05.06.07.08.09.10.11.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.1001.1002.1003.1004.1005.1006.1007.1008.1009.1010.1011.1012.1013.1014.1015.1016.1017.1018.1019.1020.1021.1022.1023.1024.1025.1026.1027.1028.1029.1030.1031.1032.1033.1034.1035.1036.1037.1038.1039.1040.1041.1042.1043.1044.1045.1046.1047.1048.1049.1050.1051.1052.1053.1054.1055.1056.1057.1058.1059.1060.1061.1062.1063.1064.1065.1066.1067.1068.1069.1070.1071.1072.1073.1074.1075.1076.1077.1078.1079.1080.1081.1082.1083.1084.1085.1086.1087.1088.1089.1090.1091.1092.1093.1094.1095.1096.1097.1098.1099.1100.1101.1102.1103.1104.1105.1106.1107.1108.1109.1110.1111.1112.1113.1114.1115.1116.1117.1118.1119.1120.1121.1122.1123.1124.1125.1126.1127.1128.1129.1130.1131.1132.1133.1134.1135.1136.1137.1138.1139.1140.1141.1142.1143.1144.1145.1146.1147.1148.1149.1150.1151.1152.1153.1154.1155.1156.1157.1158.1159.1160.1161.1162.1163.1164.1165.1166.1167.1168.1169.1170.1171.1172.1173.1174.1175.1176.1177.1178.1179.1180.1181.1182.1183.1184.1185.1186.1187.1188.1189.1190.1191.1192.1193.1194.1195.1196.1197.1198.1199.1200.1201.1202.1203.1204.1205.1206.1207.1208.1209.1210.1211.1212.1213.1214.1215.1216.1217.1218.1219.1220.1221.1222.1223.1224.1225.1226.1227.1228.1229.1230.1231.1232.1233.1234.1235.1236.1237.1238.1239.1240.1241.1242.1243.1244.1245.1246.1247.1248.1249.1250.1251.1252.1253.1254.1255.1256.1257.1258.1259.1260.1261.1262.1263.1264.1265.1266.1267.1268.1269.1270.1271.1272.1273.1274.1275.1276.1277.1278.1279.1280.1281.1282.1283.1284.1285.1286.1287.1288.1289.1290.1291.1292.1293.1294.1295.1296.1297.1298.1299.1300.1301.1302.1303.1304.1305.1306.1307.1308.1309.1310.1311.1312.1313.1314.1315.1316.1317.1318.1319.1320.1321.1322.1323.1324.1325.1326.1327.1328.1329.1330.1331.1332.1333.1334.1335.1336.1337.1338.1339.1340.1341.1342.1343.1344.1345.1346.1347.1348.1349.1350.1351.1352.1353.1354.1355.1356.1357.1358.1359.1360.1361.1362.1363.1364.1365.1366.1367.1368.1369.1370.1371.1372.1373.1374.1375.1376.1377.1378.1379.1380.1381.1382.1383.1384.1385.1386.1387.1388.1389.1390.1391.1392.1393.1394.1395.1396.1397.1398.1399.1400.1401.1402.1403.1404.1405.1406.1407.1408.1409.1410.1411.1412.1413.1414.1415.1416.1417.1418.1419.1420.1421.1422.1423.1424.1425.1426.1427.1428.1429.1430.1431.1432.1433.1434.1435.1436.1437.1438.1439.1440.1441.1442.1443.1444.1445.1446.1447.1448.1449.1450.1451.1452.1453.1454.1455.1456.1457.1458.1459.1460.1461.1462.1463.1464.1465.1466.1467.1468.1469.1470.1471.1472.1473.1474.1475.1476.1477.1478.1479.1480.1481.1482.1483.1484.1485.1486.1487.1488.1489.1490.1491.1492.1493.1494.1495.1496.1497.1498.1499.1500.1501.1502.1503.1504.1505.1506.1507.1508.1509.1510.1511.1512.1513.1514.1515.1516.1517.1518.1519.1520.1521.1522.1523.1524.1525.1526.1527.1528.1529.1530.1531.1532.1533.1534.1535.1536.1537.1538.1539.1540.1541.1542.1543.1544.1545.1546.1547.1548.1549.1550.1551.1552.1553.1554.1555.1556.1557.1558.1559.1560.1561.1562.1563.1564.1565.1566.1567.1568.1569.1570.1571.1572.1573.1574.1575.1576.1577.1578.1579.1580.1581.1582.1583.1584.1585.1586.1587.1588.1589.1590.1591.1592.1593.1594.1595.1596.1597.1598.1599.1600.1601.1602.1603.1604.1605.1606.1607.1608.1609.1610.1611.1612.1613.1614.1615.1616.1617.1618.1619.1620.1621.1622.1623.1624.1625.1626.1627.1628.1629.1630.1631.1632.1633.1634.1635.1636.1637.1638.1639.1640.1641.1642.1643.1644.1645.1646.1647.1648.1649.1650.1651.1652.1653.1654.1655.1656.1657.1658.1659.1660.1661.1662.1663.1664.1665.1666.1667.1668.1669.1670.1671.1672.1673.1674.1675.1676.1677.1678.1679.1680.1681.1682.1683.1684.1685.1686.1687.1688.1689.1690.1691.1692.1693.1694.1695.1696.1697.1698.1699.1700.1701.1702.1703.1704.1705.1706.1707.1708.1709.1710.1711.1712.1713.1714.1715.1716.1717.1718.1719.1720.1721.1722.1723.1724.1725.1726.1727.1728.1729.1730.1731.1732.1733.1734.1735.1736.1737.1738.1739.1740.1741.1742.1743.1744.1745.1746.1747.1748.1749.1750.1751.1752.1753.1754.1755.1756.1757.1758.1759.1760.1761.1762.1763.1764.1765.1766.1767.1768.1769.1770.1771.1772.1773.1774.1775.1776.1777.1778.1779.1780.1781.1782.1783.1784.1785.1786.1787.1788.1789.1790.1791.1792.1793.1794.1795.1796.1797.1798.1799.1800.1801.1802.1803.1804.1805.1806.1807.1808.1809.1810.1811.1812.1813.1814.1815.1816.1817.1818.1819.1820.1821.1822.1823.1824.1825.1826.1827.1828.1829.1830.1831.1832.1833.1834.1835.1836.1837.1838.1839.1840.1841.1842.1843.1844.1845.1846.1847.1848.1849.1850.1851.1852.1853.1854.1855.1856.1857.1858.1859.1860.1861.1862.1863.1864.1865.1866.1867.1868.1869.1870.1871.1872.1873.1874.1875.1876.1877.1878.1879.1880.1881.1882.1883.1884.1885.1886.1887.1888.1889.1890.1891.1892.1893.1894.1895.1896.1897.1898.1899.1900.1901.1902.1903.1904.1905.1906.1907.1908.1909.1910.1911.1912.1913.1914.1915.1916.1917.1918.1919.1920.1921.1922.1923.1924.1925.1926.1927.1928.1929.1930.1931.1932.1933.1934.1935.1936.1937.1938.1939.1940.1941.1942.1943.1944.1945.1946.1947.1948.1949.1950.1951.1952.1953.1954.1955.1956.1957.1958.1959.1960.1961.1962.1963.1964.1965.1966.1967.1968.1969.1970.1971.1972.1973.1974.1975.1976.1977.1978.1979.1980.1981.1982.1983.1984.1985.1986.1987.1988.1989.1990.1991.1992.1993.1994.1995.1996.1997.1998.1999.2000.2001.2002.2003.2004.2005.2006.2007.2008.2009.2010.2011.2012.2013.2014.2015.2016.2017.2018.2019.2020.2021.2022.2023.2024.2025.2026.2027.2028.2029.2030.2031.2032.2033.2034.2035.2036.2037.2038.2039.2040.2041.2042.2043.2044.2045.2046.2047.2048.2049.2050.2051.2052.2053.2054.2055.2056.2057.2058.2059.2060.2061.2062.2063.2064.2065.2066.2067.2068.2069.2070.2071.2072.2073.2074.2075.2076.2077.2078.2079.2080.2081.2082.2083.2084.2085.2086.2087.2088.2089.2090.2091.2092.2093.2094.2095.2096.2097.2098.2099.2100.2101.2102.2103.2104.2105.2106.2107.2108.2109.2110.2111.2112.2113.2114.2115.2116.2117.2118.2119.2120.2121.2122.2123.2124.2125.2126.2127.2128.2129.2130.2131.2132.2133.2134.2135.2136.2137.2138.2139.2140.2141.2142.2143.2144.2145.2146.2147.2148.2149.2150.2151.2152.2153.2154.2155.2156.2157.2158.2159.2160.2161.2162.2163.2164.2165.2166.2167.2168.2169.2170.2171.2172.2173.2174.2175.2176.2177.2178.2179.2180.2181.2182.2183.2184.2185.2186.2187.2188.2189.2190.2191.2192.2193.2194.2195.2196.2197.2198.2199.2200.2201.2202.2203.2204.2205.2206.2207.2208.2209.2210.2211.2212.2213.2214.2215.2216.2217.2218.2219.2220.2221.2222.2223.2224.2225.2226.2227.2228.2229.2230.2231.2232.2233.2234.2235.2236.2237.2238.2239.2240.2241.2242.2243.2244.2245.2246.2247.2248.2249.2250.2251.2252.2253.2254.2255.2256.2257.2258.2259.2260.2261.2262.2263.2264.2265.2266.2267.2268.2269.2270.2271.2272.2273.2274.2275.2276.2277.2278.2279.2280.2281.2282.2283.2284.2285.2286.2287.2288.2289.2290.2291.2292.2293.2294.2295.2296.2297.2298.2299.2300.2301.2302.2303.2304.2305.2306.2307.2308.2309.2310.2311.2312.2313.2314.2315.2316.2317.2318.2319.2320.2321.2322.2323.2324.2325.2326.2327.2328.2329.2330.2331.2332.2333.2334.2335.2336.2337.2338.2339.2340.2341.2342.2343.2344.2345.2346.2347.2348.2349.2350.2351.2352.2353.2354.2355.2356.2357.2358.2359.2360.2361.2362.2363.2364.2365.2366.2367.2368.2369.2370.2371.2372.2373.2374.2375.2376.2377.2378.2379.2380.2381.2382.2383.2384.2385.2386.2387.2388.2389.2390.2391.2392.2393.2394.2395.2396.2397.2398.2399.2400.2401.2402.2403.2404.2405.2406.2407.2408.2409.2410.2411.2412.2413.2414.2415.2416.2417.2418.2419.2420.2421.2422.2423.2424.2425.2426.2427.2428.2429.2430.2431.2432.2433.2434.2435.2436.2437.2438.2439.2440.2441.2442.2443.2444.2445.2446.2447.2448.2449.2450.2451.2452.2453.2454.2455.2456.2457.2458.2459.2460.2461.2462.2463.2464.2465.2466.2467.2468.2469.2470.2471.2472.2473.2474.2475.2476.2477.2478.2479.2480.2481.2482.2483.2484.2485.2486.2487.2488.2489.2490.2491.2492.2493.2494.2495.2496.2497.2498.2499.2500.2501.2502.2503.2504.2505.2506.2507.2508.2509.2510.2511.2512.2513.2514.2515.2516.2517.2518.2519.2520.2521.2522.2523.2524.2525.2526.2527.2528.2529.2530.2531.2532.2533.2534.2535.2536.2537.2538.2539.2540.2541.2542.2543.2544.2545.2546.2547.2548.2549.2550.2551.2552.2553.2554.2555.2556.2557.2558.2559.2560.2561.2562.2563.2564.2565.2566.2567.2568.2569.2570.2571.2572.2573.2574.2575.2576.2577.2578.2579.2580.2581.2582.2583.2584.2585.2586.2587.2588.2589.2590.2591.2592.2593.2594.2595.2596.2597.2598.2599.2600.2601.2602.2603.2604.2605.2606.2607.2608.2609.2610.2611.2612.2613.2614.2615.2616.2617.2618.2619.2620.2621.2622.2623.2624.2625.2626.2627.2628.2629.2630.2631.2632.2633.2634.2635.2636.2637.2638.2639.2640.2641.2642.2643.2644.2645.2646.2647.2648.2649.2650

Valle Scrivia

VALENZA, HA CEDUTO IL TERRENO

Voragine di 5 metri chiusa via Artigianato

A Valenza, all'altezza della «Cesare Auto», un tratto di via dell'Artigianato che mette in comunicazione viale Repubblica del Castagnone è sprofondato ieri mattina, provocando la totale interruzione del traffico. I tecnici del Comune stanno studiando le cause della voragine, profonda circa 5 metri. Potrebbe trattarsi di un cedimento della condotta fognaria.

TORTONA, NELLE ALLE 21

Al centro Oasi patate per iniziare la ricerca

Si conclude oggi al centro commerciale Oasi il tour con le «Patate per la ricerca», iniziativa promossa dall'associazione Franca Cassola Pasquelli onlus per finanziare lo studio sull'ereditarietà dei tumori femminili e del tumore alla prostata. Sarà allestito un gazebo: con 5 euro si riceverà un sacchetto di patate prodotte da «Angeli ortofrutticoli» di Guazzora. I volontari saranno presenti dalle 9 alle 21. (m. t. m.)

APPROVA IL BILANCIO: QUASI 10 MILIONI DI UTILI

Degradanti presidente della Cr Tortona



La sede della Cassa di Risparmio

L'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Tortona Spa ha approvato il bilancio 2004 (che chiude con un utile netto complessivo di 9,8 milioni di euro, in progressione del 63,6% rispetto all'esercizio precedente) e ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale per il triennio 2005-2007. Il Cda ha nominato presidente della banca Bruno Degrandi e vice Francesco Ciro Rampulla. (m. t. m.)

PRESENTA E TORTONA

Si presenta un libro Apre mostra creativa

Presentazione del libro di Simona Calissano «L'Operaio ligure e la Federazione operaia cattolica ligure tra impegno sociale e memoria 1884-2004», oggi, alle 17, nella Biblioteca di Novi. A Tortona, fino al 24 aprile, al Circolo di Lettere di corso Leoniero, mostra di pittura «Creative» di Lucia Conti e Paolo Allegre. Orari: feriali 17-19; festivi 11-13 e 17-19. (r. al.)

TROVATO TITOLARE DELL'AREA FAUNISTICA: «NON SO NULLA, STO IN LOMBARDIA»

Il giallo dei cani uccisi

Eliminati perché inabili alla caccia?

GAVAZZANA

Affiora un'inquietante ipotesi sull'eccidio di almeno otto cani e alcuni uccelli da cacciagione, anatra e fagiani, all'interno di una voliera, avvenuto nei boschi di Gavazzana alcune settimane fa, ma scoperto soltanto mercoledì scorso. Secondo i carabinieri e i medici veterinari dell'Asl 22, che sulle tracce dei responsabili, la voliera, ad insaputa dei proprietari, potrebbe essere stata trasformata in campo di addestramento per cani da riporto.

In pratica, i cacciatori avrebbero lanciato i fagiani dentro la gigantesca struttura diventata per loro una trappola, incitando i cani a catturarli e riportarli. In una sorta di aberrante simulazione di una battuta di caccia, i cani giudicati non idonei al riporto, potrebbero così essere stati abbattuti per pietà, e neppure preoccuparsi di seppellirli.

«È un fatto di gravità inaudita compiuto su animali indifesi che mi indigna», dice il sindaco di Gavazzana Claudio Sasso. «Posso assicurare che adopererò tutti i mezzi a disposizione presso le autorità competenti, affinché siano individuati i colpevoli. Siamo di fronte a un evidente segnale di imbarbarimento, ma posso anche affermare che a Gavazzana, mai verificati episodi di benché minimo maltrattamento di animali. Intanto l'Enpa nazionale ha

intenzione di costituirsi parte civile contro ignoti, in merito a questo raccapricciante episodio dove i cani sono stati uccisi con fucilate alla testa e poi trovati in avanzato stato di decomposizione.

Al momento, sul taccuino degli investigatori figurerebbe soltanto il nome di Roberto Locatelli, residente a Gavazzana ma di fatto domiciliato in Lombardia, proprietario della voliera e responsabile della società venato-

ria privata che gestisce l'area dove è avvenuto questo scempio. Locatelli respinge ogni addebito difendendo: «Vivo prevalentemente in Lombardia e quando non ci sono chiunque può entrare nella riserva e fare ciò che vuole. Di questa storia non sapevo nulla fino a quando mi hanno chiamato i carabinieri. Gli uccelli potrebbero essere entrati spontaneamente nella voliera, dalla porta d'accesso che è sempre aperta».



Un cane da caccia come quelli uccisi

DOPO UNA SETTIMANA DI PRESIDIO DELL'AZIENDA DA PARTE DELLE LE DIPENDENTI

B4, si avvicina il rischio fallimento

Il titolare ha tempo 40 giorni per pagare gli stipendi e ripartire

TORTONA

Ha 40 giorni di tempo il titolare della B4, Francesco Giacalone, per pagare gli stipendi e ripartire l'attività, come lui stesso ha sostenuto l'altra mattina davanti al giudice Mariani: se non lo farà, scatterà il fallimento.

La Filtes-Cgil però è scettica: «Per 8 giorni le dipendenti hanno presidiato la fabbrica, anche di notte», dice Marisa Valente, «in una situazione in cui l'amministratore delegato era irreperibile e però ha autorizzato un terzista a prelevare

capi semilavorati, tessuti, accessori vari, (con la presenza dei carabinieri) con il risultato che la merce è andata ad un laboratorio per la lavorazione. A questo punto, la Cgil e la Cisl, per tutelare le lavoratrici, hanno chiesto il fallimento dell'azienda, per poter recuperare almeno le spettanze delle dipendenti ed evitare la cassa integrazione straordinaria prevista in questi casi». Continua Valente: «Solo a questo punto l'amministratore si è presentato dal giudice sostenendo di voler risanare l'azienda. Per rimanere un mistero come potrà fare

visto che le banche non gli concedono più crediti (a novembre le dipendenti hanno lavorato al freddo perché non era stata pagata la rata del riscaldamento), il negozio di corso Montebello è stato chiuso e la commessa lasciata senza stipendi e liquidazione».

Intanto l'assessore Domenico Priora ha garantito il via alle procedure per far rientrare questo caso fra quelli previsti dalla normativa sugli anticipi di cassa integrazione, progettata per soddisfare i lavoratori colpiti da processi di ristrutturazione aziendale. (m. t. m.)

TORTONA: PROTESTE IN FRAZIONE PASSALACQUA

«No al gattile nell'ex scuola»

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Protestano gli abitanti di frazione Passalacqua: non vogliono il gattile all'interno dell'ex scuola del quartiere perché ritengono che il posto dove vivono non meriti questo affronto.

«Il gattile dista pochi metri dalla chiesa B4 e vicino ad un'abitazione», dicono, «inoltre è sulla strada che porta al cimitero. La scuola fino all'estate scorsa era abitata da una famiglia: subito dopo è stata adibita a gattile e a noi sembra che la scuola non sia adatta ad ospitare una struttura del genere, che peraltro stona a fianco della chiesa ristrutturata e della splendida del conte Guasone».

La decisione di trasferire il gattile, che prima aveva sede all'ex cascina Canegallo, sulla strada per Viguzzolo, nella ex scuola, è però del tutto provvisoria, come confermano in Comune. «L'ex Canegallo», dice il sindaco Francesco Marguati, «era pericolante e costituiva un rischio per la pubblica incolumità. C'era già un'ordinanza del mio predecessore che dichiarava l'immobile pericolante: se fosse accaduto anche soltanto il più banale degli incidenti sarei stato il responsabile».

Continua il sindaco Marguati: «Così abbiamo deciso di trasferirlo nell'unico luogo che il Comune aveva a disposizione,

MOSTRA A SERRAVALLE

I felini sfilano in passerella

Serravalle, oggi e domani, diventerà la «capitale» europea del gatto. Il Comune di Serravalle, insieme all'Associazione boccolifera, ospita la prima esposizione felina internazionale, evento organizzato in collaborazione con l'Associazione felina italiana e la World cat federation. Un appuntamento importante per gli appassionati sia per gli esperti di allevamento dei felini. Nei locali del boccolifera, piazza Giacomo Matteotti (orario dalle 10,30 alle 19,30) sarà possibile ammirare gatti di straordinaria bellezza, pedigree, provenienti dall'Italia e dall'estero, selezionati dagli esperti delle due associazioni di settore che hanno curato la mostra, suddivisi nelle categorie best, generale, gatti adulti e cuccioli. Ospite d'onore sarà Lady Sissi, splendido esemplare di razza Thai, campione del mondo. «È un'iniziativa per Serravalle, originale e simpatica, che credo possa incontrare la curiosità ed il gradimento del pubblico», dice l'assessore al Turismo Alberto Carbone. Questa mostra vuole inoltre essere un prologo per le manifestazioni primaverili che animeranno il paese. Una di queste sarà la «Festa di primavera» della quale stiamo definendo gli ultimi particolari e presto avremo il programma definitivo. (m. pu.)

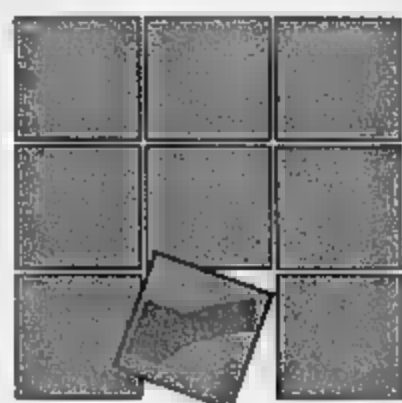


Uno splendido esemplare di micio

in via provvisoria. Intanto è iniziato l'iter per trasferire tutti gli animali (non solo i gatti, ma anche i cani) in un ricovero che il Comune dovrà realizzare per il quale è già stato individuato il sito sulla strada provinciale per Castelnuovo Scrivia.

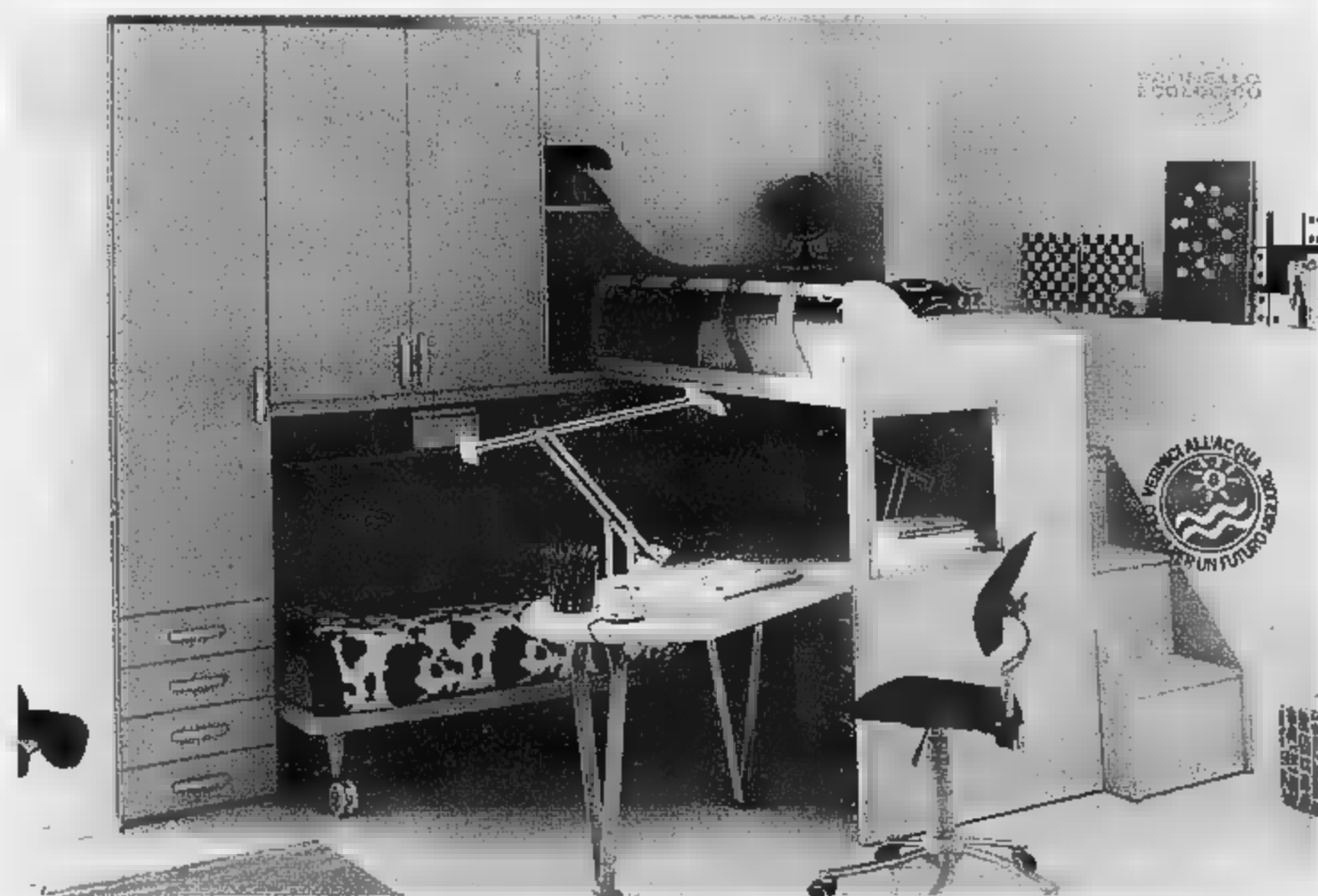
L'amministrazione comunale ha intenzione di finanziare la costruzione e la gestione con «project financing»: questo strumento urbanistico prevede che l'opera sia finanziata da privati che poi dovrebbero recuperare i soldi investiti e le spese di gestione attraverso l'attività di ricovero degli animali, per una somma stimata in 800 mila euro.

Quando sarà trasferito anche il canile, che ora si trova in via Piemonte (in zona Alfa), vicino al piazzale per il parcheggio dei camion, il Comune inizierà a riqualificare l'intera area, trasferendo in un'altra area anche il piazzale per i tir.



VENETA ARREDI

C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 - Zona Cristo
15100 Alessandria - Tel. 0131.341362 - Fax 0131.342326 - info@VenetaArredi.it



promozione
fino al 31 maggio
pagamento rateale
in 24 mesi a TASSO ZERO

moretticompact
for the next generation

E' un'iniziativa della Visauto, la concessionaria Fiat di Tortona

«Guida sicura» se compri l'auto

In omaggio corsi sulla pista di Quattoruote

TORTONA

Un'iniziativa dedicata ai ragazzi che vanno in discoteca: sull'acquisto di una vettura del gruppo Fiat nel mese di aprile, Visauto, la concessionaria Fiat in strada statale per Voghera, Regione Vitoria, regala 10 corsi di guida sicura (fino ad esaurimento posti) a chi ha conseguito la patente di guida negli anni 2003-2004 ed ha un'età compresa tra i 19 e i 25 anni. Due giorni sulla pista di Quattoruote a Varano (Favai): i corsi, del valore di 1.750 euro (ma completamente gratis e in aggiunta a tutte le altre iniziative promozionali), si svolgeranno nel periodo maggio-novembre.

«Il periodo tra i 19 e i 25 anni è il più pericoloso - dice il signor Raimondi, titolare della Visauto - a questa età i ragazzi vanno in discoteca, guidano di notte, vengono a trovarsi in situazioni spesso pericolose. Con questa iniziativa noi vogliamo dare una mano alla sicurezza. Inoltre, i ragazzi devono aver conseguito la patente da almeno un anno perché a un principiante il corso di guida sicura serve poco. Una prima parte del corso si svolge in aula, al mattino; poi c'è la pausa pranzo e, al pomeriggio, la prima prova sulla pista con l'istruttore a fianco, che sarà ripresa per filmare gli errori. Il giorno dopo si esamina il filmato e l'istruttore spiega dove hanno sbagliato e perché; segue una seconda prova sulla pista cercando



Un corso di guida sicura come quelli che sono offerti in omaggio ai giovani acquirenti di una Fiat. Sotto la sede della Visauto la concessionaria di Tortona della casa torinese si trova in Regione Vitoria sulla statale per Voghera

di correggere gli errori commessi in precedenza.

Le prove si effettuano sul bagnato e in diverse condizioni di terreno, con 4 o 5 diversi tipi di auto, compresa la Fiat Coupé che arriva a 240 Km/h. «Una persona già brava alla guida - dice Raimondi - riesce a divertirsi molto: su pista non ci sono i pericoli che si affrontano invece in strada. E' ovvio che in due giorni non si può diventare campioni di Formula Uno, ma si imparano tanti trucchi per non rischiare l'incidente. L'istruttore tutto: da come salgo in auto a come guidano, valuta se sono capaci di andare a velocità sostenute o meno».



Si possono trovare a Voghera da Giovanetti: i diversi tipi hanno varie soluzioni innovative
Astra e Tigra, le nuove Opel «super sportive»

Modelli e motorizzazione rinnovati per accrescere le prestazioni

VOGHERA

Dotata di un'estetica spettacolare, linea sportiva, nuovo senso di spaziosità e visibilità, la nuova Astra GTC (Gran Turismo Compact) è la terza espressione della nuova generazione Astra. La carrozzeria è completamente nuova: l'originalità è ulteriormente accentuata dal parabrezza panoramico che si prolunga fino al secondo montante del tetto creando un nuovo senso di spaziosità e visibilità.

Il sistema Dynamic Drive consente di impostare un comportamento di guida più sportivo. Premendo semplicemente un pulsante sulla plancia, infatti, è possibile rendere più immediata la risposta del motore alla pressione sul pedale dell'acceleratore e quella dello sterzo all'azione sul volante. La funzione Dynamic Drive è di serie sulla versione Sport e su tutte le vetture con motori 2.000 turbo benzina e 1.900 turbodiesel common rail.

E' possibile trovarla alla concessionaria Opel Giovanetti di Voghera insieme alla nuova Tigra Twin Top: una sportiva cabrio-coupé per tutte le stagioni. Dotata di un tetto retrattile d'acciaio, che un meccanismo elettroidraulico apre e chiude premendo un pulsante, è la prima bimoto sportiva di questa categoria realizzata da una casa automobilistica tedesca ed è in grado di offrire il piacere di guidare all'aria aperta oppure di essere al volante di una coupé. Tigra Twin

Top ha una linea molto slanciata, caratterizzata fra l'altro da un frontale elegante e da una coda ben proporzionata. Le contenute dimensioni del suo sofisticato tetto retrattile hanno permesso di ricavare un vano di carico di 500 litri, che è il più ampio della categoria. E' in vendita con due moderni motori Ecotec a benzina - un 1,4 Twinport da 90 CV (66 kW) e un 1,8 da 125 CV (92 kW) - in grado di garantire prestazioni brillanti e consumi contenuti.



Per le prossime domeniche a piedi, comprati una Opel.



Fino a € 2.100 di incentivi.
 In più finanziamento al 2,99% in 4 anni.*



Con Agila e Corsa parti sempre in Euro 4.

Tutti i motori, benzina e diesel, di Agila e Corsa, sono già Euro 4. Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche con torghie alterne a blocchi del traffico. Scopri oggi una nuova libertà di guida, con una nuova Opel.

GIOVANETTI

Via ~~partita~~ Libertà, 41

VOGHERA (PV)

Tel. 0383.368705 - 0383.41110



Opel idee brillanti, migliori.

*Offerta valida in mono IPT esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Escluso l'importazione. Opel Agila 1.0i, 1.2i, 1.4i, 1.6i, 1.8i, 2.0i, 2.2i, 2.4i, 2.6i, 2.8i, 3.0i, 3.2i, 3.5i, 3.6i, 3.8i, 4.0i, 4.2i, 4.4i, 4.6i, 4.8i, 5.0i, 5.2i, 5.4i, 5.6i, 5.8i, 6.0i, 6.2i, 6.4i, 6.6i, 6.8i, 7.0i, 7.2i, 7.4i, 7.6i, 7.8i, 8.0i, 8.2i, 8.4i, 8.6i, 8.8i, 9.0i, 9.2i, 9.4i, 9.6i, 9.8i, 10.0i, 10.2i, 10.4i, 10.6i, 10.8i, 11.0i, 11.2i, 11.4i, 11.6i, 11.8i, 12.0i, 12.2i, 12.4i, 12.6i, 12.8i, 13.0i, 13.2i, 13.4i, 13.6i, 13.8i, 14.0i, 14.2i, 14.4i, 14.6i, 14.8i, 15.0i, 15.2i, 15.4i, 15.6i, 15.8i, 16.0i, 16.2i, 16.4i, 16.6i, 16.8i, 17.0i, 17.2i, 17.4i, 17.6i, 17.8i, 18.0i, 18.2i, 18.4i, 18.6i, 18.8i, 19.0i, 19.2i, 19.4i, 19.6i, 19.8i, 20.0i, 20.2i, 20.4i, 20.6i, 20.8i, 21.0i, 21.2i, 21.4i, 21.6i, 21.8i, 22.0i, 22.2i, 22.4i, 22.6i, 22.8i, 23.0i, 23.2i, 23.4i, 23.6i, 23.8i, 24.0i, 24.2i, 24.4i, 24.6i, 24.8i, 25.0i, 25.2i, 25.4i, 25.6i, 25.8i, 26.0i, 26.2i, 26.4i, 26.6i, 26.8i, 27.0i, 27.2i, 27.4i, 27.6i, 27.8i, 28.0i, 28.2i, 28.4i, 28.6i, 28.8i, 29.0i, 29.2i, 29.4i, 29.6i, 29.8i, 30.0i, 30.2i, 30.4i, 30.6i, 30.8i, 31.0i, 31.2i, 31.4i, 31.6i, 31.8i, 32.0i, 32.2i, 32.4i, 32.6i, 32.8i, 33.0i, 33.2i, 33.4i, 33.6i, 33.8i, 34.0i, 34.2i, 34.4i, 34.6i, 34.8i, 35.0i, 35.2i, 35.4i, 35.6i, 35.8i, 36.0i, 36.2i, 36.4i, 36.6i, 36.8i, 37.0i, 37.2i, 37.4i, 37.6i, 37.8i, 38.0i, 38.2i, 38.4i, 38.6i, 38.8i, 39.0i, 39.2i, 39.4i, 39.6i, 39.8i, 40.0i, 40.2i, 40.4i, 40.6i, 40.8i, 41.0i, 41.2i, 41.4i, 41.6i, 41.8i, 42.0i, 42.2i, 42.4i, 42.6i, 42.8i, 43.0i, 43.2i, 43.4i, 43.6i, 43.8i, 44.0i, 44.2i, 44.4i, 44.6i, 44.8i, 45.0i, 45.2i, 45.4i, 45.6i, 45.8i, 46.0i, 46.2i, 46.4i, 46.6i, 46.8i, 47.0i, 47.2i, 47.4i, 47.6i, 47.8i, 48.0i, 48.2i, 48.4i, 48.6i, 48.8i, 49.0i, 49.2i, 49.4i, 49.6i, 49.8i, 50.0i, 50.2i, 50.4i, 50.6i, 50.8i, 51.0i, 51.2i, 51.4i, 51.6i, 51.8i, 52.0i, 52.2i, 52.4i, 52.6i, 52.8i, 53.0i, 53.2i, 53.4i, 53.6i, 53.8i, 54.0i, 54.2i, 54.4i, 54.6i, 54.8i, 55.0i, 55.2i, 55.4i, 55.6i, 55.8i, 56.0i, 56.2i, 56.4i, 56.6i, 56.8i, 57.0i, 57.2i, 57.4i, 57.6i, 57.8i, 58.0i, 58.2i, 58.4i, 58.6i, 58.8i, 59.0i, 59.2i, 59.4i, 59.6i, 59.8i, 60.0i, 60.2i, 60.4i, 60.6i, 60.8i, 61.0i, 61.2i, 61.4i, 61.6i, 61.8i, 62.0i, 62.2i, 62.4i, 62.6i, 62.8i, 63.0i, 63.2i, 63.4i, 63.6i, 63.8i, 64.0i, 64.2i, 64.4i, 64.6i, 64.8i, 65.0i, 65.2i, 65.4i, 65.6i, 65.8i, 66.0i, 66.2i, 66.4i, 66.6i, 66.8i, 67.0i, 67.2i, 67.4i, 67.6i, 67.8i, 68.0i, 68.2i, 68.4i, 68.6i, 68.8i, 69.0i, 69.2i, 69.4i, 69.6i, 69.8i, 70.0i, 70.2i, 70.4i, 70.6i, 70.8i, 71.0i, 71.2i, 71.4i, 71.6i, 71.8i, 72.0i, 72.2i, 72.4i, 72.6i, 72.8i, 73.0i, 73.2i, 73.4i, 73.6i, 73.8i, 74.0i, 74.2i, 74.4i, 74.6i, 74.8i, 75.0i, 75.2i, 75.4i, 75.6i, 75.8i, 76.0i, 76.2i, 76.4i, 76.6i, 76.8i, 77.0i, 77.2i, 77.4i, 77.6i, 77.8i, 78.0i, 78.2i, 78.4i, 78.6i, 78.8i, 79.0i, 79.2i, 79.4i, 79.6i, 79.8i, 80.0i, 80.2i, 80.4i, 80.6i, 80.8i, 81.0i, 81.2i, 81.4i, 81.6i, 81.8i, 82.0i, 82.2i, 82.4i, 82.6i, 82.8i, 83.0i, 83.2i, 83.4i, 83.6i, 83.8i, 84.0i, 84.2i, 84.4i, 84.6i, 84.8i, 85.0i, 85.2i, 85.4i, 85.6i, 85.8i, 86.0i, 86.2i, 86.4i, 86.6i, 86.8i, 87.0i, 87.2i, 87.4i, 87.6i, 87.8i, 88.0i, 88.2i, 88.4i, 88.6i, 88.8i, 89.0i, 89.2i, 89.4i, 89.6i, 89.8i, 90.0i, 90.2i, 90.4i, 90.6i, 90.8i, 91.0i, 91.2i, 91.4i, 91.6i, 91.8i, 92.0i, 92.2i, 92.4i, 92.6i, 92.8i, 93.0i, 93.2i, 93.4i, 93.6i, 93.8i, 94.0i, 94.2i, 94.4i, 94.6i, 94.8i, 95.0i, 95.2i, 95.4i, 95.6i, 95.8i, 96.0i, 96.2i, 96.4i, 96.6i, 96.8i, 97.0i, 97.2i, 97.4i, 97.6i, 97.8i, 98.0i, 98.2i, 98.4i, 98.6i, 98.8i, 99.0i, 99.2i, 99.4i, 99.6i, 99.8i, 100.0i, 100.2i, 100.4i, 100.6i, 100.8i, 101.0i, 101.2i, 101.4i, 101.6i, 101.8i, 102.0i, 102.2i, 102.4i, 102.6i, 102.8i, 103.0i, 103.2i, 103.4i, 103.6i, 103.8i, 104.0i, 104.2i, 104.4i, 104.6i, 104.8i, 105.0i, 105.2i, 105.4i, 105.6i, 105.8i, 106.0i, 106.2i, 106.4i, 106.6i, 106.8i, 107.0i, 107.2i, 107.4i, 107.6i, 107.8i, 108.0i, 108.2i, 108.4i, 108.6i, 108.8i, 109.0i, 109.2i, 109.4i, 109.6i, 109.8i, 110.0i, 110.2i, 110.4i, 110.6i, 110.8i, 111.0i, 111.2i, 111.4i, 111.6i, 111.8i, 112.0i, 112.2i, 112.4i, 112.6i, 112.8i, 113.0i, 113.2i, 113.4i, 113.6i, 113.8i, 114.0i, 114.2i, 114.4i, 114.6i, 114.8i, 115.0i, 115.2i, 115.4i, 115.6i, 115.8i, 116.0i, 116.2i, 116.4i, 116.6i, 116.8i, 117.0i, 117.2i, 117.4i, 117.6i, 117.8i, 118.0i, 118.2i, 118.4i, 118.6i, 118.8i, 119.0i, 119.2i, 119.4i, 119.6i, 119.8i, 120.0i, 120.2i, 120.4i, 120.6i, 120.8i, 121.0i, 121.2i, 121.4i, 121.6i, 121.8i, 122.0i, 122.2i, 122.4i, 122.6i, 122.8i, 123.0i, 123.2i, 123.4i, 123.6i, 123.8i, 124.0i, 124.2i, 124.4i, 124.6i, 124.8i, 125.0i, 125.2i, 125.4i, 125.6i, 125.8i, 126.0i, 126.2i, 126.4i, 126.6i, 126.8i, 127.0i, 127.2i, 127.4i, 127.6i, 127.8i, 128.0i, 128.2i, 128.4i, 128.6i, 128.8i, 129.0i, 129.2i, 129.4i, 129.6i, 129.8i, 130.0i, 130.2i, 130.4i, 130.6i, 130.8i, 131.0i, 131.2i, 131.4i, 131.6i, 131.8i, 132.0i, 132.2i, 132.4i, 132.6i, 132.8i, 133.0i, 133.2i, 133.4i, 133.6i, 133.8i, 134.0i, 134.2i, 134.4i, 134.6i, 134.8i, 135.0i, 135.2i, 135.4i, 135.6i, 135.8i, 136.0i, 136.2i, 136.4i, 136.6i, 136.8i, 137.0i, 137.2i, 137.4i, 137.6i, 137.8i, 138.0i, 138.2i, 138.4i, 138.6i, 138.8i, 139.0i, 139.2i, 139.4i, 139.6i, 139.8i, 140.0i, 140.2i, 140.4i, 140.6i, 140.8i, 141.0i, 141.2i, 141.4i, 141.6i, 141.8i, 142.0i, 142.2i, 142.4i, 142.6i, 142.8i, 143.0i, 143.2i, 143.4i, 143.6i, 143.8i, 144.0i, 144.2i, 144.4i, 144.6i, 144.8i, 145.0i, 145.2i, 145.4i, 145.6i, 145.8i, 146.0i, 146.2i, 146.4i, 146.6i, 146.8i, 147.0i, 147.2i, 147.4i, 147.6i, 147.8i, 148.0i, 148.2i, 148.4i, 148.6i, 148.8i, 149.0i, 149.2i, 149.4i, 149.6i, 149.8i, 150.0i, 150.2i, 150.4i, 150.6i, 150.8i, 151.0i, 151.2i, 151.4i, 151.6i, 151.8i, 152.0i, 152.2i, 152.4i, 152.6i, 152.8i, 153.0i, 153.2i, 153.4i, 153.6i, 153.8i, 154.0i, 154.2i, 154.4i, 154.6i, 154.8i, 155.0i, 155.2i, 155.4i, 155.6i, 155.8i, 156.0i, 156.2i, 156.4i, 156.6i, 156.8i, 157.0i, 157.2i, 157.4i, 157.6i, 157.8i, 158.0i, 158.2i, 158.4i, 158.6i, 158.8i, 159.0i, 159.2i, 159.4i, 159.6i, 159.8i, 160.0i, 160.2i, 160.4i, 160.6i, 160.8i, 161.0i, 161.2i, 161.4i, 161.6i, 161.8i, 162.0i, 162.2i, 162.4i, 162.6i, 162.8i, 163.0i, 163.2i, 163.4i, 163.6i, 163.8i, 164.0i, 164.2i, 164.4i, 164.6i, 164.8i, 165.0i, 165.2i, 165.4i, 165.6i, 165.8i, 166.0i, 166.2i, 166.4i, 166.6i, 166.8i, 167.0i, 167.2i, 167.4i, 167.6i, 167.8i, 168.0i, 168.2i, 168.4i, 168.6i, 168.8i, 169.0i, 169.2i, 169.4i, 169.6i, 169.8i, 170.0i, 170.2i, 170.4i, 170.6i, 170.8i, 171.0i, 171.2i, 171.4i, 171.6i, 171.8i, 172.0i, 172.2i, 172.4i, 172.6i, 172.8i, 173.0i, 173.2i, 173.4i, 173.6i, 173.8i, 174.0i, 174.2i, 174.4i, 174.6i, 174.8i, 175.0i, 175.2i, 175.4i, 175.6i, 175.8i, 176.0i, 176.2i, 176.4i, 176.6i, 176.8i, 177.0i, 177.2i, 177.4i, 177.6i, 177.8i, 178.0i, 178.2i, 178.4i, 178.6i, 178.8i, 179.0i, 179.2i, 179.4i, 179.6i, 179.8i, 180.0i, 180.2i, 180.4i, 180.6i, 180.8i, 181.0i, 181.2i, 181.4i, 181.6i, 181.8i, 182.0i, 182.2i, 182.4i, 182.6i, 182.8i, 183.0i, 183.2i, 183.4i, 183.6i, 183.8i, 184.0i, 184.2i, 184.4i, 184.6i, 184.8i, 185.0i, 185.2i, 185.4i, 185.6i, 185.8i, 186.0i, 186.2i, 186.4i, 186.6i, 186.8i, 187.0i, 187.2i, 187.4i, 187.6i, 187.8i, 188.0i, 188.2i, 188.4i, 188.6i, 188.8i, 189.0i, 189.2i, 189.4i, 189.6i, 189.8i, 190.0i, 190.2i, 190.4i, 190.6i, 190.8i, 191.0i, 191.2i, 191.4i, 191.6i, 191.8i, 192.0i, 192.2i, 192.4i, 192.6i, 192.8i, 193.0i, 193.2i, 193.4i, 193.6i, 193.8i, 194.0i, 194.2i, 194.4i, 194.6i, 194.8i, 195.0i, 195.2i, 195.4i, 195.6i, 195.8i, 196.0i, 196.2i, 196.4i, 196.6i, 196.8i, 197.0i, 197.2i, 197.4i, 197.6i, 197.8i, 198.0i, 198.2i, 198.4i, 198.6i, 198.8i, 199.0i, 199.2i, 199.4i, 199.6i, 199.8i, 200.0i, 200.2i, 200.4i, 200.6i, 200.8i, 201.0i, 201.2i, 201.4i, 201.6i, 201.8i, 202.0i, 202.2i, 202.4i, 202.6i, 202.8i, 203.0i, 203.2i, 203.4i, 203.6i, 203.8i, 204.0i, 204.2i, 204.4i, 204.6i, 204.8i, 205.0i, 205.2i, 205.4i, 205.6i, 205.8i, 206.0i, 206.2i, 206.4i, 206.6i, 206.8i, 207.0i, 207.2i, 207.4i, 207.6i, 207.8i, 208.0i, 208.2i, 208.4i, 208.6i, 208.8i, 209.0i, 209.2i, 209.4i, 209.6i, 209.8i, 210.0i, 210.2i, 210.4i, 210.6i, 210.8i, 211.0i, 211.2i, 211.4i, 211.6i, 211.8i, 212.0i, 212.2i, 212.4i, 212.6i, 212.8i, 213.0i, 213.2i, 213.4i, 213.6i, 213.8i, 214.0i, 214.2i, 214.4i, 214.6i, 214.8i, 215.0i, 215.2i, 215.4i, 215.6i, 215.8i, 216.0i, 216.2i, 216.4i, 216.6i, 216.8i, 217.0i, 217.2i, 217.4i, 217.6i, 217.8i, 218.0i, 218.2i, 218.4i, 218.6i, 218.8i, 219.0i, 219.2i, 219.4i, 219.6i, 219.8i, 220.0i, 220.2i, 220.4i, 220.6i, 220.8i, 221.0i, 221.2i, 221.4i, 221.6i, 221.8i, 222.0i, 222.2i, 222.4i, 222.6i, 222.8i, 223.0i, 223.2i, 223.4i, 223.6i, 223.8i, 224.0i, 224.2i, 224.4i, 224.6i, 224.8i, 225.0i, 225.2i, 225.4i, 225.6i, 225.8i, 226.0i, 226.2i, 226.4i, 226.6i, 226.8i, 227.0i, 227.2i, 227.4i, 227.6i, 227.8i, 228.0i, 228.2i, 228.4i, 228.6i, 228.8i, 229.0i, 229.2i, 229.4i, 229.6i, 229.8i, 230.0i, 230.2i, 230.4i, 230.6i, 230.8i, 231.0i, 231.2i, 231.4i, 231.6i, 231.8i, 232.0i, 232.2i, 232.4i, 232.6i, 232.8i, 233.0i, 233.2i, 233.4i, 233.6i, 233.8i, 234.0i, 234.2i, 234.4i, 234.6i, 234.8i, 235.0i, 235.2i, 235.4i, 235.6i, 235.8i, 236.0i, 236.2i, 236.4i, 236.6i, 236.8i, 237.0i, 237.2i, 237.4i, 237.6i, 237.8i, 238.0i, 238.2i, 238.4i, 238.6i, 238.8i, 239.0i, 239.2i, 239.4i, 239.6i, 239.8i, 240.0i, 240.2i, 240.4i, 240.6i, 240.8i, 241.0i, 241.2i, 241.4i, 241.6i, 241.8i, 242.0i, 242.2i, 242.4i, 242.6i, 242.8i, 243.0i, 243.2i, 243.4i, 243.6i, 243.8i, 244.0i, 244.2i, 244.4i, 244.6i, 244.8i, 245.0i, 245.2i, 245.4i, 245.6i, 245.8i, 246.0i, 246.2i, 246.4i, 246.6i, 246.8i, 247.0i, 247.2i, 247.4i, 247.6i, 247.8i, 248.0i, 248.2i, 248.4i, 248.6i, 248.8i, 249.0i, 249.2i, 249.4i, 249.6i, 249.8i, 250.0i, 250.2i, 250.4i, 250.6i, 250.8i, 251.0i, 251.2i, 251.4i, 251.6i, 251.8i, 252.0i, 252.2i, 252.4i, 252.6i, 252.8i, 253.0i, 253.2i, 253.4i, 253.6i, 253.8i, 254.0i, 254.2i, 254.4i, 254.6i, 254.8i, 255.0i, 255.2i, 255.4i, 255.6i, 255.8i, 256.0i, 256.2i, 256.4i, 256.6i, 256.8i, 257.0i, 257.2i, 257.4i, 257.6i, 257.8



16-25
Aprile
2005

Caserma
Valfrè

Fiera

PAGINA 116 SABATO 16 APRILE 2005



16-25
Aprile
2005

Caserma
Valfrè

LA STAMPA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Fino al 25 aprile alla caserma Valfrè si può visitare la rassegna alessandrina

Alzabandiera per la 401^a San Giorgio

La suggestiva cerimonia dopo il taglio del nastro

ALESSANDRIA

Nel tardo pomeriggio di ieri la cerimonia dell'alzabandiera nella caserma Valfrè, davanti al Monumento ai caduti simbolo dell'altissimo impegno dell'esercito, è stato il momento più suggestivo dell'inaugurazione della 401^a edizione della Fiera di San Giorgio, dopo il taglio del nastro da parte del sindaco Mara Scagni. Il sindaco e tutte le autorità, con i rappresentanti delle varie categorie e gli invitati sono stati accolti davanti al portone della caserma che si affaccia sull'omonima piazza, dalla Banda della Brigata di artiglieria contraree di Padova che li ha poi scortati sino al monumento. Dopo l'alzabandiera è iniziata la visita tra i numerosi padiglioni delle istituzioni e delle aziende che danno lustro e importanza alla rassegna. Aldo De Giglio e Oscar Gastaldi di Gestioni srl e Studiosessanta, le due società che hanno organizzato e gestiscono la San Giorgio, con i loro collaboratori, sono apparsi visibilmente soddisfatti del lavoro svolto: «Ci aspettiamo che tutti capiscano lo sforzo compiuto e ci aspettiamo che la rassegna diventi a tutti gli effetti la fiera della città e della provincia. Diventando veramente una vetrina importante dell'economia provinciale, contribuendo a farla crescere e superando momenti di stagnazione».

Un'edizione, quella aperta ieri e che proseguirà sino a lunedì 25 aprile, che vuole coprire tutti i settori, con una parte commerciale, una di cultura e di divertimento, senza dimenticare il settore della zootecnica e, importante, il settore della solidarietà. E quello della salute, con iniziative da parte della sezione alessandrina della Lega per la lotta ai tumori,



gli spazi per presentare i punti di eccellenza dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» e il progetto del Centro di riabilitazione «Borsalino» che sta sorgendo nell'ex sanatorio.

Per il pubblico la rassegna apre i battenti alle 10.30 di stamane e, oggi e domani, l'orario sarà continuato: 10.30 - 23.30. Da lunedì a venerdì orario dalle 16.30 alle 23.30, poi si tornerà a quello continuato nelle giornate di sabato, domenica e lunedì 23, 24 e 25 aprile. Il biglietto di ingresso è di 5 euro (ridotto 3 euro). Ingresso gratuito, oggi e domani, per la rassegna zootecnica, sempre in un'ala della «Valfrè».

IN PARTENZA DAI MAGGIORI PARCHEGGI

Bus navetta gratuiti nei giorni festivi

L'Assessore alla Viabilità Cesare Miraglia ha deciso di ripetere il servizio di navette gratuite dell'Atm per collegare la San Giorgio ai principali parcheggi della città nelle giornate delle domeniche 17 e 24 aprile e di lunedì 25. Le navette saranno di tre colori: rosso da piazza Divina Provvidenza, blu dal parcheggio Tiziano e verde dal piazzale McDonald, tutte con orario 9.30-19.30; arancione da piazza Ceriana, orario 14-19.30. Frequenza di 10 minuti. Nei parcheggi delle navette e ai caselli autostradali, ci saranno volontari che distribuiranno la mappa dei percorsi ed i

tagliandi che contrassegnano ogni parcheggio col corrispondente colore della navetta. Ai parcheggi in zona fiera (1100 stalli, parte a pagamento, altri gratuiti) e a quelli di partenza delle navette (1600 posti circa), si aggiungeranno il 17 e 24 aprile e lunedì 25, il parcheggio del supermercato Esselunga (300 posti), il Manassero (1000 posti), il Cento Cannoni (100 posti) e quello Dogana in via Amendola (150 posti), tutti gratuiti (orario 7-24). Il parcheggio dell'Esselunga sarà custodito da volontari messi a disposizione dalla direzione del supermercato.



Il sindaco Mara Scagni taglia il nastro della 401^a Fiera di San Giorgio; a lato, il saluto all'alzabandiera

«Occasione per conoscere la città e l'economia locale»

ALESSANDRIA

San Giorgio, allestita in centro grazie alla disponibilità dell'Esercito a concedere l'uso della caserma «Valfrè», è importante - dice il sindaco Mara Scagni - perché mentre in passato la manifestazione consumava da sola, è gradita e soprattutto molto attesa, in grado di offrire proposte di livello. E, di fronte a segnali di calo di espositori e visitatori in altre fiere, ha già dato ottimi segnali prima ancora di essere inaugurata: a tanti operatori che hanno richiesto uno stand si è dovuto purtroppo dire no, per esaurimento degli spazi. Credo di non sbagliare nel dire che siamo in controtendenza rispetto ad analoghe manifestazioni anche sul nostro territorio. E aggiunge: «L'auspicio è che questa edizione aiuti a riscoprire la nostra città e sia un modo piacevole, per persone di ogni età, per trascorrere alcune ore in compagnia. E per i nostri commercianti ed i nostri imprenditori vorremmo naturalmente fosse un volano per dare un segnale di

incremento alla nostra economia». Il tema di quest'anno, la salute - conclude - inteso non solo sanità, nei confronti della quale l'amministrazione comunale pone la massima attenzione, ma come insieme di tutti quegli elementi che rendono migliore la qualità della vita».

«E come ogni buona fiera che si rispetti - dice l'assessore alle Attività economiche Diego Motta - la manifestazione, che vuole essere un volano per il commercio e un'occasione di rilancio per l'economia locale, si snoda anche in un programma fitto e intenso di momenti di intrattenimento e di appuntamenti culturali collaterali, mi piace allora sottolineare come queste iniziative rispecchino la dualità della Fiera di San Giorgio, in bilico tra tradizione e innovazione. E l'assessore vuole ringraziare i partner che hanno collaborato per la realizzazione di questa edizione e per invitare tutti i nostri cittadini a visitarla con entusiasmo, con l'augurio di un successo per il pubblico e per la visibilità garantita agli operatori partecipanti».

Alessandria
Fiera di San Giorgio

Edizione 401

16 - 25 Aprile 2005
Caserma Valfrè

San Giorgio... Tutta salute

16 - 25 Aprile
FIERA CAMPIONARIA
FIERA ENOGASTRONOMICA

16 - 17 Aprile
MOSTRA
ZOOTECNICA

25 Aprile
FIERA-MERCATO EQUINA &
GARA F.I.S.E. DI TIRO PESANTE

17 - 24 - 25 Aprile
SAN GIORGIO
BANCARELLE

www.fieradisangiorgio.it

PER INFORMAZIONI
Gestioni s.r.l. • Studiosessanta
Tel. 0131/265226 - 235644 - 236542 - 231044
Fax 0131/267260 - 445900

Il Sindaco di Alessandria
Mara Scagni

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



L'assessore alle Attività Economiche
Diego Motta

Style Lux

illuminazione

LE MIGLIORI PROPOSTE DEL SETTORE

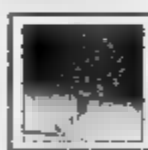


FLOS

Artemide

LUCE PLAN

INNOVATION



FOPPAPEDRETTI

IDEE CASA

Alessandria

Via Galimberti n. 47 ang. Via Solinas

C/O. Commerciale "S. A. CHI"

Tel. 0131/225875 - Fax 0131/225775

E-mail: stylelux@stylelux.it - www.stylelux.it

scegli MIV
per la
tua famiglia

miv

MUTUA INTEGRATIVA VOLONTARIA

365 giorni di assistenza all'anno

M.I.V. Integrativa Volontaria

ALESSANDRIA Via Modena

Tel 0131/267995 Fax 0131/325824

CASALE M.T.O. presso UNICOM F.lli Cairo 2

Tel 0142/336911 Fax 0142/456726

Domani Marco Drago presenterà il suo nuovo romanzo, «Zolle» Ogni sera apre il «Brivido Café»

Un angolo letterario con ospiti quotidiani

ALESSANDRIA

Tutte le sere, da oggi al 24 aprile, alla Fiera di San Giorgio alle 21 apre il «Brivido Café», gestito da Giorgio Comaschi con Danilo Arona e Ugo Boccassi. Uno spazio d'incontro ideale, nel quale si alterneranno per nove le forme di intrattenimento più disparate e di tendenza, dal talk show al concerto musicale, dal teatro al balletto, dal reading alla performance comica. «Brivido Café» è dedicato innanzitutto alla letteratura «noir», grazie alla presenza di 23 scrittori e scrittrici, provenienti da ogni parte d'Italia. Saranno loro, ogni sera, a interpretare tutti i «colori»: del giallo e del grigio, come di ogni altra variante cromatica legata al mistero. Ogni serata verrà arricchita dai contrappunti di Comaschi, coadiuvato da Arona e Boccassi, e dall'apporto musicale della Brivido Orchestra, il collaudatissimo duo alessandrino Dado e Rudi Bagnoni con un ospite musicale a sorpresa.

Questa sera il colore sarà il «nero paura»: conduce Luca Crovi, saggista e conduttore radiofonico della trasmissione di Radio2 «Tutti i colori del giallo», che affronterà il tema con Giulio Leoni, Alan D. Altieri, Nicola Verde e Claudia Salvatori. Domani sera, invece, toccherà al «grigio Piemonte» e condurrà Comaschi con Arona e Boccassi, che guideranno gli spettatori attraverso il «grigio» del romanzo piemontese con Giorgio Bona, Davide Longo, Enrico Remmert, Edoardo Angelino e Marco Drago, che presenterà il suo nuovo romanzo, «Zolle».

Lunedì 18 aprile si passa al «rosso shock». Sempre con la conduzione di Comaschi, Boccassi e Arona andrà in «il giallo al femminile», con Grazia Verasani il cui libro «Quo Vadis Baby?» sta diventando un film diretto da Gabriele Salvatores; sarà accompagnata da Rossella Martina, Désirée Coata e Alessandro DeFilippi.

Martedì 19 aprile sarà dedicata all'esoterico. Sotto la conduzione del trio Comaschi-Arona-Boccassi si proveranno «brividi esoterici» con Enzo Fileno Carabba, autore di «Pessimi segnali», Mariangela Ciceri, Andrea Guenna e l'indimenticabile Gian Luigi Marianini, gran maestro dell'Ordine Templare. Fra l'altro oggi, alle 18.30, il «professore» sarà Palazzo Guasco per la conferenza «Templari oggi».

Mercoledì 20 aprile andrà in scena al Brivido Café «Fra cronaca e fiction». Comaschi, Arona e Boccassi condurranno il talk show con personaggi quali Massimo Spezi, Nino Filastò, Remo Guerrini e Luigi Bernardi. Giovedì 21 aprile Brivido Café formula e ospita una selezione dei «Fantasmi del palcoscenico»: i Western Comfort, i Definitives, Claudio Damiani e Gabriel Delta, Franco ed Elio Pasino e altri.

Venerdì 22 aprile si passa alle «Storie di paura e di mistero»: andrà quindi in scena uno spettacolo teatrale basato sui racconti della stalla e allestito dagli Amici del Museo, in piena sintonia con i colori della paura. Sabato 23 aprile



A sinistra i conduttori di «Brivido Café»: Giorgio Comaschi e Ugo Boccassi. Sotto: Gianluigi Marianini e, a destra, Davide Longo e Grazia Verasani. In basso: Marco Drago ed Enrico Remmert.



MOSTRA

Le fotografie di Dino Ottavi

In Fiera si potrà anche visitare la mostra storica di fotografie tratte dall'Archivio Di Ottavi. Guardando al passato chiave di lettura del presente e del futuro, offre, grazie al lavoro cui Ottavi ha dedicato parte importante della sua vita, una rappresentazione capillare, minuziosa e precisa della vita alessandrina, colta in ogni suo aspetto: sociale, politico, culturale, economico. In tutto 150 immagini messe a disposizione del pubblico del personaggio che «animò» molti della vita alessandrina il suo modo di fare controcorrente.

le saranno di scena le «Fantasie di Oriente», uno spettacolo di danza orientale curato dal centro culturale «Il Melograno». I colori della grazia e dell'armonia. Danze femminili per eccellenza, le cui origini ci riportano alle sacre e ai cerimoniali propiziatori praticati in tutto il mondo antico per celebrare le divinità pagane e

la forza della natura. Cura lo spettacolo Chiara Ferrari.

Brivido Café chiude domenica 24 aprile con «Genia», il reading letterario-musicale di Gianfranco Nerozzi e tratto dal suo ultimo libro, giocato sul sottile equilibrio tra musica e parola. Con lui saranno i musicisti Lucio Morelli e Nicola Negrini.

Alessandria Fiera di San Giorgio



16 - 25 Aprile 2005 Caserma Valfre

San Giorgio... Tutta salute

16 - 25 Aprile
FIERA CAMPIONARIA
FIERA ENOGASTRONOMICA

16 - 17 Aprile
MOSTRA
ZOOTECNICA

25 Aprile
FIERA-MERCATO EQUINA &
GARA F.I.S.E. DI TIRO PESANTE

www.fieradisangiorgio.it

PER INFORMAZIONI
Gestioni s.r.l. - Studiocompassa
Tel. 0131/265226 - 235644 - 235642 - 231044
Fax 0131/267270 - 445900

Il Sindaco di Alessandria
Mara Scogni

Presidente della Provincia
Roberto P. Pavesi

REGIONE
PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'assessore alle Attività Economiche
Diego Motta



Macchine agricole in mostra alla Fiera di San Giorgio, divertimento per i bimbi e non solo, con i clown. I visitatori tra gli stand fra cui quello della Centrale del latte

Alla fiera di San Giorgio, c'è anche la vetrina del commercio solidale A spasso tra le curiosità degli stand Fra le moto da ammirare le mitiche Harley

Attraversato il portone principale della caserma, il visitatore trova per primi gli stand istituzionali, un appuntamento obbligatorio visto anche la destinazione dell'edificio. C'è per esempio quello dedicato alle forze armate e alla marina militare che fornisce informazioni sulle attività svolte ma anche notizie sui bandi e sulle modalità di arruolamento.

Superata questa parte della fiera ecco arrivare allo spazio commerciale. Incontra il padiglione delle auto, presenti le più note e prestigiose marche del settore e per gli appassionati non manca l'appuntamento con la Harley Davidson, un da sempre sinonimo di motocicletta.

Continuando a mantenere la stessa direttrice di marcia si arriva all'esposizione esterna: al padiglione coperto dell'agroalimentare, al Salone del gusto che richiama l'attenzione di quanti sanno apprezzare la qualità dell'enogastronomia provinciale. Sul lato destro rispetto al corridoio centrale, trovano spazio il bar, alcuni altri stand commerciali, il ristorante, l'esposizione di macchine agricole, infine il Padiglione destinato agli appuntamenti di intrattenimento e ai convegni. Sul lato sinistro, si può visitare il padiglione dedicato a tutto quanto è casa ed arredamento. Interessanti gli stand di associazioni ed enti che parlano di salute: dalla Lega per la lotta ai tumori, all'azienda ospedaliera «Santi Anto-



nio e Biagio», all'Asl, ai farmacisti che danno consigli confrontando peso corporeo, altezza, età e pressione. Uno spazio che certamente avrà molti visitatori. Poi ci sono le associazioni di volontariato e l'Istituto per la cooperazione allo sviluppo che presenta tra l'altro il Progetto Marocco per il sostegno alla promozione dell'impiego e alla creazione di imprese nella provincia di Khourigba. Una visita approfondita merita il padiglione multietnico, una vetrina di commercio senza frontiera dove si possono trovare i prodotti artigianali, la cultura, i colori e la musica di tanti Paesi. Un vero giro del mondo, dal Marocco all'Europa dell'Est, alla Palestina e all'Africa nera.



VILLARREDI



A Vostra disposizione una vasta scelta di cucine, soggiorni, camere da letto e camerette.

Per gli sposi fino al 31/05 con due locali arredati Villarredi regala rete e materasso matrimoniale.

Inoltre... dimenticate che noi partiamo dal legno e produciamo qualsiasi mobile su misura.

Via Giordano Bruno, 202 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.222172 - 0131.227915 - e-mail: villarredi@libero.it
Orario: da martedì a sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30
Domenica 15.00-19.00 - Ampio parcheggio interno

L'ARGENTO

"Oggetti per stupire, per ricordare, per significare"

VENDITA PROMOZIONALE

per rinnovo locali

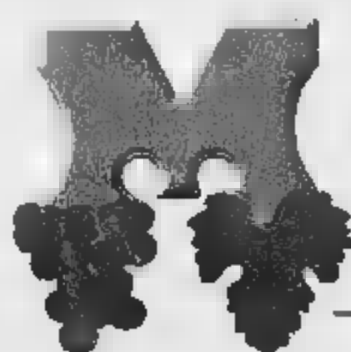
con **SCONTI**

dal **20%**

al **50%**

su tutta la merce esposta
(escluse bomboniere)

TORTONA (AL) - Via Fracchia, 30
Tel. 0131.821441



CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

- VENDITA AL MINUTO
- CONSEGNE A DOMICILIO
- ORARIO AL PUBBLICO
tutti i giorni sabato compreso
ore 8,00/12,00 - 14,00/18,00
- CHIUSO LA DOMENICA E LE FESTIVITÀ
- CHIUSURA PER FERIE AGOSTO

50°
anniversario

Inoltre nel nostro accogliente punto vendita aperto tutta la settimana dal lunedì al sabato e chiuso la domenica potrete acquistare in prestigiose confezioni gli ottimi vini d.o.c. imbottigliati e i vini affinati in barrique e in botte di rovere.

PRESENTE ALLA FIERA DI S. GIORGIO - PADIGLIONE AGROALIMENTARI

VIA MARTIRI DELLA RESISTENZA, 48
PREDOSA (AL) - F.NE MANTOVANA
TEL e FAX: 0131 710131
www.mantovana.it - E-mail: info@mantovana.com

E anche quest'anno abbiamo fatto centro! Venite a degustare ed acquistare i nuovi vini della vendemmia 2004. Potrete scegliere per l'imbottigliamento della luna di aprile i nostri migliori vini, vini d.o.c. e da tavola, disponibili anche in bag, in box da 5 e 10 litri, quali:

- PINOT BIANCO
- CORTESE
- DOLCETTO DI OVADA
- DOLCETTO DI ACQUI
- BARBERA DEL MONFERRATO
- MOSCATO
- FREISA
- PINOT ROSATO
- DOLCETTO ROSATO

In un unico stand racchiuso il meglio della gastronomia provinciale

Debutteranno otto ristoranti tipici

E c'è il «Padiglione dei sapori» di Asperia

ALESSANDRIA

La tradizione enogastronomica alessandrina avrà un ruolo da grande protagonista all'interno della 401ª edizione della San Giorgio, grazie alla presenza di un gruppo di quei ristoranti che hanno ottenuto dall'Ascom il marchio di «Ristorante tipico», con la collaborazione della Camera di commercio e dei critici gastronomici Paolo Massobrio, Luigino Bruni e Luigi Angelino. Il marchio «A tavola» provincia di Alessandria-Ristorante tipico» farà così il suo esordio: fiera per valorizzare la cucina locale.

Da oggi al 25 aprile otto ristoranti, che si fregiano questo marchio, serviranno nello stand allestito all'interno della rassegna un viaggio accattivante alla scoperta dei sapori caratteristici del territorio alessandrino, dalle verdure ai formaggi, dalle carni in unido alle salse, dai pesci ai robusti primi delle campagne, ai morbidi dolci. I ristoranti che si alterneranno sono La Torre di Casale, Il Grappolo e L'Arcimbollo di Alessandria, Cascina Martini di Murisengo, La Trattoria Losanna di Masio, La Locanda dell'Olimo di Bosco Marengo, il Fiorile di Castel Ratti nel Comune di Borghetto Borbera e l'Hosteria De Ferrari di Frascaro. A loro si aggiungerà la Condotta alessandrina di Slow Food, che per sera metterà a disposizione lo chef Luigino Bruni. Sabato e domenica il ristorante è aperto.



L'area della caserma Valfre che ospiterà lo stand con gli otto ristoranti tipici

GLI 8 RISTORANTI CON IL «MARCHIO»

- Il Grappolo (Alessandria)
- Trattoria Losanna (Masio)
- Hosteria de' Ferrari (Frascaro)
- Cascina Martini (Cortemurlo di Murisengo)
- Il Fiorile (Borghetto Borbera frazione Castel Ratti)
- La locanda dell'Olimo (Bosco Marengo)
- Arcimbollo (Alessandria)
- La Torre (Casale Monferrato)

per pranzo e cena, negli altri giorni solo per la sera. L'Ascom consiglia di prenotare: info 329-4073894.

Se a tavola si potranno gustare prodotti e piatti tipici un palcoscenico privilegiato per scoprire nell'Alessandrino veri e propri giacimenti golosi è il «Padiglione dei sapori» realizzato dal-

Camera di commercio con Asperia, la azienda speciale per la promozione e valorizzazione del territorio. Un viaggio irresistibile tra i sapori, i prodotti tipici ed i vini delle migliori aziende della provincia.

«Un padiglione specializzato - dice il segretario generale della Cciaa, Severino Fara - che è

importante all'interno di una fiera importante come la San Giorgio. Con prodotti tradizionali e di grande qualità. E in questa sede presenteremo il Concorso internazionale del barbero che come Camera di commercio abbiamo deciso, per primi, di organizzare un'iniziativa di indubbia valenza».

Il 25 aprile ci saranno invece la sfilata di carrozze in città e la gara di tiro per cavalli

La mostra zootecnica è il primo evento

Oggi e domani la rassegna promossa dagli allevatori

ALESSANDRIA

Collegata alla 401ª edizione della rassegna di primavera, non poteva mancare la Mostra zootecnica in programma in questo primo weekend (16 e 17 aprile) e organizzata dall'Apa, l'Associazione provinciale degli allevatori. Inaugurata stamane alle 10 in un'area della caserma Valfre, sarà la vetrina delle attività di allevamento della provincia con la presenza della migliore produzione zootecnica dell'Alessandrino. Saranno presenti bovini, equini, asinini, ibridi equini-asinini (muli e bardotti), caprini, ovini, conigli e specie avicole. Dopo l'inaugurazione seguirà la gara di valutazione dei capi che partecipano alla selezione della razza bovina piemontese. La mostra presenterà una vetrina di cavalli con dimostrazioni attitudinali e la possibilità per i bambini del battesimo della sella. Domani, a partire dalle 10,30, convegno su «L'allevamento dei caprini in provincia, gestione e prospettive». Interverranno Giorgio Zanatta dell'Ara Lombardia, Lorenzo Nobè dell'isti-




tuto sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani, Giorgio Cigalino dell'Università di Milano e il veterinario Gilberto Mancini.

Lunedì 25 aprile sono in programma le manifestazioni legate agli equini e organizzate dall'associazione «Carrozze e cavalli».

La fiera commerciale dei cavalli e l'esposizione di carrozze d'epoca e carri. Il lavoro proseguirà per tutta la giornata. Alle 10 si svolgerà una «gara di tiro» per cavalli, a carattere nazionale con il patrocinio della Fise, la Federazione italiana sport equestri. Sono

ventina i partecipanti: saranno valutate sia l'abilità, sia la potenza del cavallo. Nel pomeriggio di lunedì 25 aprile si svolgerà, dalle 16 alle 18, l'ormai tradizionale sfilata delle carrozze d'epoca attraverso le vie cittadine.

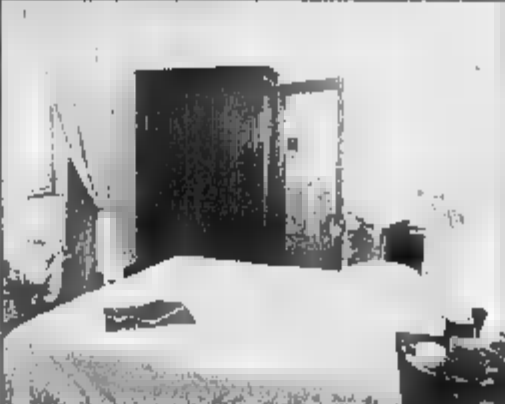


Eleganza e Raffinatezza
nel centro
di Alessandria


HOTEL LUX
★★★★
Alessandria

VIA PIACENZA, 72 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131.251661 - 260610 - 260768
FAX 0131.441091


INFO@HOTELLUXALESSANDRIA.IT
WWW.HOTELLUXALESSANDRIA.IT



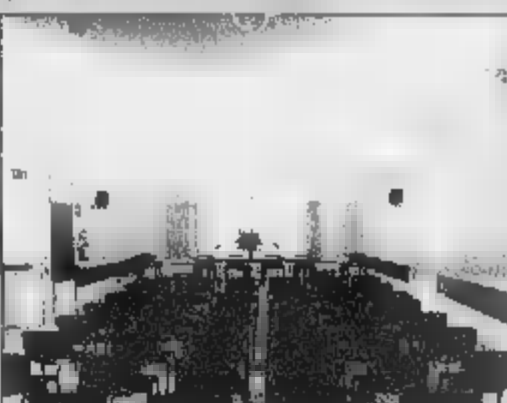
CAMERE DOTATE DI OGNI COMFORT



ARREDAMENTO ACCURATO



BREAKFAST ROOM



CENTRO CONGRESSI MUNITO DELLA PIÙ AVANZATA ELETTRONICA MULTIMEDIALE

PUCCIPLAST s.r.l.

CASSETTE PUCCI

Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia e design per il tuo bagno

Strada Alessandria, 9 - 15044 QUARENTINO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561
www.pucciplast.it pucci@pucciplast.it



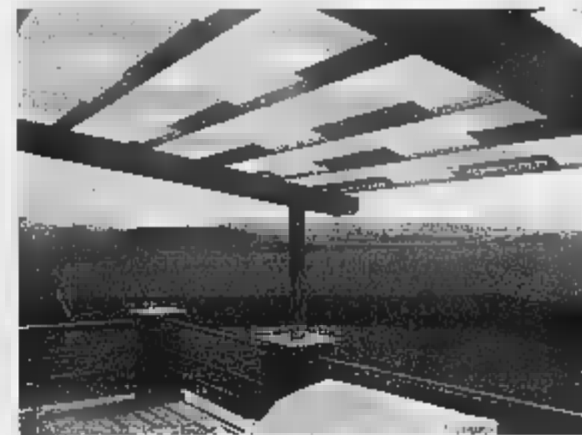
CASTAGNONE & C.



AMPIA SCELTA DI PAVIMENTI
RIVESTIMENTI NEL NUOVO SHOW ROOM

Str. Casale/Asti, 6 - San Giorgio Monf.to (AL) - Tel. 0142.452797 - Fax 0142.417854 - www.castagnone.com - info@castagnone.com

ARREDAMENTO PER GIARDINO
PERGOLE ■ GAZEBO
PROGETTAZIONE TERRAZZI ED AREE VERDI
REALIZZANO STRUTTURE SU MISURA SIA IN FERRO CHE IN LEGNO



L'agenda

ROCK, REGGAE, TEATRO

E' COMINCIATA A POLLEIN LA QUINTA EDIZIONE DEL TROFEO PAOLO COSTABILE. VENERDI' PROSSIMO LE FINALI

In 300 attorno al calcio balilla

Una settimana di sfide per le forze dell'ordine

Tributo Police

Continuano le proposte di musica dal vivo. Nigra Pub, con il tributo al Police del gruppo lombardo Police Academy. Un concerto di grande grinta. Nicola Dal Pont (basso), Michele Rota (chitarra) ed Emilio Fanzaga (batteria). Oggi alle 22.30, al pub Nigra di Montjovent.

Storia di un burattino

Saranno i bambini che frequentano l'oratorio interparrocchiale di Donnas e Pont-Saint-Martin, grazie all'inventiva di animatori e genitori, a mettere in scena «Storia di un burattino». Lo spettacolo, liberamente tratto dal Pinocchio di Collodi, per la regia di Lucio Bovo, l'accompagnamento musicale curato dalla Banda giovanile di Pont-Saint-Martin. L'ingresso è gratuito; eventuali offerte devolute all'Associazione genitori italiani contro i tumori dei bambini. Oggi alle 21, all'auditorium di Pont-Saint-Martin.

Concerto corale

Il coro «Schulchor Realgymnasium Merano» è l'ospite della organizzata dalla Comunità montana Grand Paradis e dal coro «Les notes fleuries du Grand Paradis». Oggi alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Villeneuve.

Notte reggae

Appuntamento da non mancare per gli appassionati del reggae, questa sera ad Aosta. A proporre una accurata selezione di gruppi giamaicani sarà la Taverna Sound System, ovvero i dj Marzio, Saga e Fidu. Partire dall'una, Dog Pound e Chambery.

Escursioni

L'Associazione insegnanti geografica della Valle d'Aosta organizza per oggi un'escursione sul tema «Il giardino della rocca di Pollein». La guida scientifica è Maurizio Prinetti, della Società de la Flore valdostaine. Ritorno alle 14.15 alla stazione ferroviaria e alle 14.30 in località Gran Place a Pollein.

POLLEIN

Torna agli inizi della cronaca valdostana il calcio balilla, uno dei giochi più diffusi tra giovani e meno giovani. Dopo i fasti dei Mondiali che si disputano nel novembre scorso a Saint-Vincent, con un successo superiore a ogni più rosea previsione, il «tabela soccer» (o calcio da tavolo, come viene indifferenzialmente chiamato) si ripresenta con una manifestazione che sarà il Campionato del mondo, ma che nel panorama valdostano rappresenta ormai un punto fermo.

Ieri, nella sala del centro polifunzionale di Pollein, ha preso il via la 5ª edizione del «Trofeo Paolo Costabile», petizione a coppie fisse della specialità «volò» riservata a forze armate e di polizia. Il trofeo (dedicato al compianto ispettore di polizia e uomo di sport) è organizzato dal Gruppo interforze regionale, con la collaborazione della Presidenza del Consiglio. Partecipano circa 150 coppie, rappresentanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia penitenziaria, polizia municipale, Istituto di vigilanza valdostana e Corpo forestale.

«Più che un vero e proprio avvenimento sportivo - dice



Dopo i Campionati mondiali del novembre scorso il calcio balilla torna sotto i riflettori in Valle d'Aosta

Leonardo La Torre, presidente onorario del Gruppo interforze regionale - questo torneo è una festa che, per una settimana, riunisce sotto il medesimo tetto le donne e gli uomini delle forze armate e delle forze dell'ordine. E' una sfida che ha il sapore della sana competizione tra i Corpi militari e paramilitari, con il corollario dei simpatizzanti sfottò che questi scontri si portano dietro.

Ma non solo: «E' l'occasione - continua La Torre - per lasciare da parte per qualche giorno i problemi che accompagnano il delicato lavoro di questi uomini. Inoltre rappresenta una im-

volge non solo i giocatori, ma anche le loro famiglie a che dura da un trofeo all'altro, perché tutti collaborano in modo alla buona riuscita della manifestazione». Il «Trofeo Costabile» si concluderà venerdì prossimo, con le semifinali e le finali in programma dalle 19.30. (a.c.)

«MUSICA AL CINEMA» ALL'IMMACOLATA



La Scuola «Don Bosco» in scena

Un viaggio nelle musiche del XX secolo, dal musical rock, dal blues al jazz, con un unico «fil rouge»: il cinema. Questo è il tema del secondo appuntamento della rassegna «Cambio Musica» - Zapping dal vivo per giovani scuole di musica, organizzata dalla Scuola di formazione e orientamento musicale Oggi alle 21.15, nell'auditorium dell'Immacolata (in viale Luzzati ad Aosta), i protagonisti sono gli allievi delle Scuole di musica Don Bosco di Alassio, istituto che alterna l'attività didattica alla creazione o produzione di spettacoli di teatro musicale, altri detti «concerti figurati».

Il concerto di stasera, dal titolo «Musica al cinema», ha in scaletta brani tratti da famosi musical (Grease, The Rocky Horror Show e Jesus Christ Superstar), suite di Walt Disney, pezzi rock, jazz e blues (The Blues Brothers). I giovani musicisti faranno scorrere le scene dei musical senza farle vedere, ma solo immaginare: dagli scatenatissimi teenagers di Grease agli alieni del Time Warp rock, dalla tribù epee, love and happy al dramma del tradimento e della redenzione degli angeli del Superstar.

Lo zapping di «Cambio Musica» continua il 26 aprile, con l'orchestra Marco Brancato diretta da Adriano Coluccio, e sabato con l'orchestra giovani musicisti della Sfom, in una produzione liberamente tratta da West Side Story. (u.c.)

CANTI E BALLI POPOLARI

Continuano le serate di promozione e diffusione della musica e delle danze tradizionali, organizzate ad Aosta dall'associazione «Musique et Danse Traditionnelles». Nell'ambito del «Bal du 38me samedi», oggi a partire dalle 21 (nel salone delle manifestazioni del Ccs Cogne, in corso Battagione) si esibirà il gruppo lombardo Spakkabrianza. Il repertorio è vasto e tocca le punte di tutta l'Europa: si spazia da bourré francesi, courante occitane, salti baschi, tarantelle dell'Italia meridionale, gigue irlandesi, per arrivare alle danze della Bretagna e dei paesi dell'Est europeo. (d.g.)

Valpelline, perché accanimento?

Valpelline, un piccolo paese di montagna dove tutti si conoscono. Una piccola comunità riservata e tranquilla che domenica mattina ritrova ad apprendere dalle prime pagine giornali e telegiornali che due loro compaesani sono stati arrestati e incolpati di omicidio gravissimo. Senza entrare nel merito delle accuse (siano pesanti o meno, o non vere, che la famiglia Cuneaz sia colpevole o no) ciò che ha colpito maggiormente la popolazione, e noi in particolare, è stata la mancanza di sensibilità di chi si è gettato sulla notizia, usando termini forti e sconvolgenti, senza conoscere i contorni della vicenda. Dipingendo luoghi e situazioni come se si trattasse di storia ai confini della realtà dimostrando che in Valpelline i ritmi e le abitudini di lavoro sono mondano contadino. Calando la mano su certi particolari (le sbarre alle finestre, quando si trattava di semplici finestre con le inferriate se ne sono tante in Valle d'Aosta) che sono però serviti ad accreditare l'immagine di colpevolezza ancora prima del giusto processo. Un modo di interpretare l'informazione che ha sicuramente sconvolto anche i figli del Cuneaz, Eddy e il fratello minore (due figli e... nessuna sorella) i quali, oltre a dover sopportare le continue «visite» dei giornalisti e le forti insinuazioni, hanno dovuto, comunque, garantire lo svolgimento dell'ordinario carico di lavoro dell'azienda familiare (le levatocce alle 3 del mattino fanno parte del loro mestiere...). Probabilmente tra qualche giorno i giornalisti si dimenticheranno di questa storia, di tutte le parole scritte o dette, troppa faciloneria, ma chi non le dimenticherà mai saranno la famiglia e i figli i quali dovranno fare i conti anche con i pregiudizi della gente. Ci chiediamo, perché tanto accanimento?

GLI AMICI EDY Valpelline

Un segno di rispetto per il Papa

Per quanto riguarda la risposta data dalla nostra lettera riguardante la giornata di chiusura delle scuole per le esequie del Santo Padre, vorremmo gentilmente invitare colui o colei che ha scritto, a leggere più attentamente la nostra lettera e a informarsi meglio sulla scuola in generale: nessuno pretendeva di avere una giornata

di «riposo» e la risposta sul «ponte» l'avevamo già presa in considerazione come la più scontata. La realtà scolastica odierna che accoglie realtà culturali e religiose multietniche non permette di certo agli insegnanti che vorrebbero, di discutere e di parlare di determinati argomenti (se non nell'ora di religione settimanale prevista) e ancor meno di portare gli alunni in chiesa. Ci dispiace e siamo coscienti che la situazione lavorativa di tante famiglie non sia positiva, ma è anche vero che non è la scuola a poter risolvere i problemi, tanto più che la nostra lettera era una pretesa, solo un'espressione di disapprovazione in un paese democratico e libero... E comunque, sarebbe bello se molti genitori, come sono molti che la scuola è anche un luogo di formazione personale, solo un parcheggio. Per concludere ci teniamo ancora a sottolineare che la giornata di lutto poteva essere allargata a tutte le categorie, lasciando la libertà nelle scelte della modalità di espressione come dimostrazione di rispetto che è comunque un aspetto importante dell'educazione (da valutare sicuramente, indipendentemente dal credo religioso).

LETTERA FIRMATA Aosta

La indennità è ferma

Tra le più recenti notizie a sfondo elettorale locale, su questa pagina regionale è passato un argomento che ha incuriosito: una promessa elettorale, in caso di vittoria, di auto-ridursi del 25 per cento le indennità spettanti agli amministratori. Poiché chi scrive è amministratore comunale e la mia indennità, come quella dei miei colleghi di giunta, è stata volutamente ferma da anni, ho pensato di verificare l'entità di questo punto di vista sopra accennato. E' risultato così che l'importo corrispondente è oggi inferiore del 32,19 per cento all'indennità spettante agli assessori; sempre nella nostra giunta è inferiore del 20,12 per cento l'indennità del sindaco e del 29,21 per cento quella del vice sindaco. Quanto sopra come informazione soprattutto per i colleghi che intendono proseguire nell'impegno, quali auguro anni sempre più ricchi di traguardi.

SERGIO DELL'UOMO Pont-Saint-Martin

LE LETTERE NON DEVONO ESSERE PIU' LUNGHE DI 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

EDIZIONE

DISTRETTO 1. Verrand (t. 0185 782424), Noyan, 83; Valpelline (tel. 0185 73261, loc. Pralères, 7).
DISTRETTO 3. Antey-Saint-André (tel. 0165 548338, loc. Flay, 44); Chambave (tel. 0166 46125, via Chanoux, 25).
DISTRETTO 4. Champoluc (t. 307183, via Ramey, 39); Donnas (tel. 0125 807015, via Roma, 129); Issime (tel. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

via Croce di Città, 1; Brissogne (tel. 0185 782424, Noyan, 83; Valpelline (tel. 0185 73261, loc. Pralères, 7).

mercati & benzina di turno

IN REGIONE

Lunedì: Carvina, Châtillon, Venès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-Saint-Jean, Saint-Vincent
V. Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-Saint-André, La Thuille
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Oggi, 16 aprile. Montshell, s. St-Martin; Yarnol, c. Ivrea; Ip, v. P. Berni; v. Chabod; Total, v. S. Berni; Agip, c. Febraro; Ip, s. Clavallé; Esso, v. Parigi; Agip, c. Battagione; Total, c. Ivrea; Ip, s. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, 17 aprile. Total, v. Montshell, s. Paravara; Esso, c. Ivrea; Agip, s. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni

RaiTre - Narva

14, 19.35; 22.45 TGR Valle d'Aosta

France 2

13.00 Journal
13.30 Italia/France
15.55 Cross court messieurs
16.25 Pays de Galle/Irlande
18.15 Programme libre dames
18.40 Encore plus libre
19.45 Samantha

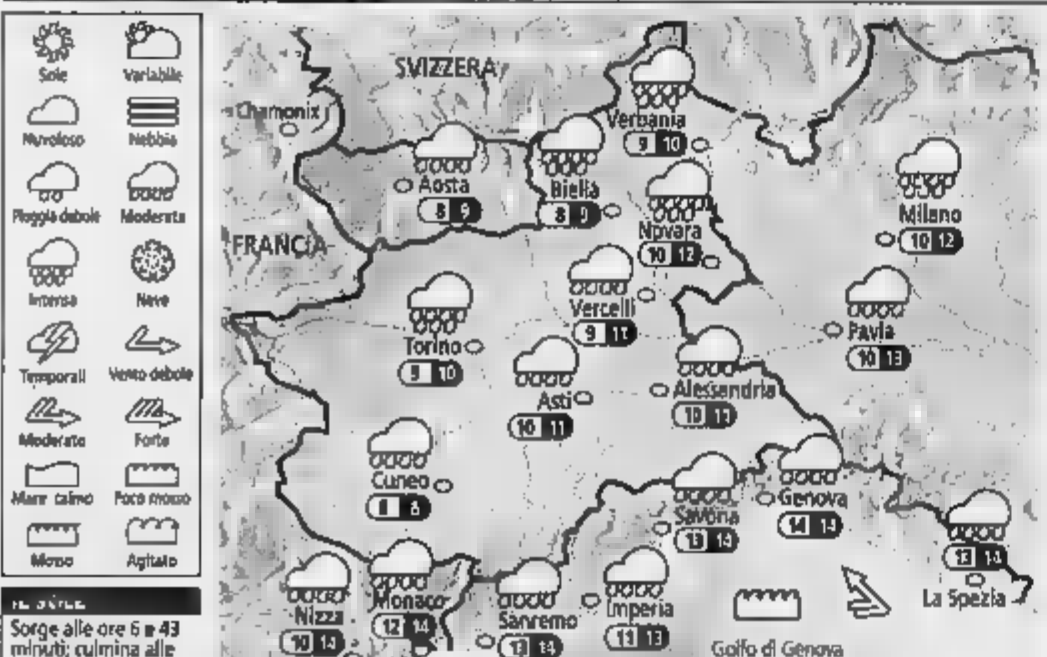
20.00 Journal
20.35 Chôlâssez vos chansons!
22.20 Tout le monde en parle
01.40 Journal de la nuit

Television Suisse

12.45 Le 12-45
13.25 Sika
14.30 Medicopter
15.20 rondo alme Rayssons

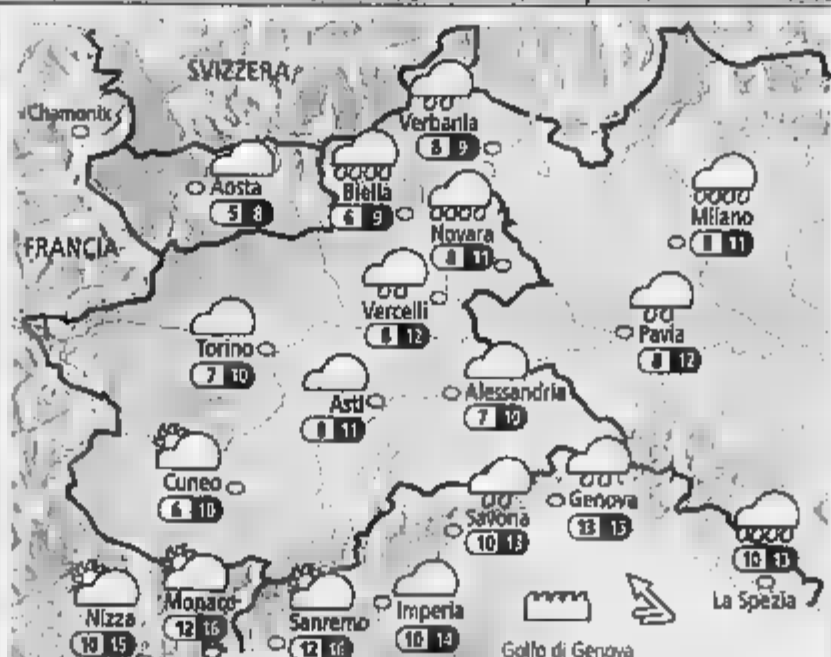
15.50 Alerta Cobra
16.50 Le doc nature
17.45 De si de la
18.10 Pardonnez-moi l'intervista...
19.30 La 19:30
20.05 Stars
22.15 Les coups de coeur d'Alain...
00.20 Le dshonneur d'Esabell Campbell
«Eventuali problemi sono causati dalla non tempestiva parata della emergenza».

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 43 minuti; culmina alle 11 e 39 minuti; tramonta alle ore 4 e 1 minuto

OGGI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torino, Vercellese, Novarese e Vercellese. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1300-1400 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni in basso Piemonte e Riviera di Ponente, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, rinforzi su Alpi e Liguria.



DOMANI tutte le nubi irregolari. Possibilità di piogge o rovesci sparsi, più probabili su Novarese e Vercellese. RPI pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare da Val d'Aosta e Piemonte occidentale, con schiarite anche ampie. Altrove i fenomeni si attenueranno, ma il cielo rimarrà in gran parte coperto. Temperature in calo nei valori minimi. Venti in genere moderati dai quadranti orientali.

TORCHIA AUTO

NISSAN

- veicoli usati
- Assistenza Tecnica
- ricambi originali

16
011 23.30.51

ASSISTENZA NISSAN
24 ore su 24

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Filiale di **ASTA**
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

il fresco con il sole

alternative geoterm

Domani la 5ª eliminatoria del Concorso regionale «Batailles de reines»

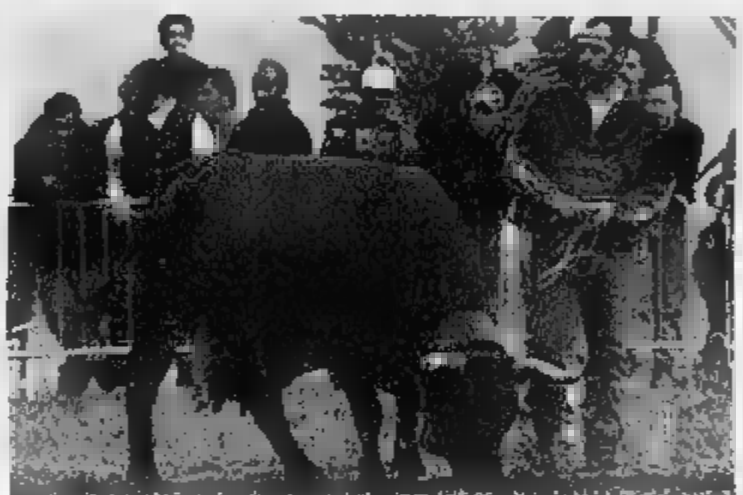
Gignod, 12 posti per la Croix Noire

Una tradizione che è nata nel lontano 1924



La 48ª edizione del Concorso regionale «Batailles de reines» fa tappa domani a Gignod, dov'è in calendario la 5ª eliminatoria primaverile. Saranno a disposizione altri 12 posti per qualificarsi alla finalissima di ottobre dell'Arena Croix Noire. Due anni fa dominò a Gignod «Tormentas» di Crétier, «Zaras» e «Difesa» di Michele Bionaz.

A curare l'organizzazione dell'evento, come sempre, sono gli infaticabili volontari dell'associazione «Amis des batailles de reines». I preparativi cominceranno già oggi, l'allestimento delle transenne per formare l'arena dei combattenti. Domani mattina, alle 9, cominceranno le operazioni di pesatura. Ogni bovina sale sul peso e mentre l'addetto calibra la bilancia, un altro responsabile compila la cartolina, una sorta di modulo d'iscrizione che l'allevatore dovrà firmare. Su questo documento viene segnato il nome della bovina, il numero del suo proprietario, la marca auricolare dell'animale, la data dell'ultimo parto e infine il peso. Due fianchi della bovina sono scritti il



numero di partecipazione con lo spray bianco per semplificare la gestione delle battaglie.

Alle 11,30 il peso è chiuso. I responsabili procedono a quel punto con i sorteggi delle tre categorie e alla redazione degli schemi dei combattimenti che si svolgeranno a partire dalle 13,30. A quel punto entra in scena lo speaker che chiama le coppie di bovine, commenta,

avverte gli allevatori di eventuali pericoli in campo per loro e per le bovine.

Il resto lo fanno le «reines», fino alla fine quando autorità e rappresentanti del comitato locale premiano le semifinaliste con i campani e le tre regine con i coloratissimi «bosquets» che valgono la vittoria.

La storia ufficiale delle «batailles de reines» affonda le

radici all'inizio del secolo scorso. Nel 1924, il maggio, si svolge la prima battaglia a Châtillon in occasione della fiera del comune, organizzata dai fratelli Sarteur, «pionieri» delle «batailles de reines». Vinse «Farca» di Battista Jacchi.

Nel 1947 un gruppo di allevatori forma un Comitato Provvisorio con il compito di organizzare le «batailles», ma i disguidi portano allo scioglimento del comitato nel 1958. Nasce così il Comitato Regionale Valdostano che si trasforma nell'attuale «Association Régionale Amis des Batailles de Reines» con l'avvento delle finali regionali.

Nel 1975 si sperimenta una nuova suddivisione delle categorie. All'interno del primo peso si istituisce infatti la divisione «super». Il gruppo A, bovino che superano i 520 Kg, il gruppo B con i bovini dai 520 ai 590 Kg. Questo provvedimento è stato ideato per equilibrare la categoria, in cui si trovavano mucche da 520 Kg con altre di due quintali in più. Ma nel 1978 si ritornerà a tre pesi, nuovi limiti di peso, fino ad arrivare alla recente.

Liquore di liquirizia e menta per tentare il vostro gusto

NERO GLACIALE
LIQUIRIZIA
E MENTA
ALPE

Distilleria Alpe srl
Via Stazione, 28 - Hone (Aosta)
Tel. 0125 80.31.45 - Fax 0125 80.38.98
www.alpe.it

VUILLERMIN GUALTIERO
Via Circonvallazione, 82 - Verrès Aosta - Tel. 0125.929060 - 0125.920428
Deposito Centro Pietre - Issogne, Fraz. - Tel. 0125.960493
www.vuillermine.com - vuillermine@vuillermine.com

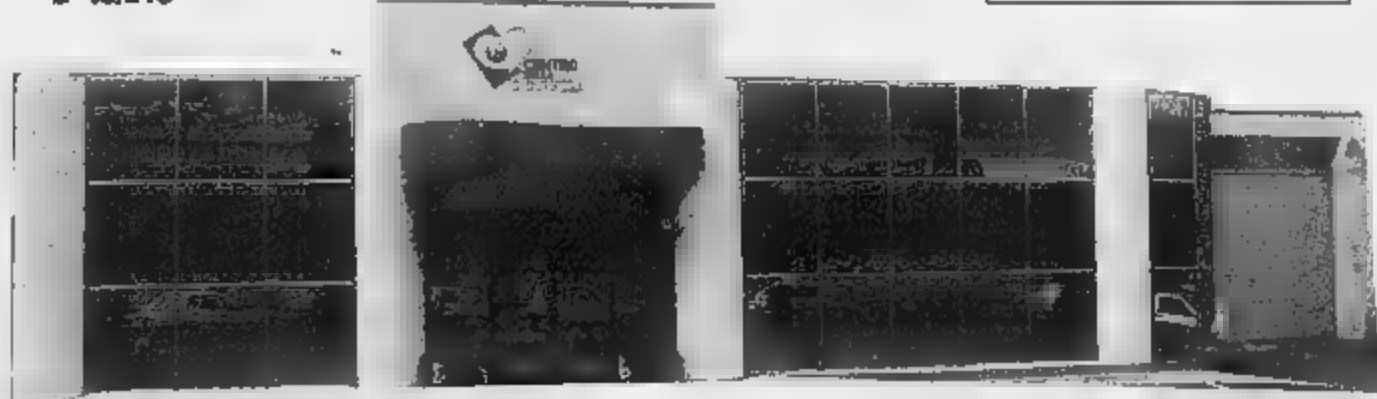


DI GRANITO ARGENTO VERDE COURTIL
- COMMERCIO - LAVORAZIONE - SEGHERIA - LABORATORIO - PIETRE
MARM - GRANITI NAZIONALI ED
Edilizia - Arredamento - Lavori artistici - Ufficio tecnico



- Sicurezza contro furti, aggressioni, incendi e fughe in massa.
- Impianti Tv a circuito chiuso
- Telegestione e sorveglianza 24h/24
- Lic. Vigilanza aut. cat. 1/1000
- Impianti certificati IMQ
- Controllo accessi e controllo presenze
- Casseforti, porte, armadi corazzati.
- Contenitori e classificatori antincendio.
- Impianti telefonici e di cablaggio strutturato. Omci. P.P.T.T. 2° to/215

11100 AOSTA Via G. Carrel
Tel. 0125 346004
Fax 0125 346004
info@centrodelasicurezza.it
www.centrodelasicurezza.it



Coumba Freida Gusto Caldo
LA SEUPPA

Dalla Valpelline la ricetta tradizionale, pronta all'uso De Valpelline la ricetta tradizionale prète à l'usage

LA FONDUTA
Classica, al Tartufo, ai Funghi Porcini, Tutta Fontina, Classique, à la Truffe, aux Champignons, Pure Fontine

LA FONDUTA

Levazione artigianale, con prodotti di 1ª qualità. Solo nei migliori negozi di alimentari e gastronomia.

la Fromagerie
di Ombi Combin
Località Chez-les-Chuc 21
11010 Valpelline (AO)
Tel. (+39) 0165 267604
la.fromagerie@virgilio.it

Asti E PROVINCIA

AL CENTRO GIOVANI

Si inaugura la mostra Resistenza

Al Centro Giovani di via Goltieri si inaugura la mostra «Dell'antifascismo, della resistenza e della deportazione» curata da Anpi, Ufficio per la Pace, Comune di Asti, l'Istituto storico, Asti Social Forum, e Di.Svi. (Disarmo e Sviluppo) di Asti, in occasione del 60° anniversario della Liberazione. Trenta tavole (immagini e testi di momenti della solidarietà e della partecipazione dei popoli).

RADUNO AD ASTI

Il 7 e 8 maggio arrivano gli autieri

Asti ospiterà il raduno interregionale degli Autieri d'Italia: l'iniziativa è stata presentata ieri in municipio, sindaco Voglino e dall'assessore Pasta, con il presidente delle sezioni piemontesi e figure Marcello Delfino. Gli autieri (autisti militari), dalla prima guerra mondiale hanno occupato un posto importante nelle forze armate e tuttora sono impegnati in varie parti del mondo.

CERIMONIA A VALFENERA

Domani don Sacco cittadino onorario



Don Felice Sacco

Domani don Felice Sacco riceverà dal Comune la cittadinanza onoraria. La cerimonia, che si terrà alle 16 all'oratorio Don Bosco, vedrà riuniti in seduta straordinaria il Consiglio comunale. Il sacerdote, molto amato dalla popolazione, ha dedicato 28 anni del suo sacerdozio al paese e ancora oggi, nonostante abbia ceduto la reggenza al parroco Don Enrico Oudeno, continua ad adoperarsi per la collettività. [s. s.]

CASTAGNOLE LANZE

La premiazione i donatori Fidas

Domani si svolge la 38a festa del gruppo Fidas di Castagnole Lanze. Cozzolo. La mattina si apre con la messa nella parrocchia di San Pietro e prosegue in Comune, la cerimonia di premiazione dei «Donatori benemeriti». Saranno consegnati sette diplomi, due distintivi di bronzo e uno d'argento. Riconoscimenti anche per chi ha raggiunto le 40, 75 e 101 donazioni. [v. fa.]

L'ANNUNCIO NELLA CONFERENZA ■ SERVIZI DELL'ASL19

Al Massaja altri 10 milioni di euro

Le ali del racconto passato, presente e futuro del nuovo ospedale di Asti e della Sanità dell'Astigiano. Dalla delibera regionale per il «Massaja» del gennaio '90, passando per l'approvazione del progetto avvenuta cinque anni dopo, i primi trasferimenti sul finire dello scorso anno. Senza dimenticare i progetti Valle Belbo. Antonio Di Santo, direttore generale Asl 19 ha fatto il punto della situazione ieri nella sede di via Conte Verde in occasione della Conferenza dei servizi. L'appuntamento che ha coinciso con l'ufficializzazione dell'arrivo dei 10,5 milioni di euro assegnati nella delibera della Giunta Ghigo del 30 marzo: i fondi completano la copertura finanziaria per il «Massaja». «La Regione ha onorato le promesse» ha detto Di Santo. «Il costo totale della struttura è di 108,8 milioni di euro ed è finanziata per 104,4 - ha detto Di Santo - stralciando le slide - la differenza sarà finanziata attraverso la vendita del patrimonio dismessi». E' questo uno dei nodi ancora da sciogliere e su cui l'Asl sta lavorando insieme al Comune: c'è da modificare la destinazione d'uso per renderli più appetibili. Di Santo si è anche soffermato sul costo totale degli arredi e delle attrezzature che ammonta a 48,5 milioni di euro, interamente finanziati. Il costo per posto letto ammonta a 250 mila euro:

i posti sono ma prevedono altri cento.

Altro scoglio da arginare è il problema delle strutture. Nella specifica slide, Di Santo ha riferito nel dettaglio alle «Risorse umane aggiuntive». Per la dirigenza medica ne servono 25, due per quella sanitaria. Per quanto riguarda il personale tecnico sanitario della riabilitazione la richiesta è di 22, 60 infermieri, altrettanti Oss/Ota, a personale tecnico (9 addetti) e amministrativo (22).

Una curiosità invece per quanto riguarda i parcheggi, nelle settimane oggetto di critiche: l'accesso a quello sotterraneo è ritenuto particolarmente stretto.

«Sono stati realizzati a norma



Antonio Di Santo, direttore generale Asl 19

di legge - ha affermato Di Santo - ma bisognerà rivedere qualcosa.

Toccati anche i temi delle strutture da Nizza: il nuovo edificio per le territoriali, la nuova struttura Rea per anziani. Avviato anche l'iter per la nuova struttura ospedaliera. A Canelli invece, le varie cose, proprio giovedì si è tenuto un incontro con l'Inail per il centro di fisioterapia. [r. gon.]

«Garanzie per la S. Secondo»

«A noi interessa tutelare i 60 posti in organico. C'è da capire come si vuole fare della Sanità nell'Astigiano, come il privato convenzionato ed il pubblico possono integrarsi». E' il pensiero di Cgil, Cisl e Uil che ieri mattina hanno preso posizione sulla situazione alla clinica San Secondo dopo l'annuncio dei francesi. «Général de santé» che il 5 maggio lascerà la gestione. La struttura di via Micca tornerà alla società, in liquidazione ed alla ricerca di un acquirente, presieduta da Guglielmo Trotti Maina. Ma Giuseppe Forlano e Nadia Miletto della Cisl, Sandro Longu (Cgil) e Salvatore La Martina (Uil) vogliono rassicurazioni dall'Asl. «Il 40% dei posti letto nell'Astigiano è in mano ai privati: in Piemonte la media è del 24% - sostengono - quindi si tratta di una parte di Sanità di rilievo. Bisogna garantire i posti di lavoro e garantire continuità assistenziale per i cittadini». Il 21 aprile il caso sarà all'esame dell'assemblea delle Rsa Sanità così come il 22 al tavolo provinciale. Il sindacato organizzerà una conferenza sui temi della Sanità.

DAL 29 ALL'8 MAGGIO CON ALCUNE NOVITÀ

Vini e bioedilizia alla Fiera di Asti

Il salone della Bioedilizia, l'Asta della Barbera «Nizza», la presenza di una vasta area dedicata ai mobili e un «assaggio» di presenza ligure: queste sono alcune delle novità della Fiera Città di Asti in programma dal 29 aprile all'8 maggio in piazza d'Armi. La manifestazione è stata presentata ieri mattina in municipio sindaco Vittorio Voglino, dal vice Alberto Pasta e dal presidente della Camera di commercio Mario Sacco, insieme Antonio Manazza della ditta di Cassolnovo che da sei anni organizza tecnicamente la fiera.

Il logo dell'edizione numero 53 (l'antica moneta torinese), è arricchito da due bianche ali disegnate dai ragazzi dell'Istituto d'arte Benedetto Alfieri. Al taglio del nastro (venerdì alle 18), ci sarà Gigliola Cinquetti. Seguirà l'Asta della Barbera «Nizza», guidata da una delle



Gigliola Cinquetti, madrina della fiera

lens, forse Marco Berry: un'iniziativa benefica per il centro di trasformazione agroalimentare di Ragamen in Senegal. Dal 6 fino a domenica 8 maggio, dieci giorni di apertura (in linea di massima dalle 14 alle 24, tranne il 2, 5 e 6 maggio con orario 17-24). L'ingresso costerà 4 euro (ridotto a 3 per i bambini dai 6 agli 11 anni e per gli over 65). Ci sarà una navetta ogni mezz'ora da piazza Alfieri. I visitatori avranno a disposizione 20 mila metri quadri di stand, con 150 espositori all'esterno e 400 stand coperti: le ditte al 70 per cento sono astigiane e per il resto arrivano dal Sud Piemonte, con alcuni tocchi di Liguria. Al centro, piazzetta del gusto, per gli appuntamenti con la buona tavola. E' l'apporto di diverse organizzazioni per la programmazione della fiera: Confcooperative, Coldiretti, Consorzio di Tutela dell'Asti, Confartigianato, Confagricoltura. La ha anche altri «compagni di viaggio», dal marchio «Eccellenza artigiana» ai produttori vinicoli: in particolare i premiati alla Douja d'or, i cui vini saranno offerti in degustazione. Tra le novità, la prima edizione del salone di Bioedilizia, con convegni specializzati su impianti, tecnologie per il basso consumo energetico e materiali eco-compatibili. [e. ce.]

LE ORGANIZZAZIONI ASTIGIANE DOPO IL SECONDO DECRETO

Nei campi servono più braccia straniere

Il Consiglio dei ministri ha previsto l'ingresso in Italia di altri 15 mila extracomunitari per lavoro stagionale. Il provvedimento è stato sollecitato dalle organizzazioni professionali agricole - Confagricoltura, Cia e Coldiretti - perché il primo flusso autorizzato aveva coperto solo una minima parte delle richieste di manodopera.

Dei 15 mila nuovi lavoratori, 2200 saranno destinati al Piemonte, ma la quota è comunque insufficiente. «La nuova disponibilità risponde solo in parte alle esigenze imprese - commenta il presidente della Cia, Dino Scanavino - In provincia di Asti, solo per il primo decreto, sono state inviate 1415 domande per assunzioni di extracomunitari, a fronte di una disponibilità di 75 ingressi. Con il nuovo provvedimento le richieste non potranno comunque essere soddisfatte». Avevamo sollecitato l'intervento del ministro Maroni - conferma il direttore di Confagricoltura Asti, Francesco Giacinta - Abbiamo accolto con favore la disponibilità ad autorizzare nuovi ingressi, che basteranno comunque per le aziende astigiane. In ogni caso, per accedere alle quote sarà necessario presentare altre domande: saranno valide quelle inviate già per il primo decreto.

E' proprio le procedure di richiesta e di autorizzazione ad aver causato ulteriori difficoltà. «Lamentiamo i ritardi cui vengono esaminate le richieste e la pesantezza delle procedure - aggiunge Scanavino - Inoltre - aggiunge - rivedere la distribuzione dei lavoratori tenendo conto delle realtà locali. Una provincia come la nostra ha esigenze specifiche per il settore viticolo e zootecnico, che non sono paragonabili ad altre zone d'Italia». Ultima, ma non meno importante per le organizzazioni agricole, la necessità di semplificare il percorso di assunzione: «perché tempi troppo lunghi - sostengono - in pericolo il lavoro stagionale».

La Cia ha chiesto al prefetto Giuseppe Urbano di farsi portavoce delle esigenze delle aziende agricole: intervento in tempi brevi potrebbe evitare la crisi delle produzioni stagionali. Sulla questione dei flussi interviene anche Viviana Peña, dell'Ufficio Immigrati Cgil che chiede alle Poste trasparenza sulla presentazione delle domande. «Ci sono domande presentate al di fuori provincia, perciò irregolari - afferma - e ci sono sostanziali differenze negli di presentazione della prima domanda tra sportelli di differenti uffici postali. Se ci sono diversi di apertura viene violato il diritto ad avere pari opportunità».

Viviana Peña lamenta inoltre il «preoccupante silenzio» di Poste Italiane nonostante le richieste di chiarimenti. [v. fa.]



PLURIMARCHE



Reg. San Vito 82/B CALAMANDRANA - AT
Tel. 0141 75.588

**AUTO
E VEICOLI COMMERCIALI
NUOVI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE**

**Vi aspettiamo SABATO 30 per l'INAUGURAZIONE
della nostra nuova sede di Calamandrana e...
PARTITE IN VACANZA CON NOI!**

Partecipando alla nostra estrazione potrete vincere una settimana nelle più belle località turistiche italiane.

BUONE VACANZE in collaborazione con:

Con partecipazione straordinaria di:

BALBO SCA e la CLIO "kit"

del mensile specializzato

MEGA TUNING

e alcune nostre creazioni



**KIT ESTETICI
PERSONALIZZATI
REALIZZAZIONI IN CARBONIO
PERSONALIZZAZIONI
DI INTERNI
AEROGRAFIE
FINANZIAMENTI IN**

TUTTO IL TUNING E VOI!!!
in collaborazione con



Reg. San Vito - Strada Nizza-Canelli n. 82/B - CALAMANDRANA (AT) - Tel. 0141.75588 - Fax 0141.769166 - E-mail: teamcars@virgilio.it

Sono 250 le attività che continuano la tradizione nicese del commercio

Acquisti a Nizza anche domenica

Abbigliamento, gastronomia e ortofrutta

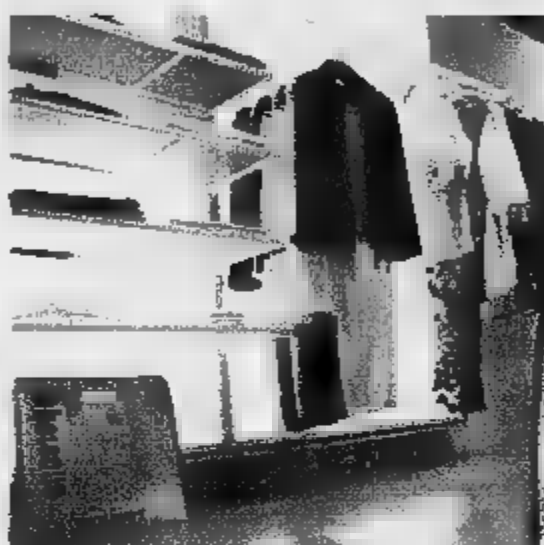
Da sempre i nicesi si fanno vanto di avere capacità di commercio. Una storia antica che affonda le radici nel Medioevo e nel Rinascimento, quando la città era croce di scambi e risentiva dell'influenza dei Gonzaga e degli Estensi. In città ci sono oltre 250 negozi, una sessantina di laboratori e piccole imprese con vendita al dettaglio: molti si affacciano al centro di abitanti (sono 10 mila), ma proporzionati al vasto bacino di utenza di una trentina di paesi che gravitano su Nizza e sui suoi uffici e mercati. Le vocazioni a queste attività si riconferma anche in periodi critici per il settore. Ma se si guarda lontano, come fanno i commercianti nicesi, si possono conquistare clienti anche di altre parti di Piemonte, Liguria e Lombardia. Non a caso, quando i negozi sono aperti anche la domenica mattina il Mercatino dell'antiquariato (terza domenica del mese), c'è gente che sceglie per acquisti di generi vari, dalle scarpe all'abbigliamento, alle carni di piemontese all'ortofrutta.

Tra le attività che ultimamente hanno arricchito la centrale isola pedonale, c'è «Persona», un negozio di abbigliamento nato un anno fa in via Maestra, che ha come slogan «il piacere di vestirsi dalla 46 su... a Nizza». E' Graziella Bosio, che vanta la vastissima nel settore. Vende la linea «Persona» di Mara, con giacche, pantaloni, magliette, abiti. Spiega: «Anche chi ha qualche chilo in più può vestirsi in modo giovane, con jeans e magliette colorate. L'importante è scegliere i capi giusti».

Le taglie di «Persona» arrivano alla 60 ma anche chi veste normale 46 potrà trovare spunti per guardiaroba elegante e sportivo. Si va dall'abbigliamento da giorno (giacche, giubbotti, gilet, gonne e pantaloni), ai vestiti da cerimonia o a quelli per le serate d'estate: volute e chiffon, tessuti impalpabili che sanno avvolgere senza segnare. Bellissime le fantasie per affrontare con grinta la stagione primaverile, eleganti le viscose e i cotonei moderatamente elasticizzati. E, chi pensa che la linea «Persona» di Marx Mara è cara, qui dovrà ricredersi. I prezzi sono assolutamente nella media. E ad accogliere le clienti c'è, insieme alla proprietaria la Wilma Rolando, che sa consigliare abiti e colori adatti ad ognuna.



Il negozio «Persona» e a lato il mercato in piazza del municipio



persona
il piacere della moda
dalla 46 alla 60
NIZZA MONFERRATO
Via Maestra 29
Tel. 0141 721874

AUTORODELLA
Monferrato
Corso 143
Tel. 0141 726720
Venite a trovarci a Nizza Monferrato dal 16 al 17 aprile
CON LE VANTAGGIOSI OFFERTE CHE VI RISERVA AUTORODELLA
Da oltre 30 anni al vostro servizio VENDITA E ASSISTENZA AUTORIZZATA

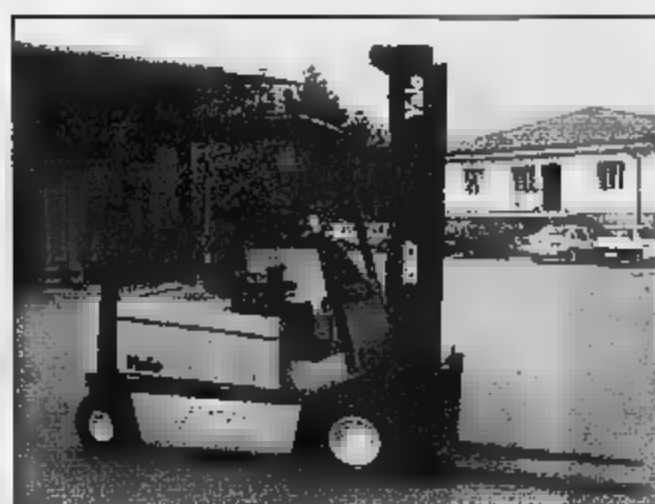
ALTECNOCAR

S.R.L.

**VENDITA - ASSISTENZA - NOLEGGIO
USATO CON GARANZIA**

Yale

**Noleggio piattaforme
autocarrate**



Strada Ponteverde, 57 - NIZZA MONFERRATO (AT)
Tel. 0141.726720 - Fax 0141.702766 - e-mail: tecnocar3@tin.it

alternative **...il fresco con il sole**
pompe a calore al cloro, al filo
la biomassa



Colori e profumi di fiori domani a Isola. I lettori di La Stampa, presentando il tagliando pubblicato qui sotto, riceveranno in omaggio una piantina di «Beverina»



Domani giornata di mostra mercato in piazza Don Melano A Isola c'è «Fiori in Fiera»

Festa del decennale. Annullo filatelico

Isola si colora con «Fiori in Fiera». In programma domani dall'alba al tramonto, la manifestazione festeggia il decennale con una giornata ricca di eventi. Per il sindaco Alberto Botto è una fortunata coincidenza: nel 1996 ideò la manifestazione e oggi, nuovamente alla guida del Comune, ne celebra il decennale: «Chi visita «Fiori in Fiera» trova una rassegna attenta alle novità e rispettosa del lavoro dei produttori - commenta - La presenza di espositori liguri conferma l'importanza dell'appuntamento, riconosciuto a livello regionale. Gli stand saranno un'ottantina tra produttori florovivistici, artigiani ed hobbyisti. E' un risultato in crescita rispetto al 2004, un bel modo per celebrare il decennale».

I visitatori che si muoveranno in bus o in treno e i lettori de «La Stampa» riceveranno in omaggio una «Beverina» il fiore tipico della Valle Tanaro, presentando allo stand del Comune il biglietto di viaggio o il coupon pubblicato oggi e domani.

FIORINI Fiori e pianticelle della Valle Tanaro addobberanno i balconi che si affacciano lungo il percorso espositivo: obiettivo è dare nuove idee ai visitatori per allestire finestre e terrazze. Ovviamente fiori e piante utilizzati per «l'addobbo» saranno in vendita sulle bancarelle dei produttori. Uno spazio apposito sarà dedicato alle rose, che per la prima volta si guadagneranno la visibilità a «Fiori in Fiera».

●**MOSTRA MERCATO.** Dall'alba al tramonto espositori nel centro storico. Da Torino arriverà «Cactus & Co», associazione

SABATO 16 APRILE 2005

Vieni con
LA STAMPA

«FIORI IN FIERA»
17 APRILE 2005
ISOLA D'ASTI

CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO ALLO STAND DELLA
PRO LOCO SI RICEVERÀ IN OMAGGIO UNA PIANTINA DI
FIORI DEL TANARO «IMPATIENTS» (BEVERINA)

COGNOME _____

NOME _____

LOCALITÀ _____

ETA' _____

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

internazionale che raccoglie oltre 10 mila appassionati di «succulente». I «pollici» verdi potranno scegliere tra piantine perenni e annuali, alberelli da giardino e da frutto, arbusti, piante officinali, bonsai, bulbose, generi attinenti alla coltivazione (inclusi gli impianti di irrigazione e riscaldamento delle serre) e arredi da giardino.

●**INIZIATIVE DEL DECENNALE.** Il Comune ha fatto stampare mille cartoline con il logo della decima edizione (realizzata dai bambini della scuola elementare) e

una dedica speciale. Sarà distribuito il pieghevole «Dieci anni con Fiori in Fiera», un opuscolo con curiosità, suggerimenti per curare il verde, ricette, consigli per realizzare composizioni con i fiori. Alle 15,30 ci sarà la premiazione dei bambini della scuola materna ed elementare che hanno realizzato disegni a tema floreale e, alle 16 nella piazza della Croce Rossa, il concerto della «Mobil Swing Band». La Pro loco accoglierà i visitatori con specialità tipiche e vini dei produttori locali. Ri-

spetto alle precedenti edizioni sono confermati «immagini in fiore», mostra di pittura a tema floreale, gli spazi dedicati all'editoria verde (Libreria Kartomani) e al compost di qualità prodotto all'impianto di San Damiano (Gaia distribuirà gratuitamente sacchetti di compost). Tra le iniziative di maggiore spicco, che proseguiranno nel tempo, il dono di un alberello a composizione fiorita da sistemare in giardino, in cortile o sul balcone alle famiglie che prenderanno casa in paese.

●**CONVEGNO.** Alle 10 all'Oratorio di Santa Caterina si terrà un incontro su «Le piante per migliorare il paesaggio astigiano». Parte integrante dell'appuntamento una visita alla sistemazione del muro di sostegno della linea ferroviaria Asti-Castagnole Lanza, nel centro abitato di Isola, ricalificato con piante rampicanti e ricadenti. L'intervento sarà illustrato dall'agronomo Marco Davecchi. Moderatore l'architetto Marco Bianchi. Contributi di: Ernesto Doglio Cotto (presidente dell'Ordine degli agronomi della provincia di Asti), Lara Gianporcaro (architetto paesaggista), Franco Corbucci (presidente dell'associazione «Terre boschi, gente e memorie dell'alto Astigiano», Stefano Assone (agronomo).

●**BUS NAVETTA E PARCHEGGI.** C'è anche un bus navetta per raggiungere la fiera da Asti: parte da piazza Alfieri (davanti all'ufficio del turismo) alle 14,30. Ritorno con partenza da Isola alle 18,30. Per le auto, nelle vicinanze della fiera, saranno disponibili otto parcheggi: quello più vicino alla mostra mercato sarà riservato ai disabili.

MOTOR SERVICE

di SCARAMOZZINO FRANCESCO

Vendita ■ assistenza autorizzata

Malaguti
IDEE IN MOTO

MAY 2005

SPIDER
MAXFINANZIAMENTI IN 12 MESI ZERO INTERESSI
oppure TASSO AGEVOLATO 36 MESI

(TAN 0% - TAEG 11,57% max)

MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. ■ Fax 0141.969805



MORELLATO

Officina autorizzata Alfa Romeo

Servizio Revisioni - Rilascio BOLLINO BLU
Ricarica CONDIZIONATORI Sollevamenti Industriali
Soccorso stradale ACI leggero e pesante

Via G. Volpini, 206 - Isola d'Asti - Tel. 0141.958164 - Fax 0141.958628

LEGGERO: 335.7377512 - 338.2793279 PESANTE: 335.7377513

Dal 1979...

Carrozzeria Nardi

di Mario Nardiello

Autorizzata OPEL ■

Preventivi immediati gratuiti

Verniciatura a forno

Finanziamenti in sede

Auto di cortesia

Disbrigo
pratiche
assicurativeGaranzia
sulle
riparazioniRiparazioni
veicoli
di ogni marcaIncluso
indennizzo
direttoBanchi
di riscontroRestauri
di qualsiasi veicolo

Riparazioni rapide

Tuning interno ed esterno commerciale o personalizzato

Via Roveri, 6/B - 14057 Isola d'Asti (AT) - Tel. ■ Fax +39 0141 958311
E-mail: nardi79@libero.it

Bausola

Macchine Lavorazione Legno

Regalati un hobby

HOBBY LEGNO

La nostra esperienza al servizio
della vostra creatività

Realizzate con le vostre mani i vostri mobili

COMBinate
ELETTROUTENSILI
TRONCATRICI

Consulenza ■ assistenza tecnica

ISOLA D'ASTI - C.so G. Volpini, 103 - Tel. 0141.958195 - Fax 0141.958822

www.bausola.com
E-mail: bausola@bausola.com

La Bottega del Corso

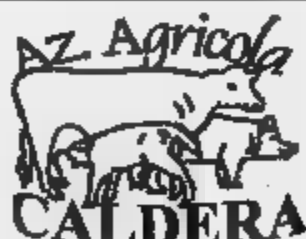
Alimentari

Salumi

Carni

Prodotti tipici

Cesti regalo

Via Volpini, 231 - Tel. 0141.958918
14057 ISOLA D'ASTI (AT)Via Rivarolo, 12
Fraz. Molini
Isola d'Asti
Tel. 0141.958231Direttamente dal produttore
al consumatore
ottime carni di suino, vitello,
pollame da allevamenti naturali
e ottimi salumi cotti e crudi

Un esempio dei nostri prezzi migliori:

PACCO ■ ■ ■
1 kg. di coscia di maiale
1 kg. di spezzatino
1 kg. di bollito senza osso
1 kg. di arrosto ■ ■ ■
1 kg. di tritato per polpetta
1 kg. di salsiccia
■ soli 42,00 €

e per le Vostre braciolate spiedini ■ fiorentine
dal Giovedì al Sabato 08,00/12,30 - 15/19,30

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Monferrato

OGGI POMERIGGIO A OVADA

Minori, una giornata anti-sfruttamento

Anche Ovada partecipa oggi alla Giornata mondiale contro lo sfruttamento minorile. La manifestazione è organizzata dalla Coop Equazione: si inizia alle 15 con giochi organizzati dal Gruppo Agisci al Parco Pertini e in Piazza Cereseto. Alla stessa ora mostra fotografica sul lavoro minorile al Centro Pace Rachel Corrie. Alle 16 in piazza Cereseto conferenza sui bimbi lavoratori. Alle 18 alla Soms spettacolo teatrale. [r. bo.]

SI APRE DOMANI A TRISOBBIO

Un centro culturale nelle Vecchie Scuole

Verrà inaugurato domani alle 16, l'edificio delle Vecchie Scuole di Trisobbio, recentemente ristrutturato dal Comune. Ospiterà spazi dedicati alle attività culturali: mostre, convegni, seminari, eccetera. Dopo il taglio del nastro si potrà visitare la mostra di foto delle classi che hanno frequentato l'edificio quando era adibito a scuola, oltre a un'esposizione di lavori degli alunni delle odierne elementari. [r. bo.]

UNA MOSTRA ALLA GALLERIA RAFFAGHELLO

«Uomo» le foto di Mara Mayer

Sarà inaugurata alle 18, la Galleria d'arte contemporanea di Sabrina Raffaghello, in via Cairoli 42. Ovada, la mostra «Uomo: spirito et materia» di Mara Mayer, l'artista alessandrina che ha scelto la fotografia strumento divulgatore di sensazioni e di realtà. Si tratta di un percorso artistico che presenta differenti figure maschili. Sarà presente il noto fotoreporter Mario De Biasi. [r. bo.]

SULLA DISCESA DI OZZANO

Cade «gaggia» Lunghe code di auto

Lunghe code e traffico bloccato per decina di minuti ieri nel primo pomeriggio sulla discesa che da Ozzano porta a Casale in seguito alla caduta di una «gaggia» che ha finito a filare il palo della Telecom. Per rimuovere il palo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Casale e poi dell'autoscala da Alessandria. [r. sa.]

IL 27 A ROMA L'AZIENDA DI CERRINA VALUTERÀ SE ACCOGLIERE LA PROPOSTA ECONOMICA DELL'ON. ROSSO. PREOCCUPAZIONE PER IL GRUPPO DEL FREDDO IN AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

Count-down per Patelec

Per decidere su «cassa» e riconversioni

Silvana Mossano
CERRINA

Ancora quindici giorni per decidere la sorte della Patelec, decisione che coincide fortemente anche con il futuro della Valcerrina, perché l'economia del territorio, è stato più volte ribadito, è strettamente legata, in modo diretto, in indotto, con la fabbrica, operativa da quasi mezzo secolo e, da quasi vent'anni, nel gruppo Saieg del commendatore Cornelio Valetto.

Nel corso delle prossime due settimane, sono già stati fissati due incontri. Quello più importante, cui si concentra qualche speranza di dare una svolta alla trattativa in corso (con un procedimento di cassa integrazione già avviato, che aspetta soltanto di essere definito nelle modalità) si farà il 27 aprile a Roma, nella sede del ministero delle Attività produttive, dove, già giovedì, azienda, Unione industriale e sindacati hanno incontrato l'on. Roberto Rosso, sottosegretario al Lavoro.

Le proposte avanzate da Rosso, a detta delle parti, non possono non essere prese in considerazione. Lo Stato, in sostanza, è disposto a giocare un ruolo non soltanto a parole, ma anche mettendo a disposizione dei denari per consentire all'azienda di attuare eventuali riconversioni in quei reparti (specialmente il 3, dei cui spazi) che vuole dismettere perché non più competitivi.

All'aggiornamento del 27 aprile interverrà anche l'on. Borghini, che fa parte del Consiglio dei ministri, ed è stato a capo dell'unità di cui si occupa di aziende in difficoltà.

La proprietà, come sempre, affida al vicedirettore dell'Unione Industriale, Michele Pesce, il ruolo di portavoce. E Pesce, pur riconoscendo positiva la proposta dell'on. Rosso, è cauto nell'esprimere giudizi. Tuttavia, dice che se le sue politiche offrono delle opportunità accompagnate da un concreto aiuto economico non ci tiriamo indietro e siamo pronti ad andare a esaminare.

Questo non significa ancora che la proprietà di Patelec, a distanza di poche ore dal colloquio con il sottosegretario al Lavoro, abbia preso in esame una reale possibilità di investi-

re risorse (in aggiunta a quelle offerte da Rosso) nello stabilimento di Cerrina. Tuttavia lo spiraglio è aperto. I sindacati, che erano presenti a Roma l'altro giorno e lo saranno anche il 27, ammettono che è la prima volta che ci troviamo di fronte a un rappresentante del Governo che fa proposte concrete. Ma anche loro - Bricola, Mazzarello e Muliere - sono prudenti: «Lo Stato può mettere a disposizione dei soldi offrendo un'opportunità, ma bisognerà vedere se l'azienda è interessata a coglierla».

Nel frattempo, il confronto continua per la definizione della «cassa integrazione straordinaria». Il nodo sta nella scelta di durata tra uno e due anni. Ovviamente i sindacati chiedono

no i due anni, gli stessi dirigenti del ministero delle Attività produttive hanno spiegato chiaramente che, dal punto di vista tecnico, per ottenere i due anni occorre firmare un accordo in cui si denunciavano da subito i centotrenta esuberanti. E questo è l'aspetto doloroso. I sindacati vorrebbero invece prendere tempo, lasciando scorrere, intanto, un anno di «cassa integrazione», con la certezza di un secondo.

Se ne parlerà martedì in Regione, ma è probabile che si tratti ancora di un confronto interlocutorio, perché prima i sindacati vogliono vedere l'esito del 27 a Roma. Dopo quella data, sia come che, resteranno tre giorni per chiudere l'accordo entro il 1° maggio, data di avvio della cassa integrazione.

L'ingresso dello stabilimento Patelec a Cerrina. Ci sono spiragli per una possibile riconversione. Ora la proprietà deve riflettere sulla possibilità offerta dal sottosegretario al Lavoro Roberto Rosso.



lar: incontro mercoledì al ministero

Roberto Saracco
TICINETO

Cassa integrazione per 1350 lavoratori del gruppo lar. È attesa la nomina del commissario da parte del tribunale, seguito alla richiesta avanzata dall'azienda di amministrazione controllata, i dipendenti degli stabilimenti di Ticineto, Bassano del Grappa, Pignatario e Ocimiano, resteranno in cassa per da lunedì 18 al 22 aprile. È la prima conseguenza della richiesta di amministrazione controllata che i sindacati definiscono «una notizia improvvisa, come un fulmine a ciel sereno, soprattutto dopo l'incontro del 17 marzo a Roma in cui l'azienda ci aveva detto tutt'altro». Interviene Mirko Olario della Fiom-Cgil: «da parte loro c'è stata poca trasparenza nei confronti dei lavoratori, sapevamo che la situazione era difficile, ma non così drammatica».

Già nella serata di giovedì - la domanda di amministrazione controllata in Tribunale era stata presentata alle 13,30 - l'azienda aveva incontrato le rappresentanze sindacali per illustrare i motivi della nuova strategia del gruppo, ieri mattina i sindacati hanno spiegato le novità ai lavoratori in un'assemblea che si è tenuta a Ticineto e di come l'azienda non riuscendo a tenere fede al piano di rientro, per via del peggioramento dei fornitori, abbia optato per l'amministrazione controllata che garantisce una certa tutela. «La situazione è sicuramente tesa», prosegue Olario, «per i 200 dipendenti di Abbiategrasso che non è mai arrivato alcun mandato di pagamento da parte della Clemente, sia perché nessuno in azienda l'aveva autorizzata a farlo sia perché l'oreficeria di viale Dante non riuscendo a tenere fede al piano di rientro, per via del peggioramento dei fornitori, abbia optato per l'amministrazione controllata che garantisce una certa tutela».

Fra le prime iniziative è stato fissato un incontro a Roma al Ministero delle Attività Produttive che è stato accolto e fissato per mercoledì 27 aprile; subito dopo, sempre nella capitale, seguirà il coordinamento nazionale delle rappresentanze sindacali dei tre stabilimenti. Inoltre è stato richiesto un incontro all'Unione Industriale di Alessandria. «È un'intenzione», concludono i sindacati, «sollecitare tutte le istituzioni, stiamo parlando, solo qui da noi, di 400 famiglie che potrebbero rischiare di trovarsi senza uno stipendio, purtroppo ci sono stati dei precedenti, la chiusura degli stabilimenti di Modena, poi Abbiategrasso e anche quello in Spagna».

«L'azienda sta prendendo in giro i lavoratori», interviene Alberto Deambrogio, segretario regionale di Rifondazione comunista: «di fronte a un'azienda altamente inaffidabile ed irresponsabile».

I LADRI HANNO AGITO NELLA ZONA GAMINELLA ■ MOMBELLO E A CASTAGNONE

Raid di furti in Valcerrina

Nella farmacia rubati cosmetici e profilattici

MOMBELLO

Dopo poco più di un mese i ladri sono tornati l'altra notte a Gaminella. Il raid è partito dalla farmacia del dottor Luigi Rossi, nello stesso edificio della banca. Dopo aver rotto il vetro di una finestra accanto alla porta d'ingresso per non far scattare il sistema d'allarme, i malviventi sono entrati asportando cosmetici e profilattici. Attraversata l'ex strada statale, sono poi entrati nel cortile della ditta Silpa, che produce serramenti in legno. Qui hanno rubato la Fiat Punto del socio Carlo Bruno. Si presume che il furto sia avvenuto dopo le cinque perché a quell'ora il titolare, sceso in cortile e alle sei il portone è stato trovato aperto. L'auto sarebbe stata spinta a motore spento fuori dal deposito per poi utilizzarla per il trasporto dei furti. Passando tra tavole di legno sistemate sotto una tettoia si sono introdotti nella proprietà confinante di Ettore Bianco, ma non è stato rubato nulla. Ieri alle 13 i carabinieri di Cerrina hanno trovato a Casalino



La farmacia derubata l'altra notte a Gaminella di Mombello

una Peugeot 405 station wagon che era stata rubata a Castagnone. Potrebbe essere stata abbandonata dopo il furto della Punto considerato che la strada sterrata che corre parallela al torrente Stura di Gaminella porta nel territorio di Casalino. Sia nella

farmacia che nell'abitacolo della Peugeot i carabinieri del Nucleo Operativo di Casale hanno rilevato impronte. Nella stessa notte un altro furto è stato compiuto in casa, al piano terreno, di una palazzina in regione Castagnone di Pontestura. [g. sc.]

LITE TRA ORAFI PER CREDITO DI 127 MILIONI DI LIRE

La firma in fattura?

Un fotomontaggio

Emma Camagna
VALENZA

«Le fatture sono state regolarmente pagate e portano la firma dell'impiegata della ditta cui erano destinate». «Quella firma è stata ottenuta con un fotomontaggio ed è un falso plateale». Tre anni fa i titolari di due note aziende orafe valenzane, Mariela Clemente per la Emma di viale Ariosto e Luciano Cavalli per la Cavalli Luciano di viale Dante, sono in lotta davanti alla magistratura per un debito di 127 milioni di lire. Il pagamento di quattro fatture relative alla consegna di merce prepagata per 127 milioni 168.000 lire.

Nei guai è la Clemente, incriminata per uso di atto falso, quella quattro ricevute (fra il settembre e il dicembre 2000) la vertenza giudiziaria ha preso il via, in sede civile, nel 2002 quando Cavalli ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti della imprenditrice che non ha pagato. La donna si oppone ed è le relative ricevute a firma Silvia Garavella, impiegata di Cavalli, la

quale esclude di aver apposto il suo nome (e la collega afferma che non è mai arrivato alcun mandato di pagamento da parte della Clemente) sia perché nessuno in azienda l'aveva autorizzata a farlo sia perché l'oreficeria di viale Dante non riuscendo a tenere fede al piano di rientro, per via del peggioramento dei fornitori, abbia optato per l'amministrazione controllata che garantisce una certa tutela.

La causa passa dal giudice civile al magistrato penale e il pm Enrico Bertolotto manda a giudizio Mariela Clemente perché dal indagini svolte emerge che la firma di Silvia Garavella è stata ottenuta con un fotomontaggio: da una lettera con il nome in calce dell'impiegata, questo è stato estratto e inserito su quelle quattro ricevute.

Inizia il processo a carico dell'imprenditrice (la difende Anna Dondi) che si presenta mentre si costituiscono parte civile la Garavella e il suo datore di lavoro rispettivamente con Tino Gogolino e Paolo Cavalli. Il giudice, ascoltati alcuni testi, opta per una perizia tecnica che deve accertare la genuinità del documento; si torna in aula il 17 novembre.

TRE APPUNTAMENTI SLOW FOOD PER LA MOSTRA ENOLOGICA DI FINE MESE

I laboratori del gusto a Castelletto

Alla rassegna dei vini: dedicati a dolcetto, robiola e grappe

CASTELLETO

La Condotta di Ovada di Slow Food organizzerà tre Laboratori del Gusto, dedicati a tre significativi prodotti del territorio, alla Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato, che si svolgerà dal 30 aprile al 3 maggio nel centro sportivo Castelletto.

Il primo Laboratorio (sabato 16, 18,30) è dedicato al Dolcetto di Ovada. La finalità è quella di illustrare, attraverso le peculiarità del territorio di produzione, le caratteristiche del vitigno principe dell'Ovadeso e del vino da esso ottenuto. È prevista la degustazione guidata di sei Dolcetti di Ovada, che consentirà di evidenziare lo stretto legame tra le diverse zone di produzione e le caratteristiche del vino. Guidata da Alberto Mallarino, sarà accompagnata dall'assaggio dei salumi e del filetto baciatore.

Domenica, alle 15, l'attenzione sarà rivolta alla grappa: sarà Mau-

E IL TIMORASSO COMPARIRÀ SULLA BOTTIGLIA

Via libera alla doc «Strevi»

La seduta di giovedì del Comitato nazionale vini ha dato parere favorevole alla nuova doc «Strevi». La complessa procedura per l'ottenimento della denominazione d'origine controllata per il Passito di Strevi si è così conclusa. Avviata dall'amministrazione comunale e dal sindaco Tommaso Perazzi, avvalorata dal parere positivo del Comitato vini regionale, dopo la pubblica audizione tenutasi a Strevi i produttori, ha ottenuto «il via libera» definitivo. Nella seduta dell'altro giorno del comitato per un'altra doc della provincia di Alessandria, Colli Tortonesi, sono state approvate modifiche importanti: finalmente il Timorasso potrà essere denominato sulla bottiglia e sarà possibile crescere piramide, barba, la sottosono «Monalese».

rizio Fava a guidare la degustazione di cinque tipi di grappa e a dare risposta ai molti interrogativi di chi vuole imparare a distinguere le caratteristiche di questo distillato, che è prodotto con successo anche nella vicina Silvano D'Orba. La degustazione delle grappe sarà

abbinate al cioccolato. Il Laboratorio, lunedì 14, è dedicato alla Robiola di Roccaverano. Il noto formaggio ricavato dal latte di capra non pastorizzato. È ritenuto l'unico caprino tradizionale italiano che possa essere paragonato al fran-

co. Il laboratorio permetterà la degustazione di cinque «crus» del Roccaverano. I produttori di vini del territorio e sarà guidata da Luigi Gallareto per la parte di descrizione territoriale e storica, Giandomenico Negro per la degustazione delle robiola e da

Alberto Mallarino per gli abbinamenti al vino. Mentre l'ingresso alla rassegna quest'anno è gratuito, la partecipazione ai laboratori del Slow Food è subordinata alla prenotazione (tel: 0143-830032 e fax 0143-830623).

IL MERCATINO IN CENTRO DURERÀ TUTTO IL GIORNO

Domani i colori di Fiorile

per tre piazze di Ovada

OVADA

Nel centro storico della città, piazza Assunta, piazza Mazzini e piazza Garibaldi, ritorna domani Fiorile, la sagra di fiori, giardinaggio ed artigianato, giunta alla terza edizione. L'organizzazione è di Procom, consorzio alessandrino al quale il Comune ha affidato anche quest'anno la gestione delle tre fiere commerciali: San-Croce, San Simone e Sant'Andrea.



L'edizione dell'anno scorso Fiorile, allestita dalla Procom

scelta di sementi, piante grasse e bulbi, sarà possibile acquistare anche diversi prodotti artigianali (ad esempio i fiori secchi, tessuti e composizioni floreali, foggette, quadri di fiori e foglie, oggetti e giocattoli di legno, nonché accessori sempre sul tema floreale).



Il gruppo dei premiati: da sin. Giuliano Noè, Elio Altare, Angelo Sanvico, Anna Bologna e Mario Scagliola. Dietro Franco Martinetti, Gigi Piumatti, Michele Chiarlo, Tullio Mussa

Nell'Ala coperta di piazza Garibaldi stand di 36 produttori La Barbera regina a Nizza

Ieri dibattito con Slow Food e degustazioni

Parterre delle grandi occasioni ieri in piazza Garibaldi, per l'avvio della manifestazione «Nizza E' Barbera»: da bere e da raccontare, come è stato fatto durante l'incontro a cui hanno partecipato i giornalisti Gigi Piumatti della Guida dei vini d'Italia e Sergio Miravalle de La Stampa. Assente Carlin Pettrini, impegnato in Slovenia. Tra i temi trattati, l'impegno degli enti pubblici nella promozione e nella tutela di un prodotto che ha fatto della Barbera il suo punto di riferimento.

Con la prima di gennaio sulla della Barbera, tra i vini e i castelli sono state promosse le iniziative che hanno animato il territorio per l'occasione. Tra le iniziative, per l'occasione, la Casina La Barbera di Nizza, Braida (Rocchetta Tanaro), Michele Chiarlo (Calamandran), e Scagliola (Calosso). Momento particolare di festa per l'enologo dell'anno, il nicese Giuliano Noè (padre della rinascita della Barbera d'Asti) e il viticoltore dell'anno, Elio Altare di La Morra.

La manifestazione «Nizza E' Barbera» ha dunque avuto un felice esordio nell'Ala di piazza Garibaldi (che il Comune intende restaurare) e proseguirà oggi e domani con altre iniziative. Secondo i migliori tradizioni delle feste primaverili, è anche mostra mercato di attrezzature vinicole: «Non dimentichiamo - dice il sindaco - che oltre alla produzione vinicola, il fondamento dell'indotto del settore». Non a Nizza c'è dei magazzini più grandi d'Europa: è l'Enoteca, un'azienda nel '54 (ha sede alle porte di Nizza in strada Canelli) con un punto vendita di 600 metri quadri ed una sala



Il pubblico nell'Ala di piazza Garibaldi. I bicchieri da degustazione con il logo di Nizza

reunioni da 140 posti. L'azienda ha raddoppiato la sua superficie nell'ultimo anno (ci sono anche 11 mila metri quadri con esposizione di serbatoi, macchine per l'enologia), ma è anche attenta all'evol-

zione delle biotecnologie. «Spesso - racconta uno dei titolari, Maurizio Grasso - organizziamo convegni internazionali e momenti di aggiornamento per enologi e tecnici». Il prossimo appuntamento,

per l'Enoteca, sarà in giugno per una giornata di festa per l'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali e per i 50 anni di vita.

•OGGI. Dalle 16 alle 21 in piazza Garibaldi (Ala del foro boario), degustazioni di Barbera di annate e tipologie diverse della denominazione «Nizza» prodotte da 18 Comuni compresi nel disciplinare: Agliano, Belveglio, Bruno, Calamandran, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calce, Castel Rocchero, Cortiglione, Incisa, Moasca, Monbaruzzo, Monbercelli, Nizza, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio. Alle 20,30, su prenotazione allo 0141 793350.

«C'era una volta in tavola, curiosità culinaria di un tempo, curate dallo staff de La Signora in rosso. Dalle 10 alle 11, i produttori nicesi, ancora nell'Ala accoglieranno i visitatori nei loro stand per le degustazioni. In vetrina anche i prodotti di vari Presidi Slow Food di Piemonte e Liguria. I panificatori di Asti presenteranno il pane lavorato in diretta».

•CASE VINICOLE. •XIII. Sono 36 le cantine presenti alla manifestazione: Alfiero Goffa, Paolo Avezza, Antonia Bazzi, Michelotti-Noceto, Paolo Berta, Baravalle, Bersano, Paolo Berta, Nizza, Sant'Evasio, Sei Castelli, Monbaruzzo, Carussino, Carlen, Garitina, Giovinale, La Barbatella, Lena, Sant'Anna, Cossetti, Dacapo, Eredi Chiappone Armando, Fratelli Bianco, Augusto Ghignone, Clemente Guasti, La Giralda, La Gironda, La Torre di Castel Rocchero, Marco Bonfante, Michele Chiarlo, Scrimaglio, L'Arbiola, La Fiammenga, Olin Bauda, Terre Astesane, Fratelli Iglina, Viticoltori associati di Vinchio e Vaglio Serra.

ELETTRO 2000

di FRANCHIELLI FABRIZIO

Vendita e riparazione piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI, anche da incasso

Specializzati nel confort
del condizionamento domestico

LISTE NOZZE

Articoli regalo

Nuovi design di ceramiche e cristalli

V.le Giovanni XXIII, 2/6 - NIZZA MONFERRATO
Tel. Laboratorio: 0141.793106 - 335.5930048



NIZZA MONFERRATO (AT)

Via Carlo Alberto 32

Tel. 0141 721637

PUBLICASA

NIZZA MONFERRATO: in centro storico, Vendesi appartamento composto da sala, cucina, camera, doppi servizi, Termocautonoma - Cantina. € 60.000
NIZZA MONFERRATO: casa indipendente su due lati, composta da sala, cucina, 3 camere, bagno e balcone. Cantina - Cantina - Orto - Posto auto. € 95.000
NIZZA MONFERRATO: in Piazza Marconi appartamento composto da sala, cucina, camera, bagno e balcone. Termocautonoma - Cantina - Possibilità box auto. € 118.000
NIZZA MONFERRATO: appartamento composto da sala, cucina, doppi servizi, due camere e due balconi. Box auto - Cantina - Riscaldamento centralizzato - Ascensore. € 130.000
NIZZA MONFERRATO: vendesi appartamento in villa, composta da sala, cucina, cameretta, camera, bagno, terrazzo ed balcone. Box auto - Posto auto - Giardinetto - Termocautonoma. € 150.000
NIZZA MONFERRATO: vendesi singola unità di villa bifamiliare, composta da sala, cucina, camera, bagno e terrazzo - autorimessa - tavernetta - ampia mansarda - Giardinetto recintato. € 230.000
NIZZA MONFERRATO: in posizione panoramica, vendesi villa nuova costruzione. Possibilità di personalizzazioni. Informazioni e visione delle planimetrie in sede.
INCISA SCALO: vendesi casa composta da: 4 camere, salone, 2 cucine, doppi servizi, portico e cortile recintato. € 150.000

SCAPACCINO: vendesi proprietà composta da un capannone, villa, locale adibito ad uffici ed espositiva ed un terreno edificabile a destinazione non residenziale.
CALAMANDRANA: vendesi casa indipendente 3 lati, gravata da servitù, composta da cucina, soggiorno, camera, cantina, tavernetta, locale impianti e portico al piano terra; 2 camere, cucina, bagno e sala al piano primo. Terreno circostante. € 170.000
MONTELEONE: vendesi indipendente 3 lati, servitù, composta da: 2 camere, doppi servizi, cucina, sala, Giardinetto - Cortileto - Termocautonoma. € 75.000
MONBARUZZO: nel centro del paese, vendesi casa libera su quattro lati, parzialmente da ristrutturare, posta da 9 vani, due bagni, un terrazzo coperto, ed una garage.
CORTIGLIONE: in bella posizione, Vendesi cascina completamente ristrutturata con possibilità ulteriori ampliamenti. Attualmente la si compone di sala, doppi servizi, da letto, terrazzo, portico, cantina, garage e terreno circostante recintato e piantumato.

Via Roma, 2 - Tel. e Fax 0141.726944
www.immobiliarepublicasa.it publicasa@libero.it

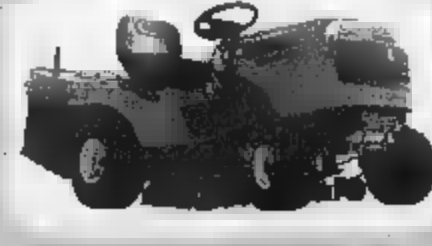
AGRIMOTORE

Motoseghe da Euro 220,00
Husqvarna Aiers Kawasaki HARRY KOMATSU

Promozioni di primavera: Prezzi eccezionali
trattorini, rasaerba e decespugliatori

NOVITÀ: QUAD

Brinchi VEHICLES DIVISION



Servizio assistenza e ricambi

Str. Piazzaro, NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Le confezioni Prestige e Classic si trovano in ogni centro commerciale, in tutti i negozi di alimentari e nei migliori negozi di vini.

VITICOLTORI ASSOCIATI DI
VINCHIO - VAGLIO SERRA

Reg. S. Pancrazio, 1 - 14040 Vinchio (AT) Italia - tel. 0141 950003 fax 0141 950004 - www.vinchio.com - info@vinchio.com

La Valsesia e il Vercellese si preparano a un'estate ■ di presenze turistiche. L'Ati (sotto) il presidente Paolo Melotti con Silvio Mondinelli sta raccogliendo i frutti della ■ campagna di pubblicizzazione del territorio della provincia.



L'ATL si prepara alla stagione calda. Dopo un inverno «storico» per il turismo valsesiano, ci si avvicina all'estate con tante aspettative. E con la speranza che il nuovo impianto di collegamento tra Valsesia e Valle d'Aosta faccia da richiamo anche per il periodo in cui non si ~~s~~ne. Non solo per il fatto che è possibile raggiungere il passo di Salati ~~---~~ gli impianti a fune anche da Alagna, quanto perché nei ~~---~~ scorsi si è fatto un gran parlare della località valsesiana in funzione proprio del nuovo collegamento, e la pubblicità, il cosiddetto «passa parola» potrebbe avere un effetto positivo per tutto l'anno.

E il presidente ha le idee chiare sul lavoro da svolgere: «Innanzitutto continuare sulla linea degli ultimi anni che ha portato il territorio della nostra provincia a essere più presente su riviste e guide del settore. E' vero che la visibilità delle nostre principali località è cresciuta, ma dobbiamo fare ancora di più perché proprio le riviste e i giornali di settore e le guide sono molto lette da chi va in cerca di posti nuovi da scoprire».

U Valsesia e Vercellese hanno tante particolarità che devono ancora essere «scoperte» dalla massa dei turisti. Tra l'altro proprio in questo periodo ■ pianura vercellese può sfoggiare una veste molto particolare. Da qualche giorno si va formando quel «mare» ■ quadrati ■ rappresentato dalle risaie allagate che ■ ■ di colpire ■ incuriosisce chi non conosce ■ fondo le ■ di risaia.

Intanto in Valsesia ci si prepara alla bella stagione con i tantissimi sentieri sui monti. Si spazia dai tracciati



con zero difficoltà alle lunghe escursioni che portano sulle cime più alte del massiccio del Monte Rosa. «E poi non dimentichiamo i musei - aggiunge Melotti - che per noi sono una vera ricchezza e spaziano nei più svariati settori. Si va dal museo walsèr di Alagna alla Pinacoteca di Valloire ai tre gioielli di Verceλλi, offrendo una copertura

culturale di grande spesso-

E questo sarà una degli argomenti su cui si concentrerà maggiormente la promozione del territorio locale in occasione di una fiera particolarmente interessante («Le cento città d'arte che si terrà a fine maggio a Ferrara e durante la quale l'Ati darà soprattutto risalto a Vercelli e a Varallo.



Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161 56 980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015 54 29 51



RICORSI ■ ARRIVO

Manovre in vista nel centrodestra per aggiudicarsi il seggio dei Consumatori

Acque agitate nel centrodestra, dove più di uno sguardo è puntato sul seggio conquistato dalla Lista Consumatori nelle elezioni regionali. Obiettivo: valutare se, alla luce dei risvolti giudiziari legati alla lista, quello scanno può cambiare etichetta. L'appello solletica partiti diversi. «Abbiamo già presentato un esposto alla commissione elettorale per verificare eventuali irregolarità», conferma Emilio Bolla, capolista a Torino e primo escluso tra gli «azzurri». «Nei prossimi giorni ci consulteremo con i nostri legali», gli fa eco Riccardo Nicotra, Socialista liberale. Anche Franco Maria Botta, Udc, ex-capo della giunta Ghigo, tiene alta la guardia: «Mi sono già affidato ad un avvocato per valutare la situazione a tutto campo». Secca la replica di Michele Giovine, Lista Consumatori: «Roba da cronaca rosa. Staremo a vedere se e come si intende violare la libertà di voto di oltre 23 mila elettori».



Emilio Bolla

INSULTI E MINACCIE

Scritte contro il leghista Borghesio sui muri del condominio dove abita

Scritte contro l'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghesio sono state trovate ieri sulle mura del condominio dove l'onorevole risiede, a Torino. Lo ha reso noto l'interessato in un comunicato stampa. «È stato confermato dalla Digos. Sull'episodio», ha intervenuto il segretario nazionale della Lega Roberto Cota. «Ci attendiamo - ha affermato - che ci attendevamo una risposta dalle autorità competenti su questi fatti, anche perché troppo i gesti violenti che vedono come vittime i nostri militanti e i nostri dirigenti politici». Le scritte «hanno messo in apprensione tutti i condomini del palazzo - ha affermato Borghesio - Tali gesti possano essere un sinistro monito per quella che sarà la futura campagna elettorale per le elezioni politiche». Secondo quanto ha riferito, in alcuni androni del condominio sarebbero comparse stanotte anche alcune sue fotografie, con l'invito a sputargli in faccia.



Le scritte contro Borghesio

WEEKEND DI RIFLESSIONE A LUGANO. «LA SANITÀ? NESSUNO SPEZZATINO»

«Non saccheggerò le giunte degli altri»

La presidente Bresso: a parte rari casi, come gli assessori eletti, non penso di scippare nomi eccellenti a Chiamparino e Saitta

Emanuela Minucci

«Non abbiamo nessuna intenzione di saccheggiare le giunte altrui: il problema che avete sollevato è giusto. Al di là dei casi singoli, già in carica che sono stati eletti al Consiglio regionale, penso proprio che si opereranno altri "scippi". Alla fine potrà esserci pure qualche eccezione, non si tratterà mai di un terremoto che priverà il sindaco o il presidente della Provincia di elementi validi o addirittura insostituibili».

Così Mercedes Bresso commenta l'editoriale uscito ieri sulla prima pagina de La Stampa circa la possibile migrazione di ben cinque dalle amministrazioni di Comune e Provincia verso piazza Castello. La neo-presidente Bresso, suo abito retrò di Lugano, dove resterà fino a domani sera «con il cellulare rigorosamente staccato per meditare in tranquillità sulla nuova giunta», sgombra il campo dai dubbi: «I partiti propongono, ma alla fine i nomi che sceglieremo sono frutto di mediazione che tiene conto soltanto di tre priorità: il rispetto delle diverse realtà regionali, un equilibrio di genere, quindi via libera alle donne, e non ultima, l'urgenza di indebolire troppo le giunte altrui. Eccezione fatta, ripeto, per chi è già stato eletto, mi riferisco al caso dell'assessore della Provincia di Alessandria».

Bresso non si sottrae neppure all'analisi del possibile doppiamento (o peggio, del frazionamento) tra parti dell'assessorato alla Sanità: «Sono d'accordo che questa frammentazione potrebbe risultare nociva - chiarisce - ma io non ho mai sostenuto di voler nominare tre assessori. Però intendo coinvolgere i tre principali partiti della coalizione nel governo di questa materia con incarichi che vanno dall'assessorato alla presidenza di commissione sino alla gestione dell'agenzia».

Punti fermi da cui Bresso partirà per arrivare alla famosa rosa di nomi su cui mediterà tutto il week-end. E poi, lunedì pomeriggio, l'incontro con i partiti, al comitato di via Bellezia, per gli ultimi aggiustamenti.

menti.

A proposito. Che cosa pensano di questi stessi temi i segretari dei partiti alleati di Bresso? Secondo Gianni Vernetti, responsabile regionale della Margherita, «sarebbe un errore indebolire in questo momento le giunte di centrosinistra, quella provinciale in testa dal momento che Saitta è al lavoro da neppure un anno». Ma «Detto questo se si può neanche fare un dogma, l'unica priorità dovrebbe essere quella di costituire la miglior giunta possibile». Sul tema della Sanità, Vernetti concorda con Bresso: «Spezzarla in più parti non avrebbe senso, anche se è molto impegnativa».

Il coordinatore della segreteria regionale Ds, Sergio Bisacca, è più possibilista: «Non si deve depauperare troppo il patrimonio altrui, ma è astenersi dal mettere gli uomini giusti al posto giusto. La presidente Bresso lavora bene e rapidamente, con la collaborazione dei partiti. Le legittime aspirazioni di territori, forze politiche e sociali insieme con quelle individuali, non daranno origine a conflitti». Per Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani «potrebbe essere rischioso svuotare il governo della Provincia e del Comune di Torino per costruire la nuova giunta regionale. I partiti trovano uomini da spendere nella futura giunta nel rispetto degli equilibri interni, ma guardando il risultato, che deve rispondere immediatamente ad un'esigenza di governo alternativo al centrodestra. La sanità non si può spezzare».

Alberto Deambrogio, invece, segretario regionale di Rifondazione Comunista, risponde ai problemi posti dall'editoriale de La Stampa così: «Siamo stati i primi ad agire in controtendenza con la solita logica di partito. Come? Proponendo un uomo come Valpreda alla Sanità, un personaggio fuori dai soliti giochi e dai soliti schemi». E a proposito di Sanità, c'è qualcuno, all'interno del centrosinistra, che vede bene un suo frazionamento. E' Enrico Buemi, segretario provinciale del Sdi: «E' colosso non può essere sostenuto da una persona sola - commenta - mentre per quanto riguarda i possibili "scippi" alle altre giunte, ho ragione di credere che ciò non accadrà».

I COMMENTI

VERNETTI (DL)



«Sarebbe un errore indebolire in questo momento le coalizioni di centrosinistra»

SERGIO BISACCA (DS)



«Non possiamo astenerci dal mettere gli uomini giusti al posto giusto»

LUCA ROBOTTI (PDCI)



«I partiti trovino uomini da spendere in un governo davvero alternativo»



Il nuovo presidente Regione, Mercedes Bresso

VERTICE DI MAGGIORANZA IN VISTA DEL CONSIGLIO DI MARTEDÌ. RIFONDAZIONE VALUTA L'ASTENSIONE

Emergenza rifiuti, Saitta cerca un'intesa

Alessandro Mondo

Prove di intesa fra i partiti della maggioranza, anche se sul piano provinciale dei rifiuti continua a prevalere l'incertezza e molti giochi restano in sospeso.

L'incontro tra i segretari ed i capigruppo delle forze del centrosinistra, svoltosi ieri a Palazzo Cisterna e protrattosi per oltre tre ore, ha stemperato alcune tensioni senza per questo eliminare gli ostacoli sul tappeto. Da qui la cautela e le riserve che, ad una mancata di giorni dal Consiglio provinciale di martedì, regnano nel centrosinistra: la prospettiva è quella di un appuntamento «al buio», dove l'unico elemento certo sono le barricate alzate dall'opposizione. E questo nonostante la disponibilità del presidente Saitta a correggere il piano su alcuni punti specifici, venendo incontro alle richieste di Rifondazione, Verdi, Comunisti italiani ed Italia dei valori.

Al termine del dibattito, restano gli interrogativi: Rifondazione, pur essendo orientata ad astenersi, vincolerà la sua decisione all'incontro di direzione previsto lunedì sera con Patrizia Sentinelli, esponente della segreteria provinciale del partito; la stessa strada potrebbe essere seguita anche dai Verdi, insoddisfatti delle risposte ottenute. Comunisti italiani ed Italia dei valori, invece, dovrebbero votare a favore. Insomma: i giochi



Il presidente della Provincia, Antonio Saitta

si faranno tra lunedì. Il certo, certo, sull'esito del prossimo Consiglio, molto dipenderà dalla capacità di mediazione e di sintesi del presidente. Non a caso, oggi più che mai la parola d'ordine di Saitta è «prudenza». «Diciamo che sono moderatamente ottimista - ha commentato dopo l'incontro - Abbiamo fatto del peggio il migliore. È presto per dire che la strada è spianata. Oggi (ieri) per chi legge sono stati affrontati parecchi punti sul tappeto: dall'incremento dei contributi ai Comuni per potenziare la raccolta differenziata alla riduzione dei rifiuti alla fonte, passando dall'uno al tre per cento; dalla costituzione di una commissione incaricata di definire sede e tecnologie del secondo impianto alla verifica annuale dei risultati della differenziazione. Sono soltanto alcuni di una serie di suggerimenti che sono recepitabili. Stare al presidente raccolto in Consiglio come proposte e emendamenti da sottoporre al martedì. In quell'occasione Saitta illustrerà anche un documento politico nel quale confluiranno gli annessi e connessi al piano provinciale dei rifiuti: dalla rilocalizzazione della «Servizi Industriali»,

una partita che andrà giocata alla Regione, ai contributi supplementari da inserire nella variazione al bilancio 2006.

Tutto chiaro? Più o meno. Soddisfatto Claudio Lubatti, capogruppo della Margherita: «La mediazione di Saitta ed il vertice della maggioranza hanno finalmente permesso di archiviare una situazione di tensione». Trepidato Stefano Esposito, capogruppo dei Ds: «Un confronto utile, che ha avvicinato le posizioni, ma oggi ieri restiamo in attesa delle decisioni dei partiti». Cauti Gianni Favaro, segretario di Rifondazione: «Appreziamo la disponibilità di Saitta e puntiamo ad evitare fratture nella maggioranza, ma l'ultima parola è affidata alla direzione del partito». Insoddisfatto Vanni Cappellato, segretario dei Verdi: «Alcune delle nostre richieste, come la riduzione del rifiuto alla fonte del 15% o la raccolta differenziata al 70 per cento, non sono accolte. Valuteremo le nostre posizioni, ma non escludiamo l'astensione». Parzialmente soddisfatto Mauro Corsetto, Comunisti italiani. Soddisfatto Ugo Repetto, Italia dei valori.

Intanto l'opposizione gioca in attacco. «A Torino è emergenza rifiuti, i cittadini non possono più attendere che il centro sinistra risolva le proprie scaramucce», dichiara Agostino Ghiglietta. An. Martedì, nell'aula del Consiglio provinciale, sarà per tutti il momento di scoprire le carte.

Un lettore ci scrive:

«Ore 15,45 di giovedì 14 aprile, sto percorrendo, in motorino, c.so Re Umberto quando, fermo al semaforo, noto sotto i portici di c.so Vittorio Emanuele II una bambina di anni, seduta a terra, che chiede l'elemosina. Mi si stringe il cuore e penso se posso fare qualcosa, nel mentre scatta il verde e riparto con i miei pensieri. Percorsi circa 100 metri prima di arrivare in c.so Stati Uniti scorgo una pattuglia dei vigili urbani ferma e moltiplica auto in sosta. A questo punto mi affaccio e spiego quanto mi è accaduto alla vigilessima, chiedendo di andare a controllare la situazione, ma mi guarda scioccata e mi dice che è il per fare altro. Mi volto sconsolato e sto per ripartire quando mi si avvicina il suo collega e tono sprezzante mi dice: «Le accende le luci?»

«Riparto pensando ai miei tre bambini molto più fortunati di quella bimba appena incontrata con la consapevolezza che oggi i grandi hanno perso».

Enzo Vallo

Il presidente regionale della Federazione Pallacanestro scrive: «Rispondo alla mamma di

Specchio dei tempi

«Per i nostri vigili è forse più facile fare multe che aiutare i minori sfruttati? - I teppisti non sono solo nel calcio: sacrosanto punirli»
«Troppi cantieri simultanei, addio al parcheggio» - «Altro rincaro»

una tredicenne che gioca a basket e che ha contestato la nostra decisione di escludere dalle finali di una manifestazione tutte le squadre partecipanti alla fase provinciale per atti di vandalismo accaduti all'interno del Palazzetto dello Sport della Sisport. Ai ragazzi bisogna insegnare i principi che stanno alla base dello sport e della vita. Il rispetto di tutto e di tutti sopra ogni cosa. E, invece, quel giorno qualcuno è macchiato di atti che poco hanno a che vedere con lo sport.

«Gli spogliatoi sono stati distrutti. Diverse persone (atleti, genitori, allenatori e dirigenti) hanno visto o sentito ma non è intervenuto, nessuno ha pensato di denunciare quanto accaduto. È un fatto gravissimo».

«Per questo ho preso la mia decisione che il Comitato ha

accettato all'unanimità. Certo i risultati contano, l'agonismo anche, l'essenza dello sport, prima di tutto contano la passione, l'emozione, la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri e delle cose che ci circondano. Mi spiacce che protesti per questa decisione la mamma. Una ragazza che ha vinto. Cara signora, spieghi a sua figlia perché tutti i ragazzi sono esclusi. Sono sicuro che sua figlia, da ragazza intelligente, che ama la pallacanestro, capirà. Forse digerirà meglio della mamma quello che lei considera un soprasso e che, invece, noi consideriamo valore educativo. Su certe cose, davvero, non si può transigere».

Giorgio Bassignana

Un lettore ci scrive: «Segnalo una situazione di paradossale disagio all'Italia-

na» per i residenti della compresa tra c.so Ferrucci, via Monginevro, Virle e Vigone. Da alcuni mesi nel contraviale di c.so Ferrucci in corso i lavori di posizionamento delle tubature per il teleriscaldamento. Questa attività sottrae di per se trentina parcheggi in una di palazzi degli Anni 30 e 40 praticamente privi di posti auto interni.

«A questo disagio l'amministrazione comunale ha pensato di aggiungere l'inizio dei lavori via Vigone e come se non bastasse l'apertura del cantiere, sempre per il teleriscaldamento, sul contraviale opposto di corso Ferrucci. Il totale dei parcheggi all'aperto è quindi ulteriormente calato di un'altra cinquantina di posti. La contemporanea presenza di due cantieri di ristrutturazione edilizia in

via Polonghera ed Virle ha fatto scomparire altri dieci parcheggi. Per alleviare le sofferenze del cittadino, ha fatto il Comune? Ha aumentato le multe».

Massimo Viadana

Il presidente del comitato gestione della scuola Vallette A ci scrive:

«Desidero denunciare una delle più note banche locali, che gestisce e spedisce a domicilio i bollettini per le rette della scuola materna, aumentato i costi per questo servizio del 32 per cento».

«Una decisione questa che non pare giustificata. Sideriamo che, secondo i dati dell'Istat, l'inflazione non dovrebbe superare il due per cento. Anche il costo del lavoro è lievitato soltanto del 1,58%. Come mai questa banca applica un rincaro del 32% aumentando da 0,68 a 1 euro il costo aggiuntivo per ogni bollettino?»

«E vero, sono solo 32 centesimi in più, ma moltiplicati per tutti i bollettini diventano milioni di euro che la banca incassa senza che nel servizio ci sia stata alcuna modifica».

Luigi Camassa

specchiostampi@lastampa.it

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

DI ALTO PREGIO

IN OSPEDALE A VIRTU' SOSPENSIONE L'INFERNO

NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

800.251645

GLI RITARDI GLI RILEVANO

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

3 AGENZIE IN FRANCHISING

Belle 015.8407308

Casale 0125.634034

Rho 02.93186163

Saronno 019.8485284

0184.503014

011.8003576

CITTA' DI TORINO

Lingotto

Barriera di Milano

IL FUNERALE

Cuneo
E PROVINCIA

ARGINI DEL MELLE A VITTIGNASCO

Raccolta di firme contro il progetto

■ Raccolta di firme da inviare a Aipo, Comune, Provincia e Regione: è l'ultima iniziativa del Comitato per la difesa del Maira, che si oppone al progetto di rifacimento degli argini. La raccolta, che inizierà la prossima settimana, verrà organizzata due volte al mese con un banchetto in via Alfieri, durante i giorni di mercato: martedì e venerdì. [p. b.]

IN CONSIGLIO A RACCONIGI

Polemica tra sindaco e opposizione

■ È finito in rissa verbale il Consiglio comunale. Racconigi: in chiusura il sindaco ha chiesto al consigliere di minoranza Giorgio Tuninetti di fare i nomi degli assessori a cui si riferiva nell'articolo sul foglio dei Ds «Città viva», dove la giunta dei geometri veniva accusata di gestione privata di aree pubbliche e spartizione delle zone residenziali più ambite e lucrose. L'assessore Giuseppe Milli ha minacciato querelle. [a. m.]

DAL COMUNE DI VITTIGNASCO

Piante di vite donate alle famiglie



La messa a dimora delle piante

■ Quella di Mario Demicheli è una delle tante famiglie di Vittignasco che hanno messo a dimora le viti distribuite gratuitamente ai residenti. Il Comune, «l'iniziativa punta a recuperare la tradizione del nostro paese il cui stesso nome antico, Vittignasco, rivela come il lavoro nei vigneti fosse l'attività principale» spiega il sindaco Ezio Mondino. [a. p.]

ERA IN PROGRAMMA A CUNEO

Autorità d'ambito Rinvia conferenza

■ È «saltata» la conferenza dell'Autorità d'ambito che lunedì avrebbe dovuto decidere sulla tariffa unica per l'erogazione dell'acqua potabile. L'ente, presieduto dal presidente della Provincia Raffaele Costa e composto dai sindaci delle maggiori città della Granda e dai presidenti delle Comunità montane, si riunirà per «motivi organizzativi». L'incontro è stato rimandato al 28 aprile. [b. m.]

NON TUTTI I 200 DATORI DI LAVORO VEDRANNO ACCOLTA LA DOMANDA

Assunzioni a sorteggio

Posti per immigrati fissati dai flussi

Barbara Cuneo
C'è una procedura che contribuirà ad aumentare l'ansia e non risolverà i problemi sull'ingresso di extracomunitari. Sono preoccupate le molte organizzazioni che si occupano di immigrazione: «provincia: creare «fibrillazione» sono i sorteggi per la ripartizione degli ultimi posti assegnati dal decreto sui flussi. A partire da lunedì e a martedì 26 aprile, 200 datori di lavoro che hanno fatto richiesta per l'assunzione di uno straniero dovranno presentarsi alla Direzione provinciale del lavoro di Cuneo, per far decidere alla sorte se la propria domanda verrà esaudita.

Il sorteggio riguarda tutta l'Italia e serve a risolvere gli «equi», cioè a stabilire un ordine di priorità tra le domande presentate alla Posta nello stesso minuto (fa fede il timbro), per le quali non sono sufficienti i posti disponibili.

«Succede che, ad esempio, per i marocchini state accolte tutte le domande sino a quelle pervenute alle 8,31», spiega Carlo Masoero del Coordinamento Immigrati Cuneo. «Essere sorteggiati le richieste delle 8,32: in questo minuto, infatti, più domande che posti disponibili.

«A circa 200 datori di lavoro convocati - puntualizzano dalla Direzione provinciale - non rientrano tutti nei posti ancora disponibili. Una parte è stata chiamata soltanto per stilare una graduatoria, che verrà applicata se e quando si apriranno altre possibilità d'ingresso. E' proprio questo modo di operare a preoccupare chi lavora a contatto con i problemi dell'immigrazione.

«Ci sono molti datori di lavoro - osserva Masoero - già parecchio provati dalla trafila burocratica necessaria per assumere uno straniero e dalla scarsità di posti rispetto all'esigenza di manodopera. Alcuni convinti che, essendo stati convoca-

ti, una risposta positiva, è così. C'è il rischio che diventi una questione di ordine pubblico. In più, tutti sanno che i decreti legge sui flussi sono sanatorie mascherate, perché spesso i datori di lavoro li utilizzano per regolarizzare persone che già lavorano da tempo in Italia, mentre in teoria dovrebbero farle arrivare dall'estero. Il risultato è che questi stranieri continuano a lavorare in nero.

«La procedura dei sorteggi è imposta dalla legge e regolata da circolari ministeriali - replicano dalla Direzione provinciale del lavoro - Per completare la graduatoria poco per volta saranno richiamati anche coloro che hanno proposto le domande minuti successivi.



Extracomunitari in attesa

APPELLO-DENUNCIA DELL'ASSESSORE AL SOCIALE DI FOSSANO MAURIZIO BERGIA

«Basta con gli autobus vuoti Orari e percorsi da rivedere»

Fossano
«Basta con gli autobus vuoti che circolano sulle strade della provincia. I percorsi vanno rivisti e organizzati in modo più strategico». Lo dice Maurizio Bergia, assessore al Sociale. «Attualmente la Regione finanzia questo settore per un certo numero di chilometri, siamo serviti per 84.000 e chiediamo l'estensione a 130.000». Il problema è quello di toccare anche le zone degli studenti, quelle che garantiscono un effettivo servizio. «Se non si differenziano i percorsi - l'appello di Bergia - gli autobus resteranno sempre vuoti, una spesa inutile da parte degli enti locali. In più con questa una parte dei percorsi scolastici potrebbe essere compresa nella rete, ciò comporterebbe risparmi per le Amministrazioni che potrebbero usare le risorse per trasporti più «delicati» come quelli di anziani e disabili. Una prima risposta al problema arriverà da un incontro, prossimi giorni, i rappresentanti dei Comuni,

l'assessore provinciale trasporti Ambrogio Invernizzi e i vertici regionali. Intanto entro il gennaio del 2006 la Granda punta a un gestore unico del trasporto pubblico locale che verrà individuato attraverso un bando provinciale. «Probabilmente - sostiene Bergia - le imprese consorzieranno e il servizio di trasporto verrà ripensato in base ad accordi, programma con la città, escluso Cuneo che ha già annunciato una propria iniziativa. Abbiamo fatto richiesta, attraverso l'Unione dei Comuni del Fossanese, per la conurbazione, pare che la Regione non conceda più. Ci chiediamo perché l'abbia ottenuta Bra mentre Fossano e, ad esempio, Saluzzo, rimaste escluse». [b. m.]

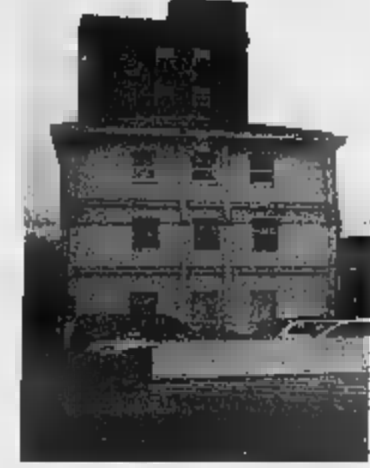
SAN MICHELE MONDOVI', APPELLO DEI COMMERCianti

«Risolvete la crisi della Ledorex-Icl»

Gianni Scarpace

Un appello preoccupato arriva da una ventina di commercianti del legno delle vallate cuneesi, a nome di circa 600 lavoratori dell'industria: «Fate in modo che la crisi della Ledorex e dell'Icl di San Michele Mondovì si risolva». L'invito è contenuto in una lettera consegnata in Provincia al presidente Raffaele Costa e all'assessore Emilio Lombardi, dopo la tecnica sulla crisi dello stabilimento. Per i impiegati - quadro della Ledorex, azienda collegata all'Icl per la produzione di pannelli, è stata chiesta la mobilità. «Siamo un gruppo di fornitori di legno di castagno del Cuneese - scrivono i lavoratori - e alcuni di

noi appartengono a generazioni di fornitori dell'Icl: addetti, coltivatori diretti, piccoli e medi cianti. Non siamo pochi, anzi siamo molti di più dei lavoratori dello stabilimento. Sappiamo che da anni la società è in difficoltà perché non riesce a ottenere le fin necessarie per l'ammodernamento del suo sistema energetico. L'azienda chiede solo sostituire, a proprie spese, le vecchie caldaie con alcune nuove, con un indubbio miglioramento ambientale. Ogni proposta, però, viene respinta. Dopo riunione Provincia, presidente Costa e il vice ci hanno ribadito che per la centrale a turbogas, appena ottenuto il ministeriale, la Provincia garantirà la realizzazione. Per la centralina in via Corsaglia, è stata costitui-



Lo stabilimento dell'Icl

ta una commissione tecnica per risolvere i problemi di captazione dell'acqua. «L'utilizzo del legno di castagno - concludono i lavoratori - dà occupazione costante e una bocca da ossigeno ai piccoli e medi coltivatori delle vallate cuneesi, non certamente favorite da altre risorse».

«FENACOM» RIGUARDA GLI ANZIANI CONFCOMMERCIO

Confermato alla guida dei negozianti Over 50

Cuneo
Severino Castellino, ex venditore di vini e liquori, è stato riconfermato presidente provinciale «50 e più Fenacom», la Federazione Nazionale Anziani Commercianti, che fa riferimento alla Confcommercio e che nella Granda conta oltre 2400 soci. Il consiglio direttivo ha anche nominato i due: Teresa Allocchio di Bra, dipendente Ascom, e Bruno Fraire di Saluzzo, già titolare di una libreria. Gli altri componenti del consiglio sono: Carlo Faccia, ex esercente di Caraglio; Albino Gallina, titolare di un ristorante ad Alba; Simone Grosso, responsabile di un'azienda fossanese di prodotti per l'edilizia; Aldo Malfassoni, rivenditore di macchine per

ufficio a Mondovì; Ernesto Melner, ex titolare di un negozio di calzature a Cuneo; Gian Paolo Penone, commerciante di tessuti a Cava; Tommaso Politano, ristoratore di Fontanelle di Boves; Pietro Rubino, venditore di prodotti agricoli a Savigliano. «50 e più Fenacom» organizza, fra l'altro, iniziative ricreative, viaggi, convention, soggiorni in Italia e all'estero. [c. g.]



Severino Castellino

in breve

■ TIR SI RIBALTA A CEVA L'autostrada To - Super 7 ore è rimasta chiusa, l'altra notte, a Ceva, per il ribaltamento di un Tir spagnolo che trasportava fragole e lamponi. L'autista romeno è stato portato all'ospedale di Savona. [g. sca.]

■ SICUREZZA STRADALE Stamane alle 11 il presidente della Provincia Raffaele Costa incontra gli studenti delle classi terze dell'istituto superiore «Vallauri» di Fossano per parlare di «sicurezza stradale». [b. m.]

■ ANALISI SULL'ACQUA L'Asl ha prelevato campioni dal pozzo in località Bersaglio a Bene Vagienna, dopo l'uscita di acqua «giallastra e puzzolente» dai rubinetti. L'esito delle analisi dell'Arpa in settimana. [a. p.]

■ INCENDIO A BROSSASCO Incendio mattino a casa in via Melle 10, a Brossasco. Ha preso fuoco la canna fumaria. I vigili del fuoco di Venasca e Saluzzo in due ore hanno spento il fiamme. [a. g.]

■ PASTI A DOMICILIO Una telefonata e 6,5 euro per un pasto a domicilio. Il servizio di Cooperativa Agorà, Monviso Solidale e Comune di Saluzzo, è rivolto ad anziani, disabili e persone in difficoltà a Saluzzo, Lagnasco, Scarnafigi. [a. g.]

■ SPORTELLI A CAPRAUNA Dal 23 aprile in municipio a Caprauna apre uno sportello di assistenza per i pensionati a cura della segreteria Fnp Ceva. Sarà aperto ogni terzo sabato del mese. [d. s.]

■ ALLOGGI IN MUNICIPIO Il Comune di Rossana restaurerà Palazzo Garro, l'ex municipio, per ricavare mini-alloggi. Costo: 700 mila euro di spesa. [a. g.]

■ CON LA MARGHERITA Oggi, alle 16, a Mondovì, al Centro Beila, assemblea straordinaria provinciale della Margherita. [g. sca.]

■ PULIZIA SUL RIO TALUTTO Il rio Talutto sarà ripulito da piante e arbusti per 12 km, dal ponte Stretto di Busca fino a Villar San Costanzo. [a. e.]

“Un sorriso per la cucina”, dal 1° Marzo è ricominciata la raccolta punti.

gustumi e sapori dalla Bisalta

gosti nella provincia

Qualità

MANASSERO MOBILI ROBILANTE

Da Manassero Mobili Robilante dal 15 febbraio è tempo di Promozioni

Giovedì Orario Continuato alle 22

A coloro che acquistano un arredamento completo per un importo minimo di 15.000 € verrà applicato uno sconto in natura costituito da un materasso “ergonomic basic” completo di rete e due cuscini.

Prezzi pazzi su tutte le composizioni esposte

Robilante completa il tuo sogno di casa. La tua cucina è un regalo di Manassero Mobili.

ROBILANTE - Via V. Veneto 145/a • Tel. 0171 78235 - Fax 0171 789204 • manasseromobili@libero.it

Stand, laboratori del gusto, concorsi e il «Festival del salame cotto»

A Dogliani per la merenda sinoira

Domani giornata dedicata ai prodotti tipici

DOGLIANI

Il Comune di Dogliani, la Bottega del vino Dolcetto e Slow Food Condotta del Dogliani gli organizzatori di una nuova manifestazione, che occuperà l'intera giornata di domani: «Marenda sinoira e festival del salame cotto».

Scopo dell'iniziativa è la volontà di nobilitare alcuni prodotti artigianali, molto diffusi nella cultura gastronomica locale, ma spesso ignorati da quella ufficiale. L'evento costituirà un'occasione per fare una carrellata sui cibi che compongono abitualmente la «marenda sinoira», letteralmente «merenda che fa cena», caposaldo della cucina piemontese e di un mondo, quello contadino, che utilizzava questo spuntino per «staccare» dopo una giornata di duro lavoro.

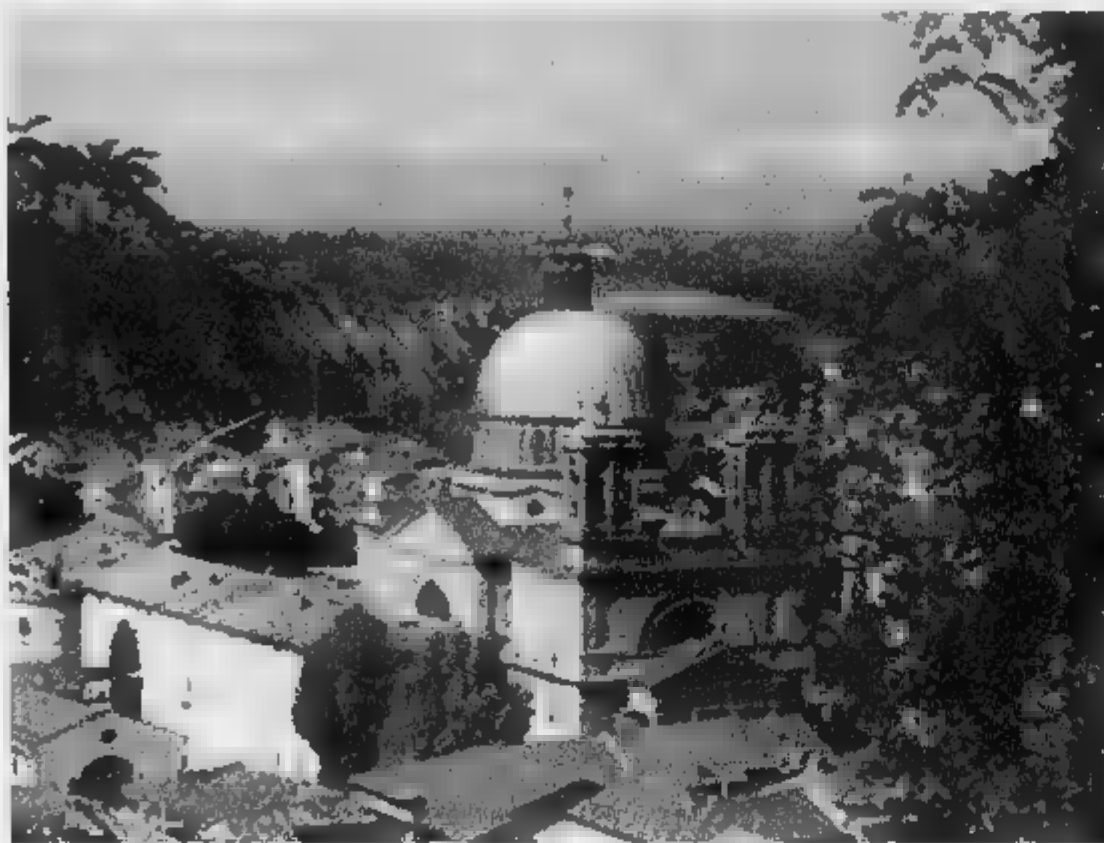
Fin dalla mattina, si potrà visitare il mercato di questi prodotti tradizionali. Le piazze doglianesi, saranno gremite di bancarelle, allestite dagli stessi artigiani produttori e distributori delle specialità alimentari, precedentemente selezionate per garantire al pubblico la qualità della proposta.

Gli spazi, tutti comprensivi di un settore attrezzato a giardino per consumare la merenda, saranno suddivisi per tipologia. Troveremo così il giardino dei Presidi Slow Food del Piemonte, la piazzetta dei salumi, il campo dei dolci e del miele, l'orto delle conserve e il prato dei formaggi.

Contemporaneamente, alle 10, alla Bottega del vino, inizierà il «Festival del Salame cotto». Di che si tratta?

«La rassegna», dice Loretta Benazzi, «comune alla Cultura - vuole celebrare un prodotto molto apprezzato nel Basso Piemonte, ma poco considerato rispetto ad altri salumi. Dopo aver degustato 50 campioni prelevati nelle province di Cuneo, Torino, Asti ed Alessandria, una commissione ha selezionato i 12 finalisti».

Ecco i nomi: aziende agricole Murazzano Penta (Murazzano) e San Giovanni Vecchio (Montecastello); Alessandro Cavallo (Montalupo); Da u' Citu (Ferre d'Asti); Enrica Francia (Cella Monte); Macellerie Barucco (Lombardina); Silvio Brada (Cavour); Tarico (Farigliano); Nannerini e Pola (Neive); Prunotto salumi (Guarene); Sandrone (Barolo). Tra questi, una



Domani Dogliani (nella foto una veduta del Borgo) si anima grazie agli stand dedicati ai prodotti tipici della «marenda sinoira»

DA VEDERE

I gioielli dello Schellino

I capolavori di Giovan Battista Schellino, faranno da sfondo alla manifestazione. Il 2005 è l'anno del centenario dell'architetto doglianese, che segnò con la sua attività un periodo, quello compreso tra la metà dell'Ottocento e i primi del '900, particolarmente felice per Dogliani. «Un sogno di città» è il titolo della mostra a cielo aperto prevista per inizio estate: le gigantesche opere di Schellino sono esposte sulle strade del paese. Questa sarà la prima iniziativa che, ad autunno inoltrato, verranno dedicate alla celebrazione dell'artista. Per ora, sono aperti al pubblico alcuni dei numerosi edifici progettati o restaurati dall'architetto: la parrocchia nel centro del paese; la torre civica, la chiesa dell'Immacolata; il campanile della parrocchia di San Lorenzo, il collegio Sacra Famiglia, a Dogliani Castello. Una curiosità: l'artista, che non si fece mai pagare per il suo lavoro, morì in miseria a 87 anni.

giuria ufficiale, presieduta dal primo cittadino doglianese Clemente Gallo, decreterà in mattinata i vincitori dei primi tre posti, che riceveranno rispettivamente 90, 80 e 70 bottiglie di dolcetto in premio, oltre a un attestato di «eccellenza».

Alle 16, sarà la «Giuria dei giovani gourmet», composta da bambini di quarta e quinta elementare, a fare la sua scelta.

«Abbiamo organizzato un primo corso di guida all'assaggio riservato ai bambini, per educarli all'espressione di un giudizio di piacevolezza più obiettivo», spiega Lorenzo Conterno, fiduciario della Slow Food doglianesa. «Intendiamo avviare un progetto con le scuole, per proseguire l'esperienza anche al di fuori della manifestazione». Alle 17, i visitatori potranno assa-

giare i 12 salami cotti finalisti.

Ma non è finita. Per tutta la giornata, il piano terra del palazzo comunale, sarà occupato dai «Laboratori del gusto», a cura dello Slow Food. Orlando Pecchenino, presidente della Bottega del vino, condurrà alle 11,30 «Di Cotti e di Crudi», degustazione guidata di salumi cotti e crudi, abbinati al dolcetto dell'annata 2003. Il Dogliani superiore annata 2001, di sei diversi produttori, sarà poi il protagonista del secondo laboratorio, condotto alle 15,30 dall'enologo Beppe Caviola.

Infine, alle 17, sarà la volta di «Assaporando prelibati formaggi», assaggio di sei diversi prodotti caseari. A fare da guida, l'affiatato Vittorio Duberti, in compagnia di Orlando Pecchenino. Il costo di ogni laboratorio, è di 9 euro (8 per i soci Slow Food). In caso di maltempo, verrà annullato soltanto il mercato.

Per informazioni e prenotazioni, contattare l'infoturismo allo 017370210 (telefono e fax) o scrivere a: turismo@comune.dogliani.cn.it; www.comune.dogliani.cn.it

17 aprile 2005

marenda
sinoira
festival del
salame cottomarenda
sinoira
ingredienti

DOGLIANI

Nelle varie Piazze adiacenti al Palazzo Comunale, per tutto il giorno.

Mercato delle tradizionali vivande della marenda sinoira piemontese.

Il Giardino dei Presidi Slow Food, la Piazzetta dei Salumi, l'Orto delle Conserve, il Prato dei Formaggi e il Campo dei Dolci e del Miele, allestiti da selezionati artigiani produttori delle specialità alimentari. Qualità, con aree attrezzate per gustare i prodotti del paniere della marenda sinoira.

Nel Palazzo Comunale e nella Bottega del vino:

Festival del salame cotto artigianale

Al mattino: Selezione di parte della Giuria Ufficiale

Al pomeriggio: Designazione del miglior salame cotto da parte della Giuria di Giovani Gourmets. Premiazione del Maestro Salumiere vincitore del Festival. Seguirà degustazione libera dei 12 migliori salami cotti finalisti.

Laboratori del gusto (a cura di Slow Food Dogliani):

ore 11.30: «Il Dolcetto di Dogliani Superiore»

Degustazione di 6 Dolcetto di Dogliani Superiore 2001

abbinati a 2 formaggi e 2 salumi

ore 15.00: «Di Cotti e di Crudi»

Degustazione di 3 tipologie di salumi cotti e 3 di crudi

abbinati a 3 Dolcetto di Dogliani 2003

ore 17.00: «Assaporando prelibati formaggi»

Degustazione di 6 formaggi (2 caprini, 2 ovini, 2 vaccini)

abbinati a 3 Dolcetto di Dogliani 2003

Costo: ogni laboratorio € 9 (Soci Slow Food 8 €)

Informazioni e prenotazioni: INFOTURISMO tel+fax 017370210
e-mail: turismo@comune.dogliani.cn.it

GARANZIA DI CONVENIENZA

dal 9/04 al 7/05 2005
tassa zero fino a 24 mesisu tutti gli Hi-Fi,
piccoli e grandi
elettrodomestici
e condizionatorisiamo aperti domani
domenica 17 aprile

euro

699,00

* TVC LCD 27" AMSTRAD TV2712
tvc led 27" 16:9, risoluzione VGA 1280x768,
contrasto 800:1, luminosità 500 CD/MQ,
angolo di visione 170°, funzione pip,
sistema tv multistandard,
2 presa scart, dvi, ingresso pc,
s-video, supporto tavolo,
telecomando.



www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:00
Carnagola: 9:00-12:30/15:30-19:00GRANCASA
Grandi case per grandi case.

Roero e Langa

Comitato di quartiere Oggi le votazioni

Si svolgono oggi - dalle 14 alle 18, nella chiesa di San Rocco - le votazioni per eleggere il Comitato del quartiere Centro a Bra. Nella zona sono stati censiti circa 2500 abitanti. Una sola lista ha raccolto le venti candidature di tutti gli interessati: i componenti del Comitato da eleggere quindici; ogni elettore potrà assegnare da quattro preferenze. [v. m.]

S. Sosti (Cosenza) presto Città gemelle

L'Associazione Sansostese di Bra, guidata dal neopresidente Giuseppe Calonicco, organizza oggi, alle 17.30, al Centro «Arpino», il primo incontro ufficiale tra il sindaco Camillo Scimone e quello di San Sosti (provincia di Cosenza) Vincenzo Bruno, città da cui provengono numerosi immigrati. L'incontro getterà le basi di un gemellaggio tra i due Comuni. Seguiranno festeggiamenti e lotteria. [e. f.]

Il Lions raccoglie occhiali usati



Il presidente Gerardo Purcaro

Domani - dalle 9 alle 11 - Lions Club Bra Host, presieduto da Gerardo Purcaro, raccoglie occhiali usati, in via Cavour. La manifestazione, che si svolge contemporaneamente in tutta la penisola, è coordinata dalla socia Morena Gemma Rolfo. Chi possiede un paio d'occhiali che utilizza più di può donare al Lions, che poi penserà a renderli ancora utili, distribuendoli nei Paesi poveri del Terzo Mondo. [v. m.]

Oggi festa multietnica dedicata ai bambini

Oggi la festa multietnica braidese prevede che a partire dalle 16, si realizzi un momento dedicato ai bambini di tutte le nazionalità, la lettura animata della favola «Il pifferaio di Hamelin», del laboratorio teatrale «Albatros», seguita da merenda. Alle 21, serata con il gruppo italo-albanese Odietamo, i Senegalais Beat e con il Trio d'Oc; spettacolo al Polifunzionale Arpino. Ingresso libero. [v. m.]

PEDONI E CICLISTI CONTESTANO ROTATORIA TRA LE VIE ALBA, CUNEO, CARANDO E VITTORIO VENETO

Rotonda pericolosa, Bra protesta

Chiesti dissuasori di velocità e più illuminazione

Valter Manzone
BRA

«Stamani ho rischiato la incolumità: mentre mi accingeva a attraversare via Vittorio Veneto, sulle strisce pedonali, per poco non venivo investito da un autocarro che non si è fermato». A raccontarlo è l'ennesimo episodio di mancato rispetto delle regole del codice della strada da una pensonata, che protesta anche per la pericolosità della rotonda fatta sistemare alla confluenza tra via Alba, via Cuneo, via Carando e via Vittorio Veneto quattro mesi fa.

Continua l'anziana: «Forse sarebbe opportuno che il Comune mettesse dei dissuasori di velocità e illuminasse meglio la zona. Sono troppi i pericoli per i pedoni. Bisogna intervenire in fretta. I rischi sulla sicurezza sono stati al centro di un intervento dei consiglieri di minoranza. Fur condividendolo l'iniziativa, utile anche ad eliminare le lunghe code al semaforo, sostengono: «Dopo il lungo periodo di sperimentazione positiva, resta un problema: l'incrocio molto pericoloso per i ciclisti e di più per i pedoni che devono attraversare l'ampio spazio, a fronte della velocità sostenuta con gli autoveicoli e i Tir escono dalla rotonda. È indispensabile studiare accorgimenti per garantire la sicurezza dei pedoni, in prevalenza ragazzi e anziani.

Servono un'adeguata illuminazione e una rigorosa segnaletica orizzontale che evidenzia l'attraversamento pedonale».

Replica l'assessore alla Viabilità Roberto Russo: «Il problema esiste. Proprio in questi giorni, di concerto con la giunta, ho incaricato i tecnici della Ripartizione lavori pubblici di iniziare lo studio del progetto definitivo della rotonda, opera che richiama da tempo e che sta comunque dando dei buoni risultati. Presto i pedoni saranno più sicuri: miglioreremo la segnaletica e l'illuminazione dell'area. Per quanto

il progetto definitivo, posso anticipare che abbiamo in mente di togliere sia i semafori, sia le aiuole spartitraffico che insistono verso via Fratelli Carando: così verrà recuperato dello spazio e la rotatoria avrà un diametro maggiore di quello attuale. Le auto e i Tir dovranno affrontare la velocità meno elevata».

Ma c'è già un'ipotesi di intervento a livello immediato: i cantonieri comunali, insieme con i tecnici della ditta Sep di Racconigi, ritraccerranno le strisce, fonderanno, per renderle più visibili agli automobilisti.

Conclude l'assessore: «Quando la struttura sarà definitiva penseremo anche ad un'adeguata sistemazione di illuminazione e dell'attraversamento pedonale, anche perché sarà tolto l'impianto semaforico».

In funzione da 4 mesi

La nuova rotonda, per ora in fase sperimentale, è sistemata quattro mesi fa nell'incrocio di via Cuneo, alla confluenza con la strada che arriva da Alba e con le vie Vittorio Emanuele e Vittorio Veneto. L'assessore alla Viabilità Roberto Russo ha inteso un segnale concreto per alleggerire il traffico che ogni giorno grava sul crocevia, oltre 22 mila mezzi in transito nell'arco della giornata. [v. m.]

RACCOLTA GLOBALE SUPERIORE A 854 MILIONI DI EURO

La Banca Alpi Marittime in crescita sul territorio

CARRU

Il bilancio dell'esercizio 2004 della Banca Alpi Marittime (Bam) sarà presentato per l'approvazione il 22 maggio, alla prossima assemblea dei soci. Lo annuncia il presidente Ermanno Lingua: «La banca prosegue nel sostegno allo sviluppo economico del proprio territorio di riferimento, con particolare attenzione alle famiglie, al settore giovanile, all'artigianato, al commercio, all'agricoltura e alla piccola e media impresa».

Loano e Torino) ha una raccolta globale pari ad oltre 854 milioni di euro, con una crescita di oltre 43 milioni di euro, mentre il comparto degli impieghi verso la clientela si è sui 322 milioni di euro, con un incremento dei mutui fondiari. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, è pari a 62,7 milioni di euro, con una crescita di 2,3 milioni di euro sul 2003. Le novità sono costituite dai conti della «linea giovani» e la linea di mutui fondiari per l'acquisto della prima abitazione, con durata trentennale. [g. sca.]

CHERASCO, CHIARIMENTO DI UN ASSESSORE

«Seggio senza colpe sui voti dimenticati»

CHERASCO

Non si è ancora spenta l'eco dei «voti dimenticati», poi assegnati a Bruna Sibille: se confermati dalla Prefettura, consentiranno all'esponente del Ds di entrare nel Consiglio regionale. L'assessore Marco Bogetti chiarisce una sua precedente dichiarazione, che attribuiva l'errore del conteggio a un seggio di Cherasco. «Per un disguido nella trasmissione o nella verbalizzazione dei dati ufficiali - dice Bogetti - venivano conteggiati 69 voti di preferenza al candidato Bruna. A seguito di un controllo incrociato fra i dati ufficiali e quelli consegnati dai seggi (questi ultimi peraltro esatti), si è accorti di questa incongruenza, risoltasi poi con il recupero dei dati, anche grazie alla tempestività d'intervento dell'ufficio elettorale». [r. s.]



La rotonda di via Cuneo a Bra al centro delle polemiche (FOTO MURIALDO)

IERI E OGGI AL CENTRO ARPINO DI BRA

«La vita non è reality» Gli studenti discutono di informazione tv

BRA

Tv, giornali, musica, telefonini, politica, spettacolo e politica-spettacolo, ma anche famiglia, vip e «persone normali», sport e divertimento, valori e immagine. Del rapporto tra costume, società e cultura si è parlato a ruota libera ieri a Bra, al Centro polifunzionale «Arpino», dove si sono riuniti gli studenti del liceo scientifico-classico-linguistico «Giolitti-Gandino» per la prima delle due giornate di assemblea dedicate al complesso tema dell'informazione. Il dibattito è preceduto dalla visione del film «Sesso e potere», la profetica pellicola con Dustin Hoffman e Robert De Niro, uscita nel '97, non molto tempo prima dello scandalo Monica Lewinsky».

I ragazzi non hanno esitato, stimolati in questo anche da un giornalista della redazione di Cuneo de «La Stampa», a discutere di comunicazione e informazione, televisiva e della carta stampata; di come essa tenda a presentare una realtà nella quale sovente non si riconoscono e che li rappresenta pochissimo o modo falsato.

Molte critiche sono state dedicate alla «reality show», colpevoli di presentarsi come «registrazione» di ciò che accade, eppure lontani dalla realtà di tutti i giorni, talvolta addirittura «finta finzione», esatto contrario della realtà. Gli studenti hanno rilevato come, sempre più sovente, la formazione dell'opinione pubblica passi dalle trasmissioni televisive cosiddette «di intrattenimento», piuttosto che dai «canonici» appuntamenti con l'informazione. Con ulteriori rischi di sovrapposizione fra cronaca, finzione e spettacolo.

Molti ragazzi confessano un atteggiamento di «pigrizia», che li spinge a usufruire facilmente della televisione rispetto alla lettura della quotidianità. Ammettono di avere interesse per i temi politici e sociali, di più per lo sport e lo spettacolo. Daniele Mallamaci, tra gli studenti promotori delle due giornate, chiosa: «Eppure sarebbe bene interessarsi di politica, visto che ciò che i politici decidono influisce sulla nostra vita di tutti i giorni». Oggi si replica, dalle 9, sempre al Centro Arpino. [r. s.]

PINOCCHIO show
AMERICAN NIGHT LAP-DANCE
Aperto da mercoledì a sabato
Corso Nino 48 - 12051 ALBA
Tel. / fax 0173 33582 - 349 3876582 - 111 6841434

PIGNA TERME
Liberatevi dallo stress in questo lungo week-end del 25 aprile 2005
Terme di Pigna
Giorni/3 Notti dal 22 al 25 Aprile in mezza pensione con 7 trattamenti inclusi: € 520,00 a persona
Libero accesso allo spazio acque: piscine termali esterne/interno idromassaggi percorso fitologico sauna bagno turco - palestra.
Immersi in una stata di estremo benessere...
...a 30 minuti da Sanremo e dal Principato di Monaco
Pigna (Imperia) ☎ 0184240010 - www.termepigna.it

LA STAMPA
Martedì 19 aprile - ore 18
Teatro Sociale «Giorgio Busca»
Piazza Vittorio Veneto 3 - Alba

Presentazione del
Progetto La Stampa
e della nuova pagina di Alba

PROGRAMMA
ore 18.30
Saluto del Sindaco di Alba **Giuseppe Rossetto**
Intervento del Direttore de La Stampa
Marcello Sorgi
ore 19.00
Concerto di **Gian Maria Testa**

Presenta
Bruno Gambarotta

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Le Agenzie Generali di Fondiaria-SAI Spa Divisione FONDARIARIA di
Alba - Bra - Carmagnola - Cuneo - Fossano - Mondovì - Saluzzo -
ricercano
giovani da avviare attraverso un adeguato percorso formativo alla carriera di
CONSULENTI ASSICURATIVI

OFFRONO:
Un'intensa attività di Formazione, al fine di garantire una adeguata e costante preparazione
Affiancamento sul campo da parte di personale specializzato
Una base economica, correlata al raggiungimento degli obiettivi di vendita definiti
Affidamento Portafoglio clienti da seguire e sviluppare
Interessante iter di carriera

REQUISITI:
Età compresa fra i 20 e i 30 anni
Possesso del Diploma di Scuole Superiori o Laurea
Predisposizione al contatto umano
Buona padronanza nell'uso del personal computer

Interessati possono inviare un dettagliato C.V. a:
Publikompass - 2 - 10100 Torino
Si richiede al Candidato di specificare il consenso all'utilizzo dei dati personali (D.Lgs. 196/2003)
L'offerta di lavoro intende estendersi ad entrambi i sessi (L. 903/77)

SAI
divisione FONDARIARIA

Da proposte per gli sposi ai capi eleganti, dalle taglie forti allo sportivo



I magazzini Miroglia di Cuneo possono essere visitati dal pubblico anche in modo virtuale attraverso Internet

La moda che veste «speciale»

A Cuneo e Genola negozi di alta qualità

L'EMOZIONE di un giorno speciale, fatto di sensazioni, di percezioni particolari e irripetibili: l'atmosfera che si crea il giorno del matrimonio è qualcosa di talmente unico che ogni particolare dev'essere capace di formare un complesso puzzle di armonia e serenità. Un equilibrio che inizia dal vestito e che, per essere portato con disinvoltura, deve poter contare su materiali di qualità e tagli moderni.

In più, dev'essere garantita la possibilità di scegliere tra vari modelli, per venire incontro ai gusti più diversi: arte in cui eccellono i Magazzini Miroglia in corso Nizza a Cuneo, la cui superficie di vendita si sviluppa su quattro piani, per oltre 3 mila metri quadri. Gli ampi spazi e la razionale distribuzione della merce permettono sia la scelta autonoma che la vendita assistita da parte di personale competente e cortese. Un ambiente dinamico in cui l'uomo può trovare tutto quanto necessario per incarnare il ruolo del perfetto marito: il nuovo reparto maschile è proprio dedicato allo sposo, con marchi di eccellenza quali Pignatelli, Pal Zileri, Hugo Boss, Cornegiani, Canali. La professionalità, l'esperienza e la cortesia del personale è tale da accompagnare anche gli invitati che desiderino approfittare della straordinaria qualità, vestibilità e bellezza dei capi

MAGAZZINI MIROGLIO

Come fare una visita «virtuale»

I «Magazzini Miroglia» sono anche su Internet e sono raggiungibili all'indirizzo www.mirogliostores.it. Il sito è caratterizzato da una grafica elegante e accattivante, tanto da riportare sul web la «fisicità» del negozio, per un'esperienza davvero avvolgente. All'interno sono presenti informazioni su come raggiungere la sede di Cuneo e gli altri punti vendita del gruppo Miroglia in provincia. Numerose anche le immagini che ripropongono i diversi reparti e offrono un'idea della scelta e dell'assortimento presente nei vari spazi. Oltre a fotografie e informazioni, è particolarmente interessante la possibilità di fare un giro virtuale nel negozio: basta attivare una piccola finestra e si ha una visione a 360 gradi dell'ambiente interno, tanto da avere la possibilità di muoversi in ogni direzione e ingrandire i particolari che interessano di più, come se si fosse realmente all'interno dei magazzini. Un buon modo per anticipare la visita vera e propria, perché dopo quella virtuale la tentazione di rinnovare il guardaroba sarà irresistibile.

Miroglia. Per i più giovani, l'assortimento di modelli e delle migliori marche assicura la possibilità di disegnare un look elegante, ma sportivo allo stesso tempo. Anche perché con la primavera tornano a essere preferiti i colori più vivi e le soluzioni estetiche più innovative. Agli amanti del classico invece, come possono essere i genitori degli sposi, sono dedicati gli abiti, i tailleur, le giacche, i gessati e gli altri capi ottimi per la cerimonia. In ogni caso, tutti i quattro piani di Miroglia consentono di verificare con mano l'ampiezza delle proposte e la

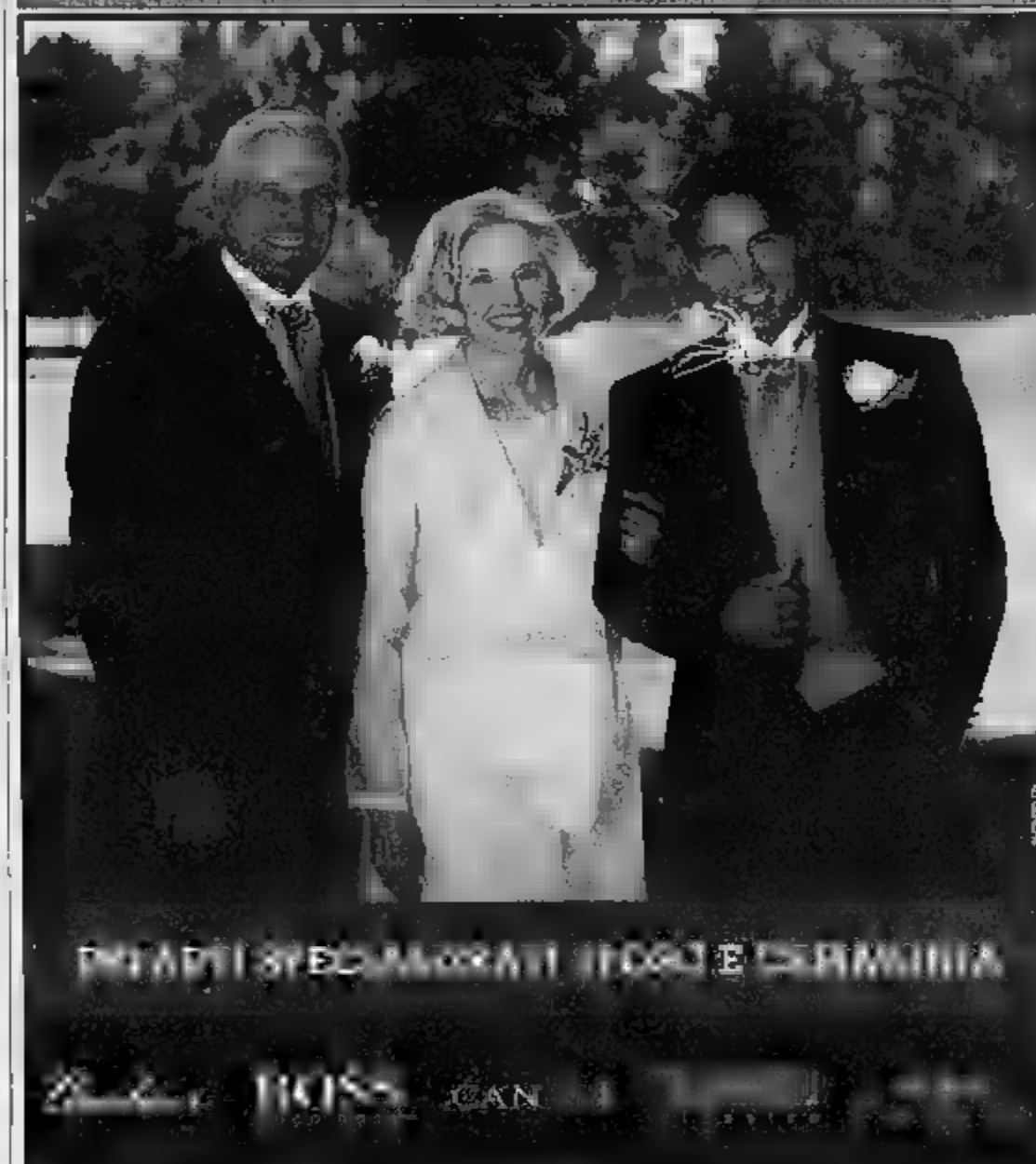
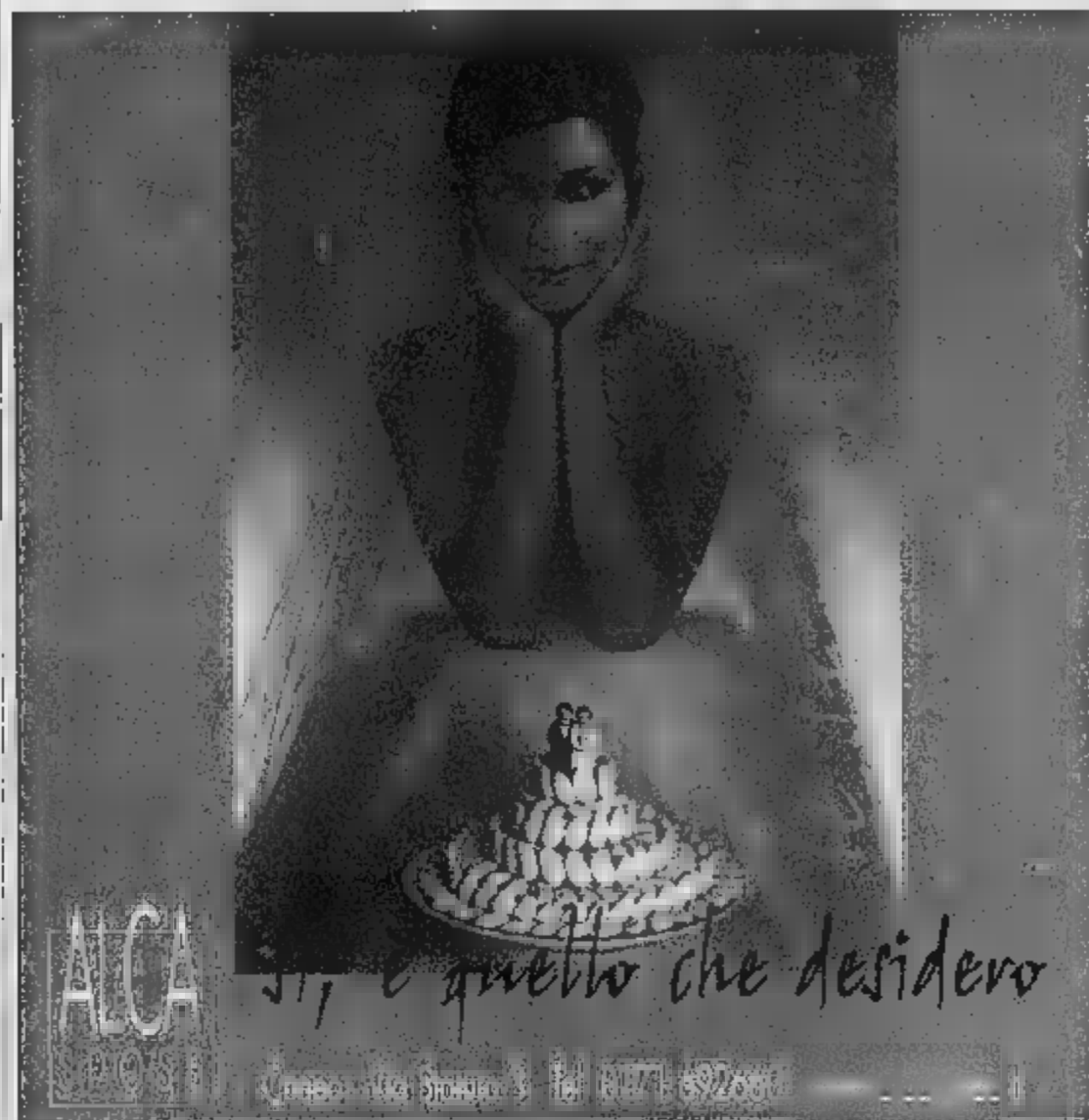
qualità dei tessuti e dei materiali utilizzati per la confezione di ogni capo. Senza dimenticare che Miroglia è in grado di soddisfare anche le richieste più particolari, fornendo capi su misura, che seguano perfettamente la figura e il gusto del cliente o adattando nello stesso modo ognuno di quelli esposti nei reparti.

Ed è importante avere la possibilità di trovare l'abito giusto anche quando sposi e invitati hanno necessità di provare taglie forti.

Per chi non vuole o non può rinunciare alla comodità estrema quindi, «Confezioni Torino 23» e «Genola» (sulla

statale all'angolo con via Frassineto) è il punto di riferimento, perché si tratta dell'unico centro specializzato in taglie forti in tutto il Piemonte, capace di vestire fino alla taglia 84. Con una esperienza ventennale, «Confezioni Torino 23» non offre solo capi classici, sportivi e in pelle, ma anche un intero reparto dedicato esclusivamente alla cerimonia, senza dimenticare l'intimo. Tantissimi i nuovi arrivi per la stagione primaverile, con numerosi capi moderni e di tendenza, tutti fino alla taglia 84 reale. Da non dimenticare anche i giubbotti e tutti gli altri modelli in pelle, per chi non vuole rinunciare alla grinta e questo particolare tessuto.

Il grande vantaggio di offerte di «Confezioni Torino 23» si completa periodicamente introducendo alcuni nuovi prestigiosi marchi, tra cui ultimamente tutta la linea uomo firmata Lebole. All'interno dello show room la scelta risulta addirittura difficile, data la ricchezza degli articoli: dai completi classici alle «micie», dai maglioni ai pantaloni con tessuti ricercati, classici o sportivi per soddisfare tutte le esigenze. La professionalità del personale di «Confezioni Torino 23» saprà indirizzare ogni cliente verso la scelta migliore, inoltre l'ampio parcheggio esterno assicura la massima comodità per lo shopping.



MIROGLIO

CUNEO - CORSO NIZZA 6
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE 40

fino alla taglia 84 la moda giusta per tutti i gusti.



la libertà di scegliere
GENOLA

domenica pomeriggio
0112 648707. Chiuso il lunedì.

UOMO e DONNA.
Classico e Cerimonia,
Casual & Sport

superconformato
fino alla 84

TORINO 23

ABBIGLIAMENTO

A DRONERO DUE GIORNATE DI INCONTRO TRANSFRONTALIERO PER RICERCARE NUOVI LINGUAGGI D'OC. ATTESI ALLIEVI E MAESTRI

«La musica occitana sta bene ma non va limitata alla danza»

intervista

Vanna Pescatori

DUE giorni di incontro transfrontaliero con la musica d'Occ, orchestrato da Sergio Berardo. Oggi e domani, il leader dei Lou Dalfin accoglierà le «voci» d'Oltralpe: fra gli altri Jean Claude Boudet, Robert Matta, i fratelli Casagrande, Patrick Rougeot. S'inizierà con una giornata di studio, oggi, all'istituto musicale di Dronero a seguire, domani dalle 10, un convegno nell'aula magna delle Medie. Nel pomeriggio note occitane da ascoltare e da ballare, dalle 17, in paese.

Com'è nata Berardo l'idea di questo incontro?

«Parte da lontano. A Dronero opera dalla metà degli anni 80 la principale scuola di strumenti tradizionali di tutte le valli occitane. È nata per iniziativa di Andrea Bissi, sempre sensibile ai temi della musica popolare. Qui si formano centinaia di musicisti che hanno avuto modo di accostarsi a questa cultura musicale, spesso trascurata nei programmi istituzionali. La scuola è poi cresciuta grazie alla collaborazione tra l'istituto musicale e l'associazione Lou Dalfin che affianca all'attività concertistica, l'organizzazione di avvenimenti culturali, mostre, produzioni discografiche».

Chi sono oggi gli allievi?

«Sono giovani di tutte le età che si avvicinano all'arte antica della ghironda, della fisarmonica diatonica e degli strumenti a fiato. Per i programmi mi avvalgo abitualmente di altri musicisti fra cui Dino Tron e Patrick Rougeot, e per i seminari di Robert

Matta e Jean Claude Boudet, che con noi anche oggi e domani».

Sono arrivati anche i loro allievi? «Ne partecipano una ventina, provenienti dalla Provenza occidentale e dal Nizzardo. In tutto siamo circa cinquanta».

Come si articola la «due giorni»?

«C'è un momento didattico di musica d'assie, in cui vengono i gruppi a elaborare il programma che verrà proposto al pubblico, domani, una sorta di «aperitivo musicale» bar e nei locali del paese. Importante è il convegno, aperto a tutti, in cui vari esperti coordinati da Mariano Aliocco, esploreranno sotto diverse angolature la cultura e la musica occitane».

Qual è, a suo giudizio, lo stato di salute oggi della musica d'Occ, in provincia?

Ritengo che stia molto bene, ma ci sono aspetti che andrebbero meditati. Per esempio la «monocultura» della danza che porta a identificare in modo esclusivo la musica occitana con il ballo, un aspetto, peraltro, molto importante, ma non unico. Ci sono altre dimensioni, l'ascolto e la ricerca di nuove forme espressive, che richiedono di essere esplorate. In questo i Lou Dalfin hanno costituito con l'associazione Marcovaldo il «Taller musical» che ha lo scopo di realizzare un conservatorio delle arti e tradizioni popolari».

Quali sono i prossimi progetti del gruppo?

«Dopo il Premio Tenco, si sta prospettando un'estate interessante con 35 concerti e festival in Italia e nell'Occitania transalpina. Ci presenteremo con una formazione il 23 aprile a Bra e il 24 a Verzuolo, per la Festa della Liberazione».

Un «Invito a cena con delitto» stasera al Don Bosco di Cuneo

CUNEO

«Invito a cena con delitto» è il titolo dello spettacolo che stasera il Cepim (Centro persone Down) con la compagnia teatrale il Cantagallo portano al cinema Don Bosco (ore 21). La regia è di Laura Giorgi e Armando Buonaiuto. «Lo spettacolo», spiegano gli organizzatori, «che è a ingresso libero, ha lo scopo di sensibilizzare la gente verso i superstiti della Tsunami».

Il Cepim nasce nel '79 come associazione di genitori di figli Down per sostenere le famiglie nel loro difficile compito educativo e per favorire l'integrazione nella società dei portatori della sindrome di Down, allo scopo di assicurare ad essi una migliore qualità di vita. Ecco allora i obiettivi a cui si lavora: promuovere iniziative di sensibilizzazione, fornire assistenza psicologica alle persone Down e alle loro famiglie, prestare interventi terapeutici, offrire la possibilità di inserimento in laboratori, organizzare attività ricreative, collaborare con strutture socio-sanitarie e scolastiche con enti operanti nel settore della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo, con istituti universitari».

«Queste attività sono rese possibili, oltre che dall'impegno dei genitori dei ragazzi Down, dall'insostituibile contributo di circa 100 giovani volontari, sottalineno al Cepim».



Sergio Berardo leader dei Lou Dalfin

la parola a letto

Scrivere a La Stampa
corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
mail: cuneo@lastampa.it

«Ristoratori italiani più bravi francesi»

Domenica 10 aprile, viste le condizioni atmosferiche, i nostri programmi sono stati stravolti da neve e pioggia, per cui abbiamo scelto una nuova meta della nostra «Valley». Ma oltre al limone la strada era difficilmente percorribile da raggiungere una parte del gruppo a tornare a valle. Quelli che invece hanno deciso di proseguire, hanno scelto Sospel. Anch'essi, costretti a rinunciare alla passeggiata, hanno puntato decisamente su un ristorante, dove pranzare».

Intanto telefonata del manipolo rimasto in Italia (anche in questo caso erano sette i camminatori) annunciava la medesima scelta fatta, questo a Chiavari Pesio. Illustriamo i risultati delle due escursioni eno-gastronomiche. Gruppo A: ristorante «Bel Aquil» (Hotel des Etrangers, bd de Verdun, Sospel) pranzo composto da 6 porzioni di stufato + carciofi + 1 porzione di spezzatino + 1 dolce + 2 bottiglie di vino bianco del Var + aperitivi. Totale 140 euro.

Gruppo B: agriturismo «Lungaserrav», Vigna Chiavari Pesio, pranzo composto da 7 antipasti di salumi + 7 crostini al gorgonzola + 7 insalate di pollo + 7 primi (gnocchi al sugo) + 7 porzioni di coniglio con contorno + 7 dolci + 7 caffè + 1 bottiglia di dolcetto d'Alba + 1 bottiglia di Favorita. Totale 91 euro.

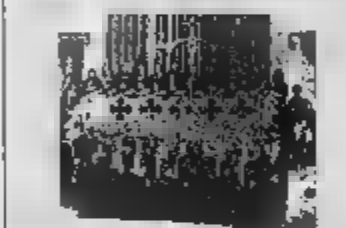
Non facciamo considerazioni di carattere qualitativo, in quanto in entrambe le situazioni sono constatate buone condizioni di accoglienza e di servizio, ma vogliamo sottolineare ancora una volta quanto i ristoranti delle nostre Valli sono graditi, offrire, con grandi e poco riconosciuti sacrifici, i turisti. Crediamo che i momenti di promozione non mettano in debita evidenza la concorrenzialità del nostro comparto eno-gastronomico rispetto a quelli di altri Paesi, abbando troppo spesso l'immagine della nostre Valli ad altre caratteristiche, non così marcate in termini competitivi.

A tanti ristoranti che questo anomalo inverno ci hanno accolto, loro locali consegneremo un riconoscimento il 30 settembre in municipio a Cuneo.

COMPAGNIA BUON CAMMINO Cuneo

LE LETTERE DEVONO SUPERARE 15 RIGHE (DI BATTUTE)

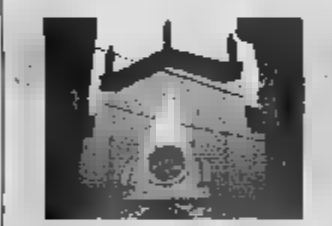
CONCERTO A SALUZZO



POLIFONICI
Dalle 22 al «Ratatoja» di Saluzzo, concerto dei Polifonici del Marchesato: «Nel coro, fuori coro». In programma musiche di Bob Dylan, Paul Simon, Beatles, Lucio Battisti, Rutter, canti popolari internazionali, gospel. (m.m.)

MOSTRA

IN SAN FRANCESCO
San Francesco riapre oggi per aderire alla manifestazione nazionale «Cibi e sapori nell'Italia Antica», con la mostra «Nella cucina di Stephano Abelardo De Castellino, cuoco al Convento di San Francesco in Cuneo. Anno Domini 1493». (v.p.)



NUOVO CD

«A fil de ciel», il gruppo formato da Davide Amodeo, Gabriella Brun, Roberto Fresia, Marco Lovera, Rosella Pellerino con Riccardo Testi, il 29 aprile presenta nella sala polivalente di Plasca (ore 21,30) il suo primo cd «A fil de ciel». (r.s.)

GLI APPUNTAMENTI

Libri. Oggi, alle 11, nella Biblioteca dei bambini e ragazzi di Cuneo, si presenta il libro di Donatella Signetti «Vi parlo da qui», edito da Primape. Interverranno con l'autrice Elena Varvello, Irene Ciravegna ed Ezio Bernardi. Alle 17, nella sala comunale delle conferenze di Mondovì, verrà presentato l'ultimo romanzo di Davide Borgna (autore di Pamperato) «Per eredità il silenzio» edito da Primape.

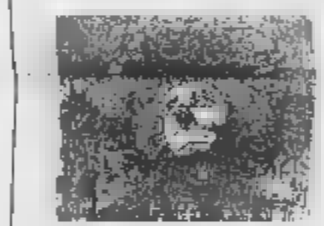
spettacolo. La serata dedicata ai clienti della discoteca Christ di Mondovì, del salone Charme e di Botta prevista per stasera al «Follone» di Carassone è stata spostata al 14 maggio.

Discoteca. Stasera al «Rouge et Noir» di Lurisia è atteso Roberto Ferrari di radio Deejay. Domani serata di beneficenza con musica dal «Follone» di Carassone è stata spostata al 14 maggio.

Degustazioni. Oggi pomeriggio a Savigliano il ciclo di degustazioni gratuite all'Enoteca Le Mame, di via Tapparelli. Ogni sabato, dalle 16 alle 20, fino al 5 giugno, verranno proposti assaggi di vini abbinati a cibi tipici di varie zone d'Italia.

ESPONE A CHERASCO

GIOVANE ARTISTA
Al via le mostre nella chiesa di San Gregorio di Cherasco: con l'esordio di un giovane cherasco, Paolo Bove, che presenta le sue creazioni a dall'inusuale titolo «Non sopportarono neppure la felicità». (Inaugurazione oggi alle 17,30.) (L.I.)



numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettoria e 112
Usl di Cuneo telefono 0171/260.013
Usl di Alba telefono 0173/361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 260.013
Usl di Bra telefono 0172/420377
Usl di Ceva telefono 0174/7231
Usl di Dronero telefono 0171/269.832

telefono 848.817.817
Usl di Mondovì telefono 174.550.111
Usl di Ormea telefono 0174/391.110
Usl di Saluzzo telefono 848.817.817
Usl di Savigliano telefono 848.817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Sacro Cuore, corso 13, tel. 0171/693.342.

Alba: Malcotti, via Vitt. Emanuele 36, tel. 0173/362.858.
Bra: San Rocco, via Principi 9, tel. 0172/412.505.
Fossano: Abate, via Roma 92, tel. 0172/60.058.
Carassone, via 11, tel. 0174/42.743.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 0175/42.289.
Savigliano: Dominici, piazza Sant'Anna 36, tel. 0172/712.258.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171/86.444
Alba telefono 0173/316.313
Albarito Torra telefono 0173/520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175/392.608
Borgo San Dalmazzo telefono 0171/260.013

Bra telefono 0172/420.370
Busca telefono 0171/944.800
Caraglio telefono 0171/619.102
Ceva telefono 0174/701.568
Dronero telefono 0171/916.333
Fossano telefono 0172/631.450
Gerasio telefono 0174/903.084
La Morra telefono 0173/50.102
Limone Piemonte telefono 0171/929.110
Mondovì telefono 0174/530.000
Monforte d'Alba telefono 0173/787.313

Alba telefono 0173/677.407
Nella Balba telefono 796.388
Ormea telefono 0171/399.555
Pavesio telefono 0175/967.477
Peveragno telefono 0171/339.555
Rocconigi telefono 0172/6.000
Saluzzo telefono 0175/45.245
Sommariva del Bosco 0172/551.02
Vinadio telefono 0171/959.126
Rocconigi telefono 0172/84.644
Savigliano telefono 0172/717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
di finanza e in montagna 117; (Comando provinciale 0171/692389), oppure 0171/692076
Strada Cuneo tel. 0171/608811.
Ceva tel. 0174/705511. Saluzzo tel. 0175/211.811. To-Sv tel. 0172/485.211.
Vigili del Fuoco 115

BOULETTINA METEO

IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 43 minuti; culmina alle ore 13 e 39 minuti; tramonta alle ore 20 e 16 minuti

LUNA

Si leva alle 11 e 40 minuti; cala domani alle ore 4 e 1 minuto

OGGI Su tutti i settori tempo generalmente perturbato. Possibilità di piogge intense al mattino su Torino, Vercellese, Novarese, Biellese e Verbanese. Moderate sulle rimanenti zone. Quota neve sui 1300-1400 metri. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione del fenomeno su basso Piemonte e Riviera di Ponente, nessun cambiamento altrove. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati, con rinforzi su Alpi e Liguria.

DOMANI Su tutte le zone nubi irregolari. Possibilità di piogge o rovesci sparsi, più probabili su Novarese e Vercellese. Nel pomeriggio tendenza a miglioramento ad iniziare da Val d'Aosta e Piemonte occidentale, schiarite anche ampie. Altrove i fenomeni si attenueranno, ma il cielo rimarrà in gran parte coperto. Temperature in calo nei valori minimi. Venti moderati tutti dai quadranti orientali.

Città Carmagnola
Assessorato Cultura e Turismo - Pro Loco

16/17 APRILE 2005

tel. 011/9724270 - cell. 333/3040338
comune.carmagnola@comuni.piemonte.it
www.carmagnola.to.it

alternative
geotermia-biomasse

...il fresco con il sole
potrete di salute al clima e alla vita

L'appuntamento stasera a Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo



Alpinisti impegnati in un'escursione e accanto la montagna vissuta in mountain bike. Sotto trekking sull'Himalaya, la montagna a cui sono dedicate due serate



L'alpinista racconta i suoi 8000

Sergio Martini alla rassegna della Montagna

BORGO SAN DALMAZZO

Il programma della quattro giorni dedicata alla Montagna, in corso da giovedì nel Palazzo Bertello, stasera (ore 21) prevede l'arrivo dell'alpinista Sergio Martini che vanta tutti i quattordici ottomila della terra. Un «non personaggio» per scelta, fuori dal palcoscenico e dagli ingaggi degli sponsor. Martini commenterà la proiezione del filmato a diapositive «Himalaya e dintorni», che presenta appunto la scalata ai quattro ottomila del Karakorum e quella di alcuni «8000» himalayani.

Sergio Martini vive a Rovereto, è insegnante di Educazione Fisica. È uno dei più forti alpinisti al mondo. Il suo desiderio di confrontarsi con le più alte montagne del mondo, ha portato la scorsa stagione a ritornare sul Lhotse (8510 m), cima raggiunta per la seconda volta il 18 maggio del 2000. Istruttore Nazionale di Alpinismo e Sci alpinismo, Componente della Scuola Centrale di Sci Alpinismo del Cai, Accademico del Club Alpino Italiano, ha realizzato oltre un migliaio di scalate di ogni difficoltà nell'intero arco alpino, con prevalenza in Dolomiti.

Per chi preferisce raggiungere le montagne in bici, l'appuntamento è domani sera (ore 21) con «L'Himalaya su due ruote. Lungo le valli



dell'Himalach Pradesh, da Shimla a Manali, di Marco Berta. L'autore ha percorso un itinerario ad anello nella zona montuosa e desertica nelle valli Sulej, Sangla e Spiti arrivando a pochi chilometri dal confine tibetano.

Parallelamente, sempre a Palazzo Bertello, si possono visitare la mostra fotografica «Montagne di luce» e «Montagne. Immagini della provincia di Cuneo». La prima è una bella panoramica delle immagini fissate dall'obiettivo Guido Cavallo; si può visitare fino al 1 maggio; la seconda è una serie di foto in bianco e

le più significative vette del Cuneese; la mostra è visitabile solo più domani (giorno di chiusura della rassegna).

L'ingresso è libero. Nell'ambito delle manifestazioni della rassegna della Montagna, giovedì nel corso del convegno «L'ambiente a portata di mano: sentieri ciclistici e naturalistici a Borgo San Dalmazzo», l'assessorato all'Ambiente del Comune ha presentato il progetto di qualificazione e segnalazione di alcuni sentieri e percorsi ciclabili del territorio.

«Ogni sentiero, sia di montagna o di collina, che è recuperato o mantenuto per-

corribile costituisce l'occasione per entrare in contatto diretto con la natura», hanno spiegato i relatori. In questa logica l'Amministrazione ha voluto segnalare alcuni sentieri collinari e di pianura che rappresentano il vero patrimonio naturale e ambientale del nostro territorio.

I sentieri interessati dal progetto di segnalazione sono: «la via dei teiti», percorso di media difficoltà di mountain bike che partendo da via Dei Boschi raggiunge San Antonio di Aradolo e ridiscende verso Madonna Bruna toccando molti degli antichi Teti casolari; «la via dell'emeridiana» (difficoltà più elevata), abbinabile al percorso precedente, che partendo da San Antonio di Aradolo, raggiunge Monte Croce per ridiscendere, dopo superbe vedute, a Sant'Antonio; «il parco fluviale lungo il gesso» sono facili, uno lungo il torrente, l'altro su tranquille strade di campagna che collegano Borgo a Cuneo.

E ancora «la via dei Camorai», una tranquilla pedalata che partendo da centro città raggiunge l'abitato di Pegu da attraverso la vecchia via Perosa, per ridiscendere fino a Borgo utilizzando via Dei Boschi. Il posizionamento di paline indicatrici e tabelle con cartine di dettaglio è previsto tra questo mese e maggio. Per ulteriori informazioni 3356356931.

tiadoro

gioielli

Sorprese che stupiscono i desideri che si avverano.



Questo sogno non finirà mai.

Insieme da sempre per un tempo infinito.

Hai già pensato di donarle un diamante che affermi così tanto?

TRIBE
by BREIL

BREIL

TISSOT

CITIZEN

Recarlo

EMPORIO

Rebecca

FIBO

NG

FOPE

MORELLATO

Gioielli in vetro.

BORGO S. DALMAZZO Tel. 0171 265368 - Via Caribaldi, 57 • E-mail: tiadoro.gioielli@libero.it

TAL

di Andreis Giovanni & C. s.n.c.

LIVERTÀ DI ESPRESSIONE
FERRO - INOX
ALLUMINIO

Via Mangiacane, 7
12011 BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171.265214 - Fax 0171.721584
E-mail: tpiamtere@libero.it



dal 1960....
ANDREIS
GIOVANNI
& C. s.n.c.

andreis

CARROZZERIA AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
COSTRUZIONE - ALLESTIMENTI
RIPARAZIONI

CUNEO - Via Crocetta, 6 - San Rocco Castagnaretta
Tel e Fax 0171.481352
e-mail: velcoli.andreis@libero.it

Prossimamente

La Locanda di Monserato

diventa

Pizzeria-Ristorante

SARETE TUTTI INVITATI ALLA DEGUSTAZIONE CHE SI TERRA A BREVE

Borgo Dalmazzo - Reg. Monserato (P.le Santuario) - Tel. 0171.269540

BORGO

BORGO SAN DALMAZZO
Via Tetto Mantello, 26
Tel. 0171 269650 - Fax 0171 722665

DEPOSITO - Via XI Settembre, Borgo San Dalmazzo
CELL. GIORDANO RENATO 339 2800781 - MARIOTTA 339 5762923 - REVELLO 329 4124267

- Segnaletica e sicurezza stradale
- Segnaletica e cartellonistica sulla sicurezza del lavoro
- Lavori di terra e opere connesse
- Demolizioni e sterri
- Sgombero neve
- Taglio erba su banchine stradali
- Verde pubblico
- Costruzione linee bassa e media tensione

ARAM

dal 1974

SCONTI

tappeti

antichità

biancheria per la casa

tessuti per abbigliamento

Tappeti camera (3 pezzi) da ■ ■ ■ Tappeti salotto persiani da 150 ■

scendilette orientali da 30 €

Tappeti sala persiani da 300 €

LAVAGGIO
ASSICURAZIONE
RESTAURO

STRADA PROV. CUNEO-MONDOVI REG. COLOMERO, a 3 Km da CUNEO Tel. 0171 401633 www.aram-srl.com

festeggia
30 anni

30%

70%

50%

In breve
DALLA GRANDA

CICLISMO UISP

C'è la cronoscalata di Montemale

■ Scatta oggi, con ritrovo alle 15,15, il primo appuntamento della stagione ciclistica Uisp. La Lega ciclismo dell'Ente, con il Comune di Montemale, per il campionato provinciale organizza la cronoscalata Montemale. La gara promette sicuramente spettacolo. Confronto incerto a Giorgio-Piatta Sottana, 6,1 km. Sono in palio premi ■ al primo, e altri riconoscimenti. Iscrizioni al telefono 0171/694065, mail: ripa.franco@virgilio.it. [a. c.]

SERIE C2

L'OCM riceve Trino Alt contro Novara

■ C2 di basket stasera alle 21 ultima giornata della fase «a orologio». La Fonte Valchiera Alba ospita l'Alessandria a Savigliano; l'OCM Fossano riceve Trino e l'Abet ■ Novara. In trasferta il Caffè Arabes Fossano ad Arona; il Pulicenter Savigliano a Tortona e Granda basket Cuneo a Torino. In D, Beinaschese-Centallo San Giorgio, Olcar Alba-Cirié, Carmagnola-Mondovì. [a. a.]

GIRO: IN BREVE NELLA MAGLIA



Damiano Cunego

Robilante, convegno della Limone Eventi

■ Giovedì 26 maggio il Giro ciclistico d'Italia tornerà nella Granda con la tappa Varazze-Limone Colle di Tenda, seguita sabato ■ dalla Savigliano-Sestriere. In attesa del ritorno della maglia ■ Cunego e degli altri protagonisti, ■ alle 10 ■ Robilante la Limone Eventi di Franco ■ organizza il convegno «La gestione dei rifiuti secondo la sostenibilità ambientale e il protocollo di Kyoto». [l. t.]

HOCKEY ■ PRATO

L'imbuttato ■ a Roma con l'Eur 90

■ Oggi, nella quinta di ritorno della serie A1 di hockey su prato, l'Hc Bra, imbattuto ■ 10 turni, rende visita all'Ht Eur 90 Roma. Per risalire ■ classifica della A femminile, domani (dalle 11,30) la Lorenzoni Cassa risparmio Bra ■ può fallire la sfida casalinga con il Cus Brescia. Sempre domani, ■ Benvenuto Bra, leader senza sconfitte della ■ maschile, è a Torino con il Rassemblement. [r. a.]

PALLAPUGNO. A RICCA D'ALBA DERBY LIGURE TRINCHERI-DOTTA. DOMANI TUTTE LE ALTRE PARTITE

L'esordio del campione d'Italia

Oggi alle 15 a Cuneo Danna sfida Giribaldi

Aldo Scavino
CUNEO

Per il campionato di serie A di pallapugno, questo weekend potrebbe finalmente essere quello del decollo dopo due false partenze. Dopo il rinvio della prima giornata per la morte di Papa Giovanni Paolo II e di partite su 5 della seconda per il maltempo, il calendario prevede per oggi e domani il terzo turno d'andata.

Oggi, alle 15, ci dovrebbe essere l'esordio ■ campionato per lo sferisterio ■ Cuneo, dove la formazione dell'Acqua Sant'Anna, campione d'Italia, sarà opposta alla neopromossa Torronalba di Canale.

Il Tricolore Paolo Danna dovrà vedersela con Oscar Giribaldi, ■ e ■ sarà un impegno facile per lui, perché, come scherzavano i dirigenti canalesi, «noi ■ da soli in testa alla classifica ■ tutti ci devono rispetto». Questa particolare situazione ■ dovuta al fatto che Giribaldi, con l'imperiese Galliano sostituito ■ Papone, ■ l'unico finora ad aver giocato un incontro in questa stagione; avendo battuto il ligure per 11-1 ha potuto fregiarsi del titolo di leader della classifica.

Ovviamente il pronostico per l'incontro di oggi ■ tutto per Danna, ansioso di giocare di nuovo ■ sferisterio dove ha conquistato il suo primo titolo italiano ■ nel quale cerca di ripetersi. ■ ■ giovane promettente, già protagonista ■ A due anni fa quando venne condannato alla retrocessione da un infortunio; ■ quindi da seguire con attenzione.

L'altro incontro ■ Ricca tra Alessandro Trinchieri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) ■ Flavio Dotta (Conad). E' un derby tra due giocatori liguri che si sono affrontati lo scorso ■ in semifinale. In quell'occasione prevalse, a sorpresa, Trinchieri che militava nell'imperiese; Dotta ■ ha molto digerito l'affronto del giovane rivale.

I restanti confronti della terza giornata sono in programma

domani, sempre alle 15. Lo scontro più interessante ■ sicuramente quello ■ Santo Stefano Belbo tra Corino (Terrosantari Cavanna) e Sciorella (Italgel-Latine-Sisea). Corino vinse il titolo nel 2003, superando in semifinale proprio Sciorella. La gara promette sicuramente spettacolo. Confronto incerto a Villanova Mondovì tra Alessandro Bessone (Bcc Pianfei) e Rocca de' Baldi) e Riccardo Molinari (Pro Spigno), mentre, nell'ultima gara in programma, a Imperia, l'albese Giuliano Belanti (Maxisco) non dovrebbe avere eccessivi problemi contro l'Olio Isardi ancora orfano di Papone. In battuta ci sarà Luca Galliano, che avrà ■ spalla Andrea Lanza. La formazione ligure ■ reduce dalla dura batosta di Canale.

SCATTA IL TORNEO ■ ■

Gallarato è opposto ■ Simondi

■ Scatta oggi il campionato ■ serie B ■ pallapugno ■ quale parteciperanno 10 squadre. La formula è identica ■ quella della serie A: ■ prima fase con andata e ritorno, e ■ seconda con le prime sei classificate nel girone A e le ultime quattro del girone B. Alle semifinali accedono le prime tre del girone A con la vincente dello spareggio fra le ultime ■ del girone A e la prima del B. Due le promozioni in ■ A. Il torneo cadetto ■ presenta molto interesse, con molti atleti di spicco come Gallarato ■ cerca di riscatto e Isardi proveniente dalla serie A; alcuni specialisti come Luca Dogliotti e Simondi ■ un giovane emergente come Orizio. Fra le novità anche l'affacciarsi sulla scena di piazze nuove per la ■ cadetta di «balon» come Nelli Belbo, Bubbio ■ Bistagno assenti da anni dai campionati maggiori. Oggi, alle 15, per la prima giornata del campionato, a Taggia si affrontano Orizio e Giordano (Andora); alle 15, a San Benedetto Belbo, Gallarato (Nigella) e Simondi (Ceva Balon); a Magliana Alfieri, Muratore e Giribaldi (San Biagio). Il confronto di Bubbio tra Ferrero ■ Isardi (Bene Vagienna) si giocherà giovedì 21 aprile; quello ■ Dogliotti tra Dogliotti ■ e Dutto (Bistagno) il ■ maggio. [a. s.]

VOLLEY A1. AL PALAZZETTO DI CUNEO, DALLE 15,30

Playoff Donne Chieri-Bergamo

CUNEO

Abbandonati ■ molta ■ e rabbia i playoff dell'A1 maschile con ■ Bre banca Lannutti, gli appassionati di volley cuneese concentrano la loro attenzione sul campionato femminile. A causa delle ridotte dimensioni del impianto locale e dell'indisponibilità di sedi torinesi, la BigMat Karakoll Chieri, quinta nella «regular season» femminile, già vittoriosa nei quarti su Pesaro, ha scelto il Palazzetto di San Rocco per la prima semifinale scudetto della sua storia. Logan Tom e compagne, dalle 15,30 di ■ (collegamento diretto tv su Rai 3), saranno impegnate con la Foppa Pedretti Bergamo di Francesca Piccinini.

Per la sfida, i Blu brother di Cuneo hanno garantito pieno sostegno di tifo ai «fani» chieresi. Per

l'occasione, grazie alla collaborazione ■ tra Bre banca Lannutti e BigMat Karakoll, tutti gli abbonati alla A1 maschile cuneese usufruiranno di prezzi d'ingresso ridotti: 12 euro in tribuna, ■ in gradinata. Entrata libera fino a 5 anni.

■ LA SANT'ORSOLA. Nei tornei nazionali e regionali, a cinque giornate dal termine della «regular season», ■ serie B1 femminile ■ Sant'Orsola Alba ■ impegnata stasera alle 21 al Palasport di corso Langhe contro ■ Lup Piacenza: una partita difficile, dato che sono solo ■ i punti ■ vantaggio delle padrone di casa sulle emiliane ed entrambe sono ancora in corsa per i playoff. In B2 la VZ Elettronica Racconigi giocherà in trasferta il derby con il Fenero. ■ stasera, ■ inizio alle 21, a Viadana, la Top Four Bre banca Busca realizzerà i ■ punti



L'americana Logan Tom (foto: M. D'Amico)

decisivi, potrebbe tornare ■ con ■ promozione ■ B1 con ben quattro turni di anticipo: in ■ buschese si fanno gli scontri. ■ la concentrazione è massima.

Dopo un mese, torna di fronte ■ pubblico amico il Mondovì, che ospita alle 21 l'Alessandria e potrebbe fare un indiretto e involontario favore ■ «cugini» del Savigliano, che ■ alle 18 il forte Lodi, contro il quale ■ comunque d'obbligo i tre punti per continuare a sperare. [g. sca. - p. b.]

BOCCE. NEL WEEKEND QUARTA PROVA DELL'ANNO

Coppa, Sommariva Bosco applaude le 31 quadrette

ROMA

SOMMARIVA BOSCO

Sono trentuno le quadrette piemontesi e liguri in lizza a Sommariva Bosco (dirige l'arbitro Bruno Costamagna di Vernante) nella quarta prova stagionale della Coppa Italia bocce di serie A.

Tra le «big», assenti giustificati i Tricolori della Ferrero Ciriace e la Tubosider Asti, entrambi impegnati nella Coppa Europa per club.

Le sfide eliminatorie scattano oggi alle 14 e proseguiranno anche in serata; domani, semifinali dalle 9,30 e finale fissata alle 14.

«In caso di maltempo, oggi ■ giocherà anche nel bocciodromo coperto di Caramagna» spiega Fulvio Ro-

sa, direttore tecnico della Sommarivese, che poi svela anche due importanti mosse di «mercato» in vista del prossimo campionato di serie A: «Il giocatore fossanese Guido Borgogno tornerà a giocare da noi; Michele Giordano andrà invece ■ prestato alla Brb Ivrea».

Dalle 14 di oggi, ■ anche ■ calendario selezioni individuali ■ Savigliano (categoria C) ■ Alba (D); dalle 15, prova Esordienti alla Forti Sani Fossano. Domani, dalle 14,30, tornei ■ coppie ■ bocciodromi di Sant'Albano Stura (C) e Villanova Mondovì (D); a Centallo, selezioni ■ per il campionato italiano Donne CD/DD. Petanque: dalla 9, prova a terne nell'impianto di Paesana.

AUTOMOBILISMO. DALLA GRANDA IL DICIANNOVENNE FIGLIO D'ARTE AL VIA DELLA CLASSE 3000

«Filippi ha voglia di vincere: parola di Fisichella»

Il pilota di Formula 1 conferma l'ingresso nel suo team del giovane monregalese



Da sinistra Luca Filippi, Carolina Marconi, Giancarlo Fisichella e Alessandro Ciampi

Giancarlo Fisichella

MONDOVI

«Per la prima volta in carriera mi ■ trovato a dover scegliere ■ pilota ■ a ■ scelto. Parlando ■ Luca mi sono reso conto di che pasta è fatto: grande determinazione e voglia di vincere». Parole di Giancarlo Fisichella, durante la presentazione del «Fisichella Motor Sport» che ha ingaggiato il diciannovenne Luca Filippi, il monregalese ■ entrato ■ pochi giorni ufficialmente nel Team. E' stato lo stesso campione ■ Formula Uno, corre per la Renault, a descriverlo così ■ giornalista e sponsor ■ Villafranca Padovana, nella presentazione curata da «Alpimmagine» Cuneo.

Luca Filippi, con il toscano Alex Ciampi, ■ uno dei protagonisti della squadra voluta dal pilota di Formula Uno e dal team manager

Enrico Zanarini per la Formula 3000 di automobilismo. Era presente Carolina Marconi, già protagonista del «Grande Fratello» ■ tv. «Una grande emozione - dice Filippi, accompagnato dal padre Pierfelice, ■ campione di rally - soprattutto per ■ presentato da un personaggio come Giancarlo. Rie- ■ a motivare in maniera incredibile. Per me è una sfida che inizia».

Il primo appuntamento è domenica, sul circuito di Adria (dove l'altro giorno Filippi ha già stabilito il record di velocità, su monoposto Lola. L'obiettivo è puntare ai primi posti del campionato e studiare da pilota ■ Formula Uno.

Luca Filippi è stato anche convocato nella Nazionale piloti: ■ primo appuntamento è a Serravalle di San Marino mercoledì 20. Il suo sito Internet personalizzato è www.lucafilippi.com.

IERI IN PIAZZA VIRGINIO IL «NUTELLA PARTY» PER IL CENTENARIO DELL'AC CUNEO 1905



festa con Fiona May

E' stata l'indiscussa regina del «Nutella party» per i 100 anni dell'Ac Cuneo 1905. Ieri la pluricampionessa di salto in lungo Fiona May, che non si è tirata indietro negli assaggi, ha riversato ■ sua simpatia e cordialità fra i tifosi di calcio cuneese, soprattutto i più giovani. La festa organizzata dal Comitato dei festeggiamenti del Centenario è stata un successo, grazie anche alla presenza del gruppo rock NSCC e dei giochi con i clown Bradipi. In piazza Virginio, fin dalle 16, sono stati numerosi i partecipanti all'evento. Fiona May, mamma della piccola Larissa, «testimonial» dell'Asics e di «Kinder Fetta al Latte Ferrero», è stata come sempre molto disponibile nel firmare autografi e nel conversare con i tanti appassionati accorsi per applaudirla e complimentarsi con lei per le tante emozioni che ha saputo regalare con la maglia azzurra nelle più importanti rassegne mondiali di atletica leggera. Intanto oggi la squadra di calcio, agli ordini dell'allenatore Daniele Fortunato, parte in anticipo per ■ Toscana dove domani ■ 15, a Pozzi di Serravezza (Lucca), nella quint'ultima giornata della serie D «Trofeo Enel» affronterà il Versilia. Per i tifosi al seguito, l'uscita dall'autostrada Genova-Livorno è quella di Versilia. La Cossatese, che insegue a un punto i leader biancorossi, domani ospiterà la Lavagnese. Lo sprint per l'unico posto diretto che garantisce la promozione in C2 è più incerto che mai. [g. p. c.]

La F.I. Automazione s.r.l.
di Caramagna P.le Via Sommariva Bosco, 2
fresatore con esperienza
quintennale su macchine CNC Seica,
autosufficiente nella programmazione e con
ottima conoscenza del disegno tecnico.
Telefonare allo 0172/89561 o inviare
CV a info@fiamotomazione.com

PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.605.122 - Fax 0171.488.249

Ina Assitalia
Agenzia Generale di Cuneo: Programma 2005:
poliassicurazione gestita commercialmente
riservata
Ambasciati età 25/55 cultura media
OMIAC Costa di Ventimiglia - convalida - polizza di
CARIMA CORDONATI LUN 2005 - nel merito con INER
INER PRESENTA ASSICURAZIONE CREDITO
Per assicurazione telefonare allo 0171 488300
credito di 2005, la Cassa di Risparmio di Cuneo
in Via P. Gobetti 27 - 12100 Cuneo
e-mail: info@ina-assitalia.com

Corex
Cooperativa di produzione e lavoro reciproci espresso - Loc. Fossato Rosso, 23 - Bussio Mondovì
AVVISO ■ CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
Con il presente si invitano tutti i Soci a partecipare all'Assemblea Ordinaria della Cooperativa
COREX, che si terrà:
in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2005 alle ore 09.00
presso la sede sociale di Via Santuario, 3 Mondovì (Cn)
in seconda convocazione per il giorno 14 maggio 2005 alle ore 10.00
presso la Sala Conferenze del Comune di Mondovì, Casa Statuta n°13, Mondovì (Cn),
per discutere e deliberare sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1) Bilancio al 31/12/2004 e deliberazioni relative;
2) Informativa sulla Legge 626 del 19/09/1994 riguardante il miglioramento della sicurezza e
della salute dei lavoratori durante il lavoro;
3) Varie ed eventuali.
Con l'occasione porgo distinti saluti.
Mondovì, 14 aprile 2005 Il Presidente f.to Fabrizio Lanzo

ONE
LA PIÙ SUGOSA
DEBBY DIX
Oggi
Sala Fumatori
Monregalese, 73

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
APERTO GIORNI VENERDI
SABATO E DOMENICA
Novità
Sala Fumatori

Propone varie attività per i bambini. Ospitalità anche ai neonati. Ci sono insegnanti laureati a seguire i più grandi



Tutti i segreti di «Puffolandia»

A Saluzzo aperto il nuovo baby-parking

Ha preso l'avvio, il baby-parking «Puffolandia», in via della Resistenza 16/b, nel nuovo complesso residenziale «Le Corti». Sono previste realizzazioni di ulteriori attività.

«Sono soddisfatta per quest'inizio, anche perché stiamo fornendo un ottimo servizio», dice la titolare di «Puffolandia», Sabrina Fissolo, un'assistente domiciliare che si è dedicata completamente alla gestione di quest'attività per l'infanzia. La gente risponde bene alle nostre offerte di servizi. In questo momento oltre venti bambini che frequentano il baby-parking, possiamo ospitare fino a quaranta.

Rispetto all'autorizzazione iniziale («Puffolandia» ha aperto i battenti lo scorso 14 febbraio), la struttura può ospitare, nella sezione lattanti, anche i neonati. Il baby-parking ha due sezioni: una cui vengono destinati i piccoli da

0 a tre anni; una seconda dai tre ai sei. «Quest'ultima sezione - dice ancora la titolare - è simile ad una vera scuola materna». Da qualche tempo, al pomeriggio, funziona, all'interno di «Puffolandia», un'attività doposcuola: i bambini sono assistiti anche da tre insegnanti, in possesso di laurea, proprio per garantire una migliore qualità del servizio.

«Stiamo rilasciando alle famiglie che intendono provare il funzionamento della nostra struttura e valutare la possibilità di inserimento dei loro bambini, un buono omaggio della validità di un'ora di frequenza - aggiunge la titolare - Per quanti sottoscriveranno un abbonamento mensile, sono previsti omaggi consistenti: pacchetti di biscotti, salviette ed indumenti». Le tariffe per l'inserimento a «Puffolandia» variano dai 10 euro orari (cifra riservata a chi frequenta saltuariamente), per passare a 3 euro e 70 centesimi o 4 euro e 20 centesimi, a seconda dei tipi di frequenza. Vengono rilasciate tessere di frequenza per chi

GLI ORARI

Flessibilità per tutte le esigenze

Il baby-parking «Puffolandia», sito nel complesso residenziale «Le Corti», ha un orario di apertura tale da poter venire il più possibile alle esigenze delle famiglie ed in particolare delle mamme lavoratrici. «Puffolandia» è aperto dal lunedì al venerdì, con orario continuato dalle 7,30 alle 19,30. Vengono somministrati pasti preparati da un vicino bar, la cui qualità è eccellente. Il menù viene supervisionato dai responsabili della struttura infantile. Il sabato l'orario di apertura si articola dalle 7,30 fino alle 13. Al sabato pomeriggio, i locali vengono affittati per i compleanni dei bambini. Il costo dell'affitto è di 130 euro. «Le mamme possono lasciarsi tranquillamente i bambini - spiega la titolare Sabrina Fissolo - e fare così lo shopping nei negozi della città. Noi seguiamo i piccoli, prepariamo una caccia al tesoro con premi, li facciamo danzare e realizziamo altri momenti di festa. La durata oraria dell'affitto è di tre ore».

intende partecipare anche solo sporadicamente. L'attività è articolata in modo tale che chiunque intenda avvalersi, in qualsiasi momento, della struttura può trovare un servizio qualificato, moderno e pedagogicamente avanzato, in grado di rispondere a qualsiasi tipo di esigenza. Anche le attrezzature cui è dotato il baby-parking saluzzese sono all'

avanguardia: vi sono giochi sia per i lattanti che per i bambini più grandi. Anche il modo di relazione e di approccio al gioco segue criteri didattici precisi», spiega la Fissolo. Il futuro di «Puffolandia» è ambizioso. «Ci piacerebbe inserire nelle attività - prosegue la responsabile - corsi di danza, insegnanti specializzati, e lezioni in piscina».



Al baby-parking «Puffolandia» i bambini sono assistiti da personale specializzato

Inoltre ci è stata richiesta, da più parti, l'attivazione di una cosiddetta «primina». Stiamo studiando la possibilità di realizzarla. Questo primo corso privato di scuola dell'obbligo potrebbe ospitare una dozzina di bambini. Uno dei segreti del successo di «Puffolandia» è dato non solo dalla comodità degli orari di apertura, ma anche dall'ubi-

cazione dei locali (sono in pieno centro e, a diversità di altre zone della città, comodamente serviti da parcheggi). Nel complesso funziona un parcheggio pubblico interrato. La Fissolo conclude: «Desidereremmo solo poter contare su una maggiore collaborazione da parte dell'amministrazione comunale. Soprattutto per quanto riguarda le liste di

attesa. Siamo pronti ad ospitare i bambini che sono in attesa di essere inseriti all'asilo nido o alla scuola materna statale. Vorremmo poter instaurare lo stesso rapporto che già abbiamo con il vicino Comune di Savigliano». A Saluzzo, oltre al baby-parking «Puffolandia», funzionano: l'asilo nido comunale, tre scuole materne statali e tre private.



San Marco
COMUNITÀ RESIDENZIALE ALBERGHIERA

*Assistenza a Domicilio
e presso
Strutture Ospedaliere*

DEMONTÉ
FRAZ. FESTIONA

Via della Chiesa, 3
Cell. 339 273 67 26
333 188 46 62

BABY PARKING
Puffolandia
PER BAMBINI DA 13 MESI A 6 ANNI

POMERIGGIO SU PRENOTAZIONE
PER BAMBINI DA 6 A 10 ANNI

SALUZZO

Via della Resistenza
(complesso Le Corti)

Cell. 333 188 46 62
339 273 67 26



Borgomanero e LAGHI

APPROVATO IL BILANCIO DI



Il sindaco Antonio Airoidi

Massino Visconti guarda al futuro

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il 2005. L'evento è stato caratterizzato da una insolita novità. «Abbiamo voluto presentarlo qualche giorno prima alla polazione - dice il sindaco Antonio Airoidi - ci è parso un atto di trasparenza di rispetto e sensibilizzazione degli abitanti

del paese. Fa parte di una politica di coinvolgimento che avevo promesso sin dalla campagna elettorale». Il bilancio del borgo visconteo pareggia nella cifra di un milione 727 mila euro; il 100 per cento delle spese è rappresentato da quelle correnti, mentre quelle in conto capitale ammontano al 29 per cento, il restante 10 per cento è rappresentato dalle partite di giro. Per alienazioni, trasferimenti e oneri di urbanizzazione il comune di Massino ha preventivato un introito di 303 mila euro. [f. fil.]

INIZIATIVA

DI BORGOMANERO

Arriva Infoborgo news via internet



Notizie via Internet dal municipio

L'amministrazione comunale di Borgomanero ha dato il via ad «Infoborgo», un sito informativo che consentirà a tutti i cittadini che lo desiderano, di ricevere direttamente via Internet le ultime notizie riguardanti la vita amministrativa borgomanerese. Infoborgo porta le informazioni direttamente

a casa per tenere il cittadino sempre aggiornato su quanto accade nella città. Infoborgo verrà spedita ogni volta che vi sia una novità da segnalare. Le notizie che saranno ricevute spaziano dall'attività politico-amministrativa, ai bandi di concorso o per l'erogazione di contributi, alla viabilità, attività culturali, formative, ricreative (corsi, manifestazioni). Per iscriversi alla newsletter basta il proprio indirizzo e-mail nella casella elettronica del Comune. [m. g.]

DUE ASSESSORI ESTERNI E CINQUE SCELTI TRA GLI ELETTI DEL CONSIGLIO COMUNALE. I PRIMI PROBLEMI SUL TAVOLO SONO TRAFFICO E FINANZE

«Non c'è tempo da perdere: Arona aspetta»

Pagliano vice sindaco di Catapano

Franco Fillipetto

ARONA

Due assessori esterni e cinque scelti tra gli eletti; due della Margherita, uno del gruppo socialisti aronesi, uno di verdorifondazione e della lista civica. E' questa l'ossatura della nuova Giunta che dovrà condurre la città nel quinquennio 2005-2010.

Gli esterni sono Ignazio Mendola, segretario comunale in alcuni comuni del Vco a cui il sindaco, Antonio Catapano, vista la sua esperienza, ha affidato le deleghe Bilancio e Personale. L'altro assessore esterno è Antonello De Stefano, colui che ha lanciato la campagna «Votantonio, Votantonio» con l'immagine di Totò e Peppino De Filippo. E' quasi sicuramente un riconoscimento per il lavoro che ha svolto in campagna elettorale e vista la conoscenza in tema di manifestazioni, il sindaco gli ha affidato le deleghe allo Spettacolo, al Turismo, all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e alla Cultura. Alessandro Alganon, farmacista a due passi dal palazzo municipale, ultimo discendente di una famiglia dalle marcate ideologie socialiste: suo padre Carlo è stato sindaco della città nel 1973, lo zio Luigi dal 1952 al '56. Alganon si occuperà del Patrimonio Artistico, Architettonico e Culturale dell'Ambiente.

L'Urbanistica, la Viabilità e lo Sportello Unico sono stati affidati a Patrizia Marini, della lista verdi-rifondazione, insegnante. «Marini avrà la collaborazione di tutti, non dimentichiamo che i tecnici tra i funzionari comunali già ci sono» ha detto Catapano in proposito. Mario Pagliano, della Margherita, sarà il vicesindaco con l'incarico per l'Ufficio di Relazioni con il Pubblico e le Politiche della Terza Età. Il più votato con 512 consensi, Pagliano è l'uomo che vanta la maggior esperienza amministrativa di tutta la Giunta.

Alessandro Pilota, della Mar-

gherita, già in passato assessore alle Politiche Sociali, si occuperà dei Lavori Pubblici. Una «patata bollente» visto le opere avviate e in progetto. Michele Cimelli, della Lista Civica, libero professionista nel mondo del turismo, avrà la delega proprio al Turismo, al Commercio, alle Attività Produttive e alla Polizia Amministrativa. Catapano, oggi da, sino ad una decina di anni fa socialista lombardiano, si occuperà di Polizia Municipale, Affari Generali e della Segreteria.

Il primo problema che dovrà affrontare la nuova Giunta sarà la viabilità: marciapiedi, rotonde, porto e nuovo centro sportivo. Innanzitutto si dovranno fare i conti: le

trope spese avrebbero prosciugato le casse. «Auspichiamo di trovare risorse economiche per poter far fronte alle necessità più impellenti - ha detto il vicesindaco Pagliano -, ancora non abbiamo preso visione della situazione, per cui non posso azzardare ipotesi. Gli aronesi si attendono da noi quelle piccole ed essenziali cose che per sette anni rimaste nel dimenticatoio. Non abbiamo tempo da perdere».

Intanto è confermato per venerdì prossimo 22 aprile il primo Consiglio comunale cittadino del nuovo centrosinistra. All'ordine del giorno la convalida degli eletti alla carica di sindaco e consigliere comunale, elezione del presidente del Consiglio e annuncio della Giunta.



La nuova Giunta formata dal sindaco Antonio Catapano per governare Arona nei prossimi cinque anni

IRROMPONO QUATTRO BANDITI ARMATI DI PISTOLA E MINACCIA L'UNICA DIPENDENTE AL LAVORO

Rapinato l'ufficio postale di Veruno

Modesto il bottino, i carabinieri ricercano un'auto bianca

VERUNO

Rapina armata ieri pomeriggio all'ufficio postale del paese. Quattro persone di pistola si sono introdotte, poco dopo le 15 di ieri, nell'ufficio dove è ubicata la Posta, dove lavora un'unica dipendente, e sotto la minaccia delle armi, le hanno intimato di non parlare e di non reagire. Due banditi hanno poi prelevato l'intero incasso.

Sembra, almeno dai primi conteggi effettuati dopo il colpo, che i malviventi siano riusciti ad impossessarsi di una cifra piuttosto modesta, proprio perché il volume di denaro transitato ieri da Veruno era stato poco significativo. Proprio per que-

sto i rapinatori hanno manifestato nei confronti dell'impiegata tutta la loro insofferenza, protestando per aver trovato una cifra inferiore alle loro aspettative.

I quattro poi fuggiti a bordo di un'automobile di colore bianco. Subito scattate le ricerche dei carabinieri, che hanno predisposto dei posti di blocco in tutta la periferia per tentare di identificare i responsabili della rapina, ma i quattro hanno fatto perdere le tracce, scappando forse sulla vicina autostrada Voltri-Sempione. Sembra, dall'accento con cui si sono espressi i rapinatori, che fra l'altro hanno agito a volto scoperto, che possa trattarsi di albanesi. [m. g.]



L'ufficio postale di Veruno è stato preso d'assalto ieri pomeriggio da quattro banditi

A OLEGGIO CASTELLO

E' provvisoria la rotatoria verso Gattico

OLEGGIO CASTELLO

Il Piano del traffico di Oleggio Castello prevede la realizzazione di una rotonda alla confluenza della statale Biellese con la via per Gattico. Quella attuale è solo provvisoria ed attendiamo che la Provincia e i lavori. Lo ha dichiarato Renzo Norbiato, assessore al Bilancio.

Le prime opere che saranno realizzate riguardano i marciapiedi delle vie Cesario e Verdi, la fognatura in via Maglio e la messa in sicurezza delle scuole elementari. Sarà anche anticipata al 2006 la realizzazione di un nuovo pozzi idrico. Il sindaco Giorgio Fedroli assicura: «L'ici è rimasta al 6 per mille per la prima casa e al 7 per mille per la seconda». [s. bot.]

POMBIESE PATTEGGIA

Minaccia vigili urbani con un'ascia

BORGOMANERO

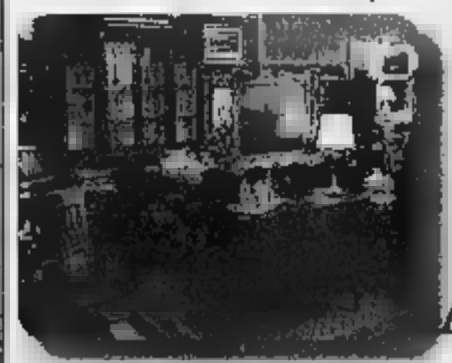
Minaccia i vigili urbani con un'ascia e viene condannato dal giudice. Un 48 anni di Pombia ha patteggiato cinque mesi di reclusione davanti al magistrato del Tribunale di Borgomanero, il dottor Claudio Siciliani. L'uomo è stato giudicato per direttissima per resistenza e confronti di pubblico ufficiale.

L'episodio per cui l'uomo è comparso davanti al giudice è avvenuto a Castelletto Ticino: l'imputato si trovava con la moglie, quando ad un certo punto è scoppiato tra i due un diverbio, che è diventato sempre più violento, al punto che l'uomo ha iniziato a minacciare la donna. Quest'ultima, terrorizzata ha chiesto aiuto, sollecitando l'intervento dei vigili urbani. Quando gli agenti arrivati nell'abitazione, sono stati affrontati dal marito dapprima con insulti ed apprezzamenti pesanti, poi con un'ascia che ha minacciato di utilizzare se i vigili non se ne fossero andati.

Davanti al giudice sono comparso anche quattro transessuali extracomunitari, sorpresi nella zona fra Castelletto Ticino e Borgo Ticino nel corso di un'operazione di controllo da parte delle forze dell'ordine. I quattro sono peruviani, due argentini ed equadoregno: quando sono stati fermati per il controllo dei documenti i quattro viados, che figurano abitanti a Milano ma hanno il permesso di soggiorno, hanno risposto che avevano scelto, a tardissima sera, la zona del lago Maggiore, perché lì si recavano a fare spesa visto che c'erano tanti supermercati e centri commerciali. Il peruviano è stato condannato a due anni di reclusione per sfruttamento della prostituzione, gli altri sono stati espulsi dall'Italia. [m. g.]

NOVARA

Viale Giulio Cesare, 279 - Tel. 360 758590



Ultimi 2 giorni ARTE & ANTIQUARIATO

SELEZIONATI IN MOSTRA PER VOI

Orario 10-12,30 / 15-19,30 - LIBERA • DOMENICA APERTO

Organizzazione: galleria gallerie

Impresa di costruzioni
Comprovata e direzione a gestione cantiere e relativa Edilizia civile. Inviare curriculum allo 0323.497336

Prossimità casello autostrada Romagnano Sesia
VENDI TERRENO ANTICHINATO 5600.

AGENZIA DEL MULTINAZIONALE
HAWORTH RICERCA nel settore mobili per ufficio
COLLABORATORE/TRICE per la prov. NO-VB-VC
Inviare curriculum al fax 0331.962736 CASTELLETTO TICINO

APPITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE mq. 600/1200 con uffici e riscaldamento autonomo. Ampio piazzale cintato con elettrico z.l. Dormelletto tel. 0323/240131

GALLERIA SAN MARCO
Dipinti Ottocento e Novecento

NOVARA NOVECENTO

Espressioni plastiche nella Novara del XX Secolo

DAL 12 MARZO AL 30 APRILE 2005

Catalogo in Galleria

Per visitare la mostra tutti i giorni, festivi compresi ore 9,30/12,30 - 15,00/19,00

V.le Volta 91/A - 28100 Novara Tel. 0321/624129

www.studioartegalleriasanmarco.it



Tra le due città uno scambio di mercatini come volano dell'economia

Golosità tra Novara e Bolzano

Riso, gorgonzola, speck per il nuovo legame

SCAMBI turistici e culturali all'insegna dei migliori prodotti delle rispettive gastronomie. E così se Novara «cala» vino, riso e gorgonzola, Bolzano risponde con un ottimo speck. L'assessorato al Commercio del Comune di Novara ha avviato un'attiva collaborazione l'Assessorato alle Attività Economiche e Turismo del Comune di Bolzano per promuovere i propri prodotti tipici mediante la partecipazione ad eventi e manifestazioni già in programma nei rispettivi calendari fieristici e la concessione di spazi destinati a questo scopo. Uno scambio voluto dall'assessore al Commercio del Comune di Novara Giovanni Rizzo, come volano nei luoghi più belli dell'Alto Adige dei prodotti della risaia. Alla iniziativa Rizzo ha chiamato alcuni enti di promozione turistica del territorio, da Promonovara al Consorzio del Gorgonzola, fino



alla Cooperativa Manifestazioni Novaresi. ■ così le ■ del centro storico di Bolzano ospite una fiera. In questo contesto è previsto l'allestimento di due spazi espositivi da parte di

alcuni Consorzi cittadini, produttori di generi tipici e altamente specializzati del nostro territorio quali riso, miele, vino, formaggio gorgonzola ■ biscotti, nel periodo dal 21 ■

aprile. Si chiama «Il Bel Paese a tavola» l'iniziativa che ■ stata promossa dal Comune di Bolzano. E' un itinerario gastronomico nella «città dei cento dialetti» che vedrà l'intervento di rappresentanti di numerose altre regioni italiane per un interscambio di gusti e di tradizioni culinarie. Nello stesso periodo si terrà anche il tradizionale «Mercatino dei Sapori». Da Novara partirà una delegazione chiamata ■ dare lustro ai prodotti tipici novaresi. Il 22 aprile nei ristoranti di Bolzano, nell'ambito della rassegna gastronomica, si potrà degustare ■ menù tipico ■ Lo scambio di cortesia è inserito nel calendario fieristico di Novara: si tratta di una ulteriore manifestazione, organizzata in collaborazione con il Consorzio dello Speck Alto Adige, la «Festa dello Speck», dal 15 al 23 ottobre, alla presenza di una rappresentanza della città di Bolzano.

La città offre iniziative ai turisti che scelgono di trascorrere qui qualche giorno

Dalla regata fino alle salite alla Cupola

Novara, il turismo culturale sfida le città più belle

PROMUOVERE la città ■ Novara tramite il turismo culturale: in assenza di mari e monti, con i laghi ad una trentina di chilometri, il turismo deve avere una spinta verso l'elemento culturale. Lo ha annunciato il sindaco nel corso di un convegno che si è tenuto a Catania, lo ribadiscono enti ed associazioni che si occupano di turismo.

Stefano Monteggia, assessore al Turismo ■ Gemellaggi del Comune di Novara, sta predisponendo una serie di iniziative, oltre a quelle già in cantiere, per portare il nome di Novara in tutta Italia ed anche all'estero. «Abbiamo annunciato la nostra adesione - dice Monteggia - alla

Regata ■ Ulisse, una manifestazione che si ■ a settembre. ■ tratta ■ una gara di canottaggio tra regioni per la promozione turistica, la valorizzazione della cultura del turismo». Novara partecipa con enti che si occupano di turismo ■ sarà presente ■ tutte le iniziative collaterali che sono previste durante il periodo della gara.

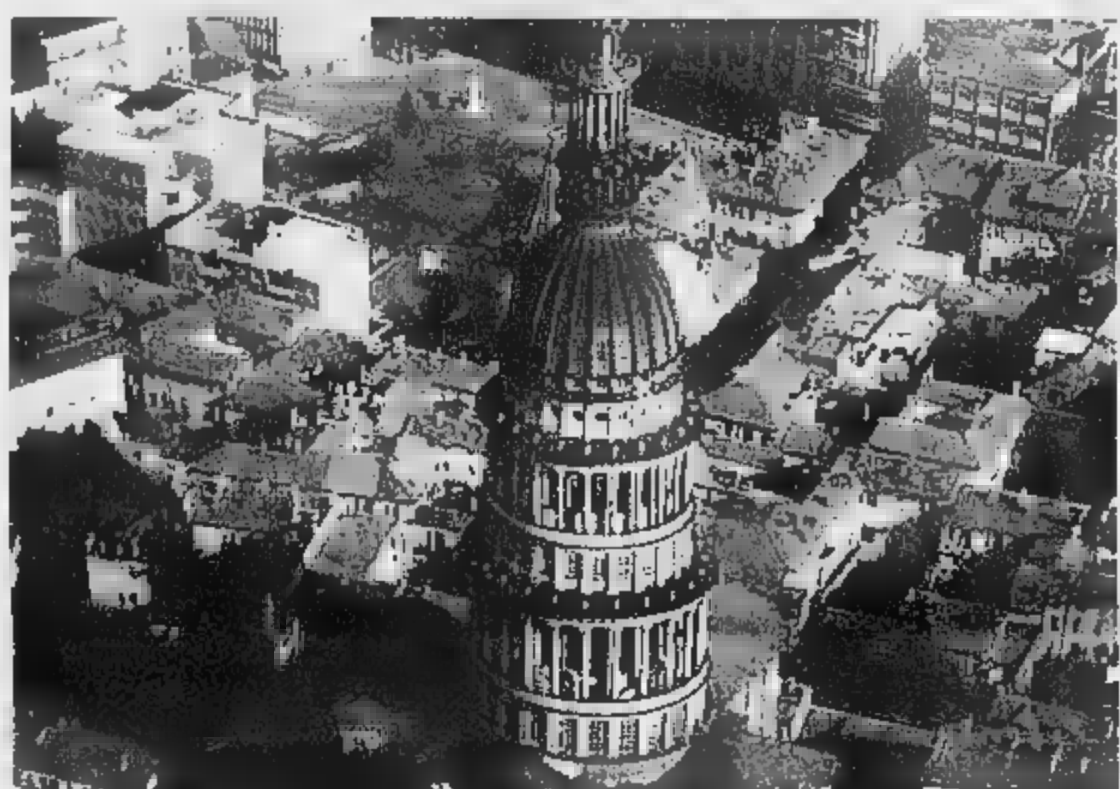
La cultura viaggia anche sui binari ferroviari e per questo anche Novara partecipa all'iniziativa di Trenitalia «La scuola in movimento», un educ-tour per gli istituti scolastici italiani che porta i ragazzi, grazie alla promozione dei biglietti ferroviari, alla scoperta dei territori. E tra

questi ci sarà anche Novara. «In assessorato stiamo studiando anche 14 ■ sui principali monumenti della città, saranno realizzate ■ 4 lingue, con i dettagli dei maggiori monumenti del capoluogo».

Ancora Monteggia: «Dal 16 al 25 aprile parteciperemo all'iniziativa "Primavera in Renania", che ■ tiene ■ Coblenza. La valorizzazione del territorio deve assumere molteplici aspetti, le fiere non sono eventi di facciata, ■ approcci ■ paesi e pubblico che altrimenti non avrebbe modi di conoscerli. Una proposta di turismo culturale è quella lanciata ■ dal Comune di Novara in ■ della riapertura del

Broletto. Tra i quadri esposti in occasione della riapertura al pubblico, prevista per oggi alle 16, ■ sono anche quelli di Giovanni Fattori. E proprio per questo l'amministrazione ha lanciato la proposta di visitare anche il grande quadro «Cavalcata di soldati nel bosco», che è visibile in sala consiliare.

Le visite ■ Cupola ■ un altro elemento ■ forza ■ Novara: ormai le richieste sono moltissime, e l'associazione culturale che si occupa della salita, sta predisponendo un programma ampio, con la possibilità di prenotare l'ascesa alla vetta anche all'ultimo minuto, grazie ad un numero telefonico.



Il Rocclo di Mezzomerico ha vinto il prestigioso premio Caristum al Concorso Enologico di Aquì Terme con il Nebbiolo Valentina 2000, che è stato risultato il miglior vino rosso DOC d'invecchiamento del Piemonte.

Questo premio conferma il livello qualitativo raggiunto dai vini del Rocclo, già emerso dai 3 Calici d'Oro della Provincia di Novara, dai diplomi di merito ai diversi concorsi enologici nazionali e dalle recensioni sulle principali guide enologiche italiane.

Da antiche tradizioni vitivinicole, in una zona particolarmente vocata riconosciuta come DOC Colline Novaresi, l'Azienda il Rocclo di Mezzomerico, con impianti completamente rinnovati, conduce una lotta integrata aderendo al programma europeo PSR per la coltivazione dei propri vigneti, nella salvaguardia dell'ambiente.

Il prestigioso Premio Caristum al "Il Rocclo di Mezzomerico"

Il Rocclo di Mezzomerico vinifica solo uve di propria produzione che coltiva su 6 ettari di vigneto esposti in modo stupendo sulla sommità di una collina: 3 ettari di Nebbiolo, 1 ettaro di Bonarda, 2 ettari di Erbaluce ■ Chardonnay.

Ogni pianta di vigna produce solo pochi grappoli che contengono così maggiori concentrazioni di zuccheri, di polifenoli, di proteine, di glicerina e di aromi.

Questa scelta produttiva ha consentito di ottenere già nei primi anni di produzione importanti riconoscimenti per la qualità dei vini offerti.

Margherita e Pietro Gelmini, i proprietari dell'azienda, con le figlie Valentina e Francesca hanno lasciato la loro Città Milano, dove l'ingegner Gelmini continua a dirigere il Centro Studi Traffico, per rifugiarsi sulle meravigliose colline di Mezzomerico dove, sotto la guida competente e appassionata dell'enologo Claudio Introini, si stanno impegnando per valorizzare il patrimonio di percezioni olfattive e gustative dei vini novaresi.

Per Pietro Gelmini si tratta di un ritorno alle origini in quanto suo bisnonno Umberto,

nel lontano 1891 con le uve del Rocclo fu il co-fondatore della Cantina Sociale di Oleggio, la più antica cantina sociale italiana.

Il Rocclo di Mezzomerico, nonostante

i risultati già acquisiti, è comunque una Azienda giovane, che sta investendo molto nella ricerca e nella innovazione e che ha ancora moltissime potenzialità che emergeranno nei prossimi anni.



Da Favalesi a Verbania ti pagano in contanti la tua moto usata Honda è anche scooterone

Forza 250, una rivoluzione nel settore

VERBANIA

Favoloso Favalesi! Non solo offre a prezzi da favola le nuove Honda, ma adesso, grazie anche all'intervento della Casa Giapponese, una nuova proposta, imperdibile: Honda Tu, Pago Io. In cosa consiste è presto detto. Hai una moto usata? Portala da Favalesi, te la compra lui e te la paga in contanti! Non solo: ti finanzia l'intero importo della tua nuova Honda. A te non resta che salire in sella, partire per le vacanze e cominciare a pagare fra sei mesi sino a sessanta rate. Allora, come non dire: Favoloso Favalesi! Buona vacanza allora. E sarà sicuramente una bella vacanza se si decide di scegliere il più bel scooter oggi presente sul mercato: il Forza 250, una vera e propria rivoluzione nel mondo degli scooter grazie ad una serie di caratteristiche meccaniche che lo contraddistinguono dalla concorrenza. Design moderno e sportivo, agile e maneggevole è dotato di un motore a quattro tempi da 250 di cilindrata raffreddato a liquido ed equipaggiato con la più sofisticata tecnologia oggi presente sul mercato. Come, per esempio, la frenata combinata e, nei modelli Es addirittura con Abs. Addirittura il Forza 250 EX è equipaggiato di serie con il nuovo sistema S-Matic on grado di consentire la selezione sia automatica che manuale a sei marce del cambio,



con controllo elettronico. Una moto, pardon uno scooter, che consente a tutti di diventare padroni della strada e della propria libertà! Già, proprio così. Veloce quanto basta, maneggevole come fosse l'emanazione delle proprie braccia e gambe, ma anche i lunghi percorsi stradali, ma è il suo perfettamente a suo

agio nelle strade cittadine dove mette in risalto le sue caratteristiche di ripresa e di agilità anche quando il traffico intenso fanno diventare il viaggiare nei centri urbani una corsa ad ostacoli. E poi, non dimentichiamolo, può essere parcheggiato in uno spazio minimo, particolarmente dappertutto. Ecco spiegato allo-

ra il motivo per cui Forza 250 è diventato in pochissimo tempo lo scooter preferito da una larga fascia di motociclisti che vanno dall'appassionato di moto che lo utilizza nei fine settimana per svago sino al manager che lo usa per andare, comodamente, in ufficio. Un'occasione da non perdere, grazie a Favalesi.

Bellinzago, Fara ed Armeno le piste sulle quali si misureranno i piloti novaresi Motocross, calendario fitto di appuntamenti

L'esordio della stagione agonistica il 24 aprile a Gattinara



NOVARA

La stagione 2005 del motocross in provincia di Novara entrerà nel vivo a primavera inoltrata. Per assistere ad una gara ospitata da una delle piste del Novarese infatti, occorrerà attendere fino a domenica 1° maggio quando la seconda prova del campionato provinciale farà tappa a Bellinzago. L'esordio della kermesse alla quale prendono parte i centauri delle provincie di Novara, Vercelli, Biella e Vco era atteso a Vercelli lunedì 28 marzo ma è stato rinviato a causa del maltempo. La terza prova è invece prevista a Fara il 19 giugno. Per vedere in azione i centauri del campionato Quattro provincie l'attesa si concluderà il 10 luglio quando piloti saranno impegnati a Fara e ad Armeno il 24. Il 3 luglio a Bellinzago si gareggerà per una gara del campionato regionale Open. Gli appassionati potranno comunque assistere alle evoluzioni delle due ruote spostandosi di pochi chilometri fuori dai confini novaresi. Lunedì 25 aprile il moto club La Torre di Gattinara dà vita alla

prima prova del campionato Quattro Provincie, una kermesse parallela al campionato provinciale, articolato su cinque gare. In prima fila al via non mancherà il centauro protagonista dell'attività crossistica regionale, campione piemontese in carica, Diego Vezzù del Moto Club Achille Varzi di Galliate. La manifestazione motoristica gattinarese può essere considerata a tutti gli effetti il taglio del nastro ufficiale di stagione e dunque sarà l'occasione per radunare decine di partecipanti. Il 24 aprile inizieranno a ruggire anche i motori della specialità Trial: l'appuntamento è fissato a Crudo per il campionato regionale e una prova di Mintrial. L'organizzazione è del moto club Domo 70. Il letargo invernale è finito anche per i motociclisti che abitualmente non frequentano le piste. A Gozzano il moto club Mad Cat '73 propone per sabato 23 e domenica 24 aprile il tradizionale motoraduno nazionale. A Pettenuasco fanno di più: dal 23 al 25 aprile la cittadina lacuale ospita l'evento Merituno, coordinato dall'Ufficio turistico della FMI.

tecnocar garage

CONCESSIONARIA NOVARA E V.C.O

ORTA SAN GIULIO (NO) Tel. 0322.911909
Fax 0322 905266

vendita ■ ----> assistenza ■ ----> ricambi

Il meglio per la viabilità
invernale

BREMACH

- P.t.t. 35 - 50 - 60 q.li
- 24 marce avanti
+ 4 retromarce
- 4 freni a disco con ABS
- Motore
Turbo Diesel 2800 cc.



BREMACH 4X4 EXTREME

BREMACH

Versione stradale

- Ruote gemellate
- P.t.t. 35 - 50 q.li
- 4 freni a disco con ABS
- Motore Turbo Diesel
2800 cc. - 105 CV
- Velocità 125 Km/h



BREMACH 4X2 JOB



- Versione con 2 e 4 porte motrici
- Ribaltabile post. e trilaterale
- Dimensioni ridotte:
mt. 3,93 x mt. 1,55
- Motore Diesel 1868 cc. - 70 CV
- Portata Utile 15 q.li



AUTOCARRO EFFEDI NUOVO GASOLONE 28



L'economia su tre ruote

- Cabina confortevole
- Cassone ribaltabile post.
- 4 freni a disco con ABS
- Motore 4 cilindri Lombardini
Diesel 1400 cc - 34 CV
- Portata Utile 12,80 q.li
- Velocità 70 Km/h



MOTOCARRO AERDIESEL

MICROVETTURE PER GUIDE SENZA PATENTE
MICROCAR versioni economiche e lusso - Motore Lombardini Diesel da 500 cc.



HONDA TU. PAGO IO.

Il tuo usato? Lo compriamo noi e lo paghiamo subito in contanti!
Inoltre finanziamo l'intero importo della tua nuova Honda.
Salti in sella ed inizi a pagare tra sei mesi in 60 rate.

Cose così succedono solo nella Concessionaria Favalesi di Verbania acquistando un modello scooter, strada oppure off-road della gamma Honda. Non ci credi? Vieni a vederle!
Iniziativa valida fino al 15/05/05 salvo approvazione della Finanziaria. - TAN massimo 6,9% - TAEG massimo 7,9%.

In collaborazione con
Agos

FAVALES

FAVALES Concessionaria esclusiva HONDA per Verbania e VCO: Via Filatoio, 9 - VERBANIA - Tel. 0323 516120 - 402180



Personaggio

Maria Bernardetta Maggioni

VICE SINDACO DI QUARONA

di Ivan Fossati

«Velina»
montanara
per una sera
di solidarietà

VELINA per una sera. Maria Bernardetta Maggioni, 32 anni, spumeggiante vice sindaco di Quarona, banca di professione, volontaria per credo (accompagna i pellegrini malati a Lourdes e segue i corsi di nuoto dedicati ai bambini dell'Anffas) e grande appassionata di montagna questa sera farà concorrenza a Elisabetta Canalis. Sul palcoscenico del salone Serna di Quarona, paese industriale valsesiano che si trova tra Borgosesia e Varallo, in coppia con la quarantenne Nives Labbate, danzerà in occasione degli stacchetti

musicali che legano la gag e le canzoni dello spettacolo «Striscia la Valsizgia», edizione locale del fortunato programma tv di Canale 5. Gli organizzatori hanno preparato tutto nei dettagli, però le veline saranno in «stile montanaro»: «Ciòè - specifica Maggioni - con scarpe da ginnastica e pantaloni pinocchietto ma anche una grande scollatura sulla schiena». Un altro assessore, Luigi Barbero (ingegnere, che in Comune si occupa lavori pubblici) questa sera sarà Adriano Galliani, e poi via via appariranno sul palco la Litizetta,



i Maroni per forza, un improbabile Alex Del Piero e tanti altri personaggi. Presenta Andrea Veronesi (che poi interpreterà Vasco Rossi e Zucchero) e si esibiranno anche i cantanti locali Artvoice, Dante Delzanno, Glenda, Simply Angel, Roberto Zago, Mauro Bianchetti, Edo e Beppe Pasqualin. Ingresso libero, con raccolta fondi in favore dell'Ail, l'associazione che finanzia la ricerca sulle leucemie. E la conclusione? Non poteva che essere così, visto lo spirito della serata: tutti sul palco per cantare ai bambini fanno ohi.

LA STAMPA

SABATO
16 APRILE 2005

PAGINA 47

Nord Ovest

NELL'EX SEDE DEI POMPIERI A NOVARA E ALL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA

La caserma diventa aula e college per gli universitari

Barbara Cottavoz

NOVARA

Un college di quattro piani con palestra e sala per Internet e la musica: il mese prossimo apre il cantiere per la residenza universitaria di via Passalacqua, a due passi dall'università, in uno stabile del Comune. Municipio e Provincia, nel frattempo, hanno dato il via libera al progetto dell'ateneo per recuperare gli edifici della caserma Perrone ancora fatiscenti. Piani e cantieri anche ad Alessandria e Vercelli, le altre due città dell'università «Avogadro». Si terrà lunedì mattina alle 10 alla Provincia di Verbania la riunione che deciderà la futura «casa» del corso di Turismo che potrebbe spostarsi da Domodossola a Stresa.

A Novara è conosciuto come la vecchia sede della Croce Rossa e del Vigili del fuoco: è l'isolato 37, un edificio, ora fatiscente, di proprietà del Comune che ha affidato all'Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp) l'incarico di recuperarlo per farne un college universitario. Il progetto prevede tredici camere con bagno nei due piani superiori mentre nell'ammessato si troveranno sale video, Internet e musica, uno spazio per le riunioni e una palestra con spogliatoi e disinfezione. Nel sotterraneo posti auto e bici. Nell'ala a fianco, nello stesso isolato, saranno realizzati mini-alloggi per giovani coppie e anziani. In tutto un cantiere da due milioni e mezzo di euro. «Contiamo di terminare i lavori in un paio d'anni» ha anticipato il presidente Atc, Carlo Sansoterra.

Intanto Comune e Provincia hanno approvato il piano presentato dall'università per trasformare la parte della caserma Perrone ancora fatiscente in aule, biblioteca, mensa, residenza, palestra e negozi. Un'opera da dodici milioni di euro (24 miliardi di lire): 4 milioni arriveranno dalla Fondazione Cariplo, uno da Provincia e uno da Comune, gli altri 6 dall'università, dall'Edisu e dalla Regione. Con questo intervento Novara avrà un campus all'americana nel cuore della città.

Anche ad Alessandria sta partendo il bando per recuperare un vecchio edificio militare: l'ex ospedale diventerà la nuova sede della facoltà di Giurisprudenza. Costerà 6 milioni di euro, finanziati metà dall'ateneo e metà dalla Fondazione Crt. In via Parma, vicino a palazzo Borsalino e di fronte alla biblioteca comunale in ristrutturazione, ci sarà la mensa: si trova nell'ex scuola media data in comodato dal Comune alla Cisl che ora è vicina ad un accordo con l'Edisu per cedere 400 metri quadrati.

A Vercelli continuano i lavori in via Quintino Sella dove nascerà una seconda residenza universitaria con una sessantina di posti letto. La «dame» di residenze universitarie, infatti, è da qualche mese saziata dallo splendido recupero del palazzo Dal Pozzo di via Duomo. Insieme alla sede del Rettorato l'antico palazzo ora ospita studenti e professori in trasferta. Attrezzati gli spazi comuni, cucina, palestra, biblioteca.

MONDOVI



IL SOGNO: UN CAMPUS
Una struttura per gli studenti con mensa, alloggi e centri logistici legati all'università. E' il progetto del sindaco Aldo Rabbia, per trasformare la caserma Galliano di Mondovì Piazza in un campus studentesco per il Politecnico (che non trasferirà la sede alla Cittadella come previsto). L'università punta tutto su Brea che sarà ampliata. [g.sca.]

BIELLA

VIA ALL'ULTIMO LOTTO

Stanno per essere appaltati i lavori dell'ultimo lotto di Città Studi, l'università biellese. Il progetto firmato dall'architetto Gae Aulenti, prevede biblioteca, rettorato e spazi interattivi per docenti e studenti. La Regione ha stanziato 3 milioni di euro sostenendo lo sforzo del maggior azionista, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella.



ASTI



TRASLOCO IN VISTA
L'ateneo astigiano è frequentato da circa 600 studenti e la sede attuale si trova in via Testa (nell'ex collegio Fulgor): le facoltà non hanno una mensa propria ma utilizzano un refettorio attivato in via Invrea. Per gli universitari si prospetta un trasloco (sono già in fase di appalto i lavori di recupero), nella ex caserma Colli di Felizzano.

IL REGISTA D'ALTRI PRESENTERÀ UN FILM SUL BACKSTAGE DELLA FEBBRE

Western e fiaba per l'ultimo giorno di Infinity

Oggi Alba chiude il festival dedicato al cinema

ALBA

Meglio vedere sullo schermo Maurizio Nichetti che si trasforma in cartone animato o l'ex soldato Robert Redford che abbandona la civiltà per andare a vivere in solitudine sulle Montagne Rocciose? E' con questo dilemma cinematografico che l'Infinity Festival di Alba si appresta a vivere oggi la sua giornata di chiusura. Per chi sceglierà «Volare volare», film del 1991 del regista milanese, l'appuntamento è alle 16,30, gli amanti del western di Sidney Pollack «Corvo rosso non avrai il mio scalp» (1972) dovranno essere in sala mezz'ora prima, alle 16.

Tutti, però, avranno poi tempo per raggiungere la Fondazione Ferreo, dove alle 20,30 Nichetti si esibirà in un incontro-spettacolo, degna conclusione di una settimana di retrospettiva che ha scandagliato a fondo la

sua arte fatta di poesia, mimica e comicità surreale. A seguire ci sarà la cerimonia di premiazione, con i riconoscimenti Albicene assegnati ai migliori film e documentari presentati nelle due sezioni in concorso e i premi collaterali, e infine l'arrivederci alla prossima edizione, nella speranza di replicare il successo riscosso quest'anno tra il pubblico, gli addetti ai lavori e l'entusiasmo di un po' tutta la città.

Ma il cartellone dell'ultimo giorno di Infinity Festival è tutt'altro che scarso. Questa mattina, sempre alla Fondazione Ferreo, per la sezione «Work in Progress» cinque progetti di film italiani indipendenti verranno proposti, in collaborazione con il mensile Ciak, in anteprima assoluta a una platea di produttori, distributori e direttori di festival. Due opere sono di autori torinesi: «La rivoluzione non è una cosa seria» di Marilena Morretti rievoca la storia di un

Un'immagine tratta da «Volare volare», film del 1991 del regista milanese, Maurizio Nichetti (proiezione oggi alle 16,30)



gruppo di ventenni che nel 1971 decisero di lasciare Torino per andare a vivere in un casale abbandonato in Toscana. «Fiaba nera» di Alberto Momo è invece una successione di incontri in cui il reale si mescola con la dimensione fantastica del sogno e del mistero.

■ **ENTRATA** ogni finale che si

rispetti, ecco anche una piacevole sorpresa. Il regista Alessandro D'Alatri, ospite nella giuria del festival per tutta la settimana, oggi alle 18 presenterà per la prima volta al pubblico un filmato sul backstage del suo ultimo film, «La febbre», con Fabio Volo e la musica di Roy Paci e dei Negramaro. [r.f.]

in molte località della regione, ma sarà sabato la giornata più condizionata dal maltempo. La neve potrebbe cadere a partire dai 1.000-1.100 metri, ma anche più in basso - avverte il bollettino meteo dell'Arpa - nelle vallate dell'arco alpino nordoccidentale. Le massime scenderanno a 10-13 gradi, e domenica scenderanno bruscamente anche le minime, fino a 3-6 gradi.

■ ALLERTA PER LE PIOGGE IN PIEMONTE
Piogge forti e nevicate in arrivo sul Piemonte, scatta l'allerta della Protezione Civile per il rischio di qualche dissesto idrogeologico. La situazione critica riguarda le prossime 36 ore. Tra venerdì e sabato è prevista, infatti, la fase più acuta di una nuova ondata di maltempo. Già nel pomeriggio di oggi la breve parentesi di tempo sereno è finita e ha ripreso a piovare

PROPOSTA DI ACQUISTO

Lagostina nelle mire di Bialetti

CHIACCIARI

La notizia era nell'aria da tempo, ma si è concretizzata solo questa mattina: la Bialetti, celebre azienda leader mondiale nella produzione di caffettiere (quelle dell'Omino coi baffi), con sede in Omegna, sul lago d'Orta, scende in lizza per l'acquisizione della Lagostina, altra azienda di Omegna, famosa nel mondo per le pentole a pressione. Da tempo la Lagostina è in trattativa con la multinazionale francese Seb, proprietaria tra gli altri marchi Tefal e Moulinex, e proprio per lunedì mattina è previsto a Verbania un incontro fra la Provincia del Verbano Cusio Ossola, i sindacati e la proprietà Lagostina per la presentazione del Piano industriale che dovrà accompagnare il passaggio dell'azienda produttrice di pentole alla Seb. In questo contesto, si inserisce la proposta di acquisto della Bialetti.

«Il nostro obiettivo - dice Alberto Piantoni, vice presidente ed amministratore delegato di Bialetti Industrie - è quello di creare un forte polo italiano del casalingo. Dopo aver acquistato la Girmi, adesso puntiamo su Lagostina e soprattutto su questo territorio dove da quasi un secolo si concentrano i nomi più prestigiosi del casalingo italiano e mondiale. La nostra - prosegue Piantoni - non è una semplice acquisizione di marchi, bensì il tentativo di salvaguardare e rilanciare un settore puntando sulle risorse umane di questo territorio». L'ipotesi di una sinergia fra Lagostina e Bialetti, quest'ultima recentemente indicata dal presidente di Confindustria Montezemolo come un esempio del design italiano nel mondo per la famosa caffettiera Moka, piace ai sindacati. Da parte invece della Lagostina arriva una smentita sulle voci di trattativa. «Non stiamo affatto trattando con Bialetti - dice Vitaliano Moroni, presidente della Lagostina - mentre lo stiamo facendo con Seb e lunedì presenteremo il Piano Industriale». [v.a.]

in breve

MANIFESTI PER RIPOPOLARE IL PAESE

«Stai cercando le comodità di una città e la tranquillità di un paese? Il posto giusto potrebbe essere Visone, a soli tre chilometri da qui». Manifesti con questo messaggio tappezzano Acqui Terme: è un'iniziativa del giovane sindaco di Visone, Marco Cazzuli, 30 anni, che sta tentando di ripopolare il suo paese, afflitto come tanti altri da un progressivo spopolamento. Sui manifesti sono riportati tutti i servizi presenti in paese. «In più offriamo la possibilità di trovare casa a prezzi più bassi che in città».

«CITTADILLA DEL FUTURO» SULLA TO-MI

Una struttura avveniristica per il nodo ferroviario della città di Novara. Lo studio torinese di architettura Riccato-Virano ha presentato il progetto della piastra aerea, sopra l'autostrada Torino-Milano e la linea dell'Alta Capacità, che riunirà le stazioni ferroviarie delle linee Nord e della Tav, il check in per l'aeroporto di Malpensa, un albergo, ristoranti, bar, negozi, gallerie d'arte e il nuovo autogrill. Il piano superiore, quello della grande piazza sopraelevata da 51 mila metri quadrati, sarà circondato da una grande galleria a vetri, semiclimatizzata, che costituirà un vero e proprio giardino d'inverno. Su due piani inferiori verranno collocati 2550 posti auto.

AOSTA OFFRE BICICLETTE GRATUITE

Il Comune di Aosta aderisce a «C'entro in bici», progetto per far diminuire il traffico nei centri urbani. Da ieri sono state installate 6 rastrelliere in altrettante zone del capoluogo, con 28 biciclette in uso gratuito dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20. E' sufficiente rivolgersi allo Sportello del Cittadino, in piazza Chanoux, a versare una cauzione di 5 euro per ottenere le chiavi dei lucchetti.

Dopo di lei molti altri «vip» inglesi. Churchill trascorse la luna di miele



La regina Vittoria Churchill sono ricordati nel parco del Hotel Lido Palace con due statue. Un piccolo tributo a due ospiti illustri

Baveno stregò la regina Vittoria

Entusiasta del soggiorno nella primavera 1879

COMINCIA con una visita reale la storia turistica moderna di Baveno: nella cittadina sulle sponde del Golfo Borromeo, già tappa di illustri ospiti che percorrevano il Grand Tour, il 29 marzo 1879 i coniugi Henfrey accolgono presso la loro villa, ora di proprietà della famiglia Branca, la regina Vittoria, potentissima sovrana dell'impero britannico. L'imperatrice britannica rimarrà fino al 22 aprile successivo e durante il suo soggiorno, oltre ad incontrare esponenti della famiglia reale italiana, visitò le principali attrazioni dei dintorni.

La visita della Regina Vittoria suscitò interesse: in molti, negli anni immediatamente successivi, vollero ripercorrere i passi della sovrana e così Baveno, fino ad allora tranquilla cittadina, che viveva della lavorazione della pietra e di alcune piccole manifatture, diventa cittadina turistica.

Sul finire dell'ottocento sorsero così a Baveno nuovi alberghi, quali l'Hotel Simpson e avviò la trasformazione della Villa Durazzo, che aveva ospitato la corte inglese

durante la permanenza della regina Vittoria, nel Grand Hotel Baveno (poi divenuto Grand Hotel Lido Palace). Proprio qui nel settembre 1908, il futuro primo ministro britannico Winston Churchill trascorse la sua luna di miele.

I due personaggi, tra i più importanti assieme a Richard Wagner, visitatori della cittadina, sono ricordati proprio nel parco del Hotel Lido Palace con due statue ad essi dedicate.

In termini di apertura ai mercati turistici, una seconda svolta avvenne con l'apertura della Ferrovia del Sempione nel 1906, che costituì sempre una via di collegamento privilegiata con il centro Europa.

Nel XXI secolo Baveno rappresenta, rispettando la tradizione di così lunga data, uno dei principali tasselli del sistema turistico del Verbano Cusio Ossola: sede del Grand Hotel Dino, principale struttura congressuale della provincia, Baveno sfrutta la posizione strategica sul Golfo Borromeo, paragonabile a quella di Stresa.

Dalla cittadina, infatti, le

Isole Borromeo distano solo alcuni minuti a bordo dei battelli della Navigazione Lago Maggiore o dei motoscafi del servizio pubblico non di linea.

Ma Baveno e le sue frazioni non richiamano turisti e visitatori solo per le bellezze sul Lago, ma anche per la tipicità della cittadina: al centro, elegantemente illuminata nelle ore notturne è il complesso dei Santi Gervasio e Protasio. La parrocchiale, accompagnata dal campanile, rappresenta uno dei migliori esempi di architettura romanica, caratterizzata dalla facciata a capanna. A fare da corollario al complesso, trasformandolo in un luogo di pace, vi è un sistema di portici, dal particolare gioco prospettico, dove è inserita una Via Crucis.

Baveno tributa un importante riconoscimento anche alla propria storia con due opere d'arte dedicate al mestiere degli scalpellini: in piazza Matteotti un immenso murale, realizzato da Gilberto Carpo, raffigura il lavoro dei Picasass, mentre lungo la passeggiata un monumen-

to in granito, realizzato da Raffaele Polli, è dedicato allo scalpellino.

Baveno è rappresentata anche dalle sue frazioni: partendo da Domo, caratteristico quartiere del centro cittadino, apprezzato da pittori e fotografi, a Feriolo, piccolo centro affacciato sul Lago e suggestivamente illuminato nelle ore serali fino ad arrivare a Romanico, il cui nome lega la frazione alla storia, dopo il ritrovamento nel 1868 di una necropoli di 15 tombe di origine romana.

A fianco delle strutture alberghiere, la città di Baveno vanta anche una cospicua capacità ricettiva nei campeggi: a richiamare turisti e visitatori sono anche due importanti manifestazioni, ormai divenute una tradizione: in luglio il Festival Umberto Giordano, dedicato al musicista che trascorse molti anni nella cittadina e a dicembre «Un Saito nel passato» - Presepe vivente e antichi mestieri, rappresentazione della natività realizzata da tutte le associazioni della città, ottenendo grande riscontro di pubblico.

agenzia VERBAVO VIAGGI

SAPORI GITANI IN CAMARGUE
viaggio in bus con accompagnatore
22 - 24 maggio euro 264,00
Aix en Provence - Nîmes
Avignone - festa gitana
mezza pensione con bevande
un pranzo tipico
escursioni e visite

DISNEYLAND RESORT PARIS
viaggio in bus con accompagnatore
01 - 04 luglio euro 428,00

VAL FORMAZZA LA CASCATA DEL TOCE
viaggio in bus in giornata
24 luglio euro 25,00
festa dell'artigianato locale

OPERA ALL'ARENA DI VERONA
AIDA 17 luglio / 4 agosto
LA BOHEME 12 agosto
viaggio in bus in giornata
e ingresso all'opera
Euro 68,00

BAVENO (VB) - C.so Garibaldi, 27
Tel. 0323.923196 - Fax 0323.922303 - www.verbanoviaggi.com



BAR - TAVOLA CALDA

Baveno (VB) - Piazza IV Novembre, 6
Tel. 0323.924548

outlet TOP MODA
Abbigliamento firmato
Uomo - Donna
Capi in pelle
BAVENO (VB)
Piazza 4 Novembre, 2
Tel. e Fax 0323.922617

Il Portico. un ristorante con la B maiuscola e non solo...



Ristorante con Buffet e tradizionale
C.so Garibaldi, 37 - 28831 Baveno (VB)
Tel e fax 0323 922633
e-mail: ilporticodibaveno@libero.it



ASCOT RISTORANTE
FAM. FALCIOLA

OTTIMA CUCINA

SERVIZIO CURATO

PREZZI MODICI

SALA PER BANCHETTI



BAVENO (VB) - Via Libertà, 9
Tel. e Fax 0323.925226

Agenzia Immobiliare LOCATELLI

Da 25 anni la tranquillità è di casa



www.locatelli.net

Baveno (VB) - Piazza Dante, 24/25 - Tel. 0323.923558 - Fax 0323.922170
Cellulari 348.2301037 - 348.2301057 - E-mail: locatelli@locatelli.net